REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 10 FEBBRAIO 2025 | **n. 12**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 30
Decreto Interministeriale n. 364 del 21/10/2024. Piano degli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – risorse annualità 2024. Presa d'atto del programma di interventi. ... 12714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 33
DGR n. 812/2014 - DGR n. 1902/2023 e DGR n. 880/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A.. Approvazione Budget dell'esercizio 2025 e Aggiornamento Piano Industriale Triennale 2024-2026. .. 12722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 34
Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021...... 12773

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 43
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse X Assistenza Tecnica. Azione 10.1. Variazione Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la copertura finanziaria dell'incarico di responsabile della Struttura Speciale per l'attuazione del POR. ... 12896

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 44
Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2025. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa e modifica dell'art.19 delle Linee guida sui sistemi dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con DGR 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii...... 12909

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 45
Comune di Roseto Valfortore (FG) - Deliberazione di C.C. n. 25 del 15.07.2024. Declassificazione dal demanio civico di terreni gravati da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998...... 12928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 46
Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Verifica demaniale per la sistemazione del demanio civico. Approvazione perizia demaniale relativa alla planimetria "Quadro di unione" datata 1959 - Adempimenti ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928 e della L.R. n. 7/1998...... 12941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 47
Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2024 – Intesa 127/CU del 17/10/2024:

approvazione "Piano triennale" per il triennio 2024 – 2026 di cui all'art. 3, co. 4, dell'Intesa. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. 12948

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 48
Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2024. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011. 12988

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 49
Aeroporti di Puglia S.p.A.: DGR n. 880/2024 - Operazione Rilevante di "Acquisto di terreno sito nel Comune di Brindisi da destinare a parcheggio aeroportuale". 12994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 50
Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione. 12998

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 51
Individuazione dell'Ufficio Transizione Digitale nel Dipartimento per la Transizione Digitale e nomina del Direttore pro-tempore quale Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2025, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Revoca D.G.R. n. 773/2021. 13554

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 52
Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio. 13563

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 54
DGR n. 1891 del 30/12/2024 recante "Approvazione del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28". Rettifica degli errori materiali. 13568

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2025, n. 55
Attività di sostegno in materia di Spettacolo dal vivo - L.R. 6/2004 e DGR n. 1396/2022 - Procedura negoziale 2024 -Soggetti ministeriali FNSV. Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione compensativa tra i capitoli del bilancio autonomo E.F. 2025 13577

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2025, n. 56
Assegnazione obiettivi strategici annuali ARPAL Puglia - Annualità 2025 - DD.GG.RR. nn. 1820/2021 e 1901/2023...... 13587

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2025, n. 57
Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura e Avviso Pubblico 1B. Prosecuzione delle attività. 13593

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 febbraio 2025, n. 78
Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della

PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 189 del 14/12/2023 e ss.mm.ii. - Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24, SRA30. DdS 767/2024 e ss.mm.ii. Approvazione Lista di perfezionamento e disposizioni per l'acquisizione della documentazione e informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it". 13602

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETA' ALBATROSS S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico "Albatross" di potenza nominale pari a 9800,00 kWp da realizzare nel territorio comunale di Toritto (BA) e delle relative opere di connessione. 13612

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL FG
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA SC AREA GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE. 13627

ASL FG
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE AL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI FOGGIA. 13635

ASL FG
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE AL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI CERIGNOLA. 13643

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 30

Decreto Interministeriale n. 364 del 21/10/2024. Piano degli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – risorse annualità 2024. Presa d'atto del programma di interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del programma di interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, per complessivi € 58.810.538,40, la cui copertura finanziaria, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 364 del 21/10/2024, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
2. Di dare atto, ai sensi del co. 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché ai sensi dell'art. 36- ter della legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione del decreto-legge n. 77/2021, che l'attuazione degli interventi di cui all'allegato A sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le relative risorse saranno trasferite dal MASE direttamente sulla contabilità speciale del Commissario.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto Interministeriale n. 364 del 21/10/2024. Piano degli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – risorse annualità 2024. Presa d'atto del programma di interventi.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTO il D.P.C.M. del 27 settembre 2021, "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026";

VISTO l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'art. 36-ter, comma 7, lett. a) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio

2021, n. 108, dall'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale dispone, in particolare, che "Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e con i sistemi ad esso collegati … Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.";

VISTO il medesimo art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTA la nota prot. n. 30100 del 16.02.2024 con la quale la ex Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2024, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri stabiliti dal sopra richiamato D.P.C.M. del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Puglia, pari ad € 61.900.439,07;

PREMESSO CHE nella suddetta nota è riportato che le risorse assegnate sono prioritariamente destinate agli interventi "integrati" (ai sensi del p.to 2.1, lett. b dell'allegato al DPCM 27/09/2021), in misura non inferiore al 20%, e che a seguire, sarà data priorità agli interventi le cui progettazioni sono state finanziate con il "Fondo progettazione", di cui al D.P.C.M. 14 luglio 2016 (il cui elenco integrale estrapolato dal data-base ReNDIS è riportato nell'Allegato B alla nota n. 30100 del 16.02.2024 del MASE), che abbiano conseguito almeno il livello progettuale di "fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/2023 o il livello "definitivo" ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016, tenendo presente quanto stabilito dall'art. 225, c. 9, del d.lgs. 36/2023;

RILEVATO CHE allo stato attuale la "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento", per la Puglia, presente nel sistema informativo ReNDiS-web di cui al DPCM 27/09/2021 non contempla interventi "integrati";

PRESO ATTO della disciplina fissata dal DCM 27/09/2021 per la selezione che è occorsa, sino a concorrenza della somma disponibile per l'anno 2024, individuando, nell'ordine, gli interventi riportati nella "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento" tra quelli

ritenuti prioritari rispetto alle indicazioni fornite dal MASE e dell'intervento codice ReNDiS 16IR010/MT "*Completamento dell'intervento di mitigazione rischio idraulico del territorio comunale di Capurso*" dell'importo di euro 2.633.500,00, presente nel gruppo: "Richieste per INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO su interventi già finanziati", da intendersi come "stralcio funzionale" dell'intervento codice ReNDiS 16IR454/G1, già valutato nel suo complesso e finanziato a valere sulle risorse del PIANO STRALCIO 2021 – DM n. 497 del 30/11/2021;

VISTA la nota prot. n. 214255 del 06.05.2024 con la quale la Sezione difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia, al termine dell'istruttoria e degli adempimenti previsti dal sopra richiamato D.P.C.M. 27 settembre 2021, ha trasmesso un primo elenco degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 10 interventi, per un importo complessivo pari ad € 61.444.038,40, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la nota prot. n. 392694 del 01.08.2024, con la quale la Regione Puglia, prendendo atto di quanto comunicato con la nota MASE prot. n. 101476 del 03.06.2024 in merito alla inammissibilità della richiesta come "integrazione di finanziamento" a favore dell'intervento codice ReNDiS 16IR010/MT, ha confermato l'elenco già trasmesso con la nota prot. n. 214255 del 06.05.2024, formato dai restanti n. 9 interventi, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante, per i quali è chiesto il finanziamento, per un importo complessivo pari ad € 58.810.538,40 a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente;

PRESO ATTO che la competente Direzione Generale USSA - Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque (già USSRI), in esito al procedimento di valutazione previsto dal DPCM 27 settembre 2021, ha ritenuto ammissibile la proposta della Regione;

VISTA la nota prot. n. 2066 del 26/09/2024, con cui il Presidente della Regione Puglia ha reso l'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 364 del 21/10/2024, con il quale vengono individuati n. 9 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia per un importo complessivo di € 58.810.538,40;

DATO ATTO che la differenza tra l'importo delle risorse spettanti alla Regione Puglia e l'ammontare del finanziamento definito con il presente atto, pari ad euro 3.089.900,67, sarà attribuita, a favore della Regione, nelle prossime programmazioni;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";

Alla luce delle risultanze istruttorie è necessario prendere atto del programma di n. 9 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, di cui all'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte

integrante e sostanziale (allegato A), per un importo complessivo di € 58.810.538,40, la cui copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 364 del 21/10/2024, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dando atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le somme saranno trasferite direttamente sulla contabilità speciale del suddetto Commissario.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di prendere atto del programma di interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della Legge Regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del programma di interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, per complessivi € 58.810.538,40, la cui copertura finanziaria, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 364 del 21/10/2024, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
2. Di dare atto, ai sensi del co. 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché ai sensi dell'art. 36-ter della legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione del decreto-legge n. 77/2021, che l'attuazione degli interventi di cui all'allegato A sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le relative risorse saranno trasferite dal MASE direttamente sulla contabilità speciale del Commissario.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

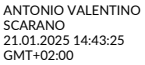
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

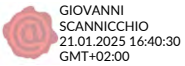
IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo":
Monica GAI firma



IL DIRIGENTE del Servizio difesa del suolo:
Antonio V. SCARANO firma



IL DIRIGENTE ad interim della Sezione difesa del suolo e rischio sismico:
Giovanni SCANNICCHIO firma



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture:
Angelosante ALBANESE firma



Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma



ALLEGATO A

Programma degli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - risorse annualità 2024 di cui al Decreto Interministeriale n. 364 del 21/10/2024.

N.	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo finanziato
1	H29J21010490001	FG	ZAPPONETA	Cervaro	Mitigazione centro abitato 1° lotto	€ 4'600'000.00
2	H89J21014660001	TA	PALAGIANO	Lamoscella	Completamento 3° stralcio -Tratto Casino Carmignano - Canale Lamoscella	€ 8'107'500.00
3	I58E22000060001	LE	ANDRANO	Marina di Andrano	Progetto dei lavori di messa in sicurezza della falesia nelle località Porto, Botte e Grotta	€ 4'900'000.00
4	H59J21010260001	FG	MATTINATA	Mattinatella	Messa in sicurezza della falesia costa Mattinatella tratto ovest	€ 1'150'000.00
5	J37H22001080002	FG	MANFREDONIA	Siponto - Torrente Candelaro	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Manfredonia–Siponto - 1 stralcio	€ 8'600'000.00
6	G98B21000090001	LE	SUPERSANO	Area comunale	Messa in sicurezza idraulica del territorio	€ 9'800'000.00
7	B98H22000890001	LE	LEQUILE	tra Lequile e San Pietro in Lama	Mitigazione rischio idraulico Lequile - San Pietro in Lama	€ 1'800'000.00
8	F68H22000130004	FG	VICO DEL GARGANO	Torrente Calenella	Interventi di messa in sicurezza torrente Calenella- lotto II	€ 6'953'038.40
9	J37H22001090002	FG	MANFREDONIA	Siponto - Vallone Mezzanotte	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Manfredonia–Siponto - 2 stralcio	€ 12'900'000.00
						€ 58'810'538.40

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 33

DGR n. 812/2014 - DGR n. 1902/2023 e DGR n. 880/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A.. Approvazione Budget dell'esercizio 2025 e Aggiornamento Piano Industriale Triennale 2024-2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE COMPETITIVITA'**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il Budget dell'esercizio 2025 e l'aggiornamento del Piano Industriale Triennale 2024-2026 (allegato A, parte integrante della presente deliberazione - trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec prot. n. 0006282/U del 17/10/2024, acquisita in pari data dall' Amministrazione regionale al prot. n. 0508880), secondo le indicazioni riportate nella relazione tecnica dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale in atti, ai sensi dell'art. 5 dell'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo e ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house", di cui all' Allegato A) della DGR n. 880/ 2024 e tenendo conto di quanto descritto in narrativa circa il contributo dell'Autorità di Gestione;
2. di impegnare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico, di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23,del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. .

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n. 812/2014 - DGR n. 1902/2023 e DGR n. 880/2024. Società in house Puglia Sviluppo S.p.A.. Approvazione Budget dell'esercizio 2025 e Aggiornamento Piano Industriale Triennale 2024-2026.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. ,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;

- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale e Documento Tecnico di accompagnamento;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:

- come noto, la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100 % nella società in house Puglia Sviluppo S.p.A.;
- con Deliberazione n. 812 del 5 Maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le “Linee di indirizzo ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l’esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house” individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Puglia Sviluppo S.p.A., società in house a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti ratione materiae;
- con DGR n. 1902 del 18 Dicembre 2023, le citate Linee Guida sono state aggiornate ed attualizzate al mutato quadro normativo nazionale di riferimento, segnatamente al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, aggiornato da ultimo dalla Legge n. 197 del 29 Dicembre 2022, il quale detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico, definendo taluni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti;
- tale nuova disciplina regionale ha lasciato inalterata la suddivisione interna tra i vari Dipartimenti, demandando dunque sempre al Dipartimento Sviluppo Economico (individuato ratione materiae) la predisposizione degli atti prodromici alla approvazione degli atti delle società controllate, tra cui rientra Puglia Sviluppo S.p.A. ;
- con DGR n. 880 del 25 Giugno 2024, considerata la necessità di specificare le competenze delle diverse strutture regionali coinvolte nella “governance” e nelle attività di monitoraggio e controllo e, d’altra parte, l’esigenza di distinguere con

maggiore dettaglio le attività di verifica a carico delle società in house ai fini del previsto controllo analogo, si è proceduto ad aggiornare ed integrare le linee di indirizzo approvate con Deliberazione n. 1902/2023;

- con nota trasmessa via PEC con prot. n. 0024127/2024 del 16.01.2024, il Dipartimento Sviluppo economico, ha disposto che per la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. detta attività di indirizzo e controllo sia per il futuro esercitata dalla Sezione competitività, considerato che, nella predisposizione degli atti amministrativi preordinati ad esercitare le funzioni di controllo ed indirizzo e in attuazione a quanto previsto dall' art. 4 delle nuove Linee guida regionali "Controlli ex ante e contestuali", di cui all' Allegato A) della DGR n. 1902/2023, la Sezione Competitività, veniva già consultata per rendere elementi utili all'istruttoria (correlata, essenzialmente, alla verifica delle attività dichiarate da dette società con quelle effettivamente svolte dalle stesse), sulla scorta delle funzioni cristallizzate nel MAIA di competenza della Sezione Competitività e tenuto conto del fatto che Puglia Sviluppo S.p.A. esercita prevalentemente la propria attività con e per la Sezione competitività;
- ai sensi del Modello organizzativo MAIA, aggiornato con il DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., le funzioni di controllo sono state demandate al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza, a cui sono affidate le funzioni di vigilanza e di controllo sulle società partecipate e/o controllate dalla Regione Puglia;
- con riferimento alle Società in house, il comma 4 dell'art. 5 "Controllo su atti e provvedimenti" delle nuove Linee di indirizzo di cui all' Allegato A) della DGR n. 880/2024, dispone che la Giunta regionale, a seguito di preventiva istruttoria svolta dalla Direzione di Dipartimento competente ratione materie, di concerto con la struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati, approva il Budget annuale e il Piano annuale delle attività delle società in house;
- con riferimento alle Società in house, il comma 5 dell'art. 5 "Controllo su atti e provvedimenti" delle nuove Linee di indirizzo di cui all' Allegato A) della DGR n. 880/2024, dispone che la Giunta regionale approva preventivamente il Piano industriale delle società controllate sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Dipartimento competente ratione materie, di concerto con la struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati;

- sulla base della antescritta organizzazione interna è stata dunque svolta l'istruttoria secondo le indicazioni delle predette Linee di indirizzo, i cui esiti sono di seguito rappresentati.

Considerato che:

- con Pec prot. n. 0006282/U del 17 ottobre 2024, acquisita in pari data agli atti dell' Amministrazione regionale al prot. n. 0508880, la Società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso, ai sensi della DGR n. 880/2024, al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 Ottobre 2024:
    - Il Budget dell'esercizio 2025;
    - l'aggiornamento del Piano Industriale triennale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 305 del 18 Marzo 2024, contenente il Piano economico triennale.
- In data 19 Dicembre 2024, con nota prot. n. 0632180/2024, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha trasmesso la relazione tecnica relativa al Budget 2025 e all' aggiornamento (deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società Puglia Sviluppo S.p.A. in data 15 Ottobre 2024) del Piano Economico, contenuto nel Piano Industriale Triennale 2024-2026, a suo tempo approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 305 de 18 Marzo 2024, con le risultanze istruttorie, evidenziando una serie di raccomandazioni da imporre alla società.

Considerato altresì che:

- in data 13 Gennaio 2025, con nota prot. n. 0016010/2025, la Sezione Competitività ha ritenuto di dover condividere il Budget dell'esercizio 2025 e l'Aggiornamento del Piano Industriale triennale 2024-2026 della Società Puglia Sviluppo S.p.A. (approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 Ottobre 2024 e trasmessi da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec prot. n. 0006282/U del 17 ottobre 2024, acquisita in pari data agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n. 0508880), con l'Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia 2014/2020 e del PR 2021-2027, in ragione del fatto che una significativa parte delle convenzioni e dei contratti attualmente in essere con Puglia Sviluppo S.p.A. sono stati sottoscritti dalla stessa Autorità di Gestione, e che i relativi adempimenti concorrono al raggiungimento degli obiettivi

della Programmazione FESR-FSE, precisando che, decorsi 5 giorni dalla richiesta senza alcun riscontro, si sarebbe comunque proceduto alla acquisizione dell'assenso in maniera tacita;

- alla data di adozione del presente provvedimento non risulta pervenuta alcuna osservazione inerente al documento di Puglia Sviluppo S.p.A. da parte dell'Autorità di Gestione e, pertanto, si ritiene di poter procedere alla proposta di Delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ritenendo acquisibile l'assenso tacito da parte dell'Autorità di Gestione.

Tenuto conto che:

l'esame tecnico-finanziario del documento trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. (**allegato A**) costituisce oggetto di specifica relazione istruttoria redatta dalla Sezione Raccordo dalla quale si evince che la Società dà atto che il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2025 è pari ad € 12.676 mila, in aumento di € 2.377 mila rispetto alle previsioni 2024, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi delle attività. Tale andamento è connesso alla contestuale conclusione del ciclo di programmazione 2014-2020 e all'avvio operativo della Programmazione 2021-2027.

Il valore della produzione è costituito principalmente da:

- contributi per la Programmazione Unitaria della Regione Puglia per circa € 8.706 mila;
- contributi per le attività delegate sui fondi di ingegneria finanziaria per circa € 3.621 mila;
- ricavi dall'attività di Incubatore di imprese per circa € 169 mila;
- altri ricavi per circa € 180 mila.

I costi esterni operativi per l'esercizio 2025 si prevedono pari a circa € 4.906 mila, in aumento di circa € 1.647 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2024. La società rappresenta a tal fine che l'incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi. Nel dettaglio, i costi principali previsti sono i seguenti:

- consumi di materiali per € 22 mila;
- prestazioni di servizi, per complessivi € 4.842 mila, le cui voci principali sono:
    - Programmazione Unitaria (anche PU) Regione Puglia verifiche tecnico-amministrative per € 975 mila;
    - P.U. Verifiche documentali pari ad € 1.461 mila;

- Costi per Strumenti finanziari per complessivi € 504 mila;
- Costi per servizi diversi quali portierato, pulizie, gestione del verde denominato "Global Service" per € 634 mila;
- Commissioni lavoro interinale e service paghe per € 96 mila;
- Costi Mensa per il personale per € 181 mila;
- Costi per ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso per € 105 mila;

- godimento di beni di terzi per € 42 mila.

I costi del personale per l'esercizio 2025 sono previsti in € 7.436 mila, in aumento rispetto alle previsioni di chiusura al 31.12.2024 di € 824 mila, in ragione di quanto segue:

- completamento del programma assunzionale approvato con D.G.R. n. 1222 del 22/07/2021, che prevedeva a seguito dell'assunzione di n. 35 nuove unità (30 impiegati e 5 quadri) un organico finale di n. 107 unità;
- ridefinizione dell'assetto organizzativo della Società, non meglio dettagliato;
- incrementi del costo del lavoro derivante dall'aggiornamento del CCNL ABI;
- mancata applicazione della misura agevolativa "Bonus Sud", in previsione che il Governo non confermi tale misura.

Con riferimento all'intervenuto aggiornamento del Piano Industriale triennale 2024-2026, si rappresenta quanto segue.

A seguito dell'avvio della nuova programmazione 2021-2027 e della pubblicazione dei nuovi Bandi, nonché della definizione di un nuovo assetto organizzativo della Società Puglia Sviluppo S.p.A., si è reso necessario aggiornare la pianificazione economica triennale. La Società Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec prot. n. 0006282/U del 17 Ottobre 2024, acquisita in pari data agli atti dell' Amministrazione regionale al prot. n. 0508880, ha trasmesso, ai sensi della DGR n. 880/2024, l'aggiornamento del suddetto Piano industriale 2024-2026, contenente il relativo Piano economico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/10/2024.

A riguardo, a partire dall'esercizio 2024, si prevede un incremento dei costi esterni derivante dalla necessità di effettuare verifiche documentali nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" in qualità di Organismo Intermedio, come specificato anche in sede di analisi del budget 2025. Inoltre è previsto un incremento dei costi a valere sulla nuova programmazione in quanto:

- la nuova misura MiniPia prevede l'obbligo di verificare la portata innovativa di tutti i progetti presentati, che determina la necessità di effettuare un numero di verifiche tecnico-scientifiche più elevate rispetto al precedente periodo di programmazione;
- la pubblicazione del nuova avviso PIA ha registrato un sostanziale incremento delle domande, che rispetto allo stesso periodo di operatività della programmazione precedente, risulta più che raddoppiato. Inoltre prevede anch'esso l'obbligo di collegare al progetto un'attività di ricerca e sviluppo che genererà un incremento dei costi per le verifiche tecnico-scientifiche.

A riguardo la Società Puglia Sviluppo S.p.A. dà atto che:

- i ricavi delle vendite sono previsti con un sostanziale incremento nel triennio, al netto dell'esercizio 2024 nel quale si rileva una variazione in diminuzione;
- in ragione dell'incremento dei volumi di attività anche la struttura dei costi si configura in aumento, al netto dell'esercizio 2024 nel quale si rileva una variazione in diminuzione;
- il risultato netto previsionale per il triennio 2024-2026 non manifesta significative variazioni rispetto al passato.

Condividendo le raccomandazioni espresse in chiusura della citata Relazione, se ne riportano di seguito i contenuti.

Con riferimento al Budget 2025, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha rilevato che nulla osta alla approvazione del Budget 2025 della Società Puglia Sviluppo S.p.A, ritenendo opportuno formulare le seguenti raccomandazioni alla Società:

- effettuare una più attenta programmazione del fabbisogno di personale, sia in ragione delle quote d'obbligo, sia in ragione dei tempi di effettiva presa in servizio;
- provvedere all'aggiornamento ed alla trasmissione all'Amministrazione regionale dei valori economici del Budget 2025, in conseguenza di eventuali variazioni delle assunzioni alla base del documento, che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio di riferimento;
- provvedere alla trasmissione alle strutture amministrative regionali competenti del Piano annuale delle attività come previsto dall'art. 5.4 delle Nuove Linee di indirizzo approvate con DGR n. 880/2024;
- mettere in atto tutte le necessarie azioni gestionali e di monitoraggio e controllo

interno al fine di rispettare a consuntivo gli obiettivi previsti dalle direttive di cui alla D.G.R. n. 570/2021, sul complesso delle spese di funzionamento.

Con riferimento all'aggiornamento del Piano Industriale Triennale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 305 del 18 marzo 2024, la Sezione Raccordo al Sistema regionale ha:

- preso atto dell'aggiornamento del Piano economico, di cui al Piano Industriale Triennale 2024-2026 aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 ottobre 2024, rimettendo alla struttura regionale competente per materia le valutazioni di competenza;
- raccomandato alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. di provvedere alla tempestiva trasmissione, alle strutture amministrative regionali competenti, del Piano triennale delle attività 2025-2027 e del relativo Piano economico finanziario, come previsto dall'art. 5.3 delle Nuove Linee di indirizzo approvate con DGR n. 880/2024.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di condividere e fare proprie le considerazioni compendiate nella relazione tecnica della Sezione Raccordo e, per l'effetto, che non sussistano motivi ostativi alla approvazione del Budget 2025 facente capo alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A., incluse le raccomandazioni ivi formulate.
Per tutto quanto innanzi espresso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di adottare il conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 e dell'art. 5 dell' Allegato A) di cui alla DGR n. 880/2024.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare il Budget dell'esercizio 2025 e l'aggiornamento del Piano Industriale Triennale 2024-2026 (allegato A, parte integrante della presente deliberazione - trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec prot. n. 0006282/U del 17/10/2024, acquisita in pari data agli atti dell' Amministrazione regionale al prot. n. 0508880), secondo le indicazioni rese dalla Sezione Raccordo nella relazione tecnica in atti, ai sensi dell' art. 5 dell'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e

delle società in house", di cui all'Allegato A) della DGR n. 880/2024, tenendo conto di quanto descritto in narrativa circa il contributo dell'Autorità di Gestione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il Budget dell'esercizio 2025 e l'aggiornamento del Piano Industriale Triennale 2024-2026 (allegato A, parte integrante della presente deliberazione), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. 7/1997, e dell' art. 5 dell'aggiornamento delle "Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house", di cui all'Allegato A) della DGR n.880/2024, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Budget dell'esercizio 2025 e l'aggiornamento del Piano Industriale Triennale 2024-2026 (allegato A, parte integrante della presente deliberazione - trasmesso da Puglia Sviluppo S.p.A. con Pec prot. n. 0006282/U del 17/10/2024, acquisita in pari data dall' Amministrazione regionale al prot. n. 0508880), secondo le indicazioni riportate nella relazione tecnica dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale in atti, ai sensi dell'art. 5 dell'aggiornamento delle "Nuove Linee di

indirizzo e ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house", di cui all' Allegato A) della DGR n. 880/ 2024 e tenendo conto di quanto descritto in narrativa circa il contributo dell'Autorità di Gestione;

2. di impegnare la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico, di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23,del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. .

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Nunzia Petrelli
23.01.2025
17:57:26
GMT+02:00

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE : (Nunzia Petrelli)

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

Giuseppe
Pastore
23.01.2025
17:11:29
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
27.01.2025
13:03:31
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci



Giuseppe
Pastore
23.01.2025
17:11:29
GMT+01:00

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Budget dell'esercizio 2025

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

1. Il contesto operativo 5
1.1 Attività di interesse generale delegate dall'Azionista 5
1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria 7
1.3 Incubatori di imprese 20
1.4 Programma triennale forniture e servizi 22
2. Previsioni sull'andamento della gestione 23
2.1. Valore della produzione operativa 23
2.2 Costi esterni operativi 24
2.3 Costi del personale 26
3. Struttura patrimoniale e finanziaria 27

1. Il contesto operativo

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2025 sono, come per i precedenti esercizi, finalizzati all'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dal socio unico Regione Puglia ai fini dell'esecuzione delle attività nella qualità di Organismo Intermedio nonché della gestione degli strumenti finanziari nell'ambito dei cicli di programmazione unitaria 2014-2020 e 2021-2027.

Nel corso del 2024 sono stati avviati gli strumenti agevolativi ed i primi strumenti finanziari che la Regione Puglia prevede di attuare nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 e che sono previsti nel Programma Regionale approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8461 del 17.11.2022.

1.1 Attività di interesse generale delegate dall'Azionista

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 e, infine, le funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 riferite agli strumenti finanziari Nidi e Tecnonidi.

Il dettaglio delle suddette deleghe è stato rappresentato nei paragrafi successivi della presente relazione.

Per il ciclo di Programmazione 2014-2020 le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

1. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020 identificati con il codice PS100 e, per le misure Nidi e Tecnonidi con il codice PS200:
   - PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
   - PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
   - PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
   - PS100.8 - Airport Test Bed;

2. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2021-2027 identificati con il codice PS101
   - PS101.1 – MiniPIA;
   - PS101.2 – Contratti di Programma;
   - PS101.3 – PIA;
   - PS101.5 – PIA Turismo;

- PS101.6 – MiniPIA Turismo;
- PS201.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
- PS201.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio per i succitati cicli di Programmazione.

PS 100	Dotazioni PU 2014-2020	Utilizzi PU 2014-2020	Residui al 30/06/2024
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 2445 del 21/11/2014)	12.000.000		
Rendiconto 2015		354.394	
Rendiconto 2016		2.002.204	
Rendiconto 2017		3.169.461	
Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)	20.000.000		
Rendiconto 2018		4.171.082	
Rendiconto 2019		4.817.233	
Implementazione dotazione PS100	2.730.200		
Rendiconto 2020		5.092.200	
Rendiconto 2021		5.040.106	
Implementazione dotazione Airport Test Bed	111.471		
Rendiconto 2022		5.125.014	
Implementazione dotazione e proroga	7.000.000		
Rendiconto 2023		5.245.474	
Rendiconto 2024		2.608.976	
	41.841.671	**37.626.143**	**4.215.528**

PS 101	Dotazione PR 2021-2027	Utilizzi PR 2021-2027	Residui al 30/06/2024
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 1553 del 13/11/2023)	20.000.000		
Rendiconto 2024		334.186	
	20.000.000	**334.186**	**19.665.814**

PS 201 (NIDI e Tecnonidi)	Dotazione PR 2021-2027	Utilizzi PR 2021-2027	Residui al 30/06/2024
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 1494 del 30/10/2023)	3.626.316		
Rendiconto 2023		85.735	
Rendiconto 2024		541.064	
	3.626.316	**626.799**	**2.999.517**

	Dotazioni	Utilizzi	Residui al 30/06/2024
PS100	41.841.671	37.626.143	4.215.528
PS101	20.000.000	334.186	19.665.814
PS201	3.626.316	626.799	2.999.517
	65.467.987	**38.587.128**	**26.880.859**

Le dotazioni iniziali delle commesse in corso per l'esecuzione delle attività di interesse generale delegate dalla Regione per la Programmazione 2014-2020[1] e 2021-2027 ammontano complessivamente, a far data del 2014, a € 65.467.987,23, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la tabella su riportata.

Con DGR 866 del 04/08/2022 la Giunta Regionale ha stanziato € 111.471,00 per lo svolgimento delle attività relative all'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di interesse regionale "Airport Test Bed" di Taranto –Grottaglie.

Con DGR n. 1685 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha prorogato le attività fino a tutto il 2026 assegnando un'ulteriore dotazione pari a € 7 milioni.

Con DGR n. 1494 del 30/10/2023 è stata designata la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi per TecnoNidi e Nidi, nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 ed è stata sottoscritta la relativa Convenzione. All'attività è stata assegnata una dotazione pari ad € 3.626.316,23.

Con DGR n. 1553 del 13 novembre 2023 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata designata quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui agli avvisi CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo, nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 ed è stata sottoscritta la relativa Convenzione. All'attività è stata assegnata una dotazione pari ad € 20.000.000.

1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria

Le attività di gestione degli strumenti finanziari relative alla **Programmazione 2007-2013** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo di Controgaranzia, con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013, riprogrammate a luglio 2014 in € 5.000.000 (DGR n. 1788 del 06/08/2014);
2. Fondo Tranched Cover, con una dotazione iniziale di Euro 20.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
3. Fondo Microcredito di impresa della Puglia, con una dotazione iniziale di € 42.000.000 a valere su risorse FSE 2007-2013, riprogrammate a € 59.000.000 e successivamente ridotta ulteriormente a € 35.000.000;
4. Fondo Internazionalizzazione con una dotazione di € 12.500.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
5. Fondo Nuove Iniziative d'impresa con una dotazione iniziale di € 25.760.000 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.
6. Fondo Finanziamento del Rischio, con una dotazione iniziale di € 135.836.383 a valere su risorse FESR 2007-2013 (DGR 2728/2014);
7. Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente, con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a carico delle risorse pubbliche (aiuti in forma di mutui e sovvenzioni dirette).

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, corredati dalle "Direttive di Attuazione" e dal "Piano delle Attività", nei quali sono richiamati:

i) le finalità dei finanziamenti (erogazione di garanzie, anche nella modalità di portafoglio e erogazione di mutui);

ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di un moltiplicatore definito (indice di Gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;

[1] Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis".

iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;

v) la durata degli Accordi.

Le Direttive di Attuazione disciplinano, tra l'altro, le modalità di controllo e monitoraggio.

Le attività operative dei suddetti strumenti finanziari sono in progressiva diminuzione essendo in corso esclusivamente la gestione finanziaria dei rientri per i finanziamenti concessi, della gestione delle garanzie e le procedure di recupero dei crediti dai destinatari finali.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2014-2020** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1303/2013:

1. IF103 – Fondo Microprestito 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 30.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020 e successivamente incrementata con ulteriori € 186.496.000 per far fronte alle esigenze della misura emergenziale oltre ad € 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.
2. IF105 – Fondo NIDI 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 27.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 27.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020 successivamente incrementata con ulteriori 23.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni e 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.
3. IF106 – Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 64.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
4. IF107 – Fondo Efficientamento energetico con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
5. IF108 – Fondo Tecnonidi con una dotazione iniziale di € 15.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 15.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020
6. IF109 – Fondo Minibond Puglia con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
7. IF110 – Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca con una dotazione iniziale di € 5.000.000 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013 e contiene:

a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;

d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di fondi e/o all'Autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di fondi), e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, (ove applicabile), compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;
f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di fondi, se del caso;
l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2021-2027** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1060/2021

1. IF205 – Fondo Nidi 2021-2027 con una dotazione complessiva di € 2.559.002,17 a valere su risorse PR FESR FSE+ 2021-2027.
2. IF208 - Fondo Tecnonidi 2021-2027 con una dotazione complessiva di € 1.067.314,06 a valere su risorse PR FESR FSE+ 2021-2027.
3. IF211 – Fondo Equity Puglia con una dotazione complessiva di € 60.000.000 a valere su risorse POC 2014-2020 per euro 10.000.000, successivamente incrementate con ulteriori euro 8.300.000,00, destinati all'intervento del PSC Puglia e con euro 41.700.000 con risorse del PR Puglia 2021-2027per far fronte alle esigenze della misura emergenziale oltre ad € 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti finanziari è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 598, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato X del suddetto Regolamento (UE) 1060/2021 e contiene:

a) la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare;
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento;
e) le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58;
f) le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento;
g) le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d);
i) le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi;
j) le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari;
k) le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
l) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
m) altri termini e condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;
n) i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50;

Ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, la Banca d'Italia a seguito di interpello da parte della società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non siano soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo. Le conclusioni di Banca d'Italia risultano da ultimo ribadite dalle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015 n.53, secondo cui le disposizioni del Testo Unico Bancario che regolano le attività dei soggetti operanti nel settore finanziario non trovano applicazione ai soggetti che esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza e economicità della gestione.

La normativa dell'Unione prevede che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

La valutazione ex ante per ciascuno degli strumenti finanziari da attivare fornisce evidenze sui seguenti aspetti:

a. Analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno
b. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari
c. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive
d. Valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future
e. Analisi e valutazione della strategia di investimento
f. Valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori
g. Disposizioni per eventuali aggiornamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari attivi.

1.2.1 Fondo di Controgaranzia

Con specifico riferimento al Fondo di Controgaranzia, si evidenzia che la misura rientra nel Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") ed è finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia.

1.2.2 Fondo Tranched Cover

Con il Fondo Tranched Cover la Regione ha inteso sostenere l'accesso al credito mediante l'erogazione di garanzie di portafoglio.

Tale impostazione è coerente con il Principio dell'accesso aumentato al finanziamento e si concretizza nella protezione a prima richiesta di classi junior di portafogli segmentati costituiti da finanziamenti in favore di PMI. Si tratta di operazioni di cartolarizzazione sintetica (cd strutture segmentate o tranched) come definite dalla Banca d'Italia, nella Circolare n. 263 del 27/12/2006, recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 che ha recepito il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di primo pilastro delle banche). Per tali finalità, la Regione ha stanziato un importo pari a € 20.000.000,00. I benefici della misura vengono trasferiti sulle PMI finanziate attraverso:

- accesso aumentato al finanziamento del debito,
- riduzione del pricing del debito quale effetto di trascinamento dei benefici di cui fruisce l'originator in termini di minori assorbimenti patrimoniali, ai fini della vigilanza prudenziale.

1.2.3 Fondo Microcredito

Il Fondo per il Microcredito alle imprese aveva inizialmente la finalità di dare attuazione ad operazioni di microcredito in favore di microimprese, così come definite dalla normativa dell'Unione Europea, attive da almeno sei mesi, (Microimprese operative) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili". Pertanto la misura ha la finalità principale di combattere il fenomeno dell'"esclusione finanziaria" che affligge il tessuto micro-imprenditoriale pugliese.

I finanziamenti concessi dal Fondo sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro
- Importo massimo: 25.000 Euro
- Durata massima: 60 mesi più 6 mesi di preammortamento.
- Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei

tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).

- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società di capitali.

La Misura Microprestito d'Impresa della Regione Puglia è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1090 del 4 luglio 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma dell'Accordo di Finanziamento, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 30.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Il fondo è stato ulteriormente modificato con un addendum all'Accordo di Finanziamento in essere tra Puglia Sviluppo e Regione Puglia al fine di dare attuazione alla misura posta in essere dalla Regione Puglia per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Di tale aggiornamento si è trattato nei paragrafi precedenti.

1.2.4 Fondo Internazionalizzazione

Il Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione della PMI pugliesi ("Fondo Internazionalizzazione") è stato istituito dalla Regione Puglia a valere sull'Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi" del PO FESR Puglia 2007 – 2013.

Tale Azione è finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio dei principali mercati internazionali - in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali - attraverso l'istituzione di nuovi strumenti di agevolazione a favore della realizzazione di progetti integrati per la promozione internazionale, da parte di aggregazione di PMI pugliesi.

Le modalità di intervento prevedono la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui; inoltre, per le medesime finalità del Fondo, è previsto il finanziamento tramite sovvenzioni dirette.

Nel complesso, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%.

Ai fini dell'attuazione della suddetta Azione, per effetto della D.G.R. n. 859 del 3 maggio 2013, la Regione Puglia ha conferito a Puglia Sviluppo S.p.A., le seguenti funzioni:

a. Soggetto intermedio ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per la gestione delle sovvenzioni dirette;
b. Soggetto gestore del Fondo Internazionalizzazione, istituito come strumento di ingegneria finanziaria ai sensi degli articoli 43 e seguenti Regolamento (CE) 1083/2006.

Inizialmente, il Fondo per mutui finanziava le spese ammissibili per il 50% e la sovvenzione diretta finanziava le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 30%.

Successivamente, per effetto della D.G.R. 2781 del 23 dicembre 2014 che ha approvato l'aggiornamento dello schema di accordo di finanziamento corrente tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo, le modalità di intervento sono state aggiornate.

Nella nuova veste del Fondo Internazionalizzazione, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%; il fondo per mutui finanzia le spese ammissibili per il 40% e la sovvenzione diretta finanzia le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 40%.

Lo strumento finanziario del Fondo Internazionalizzazione, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare il 30% della spesa eleggibile, la cui dotazione complessiva ammonta a € 7,5 milioni. Per la gestione delle sovvenzioni la Regione ha delegato a Puglia Sviluppo le funzioni di Organismo Intermedio.

1.2.5 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n. 1990, costituendo il Fondo Nuove Iniziative di Impresa della Puglia e, in data 20/11/2013, ha sottoscritto l'Accordo di Finanziamento con Puglia Sviluppo.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Lo strumento finanziario del Fondo Nuove Iniziative di Impresa, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare fino al 50% della spesa eleggibile.

La Misura NIDI è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, l'importo complessivo € 54.000.000,00, suddivisi tra prestiti e sovvenzioni in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" e 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese".

La misura prevede quattro differenti tipologie di destinatari:

1. Le Compagini Giovanili: società partecipate interamente da giovani con età tra i 18 e i 35 anni, che prevedano investimenti fino a 50mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

2. Le Imprese Femminili: imprese individuali o società partecipate interamente da donne, che prevedano investimenti fino a 100mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).

3. Le Nuove Imprese: tipologia che riprende le caratteristiche dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017, con la previsione che le compagini siano partecipate per la metà da soggetti in condizione di svantaggio lavorativo, che prevedano investimenti fino a 150mila euro e con intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. Inoltre sarà prevista la possibilità di passaggio generazionale, rilevamento

imprese in crisi o imprese confiscate con investimenti fino a 250mila euro e spese di gestione innalzate a 20mila euro.

4. Le Imprese Turistiche: partecipate per la metà da soggetti svantaggiati, finalizzate a promuovere un turismo innovativo e sostenibile, con investimenti fino a 150mila euro, intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. A fronte del limite del 20% degli investimenti destinato ad opere edili, si dovranno prevedere contributi per investimenti innovativi e sostenibili, quali: dotazioni tecnologiche per l'innovazione, la domotica e servizi per i turisti; piattaforme e app per la gestione delle prenotazioni; interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità (non considerati opere edili), mezzi di locomozione sostenibile.

Per investimenti fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per investimenti tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è del 100%.

Per investimenti tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.

Per le compagini giovanili e le imprese femminili, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 la Regione Puglia ha istituito uno strumento finanziario avente le medesime caratteristiche di quello attivato nel precedente ciclo di Programmazione.

1.2.6 Fondo Finanziamento del Rischio

Al fine di sostenere l'accesso al credito, alla luce delle innovazioni nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione ha istituito una misura di finanziamento del rischio in favore delle PMI, mediante uno strumento finanziario denominato "Fondo Finanziamento del Rischio" compatibile con gli articoli 37 e ss. del Regolamento UE n. 1303/2013. La dotazione dello strumento è pari a circa 135 milioni di euro a valere sull'Azione 6.1.13 P.O. FESR Puglia 2007/2013, di cui € 35.000.000 rivenienti dalle economie del Fondo di Controgaranzia.

Lo strumento era finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A. destinati a migliorare l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento". Tali operatori hanno costituito portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia.

L'intervento è attuato attraverso le seguenti modalità:

a. Il conferimento di una dotazione finanziaria in favore dell'originator, per una quota pari al 30% ovvero del 20% del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
b. La costituzione in pegno di un junior cash collateral, che è depositato presso l'originator; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sulla quota residua del 70% ovvero del 80% del portafoglio di esposizioni creditizie.

Gli aiuti sono disciplinati dal regime di aiuti «de minimis» ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. L'importo massimo dell'aiuto è di € 200.000.

L'originator può, eventualmente, usufruire di una tranche mezzanine con l'intervento di confidi sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione delle quote di rischio imputabili alle dotazioni finanziarie (30%).

Il tasso di garanzia a copertura della tranche junior e della tranche mezzanine è pari al 80%.

Lo strumento è coerente con la disciplina degli strumenti "off the shelf" contenuta nel Regolamento (UE) n. 964/2014, per la parte che riguarda i "risk sharing loan" e le garanzie limitate di portafoglio.

Con DGR n. 2063 del 27/11/2015, sono state approvate delle modifiche all'operatività dello strumento di ingegneria finanziaria, al fine di sostenere l'attivazione del Fondo nella forma del *risk sharing loan* in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (Off the shelf).

L'intervento del Fondo è attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore dei soggetti finanziatori, per una quota pari al 50%.

1.2.7 Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi per favorire gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili. A tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2728 DEL 18/12/2014 è stato costituito il Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente della Puglia e, contestualmente approvato l'"Accordo di finanziamento e delega di funzioni di organismo intermedio", redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/06.

La misura era destinata a micro imprese piccole imprese e medie imprese.

L'attuazione del Fondo Mutui Tutela dell'Ambiente non ha trovato riscontro operativo a causa della difficoltà da parte delle banche di mettere a punto prodotti finanziari in linea con i vincoli previsti dalla normativa. Per tali motivi soltanto due istituti bancari hanno dato seguito alle convenzioni sottoscritte con Puglia Sviluppo.

Alla luce di quanto sopra la Regione Puglia ha programmato un nuovo intervento con caratteristiche diverse sul ciclo di programmazione 2014-2020.

1.2.8 Fondo TecnoNidi

Lo strumento finanziario Fondo TecnoNidi 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialitation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

Con D.G.R. 1048 del 4/07/2017 la Regione Puglia ha istituito il fondo con una dotazione di 30.000.000 di euro.

La misura è destinata alle piccole imprese, di cui all'art. 62 del Regolamento Regionale, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Specialitation Strategy approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014.

La misura prevede la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili costituita da:

  a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;

  b) un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.

- Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 la Regione Puglia ha istituito uno strumento finanziario avente le medesime caratteristiche di quello attivato nel precedente ciclo di Programmazione.

1.2.9 Fondo Efficientamento Energetico

Con D.G.R. n. 981del 20 giugno 2017 la Regione Puglia ha istituito il Fondo Efficientamento Energetico con una dotazione di € 60.000.000.

La misura è destinata a microimprese, a imprese di piccola dimensione e medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico, sul territorio della Regione Puglia, prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento.

I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

L'operatività del fondo ha sviluppato volumi inferiori alle previsioni anche in ragione dell'impatto dell'emergenza epidemiologica. Si procederà di concerto con l'azionista unico alla riprogrammazione della dotazione del fondo in ragione delle previsioni d'impiego aggiornate.

1.2.10 Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020

Costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione UE n. 964/2014, tale strumento finanziario permette alle PMI, anche grazie ad una garanzia pubblica "di portafoglio", di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi di interesse migliorativi rispetto all'andamento del mercato.

La dotazione della misura è pari a 64.000.000 euro.

Le microimprese, le piccole e le medie imprese (P.M.I.) pugliesi possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine a tassi agevolati presso le filiali delle banche (individuate a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica conclusasi nel mese di maggio 2019 - Determinazione del Presidente C.d.A. di Puglia Sviluppo n. 72/2019).

Ciascun portafoglio di esposizioni creditizie è suddiviso in tranche:
- una tranche junior garantita da Puglia Sviluppo, esposta al rischio di prima perdita (first loss);
- una tranche mezzanine garantita dai confidi qualora presenti;
- una tranche senior, con grado di subordinazione minore.

La garanzia pubblica copre parte del rischio di prime perdite sulla tranche junior del portafoglio creditizio (nuova finanza in favore di PMI).
Potrà essere conferita, ai soggetti finanziatori, una dotazione finanziaria, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:

a) prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, localizzati nella regione Puglia, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
b) prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di investimento.

I portafogli che ciascuna banca si impegna a realizzare, dovranno essere costituiti da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti principali caratteristiche:

- essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
- essere di importo compreso tra 30.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- essere regolati al tasso fisso o variabile;
- non assumere la forma di linee di credito rotativo.

Il Fondo favorisce l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato.
Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.
La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantisce la conformità al

Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis) ed al Regolamento regionale 15/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

1.2.11 Fondo Minibond

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia – con il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FESR-FSE 2014 – 2020.

Il Fondo Minibond è uno strumento finanziario, costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, finalizzato a sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la complementarietà con il sistema del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, i cosiddetti Basket Bond con i quali si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione degli stessi.
La dotazione della misura è pari a 40.000.000 euro.

Puglia Sviluppo, a seguito della pubblicazione della call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa, seleziona le piccole e le medie imprese.
Le società candidate emittenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) società di capitali nonché società cooperative a responsabilità limitata e per azioni, diverse dalle banche.
b) PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, alla data di presentazione della domanda di candidatura alla Call, con l'esclusione delle microimprese.
c) Società aventi sede operativa nella regione Puglia alla data di pubblicazione della Call.
d) Imprese che non abbiano azioni quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà.
e) Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
f) EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è >= 4%.
g) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/EBITDA <5 (ultimo bilancio approvato).
h) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/Equity <3,5 (ultimo bilancio approvato).

A seguito dell'espletamento di una idonea procedura di evidenza pubblica, Puglia Sviluppo ha individuato il RTI Unicredit S.p.A. (capofila) e Unicredit Bank AG, quale Arranger per la strutturazione di operazioni di Minibond.
La suddetta individuazione è stata formalizzata con Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 74/2019.
L'Arranger supporta le società emittenti durante il processo di strutturazione, individua gli Investitori Istituzionali e Professionali e crea la Società Veicolo che sottoscrive/acquista i Minibond, collocando le Note presso Investitori Istituzionali e Professionali.
Ciascuna PMI supportata dall'Arranger, che risulti meritevole da un punto di vista di finanziabilità da parte degli Investitori Istituzionali e Professionali, emette il Minibond.
I Minibond, complessivamente considerati, sono sottoscritti o acquistati dalla Società Veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 e ss.mm.ii., ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note collocate presso Investitori Istituzionali e Professionali. Le fasi di emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della Società Veicolo si concludono in date prossime o coincidenti.
Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond.
La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).

Il tasso di garanzia a copertura delle prime perdite, che costituisce aiuto, è pari all'80%. Il tasso residuo di garanzia (20%) è concesso a titolo oneroso sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008).
L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

a. alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali, nella regione Puglia, per un importo non inferiore al 10% del valore nominale del Minibond;

b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo della PMI e dall'importo dell'operazione. Tra questi sono ammissibili anche costi di partecipazione a fiere commerciali, quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

L'importo del portafoglio di Minibond, da strutturare mediante l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo, è pari ad Euro 100.000.000,00.
Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

a. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;
b. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro e 10.000.000 (diecimilioni/00) euro;
c. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale.

Lo strumento è finalizzato a sostenere le imprese con sede in Puglia che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, con lo scopo di finanziare le iniziative imprenditoriali attraverso l'emissione di minibond.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond.

Inoltre, Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond.

Le sovvenzioni sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese:

a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
b) costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessement Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);
c) costi per la certificazione dell'ultimo bilancio.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n.155/2008.
Le sovvenzioni, invece, sono conformi:

- al Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2019.
- all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

1.2.12 Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 1490/2017 del 28/09/2017, ha disposto la costituzione del "Fondo di sussidiarietà per gli Organismi di ricerca", con una dotazione di € 5.000.000, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuando Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto gestore.

Il "Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca" consente un immediato supporto gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, che versano in una situazione di carenza di liquidità dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013. Il Fondo si propone di conferire un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo di sussidiarietà opera a tassi di mercato e, quindi, non rappresenta uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche, nell'attesa che siano corrisposti.

L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun organismo di ricerca è pari a 2.000.000 di euro. La dotazione del Fondo è pari a 5.000.000 euro.

Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento, nonché ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento.

1.2.13 Fondo Equity Puglia

La Regione Puglia, in virtù dell'Accordo di Finanziamento stipulato con Puglia Sviluppo, intende ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo con programmi di sviluppo sul territorio della regione Puglia.

Per perseguire questo obiettivo, è stato costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia da destinare ai fondi di co-investimento.

Per le finalità del succitato Avviso sono disponibili risorse finanziarie fino ad un massimo di Euro 60.000.000.

Le risorse pubbliche saranno accreditate in un Fondo parallelo di coinvestimento con un Fondo principale gestito da Società autorizzate all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio ed iscritte nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") aventi adeguata esperienza, solidità patrimoniale e affidabilità finanziaria.

È stata indetta una procedura ad evidenza pubblica in settore escluso ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett.f) del D.Lgs. 50/2016, rivolta a gestori del risparmio che gestiscono fondi di venture capital per l'investimento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello strumento finanziario Equity Puglia ai fini della costituzione di fondi di co-investimento in cui Puglia Sviluppo investirà.

A seguito delle procedure di selezione, sono stati individuati quattro intermediari finanziari, per un commitment pari a euro 10.000.000 ciascuno. Di seguito si riportano le SGR aggiudicatarie:

1. Vertis SGR SpA
2. AVM GESTIONI SGR S.P.A. Gestore EuVECA Società Benefit
3. EUREKA!Venture SGR SPA
4. Indaco Venture Partners SGR

I Fondi di Co-Investimento avranno lo scopo, da realizzarsi mediante programmi di co-investimento con i Fondi Principali, di investire nelle società target (startup e Pmi a carattere innovativo), favorendone la patrimonializzazione così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

Gli investimenti nelle "società target" (startup e piccole e medie imprese innovative) saranno effettuati pari passu, cioè agli stessi termini e condizioni tra il Fondo di co-investimento costituito con risorse pubbliche e il Fondo principale del gestore specializzato.

1.3 Incubatori di imprese

Le previsioni relative agli insediamenti delle imprese all'interno degli incubatori gestiti dalla società consentono di stimare, per l'esercizio 2025, ricavi complessivamente pari a € 169 mila (comprensive dei consumi per utenze).

Di seguito il quadro relativo agli insediamenti ad oggi:

Sede	Impresa	Canone annuo	Decorrenza
CASARANO	UNISALENTO –LAB. EMILIA	4.680	01/04/2015
	FEROCI	7.277	01/02/2019
	FPM	19.440	01/04/2019
	MORETTO BRAKES COMPONENTS	31.680	01/10/2019
	LE BOMBONIERE DI ANGIE	18.720	01/12/2019
	POLITECNICO MADE IN ITALY	10.080	01/12/2019
	VYSIO	8.397	01/06/2022
	EMMEGI DI MIGGIANO MARIA RITA	13.104	01/10/2022
	MENA	606	01/02/2024
	ITS MI.TI. MODA	11.760	01/10/2024
MODUGNO	STAM SRL	3.648	01/10/2018
	ENGINEERING COMPUTER DESIGN (ECD) SRL	2.304	01/10/2018
	IDENTIVISUALS SRL	2.592	01/04/2020
	COOL TECH	3.840	01/06/2021

Nel corso del 2024 si prevede di continuare la promozione dei servizi offerti dagli incubatori anche su scala internazionale di intesa con la rete europea EBN alla quale Puglia Sviluppo appartiene.

1.4 Programma triennale forniture e servizi

Il CdA della società ha approvato il programma triennale dei servizi e forniture per gli anni 2025/2027, redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023, aggiornamento svolto a cura dell'Area Servizi Tecnici.

In particolare il Programma triennale individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 140.000.

Descrizione dell'acquisto	Stima dei costi dell'acquisto				
	2025	2026	2027	Costi su annualità successive	Totale
Buoni pasto personale dipendente	180.000,00	160.000,00	-	-	**340.000,00**
Assistenza tecnica compliance strumenti finanziari	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	**216.000,00**
Fornitura energia elettrica Casarano e Modugno	150.000,00	-	-	-	**150.000,00**
Fornitura di sistemi gestionali in cloud (ERP)	50.000,00	100.000,00	100.000,00	150.000,00	**400.000,00**
Affidamento in outsourcing di una soluzione informatizzata per la gestione delle attività gestite da Puglia Sviluppo in qualità di Organismo Finanziario	-	200.000,00	200.000,00	600.000,00	**1.000.000,00**
Servizi Assicurativi		150.000,00	150.000,00	-	**300.000,00**
Servizio di gestione integrata (Global Service) della sede di Modugno	300.000,00	600.000,00	550.000,00	-	**1.450.000,00**
Servizio di gestione integrata (Global Service) della sede di Casarano	100.000,00	200.000,00	150.000,00	-	**450.000,00**
Servizi Legali Attività di recupero crediti	925.000,00	937.500,00	937.500,00	937.500,00	**3.700.000,00**

2. Previsioni sull'andamento della gestione

dati in €/1000	Forecast 31.12.2024	Budget 31.12.2025
Ricavi delle vendite e altri ricavi	394	349
Produzione Interna	9.906	12.327
VALORE DELLA PRODUZIONE	**10.299**	**12.676**
Costi esterni	3.259	4.906
VALORE AGGIUNTO	**7.041**	**7.770**
Costi del personale	6.612	7.436
Oneri diversi di gestione	163	163
MARGINE OPERATIVO LORDO	**266**	**172**
Ammortamenti e accantonamenti	255	160
RISULTATO OPERATIVO	**11**	**12**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	30	20
EBIT	**41**	**32**
Oneri finanziari	0	0
RISULTATO LORDO	**41**	**32**
Imposte sul reddito	14	10
RISULTATO NETTO	**28**	**21**

2.1. Valore della produzione

Il valore della produzione che si prevede di realizzare nel 2025 è pari ad € 12.676 mila, in aumento di € 2.376 mila rispetto alle previsioni per l'esercizio 2024 (€ 10.299 mila) principalmente per l'incremento dei volumi di attività. L'andamento dei volumi di attività è connesso alla contestuale conclusione della Programmazione 2014-2020 e all'avvio operativo della Programmazione 2021-2027.

L'incremento progressivo nel corso degli anni dei volumi di attività delegate dal Socio Unico ha reso necessario l'assunzione di 30 nuove risorse e la contestuale riduzione del ricorso al lavoro somministrato. Si prevede inoltre di concludere durante l'esercizio 2024 l'adeguamento dell'assetto organizzativo che la società dovrà mantenere per il futuro avviato mediante un percorso di assessment che si prevede produca i suoi effetti negli anni a seguire.

Il completamento del programma assunzionale, la ridefinizione dell'assetto organizzativo, i significativi incrementi del costo del lavoro derivanti dall'aggiornamento del CCNL ABI, e la previsione che il Governo nazionale non confermi la misura agevolativa del Bonus Sud conducono ad una stima di incremento dei costi del personale per € 824 mila. Il dettaglio dei costi del personale è riportato al par. 2.3.

Per l'esercizio 2025 si prevede un aumento dei costi esterni ascrivibile alla necessità di sostenere i costi relativi alle verifiche documentali nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" per la quale la società svolge il ruolo di Organismo Intermedio. Trattandosi di variazioni di costi direttamente imputabili alle misure, dette variazioni si riflettono sul valore della produzione.

La stima del valore della produzione comprende € 8.706 mila di contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale delegate dalla Regione e € 3.621 mila di contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria.

Il prospetto che segue evidenzia il dettaglio della voce in commento, in relazione alle linee di attività:

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	Forecast 31.12.2024	Budget 31.12.2025
Contribuiti per Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.996	8.706
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.910	3.621
Incubatori di Impresa	169	169
Altri ricavi	225	180
VALORE DELLA PRODUZIONE	**10.299**	**12.676**

2.2 Costi esterni operativi

I costi esterni operativi per l'esercizio 2025 si prevedono pari a € 4.906 mila, in aumento di € 1.647 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2024 (€ 3.259 mila). Tale incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi, descritti al paragrafo precedente. La tabella che segue evidenzia le principali voci dell'aggregato.

COSTI ESTERNI OPERATIVI	Forecast 2024	BUDGET 2025
Consumi di materiali	**22**	**22**
Cancelleria e stampati	1	1
Materiale di consumo	8	8
Carburanti e lubrificanti	11	11
Merci c/acquisti	2	2
Prestazione di servizi	**3.195**	**4.842**
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	5	5
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	488	975
P.U. Verifiche documentali	365	1.461
Strumenti finanziari - altri costi trasparenti	198	173
Strumenti finanziari - Spese legali	173	224
Strumenti finanziari - Sviluppo software	107	107
Altre consulenze	39	39
Assicurazioni impiegati e dirigenti	169	169
Commissioni lavoro interinale e service paghe	96	96
Compensi Amministratori e Sindaci	164	164
Energia elettrica	162	162
ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso	96	105
Global service	634	634
Internal audit (outsourcing)	16	16
Mensa per il personale (ticket mensa)	152	181
Organismo di vigilanza	28	28
Revisione bilancio	27	27
Ricerca e Formazione personale	93	93
Spese legali	50	50
Spese telefoniche	43	43
Altre voci residuali	90	90
Godimento beni di Terzi	**42**	**42**
TOTALE	**3.259**	**4.906**

L'incremento anno su anno di alcune voci dell'aggregato è riconducibile sostanzialmente all'incremento dei costi variabili sostenuti dalla società per l'esecuzione dei compiti delegati dall'Azionista (costi esterni "trasparenti") e descritti nel paragrafo *"Attività di interesse generale delegate dall'Azionista".* Dette attività non individuano veri e propri servizi e si caratterizzano per il perseguimento di finalità pubbliche di carattere generale, nell'interesse dello sviluppo economico locale. Le convenzioni di affidamento dei compiti e delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

La voce "P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative" accoglie i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio. Tali costi sono rendicontati alla Regione Puglia nell'ambito della voce "Contributi".

I pareri scientifici di cui sopra sono richiesti nell'ambito delle valutazioni di eventuali progetti di ricerca, ai fini dell'ammissibilità ai programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali. Nello specifico la società, nell'esercizio delle funzioni di organismo intermedio, ai fini dell'esame del progetto di ricerca qualora si tratti di prestazioni di alta specializzazione che non potrebbero essere realizzate con personale dipendente in servizio, si avvale di esperti (qualificati a livello di ricercatore o docente universitario), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati tra quelli presenti nel nuovo Registro digitale del MIUR di esperti scientifici denominato Reprise. Il sistema mette in evidenza competenze ed aree d'interesse necessarie ad effettuare la selezione.

Per la verifica della cantierabilità e degli investimenti in opere murarie, impianti e macchinari nonché per gli investimenti volti al risparmio energetico, in ordine all'ammissibilità e alla congruità di talune tipologie di spesa dei programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali, Puglia Sviluppo si avvale anche di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche nella progettazione, direzione lavori e valutazione di programmi di investimento complessi. A tal fine, a seguito di avvisi pubblici ex D. Lgs. 36/2023, la società ha approvato appositi elenchi a cui attingere, nel rispetto del principio di rotazione, per l'affidamento degli incarichi professionali.

La voce in commento manifesta un significativo incremento per le seguenti principali motivazioni.

Assume particolare rilevanza la nuova impostazione data dalla Regione Puglia alla misura MiniPIA che risponde ai fabbisogni di investimento di importo più limitato espressi dalle micro e piccole imprese del territorio che sulla precedente Programmazione trovavano riscontro sul titolo II. La nuova misura comporta l'obbligo (previsto dal nuovo Bando) di verificare la portata innovativa di tutti i progetti presentati e, pertanto, Puglia Sviluppo dovrà effettuare un numero molto elevato di verifiche tecnico-scientifiche delle domande di agevolazione che per il precedente ciclo di programmazione (2014-2020) non erano da svolgersi. Per tale motivo anche la previsione dei costi per verifiche tecnico-scientifiche è sostanzialmente in aumento.

Inoltre, si segnala che a seguito della pubblicazione del nuovo avviso PIA si è registrato un sostanziale incremento delle domande che, per lo stesso periodo di operatività degli avvisi, tra la programmazione 2014-2020 e la programmazione 2021-2027 manifesta un andamento che vede il numero delle domande presentate più che raddoppiato. Anche per l'avviso PIA sussiste l'obbligo di collegare al progetto un'attività di ricerca e sviluppo che genererà un incremento sostanziale dei costi per verifiche tecnico-scientifiche.

La voce "Strumenti finanziari - Spese legali" accoglie i costi afferenti alle attività di recupero dei crediti derivanti dalla gestione delle misure di finanziamento nell'ambito degli strumenti finanziari gestiti dalla società. In particolare, tali voci di costo sono previste in progressivo aumento in ragione dell'elevato numero di finanziamenti erogati a valere sulla misura emergenziale Microcredito Temporary Framework che comporta la

gestione di oltre 12 mila finanziamenti a cui si aggiungono ulteriori 3 mila finanziamenti erogati in attuazione degli altri strumenti finanziari.

La voce "P.U. Verifiche documentali" è prevista in significativo aumento in ragione della necessità di svolgere le attività di rendicontazione degli investimenti delle imprese in relazione alla conclusione del termine di eleggibilità delle spese a valere sul ciclo di Programmazione 2014-2020. In particolare, a far data dall'esercizio 2024 si prevede un aumento dei costi esterni ascrivibile alla necessità di sostenere i costi relativi alle verifiche documentali nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" per la quale la società svolge il ruolo di Organismo Intermedio. Trattandosi di variazioni di costi direttamente imputabili alle misure, dette variazioni si riflettono sul valore della produzione. Tale esigenza consente di ottimizzare l'impegno delle risorse interne sulle fasi del processo che richiedono skill professionali più elevati e per tale motivazione si prevede di utilizzare tale modalità, ove necessario, anche per le verifiche documentali necessarie sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

2.3 Costi del personale

I costi del personale sono previsti in € 7.436 mila in aumento di € 824 mila rispetto al forecast 2024 (€ 6.612) in ragione del completamento del programma assunzionale, della ridefinizione dell'assetto organizzativo della società, dei significativi incrementi del costo del lavoro derivanti dall'aggiornamento del CCNL ABI, e in virtù della previsione che il Governo nazionale non confermi la misura agevolativa "Bonus Sud".

Nell'ambito delle attività di interesse generale, la società ha svolto il ruolo di organismo intermedio per il ciclo di programmazione 2014-2020, nella gestione di aiuti che hanno generato circa 8,4 miliardi di investimenti in un periodo complessivo di otto anni di operatività degli strumenti agevolativi.

A fronte dell'incremento della complessità e dell'onerosità dei processi gestiti, nel corso del 2024, la società ha avviato l'adeguamento del suo assetto organizzativo in ragione delle esigenze operative delle misure gestite. Tale riassetto organizzativo è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti interni alla luce degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso l'assetto organizzativo garantisce la segregazione delle funzioni nell'ambito delle attività operative in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea.

L'impegno organizzativo che Puglia Sviluppo dovrà affrontare si prevede, anche per l'anno 2025 quindi, estremamente rilevante in quanto assomma le ordinarie attività di gestione degli strumenti finanziari e di organismo intermedio all'avvio delle attività per la Programmazione 2021/2027.

I fabbisogni relativi a contratti di somministrazione, seppur in drastica diminuzione, sono soddisfatti nel rispetto dei limiti quantitativi del numero dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, considerando che il D. Lgs. 81/2015 esclude da tali limiti quantitativi la somministrazione a tempo determinato di risorse aventi i requisiti di "soggetto svantaggiato" o "molto svantaggiato" così come specificato all'Art. 31, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo.

Si rileva che tutte le risorse impegnate sulle linee operative generano costi interamente a carico di Fondi europei e pertanto non computabili nei limiti previsti dalla D.G.R. 570/2021.

Alla conclusione degli esercizi 2024 e 2025 l'organico della società è previsto nella composizione di seguito riportata:

PERSONALE (previsione)	31/12/2024	31/12/2025
Dirigenti	4*	4*
Quadri e dipendenti a tempo indeterminato	99	104
Quadri e dipendenti a tempo determinato	0	0
Somministrati (interinali)	2	5
Totale	**105**	**113**

*: n. 1 risorsa in aspettativa

Si rileva che le ulteriori eventuali esigenze di somministrazione di lavoro, che potranno manifestarsi nel corso del 2025, riguarderebbero, in ogni caso, personale destinato alla realizzazione di attività cofinanziate dai fondi UE il cui costo è rendicontato interamente sulle attività di interesse generale svolte dalla società per conto dell'Azionista.

3. Struttura patrimoniale e finanziaria

Puglia Sviluppo gestisce strumenti di ingegneria finanziaria a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013, con una dotazione complessiva di circa 160 milioni di euro. Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione Puglia ha affidato alla società una dotazione complessiva di quasi 400 milioni di euro (comprensiva della dotazione per il fondo Microprestito emergenziale) e a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027 l'Azionista Unico ha costituito presso la società 3 strumenti finanziari con una dotazione complessiva di oltre 76 milioni di euro.

Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei fondi.

Nel corso del 2024 la società costituirà un fondo di dotazione ai fini della copertura delle spese di funzionamento della società per l'esercizio delle funzioni delegate come previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio previsionale 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)".

Modugno, 15 ottobre 2024

Il Direttore Generale

Antonio De Vito

Il Presidente del C.d.A.

Grazia D'Alonzo

puglia sviluppo

Società soggetta alla direzione e coordinamento della

Regione Puglia (Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727)

Piano Industriale triennale 2024-2026

Aggiornamento ottobre 2024



Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

SOMMARIO

PREMESSA **4**

10. PIANO ECONOMICO TRIENNALE **5**

10.1 STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA 8

PREMESSA

Il presente documento rappresenta un aggiornamento dell'analisi relativa agli andamenti economici della società previsti nel Piano Industriale Triennale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società il 4 dicembre 2023.

L'aggiornamento è effettuato in conformità con quanto previsto al par. 10.1 del Piano triennale medesimo in ragione dell'avvio delle misure di sviluppo economico per il ciclo di Programmazione 2021-2027. La pubblicazione dei nuovi bandi per l'accesso alle agevolazioni da parte delle imprese e le sostanziali modifiche previste per le singole misure generano un impatto operativo significativamente diverso rispetto a quanto inizialmente previsto.

Alla luce di quanto sopra si riporta di seguito l'aggiornamento del capitolo 10 del documento che sostituisce quello inizialmente elaborato.

10. PIANO ECONOMICO TRIENNALE

L'aggiornamento del piano economico triennale è stato elaborato in quanto la precedente previsione si fondava sull'assunto di una sostanziale stabilità dei volumi di attività delegati dall'Azionista Unico.

L'avvio della nuova Programmazione con la pubblicazione dei nuovi bandi, la definizione del nuovo assetto organizzativo della società comportano la necessità di aggiornare la pianificazione economica triennale.

Pur confermando la previsione della riduzione delle attività in corso, a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020, si rileva un sostanziale incremento delle attività a valere sul ciclo di programmazione 2021-2027.

In particolare a far data dall'esercizio 2024 si prevede un aumento dei costi esterni ascrivibile alla necessità di sostenere i costi relativi alle verifiche documentali nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" per la quale la società svolge il ruolo di Organismo Intermedio. Trattandosi di variazioni di costi direttamente imputabili alle misure, dette variazioni si riflettono sul valore della produzione. Tale esigenza consente di ottimizzare l'impegno delle risorse interne sulle fasi del processo che richiedono skill professionali più elevati e per tale motivazione si prevede di utilizzare tale modalità, ove necessario, anche per le verifiche documentali necessarie sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

Inoltre assume particolare rilevanza la nuova impostazione data dalla Regione Puglia alla misura MiniPIA che risponde ai fabbisogni di investimento di importo più limitato espressi dalle micro e piccole imprese del territorio che sulla precedente Programmazione trovavano riscontro sul titolo II. La nuova misura comporta l'obbligo (previsto dal nuovo Bando) di verificare la portata innovativa di tutti i progetti presentati e, pertanto, Puglia Sviluppo dovrà effettuare un numero molto elevato di verifiche tecnico-scientifiche delle domande di agevolazione che per il precedente ciclo di programmazione (2014-2020) non erano da svolgersi. Per tale motivo anche la previsione dei costi per verifiche tecnico-scientifiche è sostanzialmente in aumento.

Inoltre, si segnala che a seguito della pubblicazione del nuovo avviso PIA si è registrato un sostanziale incremento delle domande che, per lo stesso periodo di operatività degli avvisi, tra la programmazione 2014-2020 e la programmazione 2021-2027 manifesta un andamento che vede il numero delle domande presentate più che raddoppiato. Anche per l'avviso PIA sussiste l'obbligo di collegare al progetto un'attività di ricerca e sviluppo che genererà un incremento sostanziale dei costi per verifiche tecnico-scientifiche.

Con riferimento ai costi del personale si rileva quanto segue. Fatta eccezione per l'esercizio 2024 che consente di prevedere un livello di costo inferiore a quello preventivato, in ragione della tempistica di completamento del piano assunzionale maggiormente dilatata rispetto alle previsioni iniziali, per gli esercizi successivi la previsione per i costi del personale comporta un leggero incremento. Tale incremento è ascrivibile al completamento del programma assunzionale, alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della società, ai significativi incrementi del costo del lavoro derivanti dall'aggiornamento del CCNL ABI, e in virtù della previsione che il Governo nazionale non confermi la misura agevolativa "Bonus Sud".

Si conferma che gli accordi convenzionali sottoscritti con la Regione prevedono la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle attività delegate. Alla data di redazione del presente documento sono in corso le procedure per la definizione degli accordi convenzionali che disciplineranno la delega di attività per il ciclo di programmazione 2021-2027 nonché la proroga delle attività di Organismo Intermedio relative alla programmazione 2014-2020.

Le modalità di rendicontazione dei costi e i relativi criteri di imputazione hanno esclusiva valenza ai fini della allocazione degli stessi per la corretta gestione e rendicontazione delle risorse. La rendicontazione non è volta

a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

La società dà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie:

A. Struttura operativa;
B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dalle Convenzioni in essere.

Le modalità di rendicontazione prevedono che, alla fine di ciascun esercizio, si verifichi la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione dei parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse differente rispetto ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti. Per questo motivo la previsione evidenzia una situazione economica di sostanziale pareggio per il triennio considerato.

I ricavi delle vendite sono, quindi, previsti con un sostanziale incremento nel triennio in considerazione del fatto che i costi sopra descritti, in quanto previsti a diretta rendicontazione, si riflettono nel valore della produzione.

In ragione del sostanziale incremento dei volumi di attività anche la struttura di costo previsionale si configura in aumento.

I meccanismi di rendicontazione delle attività delegate dall'azionista comportano anche a seguito dell'aggiornamento un risultato netto previsionale per il triennio 2024-2026 di importo esiguo che non manifesta significative variazioni rispetto al passato.

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali indicatori reddituali previsionali al fine di fornire un aggiornamento dell'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione così come prevedibile allo stato attuale.

Serie dei principali aggregati economici

dati in €/1000	2024	2025	2026
Ricavi delle vendite	394	349	337
Valore della Produzione	10.299	12.676	13.441
Risultato prima delle imposte	41	32	35
Risultato netto	28	21	23

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

dati in €/1000	2024	2025	2026
Ricavi delle vendite	394	349	337
Produzione Interna	9.906	12.327	13.105
VALORE DELLA PRODUZIONE	**10.299**	**12.676**	**13.441**
Costi esterni	3.259	4.906	5.198
VALORE AGGIUNTO	**7.041**	**7.770**	**8.243**
Costi del personale	6.612	7.436	7.921
Oneri diversi di gestione	163	163	163
MARGINE OPERATIVO LORDO	**266**	**172**	**160**
Ammortamenti e accantonamenti	255	160	140
RISULTATO OPERATIVO	**11**	**12**	**20**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	30	20	15
EBIT	**41**	**32**	**35**
Oneri finanziari	0	0	0
RISULTATO LORDO	**41**	**32**	**35**
Imposte sul reddito	14	10	11
RISULTATO NETTO	**28**	**21**	**23**

Margini intermedi di reddito

dati in €/1000	2024	2025	2026
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	266	172	160
RISULTATO OPERATIVO	11	12	20
EBIT	41	32	35

Valore della Produzione per linea di attività

dati in €/1000	2024	2025	2026
Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.996	8.706	9.255
Fondi Ingegneria Finanziaria	2.910	3.621	3.849
Incubatore Casarano	156	156	156
Incubatore Modugno	13	13	13
Quota dei contributi Riqualificazione Energetica	79	21	9
Altri ricavi e proventi	146	159	159
TOTALE VALORE PRODUZIONE	**10.299**	**12.676**	**13.441**

Nel corso del 2024 la società costituirà un fondo di dotazione ai fini della copertura delle spese di funzionamento della società per l'esercizio delle funzioni delegate come previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio previsionale 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)".

Il comma 3 di detto articolo recita testualmente "La Giunta regionale predispone un fondo di dotazione, definito sulla base di programmi triennali, ai soli fini della copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo s.p.a. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei suddetti principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse".

10.1 STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Alla luce delle indicazioni e degli indirizzi che l'azionista unico vorrà dare in ordine alle strategie della società per il triennio 2024-2026 ed in considerazione delle scelte che saranno operate nell'ambito della Programmazione Unitaria 2021-2027 e degli elementi di variabilità evidenziati al paragrafo precedente, si valuterà di concerto con la Regione Puglia l'opportunità di apportare ulteriori modifiche alla programmazione triennale ove tali modifiche incidano in modo rilevante sulle previsioni effettuate.

Con riferimento all'attuale struttura patrimoniale e finanziaria, come riportato ai paragrafi precedenti, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo Tranched Cover, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Finanziamento del Rischio e Fondo mutui PMI tutela dell'ambiente. Gli strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e (CE) n. 1828/2006. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

In attuazione della Programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo Microprestito (comprendente la dotazione per la misura emergenziale), Fondo Nidi, Fondo di Efficientamento Energetico, Fondo TecnoNidi, Fondo Finanziamento del Rischio, Fondo Minibond e Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca. Fatta eccezione per quest'ultimo fondo, detti strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nel Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla Programmazione 2021-2027 riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1060/2021

1. IF205 – Fondo Nidi 2021-2027 con una dotazione complessiva di € 2.559.002,17 a valere su risorse PR FESR FSE+ 2021-2027.
2. IF208 - Fondo Tecnonidi 2021-2027 con una dotazione complessiva di € 1.067.314,06 a valere su risorse PR FESR FSE+ 2021-2027.
3. IF211 – Fondo Equity Puglia con una dotazione complessiva di € 60.000.000 a valere su risorse POC 2014-2020 per euro 10.000.000, successivamente incrementate con ulteriori euro 8.300.000,00, destinati all'intervento del PSC Puglia e con euro 41.700.000 con risorse del PR Puglia 2021-

2027per far fronte alle esigenze della misura emergenziale oltre ad € 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.

Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati e da selezionarsi a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei fondi.

Modugno, 15 ottobre 2024

Il Direttore Generale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 34

Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura speciale Attuazione POR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei Alessandro Delli Noci;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027", integrato con i criteri di selezione delle nuove azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027, ovvero le azioni 12.1 e 13.1, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
2. di trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento ai componenti del Comitato di Sorveglianza;
3. di dare mandato all'Autorità di gestione di apportare eventuali modifiche non sostanziali, rinvenienti da correzione di refusi, precisazioni, suggerimenti da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programmazione Regionale 2021 – 2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

Il Regolamento (UE) 2024/795 entrato in vigore il 1° marzo 2024, istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) che istituiscono e disciplinano i fondi comunitari. Il Regolamento STEP mira a sostenere lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche in tre settori fondamentali per le transizioni verde e digitale: tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie.
Con la DGR n. 812 del 17/06/2024 la Giunta approva l'adesione alla Piattaforma STEP e fornisce indirizzi per la riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027 entro la scadenza regolamentare del 31/08/2024, dando mandato all'Autorità di Gestione di sviluppare il nuovo piano finanziario degli Assi prioritari FESR.
L'Autorità di Gestione ha avviato la procedura di modifica del PR FESR FSE+ 2021-2027 secondo gli indirizzi ricevuti introducendo due nuovi Assi prioritari STEP, uno per ciascuno dei due nuovi obiettivi specifici previsti dal Reg. (UE) 2024/795 nell'ambito del Fondo FESR: Asse prioritario 12 "Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e tecnologiche" e Asse prioritario 13 "Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse" e due rispettive azioni 12.1 e 13.1 entrambe denominate "Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche".
Conformemente all'articolo 40, paragrafo 2, lettera d), del Reg. (UE) 2021/1060, il Comitato di sorveglianza (Cds) del PR FESR FSE+ 2021-2027, nella seduta del 30 luglio 2024, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del Programma, tenendo conto del testo del Programma riveduto e del relativo rimodulato piano di finanziamento.
In data 6 agosto 2024 l'Autorità di Gestione, per il tramite dello Stato Membro ha presentato, attraverso il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione, una richiesta di modifica del Programma. La Commissione in data 26/09/2024 ha adottato la Decisione di esecuzione C(2024) n. 6752 con la quale ha approvato la proposta di modifica del Programma regionale e assegnando l'importo di flessibilità FESR.
Con la Deliberazione di Giunta n. 1501 del 11/11/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione summenzionata e ha approvato la modifica al Programma regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027, adeguando il sistema di governance del Programma con l'attribuzione della responsabilità dei due nuovi assi Step alla Responsabile della Policy Competitività, Innovazione e Connettività Digitale, Direttrice pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico.
L'inserimento nel Programma dei due nuovi Assi prioritari e delle relative azioni ha richiesto un adeguamento del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", attraverso l'inserimento dei criteri di selezione delle due nuove azioni suindicate.
Ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1 del Regolamento Disposizioni Comuni 1060/2021 (RDC) l'Autorità di Gestione svolge tra le sue funzioni quella relativa alla selezione delle operazioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 33 paragrafo 3 lettera d), ovvero le operazioni delle strategie dei gruppi di azione locale. All'art 73, paragrafo 1, il RDC prevede che l'AdG elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2), applichi criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021 i suddetti criteri sono stati illustrati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 06/12/2024.
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine garantire l'attuazione del PR FESR FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di dare atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027", integrato con i criteri di selezione delle nuove azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027, ovvero le azioni 12.1 e 13.1, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
2. di trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento ai componenti del Comitato di Sorveglianza;
3. di dare mandato all'Autorità di gestione di apportare eventuali modifiche non sostanziali, rinvenienti da correzione di refusi, precisazioni, suggerimenti da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria
Lucia Delia Mastrapasqua

Lucia Delia Mastrapasqua
21.01.2025 13:53:50
GMT+02:00

La Responsabile E.Q. "Supporto alla Programmazione Unitaria"
Francesca Pastoressa

Francesca
Pastoressa
21.01.2025
17:23:43
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
22.01.2025
09:02:48
GMT+01:00

Il Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura speciale attuazione POR
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
22.01.2025
09:02:48
GMT+01:00

L'Assessore con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Alessandro Delli Noci
22.01.2025 10:46:33
GMT+02:00

Dott. Alessandro Delli Noci

ALLEGATO A)

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027

CCI 2021IT16FFPR002

METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI



ALLEGATO A)

Introduzione

Il presente documento, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 40 "*Funzioni del Comitato di Sorveglianza*" e 73 "*Selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione*" del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché dal Programma Regionale Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) approvato dalla Commissione con Decisione europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024, descrive la **metodologia e i criteri di selezione** delle operazioni cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo Plus per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il documento è organizzato in due sezioni: una prima relativa alla descrizione delle **procedure e dei criteri di selezione delle operazioni** da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, una seconda che evidenzia invece la metodologia ed i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale.

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, i criteri potranno essere ulteriormente declinati e sottoposti a revisione anche sulla base dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento applicabile, dell'esperienza attuativa e delle indicazioni e raccomandazioni che potranno emergere all'esito delle attività di monitoraggio e valutazione del PR FESR-FSE+.

REGIONE PUGLIA

Premessa

Il presente documento fornisce una descrizione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027 – (CCI 2021IT16FFPR002). Il Programma Regionale è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022.

In occasione della modifica del Programma, concernente l'adesione della Regione Puglia alla Piattaforma STEP, ai sensi del Reg. 795/2024, avvenuta con Decisione C(2024) 6752 sono stati inseriti due nuovi Assi finalizzati all'attuazione delle Azioni 12.1 e 13.1 "*Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche"* per le quali sono riportate, nel presente documento, le schede contenenti i criteri di selezione delle operazioni.

Le procedure ed i criteri di selezione delle operazioni sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ottemperanza alle disposizioni previste dagli artt. 72 e 73 del **Regolamento (UE) 1060/2021, recante le disposizioni comuni (RDC)** applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacultura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

L'art. 72, § 1 del RDC prevede che l'Autorità di Gestione svolga tra le sue funzioni quella relativa alla selezione delle operazioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 33 § 3 lettera d).

All'art 73, § 1, il RDC prevede che l'AdG elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (ai sensi dell'art. 40, § 2), applichi criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Nell'evidenziare che i criteri e le procedure assicurino che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità, al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'art. 73, § 2 del RDC, stabilisce che l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni:

REGIONE PUGLIA

- garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici dello stesso;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante. In particolar modo, per le operazioni dell'obiettivo strategico 1 previsto di all'art. 3 § 1 lett. a) del Reg. (UE) n.1058/2021 corrispondenti agli obiettivi specifici di cui ai sottopunti i) e iv), si dovrà tener conto della coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente.
- garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione di impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile (ex art. 63 § 6);
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, § 1, lettera a);
- garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'Autorità di Gestione garantisce inoltre:

- che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione delle Direttive dell'Unione Europea tengano conto delle prescrizioni ivi riportate (settoriali e generali);

- che le operazioni favoriscano il coinvolgimento anche dei giovani e delle persone fragili e/o svantaggiate

Il PR sarà attuato in sinergia con altri Programmi, tra cui, il POC (Programma Operativo Complementare) ed il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), nonché i Programmi Nazionali e le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Le operazioni previste dal Programma possono essere attuate dalla Regione anche in forma diretta, eventualmente anche tramite gli Enti del sistema regionale e/o gli Organismi Intermedi all'uopo delegati, ovvero nell'ambito dell'attuazione dello strumento degli ITI (OP5 in combinazione con gli OS di altre priorità interessate) tramite Organismi a livello territoriale.

La fase di selezione delle operazioni, nonché l'attuazione delle stesse, sarà caratterizzata dal rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali e dall'applicazione dei principi nelle stesse sanciti.

Con particolare riferimento al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea si darà compiuta applicazione ai principi di libera concorrenza, di parità di trattamento, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza, nonché a quanto sancito dalla giurisprudenza europea.

In materia di appalti sarà applicato il Codice dei contratti pubblici e in generale ogni disposizione nazionale e comunitaria in materia. Per gli Aiuti di Stato saranno seguiti i dettami di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, per il cui dettaglio si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

Per gli Strumenti Finanziari il sostegno al Programma sarà determinato sulla base degli esiti della valutazione *ex ante* predisposta ai sensi dell'art. 58.3 del Regolamento (UE) N. 1060/2021; il soggetto attuatore dello strumento finanziario sarà individuato tenendo in considerazione le previsioni di cui all'art. 59 § 3 del Regolamento (UE) N.1060/2021.

Ai sensi dell'art. 40, § 2, del Regolamento (UE) 1060/2021, la metodologia ed i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza, quale organo deputato alla verifica dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma.

In conformità agli articoli 73 § 2 e 63 § 6 del RDC e ss.mm.ii., l'AdG può selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 §1 lett. b del RDC.

Per le operazioni avviate prima dell'approvazione dei presenti Criteri da parte del CdS, l'AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai Criteri di selezione del Programma.

REGIONE PUGLIA

Si specifica che quanto presentato in questo documento può essere soggetto ad eventuali successive integrazioni e modifiche che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. I criteri proposti potranno essere ulteriormente specificati ed integrati (all'atto della predisposizione degli strumenti di selezione) con la definizione puntuale di altre tipologie di Criteri di selezione applicabili prevalentemente ad azioni a carattere specialistico, innovativo e sperimentale, fermo restando il rispetto dei principi generali sanciti. Nel corso dell'attuazione della Programmazione 2021-2027, i Criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Alla luce di quanto definito, i Criteri di selezione costituiscono una griglia di riferimento all'interno della quale, per ciascun Avviso/procedura di selezione, saranno coerentemente selezionati i criteri più pertinenti, anche in contemperanza dei parametri determinati dalla normativa specifica di settore.

L'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza conferma che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del PR Puglia 2021-2027.

Il principio DNSH

Il principio del DNSH (*do not significant harm* – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

REGIONE PUGLIA

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni il rispetto del principio del DNSH sarà garantito attraverso il richiamo, sia nei requisiti di ammissibilità sostanziale, sia nei criteri di valutazione tecnica, dei seguenti elementi:

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- l'attivazione di processi di economia circolare;
- la verifica della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e le priorità attribuite a ristrutturazione di edifici con riduzione di emissioni maggiori della media;
- l'applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001);
- l'utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità;
- gli interventi che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- l'utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà poi garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma.

REGIONE PUGLIA

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021e s.m.i recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1056/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 852/2020/ del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento UE 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
- Comunicazione della Commissione C/2024/3209 "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento UE 2024/795;

REGIONE PUGLIA

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), conformemente alla decisione 2010/48/CE";Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19" del 19/03/2020, come da ultimo modificata con C(2020) 4509 finale del 29/06/2020 così come modificata dalla comunicazione del 18 novembre 2021 C(2021) 8442 final;
- Comunicazione "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della COVID-19" (C (2020) 1081/01 del 01/04/2020);
- Comunicazione della Commissione gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale C (2021) 2594 final del 19.4.2021;
- Accordo di partenariato, approvato con decisione di esecuzione n. 4787 del 15 luglio 2022;
- "Codice dei contratti pubblici";
- Carta degli aiuti a finalità regionale, in vigore per tutti gli aiuti concessi dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 (pubblicata il 02.12.2021) n. C(2021) 8655 final, con modifica del 18.3.2022 C (2022) 1545 final;
- Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione n.17 del 2014, (come da ultimo modificato con Regolamento n.3 del 04/04/2022), e il Regolamento regionale "de minimis" n.15 del 2014 (come da ultimo modificato con Regolamento n.8 del 23/09/2021);
- Pianificazione di settore regionale.

Attraverso le azioni in cui si articola, il PR sarà attuato in coerenza e nel rispetto delle più importanti strategie europee tra cui Next generation EU, European Green Deal, A Clean Planet for all, Piano di azione per l'economia circolare, Accordo di Parigi, Pilastro europeo dei diritti sociali e Gender Action Plan III.

REGIONE PUGLIA

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

I Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 rispondono a quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021 e ss.mm.ii ed evidenziano talvolta elementi di continuità rispetto al ciclo di Programmazione 2014-2020, ma anche e soprattutto le principali novità derivanti dai nuovi Regolamenti, nonché dalla coerenza con le azioni da attuare, sempre nell'ottica della semplificazione, dello snellimento delle procedure e di conseguenza dell'accelerazione della spesa.

I Criteri di selezione sono stati individuati in ragione della loro immediata applicazione e idoneità ad orientare le scelte di finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati attesi. Sono articolati per azione e per singole sub tipologie di intervento, laddove previste.

Al fine di anticipare l'avvio del PR 2021-2027, nelle more dell'approvazione dei relativi Criteri da parte del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può procedere all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'OP cui fanno riferimento nell'ambito del PR, da sottoporre a successiva analisi di coerenza con i criteri di selezione del PR successivamente approvati.

Le procedure di selezione

In relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni da finanziare, l'Autorità di Gestione utilizzerà principalmente i seguenti strumenti di selezione:

- ✓ bandi e Avvisi pubblici;
- ✓ procedure negoziali;
- ✓ manifestazioni di interesse.

Per quanto concerne in particolare gli strumenti di incentivazione alle imprese, laddove possibile e pertinente in funzione della numerosità della platea di potenziali beneficiari, della tipologia di strumento, nonché delle risorse finanziarie disponibili, saranno privilegiate le procedure "**a sportello**" ed "**automatiche**".

La metodologia

REGIONE PUGLIA

I Criteri di selezione previsti per il FESR, riportati nelle tabelle seguenti sono articolati per OP, per OS e per azione e si distinguono in:

- ✓ **Criteri/requisiti di ammissibilità**
- ✓ **Criteri di Valutazione sostanziale**
- ✓ **Criteri di premialità**

Criteri/requisiti di ammissibilità

Criteri/requisiti di ammissibilità formale

- Le operazioni da selezionare devono necessariamente e preliminarmente scontare la verifica di ammissibilità formale volta a verificare la presenza dei requisiti di eleggibilità delle operazioni. Tali requisiti rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle operazioni e sono trasversalmente applicati a tutti gli OP e alle azioni previste dal PR Puglia.

  La verifica in oggetto si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale. I criteri di ammissibilità formale riguardano i requisiti del proponente, dell'operazione e la conformità, e possono essere:

  - ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
  - correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
  - eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando, Avviso, manifestazione di interessi), dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
  - rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

Criteri/requisiti di ammissibilità sostanziale (per obiettivo specifico e azione)

REGIONE PUGLIA

- Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione. Tra i criteri di ammissibilità sostanziale, sono individuabili alcuni di carattere generale:
    - conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE;
    - coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
    - rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 (ove pertinente).

mentre per quelli di natura specifica si rimanda alle tabelle di seguito riportate.

Criteri di Valutazione sostanziale

- Trattasi di elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate volti a garantire un contributo significativo ed efficace ai risultati attesi dell'Obiettivo di Policy, con particolare riferimento alla qualità tecnica ed economico-finanziaria dell'operazione proposta. Si tratta di criteri la cui verifica è effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di verificare che la proposta progettuale sia adeguata agli standard richiesti nell'ambito dello svolgimento della fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione di un punteggio e/o priorità che si conclude nella valutazione di finanziabilità o meno dell'operazione.
  Tra i criteri di valutazione sostanziale possono essere individuati anche **criteri premiali** che possono tradursi in un punteggio aggiuntivo o in una differente percentuale di contributo pubblico.

Criteri per le operazioni selezionate nell'ambito delle Strategie Urbane

- Per quanto riguarda gli interventi afferenti le **Strategie urbane** (OP 5) i criteri di selezione sono:
    - quelli definiti in riferimento all'azione 9.1 per gli interventi finanziati nella priorità IX (Sviluppo territoriale e urbano), in coerenza con le tipologie ivi previste;
    - quelli relativi alle azioni del PR nelle quali si attiva lo strumento dell'ITI (Investimenti Integrati Territoriali), ovvero:

- Priorità I (Competitività e Innovazione): interventi a sostegno delle imprese innovative e delle start up, (o.s 1.1) e a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese, anche da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate (o.s 1.3);
- Priorità II (Economia verde): interventi rivolti alla creazione di comunità energetiche (o.s 2.2), nonché nell'ambito dell'azione 2.13 "Interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e infrastrutturazione verde del territorio" interventi relativi al "patto città campagna" (cfr PPTR Piano Paesaggistico territoriale): interventi di infrastrutturazione verde urbana e periurbana attraverso la costruzione di un sistema connesso di spazi aperti per mezzo dell'incremento delle aree verdi, della dotazione di alberi, la costruzione di "rain garden" e "bioswale" e la rinaturalizzazione di aree abbandonate degradate o sottoutilizzate (o.s. 2.7);
- Priorità IV (Trasporti): interventi di potenziamento dei nodi di interscambio (o.s 3.2);
- Priorità VII (Occupazione giovanile): interventi di attivazione per l'occupazione giovanile (o.s 4a FSE+);
- Priorità VIII (Welfare): interventi di contrasto al disagio abitativo, nell'ambito del FESR (o.s 4.3); interventi di presa in carico di soggetti fragili e iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta (o.s 4k FSE+).

Nel caso in cui le azioni per le quali si attiva l'ITI vengano avviate dopo l'approvazione delle strategie urbane sarà richiesta come requisito di ammissibilità la coerenza con la strategia urbana di riferimento.

REGIONE PUGLIA

I criteri di selezione

Di seguito si riportano i criteri di selezione ripartiti, nell'ambito di ogni Asse Prioritario, per obiettivo specifico e azione e declinati in:

- criteri/requisiti di ammissibilità
- criteri di valutazione sostanziale
- criteri di premialità

Priorità 1: Competitività e Innovazione

Titolo Azione: 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Per le imprese diverse dalle PMI: - i progetti di ricerca promossi esclusivamente in collaborazione con PMI; - acquisto di attrezzature e tecnologie strettamente funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di: - definizione degli obiettivi - benefici attesi e risultati conseguibili - capacità di aggregazione e contaminazione • Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto, all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte, trasferibilità); • Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare;

REGIONE PUGLIA

	• Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring; • Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.

Titolo Azione: 1.2 - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	• Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo); • Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare; • Introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti;
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring

Titolo Azione: 1.3 - Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2030"; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare

REGIONE PUGLIA

	nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Impatto potenziale sui mercati e/o sul sistema della ricerca e/o sulla competitività delle filiere con particolare attenzione alle PMI e/o sulla collettività; • Rilevanza dei fabbisogni che i progetti intendono risolvere; • Contributo a processi di innovazione aperta; • Sostenibilità delle soluzioni lungo tutto il ciclo di vita; • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere; • Qualità, attendibilità, congruenza tecnico-economica, coerenza delle proposte; • Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.
Criteri di premialita'	• Rilevanza dei temi della transizione ecologica, digitale e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile (ove applicabile); • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto.

Titolo Azione: 1.4 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Rispetto delle disposizioni normative per la definizione delle start-up innovative; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Carattere innovativo delle nuove imprese; • Impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e crescita potenziale del fatturato; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, della capacità economico-finanziaria (compresi i costi da sostenere) e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Contributo alle strategie di transizione energetica, ecologica e digitale.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; • Rilevanza della proposta rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;Capacità di connettersi con l'ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale; • Capacità di incrementare la collaborazione tra aziende di maggiore dimensione e le start-up; • Capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell'innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.5 - Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali “Smart Puglia 2030”; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell’analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Grado di collaborazione tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università contenuti nella proposta progettuale; • Componente dimensione dell’investimento in R&I delle imprese sul totale del progetto; • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e contributo del progetto all’innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria e congruenza tecnico-economica; • Coinvolgimento di spin off universitarie e/o start up innovative operanti nel territorio pugliese, o acquisizione di specifico know how e/o brevetti; • Qualità e coerenza progettuale (adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo, anche considerando la partecipazione di università e/o centri di ricerca);

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	• Presenza e coinvolgimento nel progetto di ricercatori a servizio dell'innovazione nel sistema produttivo;
Criteri di premialità	• Contributo alla transizione industriale e digitale, dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, anche in termini di presenza e coinvolgimento nel progetto.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.6 - Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" e con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità di ricerca, tecnologica e di innovazione degli ambiti prioritari della S3; • Contributo dell'infrastruttura all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale; • Qualità tecnica e completezza del progetto in termini di definizione degli obiettivi e capacità di posizionamento delle infrastrutture in un contesto regionale, nazionale ed europeo; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria, congruenza tecnico-economica delle proposte (assicurando anche la futura copertura dei costi di gestione e di manutenzione dell'infrastruttura di ricerca).

Criteri di premialità	• Grado di connessione con le infrastrutture nazionali ed europee; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto.

Titolo Azione: 1.7 – Interventi di digitalizzazione delle imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e regionale; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

REGIONE PUGLIA

Criteri di valutazione sostanziale	• Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso); • Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI; • Validità degli interventi a supporto alla trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché al rafforzamento della sicurezza digitale; • Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni (laddove applicabile); • Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi esterni o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati (laddove applicabile); • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale.
Criteri di premialità	• Coerenza con il Digital Europe Programme; • Coerenza con la strategia regionale “Smart Puglia 2030”; • Compatibilità delle tecnologie con la sostenibilità ambientale, evidenziando gli obiettivi di eco innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale, anche con il monitoraggio degli impatti economici collegati alla trasformazione digitale.

Titolo Azione: 1.8 – Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e Regionale in materia di connettività, servizi online, competenze, cloud e cittadinanza digitale; • Coerenza con le direttive e le comunicazioni UE in materia di accessibilità, utilizzo dei dati e sicurezza informatica, ove pertinenti [es. Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici, Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final, direttiva (UE)2019/1024 su open data, ecc.]; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Rilevanza e potenziale innovativo delle proposte; • Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi e/o dei processi di gestione delle infrastrutture digitali; • Grado di Interoperabilità delle soluzioni e/o dei sistemi; • Innovatività e/o ampliamento dei servizi pubblici offerti e grado di coinvolgimento degli utilizzatori finali nella definizione dei fabbisogni (laddove applicabile);

REGIONE PUGLIA

	• Valorizzazione delle infrastrutture regionali e nazionali nella logica del cloud first; • Grado di uso di software libero e/o di soluzioni di riuso e/o degli open data; • Impatto atteso in termini di maggiore fruibilità ed accessibilità dei servizi e/o dei sistemi; • Qualità, coerenza e sostenibilità delle proposte progettuali.
Criteri di premialità	• Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica laddove applicabile

Titolo Azione: 1.9 – Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di: - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; - implementazione di strategie di transizione digitale, di transizione ecologica, di economia circolare; - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co design, di progettazione e di internazionalizzazione; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico; • Capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione; • Capacità di produrre effetti occupazionali positivi in termini di mantenimento ed incremento degli addetti; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare. <u>Per le iniziative turistiche:</u> • Capacità di potenziare e qualificare i servizi, di aumentare la destagionalizzazione dell'offerta turistica e di valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico e naturale; • Valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi. <u>Per la creazione di nuove imprese:</u> • Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento; • Coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione.

REGIONE PUGLIA

Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Iscrizione all'albo regionale delle Società Benefit; • Adozione di politiche di Environmental, Social and Governance; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente (inteso come numero totale dei dipendenti o in alternativa come numero dei dipendenti adibiti esclusivamente alle attività di produzione); • Coerenza con la S3 regionale.

Titolo Azione: 1.10 – Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza degli obiettivi e dei Paesi target individuati con la programmazione regionale in tema di internazionalizzazione; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi e delle modalità di attuazione degli interventi; • Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri anche attraverso forme aggregate per interventi congiunti di internazionalizzazione Coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Aggregazioni in reti di imprese; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Coerenza con S3 regionale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.11 – Interventi di accesso al credito e finanza innovativa	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, imprenditoriale e del business model; • Sostenibilità economico finanziaria dell'operazione; • Validità e fattibilità delle operazioni finanziarie in termini di capitalizzazione delle imprese, di accesso al mercato dei capitali ed al credito bancario anche attraverso il trasferimento del beneficio ai destinatari finali; • Qualità del team nella definizione di operazioni di venture capital e di equity.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Adozione di politiche di ESG; • Iscrizione all'albo regionale delle Società Benefit.

Titolo Azione: 1.12 - Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale di riferimento (PRPS e programmazione di Ambito); • Coerenza con la normativa di settore; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico, con indicazione della relativa copertura finanziaria; • Livello di cantierabilità del progetto; • Qualità del progetto dal punto di vista tecnico e dell'inquadramento sociale; • Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; • Capacità di generare effetti in termini socio-economici e di inclusione sociale; • Idoneità dell'iniziativa dal punto di vista dell'integrazione socio-lavorativa delle categorie svantaggiate.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 1.13 – Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e e l'adattabilità delle imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Interventi rivolti ad imprese finanziate a valere su O.S. 1.1, nonché su O.S. 1.3 se afferenti alle aree di specializzazione intelligente della S3 (nel caso di iniziative presentate da più imprese per lo sviluppo di una filiera, tale requisito può essere posseduto anche da una sola impresa); • Presenza dell'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera*. * La formazione specifica inerente i singoli investimenti oggetto di agevolazione sugli OS 1.1 e OS 1.3 rientra tra le voci di spesa delle azioni dei medesimi OS
Criteri di valutazione sostanziale	• Strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi dei bisogni, dei risultati attesi, chiarezza degli obiettivi, durata, modalità formative); • Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative; • Capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese; • Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	delle imprese; • Qualità dell'organismo formatore rispetto alla riqualificazione delle competenze nelle imprese; • Interventi legati alla transizione ecologica, alla trasformazione digitale, alla transizione industriale, alla riconversione green, in coerenza con la S3; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	• Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Progetti formativi di filiera.

REGIONE PUGLIA

Priorità 2: Economia verde

Titolo Azione: 2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs102/2014; Attestazione di prestazione energetica dell'edificio redatta secondo la normativa vigente ex ante e simulazione ex post; Presenza di Protocollo Itaca redatto ai sensi di UNI/PdR 13.0, UNI/PdR 13.1, UNI/PdR 13.2; Coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo; Rispetto della normativa concernente l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, in caso di ristrutturazioni profonde; Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio nel caso di interventi che consentono di conseguire in uno l'obiettivo di sicurezza statica ed efficientamento energetico, laddove pertinente; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Riduzione dei consumi energetici ed emissioni di CO2 determinati dagli interventi di efficientamento;

	Classificazione energetica dell'edificio con priorità agli edifici con classe energetica G, F ed E;** Presenza di soluzioni tecniche atte a garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo del sistema edificio-impianto, in misura non prevalente rispetto agli interventi di efficientamento; Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento; Cantierabilità del progetto. **sarà richiesto nel bando, come requisito minimo, il salto di due classi. Sarà data maggiore priorità agli edifici che, allo stato dell'arte, si trovano nelle classi energetiche E, F e G.
Criteri di premialità	Utilizzo di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica, nonché attivazione di soluzioni circolari per l'uso e il riutilizzo di materiali edili sostenibili e tecniche di bioedilizia.

Titolo Azione: 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	

REGIONE PUGLIA

Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale e con le normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili; Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario; Coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001; Per gli impianti di climatizzazione a biomassa, rispetto di specifici requisiti, in ordine alle emissioni di particolato, gas climalteranti e livelli di emissione generati da sistemi di abbattimento tali da determinare un impatto ambientale inferiore rispetto ai sistemi sostituiti; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici; Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo; Realizzazione di sistemi di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde e relativi impianti ausiliari; Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo; Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento; Cantierabilità del progetto.
Criteri di premialità	Interventi contestuali a favore delle comunità energetiche, e/o smart grids, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

Titolo Azione: 2.3 - Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle comunità dell'energia rinnovabile e delle relative norme tecniche; Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario; Analisi energetica preliminare delle componenti costituenti la Comunità Energetica; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico scambiato richiesto per l'autoconsumo; Numero di soggetti destinatari dell'intervento in condizione di povertà energetica e vulnerabilità; Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività; Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali;

REGIONE PUGLIA

	Cantierabilità del progetto; Grado di avanzamento della costituzione della comunità; Installazione di impianti pilota di energia condivisa per l'autoproduzione di energia per il consumo immediato, lo stoccaggio in sistemi di accumulo e la compensazione dei consumi da rete nell'ottica di una economia collaborativa; Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.
Criteri di premialità	Presenza di impianti di generazione della comunità e/o consumatori in comuni a bassa densità abitativa; Grado di integrazione con interventi a favore di smart grids, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

Titolo Azione: 2.4 Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri/requisiti di ammissibilità	Studio di fattibilità in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di incremento dell'hosting capacity; Studio in grado di dimostrare i benefici connessi all'istallazione di sistemi di accumulo; Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione in materia di energia; Coerenza/Individuazione dell'intervento nell'ambito del PAES approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale (per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni); interventi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER, finalizzati all'autoconsumo; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte anche in termini di: - innovatività delle soluzioni tecnologiche; - numero di utenze servite; - tipologia dei servizi attivati. Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: - riduzione delle interruzioni dell'erogazione elettrica; - incremento della hosting capacity; - contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti; - contributo alla riduzione dei consumi energetici. Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi; Resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di rete; Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico	
Obiettivo di Policy	. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo Specifico	O2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante; Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS-web (DPCM 27.09.2021), laddove pertinente; Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile; Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio (per gli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico);

	Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto); Cantierabilità dell'intervento; Classe di pericolosità/rischio dell'area oggetto dell'intervento; Sostenibilità finanziaria dell'intervento sia in termini di gestione economica sia tecnico manutentiva; Adozione di sistemi di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento con opportuna strumentazione e rilievi periodici. **Mitigazione del rischio da frana e da cavità e contrasto al dissesto idrogeologico** Interventi individuati nell'ambito di una strategia di contratto di fiume; Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza; Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse; Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto; Completamento di un'opera già iniziata; Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di

REGIONE PUGLIA

	un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale; Interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità; Interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere). **Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale** Interventi individuati nell'ambito di una strategia di contratto di fiume; Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza; Popolazione esposta al rischio connesso (residente e/o turistica); Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio; Mantenimento ed implementazione dell'ecosistema fluviale, della conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti e della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico; Grado di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dell'intervento in termini di progettazione e di tecnologie adottate ai fini della prevenzione. **Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio** Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza; Popolazione esposta al rischio connesso (residente e/o turistica);

	Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio; Vulnerabilità degli edifici strategici e dei siti oggetto di intervento; Categoria degli edifici strategici; Incremento del livello di sicurezza sismica degli immobili oggetto di intervento;
Criteri di premialità	Negli interventi di riduzione della vulnerabilità sismica delle costruzioni, presenza di strategie progettuali che consentano di conseguire, in uno con l'obiettivo della sicurezza statica, anche l'efficientamento energetico ed idrico dell'edificio

Titolo Azione: 2.6 - Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera	
Obiettivo di Policy	. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo Specifico	O2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un atto di pianificazione di bacino o una sua variante;

REGIONE PUGLIA

	Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile; Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS-web (DPCM 27.09.2021); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** Cantierabilità degli interventi; Mitigazione del rischio idrogeologico (tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto); Sostenibilità finanziaria dell'intervento sia in termini di gestione economica sia tecnico manutentiva; Presenza di uno studio preliminare per la valutazione dell'impatto sulla dinamica costiera a scala di unità fisiografica. **itigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)** Classe di pericolosità/rischio dell'area oggetto dell'intervento; Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza; Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse; Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto; Completamento di un'opera già iniziata;

	Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale; Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire, unitamente alla riduzione del rischio idraulico, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità; Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; Interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere). **Interventi per il contrasto all'erosione costiera (costa bassa)** Integrazione con progetti già approvati e/o interventi già avviati di contrasto all'erosione delle coste; Livello di classificazione delle aree costiere (PRC) e tendenza evolutiva (deliberazione della Giunta regionale n. 1694/2018); Interventi integrati di mitigazione dell'erosione costiera e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire il ripristino degli assetti costieri al fine di favorire una maggiore naturalità del litorale, anche con la rimozione di detrattori ambientali e la modifica/integrazione/adattamento delle opere di difesa esistenti; Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse; Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali,

REGIONE PUGLIA

	ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto; Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; Interventi secondo soluzioni "sito-specifiche" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche, ecologiche e paesaggistiche del sito interessato, specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere).

Titolo Azione: 2.7 - Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici	
Obiettivo di Policy	. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	O2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di protezione civile; Interventi ricadenti in aree classificate a rischio o pericolosità individuati dagli strumenti di pianificazione di settore specifico o altro documento di riferimento vigente; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare

	nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Stato di aggiornamento della pianificazione Protezione Civile in ambito provinciale/locale; Estensione territoriale delle aree esposte al rischio e/o pericolosità; Qualità tecnica della proposta progettuale, anche in riferimento all'innovazione tecnologica; Cantierabilità della proposta progettuale; Popolazione esposta al rischio di protezione civile (residente e/o turistica); Grado di valorizzazione delle aree considerate di interesse naturalistico, culturale e turistico rispetto ai rischi derivanti da pressione antropica o naturali; Capacità della proposta progettuale di creare tra gli attori territoriali, un'azione sinergica, unitaria e coordinata, finalizzata alla riduzione del rischio; Sostenibilità ambientale in ambito di protezione civile; Capacità delle soluzioni proposte di incrementare la conoscenza del rischio sismico ai fini dell'adozione di misure di prevenzione; Grado di interoperabilità dei sistemi di comunicazione.

Titolo Azione 2.8 Interventi di miglioramento del Servizio idrico integrato	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile

REGIONE PUGLIA

Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la normativa di settore comunitaria (direttive 91/271/CE, 2000/60/CE, 2008/56/CE, 1992/43/CE), nazionale (D.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., Linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa), e regionale (Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque); • Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di Gestione delle Acque, Piano di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito 2021/2045 dell'ente di governo del servizio idrico integrato); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Cantierabilità degli interventi; • Completamento degli interventi strutturali già avviati o in corso di attuazione; • Grado di contribuzione al raggiungimento dei target previsto dagli indicatori dell'obiettivo specifico: • Grado di perseguimento dei livelli minimi essenziali della fornitura del servizio idrico integrato; • Grado di completamento della infrastrutturazione idrica e fognaria-depurativa degli agglomerati interessati, con priorità per quelli a più basso livello di infrastrutturazione presente rispetto alla dimensione espressa in A.E. e per gli agglomerati urbani e costieri con maggiore fluttuazione turistica;
	• Grado di riutilizzo dei reflui trattati e di contenimento dei carichi inquinanti (ove pertinente); • Efficienza dei bilanci di massa ed energia; • Efficienza trattamento fanghi e capacità di trattamento e recupero linea fanghi; • Qualità tecnica della proposta progettuale.
	• Grado di innovazione delle soluzioni proposte per la riduzione e il controllo delle perdite di rete (ove pertinente); • Capacità di incidere sul risparmio di acqua potabile (ove pertinente); • Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, non aderenti all'ente di governo dell'unico ambito territoriale ottimale regionale, la selezione degli interventi strutturali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	- perseguimento dei livelli minimi essenziali di fornitura dei servizi idrici e fognari-depurativi; - ricorso a sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque, per il miglior inserimento ambientale e paesaggistico; - esistenza di progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi; • Esistenza del piano di gestione dei servizi supportata da un'analisi costi-benefici e tariffaria;
Criteri di premialità	• Possesso, da parte del beneficiario/affidatario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.); • Intervento su agglomerati sottoposti a procedura di infrazione in conformità con il Piani di Tutela delle Acque.

Titolo Azione 2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici	
Obiettivo di Policy	. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	O2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
Criteri di selezione delle operazioni	

REGIONE PUGLIA

Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttiva quadro acque 2000/60/CE, direttiva acque sotterranee 2006/118/CE, direttiva strategia marina 2008/56/CE, direttiva trattamento acque reflue urbane 91/271/CEE, direttiva nitrati 91/676/CEE, direttiva pesticidi 2009/128/CE, direttiva sostanze prioritarie 2013/39/CE, direttiva habitat 1992/43/CEE), nazionali (d.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., d.lvo. n. 190/2010, d.lvo. n. 150/2012) e regionali (regolamenti di attuazione, del Piano regionale di tutela delle acque); Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di gestione acque e Piano di gestione rischio alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Piano regionale di Tutela delle Acque, e loro programmi di misure, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, piani di gestione delle aree naturali protette e misure di conservazione per i siti rete natura 2000); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Capacità dell'Intervento di minimizzare l'uso del suolo e delle risorse ambientali; Capacità dell'intervento di ottimizzare l'uso sostenibile della risorsa idrica in linea con i principi della Strategia Nazionale per l'economia circolare; Interventi ricadenti nelle aree con specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, così come individuate dal Piano regionale di Tutela delle Acque; Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS, etc.); Disponibilità di progettazione definitiva oggetto di verifica tecnica di cui agli art 23 e 26 del d.lgs. 50/2016 (dove è pertinente); **Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione**

	dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica: Grado di innovazione delle soluzioni prospettate per la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei; Capacità della proposta progettuale di potenziare i sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti; Capacità della proposta progettuale di innescare processi di sperimentazione di tecnologie e di innovazione nell'ambito delle risorse idriche. **Interventi relativi alla valorizzazione dei bacini idrografici:** Interventi per il rafforzamento della governance: Sviluppo degli interventi volti alla tutela del territorio, tramite processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali, nella fattispecie Contratti di Fiume; Avvenuta o dimostrabile potenziale costituzione del partenariato pubblico-privato interessato ai processi partenariali del Contratto di Fiume; Presenza di elementi significativi di natura ambientale, paesaggistica e storico – culturale, individuati quali criticità e valenze rispetto alle caratteristiche territoriali peculiari dell'area del Contratto di Fiume; Interventi finalizzati alla tutela, alla corretta gestione delle risorse idriche e alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, individuati nell'ambito della strategia di un Contratto di Fiume (art. 68 bis d.l.vo n. 152/2006 e s.m.i.): Attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto e regionali, in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni, del Piano di gestione delle acque e del Piano di Tutela delle Acque regionale; Approccio integrato alla progettazione degli interventi tramite implementazione delle Misure WIN-WIN di

REGIONE PUGLIA

	pianificazione; Contributo allo sviluppo locale degli interventi volti alla tutela ambientale integrata del territorio coinvolto; **Criterio di premialità**: avanzamento del processo del Contratto di Fiume, misurabile tramite il completamento delle successive fasi del processo (Documento di Intenti, Analisi Conoscitiva, Documento Strategico, Piano d'Azione, Contratto di Fiume Firmato); **Interventi relativi ad infrastrutture per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati:** Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non conformi alle norme vigenti; Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti e ridurre le aree a rischio allagamenti; Interventi finalizzati al corretto trattamento; Interventi finalizzati alla separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie miste esistenti; Interventi ricadenti in aree sensibili; Interventi ricadenti in aree caratterizzate dalla vulnerabilità della falda; Interventi ricadenti in aree naturali protette e in siti della rete natura 2000.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Titolo Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con il Piano regionale dei Rifiuti; Rispetto del principio "chi inquina paga"; In caso di impianti a trattamento meccanico biologico è consentito solo l'upgrade tecnologico per poter recuperare materia dai rifiuti; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Cantierabilità tecnico/amministrativa; Qualità progettuale; Per la realizzazione di nuovi impianti: qualità dell'inserimento paesaggistico; Minimizzazione sulle matrici ambientali dell'intervento; Contributo all'incremento del grado di recupero e riuso della materia; Grado di riduzione della quantità di rifiuti urbani conferiti in discarica; Contributo al completamento della filiera gestionale di rifiuti. Integrazione con altri interventi realizzati o

REGIONE PUGLIA

	in corso di realizzazione; "Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target".
Criteri di premialita'	Capacità dell'intervento di rispettare il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti.

2.11 Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità	
Obiettivo di Policy	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021; Coerenza con i principali impegni della le Strategia Europea per la Biodiversità (SEB 2030), con gli obiettivi generali e specifici della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB 2030), Coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000 e/o con gli obiettivi e le misure di tutela previste dalle Leggi istitutive delle aree protette e dai Piani territoriali approvati; Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica vigenti; Localizzazione dell'intervento in aree naturali protette, in siti della Rete Natura 2000 e/o all'interno della Rete Ecologica Regionale, così come individuata dal PPTR;

	Presenza di una procedura di valutazione di incidenza ambientale con indicazione delle misure di mitigazione previste, nel caso i progetti interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, nei casi per norma previsti (nel caso di habitat è esclusa); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Contributo al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e/o specie di interesse comunitario individuati ai sensi delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli"; Completezza e qualità della proposta progettuale; Qualità e sostenibilità economico finanziaria dell'intervento; Capacità Amministrativa dell'Ente di attuare strategie di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza; Capacità di contrastare il degrado e la perdita di biodiversità, attraverso il mantenimento e/o il ripristino di condizioni ottimali di habitat sia interni che costieri, al fine di garantirne alti livelli di vitalità e funzionalità; Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata; Innovatività in termini di tecniche di tutela e conservazione del patrimonio naturale; Utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione degli interventi; Sostenibilità ambientale dei progetti in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli; Presenza di politiche di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali;
Criteri di premialità	Capacità dell'intervento di coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, assorbimento del carbonio, sviluppo sostenibile, etc); Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, Ecolabel, etc).

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.12 - Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa	
Obiettivo di Policy	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021
Criteri di valutazione sostanziale	Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; Conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative della P.A; Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; Qualità economico/finanziaria della proposta.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Titolo Azione: 2.13 - Interventi di infrastrutturazione verde del territorio	
Obiettivo di Policy	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Localizzazione dell'intervento in aree pubbliche; Con riferimento alla "Rete Ecologica Regionale": localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, nei territori facenti parte del BP "Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici come individuati" e degli UCP "Reticolo idrografico della RER", "Lame e Gravine" "Aree umide", del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); e coerenza con il PPTR ed in particolare con il Progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.1 "La Rete Ecologica Regionale"; Con riferimento alla "Valorizzazione integrata delle fasce costiere": localizzazione nei territori facenti parte della Fascia Costiera (BP "Territori costieri" o BP "Territori contermini ai laghi") e coerenza con lo "Scenario strategico" del PPTR ed in particolare con il progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.4 "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"; Con riferimento al "Patto città campagna" e agli interventi di "infrastrutturazione verde" (inclusi quelli finanziati nell'ambito delle Strategie urbane - OP5), la localizzazione in aree urbane o periurbane e coerenza con il PPTR ed in particolare con il progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.2 "Il patto città campagna";

REGIONE PUGLIA

	Con riferimento ai progetti di rinaturalizzazione e riconnessione dei "Tratti tratturali" la localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, lungo gli elementi facenti parte dell'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa: b) Aree appartenenti alla rete dei tratturi"; Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall'operazione; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione (solo per opere pubbliche); Cantierabilità della proposta progettuale; Riproducibilità dell'intervento (best practices); Capacità amministrativa dell'Ente locale proponente; Capacità di produzione/diffusione di conoscenza; Attività di progettazione partecipata degli interventi; Innovatività dell'intervento (con riferimento alla sostenibilità e al ricorso a soluzioni verdi); Capacità di incrementare la biodiversità ed attivare servizi ecosistemici; Capacità di creare sistemi continui di aree verdi e (naturali e seminaturali) e di connetterli alle aree naturalistiche /paesaggistiche, tramite interventi di deframmentazione; Estensione della superficie rinverdita con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions"; Numero di alberi messi a dimora; Lunghezza rete ecologica che si realizza senza soluzione di continuità; Superficie di sistemi SUDS, "rain-garden" o altri sistemi "verdi" di ritenzione delle precipitazioni realizzati;

	Estensione dalla superficie de-impermeabilizzata; Superfice di detrattori di qualità paesaggistica rimossi e rinaturalizzati; Estensione della viabilità lungo la quale si creano sistemi rinverditi continui; Incremento percentuale di superficie destinata a verde nelle aree urbane consolidate; Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici; Qualità e sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
Criteri di premialità	Ente locale con Piano urbanistico (PUG/PRG) adeguato al PPTR; Ente locale che ha presentato alla Regione il PUG compatibile con il PPTR; Ente locale che ha presentato alla Regione proposta di adeguamento al PPTR; Progetto candidato all'esito di un concorso di idee/progettazione.

Titolo Azione: 2.14 - Interventi per la Bonifica di siti contaminati	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.
Criteri di selezione delle operazioni	

REGIONE PUGLIA

Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la pianificazione regionale; Rispetto del principio “chi inquina paga”; Area censita nell’Anagrafe dei siti da bonificare; Area censita nell’elenco degli impianti di discarica di RSU per i quali è richiesta la chiusura definitiva; individuazione della destinazione/utilizzo dell’area oggetto della bonifica; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell’analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità tecnica dell’intervento; Qualità economico-finanziaria dell’intervento; Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali; Grado di priorità dei siti su cui intervenire prioritariamente (bonifica dei siti contaminati); Grado di priorità degli impianti di discarica di RSU su cui intervenire prioritariamente (chiusura di impianti di discarica).

2.15 – Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le misure e le previsioni del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria; Coerenza con la normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità dell'aria e degli standard ivi previsti; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità tecnica ed economico-finanziaria della proposta; Livello di integrazione dell'intervento con la configurazione attuale della rete e capacità dell'intervento di incidere sulla complessiva ottimizzazione della rete; Capacità dell'intervento di garantire standard prestazionali elevati; Livello di integrazione/integrabilità dell'intervento rispetto agli strumenti utilizzati e pianificati in sede nazionale e comunitaria; Capacità dell'intervento di contribuire alla diffusione e all'accessibilità dei dati relativi alla qualità dell'aria da parte della popolazione.

REGIONE PUGLIA

Priorità 3: Mobilità urbana sostenibile

Titolo Azione: 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali, regionali e comunali e/o di area urbana della mobilità in ambito urbano e suburbano; in particolare coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti; Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale; Coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale sulla mobilità ciclistica (azione 3.1b; ove previsto); Coerenza con gli strumenti di pianificazione in ambito ambientale; Rispetto della normativa comunitaria e di quella nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (Reg. Ue 1370/2007); Mezzi a zero emissioni, in conformità alla normativa comunitaria in materia di veicoli puliti così come definiti dalla Direttiva UE n. 2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n.

	2021/2039 della Commissione (azione 3.1a); Rispetto della normativa sui diritti per le persone con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri Generali** Qualità tecnica della proposta progettuale; Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e trasportistico, anche con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti, in corso di realizzazione e/o programmate; Grado di accessibilità e integrazione della proposta progettuale anche con riferimento all'inclusione e integrazione sociale; Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori. **Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT)** Grado di integrazione fra l'acquisto di mezzi a zero emissioni, le infrastrutture Bus Rapid Transport, realizzazione/rifacimento delle banchine di sosta dei mezzi e definizione delle priorità semaforiche; Grado di innovazione tecnologica in un'ottica di integrazione dei mezzi a zero emissioni con i sistemi di trasporto intelligenti (ITS) (integrazione con i sistemi per la gestione del traffico e/o con i sistemi per l'informazione agli utenti). **ıovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce a scala urbana e suburbana**

REGIONE PUGLIA

	Grado di integrazione della proposta progettuale in un ottica di estensione e completamento di sistemi di reti ciclabili esistenti; Capacità della proposta progettuale di garantire l'utilizzo in termini di sicurezza dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità ciclistica; Grado di innovazione tecnologica dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità.
Criteri di premialità	Presenza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per i Comuni sotto i 100.000 abitanti; Grado di integrazione con sistemi di trasporto intelligenti (per le piste ciclabili); Adozione di tecnologie di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche degli impianti, compresa la produzione di energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e/o l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Titolo Azione: 3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali, e regionali e comunali e/o di area urbana, della mobilità in ambito urbano e suburbano; in particolare coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti; Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e trasportistico, anche con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture e/o sistemi di trasporto esistenti, in corso di realizzazione e programmate; Sinergie tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità; Grado di innovazione tecnologica;

REGIONE PUGLIA

	Grado di accessibilità e integrazione della proposta progettuale anche con riferimento all'inclusione e integrazione sociale. **Diffondere servizi di MaaS (Mobility as a Service) per aggregare, modulare ed avvicinare l'offerta di spostamenti alla domanda** Grado di copertura di una o più applicazioni pubbliche MaaS al fine di ridurre la dispersione dei servizi di mobilità, inglobando informazioni sui servizi di vari operatori (orari, aggiornamenti sui percorsi e le corse dei mezzi TPL, titoli di trasporto integrati, ecc), e integrando con servizi di mobilità dolce e condivisa quali e-bikes, e-scooters, car sharing, ecc; Applicazione(i) MaaS quanto più possibile estesa a livello territoriale (per evitare che gli operatori della mobilità debbano adattare i requisiti tecnici di un numero eccessivo di MaaS), tecnicamente avanzata e facile da utilizzare (sia per gli operatori della mobilità e per gli utenti), centrata in primis sul trasporto pubblico locale (per garantire equità e economicità del servizio); Capacità dell'applicazione di offrire soluzioni complete e ridurre l'utilizzo del mezzo privato; Sostenibilità ambientale della proposta progettuale correlata alla mobilità. **Ammodernare i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extra-urbana ricorrendo a soluzioni digitali (ITS)** Capacità di interconnessione tra scala urbana ed extraurbana degli applicativi di gestione dei sistemi ITS; Potenzialità della proposta di essere ampliata e implementata con ulteriori moduli/applicativi.
Criteri di premialità	Presenza del Piano Urbano della Mobilità per i Comuni sotto i 100.000 abitanti.

Priorità 4: Trasporti

Titolo Azione: 4.1 - Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con la strategia Europea sugli obiettivi in materia della Qualità dell'Aria; Rispetto del la normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (ove applicabile); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH. *Applicabile al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale di linea*: Acquisto di nuovi mezzi a zero o basse emissioni, in conformità alla normativa comunitaria in materia di veicoli puliti, a basse o zero emissioni, così come definiti dalla Direttiva UE n. 2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti

REGIONE PUGLIA

	climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n. 2021/2039 della Commissione; Rispetto della normativa comunitaria (Regolamento UE n. 1370/2007) e nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia. *Applicabile agli interventi stradali dedicati alle aree interne*: Interventi limitati a viabilità secondaria e locale (singola carreggiata e una sola corsia per senso di marcia) a servizio dei Comuni individuati nella mappatura nazionale delle aree interne aggiornata al 2022.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** Grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale; Impatto dell'intervento sull'efficienza dei collegamenti di medio-lungo raggio (traffico interregionale e di lunga percorrenza); Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie e o innovazione; Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento; Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati; Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori; Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo. **Potenziamento servizi di trasporto pubblico regionale di linea*** Capacità dell'intervento di contribuire all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	in ambito regionale; Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile e con sistemi tecnologici per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti; Grado di integrazione di sistemi avanzati di gestione della flotta del beneficiario (sistemi di localizzazione, ecc). **Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale*** Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile e con sistemi tecnologici per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti; Grado di soddisfacimento dei criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore, ovvero di conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI); Impatto dell'intervento in termini di sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza; Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso. **Potenziamento collegamenti aree interne** Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale; Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori; Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie; Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali.

REGIONE PUGLIA

	<u>Potenziamento nodi di interscambio</u> Livello di integrazione con l'interscambio modale ferro/gomma/bici, con le infrastrutture per la ricarica dei mezzi a zero o basse emissioni (relativamente ai mezzi TPL o mobilità dolce e condivisa), con i servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, e con applicazioni tecnologiche per l'informazione all'utenza capacità dell'intervento di migliorare le connessioni di tipo interurbano e urbano/rurale verso i poli attrattori. *La Regione si impegna a prevedere nella procedura di selezione degli interventi e nel disciplinare di finanziamento l'impegno del soggetto beneficiario ad aderire ai sistemi di bigliettazione integrata (quando disponibili/attivati)
Criteri di premialità	Adozione di tecnologie di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche degli impianti, compresa la produzione di energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e/o l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili; Possesso, da parte dei beneficiari, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc.).

Titolo Azione: 4.2 - Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con le disposizioni normative e/o i piani per la sicurezza e mitigazione del rischio previsti per le infrastrutture ferroviarie e aeroportuali (rispetto dei criteri imposti dalle norme e dagli enti di regolazione, inclusa la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità); Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

REGIONE PUGLIA

Criteri di valutazione sostanziale	**<u>Criteri generali</u>** Grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico anche in riferimento ad altri interventi programmati/finanziati (realizzati o in corso di realizzazione); Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori; Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti; Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento; Capacità della proposta progettuale di migliorare la sicurezza e mitigazione del rischio ambientale per le infrastrutture oggetto di intervento e impatto sul sistema trasportistico; Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali; Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo. **<u>Completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale</u>** Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso. **<u>Eliminazione passaggi a livello (P.L.)</u>** Livello di pericolosità del P.L. con particolare riferimento al numero di eventi dannosi occorsi e all'impatto dell'intervento sull'incremento della sicurezza della rete ferroviaria e sulla conseguente diminuzione dei tempi

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	di percorrenza. **<u>Sicurezza degli aeroporti</u>** Capacità dell'intervento di migliorare i sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca nell'ambito del cielo unico europeo; Capacità dell'intervento di mitigare il rischio ambientale. **<u>Collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio e i servizi TPL di linea di collegamento con il polo urbano di riferimento</u>** Capacità dell'intervento di connettere gli aeroporti con le principali arterie di trasporto e/o con stazione ferroviaria o fermata bus del TPL di linea adiacente o autostrada adiacente; Capacità dell'intervento di migliorare i servizi di TPL di linea verso il polo urbano di riferimento (in termini di frequenza delle corse con il polo di riferimento, acquisto di nuovo materiale rotabile a zero emissioni per la tratta fra aeroporto e polo urbano di riferimento, bigliettazione integrata e informazione all'utenza su tutti i servizi di trasporto in ambito regionale).
Criteri di premialità	Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc).

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 4.3 - Interventi per la riqualificazione e il miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	RSO3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Regionale della Logistica e delle Merci, con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione (tra cui piani strategici di sviluppo delle ZES), accordi/intese, Documento di Pianificazione Strategica di Sistema portuale (DPSS), Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOOPP) redatto da Autorità di Sistema, Piano Regolatore Portuale (ove esistente); All'interno del demanio portuale, gli interventi saranno limitati alle infrastrutture necessarie per garantire finalità di pubblico interesse (es: interventi finalizzati a migliorare la sicurezza della navigazione, opere di mitigazione ambientale); Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale	Capacità degli interventi pubblici di ultimo miglio di i) ridurre la congestione nelle aree urbane, ii) rafforzare la connessione con le principali arterie della rete infrastrutturale ferroviaria e stradale (regionale e nazionale), e iii) favorire l'accesso degli operatori industriali e della logistica alle aree portuali, retro-portuali e agli interporti principali; Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati al fine di rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio; Impatto dell'intervento sul riequilibrio modale, sul rafforzamento del TPL di linea e sulla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato; Cantierabilità della proposta progettuale, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori; Qualità della progettazione anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti; Sostenibilità economico – finanziaria dell'intervento; Capacità dell'intervento di mitigare il rischio ambientale.
Criteri di premialità	Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc).

REGIONE PUGLIA

Priorità 6: Istruzione e Formazione

Azione 6.1 - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Nel caso di interventi su edifici pubblici destinati all'educazione e istruzione, l'edificio deve essere censito in ARES con SNAES validato e l'intervento deve essere inserito e validato nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica, istituito con DGR 887/2019; Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di: edilizia, norme tecniche per le costruzioni, di criteri energetici NZEB (direttiva europea 2010/31/UE, legge regionale n.24/2006, DGR 3868/2015 e s.m.i., , standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento (l.r. n.19/2006 e la R.R. 4/2007Coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistica e paesaggistica; Nel caso l'intervento preveda adeguamento o miglioramento sismico, l'indice di rischio post operam dichiarato deve essere maggiore o uguale di 0,6 (a seguito della verifica di vulnerabilità sismica); Nel caso l'intervento preveda l'ottenimento del certificato di agibilità (adeguamento a normativa igienico-sanitaria, impianti tecnologici, antincendio, abbattimento barriere architettoniche), deve essere dimostrato che l'edificio sia in possesso del certificato di collaudo statico (NTC 2008/2018) o abbia un indice di rischio ante operam ≥ 0,6 ottenuto da verifica di vulnerabilità sismica; Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs 102/2014 (solo nel caso che gli interventi di

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	riqualificazione prevedano efficientamento); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità della proposta progettuale con riferimento al miglioramento delle fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici e universitari; Cantierabilità della proposta progettuale; Capacità della proposta di sopperire alla carenza strutturale del contesto (quartiere/comune/contesto intercomunale) ove è localizzato l'edificio oggetto di intervento; Capacità della proposta di incidere sul contesto socio-economico territoriale di riferimento Presenza della verifica di vulnerabilità sismica; Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto urbano e complementarietà con altre tipologie di offerta esistenti; Idoneità della proposta a creare condizioni per sostenere l'occupazione femminile; Adozione di soluzioni progettuali atte a garantire i diritti delle persone con disabilità Coerenza con il Documento preliminare alla Programmazione scolastica (DPPS) per i servizi educativi e le scuole e coerenza con le strategie di (PRU) Puglia Regione Universitaria.

REGIONE PUGLIA

Asse prioritario 8: Welfare e Salute

Titolo Azione: Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Conformità alla normativa regionale in materia di Edilizia residenziale Pubblica, abitare sostenibile e di promozione dell'abitare sociale; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Interventi per edilizia residenziale pubblica:** Qualità tecnica della proposta progettuale; Miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, efficienza energetica, adeguamento tecnologico, accessibilità e fruibilità; Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali; Flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza in coerenza con le mutate esigenze della domanda abitativa;

	Coerenza dei servizi abitativi attivati dalla proposta con le fragilità sociali presenti nel contesto: impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento; riqualificazione degli spazi urbani adiacenti agli edifici oggetto di intervento e promozione dell'accoglienza abitativa con creazione di servizi (premialità); accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria. Miglioramento della classe energetica dell'edificio nel confronto tra classe energetica edificio ante operam e post operam Grado di copertura dei fabbisogni energetici con impianti da fonti energie rinnovabili; Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili e bio-climatiche ai sensi della LR n. 13/2008. **Interventi per edilizia abitativa in favore dei cittadini stranieri regolari** Coerenza dell'intervento con il Piano Regionale Politiche per le migrazioni; Coerenza con la politica abitativa della Regione; Coerenza con la normativa, comunitaria, nazionale e regionale in materia di integrazione ed inclusione sociale; Localizzazione dell'investimento (immobili fissi) all'interno di centri abitati; Qualità della proposta progettuale, incluso il grado di riqualificazione del patrimonio abitativo (sicurezza, efficienza energetica); Grado di integrazione della proposta progettuale con altre misure di inclusione sociale ed economica; Grado di coinvolgimento degli Ambiti sociali e degli Enti del terzo settore; Capacità della proposta di contribuire alla riduzione delle situazioni di maggiore disagio anche delle persone impiegate in agricoltura; Capacità della proposta di garantire principi di desegregazione e non discriminazione in ambito territoriale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 8.2 - Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento; Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	<u>Criteri di valutazione generali</u> Qualità della proposta progettuale; Cantierabilità della proposta progettuale; Grado di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici di aggregazione; Capacità della proposta progettuale di essere efficace e sostenibile nel tempo, anche in riferimento agli aspetti economici, gestionali e organizzativi; Grado di accessibilità e fruibilità da parte dei soggetti con disabilità; Capacità della proposta progettuale di garantire l'inclusione e l'integrazione sociale; Grado di riduzione della marginalità fisica, economica e sociale; Grado di coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo e attuazione della proposta;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	Livello di integrazione con interventi finanziati nell'ambito di altri OS. Realizzazione spazi pubblici di aggregazione Capacità della proposta progettuale di poter garantire una connessione tra il tessuto urbano e gli spazi di comunità finalizzate alle costruzioni di relazioni sociali; Sostenibilità della proposta progettuale in termini inserimento nel contesto di riferimento. Riuso di beni immobili e/o terreni confiscati Capacità della proposta progettuale di ampliare la proposta di servizi alla cittadinanza. Potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico Capacità della proposta progettuale di favorire l'inclusione di gruppi svantaggiati; Capacità della proposta di ampliare l'offerta di servizi del contesto (quartiere, comune, etc) ove è localizzato l'intervento.

Titolo Azione 8.3 - Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate
Criteri di selezione delle operazioni	

REGIONE PUGLIA

Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la strategia regionale di riferimento (Piano Regionale Politiche Sociali e programmazione di Ambito); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, anche in termini di analisi di contesto/bisogno; Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione; Grado di coinvolgimento nel progetto di soggetti istituzionali e/o del Terzo settore, ivi comprese le ASP; Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico, (valido per i beneficiari privati); Rilevanza della proposta con riferimento ai temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare e della trasformazione digitale, ove pertinente; Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione al contenuto e agli obiettivi dell'intervento (valido per i beneficiari privati); Congruità del cronoprogramma e coerenza della stima di costi e tempi rispetto alla realizzazione; Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di: conciliazione tempi di vita-lavoro e di conseguimento di migliori performance per gli obiettivi di servizio sociali; accessibilità dei servizi per le persone in condizioni di fragilità; accessibilità delle strutture per le utenze più deboli; impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, di aggregazione sociale e di integrazione dei gruppi a rischio di marginalità, di promozione dello sviluppo socioeconomico; sostegno dell'occupabilità femminile e, più in generale, delle politiche di genere (cfr. Agenda di Genere); sostegno a percorsi sperimentali e innovativi, nonché percorsi di potenziamento del welfare aziendale.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Titolo Azione 8.4 - Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.5. Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la programmazione regionale della rete ospedaliera; Coerenza con il Piano di Definizione della rete Ospedaliera in attuazione del DM 70/2015; Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; Disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economico approvato; Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale; Capacità di ridurre la mobilità passiva di quei DRG (raggruppamenti omogenei di diagnosi) che rappresentano causa di mobilità evitabile preferibilmente di tipo chirurgico; Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

REGIONE PUGLIA

	Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione; Contributo al miglioramento del grado di innovazione dei modelli assistenziali per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e contribuisca a ridurre gli accessi alle strutture ospedaliere.
Criteri di premialità	Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento; Disponibilità di un Livello di progettazione approvato più elevato rispetto a quello di ammissibilità.

Titolo Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.5. Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con il Piano di definizione della rete territoriale in attuazione del DM 77/2022; Coerenza con la programmazione della rete di emergenza urgenza; Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; Disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economico approvato;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale; Capacità di ridurre la mobilità passiva di quelle prestazioni che rappresentano causa di mobilità evitabile; Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza; Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione; Contributo al miglioramento del grado di innovazione dei modelli assistenziali per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e contribuisca a ridurre gli accessi alle strutture ospedaliere.
Criteri di premialità	Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento; Disponibilità di un Livello di progettazione approvato più elevato rispetto a quello di ammissibilità.

Titolo Azione 8.6 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.5. Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari,

REGIONE PUGLIA

	compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la programmazione regionale socio sanitaria; Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature); Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale; Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza; Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione.
Criteri di premialità	Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento.

Titolo Azione 8.7 – Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale

Obiettivo di Policy	4.Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e dell'innovazione sociale (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura; Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici; Rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali) e compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.); Presenza di un Piano di gestione pluriennale riferito ai beni oggetto di intervento, per l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria e organizzativo-gestionale, e degli impatti di sviluppo turistico-culturale e socio-economico nel contesto locale di riferimento; Rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità della proposta progettuale; Integrazione dell'intervento di valorizzazione culturale in un sistema di fruizione tematica e/o territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale; Capacità dell'intervento di incrementare l'accessibilità del patrimonio culturale sia all'utenza con disabilità, sia alle fasce della popolazione più vulnerabili; Capacità dell'intervento di ridurre l'impatto ambientale derivanti dalle soluzioni tecniche sostenibili scelte per il

REGIONE PUGLIA

	recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale; Grado di ricaduta dell'intervento sulla comunità locale in termini di contrasto alla povertà educativa, promozione dell'inclusione sociale e integrazione culturale; Forme innovative di attuazione dell'intervento con specifico riferimento alla capacità di attivazione di partenariato pubblico-privato con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, di imprese culturali e creative e di organizzazioni sociali e culturali aventi qualifica di ETS (rif.: art. 55-56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss..mm.ii.); Elementi di innovazione tecnologica e sociale per il design dei servizi oggetto di sperimentazione/attivazione per i principali target di pubblico; Contributo dell'intervento alla destagionalizzazione e alla attivazione di nuovi pubblici per i luoghi di cultura; Sostenibilità economico e finanziaria della proposta progettuale; Capacità di condivisione con la comunità locale e/o gli stakeholder delle finalità della proposta progettuale.

Titolo Azione: 8.8 - Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici.	
Obiettivo di Policy	4. Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; Proprietà/disponibilità pluriennale in capo agli enti richiedenti degli spazi pubblici esistenti oggetto della proposta progettuale; Coerenza dell'investimento con gli strumenti urbanistici vigenti e le autorizzazioni amministrative necessarie; Conformità della proposta con la normativa in materia di diritti delle persone con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile; Cantierabilità dell'intervento; Grado di ricaduta dell'investimento sulla comunità locale anche in termini di animazione territoriale, sviluppo di attività culturali e creative, promozione di processi di welfare culturale e coesione sociale; Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti; Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale, e del modello organizzativo; Innovatività della proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al pubblico al quale

REGIONE PUGLIA

	si rivolge e trasferibilità; Capacità della proposta progettuale di rispondere ai bisogni del contesto (quartiere, comune, etc) ove è localizzato l'intervento, in termini di qualità dell'ambiente e della vita; Capacità della proposta progettuale di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta e nella sua attuazione.

Asse prioritario 9: Sviluppo territoriale e urbano

Titolo Azione: 9.1 – Strategie urbane	
Obiettivo di Policy	5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE
Obiettivo Specifico	RSO5.1. -Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Documento programmatico di rigenerazione urbana (DPRU) o Programma di Rigenerazione Urbana redatti ai sensi dell'art. 3 L.R. 21/2008, quale documento/programma di analisi delle problematiche urbane relative al degrado degli elementi fisici ed alla marginalizzazione sociale ed economica dei quartieri urbani; coerenza con la pianificazione urbanistica e territoriale locale e regionale; Coerenza con la normativa regionale in materia di beni culturali (per gli interventi di valorizzazione turistico-culturale delle città); Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura (per gli interventi di valorizzazione turistico-culturale delle città); Coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	<u>Criteri di selezione della strategia</u> Qualità dell'analisi dei fabbisogni proposta; Capacità della strategia di favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone e delle rispettive comunità;

REGIONE PUGLIA

	Grado di integrazione con altre linee di investimento già attivate e finalizzate alla rigenerazione urbana, economica, sociale e culturale. **Interventi di riqualificazione di spazi urbani, attrezzamento e manutenzione di spazi verdi**: Coerenza con la strategia nazionale del verde urbano; Potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici; Capacità di creare sistemi continui di aree verdi e (naturali e seminaturali) e di connetterli alle aree naturalistiche /paesaggistiche, tramite interventi di deframmentazione; Estensione della superficie rinverdita con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions"; Indice di piantumazione (numero di alberi messi a dimora/mq); Connessione a rete ecologica e/o rete ecologica che si realizza senza soluzione di continuità; Superficie di sistemi SUDS, rain-garden o altri sistemi "verdi" di ritenzione delle precipitazioni; Estensione della superficie de-impermeabilizzata; Superficie di detrattori di qualità paesaggistica rimossi o recupero e riqualificazione di opere incompiute; Incremento percentuale di superficie destinata a verde nelle aree urbane consolidate; Beni o spazi storici da riqualificare. **Interventi per le infrastrutture della mobilità ciclistica:** Coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di mobilità; Grado di connessione con la rete ciclabile esistente; Grado di connettività della rete ecologica tramite interventi di deframmentazione, ove coerente; Contributo a garantire la permeabilità del suolo.

	Interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici: Riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO2 complessive dell'intervento (kWh/anno e kgCO2/anno); Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G; Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali); Grado di copertura parziale o totale dei fabbisogni energetico con impianti FER (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), nella prospettiva dell'autoconsumo; Impiego di materiali e componenti provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica (es. EPB); Utilizzo di metodologie tecniche innovative nella realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio; Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia; Capacità di promuovere l'innovazione ecologica e contribuire alla riduzione dei consumi energetici in termini di efficienza e minimizzazione delle emissioni in atmosfera con raggiungimento almeno del livello 3 di Itaca o il salto di livello di due classi tra ante e post operam in applicazione della Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". **Interventi per la valorizzazione turistico-culturale delle città:** Capacità della proposta progettuale di sostenere percorsi sperimentali e/o innovativi per la fruizione del patrimonio

REGIONE PUGLIA

	culturale; Capacità della proposta progettuale di ampliare l'accesso all'offerta culturale delle fasce più deboli e più vulnerabili della popolazione; Grado di attrattività della proposta progettuale in termini di rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi. **erventi per lo sviluppo dell'offerta turistica innovativa e sostenibile:** Capacità della proposta progettuale di promuovere servizi turistici innovativi; Grado di integrazione con il contesto socio economico; Capacità di proporre soluzioni diversificate di fruizione dell'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle caratteristiche dei luoghi.
Criteri di premialità	Ente locale con Piano urbanistico generale (PUG) approvato o adottato ai sensi della LR 20/2001 o adeguato al PPTR o con adeguamento in corso; Progetto candidato all'esito di un concorso di idee/progettazione.

Titolo Azione: 9.2 – Interventi di miglioramento della capacità amministrativa	
Obiettivo di Policy	5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio culturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Criteri di selezione delle operazioni	

Criteri di valutazione sostanziale	Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; Conseguimento degli obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali; Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; Coerenza del percorso partecipativo agli obiettivi della strategia proposta.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 9.3 – Interventi per la valorizzazione turistico-culturale e lo sviluppo territoriale delle aree interne	
Obiettivo di Policy	5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RS05.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura; Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici; Coerenza con la strategia nazionale delle aree interne (SNAI); Coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità; Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	*Criteri comuni* Qualità della proposta progettuale; Grado di attrattività della proposta progettuale in termini di rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi; Capacità della proposta progettuale di sostenere percorsi sperimentali e/o innovativi per la fruizione in chiave turistico-culturale del territorio; *Sviluppo territoriale* Idoneità della proposta di soddisfare il fabbisogno del territorio;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	Capacità della proposta progettuale di favorire azioni di aggregazione sociale strumentali allo sviluppo in termini di attrattività economica; Capacità di incrementare la biodiversità e attivare servizi ecosistemici. *Valorizzazione turistico-culturale* Capacità di sviluppare azioni innovative sul territorio; Capacità della proposta progettuale di generare lo sviluppo del territorio realizzando fenomeni che per osmosi promuovono patrimonio culturale, naturale e sociale; Innovatività della proposta progettuale nei modelli di promozione del territorio; Capacità di valorizzazione in chiave turistica-culturale di ambienti di vita tradizionale per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 9.4 – Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne	
Obiettivo di Policy	5. - Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RS05.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con le strategie di area interna laddove approvate
Criteri di valutazione sostanziale	Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; Conseguimento di obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali; Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; Capacità della proposta di incidere sulla riorganizzazione della governance locale; Contributo all'implementazione e sviluppo di gestioni associate di funzioni pubbliche; Coerenza del percorso partecipativo rispetto agli obiettivi della strategia proposta.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Asse prioritario 11: Assistenza Tecnica (FESR)

Titolo Azione 11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica	
Obiettivo di Policy	Assistenza tecnica agli Stati Membri
Obiettivo Specifico	Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 11. Assistenza Tecnica
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Conformità alla normativa sugli appalti pubblici in materia di acquisizione di beni e servizi.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità e completezza della proposta di progetto; Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria; Rispondenza della proposta ai fabbisogni; Adeguatezza delle metodologie, delle capacità tecnico-organizzative proposte; Capacità della proposta di assicurare un trasferimento di conoscenza e la riproducibilità dei risultati al fine di incrementare le competenze dell'Amministrazione. **Criteri di premialità** Possesso di specifiche certificazioni in coerenza con l'oggetto della proposta.

REGIONE PUGLIA

Priorità 12. Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie

Titolo Azione 12.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche	
Obiettivo di Policy	1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e nell'analisi DNSH. L'azione si rivolge alle imprese, PMI o imprese diverse dalle PMI (in forma singola o associata) in grado di realizzare investimenti strettamente coerenti con lo sviluppo e fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei settori disciplinati dal Regolamento (UE) n.795/2024 nonché dalla Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento (C/2024/3209): a1 delle **tecnologie digitali** che contribuiscano ai traguardi e obiettivi definiti nell'ambito del programma strategico per il decennio digitale 2030; a2 delle **tecnologie deep tech** intese quali le innovazioni che hanno il potenziale di offrire soluzioni trasformative, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale. **biotecnologie** nelle quali rientrano anche tutte le applicazioni tecnologiche che utilizzano sistemi biologici, organismi viventi o loro derivati per realizzare o modificare prodotti o procedimenti ad uso specifico. Gli investimenti nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite dal Regolamento sull'industria a zero emissioni nette possono essere finanziate nel presente obiettivo specifico **esclusivamente se ricomprese in progetti integrati** che riguardano anche altre tipologie di tecnologie critiche (diversamente sono oggetto di investimento nell'obiettivo specifico 2.9).

	Le tecnologie sono considerate “critiche” se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico in quanto introducono una «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici. Gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi. Gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione. Il potenziale economico è valutato in termini di capacità delle tecnologie di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione, piuttosto che mercati geograficamente limitati o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione minimizzando i rischi connessi alla resilienza delle catene di approvvigionamento attraverso la promozione della competitività e della crescita, il rafforzamento del mercato interno, il sostegno a un’economia forte e resiliente e la promozione della base industriale, tecnologica e della ricerca.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di: definizione degli obiettivi che devono tendere, nel contesto delineato dal Regolamento STEP, al passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale; pertanto, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo include anche attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato; capacità di creare sinergie e contaminazioni attraverso l’insediamento e lo sviluppo dei centri di ricerca e sviluppo delle aziende, nonché attraverso la collaborazione fra aziende e università e altri organismi di ricerca. Salvaguardia e rafforzamento delle <<catene del valore>>, intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo

REGIONE PUGLIA

	sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche, la stessa deve essere riferita ad almeno una delle seguenti tipologie: creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti, espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità. Replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business limitatamente alle start up; Rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione; Qualità del team del soggetto proponente limitatamente alle start up; Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring; Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; Incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto; Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Priorità 13. Piattaforma STEP: Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse

Titolo Azione 13.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio
Obiettivo Specifico	RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e nell'analisi DNSH; L'azione si rivolge alle imprese, PMI o imprese diverse dalle PMI (in forma singola o associata) in grado di realizzare produzioni industriali ad elevata intensità di conoscenza in settori "critici", attraverso lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette come disciplinate dal Regolamento (UE) n.795/2024 nonché dalla Comunicazione della Commissione "Nota di orientamento" (C/2024/3209); Le tecnologie sono considerate "critiche" se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico in quanto introducono una «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici. Gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi. Gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione. Il potenziale economico è valutato in termini di capacità delle tecnologie di raggiungere un'ampia

REGIONE PUGLIA

	gamma di mercati dell'Unione, piuttosto che mercati geograficamente limitati o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione minimizzando i rischi connessi alla resilienza delle catene di approvvigionamento attraverso la promozione della competitività e della crescita, il rafforzamento del mercato interno, il sostegno a un'economia forte e resiliente e la promozione della base industriale, tecnologica e della ricerca.
Criteri di valutazione sostanziale	Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di: definizione degli obiettivi che devono tendere, nel contesto delineato dal Regolamento STEP, al passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale; pertanto, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo include anche attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, capacità di creare sinergie e contaminazioni attraverso l'insediamento e lo sviluppo dei centri di ricerca e sviluppo delle aziende, nonché attraverso la collaborazione fra aziende e università e altri organismi di ricerca. Salvaguardia e rafforzamento delle <<catene del valore>>, intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche, la stessa deve essere riferita ad almeno una delle seguenti tipologie: creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti,

	espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità. Replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business limitatamente alle start up; Rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione; Qualità del team del soggetto proponente limitatamente alle start up; Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring; Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; Incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto; Raggiungimento di un'intensità di riduzione delle dipendenze strategiche (per esempio, riduzione dell'utilizzo di materie prime critiche, consumo di energia, ecc.) superiore al 20%; Incremento del fatturato al netto dell'IVA per dipendente.

REGIONE PUGLIA

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

Premessa

Il presente documento descrive la metodologia ed i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale (approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8461 del 17/11/2022) da ultimo modificata dalla C(2024) 6752 del 26 settembre 2024, per il periodo di programmazione 2021-2027, da parte dell'Autorità di Gestione (AdG)[1], delle strutture regionali incaricate (Dipartimenti regionali e Sezioni di Dipartimento non appartenenti alla Struttura Speciale Autorità Gestione del PR nell'ambito della quale è incardinata l'AdG) e degli Organismi Intermedi (OI).

Il documento risponde all'esigenza posta dal Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i recante disposizioni comuni (RDC) il quale, all'articolo 40.2.(a), prevede che il Comitato di Sorveglianza approvi "*la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni*". Il presente documento è redatto dall'AdG ai sensi degli articoli 72 e 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i..

A mente dell'articolo 73.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i "*Per la selezione delle operazioni l'autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma*".

L'art. 73.2 dispone, inoltre, che nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione:

a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;

b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;

[1] Nel prosieguo del documento ogni richiamo all'Autorità di Gestione deve intendersi riferito sia all'Autorità di Gestione, sia alle strutture regionali (Dipartimenti regionali e Sezioni di Dipartimento non appartenenti alla Struttura Speciale Autorità Gestione del POR), ed agli Organismi Intermedi funzionalmente competenti alla selezione delle operazioni.

c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;

g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;

i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, la metodologia ed i criteri di selezione potranno essere integrati e modificati, anche in ragione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dell'esperienza attuativa nonché delle indicazioni che potranno emergere a seguito delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma. Si specifica inoltre che la metodologia e i criteri di selezione potranno essere ulteriormente dettagliati in fase di attuazione declinando elementi peculiari connessi alle diverse tipologie di attività realizzabili e alle particolari esigenze derivanti dalle specifiche condizioni di contesto, tipologie di destinatari e finalità dell'operazione, in linea con la strategia e le priorità del PR Puglia FSE+ 2021/2027.

Il documento è articolato come segue:

- nel Capitolo 2.1 vengono descritti gli elementi metodologici per la selezione delle operazioni, focalizzando l'attenzione sulle procedure di selezione a cui la Regione intende ricorrere per la realizzazione delle operazioni previste nell'attuazione del FSE+ del Programma Regionale 2021-2027;
- nel Capitolo 2.2 vengono descritti i di criteri di selezione per ciascuna procedura di selezione prevista.

REGIONE PUGLIA

Metodologia per la selezione delle operazioni

Principi generali e orizzontali

Le operazioni che la Regione intende attuare per il perseguimento delle strategie indicate nel PR Puglia FSE+ 2021/2027 sono programmate, individuate e realizzate secondo quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, oltre che dalle disposizioni contenute nel presente documento.

Come disposto dall'articolo **73.1** del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i., nella selezione delle operazioni l'AdG stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio di sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191.1 del TFUE.

In conformità al considerando n. 6 ed all'articolo 9 del Regolamento (UE) 1060/2021 e s.m.i., nonché agli articoli 6 e 8 del Regolamento (UE) 1057/2021, l'AdG assicura il **rispetto dei principi orizzontali** di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, che costituiscono elementi di carattere generale di cui tener conto e, quindi, assicurarne il rispetto in maniera trasversale a livello di Programma e nelle pertinenti procedure di selezione.

Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sarà garantito, in fase di attuazione in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione, incaricato di vigilare **sulla conformità del Programma ai principi della Carta,** a partire dai presenti criteri di selezione, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità sarà tenuto in considerazione attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di selezione ai diritti delle persone con disabilità, in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità (UNCRPD).

Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile è garantito dal fatto che le tipologie di azioni proposte nel Programma sono state tutte giudicate compatibili con il principio "*non arrecare un danno significativo*" (Do Not Significant Harm - DNSH), in quanto a causa della loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

Il rispetto del principio di trasparenza verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza amministrativa di cui alla legge n. 241/1990 ed al D.lgs. n. 33/2013, nonché attraverso l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui Programmi.

REGIONE PUGLIA

L'Autorità di Gestione garantisce inoltre che le operazioni favoriscano il coinvolgimento anche dei giovani e delle persone fragili e/o svantaggiate.

In conformità agli articoli 73.2.f e 63.6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. l'AdG potrà selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario, o di una domanda di contributo da parte di un singolo destinatario, purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. (Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete).

Per le operazioni avviate prima dell'approvazione dei presenti criteri da parte del CdS, l'AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione del Programma FSE+ 2021-2027.

Inoltre, nell'attuazione del PR Puglia FSE+ 2021/2027, l'AdG garantisce il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Conformemente al disposto dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 il presente documento, unitamente agli altri dati e informazioni condivisi con detto comitato è pubblicato sul sito web di cui all'art. 49 del medesimo regolamento.

REGIONE PUGLIA

Descrizione delle principali procedure di selezione

La metodologia per la selezione delle operazioni da adottare nella programmazione 2021-2027 è da individuare in ragione della natura e delle caratteristiche procedurali ed attuative delle azioni – e dei relativi interventi - previste nel Programma Regionale e dell'esperienza acquisita nel precedente periodo di programmazione: tanto al fine di dare concreto avvio alle operazioni cofinanziate dal FSE+ nel pieno rispetto della normativa vigente.

L'Autorità di Gestione, difatti, individuerà, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni più idonea in relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare.

In linea generale[2], per la selezione di operazioni a valere sul FSE+ nell'ambito del PR 2021-2027 è possibile ricorrere a procedure di selezione diversificate[3], ossia:

1. Procedure per l'aggiudicazione di contratti pubblici in tutti i casi in cui l'Amministrazione intenda acquisire sul mercato prestazioni di servizi, forniture di beni, esecuzione di lavori;

2. Avvisi pubblici *ex* art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzati alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere per le forme di sostegno di cui all'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da fornire a persone o enti pubblici e privati (ad esempio, imprese, ETS o soggetti accreditati per l'erogazione di determinati servizi), laddove il beneficio economico sia riferibile ad un obiettivo essenziale perseguito dalla relativa disciplina di settore (normativa e amministrativa). e sia preordinato al soddisfacimento di un interesse di livello politico-istituzionale che trascende, pur perseguendolo, l'interesse dei singoli beneficiari/destinatari;

3. Affidamenti "In house" in tutti i casi in cui l'Amministrazione intenda acquisire prestazioni di servizi o forniture di beni mediante l'"*acquisizione*" degli stessi nell'alveo della propria organizzazione – secondo il generale principio di auto-organizzazione amministrativa -, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali (*cfr*., tra gli altri, gli artt. 5 e 192 del D.lgs. n. 50/2016) così come interpretate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dalla giurisprudenza amministrativa;

4. Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, laddove l'Amministrazione intenda programmare ed eseguire interventi o prestazioni di interesse pubblico in regime di cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni *ex* 15 della Legge n. 241/1990;

[2] L'elencazione delle procedure di selezione riportata nel presente paragrafo è meramente esemplificativa e non esaustiva: resta ferma quindi la facoltà per l'AdG di ricorrere ad ulteriori procedure di selezione delle operazioni ritenute maggiormente idonee in relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare (si pensi, tra l'altro, ad affidamenti di incarichi professionali *ex* art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, e all'attuazione diretta di talune attività con proprie risorse organizzative).
[3] All'interno di talune macro-tipologie di procedure sono poi individuate procedure specifiche in ragione delle caratteristiche dell'attività finanziata, oppure del livello finanziario dell'affidamento, o anche della tipologia di soggetto destinatario dell'affidamento stesso.

REGIONE PUGLIA

5. Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici laddove l'Amministrazione intenda programmare ed eseguire interventi o prestazioni di interesse pubblico in regime di cooperazione con altre Amministrazioni Aggiudicatrici, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali (*cfr*. art. 5 del D.lgs. n. 50/2016) così come interpretate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dalla giurisprudenza amministrativa;

6. Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, in applicazione dell'art. 118, comma 4 della Costituzione, per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente al perseguimento delle finalità sociali;

7. Procedure concertative-negoziali con Enti Territoriali, Enti Locali, Istituzioni Pubbliche ed Autonomie Funzionali, in una logica di *governance* allargata, laddove l'Amministrazione, previa rilevazione dei fabbisogni, intenda individuare una pluralità di operazioni complessivamente ed organicamente tese allo sviluppo territoriale o settoriale negli ambiti del FSE+ in un'ottica di concertazione e negoziazione con i proponenti.

In tutti casi in cui per la selezione di un'operazione sia applicabile più di una delle procedure sopra elencate è ammesso il ricorso all'utilizzo, tra le procedure applicabili, di quella più confacente al fine pubblico da perseguire.

Criteri di selezione

Appalti pubblici

In generale, le procedure finalizzate all'aggiudicazione di contratti pubblici verranno utilizzate in tutti i casi in cui il contratto pubblico sia volto ad ottenere un'utilità specifica per l'Amministrazione, ossia sia idoneo a soddisfare un proprio "*interesse economico diretto*" mediante l'acquisto di servizi, beni o lavori, dietro pagamento di corrispettivo.

Laddove si ricorra all'aggiudicazione di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture o lavori, verrà applicata la pertinente normativa europea, nazionale e regionale, nel rispetto delle soglie di rilevanza europea tempo per tempo previste.

Si fa riferimento, principalmente, al Codice dei contratti pubblici vigente, nonché alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014 sugli appalti pubblici.

Relativamente alla selezione degli operatori economici, oltre al possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici vigente, verranno utilizzati, in tutto o in parte, i criteri di

REGIONE PUGLIA

selezione relativi all'idoneità professionale, alla capacità economica e finanziaria ed alla capacità tecnica e professionale, in funzione dell'attinenza e della proporzionalità degli stessi all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.

In considerazione della natura, delle finalità e delle caratteristiche delle prestazioni acquistabili per il tramite di contratti pubblici e finanziabili a valere sul FSE+, il criterio di aggiudicazione dell'appalto basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa rappresenta il criterio maggiormente idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione degli affidatari, salvo casi particolari nei quali può essere utilizzato il criterio del minor prezzo in ragione dell'oggetto dell'appalto e/o dell'importo stimato dello stesso.

In particolare, con riferimento al criterio di aggiudicazione basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, verranno valorizzati gli elementi qualitativi dell'offerta e individuati criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.

Quanto ai criteri di valutazione delle offerte tecniche, in coerenza con l'articolo 95, comma 6, del Codice dei contratti pubblici vigente, la valutazione delle offerte tecniche verrà svolta in base a criteri e sotto criteri che valorizzino, tra l'altro, la qualità del progetto proposto (con riguardo, tra l'altro, alla completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste, al livello di rispondenza ed efficacia delle soluzioni operative e metodologiche individuate, alle soluzioni organizzative previste, al grado di innovatività delle soluzioni proposte, etc.), il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio (ove pertinenti in relazione all'oggetto dell'appalto), l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto, *etc*. Nell'ambito dei criteri e sotto criteri di valutazione delle offerte tecniche, inoltre, potranno essere utilizzati anche criteri tabellari o valorizzati profili di carattere soggettivo qualora consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta o di valorizzare caratteristiche dell'offerta ritenute particolarmente meritevoli ed incidenti in maniera diretta sulla qualità della prestazione (si pensi, ad esempio, al possesso di una determinata certificazione di qualità).

Inoltre, ben potranno essere presi in considerazione, laddove attinenti all'oggetto dell'appalto, criteri finalizzati ad:

- "*appalti pubblici socialmente responsabili*", in coerenza con quanto definito dalla guida "*Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)*" (2021/C 237/01) della Commissione Europea, ossia appalti che prendono in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l'esecuzione del contratto di appalto;

REGIONE PUGLIA

e/o

- appalti “verdi”. A tal fine potranno essere a riferimento i criteri individuati nei documenti di lavoro della Commissione europea[4].

Al fine di perseguire le finalità relative **alle pari opportunità, generazionali e di genere** e per promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, potrà inoltre essere utilizzata in analogia la disposizione contenuta nell’art. 47 del Decreto-legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021.

Quanto, invece, alla pesatura dei punteggi tecnici ed economici, in linea con l’art. 95, comma 10 bis, del Codice dei contratti pubblici vigente, all’offerta economica potrà essere assegnato un punteggio compreso tra il 10% ed il 30% di quello complessivamente previsto dalla procedura di gara e pari a 100.

In linea con quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente e dalle direttive comunitarie in materia di appalti, l’Autorità di Gestione si impegna a garantire l’adozione di misure di pubblicizzazione adeguate e tali da impedire la discriminazione di potenziali offerenti anche attivi in altri Stati membri dell’Unione europea.

A garanzia di un adeguato livello di **pubblicità e trasparenza** l’Autorità di Gestione assicurerà:

- una descrizione piena e non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto negli atti di indizione della procedura;
- l'uguaglianza di accesso per gli operatori economici di tutti gli Stati membri;
- il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali;
- termini adeguati per presentare manifestazioni d'interesse o offerte;
- un approccio generale trasparente e oggettivo.

Avvisi di diritto pubblico

Avvisi pubblici per la selezione di operazioni

La concessione di finanziamenti in forma di sovvenzioni, sovvenzioni soggette a condizioni, strumenti finanziari, o premi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere avviene attraverso avvisi pubblici in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e i.i). Gli avvisi emanati prevederanno in generale la presenza di una procedura valutativa, generalmente di tipo comparativo delle domande presentate e dichiarate ammissibili, in base ai criteri di selezione illustrati nei capitoli seguenti. Per alcune azioni l'ammissione a finanziamento prevede diversamente solo l'accertamento della ammissibilità e una successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

Le procedure di Avviso Pubblico si distinguono in:

[4] https://ec.europa.eu/environment/gpp/eu_gpp_criteria_en.htm

REGIONE PUGLIA

- **Avvisi Automatici:** basati sulla cronologia di presentazione delle domande. Tale procedura si giustifica quando è necessario assicurare la rapidità nell'esecuzione delle operazioni e l'efficacia attuativa, la selezione delle operazioni basata sul criterio cronologico si applica principalmente ma non esclusivamente nell'ambito dell'erogazione di contributi individuali alle persone e alle imprese.

- **Avvisi Valutativi a Sportello:** i quali prevedono il ricorso a criteri di selezione valutativi con un punteggio minimo per l'ammissibilità a finanziamento.

- **Avvisi Valutativi a graduatoria:** all'interno dei quali saranno indicati i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle domande per la predisposizione di graduatorie. Gli avvisi dovranno prevedere un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità a finanziamento

Gli avvisi prevederanno di norma una procedura valutativa articolata in due fasi: la prima relativa all'istruttoria di ammissibilità e la seconda di valutazione di tipo comparativo delle proposte dichiarate ammissibili in base ai criteri di selezione illustrati nella valutazione di merito.

VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

Per la verifica di ammissibilità, si procede ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, previsti dall'Avviso pubblico e sotto sinteticamente indicati:
- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia o, in caso di operazioni da attuarsi al di fuori del territorio regionale, individuazione del target di destinatari finali residenti e/o domiciliati nella Regione Puglia.

Per quanto riguarda l'ammissibilità sostanziale si procederà alla verifica della coerenza con i documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali in particolare con il Programma e la priorità, l'obiettivo specifico e la tipologia di intervento selezionato, e con eventuali direttive e indirizzi strategici, nonché con le specifiche previste dell'Avviso di riferimento.

VALUTAZIONE DI MERITO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte ammissibili sono valutate secondo i seguenti macro-criteri:

I Macro-criteri di valutazione utilizzabili per la selezione delle operazioni sono:

i. Coerenza Progettuale Esterna

ii. Coerenza Progettuale Interna
iii. Qualità
iv. Economicità
v. Premialità

I suddetti Macro-criteri devono essere articolati in appositi sub-criteri di selezione. L'elenco esemplificativo di sub-criteri di seguito contemplati rappresenta un panel di scelte da poter effettuare per la definizione della griglia di valutazione, fermo restando che differenti sub-criteri potranno essere adottati per una maggiore aderenza agli obiettivi che si intende raggiungere con ogni specifico avviso pubblico.

i - Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+

Il criterio assicura la rispondenza rispetto al contesto di riferimento, prendendo in considerazione le analisi che stanno alla base dello sviluppo del progetto proposto, funzionali alla sua valutazione e importanti per comprendere se la proposta possa trovare un effettivo riscontro sul fronte dei fabbisogni professionali, formativi, occupazionali, di inclusione.

ii - Coerenza Progettuale Interna

Il Macro-criterio intende verificare la coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi e la struttura del progetto nonché l'articolazione delle specifiche fasi/attività e le caratteristiche dei destinatari, analizzando aspetti sia di forma sia di contenuto della proposta.

I sub-criteri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere i seguenti:

- Coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi del progetto e struttura e articolazione delle attività;
- Coerenza tra obiettivi del progetto, contenuti e metodologie/strumenti didattici identificati;
- Coerenza tra obiettivi e risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio e valutazione previsti.

iii - Qualità Progettuale

Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso. Tale Macro-criterio potrà articolarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei sub-criteri che seguono:

- Chiarezza espositiva, completezza e coerenza delle informazioni presenti nella proposta progettuale;
- Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative);
- Sussidiarietà ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali; adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese (*oltre che, nel caso della Priorità Inclusione sociale con la rete dei servizi competenti, e della Priorità Istruzione e Formazione con il sistema delle autonomie*

educative, istituzione scolastiche e Università, enti di ricerca) e con altri eventuali partner a sostegno degli specifici bisogni dei destinatari (*occupabilità, inclusione socio-lavorativa ecc.*);

- Qualità dei servizi offerti (*attività di orientamento, servizio di assistenza per persone svantaggiate o con bisogni specifici, modalità agevolate di accessibilità alle attività anche tramite percorsi formativi online, viaggi di studio e/o visite aziendali*).
- Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, attraverso la valutazione sulla base ad esempio: degli anni di esperienza, o della qualifica, iscrizione ad albi specifici, etc.; con la fissazione negli avvisi di criteri di ammissibilità minimi riferibili alle professionalità impiegate. In tal caso l'utilizzo del sub-criterio in questione si riferisce a punteggi che possono essere assegnati in base ad esperienze maggiori rispetto a quelle definite come standard minimo.

Al Macro-criterio Qualità Progettuale dovrà essere assegnato, in linea generale un peso fino al -50% del totale.

iv - Economicità

Il presente Macro-criterio si riferisce alla valutazione di congruità dei costi delle operazioni, in rapporto: alle attività previste, all'eventuale disponibilità di un cofinanziamento da parte del beneficiario, ecc. Tale Macro-criterio potrà essere adottato per le operazioni selezionate esclusivamente con le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1060/2021. L'utilizzo del criterio è escluso per la selezione di operazioni il cui costo è assunto nelle forme di opzioni di semplificazioni del costo di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere b), c), d), e), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Tale Macro-criterio potrà articolarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei sub-criteri che seguono:

- Coerenza del quadro economico dell'operazione.
- Congruità del quadro economico dell'operazione.

v - Premialità

Si tratta di criteri che si possono tradurre in un punteggio aggiuntivo o in una differente percentuale di contributo pubblico.

Nei singoli avvisi devono essere previsti, in tutto o in parte, i Macro-criteri sopra definiti; devono essere associati a ciascun Macro-criterio specifici sub-criteri, facendo ricorso a tutti o parte di quelli precedentemente indicati o, in base alla tipologia delle operazioni che si intendono selezionare, utilizzandone ulteriori o diversi, ritenuti maggiormente pertinenti con le finalità dell'avviso stesso. Nel caso di esclusione di utilizzo di un Macro-criterio il peso percentuale ivi contemplato dovrà essere utilizzato in accrescimento dei Macro-criteri utilizzati, al fine di consentire una valutazione su base percentuale. Tutti gli avvisi valutativi devono indicare per i Macro-criteri, i sub-criteri utilizzati con i relativi punteggi, cui si farà ricorso. In tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di criteri di valutazione e la conseguente assegnazione di punteggi potrà essere definita all'interno dell'atto che avvia la procedura di selezione (avviso valutativo) una soglia minima di punteggio, il cui conseguimento è ritenuto indispensabile ai fini dell'ammissibilità a

finanziamento dell'operazione. Ulteriori più specifiche previsioni al riguardo potranno essere contenute direttamente negli avvisi.

Affidamenti "In house"

In relazione a interventi specifici l'Autorità di Gestione potrà procedere attraverso affidamenti diretti a favore di soggetti in house dopo aver verificato la necessità, nonché i vantaggi che ne derivano in termini di minori costi e maggiore efficienza, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale e dei principi europei e nazionali in materia di appalti pubblici e di concessioni.
Le operazioni di affidamento in house seguiranno le disposizioni contenute nell'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici e nelle Linee Guida n.7 dell'ANAC.

In questo tipo di procedure l'Autorità di Gestione dovrà in particolare valutare la convenienza dell'affidamento del servizio rispetto all'alternativa costituita dal ricorso al mercato, anche al fine di dimostrare che quello fornito dal soggetto in house è il servizio economicamente più conveniente ed in grado di garantire la migliore qualità ed efficienza.

Accordi tra Pubbliche Amministrazioni

L'articolo 15 della L. 241/1990 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di stipulare accordi tra di loro al fine di raggiungere obiettivi di interesse comune.

La Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento nel rispetto delle normative sopra richiamate, verificando la sussistenza di un effettivo interesse pubblico e la presenza di obiettivi di interesse comune e infine seguendo i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

REGIONE PUGLIA

Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici

La direttiva UE 24/2014 all'articolo 12 e in particolare ai paragrafi 4 e 5 – recepito nell'ordinamento interno dall'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 - stabilisce che un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva stessa, e quindi non vi è necessità di espletare le ordinarie procedure di gara, se sussistono tutte le seguenti condizioni:
a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
Nel rispetto, quindi, delle suddette disposizioni e dell'interpretazione alle stesse data dalla giurisprudenza europea e nazionale, la Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento verificando la sussistenza dei requisiti sopra richiamati.

Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione

Il D.lgs. n.117/2017, altresì denominato Codice del Terzo settore (CTS), ha introdotto, al Capo VII, per le amministrazioni pubbliche, la facoltà di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore nello svolgimento dell'ordinaria attività della pubblica amministrazione ai sensi, degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore.

Nell'applicazione di questi istituti, la Regione Puglia seguirà le disposizioni contenute all'interno del D.M. 72/2021, contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, le disposizioni contenute nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamenti di servizi sociali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022.

Sarà garantito inoltre il rispetto delle previsioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e di prevenzione dei conflitti di interesse. Questa tipologia di istituti troverà applicazione soprattutto nell'ambito di interventi a finalità sociale, ed in particolar modo nell'ambito dell'innovazione sociale.

Procedure concertative-negoziali

Nelle procedure-negoziali ai fini della selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale ecriteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione basata sull'attribuzione di punteggi.

REGIONE PUGLIA

L'ammissibilità a finanziamento si ottiene al superamento di un punteggio minimo predefinito (considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto della quale il progetto non risulta ammissibile), a seguito di una fase negoziale durante la quale l'Amministrazione formula al soggetto proponente eventuali richieste di adeguamento del progetto agli obiettivi indicati nell'atto di avvio della procedura.

Revisione dei criteri

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione da parte del Comitato di Sorveglianza secondo le necessità della programmazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 43

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse X Assistenza Tecnica. Azione 10.1. Variazione Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la copertura finanziaria dell'incarico di responsabile della Struttura Speciale per l'attuazione del POR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie all'incarico di responsabile della Struttura Speciale per attuazione del POR, equiparata a Dipartimento, a valere sull'Azione 10.1 "Interventi di assistenza tecnica" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
3. di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
4. di dare atto che la l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse X Assistenza Tecnica. Azione 10.1. Variazione Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la copertura finanziaria dell'incarico di responsabile della Struttura Speciale per l'attuazione del POR.

Il Presidente della Giunta Regionale - dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria eseguita dall'EQ Affari generali e raccordo - dott. Nicola Amoruso, confermata dal Segretario Generale della Presidenza - dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue.

Visto

- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale", che definisce la separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico da quella di gestione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale";
- la Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e s.m.i. con cui è stato approvato il nuovo Modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e s.m.i. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il D.P.G.R n. 263 del 10 agosto 2021 e s.m.i., recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e

smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021.

Visto inoltre,

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 (legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";

Visti altresì,

- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26/09/2024 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- la Deliberazione Della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n. 1661 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR FSE+ 2021-2027;
- il DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE)2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e dei relativi allegati".

Considerato che

Le politiche di coesione rivestono in Puglia nella fase attuale un ruolo sempre più rilevante a sostengo della crescita e dello sviluppo del territorio, sia per quanto concerne il contributo all'innovazione e qualificazione dei sistemi imprenditoriali, infrastrutturali ed urbani, sia in relazione all'ampliamento del mercato del lavoro, alla formazione delle risorse umane ed alle politiche di inclusione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Tali politiche sono sostenute attraverso il cofinanziamento dei fondi strutturali europei messo a disposizione del PPR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 che comprende, così come previsto dai Regolamenti europei, l'Asse X "Assistenza Tecnica" con l'Azione 10.1 "Interventi di assistenza tecnica" a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo"

specificamente finalizzata a fornire un contributo diretto al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma anche attraverso il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi.

Con Delibera n. 556 del 20/04/2022 la Giunta ha designato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
Con Delibera n. 1661 del 27 novembre 2023 viene approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027 .
Con il DPGR n. 554 del 01/12/2023 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027 che all'art. 3 comma 2 prevede che l'incarico di Autorità di Gestione è conferito dalla Giunta regionale al dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria. L'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 assicura il raccordo con i responsabili di Policy, i Responsabili di Fondo, i Responsabili di Azione ed i Responsabili di Sub-Azione ai fini della buona esecuzione delle Azioni e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".
Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021, è stato adottato il succitato Atto di Alta Organizzazione, fondato su un modello ambidestro composto da Dipartimenti e relative Agenzie Strategiche che prevede l'istituzione di dieci Dipartimenti per la cura e il governo di materie e servizi omogenei.
Nell'ambito della nuova organizzazione l'Autorità di Gestione è posta alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, attraverso l'istituzione della Struttura Speciale per l'attuazione del POR.
Le Strutture speciali sono preposte al perseguimento di obiettivi peculiari nell'ambito di particolari materie e settori d'intervento. Esse sono strutture organizzative nelle quali si concentrano specifiche competenze professionali e risorse finalizzate allo svolgimento di funzioni di programmazione, pianificazione, coordinamento e rappresentanza istituzionale.
Al fine di assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 si rende necessario provvedere alla copertura finanziaria della spesa per l'incarico del responsabile della Struttura Speciale per l'attuazione del POR, equiparata a Dipartimento, a valere sulle risorse dell'Azione 10.1 del FSE+ "Interventi di Assistenza Tecnica", mediante la variazione di bilancio per complessivi € 823.638,00 relativi al periodo 2025-2029.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.

679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA: 02 GABINETTO DEL PRESIDENTE
06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. Istituzione Nuovi capitoli di spesa

Tipo di spesa: ricorrente
CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 10 RISORSE UMANE

capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	codifica Piano dei conti	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
CNI (1)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI DIRIGENTI. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.01.01.000	10
CNI (2)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI DIRIGENTI. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.01.01.000	10
CNI (3)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI DIRIGENTI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	7	U.1.01.01.01.000	10

capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	codifica Piano dei conti	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
CNI (4)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DIRIGENTI. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.02.01.000	10
CNI (5)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE DIRIGENTI. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.02.01.000	10
CNI (6)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE DIRIGENTI. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	U.1.01.02.01.000	10
CNI (7)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA – IRAP DIRIGENTI. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.02.01.01.000	10
CNI (8)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA – IRAP DIRIGENTI. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.02.01.01.000	10
CNI (9)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA – IRAP DIRIGENTI. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	U.1.02.01.01.000	10

2. VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

  Tipo entrata ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
			e.f. 2025	e.f. 2026	e.f. 2027	e.f. 2028 (*)	e.f. 2029 (*)
E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027- QUOTA UE - FONDO FSE+	2.01.05.01.004	+€ 112.014,77	+€ 112.014,77	+€ 112.014,77	+€ 112.014,77	+€ 112.014,77
E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027- QUOTA STATO - FONDO FSE+	2.01.01.01.001	+€ 36.898,98	+€ 36.898,98	+€ 36.898,98	+€ 36.898,98	+€ 36.898,98

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

  Tipo di spesa: ricorrente

  CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 10 RISORSE UMANE

Capitolo	DECLARATORIA	Missione e Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti Integrato	Variazione competenza e cassa e.f. 2025	Variazione competenza e.f. 2026	Variazione competenza e.f. 2027	Variazione competenza e.f. 2028 (*)	Variazione competenza e.f. 2029 (*)
CNI (1)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI DIRIGENTI. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.01.01	+€81.600,00	+€81.600,00	+€81.600,00	+€81.600,00	+€81.600,00
CNI (2)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI DIRIGENTI. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.01.01	+€26.880,00	+€26.880,00	+€26.880,00	+€26.880,00	+€26.880,00
CNI (3)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI DIRIGENTI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	7	U.1.01.01.01	+€11.520,00	+€11.520,00	+€11.520,00	+€11.520,00	+€11.520,00
CNI (4)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DIRIGENTI. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.02.01	+€23.478,77	+€23.478,77	+€23.478,77	+€23.478,77	+€23.478,77
CNI (5)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE DIRIGENTI. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.02.01	+€7.734,18	+€7.734,18	+€7.734,18	+€7.734,18	+€7.734,18
CNI (6)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE DIRIGENTI. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	U.1.01.02.01	+€3.314,65	+€3.314,65	+€3.314,65	+€3.314,65	+€3.314,65
CNI (7)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA – IRAP DIRIGENTI. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.02.01.01	+€6.936,00	+€6.936,00	+€6.936,00	+€6.936,00	+€6.936,00
CNI (8)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA – IRAP DIRIGENTI. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.02.01.01	+€2.284,80	+€2.284,80	+€2.284,80	+€2.284,80	+€2.284,80
CNI (9)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA –	1.12.1	7	U.1.02.01.01	+€979,20	+€979,20	+€979,20	+€979,20	+€979,20

	IRAP DIRIGENTI. COFINANZIAMENTO REGIONALE.								
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	8	U.2.05.01.99	-€ 15.813,85	-€15.813,85	-€15.813,85	-€15.813,85	-€15.813,85

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento per complessivi € 823.638,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2025 mediante atti adottati dal Segretario Generale della Presidenza, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 come di seguito riportato:

	Capitolo	**e.f. 2025**	**e.f. 2026**	**e.f. 2027**	**e.f. 2028**	**e.f. 2029**
Retribuzione	CNI (1)-UE	81.600,00	81.600,00	81.600,00	81.600,00	81.600,00
	CNI (2)-Stato	26.880,00	26.880,00	26.880,00	26.880,00	26.880,00
	CNI (3)-Regione	11.520,00	11.520,00	11.520,00	11.520,00	11.520,00
Oneri contributivi	CNI (4)-UE	23.478,77	23.478,77	23.478,77	23.478,77	23.478,77
	CNI (5)-Stato	7.734,18	7.734,18	7.734,18	7.734,18	7.734,18
	CNI (6)-Regione	3.314,65	3.314,65	3.314,65	3.314,65	3.314,65
IRAP	CNI (7)-UE	6.936,00	6.936,00	6.936,00	6.936,00	6.936,00
	CNI (8)-Stato	2.284,80	2.284,80	2.284,80	2.284,80	2.284,80
	CNI (9)-Regione	979,20	979,20	979,20	979,20	979,20
TOTALE		**164.727,60**	**164.727,60**	**164.727,60**	**164.727,60**	**164.727,60**

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, si propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 26/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie all'incarico di responsabile della Struttura Speciale attuazione POR equiparata a Dipartimento a valere sull'Azione 10.1 "Interventi di assistenza tecnica" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
3. di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
4. di dare atto che la l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
EQ "Affari generali e raccordo"
(Nicola Amoruso)

Nicola Amoruso
21.01.2025
12:01:14
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto
Venneri
21.01.2025
12:24:25
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
23.01.2025
12:58:22
GMT+02:00

Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
28.01.2025
15:30:50 UTC

Roberto
Venneri
21.01.2025
12:23:55
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera SEG/DEL/2025/4 del

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri Fondi					
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			- 15.813,85	
			previsione di cassa			- 15.813,85	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		164.727,60		
			previsione di cassa		164.727,60		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		164.727,60		
			previsione di cassa		164.727,60		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	residui presunti				
			previsione di competenza		164.727,60		
			previsione di cassa		164.727,60		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**164.727,60**	**-15.813,85**	
			previsione di cassa		**164.727,60**	**-15.813,85**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**164.727,60**	**-15.813,85**	
			previsione di cassa		**164.727,60**	**-15.813,85**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del					
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		112.014,77		
			previsione di cassa		112.014,77		
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti				
			previsione di competenza		36.898,98		
			previsione di cassa		36.898,98		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		148.913,75		
			previsione di cassa		148.913,75		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**148.913,75**		
			previsione di cassa		**148.913,75**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**148.913,75**		
			previsione di cassa		**148.913,75**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Il Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2025	4	24.01.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. ASSE X ASSISTENZA TECNICA. AZIONE 10.1. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51, C.2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER LA COPERTURA FINANZIARIA DELL#INCARICO DI RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SPECIALE PER L#ATTUAZIONE DEL POR.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

ELISABETTA VIESTI
28.01.2025
15:31:37 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 44

Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2025. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa e modifica dell'art.19 delle Linee guida sui sistemi dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con DGR 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio presentato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2023 trasmessa con nota prot. 0281942 del 10.06.2024 del Segretario Generale, inviata in data 16 settembre 2024 alla Sezione Controlli e al Segretario generale della Giunta Regionale e perciò agli atti;
3. di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2025, riferito al controllo sugli atti del 2024 (di seguito Piano 2025), Allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Piano 2025 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi adottati nel 2024 da sottoporre a controllo, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2024 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, da sottoporre a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021;

5. di individuare conseguentemente i componenti del Gruppo di lavoro 2025 come segue:
   - dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
   - dott.ssa Marta Signorile, dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+,
   - dott.ssa Federica Bozzo, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Raccordo al Sistema Regionale,
   - dott.ssa Rita Filomena Cavallo, funzionaria titolare di E.Q. presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualita' Urbana,
   - dott.ssa Teresa Campana, funzionaria titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Autorità di Audit,
   - dott.ssa Roberta Centrone, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
   - dott.ssa Simona Chiumarulo, funzionaria titolare di E.Q. presso il Servizio Appalti,
   - dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
   - dott.ssa Rosamaria Ferorelli, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Enti Locali,
   - dott.ssa Marina Gatto, funzionario titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Audit FSE+,
   - dott.ssa Ilaria Scanni, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Supporto Legislativo,
   - dott.ssa Stefania Volpicella, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza;
6. di individuare la signora Marisa Sibilano per le funzioni di segreteria del Gruppo di lavoro;
7. di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4 dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente della Sezione Supporto Legislativo che firma, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, la stessa viene esonerata dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro;
8. di delegare il Coordinatore del Gruppo di Lavoro alla individuazione di eventuali sostituti dei componenti del Gruppo indicati al punto 5 dispositivo;
9. di modificare l'art. 19 comma 1 lett. b) cpv 3 delle "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii. nei termini di seguito indicati:
   - il terzo capoverso del comma 1 lettera B) dell'articolo 19 che recita: *"Nel corso delle attività di controllo potranno essere effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni"* è sostituito con il seguente: *"Nel corso delle attività di controllo il Coordinatore del gruppo di lavoro può disporre l'audizione dei responsabili dei procedimenti e/o l'attivazione di un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto campionato e sottoposto a controllo, per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni.";*
10. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento:
    - al Capo di Gabinetto,
    - all'OIV, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti,
    - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 5 ed al segretario di cui al punto 6 dispositivo, in segno di notifica,
    - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2025, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/Atti generali / Documenti di Programmazione strategico-gestionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2025. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa e modifica dell'art.19 delle Linee guida sui sistemi dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con DGR 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii.

Visti:

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la Deliberazione n. 1374 del 23/7/2019, con cui la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*
- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 676, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza, prorogato, da ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale 10 gennaio 2025, n. 1;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 1093 recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii"
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Premesso che

Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce agli articoli 1 e 6 che: "*Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno*»".

Con deliberazione n. 1374 del 23/7/2019 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" con l'intento di superare la visione frammentaria e burocratica che in passato ha spesso caratterizzato i controlli e di prevenire quanto più possibile forme di illegittimità nell'azione amministrativa.

Le suddette Linee guida disciplinano, tra le altre forme di controllo interno, quello di regolarità amministrativa di secondo livello quale controllo successivo di natura collaborativa, avente la duplice finalità di verificare che l'attività amministrativa regionale sia improntata al rispetto del principio di legalità e di innescare processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività.

Con deliberazione n. 1093 del 31/07/2023 la Giunta regionale, terminata la fase sperimentale del triennio precedente, ha apportato modifiche agli articoli 18 e 19 delle suddette Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, attribuendo la competenza per i controlli successivi di regolarità amministrativa alla Segreteria Generale della Presidenza, al fine di rinforzare le sinergie con le altre forme di controllo di secondo livello facenti capo alle sue diverse articolazioni organizzative (Controllo di gestione, Anticorruzione e trasparenza, Controllo sulle partecipate della Regione, Controlli in materia sanitaria), assegnandone il coordinamento al Segretario Generale della Presidenza. A tal fine con il richiamato atto giuntale n. 1093 del 31/07/2023 sono state apportate le modifiche agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.

Successivamente, con deliberazione n. 1162 del 08/08/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2023, individuando contestualmente i componenti il Gruppo di lavoro chiamato ad affiancare il Segretario Generale della Presidenza nell'attività di controllo successivo.

L'analisi e la verifica delle determinazioni dirigenziali campionate eseguita dal Gruppo di lavoro per l'anno 2023 hanno riguardato gli atti di cui alle categorie di determinazioni indicate dalla Giunta fra quelle a maggior rischio corruttivo indicate da ANAC e riportate nel P.T.P.C.T. della Regione Puglia 2023-2025 e precisamente:

1. Erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;
2. Approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture;
3. Incarichi e nomine.

Inoltre, sono stati oggetto di controllo i provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (perciò non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti prescritto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021).

La Relazione finale concernente gli atti adottati nel 2023 è stata trasmessa con nota prot. 0281942 del 10.06.2024 del Segretario Generale della Presidenza al Capo di Gabinetto - cui compete l'inoltro

al Presidente della Regione, curando altresì la procedura dell'informativa alla Giunta Regionale - e, per conoscenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sintetizza le modalità operative con cui il Gruppo di lavoro ha condotto l'analisi degli atti e ne ha trimestralmente comunicato gli esiti ai rispettivi Dirigenti e Direttori di Dipartimento e figure analoghe nonché le risultanze conclusive dell'attività di controllo. In particolare, essa ha evidenziato le principali criticità riscontrate negli atti assoggettati a controllo e gli aspetti che necessitano di correttivi o comunque di séguito, da parte dei livelli istituzionali e soggetti preposti.

Il Piano proposto in approvazione per l'anno 2025, concernente gli atti amministrativi adottati nel 2024 ed debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2024 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, tiene in debita considerazione i rilievi mossi dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia per gli anni 2022 e 2023 approvata con la deliberazione n. 65/2024/FRG, che ha auspicato, ribadendo quanto già rilevato nella relazione sui controlli interni della Regione Puglia per l'anno 2021 approvata con deliberazione 54/2023/FRG, *"…un doveroso incremento del numero degli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa. In dettaglio, inoltre, affinché il campione sia maggiormente rispondente alle esigenze di un efficace controllo, si auspica che venga adottata una tecnica di campionamento stratificato, con opportuna documentazione delle scelte operate in relazione alle caratteristiche di stratificazione correlate all'universo statistico degli atti (a mero titolo di esempio, per classe di importo, per dirigente firmatario, per aree di intervento con eventuale sovrarappresentazione delle aree a maggior rischio, ecc.) e non solo in tre macro-categorie, come posto in essere dalla Regione Puglia anche nel 2021. A complemento delle informazioni sui rilievi, questa pratica consente una classificazione ex post della diffusione o, per converso, della concentrazione dei casi di rilievo riscontrati per caratteristica di stratificazione (ad esempio, la possibilità di rilevare un'ipotetica maggiore incidenza dei rilievi per importi più elevati, per aree di intervento, ecc.)"* –

Pertanto, il Piano dei Controlli 2025, pur confermando la numerosità campionaria di n.240 provvedimenti complessivi da analizzare, diversamente da quanto stabilito per le annualità precedenti, in cui alle prime n. 3 categorie veniva attribuito un eguale peso in termini di numerosità del campione per il relativo strato, prevede l'incremento numerico degli atti della categoria n.2 relativa agli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture ritenuta maggiormente a rischio, rispetto alle categorie n.1 e n.3. In particolare, la numerosità campionaria relativa allo strato n.3 è stata ridotta rispetto ai precedenti anni contabili anche in considerazione dell'esiguità del numero di atti da cui sono costituite le popolazioni oggetto di campionamento.

Inoltre, in base al Piano, il Gruppo di lavoro dovrà adottare ulteriori tecniche di stratificazione delle popolazioni e dunque dei campioni, così da selezionare gli atti focalizzandosi su alcuni aspetti ritenuti più a rischio; in particolare un terzo degli atti campionati relativi alla categoria n.1 (Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere) è stata riservata ad operazioni finanziate a valere sul PNRR, mentre per la categoria n. 2, il controllo riguarderà gli affidamenti di valore superiore ai 40.000 Euro, in modo da concentrare le attività di verifica sugli affidamenti di importo significativo.

Anche per il 2025, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021 recante le Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, sarà analizzato un campione dei provvedimenti di riconoscimento

di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (perciò non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti prescritto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021).

Si rende dunque necessario, per lo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello, approvare il nuovo Piano dei Controlli della Regione Puglia per l'anno 2025 ed individuare i componenti ed il segretario del Gruppo di Lavoro a supporto del Segretario Generale della Presidenza.

Si rende altresì opportuno, tenuto conto del progressivo affinamento dei metodi e dei contenuti del controllo in questione ed allo scopo di documentare in maniera puntuale le attività di controllo, apportare correttivi alla disciplina delle Linee Guida rispetto alla procedura di controllo prevista dall'art.19 comma 1 lett. B) prevedendo, in luogo dell'audizione dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e acquisizione di informazioni, l'attivazione di un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto campionato e sottoposto a controllo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Lo schema di regolamento regionale che si approva con la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2023 trasmessa con nota prot. 0281942 del 10.06.2024 del Segretario Generale, inviata in data 16 settembre 2024 alla Sezione Controlli e al Segretario generale della Giunta Regionale e perciò agli atti;

3. di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2025, riferito al controllo sugli atti del 2024 (di seguito Piano 2025), Allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Piano 2025 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi adottati nel 2024 da sottoporre a controllo, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2024 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, da sottoporre a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021;
5. di individuare conseguentemente i componenti del Gruppo di lavoro 2025 come segue:
    - dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
    - dott.ssa Marta Signorile, dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+,
    - dott.ssa Federica Bozzo, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Raccordo al Sistema Regionale,
    - dott.ssa Rita Filomena Cavallo, funzionaria titolare di E.Q. presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualita' Urbana,
    - dott.ssa Teresa Campana, funzionaria titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Autorità di Audit,
    - dott.ssa Roberta Centrone, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
    - dott.ssa Simona Chiumarulo, funzionaria titolare di E.Q. presso il Servizio Appalti,
    - dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza,
    - dott.ssa Rosamaria Ferorelli, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Enti Locali,
    - dott.ssa Marina Gatto, funzionario titolare di E.Q. presso la Struttura Speciale Audit FSE+,
    - dott.ssa Ilaria Scanni, funzionaria titolare di E.Q. presso la Sezione Raccordo al Sistema Regionale,
    - dott.ssa Stefania Volpicella, funzionaria titolare di E.Q. presso la Segreteria Generale della Presidenza;
6. di individuare la signora Marisa Sibilano per le funzioni di segreteria del Gruppo di lavoro;
7. di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4 dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente della Sezione Supporto Legislativo che firma, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, la stessa viene esonerata dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro;
8. di delegare il Coordinatore del Gruppo di Lavoro alla individuazione di eventuali sostituti dei componenti del Gruppo indicati al punto 5 dispositivo;

9. di modificare l'art. 19 comma 1 lett. b) cpv 3 delle "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019 e ss.mm.ii. nei termini di seguito indicati:
   - il terzo capoverso del comma 1 lettera B) dell'articolo 19 che recita: *"Nel corso delle attività di controllo potranno essere effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni"* è sostituito con il seguente: *"Nel corso delle attività di controllo il Coordinatore del gruppo di lavoro può disporre l'audizione dei responsabili dei procedimenti e/o l'attivazione di un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto campionato e sottoposto a controllo, per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni."*.
10. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento:
    - al Capo di Gabinetto,
    - all'OIV, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti,
    - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 5 ed al segretario di cui al punto 6 dispositivo, in segno di notifica,
    - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2025, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/Atti generali /Documenti di Programmazione strategico-gestionale".

Il sottoscritto attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto
Venneri
29.01.2025
12:05:38
GMT+02:00

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
29.01.2025
12:31:33
GMT+02:00

Roberto Venneri
28.01.2025
10:44:13
GMT+02:00

ALLEGATO A

PIANO DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA DELLA REGIONE PUGLIA ANNO 2025

INDICE

I. Nozione e definizione dell'istituto 2
II. Finalità e struttura del Piano 2025 2
III. Soggetto preposto al controllo 3
IV. Oggetto del controllo 3
V. Metodologia del campionamento 6
VI. Procedura di controllo 7
VII. Scheda di verifica 8
VIII. Relazione finale 9

I. Nozione e definizione dell'istituto

Il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha apportato significative modifiche al preesistente sistema dei controlli interni.
Tra le diverse tipologie di controlli interni, quelli successivi di regolarità amministrativa, per le caratteristiche che li contraddistinguono, rientrano nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo concretandosi nella formulazione di direttive e raccomandazioni.
Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è di ricondurre, per quanto possibile, l'attività provvedimentale dell'Ente nell'alveo della regolarità amministrativa mediante l'adozione di opportune azioni correttive.
Il D.L. n. 174/2012 ha accentuato il ruolo dei controlli interni e rafforzato quelli esterni ad opera della Corte dei conti.

II. Finalità e struttura del Piano 2025

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva persegue le seguenti finalità:

- verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
- contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa.

Questa tipologia di controllo interno, nel perseguire la finalità di un'azione amministrativa improntata ai principi di legittimità e correttezza, si sostanzia in un referto diretto a stimolare i processi di autocorrezione: pertanto non ha finalità sanzionatorie, ma è parte integrante e sostanziale del processo di costante miglioramento, da parte della Regione, della propria attività amministrativa.
Gli obiettivi che si intende perseguire con il Piano 2025 sono i seguenti:

- definire modalità e strumenti di controllo efficaci e affidabili per l'effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa che deve tendere sempre più ad analizzare l'intero procedimento amministrativo nella sua unitarietà;
- migliorare la chiarezza e leggibilità delle "schede di verifica" utilizzate dal Gruppo di lavoro come strumento riepilogativo del controllo su ogni singolo atto esaminato, apportandovi eventuali correttivi ed integrazioni.

Sotto il profilo oggettivo, il controllo successivo di regolarità amministrativa avrà a riferimento ogni tipo di provvedimento amministrativo adottato dai dirigenti.
Restano esclusi da questa tipologia di controlli i profili contabili-finanziari degli atti controllati.
Il presente Piano individua con riferimento alle attività da svolgere nel 2025 con riferimento agli atti amministrativi adottati nel 2024 ed ai debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi nel 2024 con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73:

1. le tipologie di determinazioni dirigenziali da sottoporre a controllo;
2. il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo;

3. l'entità del campione che, seppur proporzionato alle capacità operative del Gruppo di lavoro e agli strumenti di ricerca e analisi effettivamente assicurati dai sistemi di gestione documentale in uso, deve essere comunque significativo e riguardare le varie strutture amministrative che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;
4. l'entità del campione di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000, per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73, comma 1 o comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che a decorrere dal 2022 devono essere sottoposti a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3, secondo cpv. delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la DGR n. 1906/2021;
5. le modalità operative per il campionamento e per la procedura di controllo;
6. la griglia di valutazione e le schede di verifica che dettagliano e precisano gli ambiti di controllo, da adeguare ad opera del Gruppo di lavoro alla tipologia di provvedimenti indicata al paragrafo IV;
7. la tempistica della procedura di controllo.

Il presente Piano integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia per l'anno di riferimento, ed è trasmesso a cura del Segretario Generale della Presidenza al Capo di Gabinetto, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio dei Revisori dei conti nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per opportuna circolarizzazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi del controllo successivo di regolarità amministrativa.

È infatti evidente che i controlli rientrano nel novero delle azioni e delle misure finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La prevenzione della corruzione non può essere intesa come azione diversa dalla buona amministrazione così come, specularmente, l'azione amministrativa svolta nel rispetto dei principi e delle norme di legge è già di per sé attività di prevenzione della corruzione.

III. Soggetto preposto al controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto da un Gruppo di Lavoro interdirezionale nominato dalla Giunta regionale avuto riguardo ai contenuti del Piano sotto la direzione e il coordinamento del Segretario Generale della Presidenza il quale può delegare un dirigente del Gruppo ad organizzarne le attività e le riunioni.

I componenti devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferma restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e le specifiche disposizioni ulteriori contenute nella delibera approvativa del Piano.

IV. Oggetto del controllo

L'ambito oggettivo del controllo è costituito dagli atti adottati nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 dai Dirigenti della Regione Puglia, ivi compresi i Direttori di Dipartimento e figure analoghe.

L'art. 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1374/2019 ess.mm.ii., prevede la formulazione di direttive e raccomandazioni da parte dell'Amministrazione controllante quando in sede di controllo successivo siano state riscontrate irregolarità, e non l'esercizio di poteri di taglio più pervasivo e portata demolitiva come, ad esempio, l'annullamento, che tuttavia può essere disposto dal dirigente in via di autotutela. La norma è dunque orientata a salvaguardare l'autonomia gestionale dei dirigenti che hanno emanato il provvedimento o l'atto oggetto di controllo, fermo restando l'obbligo di questi di conformarsi alle direttive ricevute.

L'autonomia dei dirigenti nell'espletamento del loro incarico è assicurata, altresì, dalla periodicità del controllo amministrativo e dalla circostanza che gli atti da sottoporre ad esame sono *"scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"*, al fine di evitare che le funzioni di controllo, se esercitate in maniera mirata e sull'intera gestione, si traducano in funzione di amministrazione attiva che è, invece, affidata all'esclusiva responsabilità del dirigente.

Il controllo sugli atti dirigenziali deve riguardare prioritariamente quelli riconducibili alle categorie di processo organizzativo catalogate come a maggior rischio di corruzione all'interno del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia"_Aggiornamento 2024, che costituisce l'allegato 3 al P.I.A.O della Regione Puglia 2023-2025. In particolare le n. 16 categorie di processi organizzativi della Regione Puglia cui risulta articolata l'attività complessiva della Regione Puglia risulta classificata in base al grado di rischio come segue:

LIVELLO DI RISCHIO CORRUTTIVO DELLE CATEGORIE DI PROCESSO

ALTO	MEDIO	BASSO
Appalti e contratti pubblici	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati
Gestione del Patrimonio	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Processi trasversali
Gestione delle emergenze	Relazioni esterne e Comunicazione	
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)		
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria		
Arbitrato e contenzioso		

Tenuto conto degli esiti positivi del controllo successivo di regolarità amministrativa svolto nel periodo 2020-2023, si ritiene di confermare il *focus* del controllo sulle determinazioni dirigenziali

riconducibili alle seguenti tre categorie di processo che, nell'ambito del *risk assessment*, sono considerate a maggior rischio di corruzione:

1. **Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;**
2. **Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture;**
3. **Incarichi e nomine.**

Quanto alla **prima categoria**, il controllo sarà realizzato sui provvedimenti di erogazione dei contributi finanziati con fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea. In particolare, stante l'abolizione del controllo concomitante della Corte dei Conti sui Fondi PNRR disposto dall'art.1 comma 12-quinquies lettera b) della Legge 21 giugno 2023 n. 74 di conversione del D.L. n. 44 del 22/04/2023, il Gruppo di Lavoro dovrà operare una stratificazione che consenta il campionamento di operazioni finanziate dal PNRR.

Per la **seconda categoria** di processo sono esclusi dal controllo i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000, soglia individuata in base a quanto stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023. Anche in tal caso, saranno considerati gli affidamenti a valere su fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea. Il Gruppo di lavoro dovrà stratificare la popolazione degli atti da sottoporre a controllo in base alla Sezione affidataria dell'appalto, sì da recepire quanto suggerito dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia per gli anni 2022 e 2023 approvata con la deliberazione n. 65/2024/FRG e prima nell'analoga relazione redatta per l'anno 2021 approvata con la deliberazione n. 54/2023/FRG.

Nell'ambito della **terza categoria** di processo particolare attenzione sarà rivolta ai provvedimenti inerenti il conferimento di incarichi di consulenza, di collaborazione, di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 11/2009 avuto particolare riguardo all'osservanza delle "Linee guida della Sezione regionale di controllo per la Puglia relative agli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005" approvate con deliberazione n. 46/2022/INPR del 3 marzo 2022 secondo il principio del *tempus regit actum.* Inoltre, rientreranno nella popolazione dalla quale saranno estratti i campioni, i provvedimenti autorizzativi allo svolgimento di incarichi extraistituzionali relativi a dipendenti regionali.

Alle predette tre categorie di processo si aggiunge quella dei **debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000** riconosciuti legittimi con legge regionale ai sensi dell'art. 73 co. 1 del d.lgs. n. 118/2011 o, per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73. La sottoposizione a controllo successivo di regolarità da parte del Gruppo di Lavoro di tale differente tipologia di provvedimenti (trattasi infatti di provvedimenti di tipo normativo di competenza di Giunta e Consiglio) è stabilita dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.

In una logica di maggiore sinergia tra le diverse forme di controllo, auspicata anche dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nelle relazioni annuali sui controlli interni, , all'esito del controllo di singoli provvedimenti il Coordinatore del Gruppo di Lavoro, su proposta di quest'ultimo o d'iniziativa, può trasmettere – ravvisandone l'opportunità – le schede di verifica, col provvedimento oggetto di rilievi, al Collegio dei Revisori dei Conti per le finalità di vigilanza e controllo sulla regolarità della gestione economico finanziaria dell'ente a questo spettanti. Resta fermo che, quando nella scheda di verifica siano rilevati profili di illegittimità o non conformità dell'atto, compete al Dirigente o al Direttore firmatario dell'atto, a seguito della notifica della scheda recante il rilievo, porre in essere con tempestività i provvedimenti correttivi e le condotte conformative del caso nonché, ricorrendone i presupposti, i provvedimenti di autotutela.

V. Metodologia del campionamento

Le liste di campionamento saranno estrapolate per tre distinte tipologie di atti amministrativi pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale. La selezione degli atti che formano le liste di campionamento dovrà avvenire mediante l'utilizzo di parole chiave e parametri definiti dal Gruppo di lavoro. Il sorteggio degli atti dalle liste di campionamento avverrà mediante un sistema di generazione casuale di numeri individuato fra quelli maggiormente utilizzati da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali.

Il Gruppo di lavoro dovrà effettuare n.4 campioni su base trimestrale, sì da coprire l'intero universo degli atti approvati dalle strutture regionali e degli schemi di disegno di legge (SDL) relativi a debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 adottati durante il 2024.

Ciascuna delle quattro categorie dovrà costituire uno strato distinto da cui estrarre il campione secondo la numerosità di seguito definita.

La metodologia di campionamento deve essere di tipo casuale, ciascun provvedimento incluso all'interno della popolazione deve avere la stessa probabilità di essere estratto.

Inoltre, per ciascuno strato relativo alla singola categoria, preliminarmente al sorteggio, si procederà all'attribuzione di un numero progressivo, sì da consentire di individuare il provvedimento che sarà oggetto di analisi in base a tale valore univoco.

Il Piano dei Controlli 2025, pur confermando la numerosità campionaria di n.240 provvedimenti complessivi da analizzare, diversamente da quanto stabilito per le annualità precedenti, in cui alle prime n. 3 succitate categorie veniva attribuito un eguale peso in termini di numerosità campionaria per il relativo strato, prevede l'attribuzione di una maggiore numerosità campionaria alla categoria n.2 relativa agli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture ritenuta maggiormente a rischio, rispetto alle categorie n.1 e 3. In particolare, la numerosità campionaria relativa allo strato n.3 è stata ridotta a beneficio della numerosità della categoria 2 rispetto ai precedenti anni contabili anche in considerazione dell'esiguità del numero di atti da cui sono costituite le popolazioni oggetto di campionamento.

Tanto premesso, per il 2025 la numerosità del campione sarà la seguente:

- n. 15 (quindici) unità per trimestre per la categorie 1 ("*Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere"*) e per la categoria 4 (*"Debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000*") per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità con legge regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 o a seguito del decorso del termine ai sensi del comma 4 art. cit. I debiti fuori bilancio da assoggettare a controllo saranno estratti a sorte da apposita lista di campionamento. Si precisa che un terzo degli atti campionati relativi alla categoria n.1 sarà riservato ad operazioni finanziate a valere sul PNRR.
- n. 20 (venti) unità per trimestre per la categoria 2 (*"Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture"*);
  n. 10 (dieci) unità per trimestre per la categoria 3 (*"Incarichi e nomine"*).

VI. Procedura di controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, per verificarne la conformità a precisi parametri, come indicato nella **griglia di valutazione** riportata nelle schede di verifica.
I parametri oggetto di verifica sono i seguenti:

a) Completezza e correttezza dell'istruttoria;
b) Conformità del provvedimento alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali ed alla programmazione di settore;
c) Adeguatezza della motivazione;
d) Tutela dei dati personali;
e) Pubblicità legale e trasparenza;
f) Coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
g) Qualità formale del provvedimento, anche in termini di chiarezza e comprensibilità da parte di cittadini e utenti.

Per i debiti fuori bilancio, il parametro di cui alla lettera "e) Pubblicità legale e trasparenza" è sostituito dal seguente: "e) Tempestività dell'iter di riconoscimento del debito e degli adempimenti successivi".
Per ogni provvedimento esaminato viene compilata una scheda di verifica in formato elettronico con l'indicazione dei vizi, anomalie e criticità eventualmente riscontrati sulla base dei parametri individuati nella griglia di valutazione.
La scheda di verifica compilata e firmata è trasmessa al dirigente della struttura cui si riferisce l'atto esaminato e, per conoscenza, al Direttore di Dipartimento o figure equiparate per le azioni autocorrettive e le condotte conformative da intraprendersi, nonché – se del caso – al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela.

Nel corso delle attività di controllo il Gruppo di Lavoro può disporre l'audizione dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni e documenti. L'audizione potrà essere sostituita o affiancata da un contraddittorio scritto con la struttura regionale responsabile dell'adozione dell'atto.

Il segretario del Gruppo redige il verbale dell'audizione, che dovrà essere sottoscritto dalle parti: in mancanza al verbale viene allegata la documentazione comprovante l'avvenuto invio del verbale per la sottoscrizione da parte del dirigente audito.

Nel caso di contraddittorio scritto, le note di trasmissione dovranno essere firmate dal coordinatore del Gruppo di Lavoro.

Sotto il profilo tecnico-operativo, le attività di controllo hanno inizio con il campionamento degli atti da assoggettare a controllo, che viene effettuato con cadenza trimestrale secondo le modalità esposte nel paragrafo V. In considerazione tuttavia della data di approvazione del presente documento, si procederà a campionare e sorteggiare in un'unica soluzione gli atti dei n.4 trimestri, tenuto conto che ciascun trimestre costituirà uno strato. La procedura di verifica degli atti sorteggiati e la comunicazione dei relativi esiti ai dirigenti interessati e, per conoscenza, ai relativi Direttori di Dipartimento avviene nel più breve termine consentito tenuto conto delle capacità operative del Gruppo di lavoro.

Le schede di verifica e gli esiti del controllo sono sottratti all'accesso, in quanto atti aventi mero valore interno e finalizzati principalmente all'individuazione di misure di carattere organizzativo e procedurale, nonché alla elaborazione di direttive e raccomandazioni ai sensi del paragrafo VIII a fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

VII. Scheda di verifica

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali è effettuato sulla base delle Schede di verifica contenenti una serie di indicatori validi per tutti gli atti oggetto di controllo; la scheda rappresenta la sistematizzazione di un metodo finalizzato a costituire un codice univoco di analisi e valutazione.
La scheda di verifica contiene i seguenti elementi:

- In una prima sezione della scheda sono presenti gli indicatori relativi alla legittimità/conformità dell'atto, afferenti il rispetto:
  1. delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative (conformità dell'atto alla normativa europea, nazionale o regionale applicabile, nonché ad eventuali atti amministrativi generali e/o Linee guida e/o atti di programmazione di settore);
  2. delle disposizioni in materia di pubblicità legale e trasparenza (pubblicazione dell'atto nei termini previsti dalla legge su Albo on line, BURP, Amministrazione Trasparente, ecc.) fatto salvo quanto previsto al terzo capoverso del paragrafo V per i debiti fuori bilancio;
  3. delle norme in materia di trattamento dei dati personali in conformità alla vigente normativa in materia: Reg. UE 679/2016 (GDPR), D.Lgs. 196/2003, D.Lgs. 101/2018.
- In una seconda sezione della scheda sono riportati gli indicatori pertinenti alla qualità dell'atto e alla sua idoneità a perseguire il fine che gli è proprio, afferenti:

4. alla qualità dell'atto amministrativo (coerenza generale dell'atto, tra preambolo, istruttoria e dispositivo; completezza dell'istruttoria; esplicitazione e qualità della motivazione);
5. alla conformità dell'atto alle Linee Guida regionali sulla gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici e successive modifiche e integrazioni;
6. alla chiarezza e comprensibilità da parte dei cittadini/utenti (chiarezza dell'oggetto; chiarezza e comprensibilità della motivazione e del dispositivo);
7. alla corretta collazione dell'atto e dei relativi allegati.

La valutazione in merito al rispetto degli indicatori nn. 1-2-3 sopra elencati si articola nell'opzione "Sì / No", dove:

- *"Sì"* indica che l'atto amministrativo soddisfa adeguatamente quanto richiesto dall'indicatore;
- *"No"* indica che l'atto amministrativo non soddisfa pienamente quanto richiesto dall'indicatore.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "No".

La valutazione del rispetto degli indicatori nn. 4-5-6-7 sopra elencati si articola in 2 diversi parametri, ossia nell'opzione "*Buono / Insufficiente*", dove:

- "*Buono*" indica la rispondenza dell'atto amministrativo all'indicatore di qualità;
- "*Insufficiente*" indica che l'atto amministrativo non risulta adeguato agli indici di qualità e, pertanto, non si dimostra idoneo al perseguimento del fine amministrativo.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "Insufficiente".

VIII. Relazione finale

Le risultanze della procedura di controllo sono comunicate mediante una relazione annuale di sintesi da redigersi entro il 15 luglio 2025 e da inviare ai seguenti soggetti:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza, il quale la inoltra al Presidente della Regione, curando altresì la procedura dell'informativa alla Giunta Regionale;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- al Collegio dei Revisori dei conti della Regione.

Il Capo di Gabinetto, in relazione agli esiti del controllo, può:

- proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare direttive e raccomandazioni rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari uffici.

In caso di anomalie o irregolarità dei provvedimenti esaminati, ai dirigenti interessati sono trasmesse apposite direttive e raccomandazioni alle quali i medesimi sono tenuti a conformarsi.

Le direttive e le raccomandazioni sono trasmesse altresì per conoscenza al competente Direttore di Dipartimento, o figura analoga.
Quando nella Relazione finale o nelle singole schede di verifica siano esposti profili di illegittimità o non conformità dell'atto, compete al Dirigente o al Direttore firmatario dell'atto porre in essere con tempestività i provvedimenti correttivi e le condotte conformative del caso nonché, ricorrendone i presupposti, i provvedimenti di autotutela.

Sono fatte salve, in ogni caso, le autonome iniziative che, all'esito del controllo successivo di regolarità amministrativa su singoli atti o all'esito della presentazione della Relazione finale, le strutture burocratiche di vertice dell'amministrazione regionale e gli organi di controllo e di revisione dell'ente possono intraprendere anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 174/2016.

In considerazione della data di approvazione del presente Piano, il termine per la conclusione delle attività di controllo sugli atti dirigenziali del 2024 e l'invio della relazione finale è il 15 luglio 2025.

****

Il presente Piano potrà subire modifiche in presenza di motivate esigenze gestionali o organizzative.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 45

Comune di Roseto Valfortore (FG) - Deliberazione di C.C. n. 25 del 15.07.2024. Declassificazione dal demanio civico di terreni gravati da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto mutamento dell'originaria destinazione delle aree appartenenti al demanio civico, per effetto del loro inserimento nel PRG del Comune di Roseto Valfortore ovvero per essere state oggetto di interventi di trasformazione, aree identificate nell'allegato A "*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale"* e nell'allegato B "*Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione",* allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendono qui integralmente richiamati, e conseguentemente di disporne la declassificazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998;
2. **DI DICHIARARE,** pertanto, liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nei predetti Allegati A e B, uniti al presente provvedimento; i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
3. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel PRG che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), come indicati nell'allegato A "*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale",* allegato al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamato;

4. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici e riordino del Patrimonio Collettivo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 09.10.2018*", già approvato con D.G.R. n. 1176 del 14.07.2021, in merito alla stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di Roseto Valfortore, indicati nell'allegato B "*Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione",* allegato al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamato;
5. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale;
7. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Roseto Valfortore (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Roseto Valfortore (FG) - Deliberazione di C.C. n. 25 del 15.07.2024. Declassificazione dal demanio civico di terreni gravati da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998.

Premesso che:

- Nel territorio di Roseto Valfortore (FG), dotato di PRG vigente, insistono terreni appartenenti al demanio civico che, per effetto dell'approvazione del Piano Regolatore Generale sono divenuti aree edificabili e/o destinate ad interventi di trasformazione, e che quindi hanno assunto nel corso degli anni una destinazione d'uso diversa da quella agro-silvo-pastorale;
- Il Comune di Roseto Valfortore con messaggio di posta elettronica certificata del 29.12.2023 di cui al prot. n. 7120 del 29.12.2023, acquisito al prot. n. 24600 del 16.01.2024, ha trasmesso la Deliberazione di C.C. n. 55 del 18.12.2023, ad oggetto "*Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e s.m.i. Zona Paduli Foglio 12 part. 841 e 1083*", nonché certificato di destinazione urbanistica relativo alle p.lle 198-620-1081-1084-1083-1046-841-252-716-719 del Fg. 12, datato 14.12.2023;
- Con nota prot. n. 96535 del 22.02.2024, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale ha rappresentato le diverse criticità rilevate nella predetta documentazione, inoltrata con PEC del 29.12.2023, ed ha invitato il Comune di Roseto Valfortore a fornire riscontro in merito alle stesse;
- Con deliberazione n. 25 del 15.07.2024, trasmessa alla Sezione Urbanistica regionale con nota prot. n. 5387 del 21.08.2024, acquisita al prot. n. 413866 del 22.08.2024, il Consiglio Comunale del Comune di Roseto Valfortore ha formulato nuova richiesta alla Regione Puglia di sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la loro destinazione d'uso per effetto del PRG vigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della L.R. Puglia n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927, allegando, altresì:
  - *Tab. 1 - Elenco generale;*
  - *Tab. 2 - Terreni ricadenti nel P.R.G.;*
  - *Tab. 3 - Zone P.R.G. e p.lle da alienare;*
  - *Dichiarazione del Responsabile del Settore III del Comune di Roseto Valfortore;*
  - *Stralcio catastale scala 1:2.000;*

- *Decreto Ministeriale 06.06.1940 di autorizzazione all'alienazione e Decreto del Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici di Bari di assegnazione a categoria "A", datato 25.10.1941;*

- Con la predetta deliberazione di C.C. n. 25/2024, ad oggetto "*Sdemanializzazione delle terre gravate da uso civico ai sensi della L.R. n. 7/98 e s.m.i. Foglio 12 particelle 198, 620, 1081, 1084, 1083, 1046, 1047, 841, 252, 716, 719*", il Comune di Roseto Valfortore dispone quanto segue:

1. *di chiedere alla Regione Puglia, per i suoli a demanio libero ricadenti nei fogli di mappa dell'intero territorio comunale catastalmente identificato come coltura agraria/pascolo che, per inserimento nel Piano Regolatore Generale, hanno di fatto già mutato l'originaria destinazione, la sdemanializzazione, come specificato nelle tabelle allegate alla presente e parte integrante del presente atto di seguito riassunte:*
   particella 198: area a verde e viabilità interna area verde, mq. 1.997,00; particella 620 (ex 198): spazio verde comunale – parco giochi, mq. 1.859,00; totale mq. 3.856,00;
   B) le particelle 1081, 1083, 1084, 1046 e 1047 (tutte ex p.lla 254):
   particella 1081: campetti da tennis+calcetto+bocce+pallavolo+palestra+deposito, mq. 5.200,00; particella 1084: spazi verdi e viabilità, mq. 10.928,00; particella 1083: spazio verde a servizio della Particella 841, mq. 598,00; particella 1046: campo sportivo comunale e spogliatoi e deposito, mq. 10.361,00; particella 1047: spazio verde comunale – parco giochi, mq. 1.700,00; totale mq. 28.787,00;
   C) particelle 841 (ex 254), 252, 716 e 719 (entrambe ex 251):
   particella 841: fabbricato in concessione denominato Chalet, mq. 168,00; particella 252: verde pubblico, mq. 2.354,00; particella 716: edificio Caserma Carabinieri Forestali – demanio Regionale, mq. 870,00; particella 719: edificio edilizia popolare INA casa, mq. 469,00; totale mq. 3.861,00;
2. *di rinviare ad atti successivi l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla DGR n.1651 del 7 agosto 2012;*
3. *di chiedere alla Regione Puglia, ai sensi dell'art.12 della Legge n.1766/1927 e dell'art.9 della L.R.7/1998 e s.m.i l'autorizzazione alla sdemanializzazione in sanatoria per le aree appartenenti al demanio libero che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Piano Regolatore Generale come riportate negli stralci di mappa catastale scala 1:2000 allegate alla presente quale parte integrante del presente atto;*
4. *di acquisire ex se, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto precedente, al patrimonio comunale i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Piano Regolatore Generale che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, aree sportive, ecc.) come indicato negli elenchi sopra riportati e nelle tabelle allegate;*
5. *di alienare, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto 5 del presente dispositivo, considerata l'avvenuta approvazione regionale del regolamento con relativo parere di congruità ex art 8 l.r.7/98 richiesto con nota prot. 10636/2018 dal competente Servizio Regionale e espresso dal collegio con verbale n.3 del 27.03.2019 inviato con nota prot. n. 11171 del 23.05.2019 ed acquisito al prot. regionale al n. 5187 del 29.05.2019, i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Piano Regolatore Generale che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad*

uso privato con particolare riferimento alla particella n.841 e relativa area di pertinenza particella n. 1083 nonché alle particelle n. 716 e 719;

6. *di dare atto che il regolamento comunale sugli usi civici, approvato con D.C.C. 27 del 09.10.2018, interagisce con il presente deliberato stabilendo i criteri dei requisiti e di stima per le alienazioni, le riduzioni da applicare per i casi specifici, nonché il vincolo di introitare le somme in apposito capitolo di bilancio destinato all'incremento per la valorizzazione del residuo demanio civico o per opere di interesse generale a favore della popolazione (art.24 della legge 1766/1927);*
7. *di stabilire che il capitolo destinato all'incremento per la valorizzazione del residuo demanio civico o per opere di interesse generale a favore della popolazione (art.24 della legge 1766/1927) è il cap.3465-3 – codice di bilancio 1.05-2.02.01.09.000;*
8. *di dare mandato al Responsabile del III Settore per gli adempimenti necessari e conseguenti il presente atto;*

Visto l'art. 9, commi 1-4, della L.R. n. 7/1998, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 14/2001, il quale prevede che "*Le terre civiche che lo strumento urbanistico ha già destinato o destina a diverso utilizzo sono trasferite, su richiesta del Comune interessato, al patrimonio disponibile comunale, a condizione che i proventi conseguenti a eventuali atti di disposizione e/o alienazione sono destinati all'incremento, in estensione o in valore, del residuo demanio civico. Le terre civiche destinate dallo strumento urbanistico a opere di generale interesse della popolazione, e/o pubblico, sono pure, su specifica richiesta del Comune, mutate di destinazione dalla Regione e trasferite al demanio comunale senza oneri. La Regione, su richiesta dei comuni interessati, provvede con atto meramente dichiarativo alla sdemanializzazione delle aree civiche che da tempo hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari. Le alienazioni o i mutamenti di destinazione dei terreni di uso civico realizzati in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e di atti comunali di vendita, su parere tecnico favorevole del Comune, possono ottenere l'autorizzazione in sanatoria, prevista dal predetto articolo 12, con conseguente legittimazione dell'occupazione, fatto salvo il conseguimento della sanatoria edilizia di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47 e sue successive modificazioni e integrazioni, a condizione che l'avente diritto ai sensi dell'articolo 9 della stessa L. n. 1766/1927 versi al Comune il valore dell'area stimata secondo i criteri previsti da apposito regolamento comunale, approvato dalla Giunta regionale...omissis...";*

Rilevato che:

- Dall'esame degli elaborati allegati alla suddetta Deliberazione di C.C. n. 25/2024, è stato riscontrato che i dati catastali dei terreni gravati da usi civici, oggetto della richiesta di sdemanializzazione, con particolare riferimento alla sopra citata Tab. 1, individuabili planimetricamente nel sopra citato stralcio catastale scala 1:2.000, risultano quelli riportati nella seguente Tabella esplicativa:

Foglio	P.lle originarie		P.lle da ricognizione		P.lle attuali	
			p.lla	Superf. (mq.)	p.lla	Superf. (mq.)
12	P.lle riportate nel Decreto Commissariale di assegnazione a categoria "a" del 25/10/1941 assieme alle p.lle 515, 518, 521	198	198	1.997,00	198	1.997,00
			620	1.859,00	620	1.859,00
		251	716	870,00	716	870,00
			719	469,00	719	469,00
		252	252	2.354,00	252	2.354,00
		254	254	22.572,00	1081	5.200,00
					1084	10.928,00
					1083	598,00
					1046	10.361,00
			629	6.215,00	1047	1.700,00
			841	168,00	841	168,00
					Totale Superf.	36.504,00

- l'Amministrazione comunale ha attestato che i terreni, riepilogati nella Tabella "A" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- e nella Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*-, tabelle allegate al presente provvedimento, sono inclusi nel vigente Piano Regolatore Generale e hanno mutato destinazione rispetto alla originaria agro-silvo-pastorale, incompatibile con l'esercizio dell'uso civico, ovvero sono stati oggetto di interventi di trasformazione in assenza della preventiva declassificazione di cui all'art. 12 della legge fondamentale sugli usi civici n. 1766/1927 e all'art. 9 della L.R. n. 7/1998;
- in merito all'acquisizione del giudizio di congruità da parte del Collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, per la valutazione dei suoli oggetto della richiesta di sdemanializzazione ai fini della successiva alienazione, a seguito di richiesta del Comune di Roseto Valfortore, con Deliberazione di G.R. n. 1176 del 14.07.2021 è stato approvato il "*Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici e riordino del Patrimonio Collettivo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 09.10.2018*". In ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, il suddetto Collegio si è espresso con verbale n. 3 del 27.03.2019 in maniera favorevole e, pertanto, ai fini della stima del valore dei beni di uso civico, si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal Regolamento approvato con la predetta Deliberazione di G.R. n. 1176/2021;

- in riferimento ai profili paesaggistici connessi al presente provvedimento il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale, con nota prot. n. 486387 del 07.10.2024, a tutt'oggi priva di riscontro, ha trasmesso al Ministero della Cultura (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio e Segretariato Regionale del MiC per la Puglia) e alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per opportuna conoscenza, la sopra citata documentazione amministrativa e tecnica, acquisita dal Comune di Roseto Valfortore;

Dato atto che:

- con Decreto del 25.10.1941, il Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici di Bari ha dichiarato, ai sensi dell'art. 42 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, l'assegnazione a categoria "A" di cui all'art. 11 della legge 16 giugno 1927 n. 1766, tra gli altri, per i terreni del "*Demanio Macchia alle Paludi*", individuati in catasto al Fg. 12 p.lle 198-251-252-254-515-518-521 per Ha 4.66.59, tra cui risultano compresi i terreni oggetto della sopra richiamata deliberazione di C.C. n. 25/2024 del Comune di Roseto Valfortore, individuati in catasto alle attuali p.lle 198, 620 (ex p.lla 198), 1081-1083-1084-1046-1047-841 (tutte ex p.lla 254), 252, 716 e 719 (entrambe ex p.lla 251) del Fg. 12;

Ritenuto che:

- sussistono i presupposti per autorizzare la declassificazione in sanatoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei suoli indicati nella Tabella 2 "*Terreni ricadenti nel piano regolatore generale da sdemanializzare e tipologie di sdemanializzazione*", trasmessa dal Comune di Roseto Valfortore in allegato alla sopra richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 15.07.2024;
- non occorre procedere, preliminarmente all'autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione, all’assegnazione a categoria dei suoli riportati nelle suddette Tabelle "A" e "B" allegate al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 11 della L. n. 1766/1927, in quanto per essi con il sopra richiamato Decreto del 25.10.1941, il Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici di Bari ha già dichiarato l'assegnazione a categoria "A";

Resta fermo che

- i terreni interessati dal mutamento di destinazione, inclusi nella suddetta Tabella “A” - *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*-, in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), come riportato nelle tabelle inoltrate dal Comune di Roseto Valfortore aggiornate e allegate alla sopra richiamata deliberazione di Consiglio comunale n. 25/2024, saranno trasferiti senza oneri al patrimonio indisponibile comunale;
- il Comune di Roseto Valfortore dovrà disporre vincolo di bilancio, con introito all’apposito capitolo, sulle somme ricavate dalle alienazioni dei beni riportati nella suddetta Tabella ”B” -*Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- e che sarà utilizzata, previa espressa autorizzazione regionale, per interventi che determinino, ai sensi dall’art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dell’art. 24 della legge fondamentale, ovvero per eventuali accertamenti e verifiche demaniali, ai sensi del comma 4, articolo 11 della legge regionale 4 maggio 1999, n. 17. A tal fine, le risorse rivenienti dall’alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
- i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";

Ritenuto che,

alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra e sulla base del "*Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici e riordino del Patrimonio Collettivo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 09.10.2018*", già approvato con D.G.R. n. 1176/2021 con specificazione dei criteri di stima dei suoli da alienare, sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, per l'accoglimento delle richieste comunali nei limiti e con le precisazioni riportate nella narrativa che precede.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 16, comma 1 del Regolamento Regionale 27 marzo 2020, n. 4, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto mutamento dell'originaria destinazione delle aree appartenenti al demanio civico, per effetto del loro inserimento nel PRG del Comune di Roseto Valfortore ovvero per essere state oggetto di interventi di trasformazione, aree identificate nell'allegato A "*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*" e nell'allegato B "*Terreni oggetto di sdemanializzazione ai*

fini dell'alienazione", allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendono qui integralmente richiamati, e conseguentemente di disporne la declassificazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998;

2. **DI DICHIARARE,** pertanto, liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nei predetti Allegati A e B, uniti al presente provvedimento; i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
3. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel PRG che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), indicati nell'allegato A "*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale",* parte integrante del presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamato;
4. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici e riordino del Patrimonio Collettivo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 09.10.2018*", già approvato con D.G.R. n. 1176 del 14.07.2021, in merito alla stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di Roseto Valfortore, indicati nell'allegato B "*Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione",* parte integrante del presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamato;
5. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale;
7. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Roseto Valfortore (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario EQ "*Usi Civici*"
Arch. Giuseppe D'ARIENZO

Giuseppe D'Arienzo
08.01.2025 10:17:10
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
08.01.2025 11:31:08
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini
09.01.2025
23:34:55
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(*Ing. Paolo Francesco GAROFOLI*)

Paolo Francesco
Garofoli
27.01.2025 20:45:42
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

Michele Emiliano
28.01.2025
16:04:11
GMT+02:00

Giuseppe Angelini 09.01.2025 23:34:55 GMT+02:00

Allegato "A"

TERRENI OGGETTO DI SDEMANIALIZZAZIONE CON PASSAGGIO AL PATRIMONIO COMUNALE

Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria (mq.)	Superficie da declassificare con passaggio al Patrimonio comunale (mq.)
Foglio	Particelle da ricognizione		Particella attuale			
	Numero	Superficie (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
12	198	1.997,00	198	1.997,00	1.997,00	1.997,00
	620	1.859,00	620	1.859,00	1.859,00	1.859,00
	252	2.354,00	252	2.354,00	2.354,00	2.354,00
	254	22.572,00	1081	5.200,00	5.200,00	5.200,00
			1084	10.928,00	10.928,00	10.928,00
			1046	10.361,00	10.361,00	10.361,00
	629	6.215,00	1047	1.700,00	1.700,00	1.700,00
					Totale	**34.399,00**

Allegato "B"

TERRENI OGGETTO DI SDEMANIALIZZAZIONE AI FINI DELL'ALIENAZIONE

Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria (mq)	Superficie da declassificare ai fini dell'alienazione (mq.)
Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
	Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
12	716	870,00	716	870,00	870,00	870,00
	719	469,00	719	469,00	469,00	469,00
	254	22.572,00	1083	598,00	598,00	598,00
	841	168,00	841	168,00	168,00	168,00
					Totale	**2.105,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 46

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Verifica demaniale per la sistemazione del demanio civico. Approvazione perizia demaniale relativa alla planimetria "Quadro di unione" datata 1959 - Adempimenti ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928 e della L.R. n. 7/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928, della L.R. n. 7/1998 e del R.R. n. 4/2020, la perizia per la sistemazione demaniale dei terreni in agro del Comune di San Giovanni Rotondo interessati dalla planimetria "*Quadro di unione*" scala 1:40.000, datata 1959, agli atti della Sezione, redatta dal perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo con determina dirigenziale n. 1414 del 17.09.2024;
2. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.
3. **DI DISPORRE,** ai sensi dell'art. 15 del R.D. n. 332/1928, l'invio degli atti di perizia demaniale, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Comune di San Giovanni Rotondo che provvederà ai seguenti adempimenti:
   - deposito degli atti di perizia demaniale presso la segreteria comunale;
   - pubblicazione del relativo bando, predisposto dal Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, all'Albo telematico del Comune;

4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Verifica demaniale per la sistemazione del demanio civico. Approvazione perizia demaniale relativa alla planimetria "Quadro di unione" datata 1959 - Adempimenti ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928 e della L.R. n. 7/1998.

Premesso che:

- a seguito dell'aggiornamento delle cartografie del PPTR e di ulteriori approfondimenti e valutazioni, correlati alle crescenti richieste di attestazione vincolo demaniale di uso civico, sono state rilevate dal Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici numerose incongruenze ed errori negli atti di verifiche demaniali presenti in archivio;
- con nota prot. n. 1648 del 12.02.2021, il predetto Servizio regionale, ha rappresentato al Comune di San Giovanni Rotondo che tra le predette criticità emergono risultanze non univoche circa la natura giuridica dei terreni in merito a quanto riportato sulla planimetria "*Quadro di unione*" in scala 1:40.000, datata 1959, del perito demaniale all'epoca incaricato dal Commissario per la Liquidazione degli usi civici di Bari, la quale presenta anche incongruenze rispetto alle risultanze delle verifiche demaniali che hanno preceduto detto perito; altresì, è stato evidenziato che le colorazioni riportate sull'anzidetta planimetria risultano apposte in maniera sommaria e le campiture riportate in colorazione blu, riferite ai "*terreni rimasti al Comune*", non consentono una precisa perimetrazione delle aree interessate e pertanto, tenuto conto anche della scala di rappresentazione utilizzata (scala 1:40.000), non risultano univocamente individuabili le particelle catastali, ovvero le porzioni, interessate e di conseguenza non risulta possibile definire la natura giuridica delle stesse, atteso, altresì, che agli atti non risulta depositato dallo stesso perito l'elenco analitico dei predetti terreni rimasti al Comune;
- con l'anzidetta nota prot. n. 1648/2021, tenuto conto delle suddette criticità rilevate è stato dato impulso al Comune di San Giovanni Rotondo di procedere al conferimento di un incarico di perizia demaniale per la definitiva sistemazione del demanio civico, secondo quanto disposto dall'art. 4 e seguenti del R.R. n. 4/2020, al fine di addivenire ad una definizione necessaria e certa dello stato giuridico di tutti i demani che interessano il Comune di San Giovanni Rotondo ed assicurare la corretta gestione dei territori coinvolti.
- il Comune di San Giovanni Rotondo con determina dirigenziale n. 1414 del 17.09.2024 ha affidato a perito demaniale iscritto nell'Elenco dei "Periti delegati tecnici" della Regione

Puglia l'incarico di effettuare la perizia demaniale al fine di eliminare o inficiare la planimetria "*Quadro di unione*" in scala 1:40.000, datata 1959, del perito demaniale all'epoca incaricato dal Commissario per la Liquidazione degli usi civici di Bari;

Preso atto che:

- con PEC del 13.11.2024, acquisita al prot. n. 566211 del 18.11.2024, il perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso l'elaborato relativo alla relazione della perizia demaniale privo degli allegati richiamati nella stessa;
- con PEC del 05.12.2024, acquisita in pari data al prot. n. 604100, il predetto perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo, al fine di dare seguito agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa in materia di usi civici, ha trasmesso la Perizia demaniale in formato digitale, corredata dai seguenti elaborati:
  1. *01. Perizia demaniale;*
  2. *00_Indice Allegati;*
  3. *Allegato N. 1 - Tavola del 1959 - Quadro unione Catasto Terreni;*
  4. *Allegato N. 2 - tavola del 1959;*
  5. *Allegato N. 3 - Nomina perito del 24.01.1955;*
  6. *Allegato N. 4 - Deposito stato occupatori del 10.01.1957;*
  7. *Allegato N. 5 - Stralcio stato occupatori in ordine alfabetico A, 30.05.1956;*
  8. *Allegato N. 6 - Stralcio stato occupatori in ordine alfabetico B, 30.05.1956 ;*
  9. *Allegato N. 7 - Stralcio Stato n. 2 livellari occupatori 20.08.1956-30.11.1956;*
  10. *Allegato N. 8 - Nomina perito del 16.12.1939;*
  11. *Allegato N. 9 - Deposito stato occupatori datato 23.12.1940;*
  12. *Allegato N. 10 - Sospensione del 21.03.1949;*
  13. *Relazione tecnica del 10.02.1942.*
- con nota del 16.12.2024, acquisita in pari data al prot. n. 622623, il predetto perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo, ha trasmesso la Perizia demaniale comprensiva di tutti i suddetti allegati in formato cartaceo in n. 3 copie.

Ritenuto che,

- sulla base dell'esame della sopra richiamata perizia demaniale e alla luce delle risultanze istruttorie del competente Servizio regionale, secondo quanto riportato dal perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo con la su richiamata determina

dirigenziale n. 1414/2024 per la definizione giuridica dei terreni interessati dalla planimetria *"Quadro di unione"* scala 1:40.000, datata 1959, occorre non tener conto della stessa in quanto è affetta da gravissimi errori materiali ed è completamente scollegata dalla precedente verifica, datata 1956, dello stesso perito, nonché dalla precedente verifica di altro perito demaniale, datata 1942;

- sussistono, pertanto, i presupposti per approvare detta perizia di sistemazione demaniale;

Dato atto che:

- Il competente Servizio regionale ha predisposto, ai fini della prescritta pubblicità della perizia demaniale, il bando che dovrà essere pubblicato all'Albo comunale, ai sensi dell'art. 15 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge Regionale 28 gennaio 1998, n. 7 e s.m.i.;

Visto il R.R. 27 marzo 2020, n. 4;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"*. Revisione degli allegati;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, nonché ai sensi degli artt. 13, comma 2, e 16, comma 1, del Regolamento regionale 27 marzo 2020, n. 4, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928, della L.R. n. 7/1998 e del R.R. n. 4/2020, la perizia per la sistemazione demaniale dei terreni in agro del Comune di San Giovanni Rotondo interessati dalla planimetria "*Quadro di unione*" scala 1:40.000, datata 1959, agli atti della Sezione, redatta dal perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo con determina dirigenziale n. 1414 del 17.09.2024;
2. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.
3. **DI DISPORRE,** ai sensi dell'art. 15 del R.D. n. 332/1928, l'invio degli atti di perizia demaniale, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Comune di San Giovanni Rotondo che provvederà ai seguenti adempimenti:
   · deposito degli atti di perizia demaniale presso la segreteria comunale;
   · pubblicazione del relativo bando, predisposto dal Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, all'Albo telematico del Comune;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario EQ "*Usi Civici*"
Arch. Giuseppe D'ARIENZO

Giuseppe D'Arienzo
22.01.2025 11:49:39
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
22.01.2025 14:14:17
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe
Angelini
22.01.2025
21:41:59
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(*Ing. Paolo Francesco GAROFOLI*)

Paolo
Francesco
Garofoli
27.01.2025
20:45:42
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

Michele Emiliano
28.01.2025
16:36:16
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 47

Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2024 – Intesa 127/CU del 17/10/2024: approvazione "Piano triennale" per il triennio 2024 – 2026 di cui all'art. 3, co. 4, dell'Intesa. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Ing. Alessandro Delli Noci

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;

b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA:

1. **di approvare** il "Piano triennale" per il triennio 2024-2026 comprensivo del fermat di scheda di monitoraggio (Allegato 1), relativo alla programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2024 - Intesa 127/CU del 17/10/2024, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di programmare,** per il triennio 2024-2026, risorse per complessivi € 4.023.123,04 come segue:

Annualità	Risorse finanziarie FPG assegnate alla Regione dall'Intesa per la programmazione delle attività	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE COMPLESSIVO
2024	**1.423.202,00** €	**0,00€**	**158.134,00** €	**1.581.336,00** €
2025 (Previsione)	1.086.662,00 €	24.777,94 €	123.493,10 €	1.234.933,04 €
2026 (Previsione)	1.086.169,00 €	0,00€	120.685,00 €	1.206.854,00 €
Totale	3.596.033,00 €	24.777,94 €	402.312,10 €	4.023.123,04 €

3. **di autorizzare,** esclusivamente con riferimento alle risorse finanziarie relative all'annualità 2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, consistente in € 1.423.202,00 a valere sul Fondo Nazionale per le politiche giovanili - Annualità 2024 (Intesa 127/CU del 17/10/2024), e in € 158.134,00 quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia a valere sul Bilancio di previsione 2025, come specificato in parte contabile;

4. **di rinviare** a successivi provvedimenti le variazioni contabili relative agli stanziamenti previsionali del Piano triennale a valere per le annualità 2025 e 2026, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, co. 4, dell'Intesa;

5. **di approvare** lo schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI e la relativa proposta di collaborazione di ARTI denominata "Azioni di sistema - Servizi galattici" (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, *per l'importo complessivo di € 981.336,00, dando* mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, *e di dare atto che le ulteriori risorse oggetto della variazione finanziaria, pari ad euro 600.000,00 sono destinate agli interventi a regia regionale di cui al predetto "piano triennale" (allegato 1);*

6. di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;

8. **di approvare** l'Allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

9. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2024 – Intesa 127/CU del 17/10/2024: approvazione "Piano triennale" per il triennio 2024 – 2026 di cui all'art. 3, co. 4, dell'Intesa. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche giovanili (FPG);
- le sentenze della Corte costituzionale 20 marzo 2006, n. 118; 12 dicembre 2007, n. 453; 27 febbraio 2008, n. 50, secondo le quali le politiche giovanili rientrano nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni;
- la nota del 10 ottobre 2024 con la quale il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha inviato, ai fini dell'acquisizione dell'intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, uno schema preordinato al conseguimento dell'intesa sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per gli anni 2024, 2025 e 2026, rappresentando con la medesima nota, fra l'altro, che la programmazione delle iniziative regionali ed il relativo monitoraggio, per il triennio 2024-2026, avvengono attraverso la predisposizione di un "Piano triennale", utilizzando l'allegato format;
- la nota prot. DAR n. 16046 dell'11 ottobre 2024, con la quale è stata portata a conoscenza delle regioni lo schema inerente alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per gli anni 2024-2025 e 2026;
- gli esiti della seduta del 17 ottobre 2024 della Conferenza Stato-Regioni, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con la richiesta di impegno al Governo di incrementare nella prossima legge di bilancio le risorse destinate al Fondo per le annualità 2025 e 2026;
- l'Intesa (Rep. 127/CU del 17/10/24) tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione per

per gli anni 2024, 2025 e 2026 del Fondo nazionale per le politiche giovanili, approvata dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 17 ottobre 2024;

VISTI, INOLTRE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI, ALTRESÌ:

- l'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.lgs. 126 del 10.08.2014 ("Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009");
- la L.R. 42 del 31.12.2024 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia", cd. legge di stabilità regionale 2025);
- la L.R. 43 del 31.12.2024 ("Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027");
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 ("Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione");

PREMESSO CHE:

- l'Intesa 127/CU del 17/10/2024 stabilisce che, per l'anno 2024, la quota del FPG per la Regione Puglia sia di euro 1.423.202,00 e che sia garantito un cofinanziamento regionale minimo di € 158.134,00 pari al 10% dell'ammontare complessivo del progetto;
- la Regione Puglia intende cofinanziare la suddetta Intesa, per la prima annualità del Piano Triennale, con risorse proprie a valere sul capitolo di bilancio autonomo U0814011 per un importo di € 158.134,00, e si impegna a cofinanziare con successivi provvedimenti le annualità 2025 e 2026, secondo le percentuali previste dalla succitata Intesa (ai sensi dell'art. 3, co. 6), a seguito della comunicazione di registrazione del Decreto ministeriale di cui all'art. 1, co. 4, dell'intesa;

- la quota del FPG per l'anno 2024 non è stata stanziata precedentemente nel bilancio regionale;
- ai sensi dell'art. 1, co. 4, dell'Intesa, "dopo l'approvazione della legge di bilancio relativa a ciascuna delle annualità 2025 e 2026, con il decreto ministeriale recante "*Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili*", ferme restanti le percentuali di riparto e quelle relative alla ripartizione delle quote tra le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 3, comma 2, è individuato l'ammontare delle risorse da destinare a ciascuno dei sottoscrittori della presente Intesa, al netto delle eventuali variazioni derivanti da manovre di finanza pubblica, disposte fino all'emanazione del predetto decreto ministeriale. Il Dipartimento comunica ai sottoscrittori l'avvenuta registrazione del riferito decreto ministeriale";
- la quota del Fondo destinata alle Regioni è finalizzata a cofinanziare interventi in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, anche attraverso la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione fra Pubbliche Amministrazioni, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale;
- il progetto, in particolare, ai sensi dell'art. 2 co. 2 della Intesa è volto, fra l'altro, a promuovere a) iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili per favorire la partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica, anche per concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche pubbliche che li riguardano, attraverso meccanismi di co-progettazione che valorizzino il rapporto tra giovani e territori; b) programmi di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, al fine di favorirne sia l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo supportandoli nella transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro, sia la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche in sinergia con specifici interventi promossi a livello nazionale; c) realizzazione di progetti artistici, culturali e/o sociali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile; d) organizzazione di eventi, convegni, pubblicazioni, incontri di studio, campagne di comunicazione ed altre iniziative istituzionali di discussione o approfondimento, da realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e

organizzazioni private, che siano comunque riferiti ad iniziative cofinanziate dal Fondo per le politiche giovanili;

- ai sensi dell'art. 3, co. 4, ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, le Regioni, entro e non oltre il 31 gennaio 2025, inviano al Dipartimento un "Piano triennale", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale, relativo agli interventi che si intendono realizzare;
- ai sensi dell'art. 3, co. 7, dell'Intesa, il Dipartimento provvede, entro 30 giorni dalla ricezione del "Piano triennale", a verificare la coerenza dello stesso con quanto previsto nell' Intesa e, in particolare, degli interventi programmati con le finalità di cui all'art. 2, co. 2; ed accertata la predetta coerenza, comunica ad ogni singola Regione l'avvenuta approvazione del "Piano triennale".
- il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie relative all'anno 2024 ad esse spettanti avviene in unica soluzione a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni: (i) avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del decreto ministeriale recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2024"; (ii) avvenuta approvazione del "Piano triennale" da parte del Dipartimento; (iii) comunicazione dell'avvenuto "avvio attività" da parte della Regione.

CONSIDERATO CHE:

- a partire dal 2021 la Regione Puglia ha programmato (con risorse a valere sul FPG 2021, FPG 2022 e FPG 2023) di realizzare un progetto volto alla costituzione di una rete regionale di servizi territoriali, ovvero centri risorse per i giovani, denominato "Galattica – Rete Giovani Puglia";
- la Regione Puglia ha approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 28/02/2022 il Programma Triennale delle Politiche Giovanili 2022/2025, ed in tale cornice con deliberazione n. 949 del 04/07/2022 la Giunta Regionale ha fornito indirizzi alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'Intervento "Rete dei Centri Risorse";
- in attuazione della suddetta deliberazione, la Regione Puglia ha finanziato 96 comuni per la gestione di altrettanti Nodi (centri risorse) della Rete Galattica con la funzione di offrire servizi per l'informazione, l'accompagnamento, il supporto all'attivazione giovanile e azioni di animazione territoriale tra pari;

- è intendimento della Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili, in coerenza con quanto previsto dell'art. 2 co. 2 della Intesa 127/CU del 17/10/24, approvare un "Piano triennale" (Allegato 1) che si strutturi in due interventi – Azioni Locali ed Azioni di sistema - diretti a rendere stabili nel tempo i servizi di accompagnamento e informazione, mediante il sostegno finanziario ai Piani Locali di intervento dei Nodi, per accompagnare i giovani verso opportunità ed esperienze in ambito sociale, professionale e di partecipazione civica, favorendone l'autonomia, il protagonismo e l'inserimento attivo nelle comunità locali; nonché proseguire la collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI, al fine di programmare, coordinare ed attuare, insieme alla Sezione Politiche Giovanili, azioni di sistema, mediante il supporto di Youth Worker e del personale di assistenza tecnica e lo sviluppo di dotazioni tecnologiche e informatiche che incrementino il livello di qualità dell'offerta territoriale, sviluppando azioni di networking nell'ambito di un programma regionale di interventi in favore dei Nodi .

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- le pubbliche amministrazioni possono adempiere ai propri compiti istituzionali anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti per la realizzazione di interessi pubblici comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna parte;
- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo, con specifico riguardo inoltre alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;

- l'Agenzia è sicuramente soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale; pertanto, le citate caratteristiche, valutate nel loro complesso, configurano l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia per l'attuazione di politiche di sviluppo strategico;
- con nota prot. 0634355_2024 del 19/12/2024 la Sezione Politiche Giovanili ha formulato una richiesta di disponibilità dell'Agenzia a lavorare ad una proposta di collaborazione inerente l'intervento oggetto della presente deliberazione;
- l'Arti con nota pec del 23/01/2025 (acquisita al protocollo della Sezione Politiche Giovanili n. 0036177/2025 del 23/01/2025) ha trasmesso alla Sezione Politiche Giovanili una proposta progettuale di cooperazione, denominata "Azioni di sistema – Servizi galattici", avente ad oggetto lo sviluppo e la promozione di azioni di animazione territoriale, attivazione e servizi di assistenza, accompagnamento e formazione imprenditoriale, anche attraverso la valorizzazione di competenze e professionalità di esperti in materia di politiche giovanili, nonché la progettazione ed implementazione delle relative soluzioni informatiche a supporto degli interventi per i giovanili pugliesi, di cui all'intervento n. 2 (azioni di sistema) del presente "Piano triennale", il cui costo è quantificato in € 981.336,00;
- ad entrambe le Amministrazioni, con previsione di mero rimborso dei costi sostenuti da ARTI, il progetto è risultato pienamente coerente con gli obiettivi dell'intervento di che trattasi nonché in grado di soddisfare le esigenze istituzionali comuni alla realizzazione delle attività programmate;
- occorre, pertanto, procedere all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.) tra la Regione Puglia e l'Agenzia Arti;

RITENUTO, pertanto, sussistere le motivazioni di fatto e di diritto per:

- approvare il "Piano triennale" per il triennio 2024-2026 comprensivo del format di scheda di monitoraggio (Allegato 1), relativo alla programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2024 – Intesa 127/CU del 17/10/2024, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- programmare, per il triennio 2024-2026, risorse per complessivi € 4.023.123,04 come riportato in deliberato;
- autorizzare, esclusivamente con riferimento alle risorse finanziarie relative all'annualità 2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43 del 31.12.24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20.01.25, consistente in € 1.423.202,00 a valere sul Fondo Nazionale per le politiche giovanili – Annualità 2024 (Intesa 127/CU del 17/10/2024), e in € 158.134,00 quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia a valere sul Bilancio di previsione 2025, come specificato in parte contabile;
- rinviare a successivi provvedimenti le variazioni contabili relative agli stanziamenti previsionali del Piano triennale a valere per le annualità 2025 e 2026, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, co. 4, dell'Intesa;
- approvare lo schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI e la relativa proposta di collaborazione di ARTI denominata "Azioni di sistema – Servizi galattici" (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la **variazione, in termini di competenza e cassa,** al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO – Fondo Nazionale Politiche Giovanili – Intesa 127/CU del 17/10/2024

CRA: 12.5 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Variazione di bilancio:

- **Parte Entrata**

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2025
E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. Trasferimenti da Stato	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 1.423.202,00

Titolo Giuridico: Stanziamento somme quota FNPG 2024 Puglia – INTESA 127/CU del 17/10/2024

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente da perfezionarsi, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

- **Parte Spesa**

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2025
U0602010	Intese Stato-Regione. Fondo Nazionale Politiche giovanili. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.01.04.01.02	+ 1.423.202,00

Il cofinanziamento regionale per l'importo complessivo di € 158.134,00 è garantito dagli stanziamenti del bilancio per l'esercizio finanziario 2025 di cui alla DGR n. 26 del 20.01.2025 a valere sul capitolo U0814011.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Al relativo accertamento, impegno e liquidazione dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) ed e) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il "Piano triennale" per il triennio 2024-2026 comprensivo del format di scheda di monitoraggio (Allegato 1), relativo alla programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2024 – Intesa 127/CU del 17/10/2024, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di programmare,** per il triennio 2024-2026, risorse per complessivi € 4.023.123,04 come segue:

Annualità	Risorse finanziarie FPG assegnate alla Regione dall'Intesa per la programmazione delle attività	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE COMPLESSIVO
2024	**1.423.202,00 €**	**0,00 €**	**158.134,00 €**	**1.581.336,00 €**
2025 (Previsione)	1.086.662,00 €	24.777,94 €	123.493,10 €	1.234.933,04 €
2026 (Previsione)	1.086.169,00 €	0,00 €	120.685,00 €	1.206.854,00 €
Totale	3.596.033,00 €	24.777,94 €	402.312,10 €	4.023.123,04 €

3. **di autorizzare**, esclusivamente con riferimento alle risorse finanziarie relative all'annualità 2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, di cui alla L.R. n. 43 del 31/12/2024,

al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, consistente in € 1.423.202,00 a valere sul Fondo Nazionale per le politiche giovanili – Annualità 2024 (Intesa 127/CU del 17/10/2024), e in € 158.134,00 quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia a valere sul Bilancio di previsione 2025, come specificato in parte contabile;

4. **di rinviare** a successivi provvedimenti le variazioni contabili relative agli stanziamenti previsionali del Piano triennale a valere per le annualità 2025 e 2026, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, co. 4, dell'Intesa;
5. **di approvare** lo schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI e la relativa proposta di collaborazione di ARTI denominata "Azioni di sistema – Servizi galattici" (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
8. **di approvare** l'Allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e),* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1374 del 23.07.2019 e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ “Coordinamento tecnico-amministrativo Piani e Programmi Politiche giovanili” - Sezione Politiche Giovanili

Dott. Colagrande Tommaso

Firma

Tommaso
Colagrande
23.01.2025
15:48:22
GMT+02:00

Il funzionario istruttore – Responsabile EQ “Supporto alle attività di raccordo con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale” - Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Natalia Raffaella Casarano

Firma

Natalia Raffaella
Casarano
23.01.2025 15:44:48
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

firma

Antonella
Bisceglia
23.01.2025
14:53:00
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma

Gianna Elisa Berlingerio
24.01.2025 11:01:19
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

Ing. Alessandro Delli Noci

firma

Alessandro Delli Noci
24.01.2025 11:15:15
GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Elisabetta Viesti
29.01.2025
12:40:04
GMT+02:00

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (Allegati 1 e 2).

ALLEGATO 1

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

PIANO TRIENNALE INTERVENTI REGIONALI PROGRAMMATI A VALERE DELL'INTESA REP. N. 127/CU IN DATA 17/10/2024

1. ANAGRAFICA

2. PROPOSTA PROGETTUALE

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRIENNIO 2024 - 2026
- 3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie e altre risorse
- 3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di interventi
- 3.3. Programmazione altre risorse rispetto alle tipologie di interventi

4. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI TRIENNIO 2024 - 2026
- 4.1. Descrizione degli obiettivi specifici
- 4.2. Descrizione delle azioni
- 4.3. Cronoprogramma delle attività

5. PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2024
- 5.1. Programmazione
- 5.2. Cronoprogramma delle attività

6. PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO ANNO 2024 INTERVENTI REGIONALI PROGRAMMATI A VALERE DELL'INTESA REP. N. 127/CU IN DATA 2024
(*da compilare ai sensi dell'art. 3 comma 10 dell'Intesa per le annualità 2025 e 2026*)

7. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ANNO PRECEDENTE

8. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI ANNUALITA' _____
- 8.1. Programmazione
- 8.2. Cronoprogramma delle attività

9. SCHEDA DI MONITORAGGIO
- 9.1. Stato di avanzamento generale delle risorse
  - 9.1.1 Stato di avanzamento delle risorse a valore sul Fondo Politiche Giovanili
  - 9.1.2 Stato di avanzamento delle risorse regionali
  - a. Risorse finanziarie regionali
  - b. Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)
- 9.2. Dettaglio impegni e pagamenti (2024-2026)
- 9.3 Stato di attuazione del progetto
  - 9.3.1 Stato di attuazione interventi
  - 9.3.2 Eventuali criticità emerse nel corso della realizzazione delle attività

1. ANAGRAFICA

Assessorato di riferimento	Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili della Regione Puglia, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Direzione/Ufficio di riferimento	Sezione Politiche Giovanili
Direttore/Dirigente	dott.ssa Bisceglia Antonella
Indirizzo	Corso Sonnino, 177 - Bari
Telefono	080/5406170 - 6222
Cellulare	
e-mail	politichegiovanili@regione.puglia.it
Referente operativo della proposta progettuale (Nome e cognome)	Antonella Bisceglia
Telefono	080/5406175
Cellulare	
e-mail	a.bisceglia@regione.puglia.it
Pec	politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

2. PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del progetto	*Puglia Galattica*
Descrizione della proposta progettuale	**Analisi di contesto** La Regione Puglia a partire dal 2022 si è dotata di una rete di spazi fisici (Nodi della Rete Galattica) dedicati all'offerta di servizi territoriali per l'informazione, l'accompagnamento, il supporto all'attivazione giovanile e all'animazione territoriale tra pari, ospitati all'interno di immobili comunali. Ad oggi sono stati attivati ben 96 "Nodi" della rete, attivi sull'intero territorio regionale. Gran parte di questi spazi hanno completato il primo ciclo di attività (della durata di 18 mesi) attraverso una prima dotazione finanziaria POC Puglia 2014-20 (complessivamente 60 progetti); i restanti stanno attualmente realizzando le attività previste dai propri Piani Locali di Interventi, finanziati con risorse di cui al FNPG 2022 e al bilancio autonomo regionale (circa 36 progetti). Il costante monitoraggio cui vengono sottoposti i Nodi, ha consentito di verificare quanto sia importante assicurare la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo delle loro attività a seguito del primo avvio, investendo ulteriormente sul protagonismo giovanile a livello locale e sulla qualità e la capillarità del programma regionale delle attività loro dedicate. In tale contesto, il recente avvio della piattaforma informatica disponibile per ciascun nodo (https://galattica.regione.puglia.it/), e il lavoro di prossimità ed assistenza a supporto dei Nodi svolto dal gruppo di Younth Worker, operativo sull'intero territorio regionale, e coordinato dall'agenzia regionale Arti, rappresentano strumenti indispensabili per la piena ed efficace azione dei Nodi della Rete Galattica. **La strategia regionale** La strategia regionale prevede il rafforzamento e l'ulteriore ampliamento della Rete Galattica a sostegno dell'attivazione dei giovani e delle giovani pugliesi. Tale Rete regionale, risulta oggi già operativa sul territorio attraverso i seguenti strumenti: 1. Un Piano Locale di Interventi (PLI) progettato e gestito a livello locale da ciascun Comune in partenariato con organizzazioni del Terzo settore 2. Il supporto offerto ai Nodi di un gruppo di "youth worker" (YW), animatori di comunità, in grado di sollecitare e mettere in rete le risorse del territorio, far emergere i talenti inespressi e generare scambi di pratiche e di esperienze; 3. Un programma regionale itinerante di attività progettate dalla Regione Puglia in collaborazione con ARTI e altri partner territoriali da realizzare presso i Nodi, per lo sviluppo di competenze in ambito imprenditoriale, culturale e sociale; 4. Il portale web regionale Galattica, in grado di accogliere e diffondere opportunità, strumenti e storie ispirazionali dedicate ai giovani pugliesi; 5. un percorso sperimentale, appena avviato, di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione e nello sviluppo delle attività dei nodi in una logica tra pari. La presente proposta progettuale intende rilanciare tale strategia regionale garantendone il prosieguo per il prossimo triennio attraverso il rifinanziamento dei PLI dei Comuni coinvolti e la collaborazione con l'agenzia regionale Arti per la realizzazione di un programma regionale di attività da realizzare presso i Nodi con il supporto e l'assistenza tecnica di YW e professionisti in materia di politiche giovanili, l'erogazione di servizi di accompagnamento per la nascita di idee imprenditoriali giovanili, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche ed informative a sostegno di tutti gli interventi regionali a favore dei giovani. **Obiettivo generale del progetto** L'obiettivo generale della proposta progettuale è rafforzare e rendere stabili nel tempo i servizi di accompagnamento e informazione rivolti ai giovani pugliesi, mediante il sostegno finanziario ai Piani Locali di Intervento dei Comuni presso i Nodi della Rete Galattica, favorendone l'autonomia, il protagonismo e l'inserimento attivo nelle comunità locali e promuovendone l'acquisizione di competenze in ambito imprenditoriale, culturale e sociale. Tale obiettivo si poggia per un verso su una rete di spazi pubblici già attivi e riconosciuti dalle comunità giovanili (Nodi della Rete Galattica), all'interno dei quali realizzare un programma di attività e servizi territoriali capaci di rispondere ai fabbisogni della popolazione giovanile locale e, per l'altro, su una piattaforma digitale dedicata per la diffusione di opportunità rivolte ai giovani. **Breve sintesi del progetto** La proposta progettuale triennale mira a rendere stabile e a potenziare ulteriormente la rete dei Nodi Galattica e l'offerta di servizi a favore dei giovani pugliesi, mediante il finanziamento di Piani Locali di intervento dei Comuni. Tale rafforzamento necessita della prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia regionale ARTI, chiamata a realizzare, insieme alla Sezione Politiche Giovanili, "azioni di sistema" che consistono nell'implementazione di un programma regionale di attività presso i Nodi della rete con il supporto e l'assistenza tecnica ai Comuni e alle comunità giovanili locali fornita da un gruppo di Youth Worker e da ulteriore personale esperto in tema di politiche giovanili, nello sviluppo di un programma di accompagnamento alla nascita di idee e progetti imprenditoriali giovanili, nonché nello sviluppo di dotazioni tecnologiche e informative che permettano di facilitare l'accesso alle informazioni, alle opportunità, ai servizi e ai finanziamenti pubblici.

Interventi previsti *(specificare il n. di interventi previsti e compilare, per ciascuno di essi, le schede 3. e 4)*	**Intervento**		**Azioni**		**Tempi di realizzazione**
	1	Azioni Locali - Rifinanziamento PLI Galattica	**1.1**	Ri-finanziamento dei Piani Locali di Intervento a favore dei Comuni titolari di Nodo	24 mesi
	2	Azioni di sistema - Servizi galattici	**2.1**	Implementazione del Programma regionale a favore dei Nodi con il supporto degli Youth Worker	36 mesi
			2.2	Accompagnamento allo sviluppo di idee, progetti imprenditoriali e nuovi percorsi d'impresa	36 mesi
			2.3	Strategia digitale	36 mesi

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRIENNIO 2024 - 2026

3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie e altre risorse

ANNUALITA'	Risorse finanziarie FPG assegnate alla Regione dall'Intesa per la programmazione delle attività	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Totale delle risorse finanziarie programmate dalla Regione per la realizzazione delle attività		TOTALE COMPLESSIVO	TOTALE RISORSE FINANZIARIE
			Risorse finanziarie del bilancio regionale	Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)		
2024	1.423.202,00 €	0,00 €	158.134,00 €	0,00 €	1.581.336,00 €	1.581.336,00 €
2025 (previsione a LV)	1.086.662,00 €	24.777,94 €	123.493,10 €	0,00 €	1.234.933,04 €	1.234.933,04 €
2026 (previsione a LV)	1.086.169,00 €	0,00 €	120.685,00 €	0,00 €	1.206.854,00 €	1.206.854,00 €
TOTALE	**3.596.033,00 €**	**24.777,94 €**	**402.312,10 €**	**0,00 €**	**4.023.123,04 €**	**4.023.123,04 €**

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di interventi

INTERVENTO		ANNUALITA'	FONTE DI FINANZIAMENTO			TOTALE
			Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
1	*Azioni Locali - Rifinanziamento PLI Galattica*	2024	600.000,00 €	0,00 €	0,00 €	600.000,00 €
		2025 (previsione)	780.000,00 €	24.777,94 €	0,00 €	804.777,94 €
		2026 (previsione)				0,00 €
		TOTALE	**1.380.000,00 €**	**24.777,94 €**	**0,00 €**	**1.404.777,94 €**
2.	*Azioni di sistema - Servizi galattici*	2024	823.202,00 €	0,00 €	158.134,00 €	981.336,00 €
		2025 (previsione)	306.662,00 €	0,00 €	123.493,10 €	430.155,10 €
		2026 (previsione)	1.086.169,00 €	0,00 €	120.685,00 €	1.206.854,00 €
		TOTALE	**2.216.033,00 €**	**0,00 €**	**402.312,10 €**	**2.618.345,10 €**
...		2024				0,00 €
		2025 (previsione)				0,00 €
		2026 (previsione)				0,00 €
		TOTALE	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
		TOTALE 2024	**1.423.202,00 €**	**0,00 €**	**158.134,00 €**	**1.581.336,00 €**
		TOTALE 2025	**1.086.662,00 €**	**24.777,94 €**	**123.493,10 €**	**1.234.933,04 €**
		TOTALE 2026	**1.086.169,00 €**	**0,00 €**	**120.685,00 €**	**1.206.854,00 €**
		TOTALE COMPLESSIVO	**3.596.033,00 €**	**24.777,94 €**	**402.312,10 €**	**4.023.123,04 €**

3.3. Programmazione altre risorse rispetto alle tipologie di interventi

INTERVENTO		2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	*Denominazione singolo intervento*	*Specificare le ulteriori risorse impiegate: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali*	*Specificare le ulteriori risorse impiegate: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali*	*Specificare le ulteriori risorse impiegate: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali*
n.	*Denominazione singolo intervento*			
..	*Denominazione singolo intervento*			

4.(1) PROGRAMMAZIONE INTERVENTI TRIENNIO 2024 - 2026

Compilare una singola scheda per ogni intervento

INTERVENTO N. 1		*Azioni Locali - Rifinanziamento PLI Galattica*			
4.1. Descrizione degli obiettivi specifici		*. Nell'ambito della Rete "Galattica", si intende ri-finanziare, per ulteriori 18 mesi, i Piani locali di Intervento, progettati e gestiti dai Comuni aderenti alla rete, in collaborazione con gli eventuali gestori degli spazi pubblici, e con il coinvolgimento della rete partenariale locale. Tale iniziativa, in continuità con quanto già previsto e realizzato con le precedenti iniziative finanziate dal FNPG 2023 ("Galattica in progress"), mira a supportare innanzitutto gli Enti Locali, primi attuatori delle politiche a favore dei giovani, nella programmazione ed erogazione di servizi di informazione e accompagnamento a favore dei giovani del territorio. Il Piano locale di interventi è un programma di attività, iniziative ed eventi progettati e realizzati da ciascun Nodo della rete, e deve contemplare iniziative di animazione territoriale, incontri tematici di approfondimento su argomenti di interesse condiviso, che rispondano alle esigenze dei giovani del territorio e li accompagnino verso le opportunità e le esperienze che il tessuto socio-economico ed istituzionale del territorio può proporre. Il sostegno dei Piani locali di Intervento è accompagnato da una costante analisi dei risultati emersi dal monitoraggio delle attività già realizzate dai Nodi della rete nel primo ciclo di operatività.*			
4.2 Descrizione delle azioni		**Risultati attesi**	**Descrizione delle attività**	**Stakeholder coinvolti**	**Periodo**
1.1	***Ri-finanziamento dei Piani Locali di Intervento a favore dei Comuni titolari di Nodo***	*L'iniziativa intende sostenere le attività di circa 45 Nodi, finanziando per ulteriori 18 mesi i Piani Locali di Intervento di ciascun nodo, con un contributo finanziario per Ente di € 30.000,00. Ciascun Nodo si prefigge di coinvolgere circa 100 giovani, fra i 18 e 35 anni, per un totale di 4.000 giovani, verso nuove opportunità ed esperienze in ambito sociale, professionale e di partecipazione civica, favorendo così l'autonomia e l'inserimento attivo nelle comunità locali*	*L'intervento sarà realizzato tramite avviso pubblico a sportello rivolto a quei Comuni che presentano un Piano di Interventi da realizzarsi nei 18 mesi successivi alla chiusura del primo ciclo di operatività del Nodo. Le proposte progettuali dovranno prendere in attenta considerazione i risultati emersi dalle attività di monitoraggio intermedio e finale relative alle attività già realizzate. La valutazione dei progetti verterà sulla qualità dei PLI, organizzazione del servizio, attività di partecipazione e strategia di miglioramento, anche in relazione alla capacità di risoluzione delle problematiche emerse nel corso dei precedenti 18 mesi di attività e di miglioramento dei servizi offerti.*	*L'iniziativa prevede il coinvolgimento dei Comuni pugliesi, formalmente beneficiari del finanziamento e titolari di uno Spazio pubblico in cui erogare i servizi/attività e un Piano Locale di Interventi a favore dei giovani. Le attività e servizi vengono attuate da organizzazioni del terzo settore con il supporto di un partenariato locale.*	*Maggio 2025 - Maggio 2027*

4.3. Cronoprogramma delle attività
(Per ogni attività specificare il nome e la durata)

ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Monitoraggio PLI pregressi	x	x	x	x	x	x																														
Focus group con enti locali	x																																		
Predisposizione format di gara	x	x																																	
Avviso per i Comuni			x	x	x	x	x	x	x	x	x																								
Valutazione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x																							
Sottoscrizione disciplinare				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x																						
Avvio attività					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x													
Attività del PLI						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x											
Fine attività																								x											

4.(2) PROGRAMMAZIONE INTERVENTI TRIENNIO 2024 - 2026

INTERVENTO N. 2		*Azioni di sistema - Servizi galattici*			
4.1. Descrizione degli obiettivi specifici		*Si propone un intervento di potenziamento dei servizi di accompagnamento per l'attivazione giovanile e per lo sviluppo di competenze e progetti imprenditoriali dei giovani pugliesi che punti ad ampliare la tipologia delle azioni di accompagnamento, con l'intento da un lato di stimolare la nascita di nuove progettualità da parte dei giovani nella fascia d'età 18-35 e dall'altro di consolidare le competenze e le relazioni dei giovani già impegnati nella conduzione di progetti imprenditoriali facendo leva sulla presenza delle rete di Nodi di Galattica e degli spazi di Luoghi Comuni e dei suoi operatori territoriali. Tale intervento, condotto con l'agenzia regionale ARTI, in continuità con le consolidate e pluriennali esperienze di condivisione nella gestione di azioni di accompagnamento indirizzate a favorire lo sviluppo di progetti giovanili di impresa (vedi "PIN – Pugliesi Innovativi", "Percorsi d'Impresa", "Luoghi Comuni") si basa sull'osservazione delle dinamiche di attivazione dei giovani e sarà orientato a stimolare e favorire la crescita delle capacità imprenditoriali dei giovani pugliesi. Con l'introduzione della misura regionale "Galattica" e l'istituzione di una rete di Nodi sul territorio finalizzata ad informare e orientare i giovani sulle opportunità di emersione delle attitudini e di attivazione verso nuove progettualità, l'intervento, si rafforzerà dell'azione di prossimità nei confronti dei giovani potenzialmente interessati all'avvio di nuovi progetti a vocazione imprenditoriale, grazie alla continuità operativa di un nucleo regionale di youth worker con il compito di facilitare le occasioni di incontro e scambio nei contesti territoriali afferenti ai Nodi. Inoltre, l'intervento presterà una particolare attenzione allo sviluppo e all'adozione di nuovi e moderni strumenti digitali in grado di supportare e rendere efficaci i processi che riguardano la partecipazione dei giovani e il tracciamento delle competenze per l'attivazione.*			
4.2 Descrizione delle azioni		**Risultati attesi**	**Descrizione delle attività**	**Stakeholder coinvolti**	**Periodo**
2.1	***Implementazione del Programma regionale a favore dei Nodi con il supporto degli Youth Worker***	*Informare, orientare, promuovere l'attivazione in campo sociale, culturale e imprenditoriale, anche attraverso azioni di animazione territoriale. Mediante un Programma regionale di eventi e attività che coinvolga circa 6.000 giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni, ed il supporto di circa 20 operatori professionisti (YW) coordinati a livello regionale dall'Agenzia regionale Arti.*	*Il soggetto attuatore sarà l'agenzia ARTI, che mediante avvisi pubblici e procedure di selezione pubblica si impegna a valorizzare le competenze e le professionalità di esperti in materia di politiche giovanili (YW), nonché individuare partner e soggetti d'impresa che offrano servizi tesi all'implementazione e all'arricchimento del Programma regionale, al fine di supportare i giovani pugliesi nell'orientamento, informazione e assistenza.*	*ARTI quale soggetto attutore dell'azione si occuperà delle procedure di selezione degi YW e delle organizzazioni impegnate nello sviluppo e realizzazione degli eventi previsti Piano regionale di Interventi a favore dei Nodi. I Comuni e i Nodi della Rete Galattica metteranno a disposizione gli spazi e l'organizzazione territoriale (locale) delle attività. Le Organizzazioni del Terzo Settore ed il Partenariato locale supporteranno le azioni in loco mettendo a disposizione il proprio bagaglio di conoscenze e competenze.*	*Maggio 25 - Maggio 28*
2.2	***Accompagnamento allo sviluppo di idee, progetti imprenditoriali e nuovi percorsi d'impresa***	*Contribuire all'attivazione dei giovani attraverso l'orientamento all'imprenditorialità, il supporto alla trasformazione delle idee in progetti, la formazione delle competenze imprenditoriali e la conoscenza delle misure di sostegno all'impresa disponibili a livello regionale ed extra-regionale, conseguendo una piena integrazione dell'azione di accompagnamento imprenditoriale con la funzione di informazione e orientamento svolta dalla Rete Galattica. L'azione consentirà di migliorare il coinvolgimento e l'interazione con i giovani di tutte le province del territorio, determinando un aumento potenziale del 25% di giovani pugliesi che avvieranno percorsi di sviluppo di idee e progetti a vocazione imprenditoriale.*	*Il soggetto attuatore sarà l'agenzia regionale ARTI, che si impegnerà a dare continuità all'offerta di servizi di accompagnamento informali ad accesso gratuito rivolti a giovani interessati ad avviare o già impegnati in esperienze imprenditoriali e ad integrare l'offerta con servizi sempre più orientati all'intermediazione verso occasioni di supporto e di crescita e la messa a disposizione di reti, conoscenze e informazioni in connessione con le azioni della Rete Galattica. Per supportare l'attivazione dei giovani cittadini pugliesi con la scoperta e la valorizzazione di talenti e la nascita e definizione di nuove idee imprenditoriali, le attività di accompagnamento avranno una traiettoria multipla: 1. locale, cha faccia leva sulla prossimità dei Nodi e degli youth worker di Galattica; 2.regionale, definita da un programma di interventi gestiti dallo staff di Regione Puglia e Arti e da raggruppamenti di operatori specializzati in ambito di avvio di impresa da coinvolgere attraverso procedure ad evidenza pubblica; 3. extra-regionale, articolata in visite collettive di giovani imprenditori pugliesi in contesti fieristici e B2B individuati per la natura formativa e ispirazionale degli eventi.*	*ARTI quale soggetto attutore dell'azione si occuperà della preventiva selezione e contrattualizzazione degli operatori e delle organizzazioni impegnate nello sviluppo delle attività e dei servizi. I Comuni e i Nodi della Rete Galattica metteranno a disposizione gli spazi e l'organizzazione territoriale (locale) delle attività. Imprese ed organizzazioni del TS per l'erogazione di servizi e attività di accompagnamento, informazione e supporto.*	*Maggio 25 - Maggio 28*
2.3	***Strategia digitale***	*L'azione è rivolta all'utenza giovanile che entra in relazione con la rete Galattica e si avvicina alle opportunità di attivazione a livello regionale. Con lo sviluppo di una strategia di comunicazione digitale e di strumenti informatici a sostegno della partecipazione dei giovani pugliesi alle iniziative delle politiche giovanili, l'azione intende rafforzare la diffusione delle opportunità, degli strumenti e delle ispirazioni orientate all'attivazione giovanile. Lo sviluppo di nuovi strumenti informatici nello specifico è rivolto a circa 6000 giovani pugliesi che partecipano agli avvisi di sostegno all'avvio di progetti di attivazione gestiti dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia.*	*Il soggetto attuatore sarà l'ARTI, che, attraverso personale interno e avvisi pubblici, realizzerà le seguenti attività: 1.progettazione, gestione e implementazione di strategie di comunicazione per Galattica, con riferimento a strumenti digitali in uso e potenzialmente adottabili; 2.progettazione ed elaborazione dei contenuti testuali per i canali digitali; 3.progettazione e produzione di artefatti grafici funzionali alla comunicazione digitale; 4.progettazione e produzione di motion graphic e video per i social; 5.progettazione e produzione di reportage video e fotografico; 6.progettazione e sviluppo di una piattaforma dedicata alla partecipazione dei giovani agli avvisi gestiti dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia; 7.definizione di un modello per l'autovalutazione delle competenze da parte dei giovani e design di un'applicazione informatica che permetta di gestire il processo di autovalutazione e di messa in trasparenza delle competenze*	*ARTI quale soggetto attutore dell'azione si occuperà delle procedure di selezione e contrattualizzazione delle imprese ed operatori a cui affidare la realizzazione e gestione delle soluzioni informatiche richieste dall'azione. L'azione sarà supportata dal contributo di partner istituzionali (quali a titolo di esempio: Innovapuglia, Comunicazione Istituzionale, Dipartimento, etc..) per l'aquisizione dei contenuti, nonchè per l'uso delle reti tecnologiche.*	*Maggio 25 - Maggio 28*

4.3. Cronoprogramma delle attività
(Per ogni attività specificare il nome e la durata)

ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
incontri di coprogettazione con ARTI	x	x	x	x																																
analisi fabbisogni e monitoraggio attività in essere			x	x	x																															
monitoraggio attività in essere				x	x																															
sottoscrizione accordo con Arti		x																																		
avvio attività da parte di Arti				x	x	x																														
avvio procedure di selezione					x	x	x	x	x	x	x	x																								
contrattualizzazione operatori e imprese						x	x	x	x	x	x	x	x																							
erogazione servizi e svolgimento attività						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
monitoraggio e verifica attività																								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
rendicontazione																								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

5. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI ANNUALITA' 2024

Compilare una singola tabella per ogni intervento

5.1. Programmazione		INTERVENTO N. 1	*Azioni Locali - Rifinanziamento PLI Galattica*				
Azioni		Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
1.1	***Ri- finanziamento dei Piani Locali di Intervento a favore dei Comuni titolari di Nodo***	*L'iniziativa intende sostenere le attività di circa 20 Nodi, finanziando per ulteriori 18 mesi i Piani Locali di Intervento di ciascun nodo, con un contributo finanziario per Ente di € 30.000,00. Ciascun Nodo si prefigge di coinvolgere circa 100 giovani, fra i 18 e 35 anni, per un totale di 2.000 giovani, verso nuove opportunità ed esperienze in ambito sociale, professionale e di partecipazione civica, favorendo così l'autonomia e l'inserimento attivo nelle comunità locali*	*L'intervento sarà realizzato tramite avviso pubblico a sportello rivolto a quei Comuni che presentano un Piano di Interventi da realizzarsi nei 18 mesi successivi alla chiusura del primo ciclo di operatività del Nodo. Le proposte progettuali dovranno prendere in attenta considerazione i risultati emersi dalle attività di monitoraggio intermedio e finale relative alle attività già realizzate. La valutazione dei progetti verterà sulla qualità dei PLI, organizzazione del servizio, attività di partecipazione e strategia di miglioramento, anche in relazione alla capacità di risoluzione delle problematiche emerse nel corso dei precedenti 18 mesi di attività e di miglioramento dei servizi offerti.*	600.000,00 €	0,00 €	0,00 €	600.000,00 €
			TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**600.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**600.000,00 €**

5.2. Cronoprogramma delle attività *(Per ogni attività specificare il nome e la durata)*	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Monitoraggio PLI pregressi	x	x	x	x	x	x						
	Focus group con enti locali	x											
	Predisposizione format di gara	x	x										
	Avviso per i Comuni			x	x	x	x	x	x	x	x	x	
	Valutazione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Sottoscrizione disciplinare				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Avvio attività					x	x	x	x	x	x	x	x
	Attività del PLI						x	x	x	x	x	x	x
	Fine attività												x

5.1. Programmazione		INTERVENTO N. 2	*Azioni di sistema - Servizi galattici*				
Azioni		Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
2.1	***Implementazione del Programma regionale a favore dei Nodi e consolidamento nucleo degli Youth Worker***	*Mediante un Programma regionale di eventi e attività, tesi a informare, orientare, e promuovere l'attivazione in campo sociale, culturale e imprenditoriale, saranno coinvolti ogni anno circa 6.000 giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni, con il supporto di circa 20 operatori professionisti (YW) coordinati a livello regionale dall'Agenzia regionale Arti.*	*Il soggetto attuatore sarà l'agenzia ARTI, che mediante avvisi pubblici e procedure di selezione pubblica si impegna a valorizzare le competenze e le professionalità di esperti in materia di politiche giovanili (YW), nonché individuare partner e soggetti d'impresa che offrano servizi tesi all'implementazione e all'arricchimento del Programma regionale, al fine di supportare i giovani pugliesi nell'orientamento, informazione e assistenza.*	73.202,00 €	0,00 €	158.134,00 €	231.336,00 €
2.2	***Accompagnamento allo sviluppo di idee, progetti imprenditoriali e nuovi percorsi d'impresa***	*L'azione consentirà di migliorare il coinvolgimento e l'interazione con i giovani di tutte le province del territorio, determinando un aumento potenziale del 25% di giovani pugliesi che avvieranno percorsi di sviluppo di idee e progetti a vocazione imprenditoriale.*	*Il soggetto attuatore sarà l'agenzia regionale ARTI, che si impegnerà a dare continuità all'offerta di servizi di accompagnamento informali ad accesso gratuito rivolti a giovani interessati ad avviare o già impegnati in esperienze imprenditoriali. Le attività di accompagnamento saranno realizzate da esperti ed operatori selezionati da Arti e farà leva sulla prossimità dei Nodi e degli youth worker di Galattica, nell'ambito di un programma di interventi gestiti dallo staff di Regione Puglia e Arti e da raggruppamenti di operatori specializzati in ambito di avvio di impresa, nonché attraverso visite collettive di giovani imprenditori pugliesi in contesti fieristici e B2B individuati per la natura formativa e ispirazionale degli eventi.*	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	400.000,00 €
2.3	***Strategia digitale***	*L'azione si sostanzia nello sviluppo di una strategia di comunicazione digitale e di strumenti informatici a sostegno della partecipazione dei giovani pugliesi alle iniziative delle politiche giovanili. L'azione intende rafforzare la diffusione delle opportunità, degli strumenti e delle ispirazioni orientate all'attivazione giovanile. Lo sviluppo di nuovi strumenti informatici nello specifico è rivolto annualmente a circa 6000 giovani pugliesi che partecipano agli avvisi di sostegno all'avvio di progetti di attivazione gestiti dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia.*	*Il soggetto attuatore sarà l'ARTI, che, durante la prima annualità realizzerà le seguenti attività: progettazione, gestione e implementazione di strategie di comunicazione per Galattica; progettazione ed elaborazione dei contenuti testuali per i canali digitali; progettazione e produzione di artefatti grafici funzionali alla comunicazione digitale; progettazione e sviluppo di una piattaforma dedicata alla partecipazione dei giovani agli avvisi gestiti dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia; definizione di un modello per l'autovalutazione delle competenze da parte dei giovani e design di un'applicazione informatica che permetta di gestire il processo di autovalutazione e di messa in trasparenza delle competenze*	350.000,00 €	0,00 €	0,00 €	350.000,00 €
			TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**823.202,00 €**	**0,00 €**	**158.134,00 €**	**981.336,00 €**

5.2. Cronoprogramma delle attività *(Per ogni attività specificare il nome e la durata)*	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	incontri di coprogettazione con ARTI	x	x	x	x								
	analisi fabbisogni			x	x	x							
	monitoraggio attività in essere				x	x							
	sottoscrizione accordo con Arti		x										
	avvio attività da parte di Arti				x	x	x						
	avvio procedure di selezione					x	x	x	x	x	x	x	x
	contrattualizzazione operatori e imprese						x	x	x	x	x	x	x
	erogazione servizi e svolgimento attività						x	x	x	x	x	x	x
	monitoraggio e verifica attività												x

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

LOGO REGIONE

Regione _____

REGIONE …….

6. PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO ANNO _____ INTERVENTI REGIONALI PROGRAMMATI A VALERE DELL'INTESA REP. N. ….. /CU IN DATA ……

(da compilare ai sensi dell'art. 3 comma 10 dell'Intesa per le annualità 2025 e 2026)

7. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ANNO PRECEDENTE

Compilare una singola tabella per ogni intervento

INTERVENTO N. 1		*Denominazione singolo intervento*									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
1.1	*Denominazione singola azione se prevista*	*Descrivere l'avanzamento delle attività previste nel cronoprogramma (4.3.)*	*Indicare il target e il numero dei beneficiari effettivo*				0,00 €				0,00 €
1.2	*Denominazione singola azione se prevista*						0,00 €				0,00 €
TOTALE				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

INTERVENTO N. _____		*Denominazione singolo intervento*									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
n.1	*Denominazione singola azione se prevista*	*Descrivere l'avanzamento delle attività previste nel cronoprogramma (4.3.)*	*Indicare il target e il numero dei beneficiari effettivo*				0,00 €				0,00 €
n.2	*Denominazione singola azione se prevista*						0,00 €				0,00 €
TOTALE				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

8. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI ANNUALITA' _____

Compilare una singola tabella per ogni intervento

5.1. Programmazione		INTERVENTO N. 1	*Denominazione singolo intervento*				
Azioni		Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
1.1	*Denominazione singola azione se prevista*	*Indicare il target e il numero potenziale dei beneficiari*	*Descrivere sinteticamente le attività legate al perseguimento dell'iniziativa, indicando la modalità/tipologia di realizzazione dell'intervento (ad es. pubblicazione di un bando/avviso pubblico, ecc.); il soggetto attuatore o altri soggetti coinvolti.*				0,00 €
1.2	*Denominazione singola azione se prevista*						0,00 €
TOTALE RISORSE PER INTERVENTO				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)				*Specificare le ulteriori risorse impiegate: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali*			*in euro*

5.2. Cronoprogramma delle attività *(Per ogni attività specificare il nome e la durata)*	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

5.1. Programmazione		INTERVENTO N. __	*Denominazione singolo intervento*				
Azioni		Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
1.1	*Denominazione singola azione se prevista*	*Indicare il target e il numero potenziale dei beneficiari*	*Descrivere sinteticamente le attività legate al perseguimento dell'iniziativa, indicando la modalità/tipologia di realizzazione dell'intervento (ad es. pubblicazione di un bando/avviso pubblico, ecc.); il soggetto attuatore o altri soggetti coinvolti.*				0,00 €
1.2	*Denominazione singola azione se prevista*						0,00 €
TOTALE RISORSE PER INTERVENTO				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)				*Specificare le ulteriori risorse impiegate: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali*			*in euro*

5.2. Cronoprogramma delle attività *(Per ogni attività specificare il nome e la durata)*	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

9. SCHEDA DI MONITORAGGIO

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

LOGO REGIONE

Regione _____

SCHEDA MONITORAGGIO ACMO/2024-2026

TITOLO PROGETTO

INTESA REP. N. /CU IN DATA

MONITORAGGIO N. **ALLA DATA DEL** **(gg/mm/aaaa)**

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Data inizio attività			(gg/mm/aaaa)
Data prevista chiusura attività			(gg/mm/aaaa)
Proroga di mesi		concessa fino alla data	(gg/mm/aaaa)
Importo complessivo del progetto (triennio 2024-2026)			**0,00**
Importo del cofinanziamento a valere su FPG			**0,00**
Importo del cofinanziamento regionale, di cui:	#DIV/0!		**0,00**
- risorse finanziarie del bilancio regionale	#DIV/0!		0,00
- altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	#DIV/0!		0,00
Importo complessivo del progetto per l'anno_____			**0,00**
Importo del cofinanziamento a valere su FPG_____			
Importo del cofinanziamento regionale, per l'anno _____di cui:	#DIV/0!		**0,00**
- risorse finanziarie del bilancio regionale	#DIV/0!		
- altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	#DIV/0!		

Data, ...

Direttore/Dirigente

Direzione/Ufficio XXXX della Regione

9.1. Stato di avanzamento generale delle risorse

Indicare, per ogni singolo intervento: STATUS, IMPEGNI (estremi atto, valore degli imepgni), RISORSE EROGATE (valore dei pagamenti effettiati) - cfr. Legenda a piè di pagina (COMPILARE SOLO LE PARTI IN GIALLO)

ANNO	INTERVENTO	STATUS	COSTO PREVISTO (A)				IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)				RISORSE RESIDUE D = (A - B)			
			FPG	RISORSE REGIONALI		COSTO COMPLESSIVO (Risorse finanziarie)	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE	TOTALE IMPEGNI	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE	TOTALE PAGAMENTI	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE RISORSE RESIDUE	TOTALE RISORSE RESIDUE
				RISORSE FINANZIARIE	ALTRE RISORSE*													
2024						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
2025						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
2026						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
						0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*ALTRE RISORSE: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali

9.1.1. STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE A VALERE SUL FONDO POLITICHE GIOVANILI

ANNO	COSTO PREVISTO (A)	IMPEGNI (B)	AVANZ. COMPLESS. % (C = B/A)	RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (D)	AVANZ. COMPLESS. % (E = D/B)	RISORSE DA EROGARE F = (B - D)	RISORSE RESIDUE G = (A - B)
2024	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
2026	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	**0,00**

9.1.2. STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE REGIONALI

a) Risorse finanziarie regionali

ANNO	COSTO PREVISTO (A)	IMPEGNI (B)	AVANZ. COMPLESS. % (C = B/A)	RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (D)	AVANZ. COMPLESS. % (E = D/B)	RISORSE DA EROGARE F = (B - D)	RISORSE RESIDUE G = (A - B)
2024	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
2026	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	**0,00**

b) Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)

Indicare, **per ogni singolo intervento**: **ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE** (valore delle eventuali ed ulteriori risorse impiegate)

ANNO	INTERVENTO	STATUS	ALTRE RISORSE PREVISTE ACCORDO	ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE
2024	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
2025	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
2026	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	0	0	0,00	
	TOTALE		0,00	

Legenda:

Status: si intende lo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo", "sospeso", "concluso" o "annullato".

Costo finanziario: si intende la somma delle risorse finanziarie relative all'intervento (Fondi FPG + Risorse finanziarie regionali).

Impegni: si intende il valore complessivo delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per singolo intervento (cfr. tab. 9.2)

Pagamenti: si intende l'importo complessivo dei pagamenti effettuati (cfr. tab. 9.2)

Avanzamento complessivo: si intende (c) lo stato di avanzamento del valore complessivo di impegno assunto rispetto al costo previsto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (impegno/costo previsto) * 100 e lo (d) stato di avanzamento del valore complessivo di pagamento rispetto al impegno assunto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamento/impegno) * 100

Risorse residue: si intende l'importo delle eventuali risorse residue, rilevate per singolo intervento, a valere sulle risorse del *Fondo per le politiche giovanili* (FPG) e sulle risorse messe a disposizione dalla Regione (Fondi Regionali) (COSTO PREVISTO - IMPEGNI)

ANNO 2024

9.2. Dettaglio impegni e pagamenti

Indicare, per ogni singolo intervento (COMPILARE SOLO LE PARTI IN GIALLO):

Impegni: si intende il valore delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per singolo intervento (espressi in euro), assunto con impegni contabili e finanziato con risorse del *Fondo per le politiche giovanili* (FPG) e con risorse messe a disposizione dalla Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 9.1.2.b)

Pagamenti: si intende l'importo dei pagamenti effettuati (espressi in euro), specificando la parte a valere sul Fondo Politiche Giovanili (FPG) e la parte a valere sui fondi della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto) Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 9.1.2.b)

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO

INTERVENTO	IMPEGNI (B)			RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)		
	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2025

9.2. Dettaglio impegni e pagamenti

Indicare, per ogni singolo intervento (COMPILARE SOLO LE PARTI IN GIALLO):

Impegni: si intende il valore delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per singolo intervento (espressi in euro), assunto con impegni contabili e finanziato con risorse del *Fondo per le politiche giovanili* (FPG) e con risorse messe a disposizione dalla Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 9.1.2.b)

Pagamenti: si intende l'importo dei pagamenti effettuati (espressi in euro), specificando la parte a valere sul Fondo Politiche Giovanili (FPG) e la parte a valere sui fondi della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto) Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 9.1.2.b)

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO

INTERVENTO	IMPEGNI (B)			RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)		
	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2026

9.2. Dettaglio impegni e pagamenti

Indicare, per ogni singolo intervento (COMPILARE SOLO LE PARTI IN GIALLO):

Impegni: si intende il valore delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per singolo intervento (espressi in euro), assunto con impegni contabili e finanziato con risorse del *Fondo per le politiche giovanili* (FPG) e con risorse messe a disposizione dalla Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 9.1.2.b)

Pagamenti: si intende l'importo dei pagamenti effettuati (espressi in euro), specificando la parte a valere sul Fondo Politiche Giovanili (FPG) e la parte a valere sui fondi della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto) Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è conferito con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 9.1.2.b)

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

INTERVENTO	IMPEGNI (B)				RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)			
	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	ESTREMI ATTO	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
				0,00				0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO

INTERVENTO	IMPEGNI (B)			RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)		
	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI	FPG	RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9.3. Stato di attuazione del progetto

9.3.1 Stato di attuazione interventi

ANNO	INTERVENTO	STATUS	Attività effettuate	Risultati	Note
2024	0	0	*Indicare le attività effettuate rispetto a quelle previste nel cronoprogramma (4.3.)*	*Indicare il target e il numero dei beneficiari effettivo*	
	0	0			
	0	0			
	0	0			
	0	0			
2025	0	0			
	0	0			
	0	0			
	0	0			
	0	0			
2026	0	0			
	0	0			
	0	0			
	0	0			
	0	0			

9.3.2 Eventuali criticità emerse nel corso della realizzazione delle attività

Indicare le criticità riscontrate, le eventuali motivazioni di sospensione delle attività. Nel caso di più interventi specificare le criticità di ogni singolo intervento

Allegato 2

SCHEMA DI ACCORDO PER LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE

(ex art 15 legge 241/90)

"*Azioni di sistema - Servizi Galattici*"

……..

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Antonella Bisceglia, in qualità di dirigente della Sezione Politiche Giovanili, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Corso Sonnino 177

e

l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni 15/F.1 – C.F. 93554120720 – legalmente rappresentata dalla prof.ssa Luisa Torsi, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede dell'ARTI;

(di seguito congiuntamente definite "***Parti***")

PREMESSO CHE

- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in sigla ARTI) istituita con L.R. n. 29/2024 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo, con specifico riguardo inoltre alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
- con nota prot. AOO_RP 0634355_2024 del 19/12/2024 la Sezione Politiche Giovanili ha formulato una richiesta di disponibilità dell'Agenzia a lavorare ad una proposta di collaborazione inerente gli interventi previsti dall'approvando "Piano Triennale", relativo all'Intesa 127/CU di ripartizione del FPG (Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili);
- l'Arti con nota pec del 23/01/2025 (acquisita al protocollo della Sezione Politiche Giovanili n. 0036177/2025 del 23/01/2025) ha trasmesso alla Sezione Politiche Giovanili una proposta di cooperazione denominata "Azioni di sistema – Servizi galattici", avente ad oggetto lo sviluppo e la promozione di azioni di animazione territoriale, attivazione e servizi di assistenza, accompagnamento e formazione imprenditoriale, anche attraverso la valorizzazione di competenze e professionalità di esperti in materia di politiche giovanili, nonché la progettazione ed implementazione delle relative soluzioni informatiche a supporto degli interventi per i giovanili pugliesi, il cui costo è quantificato in € 981.336,00;
- tale proposta progettuale, oltre a descrivere le attività da realizzare nella prima annualità, sviluppa inoltre un possibile scenario di prosecuzione, senza soluzione di

continuità, di dette azioni per il successivo biennio, indicando altresì i relativi costi; per il quale, ove ne ricorrano le condizioni, la Regione Puglia si riserva la facoltà di integrare il presente accordo e disporre la prosecuzione delle attività per le successive annualità;

- con DGR …… la Regione Puglia ha approvato la Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2024 – Intesa 127/CU del 17/10/2024 - "Piano triennale" di cui all'art. 3, co. 4, dell'Intesa - e ha dato mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI.

Tutto ciò premesso, in applicazione dei sopra citati atti deliberativi, le Parti intendono procedere alla stipula del presente accordo.

ART. 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2: OGGETTO DELLA COOPERAZIONE ED IMPEGNI DELLE PARTI

1. Oggetto del presente accordo è l'attuazione congiunta con gli uffici regionali di attività dirette allo sviluppo e la promozione di azioni di animazione territoriale, attivazione e servizi di assistenza, accompagnamento e formazione imprenditoriale, anche attraverso la valorizzazione di competenze e professionalità di esperti in materia di politiche giovanili, nonché la progettazione ed implementazione delle relative soluzioni informatiche a supporto degli interventi per i giovanili pugliesi;
2. ARTI si impegna a realizzare le attività descritte nella proposta di collaborazione citata nelle premesse ed allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e in particolare il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:
   a) Implementazione del Programma regionale a favore dei Nodi con il supporto degli Youth Worker;
   b) Accompagnamento allo sviluppo di idee, progetti imprenditoriali e nuovi percorsi d'impresa;
   c) Strategia digitale.

   Nell'ambito di dette azioni, ARTI assume i seguenti impegni operativi:

   - mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate in precedenti interventi;
   - assicura la gestione complessiva del Progetto e l'espletamento delle procedure di reclutamento di consulenti e/o acquisto di servizi forniti da operatori economici specializzati;
   - coordina le risorse umane interne ed esterne destinate al progetto;
   - collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la realizzazione di quanto previsto nelle azioni 1 e 2;
   - assicura lo scambio informativo interfacciandosi con le strutture tecnico-amministrative della Regione;
   - effettua la rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività progettuali con riferimento agli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi.
3. La Regione Puglia mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali al fine di assicurare le seguenti attività:

- definizione delle priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordinamento del processo di attuazione;
- diffusione dell'iniziativa e promozione degli obiettivi previsti;
- concertazione e dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli stakeholder interessati dall'intervento;
- recepimento dei risultati conseguiti quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
- utilizzo dei propri database informativi.

ART. 3: ULTERIORI OBBLIGHI DI ARTI

1. ARTI si impegna:

a. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi al presente atto;

b. ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione del programma operativo delle attività in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;

c. ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa alle attività oggetto del presente accordo, per almeno tre anni dalla conclusione delle stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

d. adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;

e. ad applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

f. rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività ove pertinente.

ART. 4: DURATA

1. Il presente accordo ha durata di mesi 36 (trentasei) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga.

2. La Regione Puglia può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente accordo, ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008. ARTI inoltre potrà avvalersi di servizi acquisiti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici.

2. ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.

3. ARTI parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alle suddette attività.

ART. 6: RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 981.336,00 (euro novecentottantunomilatrecentotrentasei /00).
2. Tale importo include ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART.7: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo, secondo le seguenti modalità:
   - una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 40% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione dell'accordo, e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
   - una seconda quota, pari al 40% del finanziamento a seguito della rendicontazione della prima quota;
   - erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione delle attività affidate.

ART.8: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. ARTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
2. ARTI si impegna a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dal presente accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente accordo cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

4. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento al presente accordo.
2. Al fine di assicurare il coordinamento delle attività oggetto del presente accordo con le attività promosse e realizzate dalla Sezione Politiche Giovanili, la Regione indica due nominativi per la partecipazione a riunioni periodiche di monitoraggio sulle attività realizzate e di confronto con gli *stakeholders* del progetto.

ART. 11: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINAZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca potrà essere esercitato dalla Regione ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 12: RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

1. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con il presente accordo, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 13: FORO COMPETENTE

1. Per le controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione del presente accordo, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E GARANZIE DI RISERVATEZZA

1. Alle Parti si applica la normativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. UE 679/2016.
2. Ciascuna delle Parti si rende garante che il personale da essa destinato allo svolgimento delle attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene tutte le informazioni ed i documenti dei quali verrà a conoscenza

nell'ambito del presente accordo e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati messi a disposizione.

3. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai rispettivi Regolamenti.

ART. 15: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che il presente accordo venga registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. Il presente atto è sottoposto fin dall'origine ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972 ed è assolta dall'agenzia regionale ARTI.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data

Per la Regione Puglia

Dott.ssa **Antonella Bisceglia** _____

Per l'ARTI

Prof.ssa **Luisa Torsi** _____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
				0,00			0,00
MISSIONE	**6**	**Politiche Giovanili, sport e tempo libero**					
Programma	2	**Giovani**					
Titolo	1	**spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		
Totale Programma	2	**Giovani**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		
TOTALE MISSIONE	**6**	**Politiche Giovanili, sport e tempo libero**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.423.202,00**		
			previsione di cassa		**1.423.202,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonella
Bisceglia
23.01.2025
14:53:00
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2025	1	24.01.2025

PROGRAMMAZIONE FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI 2024 # INTESA 127/CU DEL 17/10/2024: APPROVAZIONE #PIANO TRIENNALE# PER IL TRIENNIO 2024 # 2026 DI CUI ALL#ART. 3, CO. 4, DELL#INTESA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONI

Si recepisce la mail della d.ssa Antonella Bisceglia, Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, giusto protocollo n. 46532/2025 del 28/01/2025.
Testo: trasmetto con la presente la riformulazione del punto 5 del deliberato della Proposta di Deliberazione di Giunta Regionale PGI 001 come di seguito indicato:
1. di approvare lo schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI e la relativa proposta di collaborazione di ARTI denominata "Azioni di sistema – Servizi galattici" (Allegato 2), , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 981.336,00, dando mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI, apportando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, e **di dare atto** che le ulteriori risorse oggetto della variazione finanziaria, pari ad euro 600.000.00 sono destinate agli interventi a regia regionale di cui al predetto "piano triennale" (allegato 1);

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

Elisabetta Viesti
29.01.2025
12:36:22
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 48

Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2024. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., ed ai fini della redazione del bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2024, l'elenco dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, altresì, per le medesime finalità di cui sopra, l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, agli enti e società di cui agli allegati A) e B), per gli adempimenti di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP inclusi gli allegati A) e B).

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2024. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modificazioni e integrazioni ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Ai sensi dell'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, è prevista la redazione da parte dell'ente territoriale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dell'attività svolta, in base alle regole stabilite dal principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., il bilancio consolidato delle regioni deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo; pertanto, entro il 30 settembre 2025 con riferimento all'esercizio 2024.

Il citato principio contabile applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., individua quali attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione di due distinti elenchi riguardanti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del gruppo, compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale.

In applicazione dei criteri all'uopo previsti dagli articoli 11-ter, *quater* e *quinquies* del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., nonché del citato principio contabile applicato 4/4, è stata effettuata apposita istruttoria a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale-Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, come da relazione tecnica allegata (allegato C), ~~parte integrante e sostanziale della presente deliberazione~~, ~~sottratto alla pubblicazione~~, al fine di identificare gli enti e le società nei cui confronti la

Regione Puglia ha una posizione di controllo o di partecipazione, identificando le eventuali motivazioni di esclusione dal gruppo amministrazione pubblica o dal perimetro di consolidamento.
Alla luce delle risultanze istruttorie, si è provveduto ad individuare, per l'anno 2024, i soggetti che compongono il gruppo amministrazione pubblica della Regione Puglia e i soggetti, componenti il gruppo medesimo, compresi nel perimetro di consolidamento, riportati rispettivamente nell'Allegato A) e nell'Allegato B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, l'elenco dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", e l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", rispettivamente Allegato A) e Allegato B) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, possano essere sottoposti ad approvazione della Giunta.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione non è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 in quanto atti a contenuto specifico, come previsto dalla Sezione per l'attuazione delle politiche di genere con nota prot. n. r_puglia/AOO_195/PROT/25/09/2023/0000303.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., ed ai fini della redazione del bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2024, l'elenco dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, altresì, per le medesime finalità di cui sopra, l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia", oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, agli enti e società di cui agli allegati A) e B), per gli adempimenti di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP inclusi gli allegati A) e B).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà

Teresa Barnabà
28.01.2025
18:23:22
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
29.01.2025
09:05:17
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

Giuseppe Domenico Savino
29.01.2025
10:21:35
GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

Roberto Venneri
29.01.2025 12:05:08
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
29.01.2025
12:31:33
GMT+02:00

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
28.01.2025
16:49:31
UTC

Allegato A

Allegato A)

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2024

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo
33	Fondazione Apulia Life Science

Allegato B

Allegato B)

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2024

	DENOMINAZIONE
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 49

Aeroporti di Puglia S.p.A.: DGR n. 880/2024 - Operazione Rilevante di "Acquisto di terreno sito nel Comune di Brindisi da destinare a parcheggio aeroportuale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'operazione rilevante relativa all'acquisto di un terreno sito nel Comune di Brindisi da destinare a parcheggio aeroportuale nei termini deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società Aeroporti di Puglia s.p.a. del 17 ottobre 2024;
2. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare ad Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla società Aeroporti di Puglia S.p.A. e al Dipartimento Mobilità;
4. di pubblicare il presente provvedimento, senza allegati, nel BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aeroporti di Puglia S.p.A.: DGR n. 880/2024 - Operazione Rilevante di "Acquisto di terreno sito nel Comune di Brindisi da destinare a parcheggio aeroportuale"**.**

La Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria alla data odierna pari al 99,59%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2045.

Ciò premesso, con nota prot. n. 0019988 del 27/12/2024 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha comunicato la volontà di acquistare un terreno sito nel Comune di Brindisi da destinare a parcheggio aeroportuale allegando il Piano Economico Finanziario di Fattibilità dell'operazione nel suo complesso.
A seguito di specifiche richieste di integrazioni, la Società con note prot. nn. 667 del 14.01.2025, 0001377 del 23.01.2025 e 0001622 del 28.01.2025 ha integrato la documentazione relativa all'operazione con ulteriori informazioni circa la fattibilità finanziaria dell'investimento.

Tale operazione si pone l'obiettivo di migliorare i servizi *extra-aviation* offerti dalla Società Aeroporti di Puglia ai propri utenti e limitare i fenomeni di abusivismo e sosta irregolare generata in questi anni nelle vicinanze dell'Aeroporto di Brindisi.

L'istruttoria è stata curata congiuntamente dalla Sezione Raccordo al Sistema regionale e dal Dipartimento Mobilità, ai sensi della D.G.R. n.880/2024 che detta Linee di indirizzo per l'esercizio delle attività di monitoraggio e controllo sulle società controllate e sulle società in house della Regione Puglia. In base alla suddetta disciplina - ex art.5 punto 8 - sono da ritenersi rilevanti le operazioni che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, tra cui l'acquisto, l'alienazione o la dismissione di beni immobili.

La Sezione Raccordo al Sistema regionale ha, dunque, predisposto la relazione tecnica allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ma che sarà sottratta alla pubblicazione, dai cui esiti istruttori non emergono motivi ostativi all'acquisto del terreno, formulando tuttavia specifiche raccomandazioni.

Visto il parere espresso con nota prot 1622 del 28/01/2025 da parte del direttore del Dipartimento Mobilità, ai sensi della D.G.R. n.880/2024, che non ravvisa per quanto riferibile alla programmazione e pianificazione in ambito Trasporti, necessità di formulare osservazioni sull'informativa resa da Aeroporti di Puglia s.p.a. sui motivi a fondamento dell'acquisizione in parola.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, nel sostenere la proposta così come formulata, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante la Approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;".
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'operazione rilevante relativa all'acquisto di un terreno sito nel Comune di Brindisi da destinare a parcheggio aeroportuale nei termini deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società Aeroporti di Puglia s.p.a. del 17 ottobre 2024;
2. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare ad Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla società Aeroporti di Puglia S.p.A. e al Dipartimento Mobilità;
4. di pubblicare il presente provvedimento, senza allegati, nel BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La RESPONSABILE E.Q. "Assistente specialista controlli organismi e società partecipate"
Federica Bozzo

Federica Bozzo
29.01.2025 09:17:35
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio “Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie”
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
29.01.2025
09:25:28
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Raccordo al Sistema regionale”
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
29.01.2025
08:53:37
UTC

IL Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Roberto Venneri
29.01.2025
12:04:39
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
29.01.2025
12:31:33
GMT+02:00

***

Dalla pagina successiva segue l’allegato A, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell’Allegato A fino all’ultima pagina.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 50

Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno della Giunta Regionale;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare **l'Aggiornamento per il 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia" – Allegato A)** al presente provvedimento, comprensivo dei sub-allegati:
   - **Allegato Al** – "*Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025*", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 e successivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025;
   - **Allegato A2** – *"Piano triennale di azioni positive 2023-2025 - aggiornamento 2025";*
   - **Allegato A3** – "*Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia*"_ Aggiornamento 2025;
   - **Allegato A4** – "*Obiettivi di Performance*";
   - **Allegato AS** – "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*";
   - **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.
2. di dare atto che il Piano dei Fabbisogni di Personale di cui al sub-Allegato A5 al presente provvedimento è stato trasmesso all'Organo di revisione, che renderà il proprio parere ai sensi di legge;
3. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;

4. di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici il compito di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013, e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.

Visti:

- Il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2023, n. 414, di adozione del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 33, di adozione del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Premesso che:

- Il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha definito l'assetto normativo necessario alla realizzazione delle misure contenute nel P.N.R.R., prevedendo, tra l'altro, l'introduzione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), destinato ad assorbire una pluralità di atti di programmazione;
- In particolare, l'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, ai commi 1 e 2, prevede rispettivamente che:
    - le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - adottano entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), quale nuovo strumento programmatorio su base triennale e con aggiornamento annuale, con

la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto della vigente disciplina di settore e, in particolare, del D.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;

- il P.I.A.O. definisce: gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Rilevato che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 e recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ha individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fornendo all'art. 1 l'elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatorio unitario del P.I.A.O. come di seguito specificato:
    - Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
    - Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);

- Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007.

- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022 e recante "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", dopo aver disposto all'art. 7, co. 1 che "*il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione"*, definisce puntualmente il contenuto del P.I.A.O. ed il relativo schema di "Piano-tipo", prevedendone l'articolazione nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :
  - ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell'amministrazione;
  - ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
    - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
    - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
    - Sottosezione di programmazione - Performance
  - ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
    - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
    - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
    - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
  - ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022, approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, ed il relativo Aggiornamento 2023, approvato con successiva Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, hanno confermato la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle

Amministrazioni stesse, con l'obiettivo principe di rafforzare l'integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l'utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l'interesse pubblico venga "distorto" o "vanificato" da eventi corruttivi.

Considerato che:

- Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del presente Aggiornamento per il 2025 del PIAO regionale 2023-2025, conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al D.M. 132/2022, contribuendo a consolidare l'impianto tecnico-amministrativo del documento programmatorio.
- Anche per l'annualità 2025 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell'ambito di un'apposita "Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le base-line e i target definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.

Tenuto conto:

- Delle determinazioni assunte dalla citata Cabina di Regia regionale per la predisposizione dell'Aggiornamento per il 2025 del PIAO regionale 2023-2025 nella seduta del 12 dicembre 2024;
- Delle proposte operative e dei contributi trasmessi dalle Strutture regionali interessate alla predisposizione dell'Aggiornamento per il 2025 del PIAO 2023-2025, con particolare riferimento a:
    - Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico": note varie delle Strutture regionali in relazione agli obiettivi di valore pubblico e connessi indicatori di

rispettiva afferenza tematica; nota mail del Responsabile per la Transizione digitale del 12/1/2025; nota mail della Dirigente della Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere del 1/1/2025; nota prot. 31074/2025 del 21/1/2025 della Sezione Personale recante trasmissione dell'Aggiornamento 2025 del Piano Triennale delle Azioni Positive 2023-2025.

- Sottosezione di programmazione "Performance": nota mail del 29/1/2025 del Controllo di Gestione regionale afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile": nota mail della Sezione Personale del 2/1/2025 recante aggiornamento per il 2025 del Piano di Lavoro Agile;
- Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni di personale": nota mail della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale del 22/1/2025, recante aggiornamento del Programma di formazione del personale per il 2025; nota mail del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione del 26 gennaio 2025 recante Piano triennale dei fabbisogni di personale della Regione Puglia 2025-2027, rispetto al quale peraltro la Sezione Personale ha chiesto parere al Collegio dei Revisori della Regione Puglia con nota prot. AOO_RP n. 47719/2025 del 29/01/2025.

- Della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 292 del 14/01/2025, successivamente integrata con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28/01/2025, recante "*Approvazione Documento programmatico funzionale all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2023-2025 - Aggiornamento per il 2025*" per le materie ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, trasmessa con PEC del Segretariato Generale del Consiglio Regionale in data 16/1/2025 e successivamente integrata con PEC del Segretariato Generale del Consiglio Regionale del 28/1/2025.

Tanto premesso e considerato, si propone di sottoporre alla Giunta regionale l'adozione dell'Aggiornamento per il 2025 del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare **l'Aggiornamento per il 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia" – Allegato A)** al presente provvedimento, comprensivo dei sub-allegati:
   - **Allegato A1** – "*Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025*", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 e successivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025;
   - **Allegato A2** – *"Piano triennale di azioni positive 2023-2025 - aggiornamento 2025";*
   - **Allegato A3** – "*Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia*"_ Aggiornamento 2025;
   - **Allegato A4** – "*Obiettivi di Performance*";
   - **Allegato A5** – "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*";
   - **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.
2. di dare atto che il Piano dei Fabbisogni di Personale di cui al sub-Allegato A5 al presente provvedimento è stato trasmesso all'Organo di revisione, che renderà il proprio parere ai sensi di legge;
3. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di

Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;

4. di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici il compito di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013, e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE della Sezione
"Affari Istituzionali e Giuridici": Rossella Caccavo

Rossella Caccavo
29.01.2025 13:34:40
GMT+02:00

IL DIRIGENTE *ad interim* delle Sezioni
"Personale" e "Organizzazione e Formazione del Personale":
Giuseppe Labellarte

Giuseppe
Labellarte

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ed il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "Personale e Organizzazione":
Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
29.01.2025
14:26:35
GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA: Roberto Venneri

Roberto
Venneri
29.01.2025
15:01:31
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione e Contenzioso amministrativo, Giovanni Francesco Stea, e il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Propongono

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’ASSESSORE AL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO:
Giovanni Francesco Stea

Giovanni Francesco Stea
29.01.2025 14:37:00 GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE: Michele Emiliano

Michele Emiliano
29.01.2025 15:03:55
GMT+02:00

Roberto Venneri
29.01.2025
15:00:33
GMT+02:00

ALLEGATO A

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)

DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025

- Aggiornamento per l'anno 2025-

INDICE

Premessa *pag. 3*

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione *pag. 6*

Sezione 2. Valore pubblico, *performance* e anticorruzione *pag. 7*

- Sottosezione di programmazione – **Valore Pubblico** *pag. 7*
- Sottosezione di programmazione – **Rischi corruttivi e trasparenza** *pag. 73*
- Sottosezione di programmazione – ***Performance*** *pag. 73*

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano *pag. 78*

- Sottosezione di programmazione – **Struttura organizzativa** *pag. 78*
- Sottosezione di programmazione – **Organizzazione del lavoro agile** *pag. 80*
- Sottosezione di programmazione – **Piano triennale dei fabbisogni di personale** *pag. 86*

Sezione 4. Monitoraggio *pag. 95*

Allegati *pag. 100*

PREMESSA

Il **Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)** è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", quale nuovo strumento programmatorio, su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti – escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative – sono chiamate ad adottare,in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni stesse.
Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché dell'efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.
Il PIAO definisce, in particolare, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del testo coordinato del decreto-legge 80/2021: "*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 150/2009; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi*".
Si tratta, dunque, di un unico documento di programmazione in cui confluiscono, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti programmatori cui sono state tenute le Pubbliche Amministrazioni fino ad oggi, racchiudendoli in un unico atto che sia il risultato di una visione integrata dei progressi dell'Amministrazione. Il PIAO rappresenta dunque uno strumento di programmazione integrata, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, che viene chiamato a definire contestualmente una molteplicità di profili: obiettivi della performance, gestione del capitale umano, sviluppo organizzativo, obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne, reclutamento, trasparenza ed anti-corruzione, pianificazione delle attività, individuazione delle procedure da semplificare e ridefinire, accesso fisico e digitale, parità di genere, monitoraggio degli esiti procedimentali e dell'impatto sugli utenti. Nel Piano rientrano quindi documenti di programmazione, opportunamente riorganizzati in distinte sezioni e relative sottosezioni (valore pubblico, performance e anticorruzione; organizzazione e capitale umano; monitoraggio).

Per la regolamentazione di dettaglio del nuovo strumento programmatorio, in base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, sono stati quindi emanati:

- il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81, "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" – adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 9 febbraio 2022 e previo parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza dell'8 febbraio e del 17 febbraio 2022 – ove sono puntualmente indicati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e le relative modalità di monitoraggio;

- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 **"***Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attivita' e organizzazione*" – emanato a seguito dell'intesa in sede di Conferenza unificata nella riunione del 2 dicembre 2021 e del parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 17 febbraio 2022 sullo schema di DPR – che, unitamente all'allegato "*Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche – GUIDA ALLA COMPILAZIONE*", definisce dettagliatamente le modalità operative per la predisposizione del PIAO.

In particolare, il D.P.R. n. 81/2022, all'art. 1, rubricato "*Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", ha fornito l'elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatorio unitario del PIAO come di seguito:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett.a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett.a) e 60, lett.a) della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007).

Il D.M. 132/2022, inoltre, nel definire puntualmente il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed il relativo schema di "Piano-tipo" (secondo quanto già previsto nelle "*Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)*" approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articola il Piano nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :

- ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
  - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
  - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
  - Sottosezione di programmazione - *Performance*
- ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
  - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
  - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
  - Sottosezione di programmazione –Piano triennale dei fabbisogni di personale
- ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.

L'ANAC, con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022e poi con i relativi Aggiornamenti per il 2023 e per il 2024,ha peraltro confermato espressamente la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo principe di rafforzare l'integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l'utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l'interesse pubblico venga "distorto" o "vanificato" da eventi corruttivi.

Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del presente Aggiornamento per il 2025 del PIAO regionale 2023-2025 – conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al DM 132/2022– contribuendo a consolidare l'impianto tecnico-amministrativo del documento programmatorio.

Anche per l'annualità 2025 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell'ambito di un'apposita"Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine dicondividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome*misurati

attraverso le *base-line*e i *target*definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare orivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.
TaleCabina di Regiaconsentirà nel tempo una sempre più efficace costruzione integrata e partecipata del PIAO, che passa attraverso la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente Regione, la capitalizzazione delle competenze sui singoli settori tematici e la loro messa a fattor comune nel più ampio quadro degli "obiettivi connessi a valore pubblico", individuati a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli Obiettivi strategici triennali della Regione Puglia, oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Il Consiglio Regionale, pur prendendo parte alla Cabina di Regia di cui innanzi, ha proceduto anche per l'annualità 2025all'adozione di un documento separato, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 esuccessivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025, recante adozione del **"Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025**" – **Allegato A1** al presente PIAOed al quale si rinvia nella sua interezza.

Alcuni punti di tale documento del Consiglio, ad ogni buon conto, sono stati inseriti anche nel corpo del presente Piano per esigenze di unitarietà metodologico-descrittiva da un lato e di coerenza ed efficacia programmatoria dall'altro.

SEZIONE 1 _ SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

REGIONE PUGLIA

Lungomare Nazario Sauro, n. 33 – 70121 – BARI

Via G. Gentile, 52 – 70126 – Bari

www.regione.puglia.it

URP: 800-713939 ; quiregione@regione.puglia.it

SEZIONE 2_ VALORE PUBBLICO, *PERFORMANCE* E ANTICORRUZIONE

- Sottosezione di programmazione – **Valore Pubblico**

L'annualità 2025 rappresenta quella conclusiva del triennio 2023-2025 di riferimento del PIAO regionale. Le strategie, gli obiettivi e gli indicatoriindividuati con D.G.R. n. 414 del 30/3/2023 - "*Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione*" (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2147314/DEL_414_2023.pdf/22f5162f-5816-7f22-2b7a-e9d8e263fa67?t=1681391862209) e volti a favorire, nell'arco del triennio di riferimento, la creazione di "valore pubblico" generato dall'azione amministrativa regionale, inteso quale incremento del benessere economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo della Regione Puglia, mantengono pertanto la propria validità anche per l'annualità 2025.
Gli obiettivi connessi a valore pubblico per il 2025restano dunque in sostanza quelli individuati per il triennio 2023-2025 con la richiamata D.G.R. n. 414/2023a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.
Pertanto, coerentemente con tale approccio integrato, la strategia della Regione Puglia per il triennio 2023-2025 punta alla creazione di un Valore pubblico di tipo economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale, fondato essenzialmente su:

- sviluppo e competitività della base produttiva;
- innovazione tecnologica e riduzione progressiva del '*digital divide*';
- sostenibilità ambientale e ridimensionamento dell'impatto antropico sull'ambiente;
- riduzione delle situazioni di disagio sociale, economico e culturale;
- incremento delle conoscenze e competenze di cittadini e lavoratori, con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili;
- miglioramento dei servizi pubblici, a partire dai settori dei trasporti, dell'istruzione e formazione, dell'edilizia pubblica, della sanità e dei rifiuti.
- valorizzazione del patrimonio culturale.

Entro tale cornice di riferimento sono stati selezionati, e si confermano per l'annualità 2024,i principaliobiettivi connessi alla creazione di Valore Pubblico generati dall'azione amministrativa regionale, riportati nelle Tabelle seguenti (Tab. 1 e Tab. 2) con l'indicazione degli*stakeholders* di riferimento, dei rispettivi indicatori di *outcome* (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) e delle relative fonti di verifica. Gli indicatori proposti rinvengono, laddove possibile, da fonti statistiche ufficiali consultate e rielaborate da IPRES, o – in alternativa – sono costruiti e monitorati direttamente dalle strutture regionali responsabili di ciascuna specifica *policy*.
Nelle Tabelle riportate di seguito (in partic. Tab. 1) è sintetizzato anche il processo di definizione degli obiettivi di valore pubblico individuati, dando conto per ciascun processo delle correlate priorità politiche del Programma di Governo regionale, dei corrispondenti Obiettivi strategici triennali e degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito tematico di riferimento (quale elemento di generale significatività dell'obiettivo, in un'ottica di sistema, anche indipendentemente dallo specifico ruolo di soggetto attuatore da parte dell'Ente Regione).
Inoltre, anche grazie al contributo fornito dalle Strutture regionali, è stato possibile introdurre nel presente PIAO 2023-2025 un'ulteriore tabella (Tab. 3) che presenta, per ogni indicatore di *outcome*, i valori di baseline 2022 ed i target (per il triennio 2023-2025 di riferimento o per ciascuna delle relative annualità), individuando per ciascuno le Strutture regionali di rispettiva afferenza. I target, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione).
Anche per l'annualità 2025si proseguirà – a livello dei singoli obiettivi di valore pubblico ed in linea con le indicazioni di ANAC relative al ruolo di primario rilievo svolto dagli *stakeholders* e dalla società civile

al riguardo – con il ricorsoa canali di ascolto degli *stakeholders* e/o con la conduzione di indagini che li coinvolgano attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. *focus group*, interviste ecc.) per rilevare profili non valutati o ritenuti importanti dall'Amministrazione ed avvalersi di eventuali suggerimenti o proposte provenienti dalla società civile.

Tab. 1 – Processo di definizione Obiettivi regionali connessi a valore pubblico

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	1.1 - Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete; Sviluppare un trasporto locale più sostenibile)	Mobilità sostenibile
	1.8 - Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OO.PP., nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio)	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale
	1.9 - Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare)	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica
PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1 - Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocratizzazione, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese
	2.2 - Realizzare opere infrastrutturali /interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE - C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria; C2 - Intermodalità e logistica integrata	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità
	2.4 - Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile)	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	2.8 - Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca		
UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1 - Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Rigenerazione urbana e Housing sociale)	Riduzione del disagio abitativo
	3.5 - Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	Potenziamento dei servizi per il lavoro
			Riduzione del numero dei NEET
	3.6 - Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità)	Sostegno all'infrastrutturazione sociale
VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1 - Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che ne favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	PRIORITA' TRASVERSALE 'GIOVANI' DEL PIANO; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro; C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani
DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1 - Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA - C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione)	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale
	5.2 - Qualificare l'offerta formativa		
CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	6.1 - Riqualificare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Efficientamento energetico edifici pubblici)	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica
UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1 Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del turismo sostenibile, di prossimità e culturale attraverso la collaborazione con Enti pubblici e privati e la Cooperazione Territoriale Europea	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C3 - Turismo e cultura 4.0 (Patrimonio culturale per la prossima generazione)	Promozione del settore turistico
	7.3 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale, per potenziarne la fruibilità e la gestione sostenibile		Valorizzazione del patrimonio culturale

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.3 - Ridurre il *digital divide* tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione)	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'
SALUTE	9.1 - Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	M6 - SALUTE - C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale
	9.2 - Rafforzare la medicina territoriale		
	9.3 - Incrementare il livello della Prevenzione primaria		Potenziamento della prevenzione sanitaria
	9.5 - Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	M6 - SALUTE - C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (Aggiornamento tecnologico e digitale)	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità
PARTECIPARE ALLA PARI	10.1 - Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	PRIORITA' TRASVERSALE 'PARITA' DI GENERE';M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro
	10.2 - Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione.		Promozione dei processi partecipativi
GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.1 - Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso.		Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici
	OBST Consiglio Regionale n. 2.1 – "*Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa*" e 2.2 – "*Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di*		Favorire una normazione regionale di qualità

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	***legittimità costituzionale*".**		
	OBST Consiglio Regionale n. 1.1 – "*Attivazione di iniziative progettuali*" e 1.2 – "Attivazione di iniziative formative".		**Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi**

Tab. 2 - Stakeholders* e Indicatori di *outcome

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	STAKEHOLDERS	INDICATORI DI OUTCOME			
		INDICATORI DI OUTCOME ECONOMICO	INDICATORI DI OUTCOME SOCIALE	INDICATORI DI OUTCOME SANITARIO E SOCIO-SANITARIO	INDICATORI DI OUTCOME AMBIENTALE
Mobilità sostenibile	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia		Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO_2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT
					Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT
			Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, AQP S.p.a.				km^2 interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT		
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici				Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia
					Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA

					Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia
					Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia
					Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	Attività economiche storiche e di tradizione, CAT e CATA regionali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Comuni Pugliesi, Partenariato socio economico ed istituzionale, Agenzie e Società in house, Enti pubblici e privati di Ricerca, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni datoriali, Istituzioni nazionali e locali, Sistema produttivo, Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi	Numero Start-up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE			
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno)– Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) -Fonte: ISTAT		

Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca, ecc	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia
		Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)			
		Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia			
Riduzione del disagio abitativo	ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e Imprese		Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi– Fonte: Strutture Regione Puglia		

Potenziamento dei servizi per il lavoro	Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia			
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	Enti del Terzo Settore (ETS)	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: ISTAT		
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	Enti Locali, Associazioni terzo settore e imprese giovanili, Giovani		Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT		
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	Organismi formativi, Sindacati / associazioini di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università ; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria		Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia		

			Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT		
			Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT		
			Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Enti Locali		Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)		
			Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)		
Valorizzazione del patrimonio culturale	Enti Locali, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, Segretariato regionale MIC e Soprintendenze	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)		

		Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)		
			Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)		
			Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia		
Promozione del settore turistico	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/private, imprese culturali e creative, ICCU	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale			
		Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale			
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house InnovaPuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia			
		Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT			
			Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia		

Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	
				Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	
				Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	
Potenziamento della prevenzione sanitaria	AA.SS.LL.			Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	AA.SS.LL.			Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	
				Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	

Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT			
			Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		
			Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		
Promozione dei processi partecipativi	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi		N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia		
			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia		
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale		
			Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del minore – Fonte: Consiglio regionale		

			Numero di Luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: Consiglio regionale		
Favorire una normazione regionale di qualità	Cittadini		Numero di *stakeholders* consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee – Fonte: Consiglio regionale		
			Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/Numero totale di mozioni approvate –Fonte: Consiglio regionale		
			Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale		
			Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale – Fonte: Consiglio regionale		
Riduzione del numero dei NEET	Giovani, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati		N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT		

			Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT		
			Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione_ Anagrafe Studenti/ISTAT		
			Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)		
			Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)		
			Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia		
			Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia		

Tab. 3 – **Indicatori di *outcome* _Baseline, Target e Strutture regionali di riferimento**

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Mobilità sostenibile	**1**	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	30,4 km	↑	↑	80 km	Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	4	+35	+300	+400	Dipartimento Mobilità
	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	Esterna	1,59 T	1,57 T	1,55 T	1,52 T	Dipartimento Mobilità
	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	Esterna	10,2%	12,7%	15,3%	17,8%	Dipartimento Mobilità
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	**5**	km^2 interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	19.135 km^2	↑	↑	↑	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	Esterna	3,4%	↓	↓	↓	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	**7**	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	56,5%	65,0%	67,0%	70,0%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	600	615	630	650	Sezione Regionale di Vigilanza

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	27.000	30.000	33.000	37.000	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	10	Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	146,61 MW	48 MW	178,44 MW	278,7 MW	Sezione Transizione energetica
	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA	Esterna	33,7%	27%	25%	22%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	12	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	Esterna	601	↑	↑	650	Sezione Competitività
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	13	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	163 km	_	+ 3 km	+ 25 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	59,5 km	+64 km	+ 89 km	+ 45 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
	15	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	Esterna	18,6%	↑	↑	↑	Dipartimento Mobilità

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	**16**	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	Esterna	2.672,9 mln €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	Esterna	148,1 mln €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	13.194.995,46 €	↑	↑	+3%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	200	+100	+150	+200	Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura
	20	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	11%	11,5%	12%	13%	Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura
Riduzione del disagio abitativo	**21**	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	100%	100%	100%	100%	Sezione politiche abitative

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	22	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	80	100	102	110	Sezione politiche abitative
	23	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi– Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	0	8	16	20	Sezione politiche abitative
Potenziamento dei servizi per il lavoro	**24**	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	9.573 / 61.734	+1%	+2%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	**25**	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	15	+5	+5	+5	Sezione Benessere Sociale
	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	75%	85%	100%	_	Sezione Benessere Sociale
	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	668	+50	+50	+50	Sezione Inclusione Sociale
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	**28**	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)– Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	Esterna	7.791	↑	↑	↑	Sezione Politiche giovanili
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	**30**	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	76.376	76.500	77.500	80.000	Sezione Istruzione e università
	31	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	3.300	3.400	3.500	3.600	Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	32	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	Esterna	15,6%	↓	↓	↓	Sezione Istruzione e università
	33	Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	Esterna	7,4%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	**34**	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	Interna	3	11	20	30	Sezione Politiche abitative

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	35	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	Interna	13	15	15	15	Sezione Transizione energetica
Valorizzazione del patrimonio culturale	**36**	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	34%	35%	36%	37%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	38%	39%	40%	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	77%	78%	79%	80%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	25	40	50	70	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	Interna	1.340	1.400	1.500	1.500	Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	Interna	4.954	6.000	7.000	10.000	Pugliadigitallibrary.it
Promozione del settore turistico	**42**	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	Interna	24%	24,50 %	25%	26%	Osservatorio turistico regionale
	43	Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	Interna	18%	18,50 %	19%	20%	Osservatorio turistico regionale
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	**44**	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	7	9	11	14	Gabinetto del Presidente - RTD
	45	Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	0	70	231	231	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese
	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	Esterna	48,4	↑	↑	↑	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese Gabinetto del Presidente - RTD

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	**47**	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	Esterna	6,3	6,8	7	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	Esterna	12	12	12	12	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	Esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Potenziamento della prevenzione sanitaria	**50**	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	Cervice uterina ESTENSIONE 90% ADESIONE 25% COPERTURA 27%	Cervice uterina EST 90% ADE 25% COP 27%	Cervice uterina EST 92% ADE 27% COP 29%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	51			Mammella ESTENSIONE 70% ADESIONE 45% COPERTURA 64%	Mammella EST 70% ADE 45% COP 64%	Mammella EST 72% ADE 47% COP 65%	Mammella EST 75% ADE 50% COP 66%	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	52			Colon retto ESTENSIONE 40% ADESIONE 15% COPERTURA 37%	Colon retto EST 40% ADE 15% COP 37%	Colon retto EST 42% ADE 17% COP 40%	Colon retto EST 45% ADE 19% COP 42%	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	**53**	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	5	10	18	20	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	54	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	2	2	3	4	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	**55**	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	Esterna	17,4%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	Esterna	33,8%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	Esterna	8,7%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
Promozione dei processi partecipativi	**58**	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	7	7	7	7	Sezione Comunicazione istituzionale

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	**59**	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	70%	↓	↓	↓	Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva) Segreteria Generale della Presidenza
	60	N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	35,3%	↓	↓	↓	Sezione Personale e Organizzazione - U.P.D.
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	**61**	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale	Interna	177	177	177	180	Consiglio regionale
	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del Minore – Fonte: Consiglio regionale	Interna	63	_	_	93	Consiglio regionale
	63	Numero di luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: Consiglio regionale	Interna	11	11	11	12	Consiglio regionale
Favorire una normazione regionale di qualità	**64**	Numero di *stakeholders* consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee – Fonte: Consiglio regionale	Interna	-	7	8	8	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale	Interna	-	10%	22%	22%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	66	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale	Interna	-	70	140	140	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	66-bis	Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale – Fonte: Consiglio regionale	Interna	-	-	4	4	Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia
Riduzione del numero dei NEET	**67**	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	Esterna	36%	-0,50%	-1%	-1,50%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	68	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	interna/esterna	10%	+ 1%	+ 3%	+ 5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	69	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	Esterna	94%	94,2%	94,6%	95%	Sezione Istruzione e università

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	70	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	Esterna	8.909	+ 1%	+ 3%	+ 5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	71	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	Esterna	15.000	15.666	16.332	17.000	Sezione Formazione professionale
	72	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	Interna	53%	+ 1%	+ 1,5%	+ 2%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	73	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili

Ad esito del monitoraggio effettuato in ordine ai risultati di conseguimento dei target relativi ai singoli indicatori, come indicati nella precedente Tab. n. 3, per l'anno 2024si rileva la situazione schematizzata nella successiva Tab. 4.

***Tab. 4* – Indicatori di *outcome* _ Risultati 2024**

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Mobilità sostenibile	**1**	Km di piste ciclabili realizzate Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	30,4 km	↑	46,57	↑	**71,31**	80 km	Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del TPL	
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	4	35	131	300	**512**	400	Dipartimento Mobilità	
	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) Fonte: ISPRA, ISTAT	esterna	1,59 T	1,57 T	1,59 T	1,55 T	**ND**	1,52 T	Dipartimento Mobilità	Indicatore non più disponibile a partire dal 2024. ALTRO INDICATORE UTILE (elaboraz. IPRES): "Numero di veicoli circolanti ad elevato standard emissivo (classe Euro 0)" (Fonte: ARPA Puglia) 2018: 273.075 2020: 261.134 2022: 252.863 Si rileva un trend in miglioramento.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti Fonte: ISPRA, ISTAT	esterna	10,20%	12,70%	10,20%	15,30%	**9,30%**	17,80%	Dipartimento Mobilità	La baseline 2022 è quella relativa all'anno solare 2020 (T-2 per dati ISTAT), che contiene un dato verosimilmente viziato dalla situazione contingente legata alla pandemia da COVID-19 e dal conseguente effetto deflattivo sui trasporti in generale.
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	**5**	Km^2 interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	19,135 km^2	↑	52,177 Km2	↑	**135,214 km2**	↑	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	
	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni Fonte: ISTAT	esterna	3,40%	↓	3,40%	↓	**ND**	↓	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	Indicatore non più disponibile a partire dal 2024. ALTRO INDICATORE UTILE (elaboraz. IPRES): "Allagamenti da piogge intense" (Fonte: Legambiente) 2022: 7 2023: 7 2024: 3 Si rileva un trend in miglioramento.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	**7**	Aumento della raccolta differenziata (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	56,50%	65,00%	61,00%	67,00%	**61,50%**	70,00%	Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Situazione organizzativa complessa. Il trend è comunque in lieve miglioramento e sono state poste in essere azioni mirate per il 2025.
	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	600	615	620	630	**650**	650	Sezione Regionale di Vigilanza	
	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	27.000 mq	30.000	142.454	33.000	**199.113**	37.000	Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	
	10	Potenza (in MW) generata da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	146,61 MW	+48 MW	+53,06 MW	+178,44 MW	**+364,60 MW**	+278,7 MW	Sezione Transizione energetica	
	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) Fonte: ISTAT, ISPRA	esterna	33,70%	27%	33,70%	25%	**24,80%**	22%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	**12**	Numero Start up innovative Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	esterna	601	↑	601	↑	**713**	650	Sezione Competitività	
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	**13**	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	163 km	_	_	+ 3 km	**+ 11 km**	+ 25 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità	
	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	59,5 km	+64 km	+ 76 km	+ 89 km	**+ 89 km**	+ 45 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità	
	15	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) Fonte: ISTAT	esterna	18,60%	↑	20,6%	↑	**28,10%**	↑	Dipartimento Mobilità	
Sviluppo del settore primario: ambito agricolo, forestale e ittico	**16**	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	esterna	2.672,9 mln €	↔	2.640,3 mln €	↔	**2.766,30**	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	esterna	148,1 mln €	↔	127,4	↔	**145,30**	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	
	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	13.194.995 €	↑	15.242.644 €	↑	**16.831.434 €**	+3%	Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari	
	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	200	100	927	150	**216**	200	Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura	
	20	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	11%	11,50%	13,30%	12%	**13,30%**	13%	Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Riduzione del disagio abitativo	**21**	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	100%	100%	100%	100%	**0%**	100%	Sezione politiche abitative	Mancato stanziamento di risorse a sostegno della locazione per l'annualità 2024 sia da parte del governo centrale che regionale.
	22	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	80	100	119	102	**146**	110	Sezione politiche abitative	
	23	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	0	8	8	16	**13**	20	Sezione politiche abitative	Ritardi nel cronoprogramma attuativo degli interventi connessi all'esecuzione contrattuale di alcuni lavori. Il trend è comunque in miglioramento sia rispetto alla beseline 2022, che al valore 2023.
Potenziamento dei servizi per il lavoro	**24**	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di	interna	15,51%	+1%	18,14%	+2%	14,93%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
		politiche attive Fonte: Strutture Regione Puglia									
Sostegno alla infrastrutturazione sociale	**25**	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	15	5	6	5	**6**	5	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	75%	85%	87,50%	100%	**100%**	–	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	668	+50	794	+50	**862**	+50	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	**28**	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	20%	↑	35%	↑	**37%**	30%	Sezione Politiche giovanili	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) Fonte: ISTAT	esterna	-10920	↑	-10452	↑	**-6223**	↑	Sezione Politiche giovanili	
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	**30**	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	76.376	76.500	86.002	77.500	**78.259**	80.000	Sezione Istruzione e università	
	31	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	3.300	3.400	3.400	3.500	**12.350**	3.600	Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro	
	32	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) Fonte: ISTAT	esterna	15,60%	↓	14,60%	↓	**12,80%**	↓	Sezione Istruzione e università	
	33	Partecipazione alla formazione continua Fonte: ISTAT	esterna	7,40%	↑	7,40%	↑	**8,50%**	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	**34**	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	3	11	40	20	**40**	30	Sezione Politiche abitative	
	35	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	13	15	1	15	**14**	15	Sezione Transizione energetica	
Valorizzazione del patrimonio culturale	**36**	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumentiFonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	34%	35%	34%	36%	**43,30%**	37%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	
	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	38%	39%	38%	40%	**34,70%**	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	77%	78%	77%	79%	**66,90%**	80%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	
	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	25	40	150	50	**147**	70	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali	
	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	interna	1.340	1.400	1.614	1.500	**2.144**	1.500	Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti - Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali	
	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	interna	4.954	6.000	452	7.000	**5.695**	10.000	Pugliadigitallibrary.it	Immissione e pubblicazione di nuovo materiale nel database Digital Library regionale sospeso dal giugno 2024, a causa di attività di reingegnerizzazione del database.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Promozione del settore turistico	**42**	Tasso di destagionalizzazione turistica Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	interna	24%	24,50%	34,47%	25%	**34%**	26%	Osservatorio turistico regionale	
	43	Tasso di internazionalizzazione turistica Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	interna	18%	18,50%	29,90%	19%	**41%**	20%	Osservatorio turistico regionale	
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	**44**	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	7	9	11	11	**18**	14	Gabinetto del Presidente	
										Servizio tecnico e transizione digitale	
	45	Punti di facilitazione attivati Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	0	70	127	231	**231**	231	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese	
	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) Fonte: ISTAT	esterna	48,4	↑	48,4%	↑	**76,70%**	↑	Dipartimento Sviluppo Economico	
										Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
										Gabinetto del Presidente	
										Servizio tecnico e transizione digitale	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	**47**	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	esterna	6,3	6,8	7	7	**6,78**	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	Difficoltà di tipo organizzativo nel raggiungimento del target. Il valore 2024 è comunque superiore alla baseline di riferimento.
	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	esterna	12	12	13	12	**12,13**	12	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	
	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	**7,28**	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	
Potenziamento della prevenzione sanitaria	**50**	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	CERVICE UTERINA Estensione 90% Adesione 25%	CERVICE UTERINA Estensione 90% Adesione 25%	CERVICE UTERINA Estensione 100% Adesione 41%	CERVICE UTERINA Estensione 92% Adesione 27%	**CERVICE UTERINA** **Estensione95 %** **Adesione 41%**	CERVICE UTERINA Estensione 95% Adesione 30%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	Notevoli sforzi organizzativi, ma permane – con esclusivo riferimento allo screening del colon retto

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
				Copertura 27%	Copertura 27%	Copertura 41%	Copertura 29%	**Copertura 43%**	Copertura 33%		– una resistenza degli utenti a sottoporsi a tale tipo di controlli. Il trend del relativo indicatore è comunque in aumento rispetto a quello dell'anno precedente.
	51			MAMMELLA	MAMMELLA	MAMMELLA	MAMMELLA	**MAMMELLA**	MAMMELLA		
				Estensione 70%	Estensione 70%	Estensione 95%	Estensione 72%	**Estensione85 %**	Estensione 75%		
				Adesione 45%	Adesione 45%	Adesione 55%	Adesione 47%	**Adesione54 %**	Adesione 50%		
				Copertura 64%	Copertura 64%	Copertura 57%	Copertura 65%	**Copertura 65%**	Copertura 66%		
	52			COLON RETTO	COLON RETTO	COLON RETTO	COLON RETTO	**COLON RETTO**	COLON RETTO		
				Estensione 40%	Estensione 40%	Estensione 76%	Estensione 42%	**Estensione 94%**	Estensione 45%		
				Adesione 15%	Adesione 15%	Adesione 19%	Adesione 17%	**Adesione 23%**	Adesione 19%		
				Copertura 37%	Copertura 37%	Copertura 25%	Copertura 40%	**Copertura30 %**	Copertura COP 42%		
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	**53**	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	5	10	12	18	**18**	20	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	
	54	Numero *asset* tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	2	2	2	3	**3**	4	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	**55**	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	17,40%	↑	17,40%	↑	**18,67%**	↑	Sezione Istruzione e università	
	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) Fonte: ISTAT	esterna	33,80%	↑	35,40%	↑	**37,10%**	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione	
	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	8,70%	↑	8,30%	↑	**8,90%**	↑	Sezione Istruzione e università	
Promozione dei processi partecipativi	**58**	Numero di processi partecipativi attivati nell'annoFonte: Strutture Regione Puglia	interna	7	7	10	7	**14**	7	Struttura Speciale Comunicazione istituzionale	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi /procedimenti amministrativi regionali, con particolare	**59**	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	70%	↓	13,33%	↓	**13,33%**	↓	Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva)	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
attenzione al settore dei contratti pubblici										Segreteria Generale della Presidenza	
	60	N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	35,30%	↓	100,00%	↓	**45,45%**	↓	Sezione Personale - U.P.D.	
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	**61**	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" Fonte: Consiglio regionale	interna	177	177	180	177	**173**	173	Consiglio regionale	Lieve scostamento dal target di riferimento per il 2024.
	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori. Fonte: Consiglio regionale	interna	63	_	_	_	**82**	93	Consiglio regionale	
	63	Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti Fonte: Consiglio Regionale	interna	11	11	11	11	**12**	12	Consiglio regionale	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Favorire una normazione regionale di qualità	**64**	Numero di *stakeholders* consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative Fonte: Consiglio regionale	interna	-	7	7	8	**11**	8	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	
	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate Fonte: Consiglio regionale	interna	-	10%	22%	22%	**47%**	22%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	
	66	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura Fonte: Consiglio regionale	interna	-	-	+116	-	**+27**	140	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	
	66 bis	Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale Fonte: Consiglio Regionale	interna	-	-	-	4	**5**	4	Consiglio Regionale - Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Riduzione del numero dei NEET	**67**	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) Fonte: ISTAT	esterna	36%	-0,50%	30,50%	-1%	**26,90%**	-1,50%	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Sezione Politiche e mercato del lavoro; Sezione Formazione; Osservatorio regionale del mercato del lavoro)	
	68	Numero dei NEET presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	interna/ esterna	10%	+1%	N.D.	+3%	**36%**	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro	
	69	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	esterna	94%	94,20%	94,00%	94,60%	**92,55%**	95%	Sezione Istruzione e università	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
	70	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	8.909	+1%	N.D.	+3%	**1.406**	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro	Baseline 2022 non coerente con i dati in possesso della Struttura regionale di riferimento
	71	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	15.000	15.666	15.000	16.332	**13.707**	17.000	Sezione Formazione	
	72	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) Fonte: Strutture Regione Puglia.	interna	53%	+1%	40%	+1,5%	**18,44%**	+2%	Sezione Politiche e mercato del lavoro	Il rilevante incremento nel 2024 dei NEET presi in carico ed inseriti nei servizi per il lavoro (denominatore nella formula dell'indicatore)ha influenzato negativamente il valore finale dell'indicatore annuale. L'orizzonte temporale dell'azione è di più lungo periodo.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
	73	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	20%	↑	35%	↑	**37%**	30%	Sezione Politiche giovanili	

Il monitoraggio effettuato ha consentito di verificare che, per la maggior parte degli indicatori (ovvero n. 54 su un totale di n. 73), il target prefissato per l'anno 2024 è stato raggiunto ed in alcuni casi ampiamente superato.
Nello specifico, particolarmente positivo risulta l'andamento degli indicatori afferenti agli obiettivi di*:*

- Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale;
- Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese;
- Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità;
- Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico;
- Sostegno all'infrastrutturazione sociale;
- Attrazione e partecipazione attiva dei giovani;
- Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
- Promozione del settore turistico;
- Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide';
- Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità;
- Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro;
- Promozione dei processi partecipativi;
- Promozione di una normazione regionale di qualità.

Vi sono, poi, alcuni indicatori per i quali il target prefissato non è stato raggiunto, ma che hanno comunque fatto registrare un andamento positivo rispetto all'anno precedente (ad es. nell'ambito della raccolta differenziata, del recupero di spazi urbani, dell'adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici del tumore al colon retto).
Solo per un numero limitato di indicatori l'andamento è risultato non positivo ed il target non è stato raggiunto: si tratta di indicatori relativi ai settori dell'energia rinnovabile nei trasporti, della riduzione del disagio abitativo, delle politiche attive per il lavoro e la formazione, specie con riferimento ai NEET,

della valorizzazione del patrimonio culturale, dell'assistenza sanitaria territoriale. Tali risultati scontano, in taluni casi, limiti o imprecisioni nella definizione dell'indicatore ovvero della baseline 2022, in altri casi attività *in progress* non ancora concluse (che produrranno risultati solo alla fine del triennio di riferimento 2023-2025) oppure eventi esterni sopravvenuti che hanno mutato lo scenario di riferimento impedendo il raggiungimento dei target di riferimento. In tutti i casi, le Strutture organizzative competenti terranno conto dei valori target raggiunti per avviare analisi di processo ed, ove necessario,l'eventuale potenziamento/ridefinizione delle azioni avviate in corrispondenza di ciascuna *policy* di settore.

Le dimensioni trasversali che concorrono alla formazione del valore pubblico _

Alla creazione di Valore pubblico contribuiscono anche, in misura rilevante, le azioni volte, da un lato, alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi sulla base dell'Agenda Semplificazione, dell'Agenda Digitale e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale, anche attraverso il ricorso alla tecnologia e sulla base delle consultazioni degli utenti, e, dall'altro a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità.
La semplificazione e reingegnerizzazione dei processi dell'Ente Regione Puglia è al centro di **un percorso di innovazione tecnologica e transizione digitale dell'organizzazione regionale**, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2021, n. 1219 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1544828/DEL_1219_2021.pdf/378e9ced-4bd3-f095-e194-576196019ebb?version=1.0&t=1631883074728) con l'obiettivo di procedere – previa analisi ricognitiva – alla razionalizzazione di tutti gli strumenti, banche dati e Sistemi informativi in uso all'interno dell'Ente Regione, al fine di assicurarne la piena disponibilità tramite una completa interoperabilità.
Le attività in cui si articola il suddetto percorso sono state affidate dalla D.G.R. n. 1219/2021 sopra menzionata al coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione Puglia, nominato con Deliberazione 10 maggio 2021, n. 773, e sono connesse ai seguenti macro-obiettivi:

- completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la *governance* del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione Puglia;
- dotare la Regione Puglia di un '*Decision Support System'* (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di *data protection by default* e *by design*.

In funzione della razionalizzazione degli strumenti in uso, inoltre, con la medesima Deliberazione n. 1219/2021 la Giunta regionale ha disposto la necessaria interazione delle Strutture regionali con il Responsabile per la Transizione Digitale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT, nonché di mantenimento di quelli già in uso; tale interazione, come precisato anche in successivi provvedimenti di Giunta, si sostanzia nella verifica di coerenza degli interventi, a seguito di richiesta di parere al RTD regionale.
In questa ottica, l'Amministrazione regionale ha adottato nel tempo una serie di atti di organizzazione/riorganizzazione dell'ICT regionale, tra cui si segnalano, in particolare: la D.G.R. 20 febbraio 2023, n. 142 [delega al RTD alla sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria per la partecipazione ad avvisi e bandi della sezione M1C1 - interventi di "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" del PNRR di specifico interesse dell'Amministrazione regionale]; la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 584 [estensione dell'utilizzo gratuito del portale regionale dei dati aperti *dati.puglia.it* anche agli altri Enti Pubblici del territorio, e agli altri soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio regionale, per la pubblicazione dei dataset aperti di cui sono titolari, iniziativa che, tra l'altro, ha consentito una forte accelerazione nella pubblicazione dei dataset e nell'*on-boarding* degli Enti]; la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 609 [individuazione, quale responsabile della sub azione Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione

digitale della PA", del Dirigente pro-tempore del Servizio Tecnico e Transizione digitale]; la D.G.R. 16 maggio 2023, n. 663 [indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito, ed all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per migrare i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia, ospitati nei Data Center Aziendali, affidando al RTD il compito di coordinamento, governance e definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia]; la D.G.R. 30 ottobre 2023, n. 1488 [costituzione del "Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione", sotto il coordinamento del RTD, delegandolo alla sottoscrizione degli accordi con le altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel progetto].

Nel corso del 2024, l'Amministrazione regionale ha ulteriormente integrato e modificato il quadro normativo e regolamentare di riferimento e le relative policy regionali, con impatto diretto sulla realizzazione del Piano di Riorganizzazione Digitale (PRD), tra le quali:

- la D.G.R. 4 marzo 2024, n. 217 con la quale la Giunta ha approvato le Linee Guida regionali per l'apertura e la pubblicazione dei dati pubblici (Open data), prime Linee Guida di un'amministrazione regionale allineate alle Linee Guida di AgID adottate con determinazione n. 183/2023;
- la D.G.R. 28 marzo 2024, n. 349 con la quale la Giunta ha approvato il Protocollo di intesa con le università del territorio e AgID per la collaborazione nel Centro di Competenza regionale per l'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, da sottoscrivere per avviare l'operatività del Centro;
- la D.G.R. 30 aprile 2024, n. 549 con la quale la Giunta ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale, aggiungendo un ulteriore tassello alla creazione delle reti regionali per la transizione digitale;
- la D.G.R. 28.11.2024, n. 1646, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento 2024 del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 dell'Amministrazione regionale, che vede, tra le principali novità, inserimento di n. 3 ulteriori OR [OR_29 "Ecosistema regionale di e-procurement; OR_30 "Chatbot unico regionale", OR_31 "Semplificazione dei servizi regionali tramite strumenti di IA"];
- la D.G.R. 29.11.2024, n. 1666 con la quale la Giunta ha approvato l'attuazione del progetto relativo all'obiettivo realizzativo OR_23 "Digitalizzazione procedimenti amministrativi regionali", stanziando le relative risorse;
- la D.G.R. 11.12.2024, n. 1728 con la quale la Giunta ha Integrato il Coordinamento tra Regione Puglia e Enti del Sistema Sanitario Regionale di cui alla D.G.R. n. 549/2024 "Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali, IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale", inserendo nel coordinamento anche il Dirigente del Servizio promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e il RTD dell'Agenzia Regionale AReSS Puglia;
- la D.G.R. 16.12.2024, N. 1972, con la quale la Giunta regionale, in attuazione del Decreto 5 dicembre 2023 — Direttiva concernente "Misure per l'attuazione dell'articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82", ha Individuato la struttura di adeguamento e coordinamento di iniziative in materia di interoperabilità e utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) nell'Ufficio Transizione Digitale;
- la D.G.R. 16.12.2024, n. 1793, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione della legge n. 90/2024 e del D. Lgs. n. 138/2024 di recepimento della direttiva "NIS2", ha individuato l'Ufficio Transizione Digitale e il Responsabile dell'Ufficio – rispettivamente – come Struttura e soggetto Referente per la cybersicurezza e come Punto di Contatto unico dell'Amministrazione con l'ACN in relazione a quanto previsto dalla legge e dalle normative settoriali in materia di cybersicurezza cui e' soggetta la Regione, prevedendo in particolare:
  - di affidare al Responsabile della Transizione al Digitale di Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull'ICT, il coordinamento, la governance e la definizione di tutti gli

indirizzi strategici in ambito di cybersecurity e la costituzione di un apposito gruppo di lavoro formato da personale di Regione Puglia e di InnovaPuglia S.p.A.;

- di stabilire che il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) Puglia, già interessato dalla ridefinizione degli asset regionali prevista dalla D.G.R. n. 663/2023, sia convertito in CSIRT regionale con la denominazione di "CSIRT della Regione Puglia", mantenendo le finalità e le attività attualmente previste;
- di stabilire che le modalità operative ed i servizi erogati dal CSIRT saranno oggetto di progettazione esecutiva e verranno ulteriormente dettagliati nell'ambito del contratto di servizio con InnovaPuglia S.p.A., cui resta affidata l'erogazione dei servizi, lasciando il coordinamento e la governance dell'asset nella competenza di Regione Puglia, in coerenza con la disposizione di cui al precedente punto 1, per il tramite del RTD regionale;
- di stabilire che al RTD regionale, nella qualità di cui al punto precedente, siano demandate tutte le attività e gli eventuali atti necessari e conseguenti, anche per l'eventuale ampliamento e ridefinizione della constituency di riferimento del CSIRT Regione Puglia e delle relative modalità di adesione.

Il RTD regionale ha inoltre guidato la prosecuzione delle attività dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro costituiti in precedenza: "GdL RTD-diffuso" (Determinazione Dirigenziale 2 febbraio 2023, n. 2 di modifica della Determinazione Dirigenziale 10 ottobre 2021, n. 117), "GdL GeDoC" (Gestione Documentale e Conservazione - Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2023, n. 4), "GdL ODOS" (Open data e Open-Source - Determinazione Dirigenziale 13 settembre 2022, n.106), "GdL ADi" (Accessibilità Digitale - Determinazione Dirigenziale 30 dicembre 2022, n. 177).

Tappa fondamentale del processo di transizione digitale è stata l'adozione, con D.G.R. 30.05.2022 n. 791, del "*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024*" della Regione Puglia , i cui Aggiornamenti – rispettivamente per il 2023 e 2024 – sono stati approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 31.07.2023, n. 1094 e con D.G.R. 28.11.2024, n. 1646. Tale Piano di Riorganizzazione Digitale è stato strutturato, anche nei suoi aggiornamenti annuali, in modo da rispettare, nelle linee essenziali, il modello del Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AgID, nelle sue evoluzioni dal 2021-2023 al 2022-2024, fino al 2024-2026, le cui linee di azione per le PA sono inserite in allegato al Piano regionale, con indicazione dei riferimenti agli interventi del Piano stesso, rendendo così evidente il raccordo tra i due documenti: per ogni obiettivo previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA, infatti, sono state associate le relative codifiche agli Obiettivi realizzativi del Piano di Riorganizzazione Digitale regionale, in modo interrelato ed in un'ottica strategica, e quindi associati alle relative linee d'azione regionali.
Ad oggi, a seguito dell'aggiornamento 2024-2026, il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale (PRD) della Regione Puglia si compone di n. 31Obiettivi Realizzativi, qui di seguito brevemente riassunti con indicazione del relativo stato di avanzamento:

OR _1 Big Data, Open Data, DSS, CRM
Il Sistema di supporto alle decisioni (DSS) sostiene il processo decisionale con un approccio basato sui dati e, affiancato da uno strumento di CRM (*Citizen Relationship Management*) che consente una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni, fornisce ai decisori politici ed all'Amministrazione una visione integrata, più obiettiva e prospettica della cittadinanza e del territorio.
Stato del progetto: in itinere
A settembre 2024 sono stati presentati i prototipi dell'applicazione. Nel corso del 2025 verranno sviluppati i moduli per le interoperabilità con i sistemi informativi regionali e ultimati i relativi sviluppi.
Sono in corso i seguenti affidamenti:

1. Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni", del 17.11.2022 (attività conclusa e verifica di conformità effettuata);
2. Contratto Quadro "Servizi cloud iaas e paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche

amministrazioni ai sensi dell'art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016 – id 2213- Lotto 11", del 17.11.2022 (attività conclusa e in attesa di collaudo);

3. Affidamento alla Società in house InnovaPuglia S.p.A, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'esecuzione del Piano Operativo "SUPPORTO ATTUAZIONE PRD", consistente nel completamento dell'OR _1 Big Data, Open Data, DSS, CRM e del supporto tecnico necessario per l'attuazione dei seguenti interventi: OR_7 Gestione Documentale e Conservazione- OR_17 Anagrafica Stakeholder interni - OR_18 Anagrafica Stakeholder esterni - OR_19 Nodo di Interoperabilità (D.D. 27.06.2023, n. 62 del Registro delle Determinazioni della AOO_174).

OR _2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati

Il sistema regionale dei vocabolari controllati rappresenta un *gateway* intermedio tra i vari sistemi, volto a strutturare un vocabolario comune che faciliti l'interoperabilità tra i sistemi e le aggregazioni delle informazioni.

Stato del progetto: in itinere

L'intervento è stato avviato ad aprile 2023 [fine prevista: marzo 2025] e prevede di far evolvere il catalogo dei servizi pubblici regionali realizzando diverse funzionalità. Le relative attività di sviluppo sono state quasi completate.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR_3 Gestione del Personale

Evoluzione del sistema di gestione del personale e dei servizi correlati, di cui si riassumono di seguito le principali caratteristiche:

- Processi Core: evoluzione, ottimizzazione e potenziamento dei servizi relativi alla gestione delle risorse umane, scheda/fascicolo del dipendente, ricostruzione carriera, gestione delle competenze, reclutamento personale. Possibilità di reporting e analisi dei dati.
- Processi Approvativi: il sistema dovrebbe offrire la possibilità di gestire workflow configurabili direttamente dal personale regionale per la gestione dell'iter approvativo di procedimenti interni.
- Processi di Pubblicazione: Si prevede la possibilità di gestire portali e/o App configurabili dall'utente in modalità *workspace*per l'accesso alle informazioni personali del dipendente, per esporre i servizi di welfare, per pubblicare circolari, avvisi e comunicazioni e qualunque altra informazione di rilevanza per i dipendenti.
- Processi Collaborativi: gestione delle attività di team, condivisione delle risorse a disposizione del lavoro di gruppo.
- Processi di Integrazione: definizione dei flussi dati di interoperabilità con sistemi interni e/o esterni all'Ente. Definizione di *dataset*da fornire al sistema Open e Big data.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 4 – processi approvativi).

Affidamento su Accordo Quadro per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni stipulato da Consip - ID 2212 – Lotto 5, del 21.12.2022.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 7 – pubblicazione delle circolari, avvisi e comunicazioni sulla Bacheca Digitale (in NOIPA-Puglia)

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Stato del progetto: da avviare (sub-azioni 1, 2, 3, 5 e 6).

OR _4 Gestione Ciclo della Performance

Evoluzione dell'attuale sistema informativo per la gestione del ciclo delle performance. Valutazione delle competenze effettive e potenziali, gestione delle performance (assegnazione, valutazione, calcolo indicatori di performance), gestione delle responsabilità. Cruscotto di monitoraggio delle performance. Possibilità di reporting e analisi dei dati.

Il sistema è già in uso per gli adempimenti di avvio del ciclo delle performance 2025 e nei prossimi mesi si concluderanno gli sviluppi relativi agli adempimenti successivi.
Stato del progetto: in itinere.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR _5 Scrivania Virtuale
La scrivania virtuale è un *digital workplace*unificato per tutto l'Ente che funge da collettore sia per tutti gli strumenti applicativi dell'Ente sia per i sistemi esterni con cui l'utente abitualmente lavora. Ogni dipendente gestirà tutti i processi in carico, mediante un unico punto di accesso che permetterà di controllare lo stato dei task di competenza sui vari sistemi.
Stato del progetto: da avviare.

OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi
Gestione unificata del processo redazionale dei contenuti del portale regionale. Un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi di tutti i portali regionali. Lo sviluppo del sistema, già in parte realizzato, si completerà nel primo semestre del 2025.
Stato del progetto: in itinere.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR _7 Gestione Documentale e Conservazione
Nuovo sistema di gestione documentale e protocollo della Regione Puglia per la gestione dei servizi di Archivio Corrente Digitale, servizi di Conservazione e servizi di Supporto.
Il nuovo sistema KOSMOS è entrato in fase di prima applicazione a gennaio 2024. Nel corso del primo semestre 2025, ai fini dell'applicazione definitiva, verranno ultimate le operazioni di migrazione dei dati dal vecchio sistema documentale regionale [Diogene] verso KOSMOS.
Stato del progetto: in itinere.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 16.11.2022.

OR _8 Evoluzione Sistema Avvocatura
Evoluzione del sistema dell'avvocatura per gestione contenziosi, albo avvocati, gestione avvisi, gestione procedimenti interni all'ente, cooperazione applicativa con gli altri sistemi di filiera e trasversali.
Il sistema è stato in parte aggiornato. Si prevede di ultimare il relativo sviluppo nel corso del 2025.
Stato del progetto: in itinere.
Affidamento PO denominato " Fasciculus 2.0" del 22.11.2022 alla Società in house InnovaPuglia S.p.A.

OR _9 Gestione dei Finanziamenti Regionali
L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027. Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti.
Il nuovo sistema denominato SIRP è entrato in uso a novembre 2024 con i primi moduli necessari per gli adempimenti iniziali delle rendicontazioni. Sono in fase di sviluppo le ulteriori funzionalità previste dal progetto.
Stato del progetto: in itinere.
Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 06.12.2022.

OR _10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi

Sistema unico regionale per la gestione dei Bandi, Procedimenti e Avvisi. L'obiettivo è razionalizzare, semplificare e strutturare in una visione integrata l'iter di partecipazione alle procedure regionali comunque denominate (Bandi, Procedimenti, Avvisi, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. Tutte le fasi della procedura (domanda, *workflow* e istruttoria) sono personalizzabili e modellabili secondo criteri predefiniti.

I vari sistemi di gestione dei bandi regionali sono tutti in fase di evoluzione; nel corso del 2025 è previsto l'avvio di un'attività di omogenizzazione dell'interfaccia di accesso e di razionalizzazione dei moduli funzionali.

Stato progetto: in itinere.

Sono in corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Consip per l'affidamento di servizi applicativi di data management e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni – ID 2102 – Lotto 3 (PugliaSemplice), del 01.02.2023;
2. Accordo Quadro InnovaPuglia - Lotto 8 Empulia (eGov), del 20.06.2022.

OR _11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione

Digitalizzazione dei processi/procedimenti legati a:

- Prevenzione della corruzione: digitalizzazione degli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 e dal Piano regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT)/Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di analisi e gestione del rischio corruttivo dei processi organizzativi afferenti alle Strutture regionali;
- Trasparenza: digitalizzazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza posti in capo alle Strutture regionali;
- Privacy: riorganizzazione digitale della gestione degli adempimenti privacy di cui al Reg. UE 679/2016 (GDPR) ed al D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., anche in un'ottica di sempre più incisiva interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

Nell'aggiornamento 2024 sono state inserite due ulteriori sub-azioni, sub-azione 4 "Sistema di monitoraggio PIAO" e sub-azione 5 "Sistema informativo antiriciclaggio"

Stato del progetto: in itinere (sub-azioni 2 e 3)

Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimarne lo sviluppo nel primo semestre del 2025.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Stato del progetto: avviato (sub-azione 1).

Stato del progetto: da avviare (sub-azioni 4 e 5)

OR _12 Controllo di Gestione

La finalità dell'azione è quella di dotare l'Amministrazione Regionale di una Piattaforma applicativa per il Controllo di gestione integrata con il Sistema informativo contabile (SAP), già in uso presso l'Amministrazione medesima, che sia alimentata da una Contabilità analitico/sezionale e che sia in grado di produrre idonea reportistica direzionale.

Stato del progetto: da avviare.

OR _13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione

L'azione è finalizzata a realizzare un portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione (e verso gli Enti intermediati dalle piattaforme regionale MyPay che volessero utilizzarlo), offrendo ai cittadini ed alle imprese un punto unico attraverso il quale è possibile utilizzare i servizi abilitati al pagamento delle somme dovute.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 1: Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso Regione).

In corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT di InnovaPuglia - Lotto 8 (MyPay), del 01.09.2022;
2. Accordo Quadro Servizi Applicativi in ottica Cloud e servizi PMO per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 5 (Tributi), del 12.01.2023.

Stato del progetto: da avviare (sub-azione 2 - Realizzazione dello Sportello e Segreteria Virtuale BOLLO AUTO).

Inoltre, nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" del PNRR, Misura 1.4.3 "Adozione App IO", la Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore, è risultata destinataria del finanziamento per l'attivazione sulla piattaforma APP IO di n. 19 servizi. L'esecuzione del progetto è stato affidato alla Società in house InnovaPuglia S.p.A., ai sensi dell'art. 192 del D.L gs. n. 50/2016; l'intervento è in fase di realizzazione.

OR _14 Potenziamento Sanità

L'obiettivo è quello di potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sanitari regionali. Ci si riferisce ai servizi ed alle prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi e cura, rispetto ai quali l'applicazione di sistemi informativi evoluti consentirà di agevolare l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, di ridurre le distanze con il cittadino, ed al tempo stesso di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

Stato del progetto: In itinere (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 1 - Sistema Informativo Regionale della Prevenzione (SIRP);
- Sub-azione 1.1 - Sistema Informativo Regionale Sicurezza Lavoro (SILAV);
- Sub-azione 2 - Sistema IRIS "Infection Regional Information System";
- Sub-azione 3 - Evoluzione del Sistema GIAVA;
- Sub-azione 4- Evoluzione di PugliaSalute e dell'app PugliaSalute;
- Sub-azione 6 - Evoluzione del sistema RIS/PACS;
- Sub-azione 8 - Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Sub-azione 9 - Evoluzione del sistema informativo Edotto;
- Sub-azione 10 - Revisione di soluzioni di telemedicina, complementari agli interventi sopra descritti;
- Sub-azione 11 - Sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Pugliese afferente all'AReSS Puglia;
- Sub-azione 12 - Interventi e di evoluzione del sistema SIRAP;
- Sub-azione 13 - Interventi e di evoluzione del sistema informativo regionale SIRS;
- Sub-azione 14 - Evoluzione della soluzione regionale per la Medicina dello sport;
- Sub-azione 15 - Evoluzione dei servizi di salute mentale e delle dipendenze patologiche;
- Sub-azione 16- Innovazione nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118);
- Sub-azione 17 - Realizzazione del sistema di radiocomunicazione regionale per i servizi di emergenza e Urgenza Sanitaria territoriale (118) e di protezione Civile della Regione Puglia;
- Sub-azione 18 - Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia";
- Sub-azione 21 - Monitoraggio della Spesa Sanitaria regionale (Moss).
- Sub-azione 22 - Piattaforma comunicazione multicanale Sm@rtHealth;
- Sub-azione 23 - Sistema gestione logistica vaccini e materiali sanitari (VaLoRe);
- nuova sub-azione 24 - Portale Prevenzione e Promozione della Salute.

Stato del progetto: concluso (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 5 - Uso dell'e-CUP;
- Sub-azione 19 - Acquisizione del Sistema Informativo Rete Parkinson Regionale".

Stato del progetto: eliminato (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 7 - Cartella Clinica di ricovero e ambulatoriale con supporto per la televisita;
- Sub-azione 20 - Piano di interventi per la razionalizzazione dei sistemi informatici ambulatoria in uso ai MMG/PLS;

Stato del progetto: da avviare (per le sub-azioni indicate di seguito):
- Sub-azione 7 - Evoluzione della Cartella clinica di ricovero e ambulatoriale;
- nuova sub-azione 25 - Defibrillatori automatici e semiautomatici,
- nuova sub-azione 26 - Gestione rete laboratori di Sanità pubblica.

OR _15 Potenziamento IAM Regionale

Questa azione, nell'ambito della gestione delle identità digitali e degli accessi al sistema, è finalizzata a diffondere lo IAM (*Identity and Access Management*) come unico punto di *login*per tutti i servizi regionali. L'accesso a tutti i sistemi regionali avverrà mediante un unico punto di autenticazione, con un'unica coppia di credenziali (username e password).

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 1).

Le evoluzioni previste sono state quasi tutte effettuate. Si prevede di ultimarne gli sviluppi nel primo semestre del 2025.

Affidamento su AQ Empulia ICT - Lotto 8 per "Servizi di Progettazione, Dispiegamento infrastrutture, Sviluppo, Testing, Manutenzione, Assistenza per il progetto Evoluzione dell'Identity and Access Management (IAM) Regionale e Modello di interoperabilità", del 13.01.2023

Stato del progetto: da avviare (sub-azioni 2 e 3).

OR _16 Razionalizzazione DB regionali

L'obiettivo principale è la realizzazione di piattaforme tecnologicamente omogenee e sicure per l'erogazione di servizi database a supporto dei sistemi informativi regionali.

L'azione è finalizzata a:
- censire e razionalizzare i database a supporto di sistemi informativi regionali, sia ad uso interno che rivolti a cittadini e imprese del territorio regionale;
- organizzare un servizio *cloud*di erogazione spazi per il data-base nell'ambito del quale il gestore fornisca l'infrastruttura ospitante. Il modello di servizio includerà automazione della predisposizione dell'ambiente, backup, ridimensionamento, disponibilità elevata, sicurezza, monitoraggio dello stato.

Stato del progetto: da avviare.

OR _17 Anagrafica Unica Personale Regionale

Questa azione si propone di creare un unico punto di gestione dell'anagrafica dei dipendenti regionali e dell'organigramma regionale. Tutti i sistemi informativi dovranno acquisire le informazioni relative all'anagrafica del dipendente ed alla relativa afferenza all'interno dell'organizzazione direttamente dal sistema proposto: in tal modo, il cambio di afferenza di un dipendente, non solo in caso di spostamento all'interno dell'Amministrazione ma anche in caso di ingresso o di uscita dall'Amministrazione stessa (con relativa attivazione/disattivazione di account), verrà immediatamente propagato su tutti i sistemi al fine di gestire in modo semplice e veloce il profilo e le relative autorizzazioni.

Il sistema di Anagrafica Unica (AU) è in uso da marzo 2024 con le prime funzionalità. Si prevede di ultimarne gli sviluppi previsti nel primo semestre del 2025.

Stato del progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

OR _18 Anagrafica Unica Stakeholders Esterni

L'azione si propone di creare un'unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che hanno presentato istanze di partecipazione a bandi, avvisi e/o che hanno attivato procedimenti. La finalità, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di privacy, è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell'Amministrazione e di caricare documenti già prodotti.

Stato del progetto: in itinere.

Il sistema di Anagrafica Unica degli Stakeholders è in fase di sviluppo. Si prevede di ultimarne le attività di sviluppo nel primo semestre del 2025.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

OR _19 Nodo di Interoperabilità

L'azione accentra tutti i flussi di dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o "nodo". Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l'interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un'eccessiva proliferazione di specificità di filiera.

Questo sistema dovrà interfacciarsi con tutte le banche dati esterne ed interne alla Regione Puglia (Agenzia delle entrate, Camera di commercio, ISTAT, Indice delle Pubbliche Amministrazioni, INI-PEC, ecc) per fornire informazioni di cui i nostri sistemi hanno bisogno e che non possono essere richieste ai cittadini/imprese in quanto già in possesso della P.A.

Stato del progetto: in itinere.

Il sistema è in esercizio con le prime funzionalità sviluppate; nell'ambito del progetto 1.3.1 del PNRR [Piattaforma Digitale Nazionale Dati] verranno integrate ulteriori nuove funzionalità.

Affidamento su Accordo Quadro per i servizi applicativi di data management per le pubbliche amministrazioni stipulato da CONSIP - Id 2212 - Lotto 3, del 27.09.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

In relazione al presente OR_19 Nodo di Interoperabilità, nell'ambito del PNRR, e segnatamente dell'investimento 1.3, Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale - Regioni e Province autonome - dicembre 2022", la Regione Puglia ha presentato domanda di finanziamento corrispondente a un pacchetto di n. 30 API da integrare con la piattaforma PDND. La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, con Decreto n. 175-3/2022 - PNRR - 2023, ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale presentata da Regione Puglia. L'intervento è in corso di realizzazione da parte di InnovaPuglia S.p.A., a seguito di PO denominato "PNRR PDND", approvato e affidato alla in house con D.D. 23.01.2024 n. 3 del Registro delle Determinazioni della AOO_174.

Con riferimento, invece, alla Misura 1.3.2 "Single Digital Gateway (SDG)" del PNRR, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, è stato sottoscritto, in data 3 ottobre 2023, tra Regione Puglia e AgID, l'accordo di collaborazione per l'attuazione delle iniziative concernenti il Sub-Investimento 1.3.2, Progetto "Single Digital Gateway (SDG)", con efficacia sino al 30 giugno 2026. L'Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna delle Parti nonché le procedure di monitoraggio per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, senza trasferimento di risorse finanziarie dall'AgID verso il Soggetto sub-attuatore (Regione Puglia). L'intervento è stato completato.

OR _20 Cyber Security e Networking Infrastructures

L'Azione prevede:

- il potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security per il Data Center Regionale e dei relativi processi di *continuous monitoring*;
- il potenziamento dell'infrastruttura di servizio del CSIRT (*Computer Security Incident ResponseTeam*) regionale, con connesso miglioramento dei servizi a catalogo nei confronti della comunità degli Enti Locali aderenti;
- lo sviluppo e il sostegno di iniziative nell'ambito delle reti di comunicazione per la P.A. e, in particolare, per la Sanità Digitale, potenziando la rete a Larga Banda Regionale: in quest'ultimo ambito è prevista una più completa integrazione con la rete interna del Data Center Regionale, attraverso sistemi di gestione unificata.

Stato del progetto: in itinere.

Con riferimento al presente OR_20 Cyber Security e Networking Infrastructures, finanziato a valere su M1C1I1.5 del PNRR (atti d'obbligo del 24.02.2023), l'Amministrazione ha presentato due proposte progettuali denominate: *"Potenziamento della infrastruttura di DNS security" e "Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training"*.
Nell'ambito della Misura 1.5, con riferimento all'Avviso Pubblico n. 6/2023 a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici, la Regione Puglia ha chiesto l'ammissione al finanziamento del progetto denominato "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE". Per il suddetto progetto, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con Determina prot. n. 30697 del 30/11/2023 ha approvato la graduatoria definitiva a valere sull'avviso n. 6/2023 dei soggetti ammessi a finanziamento, tra i quali Regione Puglia. La realizzazione di tale attività (Piano di Sicurezza Regionale) è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A.. Gli interventi di *"Potenziamento della infrastruttura di DNS security"* e *"Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training"* sono completati. L'intervento di potenziamento dello CSIRT è in corso di realizzazione.
Con ulteriore Deliberazione [D.G.R. 04.12.2024, n. 1720], la Giunta regionale - a seguito dell'assegnazione a Regione Puglia di ulteriori risorse per euro 2.205.000,00 IVA inclusa a valere sui fondi assegnati con DPCM dell'8 luglio 2024 (GU n. 207 del 04.09.2024) - derivanti dalla partecipazione all'avviso "Misura 55" [Attuazione della Strategia nazionale di Cybersicurezza 2024-2026], ha approvato lo stanziamento di nuove risorse per l'importo finanziato per la realizzazione dell'intervento candidato "CLINICAL SOC Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC &CSIRT".

OR _21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità
L'azione prevede la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), funzionale alla pianificazione di viaggi e spostamenti in maniera semplice e veloce attraverso l'utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). In sintesi, il sistema dovrà essere in grado di ricevere queste informazioni direttamente dagli operatori del trasporto pubblico locale operanti in ambito regionale, tramite flussi in formato aperto (ad esempio GTFS o NeTEx) da rendere disponibili ai soggetti finali tramite apposita app per *smartphone* o applicazione web.
Stato del progetto: in itinere.
Le funzionalità previste sono state già integralmente sviluppate. Attualmente sono tuttavia in corso nuovi sviluppi legati al progetto PNRR di seguito dettagliato.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

Nell'ambito dell'Avviso Pubblico "MAAS4ITALY - 7 TERRITORI" PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Sub-Investimento 1.4.6. "Mobility As a Service For Italy" - Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, il Dipartimento per la trasformazione digitale, con Decreto n. 150/2023 – PNRR, ha

ammesso a finanziamento la proposta di intervento presentata da Regione Puglia. L'intervento è in corso di realizzazione.

OR _22 Digital Library

L'azione prevede l'evoluzione della piattaforma "Puglia *Digital Library*" e l'integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni al fine di potenziare la comunicazione relativa ai vari profili della cultura regionale, dai beni culturali al territorio, dal cinema al teatro, alla musica e alla letteratura.
Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimarne gli sviluppi nel primo semestre del 2025.

Stato del progetto: in itinere.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A..

OR _23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali

Questa azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza delle strutture regionali.
L'azione ha i seguenti obiettivi prioritari:

- aggiornare il Censimento dei procedimenti amministrativi;
- effettuare l'analisi di processo, la reingegnerizzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi ancora non digitalizzati mediante l'integrazione nelle piattaforme previste e sviluppate in base al presente Piano;
- migrazione all'interno dell'infrastruttura regionale dei portali di servizio, dei siti e dei portali settoriali;
- aggiornamento ed integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali della Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

Stato del progetto: da avviare.

Con D.G.R. 29.11.2024, n. 1666 la Giunta regionale ha approvato e individuato nell'ambito delle attività dell' OR_ 23 del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale, la realizzazione di un Hub regionale per la gestione dei procedimenti amministrativi, implementando servizi digitali qualificati ed integrati, che concilino l'esperienza dell'utente con il governo del dato e la sicurezza, al fine di abilitare la semplificazione dei processi amministrativi (secondo il principio once only) e connettere l'amministrazione regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini e imprese in maniera semplice e agevolando lo scambio di informazioni.

OR _24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale

L'azione è volta alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso forme digitali di diffusione delle informazioni innovative e interoperabili con i sistemi nazionali di catalogazione, in grado di soddisfare sia l'utente turista-culturale, che l'utente esperto del dominio. Per raggiungere tale obiettivo si identificano le seguenti azioni:

- maggiore integrazione con i *social network*come strumento abilitante alla diffusione del patrimonio culturale o con gli strumenti di messaggistica normalmente utilizzati dagli utenti (es. WhatsApp, Telegram ecc.);
- sistemi di invio *push*di informazioni (variazioni su apertura/chiusura ecc.) in *real time* su luoghi opportunamente selezionati dagli utenti;
- riproduzione 3D di complessi topografici, raffigurandoli nell'attualità oppure mostrando com'erano nel passato (ricostruzioni virtuali);
- nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, *applied game*o *game-based learning*;
- introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita, ad esempio utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori.

Stato del progetto: in itinere.
Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimarne gli sviluppi nel primo semestre del 2025.
La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia Spa.

OR _25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale
L'intervento è finalizzato alla creazione di un unico sistema software regionale di *ticketing* ed *helpdesk*per il tracciamento e la digitalizzazione dei flussi di richiesta e documentali. Tale sistema dovrà sostituire tutti i vari software finora utilizzati dai fornitori per la gestione operativa dei sistemi da loro sviluppati o che hanno in gestione, anche per garantire la continuità informativa dello strumento.
A seguito dell'aggiornamento 2024, obiettivo è stato sdoppiato in due sub-azioni:

- Sub-azione 1 - HelpDesk Tecnico Unico Regionale;
- Sub-azione 2 - Prenotazione e gestione di appuntamenti.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 1).
Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimarne gli sviluppi nel primo semestre del 2025.
Stato del progetto: avviato (sub-azione 2)

OR _26 *Project managemen*t *Change Management*del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione
Tale azione, di tipo trasversale e volta a governare la trasformazione digitale nel suo complesso, si articola in varie sub-azioni:

1. **Progettazione_**Progettazione delle varie azioni del presente Piano e delle singole componenti innovative necessarie alla realizzazione dei progetti/azioni individuati;

Stato del progetto: in itinere (permanente).

2. **Coordinamento_**Gestione a regime del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale (avvio, attuazione, conclusione) e dei relativi progetti/azioni.

Stato del progetto: in itinere (permanente).

3. **Monitoraggio_**Controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e raccolta dei fabbisogni dell'Ente (cfr. art. 17, comma 1, lett. e del CAD);

Stato del progetto: in itinere (permanente).

4. **Formazione:_**Formazione ed addestramento di tutti i dipendenti regionali con riferimento alla transizione digitale, alle tecnologie e ai servizi applicativi dell'Ente;

Stato del progetto: **in itinere.**

Nel corso del 2024, sono state realizzate specificheattività formative previste all'interno dei progetti PNRR M1C1I1.4.2 (accessibilità) e M1C1I1.5 (cybersecurity, con riferimento alla formazione anti-phishing), rivolte a tutto il personale dell'Amministrazione regionale e della PA del territorio.
In particolare, in tema di formazione, con specifico riferimento all'avviso pubblico "Cybersecurity" su Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome, il primo progetto regionale ha previsto, tra le attività da realizzare, l'incremento della consapevolezza dei dipendenti interni al perimetro di progetto (circa 38.000 utenti) sul rischio digitale (*Security Awareness*) e la conseguente misurazione del livello raggiunto, a fine intervento, attraverso un piano di formazione (*Security Awareness Training*) finalizzato a migliorare le competenze degli utenti su temi di Cyber Security.
In questo specifico ambito, è stata erogata, a ottobre 2024, la formazione base su misure e strumenti anti-phishing.
Ulteriori micro attività formative [le "pillole di…"] sono periodicamente realizzate direttamente dall'Ufficio RTD.

5. **Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione_**Possibilità di creare luoghi, fisici e/o virtuali, dove raccogliere fabbisogni, mettere a fattor comune le esigenze del territorio e approfondire e sviluppare le competenze necessarie;

Stato del progetto: avviato.

Con Determinazione n. 26/2023, inoltre, AgID ha approvato le positive risultanze dell'istruttoria procedimentale in merito alla domanda di candidatura a Nodo Territoriale di Competenza Riuso e Open Source presentata dalla Regione Puglia. Nel corso del 2024, Regione Puglia ha collaborato alla realizzazione di alcune specifiche attività, in coordinamento con la Provincia Autonoma di Trento.

6. **Attivazione di Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro_**Formazione di tavoli tecnici per la condivisione di temi comuni di innovazione della PA.

Stato del progetto: in itinere.

Il RTD ha costituito con proprie determinazioni:
- GdL ODOS (open data e open source) – D.D. n. 106/2022;
- GdL ADi (accessibilità digitale) – D.D. 177/2022;
- Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house (D.G.R. n. 1092/2022)
- GdL RTD-diffuso - D.D. n. 2/2023;
- GdL GeDoC - D.D. n. 4/2023.

7. **Comunicazione e Change Management_**Pianificazione e gestione di strumenti efficaci di comunicazione al fine di costruire una cultura digitale condivisa necessari a trasformare abitudini e processi.

Stato del progetto: in itinere.

8. **Qualità e Software Sicuro_**Assicurare la qualità dei sistemi digitali che saranno realizzati, mediante l'applicazione della Serie ISO/IEC 25000 SQuaRE e delle "Buone Pratiche" finalizzate al miglioramento dei processi di ingegneria del software integrati con altre discipline di supporto (Software Project Management, Security & Privacy Engineering, Software Engineering Economics), presupposto fondamentale per il riuso e l'utilizzo di software *open source*, nonchè garanzia per la massimizzazione dei risultati dell'investimento in termini di innovazione e produzione del software.

Stato del progetto: da avviare.

9. Sostenibilità digitale del Piano di Riorganizzazione Digitale Regionale_ Garantire la sostenibilità digitale dell'intero Piano di Riorganizzazione Digitale, tramite la definizione di specifiche modalità di progettazione e attuazione degli interventi in esso previsti, basate sulle migliori prassi in ambito ambientale, economico e sociale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Stato del progetto: da avviare.

OR_27 Crowdfunding Civico.

L'obiettivo dell'OR è diffondere l'utilizzo del crowdfunding civico nel territorio della Regione Puglia stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti utili alla collettività. I nuovi bisogni sociali necessitano di essere individuati e soddisfatti tramite il concreto coinvolgimento delle comunità locali, chiamate mediante un percorso di partecipazione dal basso a definire apposite progettualità ed a contribuire attivamente alla realizzazione delle stesse. Il fondamento di questa nuova modalità di interventi è proprio la Rete, che rende possibile forme del tutto nuove di imprenditorialità, di organizzazione aziendale, di finanza e finanche di democrazia. Il riconoscimento dell'interconnettività digitale come caratteristica strutturale della nostra società consente di applicare la tecnologia in nuovi contesti, sì che la piattaforma agisce sia come catalizzatore che come aggregatore: essa non si limita a favorire l'incontro tra finanziatori e progetti, ma è in grado di aggregare centinaia di micro finanziatori.

Stato del progetto: in itinere

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A..

OR_28 Potenziamento Welfare digitale.

L'obiettivo dell'OR è potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sociali regionali. Ci si riferisce a servizi e prestazioni sociali da erogare attraverso l'utilizzo di sistemi

informativi che facilitino la presa in carico, consentano l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, riducano le distanze con il cittadino, aumentando al tempo stesso la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. L'infrastruttura deve pertanto: supportare tutti gli attori coinvolti nel processo (operatori sociali, Uffici di Piano, etc), essere fruibile e alimentabile da tutti gli utenti autorizzati attraverso il web, avere funzionalità multiutente, gestire differenti tipologie di profilazione.
Stato del progetto: in itinere
Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimarne gli sviluppi nel primo semestre del 2026.
La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A..

OR_29 Ecosistema regionale di e-procurement
L'azione verticale mira a modernizzare il sistema regionale di acquisti pubblici pugliese (EmPULIA). L'obiettivo è creare una piattaforma digitale più efficiente e completa, che gestisca l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, dalla pianificazione all'esecuzione. La nuova piattaforma dovrà essere più semplice da usare per tutti gli utenti coinvolti (amministrazioni, fornitori) e dovrà integrarsi con i sistemi nazionali. In questo modo si vuole migliorare la trasparenza, ridurre i tempi e i costi degli appalti, e facilitare l'accesso al mercato pubblico.
Stato del progetto: avviato

OR_30 Chatbot unico regionale
Il chatbot unico fungerà da punto di contatto unificato per i servizi digitali regionali. Questo strumento, basato sull'intelligenza artificiale, permetterà ai cittadini e alle imprese di ottenere informazioni e assistenza in modo più rapido e semplice, affiancando il supporto di primo livello e specialistico nel fornire alla cittadinanza risposte sui servizi e sull'Amministrazione, così migliorando la percezione dell'efficienza della pubblica amministrazione. Il chatbot combinerà l'elaborazione del linguaggio naturale con regole predefinite per garantire risposte accurate e flessibili, adattandosi alle diverse esigenze degli utenti. Attualmente, sono già attivi tre chatbot sperimentali in diversi settori e, nel 2024, è prevista la realizzazione del chatbot unico e la sua integrazione progressiva con tutti i servizi regionali.
Stato del progetto: da avviare.

OR_31 Semplificazione servizi regionali tramite strumenti di IA
L'obiettivo dell'OR è quello di rivoluzionare le modalità di erogazione dei servizi pubblici, prospettando soluzioni innovative per una gestione più efficiente e una risposta più rapida alle esigenze della cittadinanza, contribuendo a completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale grazie alla realizzazione di un IA centralizzata e trasversale rispetto a tutti i sistemi informativi regionali, automatizzando processi complessi e ripetitivi, rispondendo alle esigenze della cittadinanza, fornendo servizi più inclusivi, accessibili e personalizzati, e aumentando la trasparenza dell'amministrazione.
Stato del progetto: da avviare.

Già da tempo inoltre l'Amministrazione regionale ha programmato e pone in essere azioni finalizzate a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultra-sessantacinquenni e di quelli con disabilità, ossia dei soggetti che sono a maggior rischio di *digital-divide*.
Fin dal 2022, infatti, Regione Puglia, per il tramite del RTD, ha avviato azioni operative su due distinti versanti:

- la formazione sul tema dell'accessibilità (con profili sia normativi che tecnici) e l'accrescimento del livello di consapevolezza dei dipendenti dell'Amministrazione, nel 2024 diffusa per il tramite dell'intervento M1C1 I1.4.2 del PNRR sopra menzionato;
- il potenziamento dell'accessibilità documentale, ossia dell'accessibilità ai contenuti in forma di documento che popolano i siti web regionali, atteso peraltro che tale potenziamento è stato inserito quale obiettivo strategico nel Piano della Performance sin dal 2022, e ora stabilmente nel PIAO come obiettivo trasversale di digitalizzazione.

Fin dal luglio 2022, peraltro, la Regione Puglia è amministrazione pilota nell'ambito dell'avviso pubblico "*Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*" della M1C1I1.4.2 del PNRR, riconducibile anche all'OR_26 – sub-azione 4, del PRD regionale.
L'intervento, che vede come soggetto attuatore AgID e sub-attuatore l'Amministrazione regionale, si compone di tre sub-interventi:

- Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione regionale e al territorio sui temi dell'accessibilità, con l'erogazione di n. 3 corsi di formazione, per differente bacino di utenti, sui temi dell'accessibilità digitale;
- Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione regionale previa ricognizione, i soggetti con disabilità presenti nell'Amministrazione, qualora ne risultino sprovvisti, verranno forniti di tecnologie informatiche idonee all'esercizio dell'attività lavorativa;
- Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due specifici servizi online[1]: verifica di conformità alla normativa, lato accessibilità, di due servizi digitali regionali destinati all'utenza esterna, e correzione del 50% dei tipi di errori presenti.

Ad oggi, i tre sub-interventi richiamati sono in fase di realizzazione: in particolare, l'intervento sulla formazione ha visto la predisposizione di numerose edizioni del corso base, erogate all'intero personale dell'Amministrazione regionale oltre che a personale delle PA del territorio, l'espletamento del corso dirigenti e l'avvio del corso tecnici, in chiusura a gennaio 2025.

Azioni specifiche in materia di transizione digitale sono state messe analogamente in campo sul tema dal Consiglio regionale, come dettagliatamente illustratodal "*Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025*",adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 esuccessivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025, Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia nella sua interezza.
In estrema sintesi, anche gli obiettivi di digitalizzazione del Consiglio Regionale sonocorrelati agli obiettivi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione che trovano declinazione nel Piano Triennale dell'Informatica per la PA, nell'ultima versione aggiornata al 2024-2026, e alla strategia nazionale sulla Cybersecurity volta a pianificare, coordinare e attuare entro il 2026 misure tese a rendere il Paese più sicuro e resiliente, in un percorso all'insegna dell'innovazione sicura. Come si legge nella richiamata Delibera dell'UdP,"*gli obiettivi di innovazione e transizione digitale del Consiglio regionale - XI Legislatura - tengono conto, anche per il 2025, del framework degli obiettivi strategici disegnati dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano, che discendono dal programma strategico per il decennio digitale, che guida la trasformazione digitale dell'Europa e individua traguardi concreti per il 2030 articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili*".
Le principali linee di intervento in chiave operativa pianificate in questo ambito dal Consiglio Regionale riguardano:

- **LINEAI – 2024-2025-2026_ Implementazione della FASE II del "Progetto Documentale del Consiglio regionale"**.
- **LINEA II – 2024-2025-2026_ Realizzazione e dispiegamento di nuovi strumenti per la gestione di banche dati e dei processi a supporto di procedimenti e di gestione collaborativa**.
- **LINEA III – 2025-2026_ Apertura dati e integrazione sistemi per un governo aperto e una amministrazione partecipata**.
- **LINEA IV – 2025-2026_ Cybersecurity e Direttiva NIS2 (Adeguamento L. 90/24 e D.lgs. 138/24)**

[1] I servizi online interessati dall'intervento sono: 1) Lavoro per te – Portale del lavoro – Servizio di compilazione del CV https://lavoroperte.regione.puglia.it -> "Scrivi il tuo CV" ; 2) PugliaCON – Portale del territorio – Servizio Sportello Ambiente (https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/info-e-contenuti#mains).

Tutti gli obiettivi di digitalizzazione individuati – tanto dalla Giunta quanto dal Consiglio Regionale – sono strettamente integrati con la strategia nazionale e rispondono prioritariamente ai principi guida per un'amministrazione digitale: *digital e mobile first*, *digital identity only, sicurezza e privacy by design, servizi inclusivi e accessibili,* strettamente correlati agli obiettivi del presente PIAO.

Oltre alla strategia di transizione digitale, un altro tema trasversale di rilievo nella strategia regionale è **il tema della parità di genere**. Non a caso, la Puglia è stata la prima Regione in Italia ad approvare la propria "Agenda di Genere" (cfr. Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 - https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1727816/DEL_1466_2021.pdf/5c4d4913-03fb-1802-aebe-4f9022007a42?version=1.0&t=1634134028948), un documento che, muovendo dalle strategieinternazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
Tale Agenda di Genere propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando aree di intervento e obiettivi prioritari condivisi con la Giunta Regionale nell'incontro dell'8 marzo 2021 e poi approfonditi nel corso di incontri tematici svolti con gli Assessorati e le strutture regionali.
La Puglia, come noto, è tutt'ora caratterizzata da significativi *gap* di genere in diversi settori: politico, sociale, culturale ed economico, oltre che da un differente livello di sviluppo territoriale che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere. Si è reso pertanto necessario un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, volto a favorire un'implementazione trasversale dell'Agenda di genere in tutti i percorsi di programmazione ed in tutte le aree di *policy*.
Per questo motivo, per la definizione dell'Agenda di genere sono state individuate n. 6 **specifiche macro-aree di intervento** su cui è stato condotto un apposito confronto partecipativo:

1. Qualità della vita delle donne e degli uomini;
2. Istruzione formazione e lavoro;
3. Competitività, sostenibilità e innovazione;
4. Per un lavoro di qualità;
5. Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
6. Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa.

Di seguito si espongono alcuni dati relativi allo *stato di attuazione dell'Agenda Regionale* aggiornati al primo semestre 2024 (ultimo dato disponibile).
Nel complesso, possiamo affermare che le azioni dell'Agenda che risultano attuate e finanziate registrano una percentuale pari al 15%, quelle in corso sono il 48% e quelle da riprogrammare in base alla disponibilità delle risorse finanziarie a valere su varie tipologie di fondi ammontano al 37%.
La tabella seguente offre un quadro sintetico dello stato di avanzamento per macroarea.

Macroarea	Schede attuate e finanziate (numero)	Schede in corso (numero)	Schede da riprogrammare (numero)	Totale Schede (numero)	Schede attuate e finanziate (percentuale)	Schede in corso (percentuale)	Schede da riprogrammare (percentuale)
Qualità della vita delle donne e degli uomini	3	9	6	18	17%	50%	33%
Istruzione, formazione e lavoro	0	3	4	7	0%	43%	57%
Competitività, sostenibilità e innovazione	4	5	3	12	33%	42%	25%
Per un lavoro di qualità	0	2	5	7	0%	29%	71%
Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere	1	5	0	6	17%	83%	0%
Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa	1	5	4	10	10%	50%	40%
	9	29	22	60	15%	48%	37%

Se ne desume che la macroarea 3 (Competitività, sostenibilità e innovazione) e la macroarea 5 (Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere) sono quelle che hanno una percentuale di azioni attuate, finanziate e in corso più alta rispetto alle altre. Di contro l'area 2 (Istruzione formazione e lavoro) e l'area 4 (Per un lavoro di qualità) registrano un'alta percentuale di azioni da riprogrammare.
Entrando nello specifico, la realizzazione degli interventi della macroarea 1 vede il coinvolgimento di n. 4 Dipartimenti regionali (Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Politiche Lavoro Istruzione e Formazione; Promozione della Salute e del Benessere Animale; Welfare).
Stando ai dati di attuazione, si può dire che:
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha dato avvio al progetto pilota di coabitazione sociale: *gender cohousing* e condomini solidali per il riuso di patrimonio abitativo e per l'affermazione di modelli familiari e di prossimità e mutuo-aiuto per la presa in carico di persone fragili o a rischio di marginalità;
- il Dipartimento Welfare ha attuato e finanziato i seguenti interventi:
  - ✓ *Voucher* alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza;
  - ✓ Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia;
  - ✓ *ReD women*: Il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica.
- Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, coerentemente con l'obiettivo operativo della promozione della Medicina di genere, ha istituito il sottogruppo di lavoro PDTA e avviato il lavoro di elaborazione dei PDTA in chiave medicina di genere che si stima possa giungere a conclusione nel primo semestre 2025;
- Il Dipartimento Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione ed il Dipartimento Welfare, in concorso fra loro, hanno attuato e finanziato l'intervento finalizzato all'erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza.
Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono da riprogrammare.
La realizzazione degli interventi della M**acro-area 2. "Istruzione, formazione e lavoro** risulta in parte in corso e in parte da riprogrammare. I dipartimenti regionali coinvolti sono quello delle Politiche Lavoro Istruzione e Formazione e quello del Welfare).

Per la **Macro-area d'intervento 3. "Competitività, sostenibilità e innovazione",** risultano coinvoltin. 2 Dipartimenti regionali (Dip. Sviluppo Economico; Dip. Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio).
Stando ai dati di attuazione, si può dire che:
-il Dipartimento Sviluppo Economico ha attuato e finanziato i seguenti interventi:

- ✓ NIDI donna;
- ✓ Puglia World Lab per il miglioramento dell'accesso al credito e a strumenti di finanza innovativa a sostegno dell'imprenditoria femminile;
- ✓ Interventi rivolti alla promozione della creatività per l'innovazione delle piccole medie imprese artigiane femminili e l'*empowerment* delle maestre artigiane.

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono in fase di riprogettazione.
Nell'ambito della **Macro-area d'intervento4. "Per un lavoro di qualità",** risultano coinvolti n. 3 Dipartimenti regionali (Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale; Politiche Lavoro Istruzione e formazione; Welfare). Stando ai dati di attuazione, si può dire che:
-il Dipartimento Welfare ha approvato l'Avviso di manifestazione interesse per l'individuazione di centri antiviolenza interessati a collaborare con la Regione Puglia nelle iniziative volte all'attuazione della campagna di sensibilizzazione e comunicazione per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne";
-Il Dipartimento lavoro, istruzione e formazione ha avviato l'avviso per la promozione del sistema dell'istruzione e formazione professionale IeFP nelle istituzioni scolastiche al fine di riqualificare le donne con contratti atipici.
Atri interventi i riguardanti la macro-area sono da riprogrammare.
Con riferimento alla realizzazione degli interventi della **Macro-area 5. "Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere",** risultano coinvolti n. 3 Dipartimenti regionali (Promozione della Salute e del Benessere Animale; Politiche Lavoro Istruzione; Welfare).
Stando ai dati di attuazione, si può dire che il Dipartimento Welfare ha attuato e finanziato i seguenti interventi:

- ✓ Campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere;
- ✓ Consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi antiviolenza (CAV e Case Rifugio);
- ✓ Sostegno ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza: una dote per l'*empowerment* e l'autonomia delle donne, integrata con percorsi di riqualificazione e formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo.

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono da riprogrammare.
Rispetto alla **Macro-area d'intervento 6. "Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa**", risultano coinvolti n. 7 Dipartimenti regionali (Politiche Lavoro Istruzione e Formazione; Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio; Sviluppo Economico; Mobilità; Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e Gabinetto del Presidente (per effetto dello spostamento della Sezione per l'Attuazione delle politiche di Genere presso quest'ultima struttura apicale). Stando ai dati di attuazione, si può dire che:
-Il Dipartimento Politiche Lavoro Istruzione e Formazione in collaborazione con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio ha avviato la progettazione di interventi per promuovere produzioni culturali e creative volte a veicolare i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione.
-Il Dipartimento mobilità ha avviato interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile.
- La Struttura speciale Comunicazione istituzionale ha avviato interventi di partecipazione dei comuni previsti dalla determinazione del direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale 26 luglio 2022, n. 215.
-Il Gabinetto del Presidente, per il tramite della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere, ha realizzato i seguenti interventi:

- o Il Bilancio di Genere e promozione di strumenti e prassi di gender accountability nelle PA territoriali e nelle Aziende pubbliche territoriali (ASL, ASP, Agenzie, …) attraverso la redazione di un documento nel maggio 2024, il Bilancio di Genere 21-22 della Regione Puglia e della misura Genere

in Comune volta finanziare gli enti che intendono dotarsi si strumenti e prassi di gender accountability.

- L'Implementazione della VIG – Valutazione dell'Impatto di Genere. Dopo una fase di indirizzo e di sperimentazione, nel corso del 2024 è stata approvata la DGR 1295 del 26/09/2024 recante indirizzi metodologico- operativi per l'avvio della fase strutturale della valutazione di impatto. La deliberazione prevede l'adozione di un processo e di uno strumento di rilevazione atto a semplificare la rilevazione dell'impatto di genere degli atti regionali ma soprattutto a collegare ad evidenze contabili la ricaduta degli interventi. In sostanza l'obiettivo della nuova fase della VIG prevede il passaggio da una valutazione meramente qualitativa (in termini di impatto diretto, indiretto e neutro) ad una quantitativa che consenta di misurare in termini economici la portata di genere di un intervento regionale. Gli effetti di tale deliberazione si dispiegheranno a partire dal gennaio 2025.
- Elaborazione del Gender Index, in collaborazione con la Sezione Statistica della Regione Puglia. L'obiettivo è declinare il GEI e i suoi domini per la Puglia, fornendo una lettura economica e sociale degli indicatori considerati e realizzando uno strumento dinamico e interattivo utile ad evidenziare le disparità di genere presenti nel territorio regionale e a rendere più consapevoli i cittadini della loro persistenza con fine ultimo di orientare le politiche ai fini di una loro riduzione.
- Studio di fattibilità per la redazione del Gender Equality Plan 2025-2027 della Regione Puglia, ovvero di quel documento programmatico che si propone di definire obiettivi ed azioni finalizzati a promuovere l'uguaglianza di genere nell'apparato amministrativo dell'Ente. Con il supporto della Fondazione Ipres, la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere ha condotto nel 2024 un'attività di ricerca desk sulle esperienze delle altre Regioni ed una serie di interviste a dirigenti e referenti di alcune strutture della Regione Puglia. Le informazioni raccolte saranno elaborate entro il primo trimestre dell'anno 2025, per giungere ad una proposta di GEP che si ponga in opportuna sinergia con il PTAP elaborato a cura del CUG.

La parità di genere va intesa, infatti, non solo sotto un profilo meramente formale, di divieto o discriminazione, ma esige, in una ottica dinamica e di sviluppo, che siano poste in essere azioni positive in grado di superare le eventuali condizioni organizzative che, di fatto, precludano, ingiustificatamente, in ragione del sesso, le stesse opportunità lavorative, di conoscenza, di formazione e sviluppo.
Per questo, le strategie regionali volte a favorire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere passano anche attraverso il Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP), strumento tramite il quale si provvede ad individuare e pianificare le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere all'interno dell'Ente Regione Puglia la parità e le pari opportunità fra lavoratori e lavoratrici. Trovano spazio, nel suddetto Piano, misure volte a favorire politiche di inclusione, di conciliazione vita-lavoro, di rimozione della segregazione occupazionale orizzontale e verticale, di sostegno all'occupazione femminile. Tra le diverse misure, una particolare attenzione meritano le previsioni in materia di nomina delle commissioni di gara, rispetto alle quali – al contrario di quanto avviene per le commissioni di concorso – non esistono, ad oggi, delle norme specifiche che obblighino le Stazioni Appaltanti a tener conto di una "quota di genere" nelle nomine stesse: per tale ragione, considerata l'importanza di questa misura, l'Aggiornamento del Piano Triennale di Azioni Positive ha previsto un'indicazione specifica per la nomina delle Commissioni di gara, utile a garantire il principio della parità di genere.
Per gli elementi di dettaglio, si rinvia al "**Piano triennale di azioni positive 2023-2025 – Aggiornamento 2025**" – **Allegato A2** al presente PIAO – predisposto dal CUG della Regione Puglia, rispetto al quale la Consigliera regionale di Parità ha espresso parere favorevole in data 20/1/2025, e del quale la Sezione Personale provvede a rendere informazione alla RSU e alle organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area Dirigenza e del Comparto.

- Sottosezione di programmazione – **Rischi corruttivi e trasparenza**

La prevenzione della corruzione e la trasparenza si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo la nozione ampia già richiamata di "*miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio*", non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo[2].
L'attuale fase storica si presenta, secondo l'efficace descrizione fornita da ANAC, come "*una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*" nella quale "*l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative*"[3]. In tale contesto, se le attività delle Pubbliche Amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – come una sorta di "filo rosso" all'interno del nuovo strumento programmatoriointrodotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, appunto il PIAO – risultano essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi: come efficacemente sintetizzato da ANAC, infatti, la prevenzione della corruzione è al tempo stesso da un lato "dimensione del valore pubblico" edall'altro "strumento per la creazione del valore pubblico", avendo di per sè *"natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una Amministrazione o Ente".* Infatti, *"nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa (…) Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'Amministrazione in termini di utilità ed efficienza*"[4].

L'attuale programmazione della *policy* regionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ha fatto propri i fondamenti della Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 recante approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 -integrata da ultimo per la parte dei contratti pubblici con Delibera ANAC n. 605 del 19dicembre 2023 recante l'Aggiornamento 2023 delPNA - che costituisce atto di indirizzo per tutte le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO/PTPCT.
Ciò premesso, attesa l'esigenza di garantire l'integrazione della programmazione in materia di anticorruzione e trasparenza all'interno della più generale pianificazione delle attività e dell'organizzazione dell'Ente Regioneoperata con il presente PIAO, si provvede all'inserimento – quale allegato del presente Piano – del "**Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia**" (**Allegato A3**), cui integralmente si rinvia.

- Sottosezione di programmazione – ***Performance***

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche*

[2]Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.
[3] ANAC, "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Schema dopo la consultazione con i relativi allegati*", p. 17.
[4]ANAC, "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022"*, cit., p. 24.

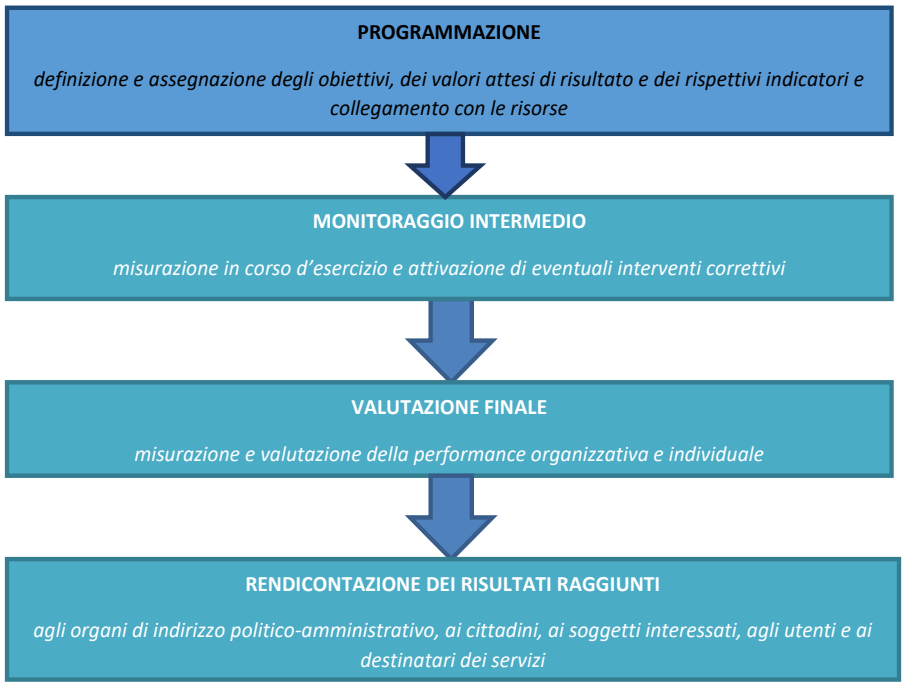
Amministrazioni" (cd. decreto Brunetta),ha introdotto specifiche forme di misurazione e valutazione delle performance delle strutture e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, al fine di esaltare il principio della meritocrazia e assicurare sempre più elevati standard qualitativi ed economicidelle prestazioni sia dei singoli individui che delle strutture organizzative, nello svolgimento delle attività ad esse istituzionalmente assegnate.

La Regione Puglia ha adeguato il proprio ordinamento ai principi del D.lgs. 150/2009 approvando la Legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, volta a promuovere:

- più alti standard quali-quantitativi delle funzioni e dei servizi assicurati dall'ente regionale;
- la valorizzazione del complesso delle risorse umane dell'ente attraverso un'adeguata remunerazione dei risultati ottenuti, in un quadro di pari opportunità;
- l'incentivazione della produttività attraverso un'adeguata valutazione del merito;
- la selettività nel riconoscimento degli incentivi economici e di carriera;
- la trasparenza di ogni fase del processo di gestione della performance organizzativa e individuale.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, la Regione Pugliafin dal 2011 redige annualmente un documento programmatico denominato "Piano della Performance", che, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici triennali ed operativi annuali, definisce – con riferimento agli obiettivi e alle risorse – gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, oltre che gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, nel definireil ciclo della performance, all'art. 25 ha peraltro individuatoil "Piano della Performance" quale documento di integrazione trail Programma di Governo regionale da un lato e gli Obiettivi strategici e l'assegnazione delle risorse dall'altro: tale ciclo della performance siconclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con laverifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Nello schema che segue sono sintetizzate le fasi principali del ciclo della performance, come stabilite dall'art. 4, comma 2, D.lgs. n. 150/2009, modificato dal D.lgs. n. 74/2017, e come dettagliate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMIVAP) della Regione Puglia (DGR n.28 del 13.01.2020):





Come accennato nella Premessa al presente PIAO, con il D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito con modificazioni in L. n. 113 del 6 agosto 2021, il legislatore ha previsto per la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Regioni, l'adozione, quale strumento di programmazione triennale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O), che ha assorbito, tra gli altri, anche il Piano delle Performance. Nello specifico, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del citato D.L. n. 80/2021, il P.I.A.O. definisce "*gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa*".

La presente sottosezione "Performance" del PIAO dà quindi attuazione alle previsioni del citato art. 6, comma 2, lett. a del D.L. n. 80/2021, individuando – nell'ambito delle allegate schede su**"Obiettivi di Performance (All. A4)** – gli obiettivi strategici triennali ed gli obiettivi operativi annuali dell'Ente, con i relativi indicatori di risultato e i target necessari alla misurazione e valutazione del rendimento, assegnati alle singole Strutture organizzative di cui si compone l'Amministrazione regionale e finalizzati a concorrere al raggiungimento degli indirizzi strategici previsti nel programma di Governo regionale ed in coerenza con i contenuti del ciclo di programmazione di bilancio (DEFR).

L'elaborazione della Sottosezione Performance del P.I.A.O. attiene alla prima delle fasi innanzi rappresentate in figura, quella della programmazione, in cui gli indirizzi definiti nel Programma di governo regionale confluiscono dapprima negli Obiettivi Strategici Triennali (OBST) e, a cascata, nel piano degli Obiettivi Operativi (annuali), tutti strettamente interconnessicon gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alla Regione. Come si può notare infatti dalle schede di cui al richiamato All. A4 al presente PIAO, per ciascuno degli obiettivi strategici triennali è prevista – in tabella – l'indicazione tanto dell'obiettivo di valore pubblico di riferimento (ove presente), quanto dell'importo delle risorse finanziarie assegnate ai vari Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) sulla competenza 2025 dei capitoli di bilancio ex L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 - "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*" e collegate alla realizzazione dell'obiettivo stesso.

Ciò a denotare la forte correlazione fra PIAO, programmazione delle performance e programmazione economico-finanziaria regionale.

Tanto premesso, la programmazione degli obiettivi di performance contenuti nel presente PIAO è avvenuta – anche avvalendosi dell'interazione tra Segreteria Generale della Presidenza e Direzioni di Dipartimento – secondo i criteri e le modalità di seguito richiamate.

Gli **Obiettivi strategici triennali (OBST)** discendono direttamente dal Programma di Governo regionale e dalle priorità politiche in esso contenute. Tali obiettivi rappresentano i traguardi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione e, pertanto, gli stessi presentano un elevato grado di rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli osservatori qualificati, orientano l'azione della struttura organizzativa regionale nel suo complesso e richiedono una pianificazione di medio periodo (triennale). Proprio in ragione della suddetta rilevanza rispetto ai bisogni della collettività, gran parte degli OBST individuati evidenziano un diretto collegamento con gli obiettivi di valore pubblico.

Nella logica dell'albero della performance, gli obiettivi strategici rappresentano peraltro il punto di avvio per la successiva declinazione degli **Obiettivi operativi annuali (OBO)**, che costituiscono il riferimento dell'azione amministrativa in termini di miglioramento, sviluppo, qualità, innovazione delle politiche pubbliche, e la cui "misurazione" passa attraverso la definizione – come si evince dalle schede di cui al

richiamato All. A4 al presente PIAO – degli indicatori e dei risultati attesi (valori target) collegati a ciascun OBO e del relativo peso, che evidenzia in termini percentuali l'importanza e la significatività dell'obiettivo stesso. Gli OBO sono di norma presidiati dai Dirigenti responsabili delle Sezioni, con il coinvolgimento dei dirigenti di Servizio.

E' utile evidenziare che, nell'ambito della programmazione di cui al presente PIAO, ciascun OBO riporta l'indicazione della Categoria di processo e dello specifico Processo organizzativo di riferimento, al fine di consentire un'integrazione di base – all'interno del medesimo PIAO – fra la Sottosezione di programmazione "Performance" e la Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza", oltre che con le specifiche misure di prevenzione del rischio corruttivo in quest'ultima previste.

Gli Obiettivi operativi annuali - OBO2025 ricomprendono, accanto agli obiettivi "*core*" per materia e per settore, alcuni obiettividi semplificazione, di digitalizzazione e finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione, e volti a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Nello specifico:

- Gli obiettivi di semplificazione sono rivolti essenzialmente a: procedure amministrative inerenti la gestione del personale; procedure in materia di bilancio, finanze e tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione; produzione normativa, con conseguente miglioramento della qualità degli atti.
- Gli obiettivi di digitalizzazione, che riguardano trasversalmente l'intera Amministrazione, prevedono interventi di rilievo particolare in alcuni settori: in ambito sanitario, ad esempio, l'innovazione tecnologica e l'informatizzazione delle procedure di tipo economico-contabile ed amministrativo rivestono un ruolo fondamentale; l'ambito della gestione del personale richiede un notevole sforzo di razionalizzazione delle procedure, che passa attraverso la relativa digitalizzazione e l'interconnessione dei principali sistemi informativi del personale regionale; percorsi mirati di transizione digitale si rendono inoltre necessari in numerosi altri settori, a partire dai settori del turismo e cultura, delle finanze (in particolare per le procedure di semplificazione nella gestione dei tributi), del trasporto pubblico locale (per il rilascio di titoli di viaggio) e della Protezione civile. I suddetti obiettivi di digitalizzazione sono strettamente connessi a quelli finalizzati alla piena accessibilità dell'Amministrazione, volti cioè a garantire che tutti gli atti e documenti siano accessibili a chiunque, utilizzabili e riutilizzabili, privi di immagini che non siano dotate di testo alternativo, leggibili da qualsiasi software, firmati digitalmente e che completino in modalità digitale il proprio iter. In tale ottica di accrescimento dell'accessibilità risulta inoltre estremamente rilevante la riduzione del 'digital divide' nell'ambito della popolazione pugliese, favorendo un accesso quanto più ampio possibile ai servizi informativi.
- Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere vengono perseguiti attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni e di conciliazione vita/lavoro/famiglia, meccanismi di distribuzione degli incarichi e delle funzioni amministrative e politiche, lotta alla violenza contro le donne, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema.

A tutte le Strutture regionali sono comunque attribuiti automaticamente due obiettivi operativi 'trasversali': il primo è riconducibile alla riduzione del rischio corruttivo e al potenziamento della trasparenza dell'attività amministrativa, in linea con l'art. 1, comma 8-bis, della L. 190/2012, che prevede che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza; il secondo attiene invece alla digitalizzazione degli atti e documenti amministrativi in applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, che consente peraltro,con la progressiva digitalizzazione dei processi, anche un contestuale ridimensionamento del rischio corruttivo.
Inoltre, in attuazione dell'art. 4-bis, comma 2 del d.l. n. 13 del 24 febbraio 2023, inserito in sede di conversione in L. 21 aprile 2023 n. 41, tutte le strutture regionali sono tenute a programmare obiettivi operativi orientati alla puntuale liquidazione e pagamento delle fatture commerciali relative a crediti vantati da fornitori dell'Amministrazione regionale.

Analoga logica vale per gli obiettivi programmatici e strategici di performance delle Strutture del Consiglio Regionale, rispetto alle quali – in conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance S.Mi.Va.P. (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020) – gli Obiettivi strategici triennali 2023-2025, aggiornati al 2025, e le relative risorse assegnate, sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 290 del 14/1/2025. Dal suddetto documento programmatico triennale derivano poi gli Obiettivi operativi per il 2025 delle Strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall'Ufficio di Presidenza con successiva Deliberazione n. 291 del 14.01.2025.Entrambi gli atti richiamati e i relativi allegati sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, al seguente link: https://www.consiglio.puglia.it/performance/piano-della-performance.

Per una trattazione di dettaglio, si rinvia alla Sezione "Performance" del "Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025– Allegato A1 al presente PIAO.

SEZIONE 3 _ ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- Sottosezione di programmazione – **Struttura organizzativa**

Per quanto concerne l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale della Puglia si rappresenta che, con D.G.R. n. 1518/2015 e con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, modificato e integrato più volte nel corso della X legislatura, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", che rispondeva alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico e alla dirigenza, creando grandi Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione. In tale prospettiva, nell'ambito della Giunta Regionale, accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale) e della Giunta (Segretariato Generale) sono stati istituiti sei Dipartimenti quali massime strutture direzionali di attuazione delle politiche della Regione, con macro-funzioni di coordinamento e di governo delle materie di competenza. All'interno di ciascun Dipartimento sono state individuate le Sezioni, preposte alla gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi, alla programmazione operativa, ai controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, alla gestione e controllo della spesa. Le Sezioni, a loro volta, sono state strutturate in articolazioni interne denominate Servizi, specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi fra loro interdipendenti e caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato. In alcuni casi specifici, alle predette strutture sono state affiancate strutture dirigenziali di staff, con ruoli di tipo straordinario, e strutture dirigenziali di progetto, volte a favorire sviluppi progettuali da realizzare precipuamente nell'ambito delle Agenzie regionali.
L'avvio della XI legislatura è stato segnato poi da una rivisitazione del modello MAIA, pur mantenendo i principi e criteri ispiratori del modello precedente, con lo scopo di superarne talune criticità organizzative quali la complessità di strutturazione dei Dipartimenti con aree tematiche di competenza estremamente vaste, alcuni potenziali limiti di raccordo fra Strutture dipartimentali ed Assessorati di riferimento, la necessità di maggior coordinamento per l'attuazione delle politiche regionali, una suddivisione non chiara delle competenze tra Strutture di Coordinamento, Strutture speciali e Autorità di gestione. Si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", che rappresenta – sebbene integrato con svariate successive integrazioni e modificazioni – l'attuale riferimento in materia.
Nel nuovo modello organizzativo, al fine di assicurare un miglior coordinamento delle strutture ambidestre con i dieci Assessorati in cui si articola la Giunta regionale, le aree tematiche di azione sono state ridefinite nel complessivo numero di dieci, come di seguito elencate: Bilancio, finanze, affari generali, infrastrutture, rischio sismico, risorse idriche; Personale, organizzazione, contenzioso amministrativo; Sviluppo economico, innovazione, energia, internazionalizzazione delle imprese, politiche giovanili, competitività, attività economiche artigianali e commerciali; Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale; Ambiente, paesaggio, qualità urbana, rifiuti, bonifiche, urbanistica, vigilanza ambientale, politiche abitative; Mobilità; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, caccia e pesca; Promozione della salute e del benessere animale; Welfare.
Per ciascuna delle suddette aree tematiche è stato istituito un Dipartimento[5], che fa riferimento all'Assessore che esercita le deleghe nelle materie di competenza della struttura direzionale.

[5] I Dipartimenti previsti dal nuovo Modello "MAIA 2.0" sono: Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture; Dipartimento Personale e Organizzazione; Dipartimento Sviluppo Economico; Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Dipartimento Mobilità; Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio; Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale; Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale; Dipartimento Welfare.

Un'importante novità nell'assetto dipartimentale si è avuta inoltre con l'istituzione, con D.G.R. n. 1413 del 17 ottobre 2022, di una nuova struttura dipartimentale denominata "Protezione Civile e Gestione delle Emergenze", preposta alla gestione e al coordinamento, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, dei compiti specifici assegnati dal governo centrale e regionale nella *governance* dei vari contesti di natura emergenziale legati al territorio che necessitano di una risposta tempestiva.
Altra novità di rilievo nell'organizzazione dell'Ente Regione – considerato che la Puglia risulta beneficiaria di risorse complessive nell'ambito del PNRR per un importo superiore ai 6 miliardi di euro – si è avuta con l'istituzione, tramite D.G.R. n. 1211 del 12 agosto 2022, di una Struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza". Tale Struttura, originariamente incardinata nella Struttura speciale Autorità di Gestione del POR, con successivo D.P.G.R. n. 104 del 17.3.2023 è stata trasformata in Struttura Speciale, equiparata a Sezione di Dipartimento ed incardinata nell'ambito del Gabinetto del Presidente, con le seguenti funzioni: cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonché quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale; raccoglie presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi; utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati relativi, funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR e del PNC, localizzati sul territorio regionale indipendentemente dalle caratteristiche istituzionali dei soggetti attuatori pubblici e privati avvalendosi di sistemi informativi disponibili, ivi compreso la banca dati BDAP.
Alla Struttura di Progetto di cui innanzi si è recentemente aggiunta, per quanto attiene al sistema dei controlli del PNRR, la Struttura speciale "Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei", istituita con D.P.G.R. 17 dicembre 2024, n. 538 alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, che dovrà occuparsi, tra le altre funzioni, di coordinare e supervisionare le attività di controllo relative ai progetti a valere sul PNRR del soggetto attuatore Regione Puglia, svolte dalle Sezioni competenti per materia.
Inoltre, con D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024, si è provveduto all'istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale con il compito di governare e presiedere le politiche in materia di I.C.T. della Regione Puglia.
Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, alcune Strutture mantengono sedi decentrate sul territorio nazionale ed europeo, nonché sedi periferiche dislocate sul territorio regionale, che esercitano specifiche funzioni. In particolare:

- la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha una sede a Roma, che cura le attività espletate presso la Delegazione Romana di rappresentanza, svolgendo le funzioni di natura tecnica ed amministrativa per il supporto e l'assistenza al Presidente, al Capo di Gabinetto, ai titolari di incarichi politici e ai Dirigenti regionali per le attività istituzionali svolte a Roma;
- la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha anche una sede a Bruxelles, che garantisce supporto al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Dipartimenti regionali, alle Agenzie e alle Società controllate regionali nei rapporti con le istituzioni europee, e svolge un ruolo di coordinamento delle attività di partecipazione della Regione Puglia alla fase ascendente del diritto e delle politiche UE (L. 234/2012 e L.R. 24/2011) nonché di supporto al Gabinetto di Presidenza ed ai Dipartimenti regionali sul tema procedure di infrazione e aiuti di stato;
- la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, afferente al Dipartimento Agricoltura, è dotata di Servizi dislocati nelle diverse province pugliesi che si occupano dell'attuazione a livello territoriale delle funzioni della Sezione di competenza;
- la Sezione Contenzioso Amministrativo, afferente al Dipartimento Personale, ha uffici dislocati nelle città di Foggia (Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale) e Lecce (Servizio Contenzioso Puglia Meridionale) che assicurano il supporto alla Direzione della Sezione verso l'Autorità giudiziaria, gli Uffici ispettivi e la Polizia giudiziaria e amministrativa nei vari ambiti territoriali e gestiscono la rappresentanza in giudizio della Regione nelle sedi decentrate.

Il modello organizzativo MAIA 2.0, inoltre, ha confermato o introdotto *ex novo* alcune Strutture di integrazione e coordinamento, di seguito richiamate: il Coordinamento dei Dipartimenti, che cura

l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, operando attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione della Regione; la Conferenza delle Sezioni, che esercita le medesime funzioni del Coordinamento dei Dipartimenti, ma a livello di strutture organizzative di 2° livello (Sezioni); il Management Board, con il compito di supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo alle Agenzie Regionali obiettivi strategici di durata pluriennale, anche coinvolgendo più Agenzie ciascuna per la parte corrispondente al relativo mandato istituzionale.
A tale articolazione organizzativa si è affiancata, successivamente giusta D.P.G.R. n. 177 del 23 aprile 2024, un'ulteriore figura assessorile con espressa delega – fra le altre – alla legalità, che per la relativa funzione svolge un ruolo trasversale rispetto ai vari Dipartimenti.

All'assetto organizzativo innanzi descritto si affianca l'organizzazione del Consiglio Regionale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla Legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007.
Si sono succeduti, negli anni, diversi atti organizzativi che hanno progressivamente valorizzato l'autonomia del Consiglio, per giungere infine all'adozione del "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*" – approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 20 aprile 2016, modificato con Deliberazioni n. 214/2019 e n. 305/2020, fino alla recente adozione del relativo testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021e modificato con Deliberazione n. 61/2021– che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di migliorare i relativi processi decisionali in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.
L'assetto organizzativo del Consiglio Regionale, in uno con il relativo organigramma e funzionigramma, è dettagliatamente descritto nella sezione "Scheda anagrafica dell'Amministrazione" del Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 esuccessivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025, Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

- Sottosezione di programmazione – **Organizzazione del lavoro agile**

La scelta organizzativo-gestionale dell'Amministrazione regionale di fare ricorso all'istituto del lavoro agile, effettuata per la prima volta in occasione dell'emergenza pandemica del 2020, è stata riproposta all'interno delle Strutture della Giunta Regionale anche dopo la conclusione della fase emergenziale, rimodulandola per inserirla all'interno di un progetto di più ampio respiro di innovazione organizzativa e tecnologica. In questa prospettiva, l'istituto è stato valorizzato come strumento di organizzazione del lavoro che, in quanto fondato sull'orientamento ai risultati, e sull'autonomia e responsabilità dei lavoratori, risulta in grado di rispondere più efficacemente agli stimoli che provengono dall'evoluzione tecnologica, sotto la spinta dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione, programmati e in corso di realizzazione anche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale soprattutto attraverso una ridefinizione del bilanciamento dei tempi di vita e tempi di lavoro. Peraltro, i risultati del lavoro agile già apprezzati in termini di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa hanno evidenziato come tale forma di organizzazione flessibile della esecuzione del lavoro possa costituire una leva importante anche per il rafforzamento della capacità amministrativa, funzionale alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.
Nel corso del 2024, in particolare, ha trovato applicazione a pieno regime la nuova disciplina del lavoro a distanza, già adottata con **Deliberazione di Giunta regionale n. 1331 del 28 settembre 2023** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2207674/DEL_1331_2023.pdf/42a31847-6b84-0468-f623-989bff4bf44f?t=1696262333565), in attuazione delle disposizioni contenute all'interno del Titolo VI del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022, che definiscono una serie di principi e criteri direttivi comuni, demandando all'autonomia delle singole

Amministrazioni l'adozione di una specifica disciplina che regolamenti il funzionamento dell'istituto del lavoro agile e del lavoro da remoto. Data la genesi contrattuale della predetta disciplina (CCNL personale comparto Funzioni Locali), l'ambito di applicazione soggettivo è stato individuato dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1331/2023 nel solo personale di comparto.
Rispetto alle pregresse esperienze di lavoro agile maturate all'interno dell'Amministrazione regionale, la nuova disciplina ha inteso ampliare gli spazi di flessibilità nella gestione delle coordinate spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, puntando sul rafforzamento della capacità organizzativa, dell'autonomia gestionale ed esecutiva, di un'adeguata flessibilità, nonché su un livello crescente di responsabilizzazione da parte del lavoratore. Tali condizioni, infatti, rappresentano uno dei presupposti abilitanti ai fini dell'attivazione del lavoro agile, unitamente all'attuazione di una serie di misure digitali e formative che concorrono alla realizzazione delle prime.
A tal fine:

- Con specifico riferimento alle **misure digitali**messe in campo, l'Amministrazione, oltre a continuare a garantire alla generalità dei lavoratori che svolgono la prestazione lavorativa a distanza l'utilizzo della VPN per l'accesso ai sistemi regionali, ha introdotto il nuovo sistema per la protocollazione remota denominato *KOSMOS*, ha assicurato l'archiviazione in *cloud* per la condivisione dei documenti, nonché la fruizione delle banche dati regionali e nazionali condivise e la titolarità della firma digitale per tutto il personale di comparto inquadrato nell'Area degli istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Sono stati, inoltre, messi a disposizione del personale richiedente ulteriori laptop in numero pari a 91, in aggiunta ai 532 già distribuiti a partire dal 2020.
- Sul versante delle **misure formative**, è stata estesa a tutto il personale la possibilità di partecipare al progetto denominato "*Competenze digitali*", organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e contenente un'offerta formativa personalizzata, diversificata e articolata per aree di competenze e, all'interno di ciascuna area, strutturata per competenze e relativi livelli di apprendimento. Nel corso dell'anno 2024, in media il 55 per cento dei dipendenti regionali ha ultimato i 13 percorsi formativi che compongono la macroarea delle competenze digitali ad un livello avanzato, superando, quindi, positivamente sia il corso di livello base che di livello intermedio. Tale percentuale conferma la crescente e diffusa necessità, avvertita dal personale, di rafforzare le conoscenze e competenze digitali al fine di partecipare attivamente al processo di trasformazione digitale della pubblica Amministrazione in una prospettiva di promozione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento.

Per il personale di qualifica dirigenziale, invece, a seguito della conclusione della fase post emergenziale, è stato temporaneamente sospeso il ricorso al lavoro agile nelle more della introduzione della relativa disciplina da parte del Contratto collettivo nazionale applicabile. Recentemente, in sede di sottoscrizione del C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Funzioni Locali in data 16 luglio 2024, è stata introdotta una specifica disciplina dell'istituto in parola, individuato quale possibile modalità di svolgimento della prestazione lavorativa "*finalizzata a conseguire il miglioramentodei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro*"(art. 11).Anche in tal caso, il contratto collettivo definisce la base normativa comune, rinviando, ancora una volta, all'autonomia normativa e organizzativa delle singole Amministrazioni la definizione della disciplina di dettaglio.
A tal fine, l'Amministrazione regionale ha attivato la procedura per il coinvolgimento dell'Organismo paritetico per l'innovazione, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 18 gennaio 2023, quale "*sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative su attività aventi un impatto sull'organizzazione, innovazione anche tecnologica, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo, anche con riferimento al lavoro agile*", come espressamente previsto dall'art. 6 del sopra richiamato C.C.N.L.. All'esito dei lavori del predetto Organismo, sarà avviata la successiva relazione sindacale prescritta dall'art. 34, comma 1, lett. g) del sopra richiamato C.C.N.L. Area Funzioni Locali per la definizione dei "*criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile, nonché i criteri di priorità per l'accesso allo stesso*".

In conseguenza della delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina regionale del lavoro agile, nel corso del 2024 il **monitoraggio dello stato di implementazione** della suddetta modalità flessibile di svolgimento della prestazione ed il confronto con i dati relativi alla precedente annualità ha riguardato esclusivamente il personale di comparto assegnato alle Strutture della Giunta Regionale. Ai fini della misurazione, sono stati confermati gli specifici indicatori quantitativi già applicati nelle precedenti annualità, quali la percentuale di lavoratori agili rispetto al personale in servizio, la percentuale di giornate di lavoro prestate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate e il grado di impiego del personale, calcolato in termini di rapporto tra il numero di ore effettivamente lavorate ed il numero di ore previsto da contratto, al netto delle assenze di qualsiasi tipologia (ad es.: ore di malattia, aspettative, maternità, legge n. 104/1992, etc.).

Tabella 1

PERSONALE DI COMPARTO IN LAVORO AGILE			
Periodo di riferimento	**Percentuale media lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio**	**Percentuale media lavoratrici in agile in rapporto alle lavoratrici in servizio**	**Percentuale media complessiva lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio**
1^ gennaio – 30 novembre 2023	44,97%	63,75%	52,54%
1^ gennaio – 30 novembre 2024	45,04%	60,07%	51,24%

Tabella 2

ATTIVITA' PRESTATA IN MODALITA' AGILE DAL PERSONALE DI COMPARTO			
Periodo di riferimento	**Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Uomini**	**Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Donne**	**Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate da tutto il personale**
1^ gennaio – 30 novembre 2023	16,18%	23,69%	19,52%
1^ gennaio – 30 novembre 2024	15,01%	20,55%	17,58%

Tabella 3

PERSONALE DI COMPARTO			
Periodo di riferimento	**Rapporto tra ore effettivamente lavorate e ore previste da contratto**		
	Uomini	**Donne**	**Totale**
1^ gennaio – 30 novembre 2023	83,62%	82,31%	83,03%
1^ gennaio – 30 novembre 2024	82,54%	80,91%	81,78%

Come emerge dalle percentuali riportate nella *Tabella 1*, si registra, in termini complessivi, una lievissima flessione nell'accesso al lavoro agile, ampiamente giustificata da un apprezzabile incremento del numero di neoassunti nel 2024, pari ad oltre il 19% dei dipendenti mediamente in servizio nel 2023; per i suddetti lavoratori, come noto, è previsto di norma un periodo di prova che ha durata pari a due mesi per gli operatori esperti e pari a sei mesi per gli istruttori ed i funzionari. Occorre, infatti, considerare che, pur non sussistendo un divieto di accesso al lavoro agile per i dipendenti in periodo di prova, tuttavia, il ricorso all'istituto è subordinato alla valutazione, da parte del dirigente di afferenza, del possesso "*di un'adeguata capacità organizzativa, di un'adeguata autonomia gestionale e di un'adeguata flessibilità*", che costituiscono, ai sensi della vigente disciplina regionale, condizioni abilitanti imprescindibili. Tale

considerazione giustifica, altresì, la riduzione percentuale media delle lavoratrici in agile in rapporto alle lavoratrici in servizio, in quanto il numero di lavoratrici neoassunte è significativamente superiore a quello dei lavoratori neoassunti.
Le percentuali riportate nella Tabella 1 e quanto innanzi evidenziato giustificano, infine, la lieve flessione delle percentuali relative alla media delle giornate lavorate in agile rispetto a quella delle giornate complessivamente lavorate, come indicate all'interno della Tabella 2, nonché la lieve riduzione del grado di impiego del personale, espressa nella Tabella 3.Si tratta, tuttavia di valori percentuali che, al netto dell'incidenza del personale neoassunto, come sopra argomentato, confermano, comunque, un trend positivo nel ricorso al lavoro agile e un impiego più efficiente dei lavoratori.

Per quanto attiene, infine, agli **indicatori di performance organizzativa**, nelle more della rilevazione, anche da parte delle singole Strutture dei valori (*outcome*) relativi agli indicatori previsti dal "*Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia 2023-2025 – Aggiornamento annualità 2024*", è stato possibile riscontrare quanto segue:

- in termini di efficienza produttiva, è stato confermato nell'anno 2024 il pieno rispetto dei tempi di pagamento delle fatture ai sensi dell'art. 1, comma 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; in particolare, dai dati definitivi al 30 settembre 2024, risulta che l'indicatore di ritardo medio ha un risultato di - 11,97 giorni e quello del tempo medio di pagamento di 21,45 giorni;
- in termini di economicità, verificata attraverso la valutazione degli elementi economici e patrimoniali, i dati disponibili fanno registrare, innanzi tutto, per l'intero anno 2024 una riduzione rispetto al 2023 dei costi complessivi di cancelleria e carta superiore al 50 per cento, tenuto conto di quanto ordinato e pagato come scorta di magazzino. Per quanto concerne, i costi relativi ai buoni pasto, il cui riconoscimento non è previsto nelle giornate di lavoro agile, si evidenzia un lievissimo incremento dell'utilizzo medio pro-capite riconducibile direttamente alla presenza di personale neoassunto nel corso del 2024, che, come già rappresentato, non è generalmente autorizzato durante il periodo di prova allo svolgimento della prestazione in modalità agile. Con riferimento, infine, ai primi undici mesi del 2024, si evidenzia, rispetto al medesimo periodo del 2023, un'apprezzabile riduzione dei costi per lavoro straordinario per effetto di una flessione della media pro capite del ricorso a tale istituto che, come noto, ai sensi della vigente disciplina contrattuale, non è applicabile laddove la prestazione lavorativa sia svolta in modalità agile.

Gli ulteriori indicatori saranno oggetto di rendicontazione in apposita sezione della Relazione annuale della *performance*.
Per quanto attiene, infine, all'ulteriore modalità di lavoro a distanza rappresentata dal lavoro da remoto, nel corso del 2024 il ricorso all'istituto è stato estremamente ridotto, a conferma di una netta prevalenza del lavoro agile che, in quanto caratterizzato dalla flessibilità nella gestione delle coordinate spazio-temporali di esecuzione della prestazione, risponde più efficacemente sia ad esigenze di conciliazione vita-lavoro dei lavoratori sia ad un modello più dinamico di organizzazione del lavoro che guarda al raggiungimento degli obiettivi fissati piuttosto che alla misurazione del tempo di lavoro.

Tanto premesso e alla luce delle evidenze registrate nel corso del 2024, come innanzi sintetizzate, si riportano di seguito le 3 dimensioni di analisi del lavoro agile connesse ad indicatori di misurazione/performance/impatto cui fare ricorso per il 2025:

- **Dimensione 1 – Condizioni abilitanti del lavoro agile** (presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);
- **Dimensione 2 – Implementazione del lavoro agile** (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile);
- **Dimensione 3 – *Performance* organizzativa** (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia).

DIMENSIONE 1: CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE		
MISURE	**INDICATORI**	**TARGET**
MISURE ORGANIZZATIVE	- Introduzione della disciplina del lavoro agile applicabile al personale con qualifica dirigenziale in attuazione del C.C.N.L. Area Funzioni Locali 16/07/2024	Sì/No
	- Aggiornamento della disciplina del lavoro agile applicabile a personale di comparto ove richiesto dal prossimo C.C.N.L. Funzioni Locali Triennio 2022/2024	Sì/No
	- Reportistica lavoro agile per il personale di comparto	100% dei lavoratori agili
	- Note e circolari per l'utilizzo della strumentazione ICT e la diffusione di buone prassi	Sì/No
MISURE DIGITALI	- Numero laptop forniti in luogo delle postazioni fisse	Incremento del numero rispetto all'anno precedente
	- Percentuale VPN per l'accesso ai sistemi regionali	100% dei lavoratori agili per i quali è effettuata richiesta
	- Percentuale sistemi di archiviazione e condivisione digitale di documenti resi disponibili ai dipendenti regionali	100% dei lavoratori agili
	- Disponibilità di caselle PEC/REM a livello di singola Sezione/Struttura equiparata	Sì/No
	- Percentuale disponibilità firma digitale	100% dei lavoratori agili inquadrati nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, nonché di qualifica dirigenziale
	- Percentuale banche dati regionali consultabili da remoto sul totale di quelle presenti	100%
	- Valutazione di soluzioni alternative all'esito dello studio di fattibilità per la realizzazione di un'infrastruttura di convergenza della telefonia fissa di ufficio e il soft phone della postazione agile (per la gestione dell'utenza telefonica di ufficio in modalità agile)	Sì/No
MISURE FORMATIVE	- ***Sviluppo delle competenze direzionali***: corsi di formazione diretti al rafforzamento delle competenze direzionali in materia di lavoro agile e di programmazione e coordinamento del lavoro organizzato per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Sì/No
	- ***Sviluppo delle competenze organizzative***: corsi di formazione relativi allo sviluppo di nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi, nonché per la realizzazione di forme più efficienti di cooperazione a distanza tra colleghi e per l'utilizzo di modalità più efficaci di interazione a distanza con gli utenti	Sì/No
	- ***Sviluppo delle competenze digitali***: corsi di formazione relativi allo sviluppo ed aggiornamento delle competenze digitali, con particolare riferimento alla formazione sulla accessibilità documentale e digitale, sulla cybersecurity e sulle tecnologie ICT, nonché formazione specialistica per l'Ufficio Transizione Digitale ed eventuali ulteriori figure regionali di supporto al predetto Ufficio	Sì/No

DIMENSIONE 2: IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE		
INDICATORI		**TARGET**
INDICATORI QUANTITATIVI	- percentuale lavoratori agili effettivi nel comparto - accesso al lavoro agile personale nell'Area Dirigenza - percentuale giornate lavoro agile personale di comparto - percentuale giornate lavoro agile personale Area Dirigenza - percentuale grado di impiego del personale in agile nel Comparto - percentuale grado di impiego del personale in agile Area Dirigenza	Incremento Sì/No Incremento Incremento Incremento Incremento
INDICATORI QUALITATIVI	- **Impatto sociale** Livello di soddisfazione del personale che svolge lavoro agile con particolare riferimento al miglioramento delle forme di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e riduzione dei tempi di spostamento per raggiungere il luogo di lavoro - **Impatto ambientale** Riduzione dell'uso dell'automobile per il raggiungimento della sede di lavoro da parte dei lavoratori agili	4/6 Riduzione del tempo trascorso in auto rispetto all'anno precedente

DIMENSIONE 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO AGILE			
DIMENSIONI		**INDICATORI DI PERFORMANCE**	**TARGET**
EFFICIENZA	Produttiva	**Aumento della produttività** Riduzione delle assenze dei lavoratori agili Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture normativamente previsto	Sì/No Sì/No
EFFICACIA	Quantitativa	**Quantità erogata** Incremento numero di servizi erogati attraverso soluzioni digitali/totale servizi erogati; Incremento del numero di banche dati attivate su API Puglia(https://oros-git.regione.puglia.it/api-puglia/docs)	Sì/No Sì/No
ECONOMICITÀ	Aspetti economici/ Patrimoniali	Riduzione dei costi (es. utenze, straordinario, buoni pasto, cancelleria, etc.)	Sì/No

Come innanzi evidenziato, alla fase di programmazione anche per il 2025 si affianca una fase fondamentale di **monitoraggio degli impatti del lavoro agile** attraverso l'applicazione degli indicatori sopra descritti che, soprattutto con riferimento alla dimensione della *performance organizzativadel lavoro agile*, richiede il coinvolgimento di tutte le Strutture presso le quali è attivato il predetto istituto.

OBIETTIVI DI MONITORAGGIO	
	FASE
	Target2025
Dimensione 1 - Condizioni abilitanti	X
Dimensione 2 -Implementazione	X
Dimensione 3- Performance organizzativa	X

I risultati misurati rispetto al livello programmato saranno rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale della *performance* e costituiranno punto di riferimento per la programmazione triennale successiva.

Per l'organizzazione del lavoro agile nell'ambito delle Strutture del Consiglio Regionale si rinvia integralmente alla sezione "Organizzazione del lavoro agile" del"Documento programmatico funzionale alla

adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025"– Allegato A1 al presente PIAO.

- Sottosezione di programmazione – **Piano triennale dei fabbisogni di personale**

La **programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale della Regione Puglia** – recepita integralmente all'interno del presente PIAO in applicazione del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" – è illustrata nel dettaglio nel documento, allegato al presente Piano, ad oggetto "**Piano triennale dei fabbisogni di personale" (Allegato A5).**

La programmazione strategica delle risorse umane tenderà nel tempo ad integrarsi in modo sempre più stretto con gli altri ambiti di programmazione presenti nel PIAO, garantendo un'allocazione del personale che segua le priorità strategiche regionali e che, sempre in ragione del perseguimento degli obiettivi strategici e di valore pubblico dell'Ente individuati nel PIAO, possa essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento. Di estrema rilevanza ai fini di tale evoluzione risulterà anche la revisione dei carichi di lavoro connessi ai processi organizzativi posti in capo alle singole Strutture, che potrà rappresentare un ulteriore livello di analisi organizzativa sia per processo che per Struttura e fornire in tal senso utili indicazioni per orientare l'allocazione del personale.
Ciò consentirà una strategia di copertura del fabbisogno sempre più efficace nel tempo e sempre più funzionale al miglioramento continuo dei servizi erogati dall'Amministrazione nei confronti degli *stakeholders* esterni.

La formazione del personale

Premessa e riferimenti normativi_
In linea di continuità con quanto definito per l'intero triennio, anche per il 2025 la Regione Puglia è impegnata a progettare e realizzare politiche di sviluppo e valorizzazione delle competenze e della professionalità del personale, che hanno come disegno finale non solo favorire l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza operativa, ma anche favorire il cambiamento culturale, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della programmazione strategica del governo regionale, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi, a partire da quelli connessi alla creazione di valore pubblico, di cui alla Sottosezione di programmazione Valore Pubblico del presente Piano, al miglioramento dei servizi erogati a cittadini ed imprese e per affrontare le sfide dell'attuale contesto socio-economico.
In particolare negli ultimi anni, infatti, il valore della formazione ha assunto una rilevanza sempre più strategica per sostenere il cambiamento delle organizzazioni, supportare la definizione di nuovi servizi, processi, modalità di lavoro, favorire flessibilità organizzativa e capacità di risposta ai cittadini, individuare gli strumenti di lavoro idonei, tenuto conto dell'evoluzione del contesto economico, sociale e culturale in cui si trovano ad operare le Pubbliche Amministrazioni.
La formazione del personale risponde infatti principalmente alle esigenze di:

- valorizzazione del personale, inteso anche come fattore di crescita e innovazione;
- miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

La programmazione e gestione delle attività formative da parte della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale tiene conto inoltre delle numerose disposizioni normative che negli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane oltre a quanto previsto dal Titolo IV, cap. V del CCNL Enti Locali 2019 – 2021, del 16 Novembre 2022, tra le quali:

- D.Lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti",'
- Artt. 54, 55 e 56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, i quali fissano le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante

aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;

- Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82,successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art. 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:
  - le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuino politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.
  - le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
- Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 in ordine alla piattaforma Syllabus: *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano di Ripresa e Resilienza*" ;
- Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 avente ad oggetto: "Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale";
- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2024 recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"

La centralità della formazione del personale all'interno della Pubblica Amministrazione viene rimarcata inoltre nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione *"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*", adottato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 10 gennaio 2022 .In particolare, il suddetto Piano strategico pone l'attenzione sullo sviluppo di un set di competenze comuni a tutti i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, a partire da quelle digitali, definite come le competenze fondamentali affinchè ciascun dipendente comprenda, accetti ed adotti nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti nei processi di lavoro che questi comportano, in modo tale da promuovere l'innovazione.

Il presente Programma di formazione regionale (rivolto alle Strutture della Giunta regionale) si ispira pertanto ai principi di:

1. Valorizzazione del personale – Il personale è considerato una parte importante dell'Amministrazione, che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze , in un'ottica di efficienza del servizio offerto ai cittadini;
2. Uguaglianza e imparzialità – Il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate e alle caratteristiche stesse della formazione da erogare:
3. Continuità – La formazione deve essere pensata come un processo di crescita e arricchimento che accompagni il dipendente durante tutto il percorso lavorativo.

I soggetti coinvolti_

Nel processo di programmazione e gestione delle attività formative rivolte al personale regionale afferente alle Strutture della Giunta Regionale sono coinvolti i seguenti soggetti:

- La Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, unità organizzativa del Dipartimento Personale e Organizzazione preposta al servizio di formazione del personale;
- I Dirigenti/Direttori di Dipartimento/Strutture Autonome, con il duplice ruolo di destinatari della formazione da un lato e di soggetti deputati alla rilevazione dei fabbisogni formativi specialistici del personale di competenza e di conseguente monitoraggio dell'apprendimento acquisito dall'altro;
- I referenti per la formazione: tali figure, da individuarsi nel corso del 2025 per ciascun Dipartimento/Struttura autonoma equiparata, avranno funzioni di supporto ai rispettivi direttori e dirigentiai fini del raccordo con la Sezione Organizzazione e Formazione,agevolando il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi – anche attraverso l'individuazione delle aree formative più idonee a supportare eventuali competenze specialistiche o tecniche carenti da potenziare – ed il monitoraggio del processo formativo da parte della medesima Sezione Organizzazione e Formazione del Personale.

Il programma di sviluppo della formazione_

Il Programma di formazione relativo all'anno 2025 che la Regione Puglia intende predisporre per le strutture della Giunta Regionale opererà secondo linee di intervento orientate al perseguimento di obiettivi formativi distinti per aree di intervento, come di seguito esplicitate:

I - Formazione per l'inserimento: rivolta al personale neoassunto e finalizzata ad introdurre nel contesto dell'Amministrazione le nuove risorse umane e professionali, acquisite con le procedure concorsuali previste dal Piano triennale dei fabbisogni. In linea di continuità con quanto già effettuato nel 2024 – nel corso del quale è stato realizzato un percorso di formazione sulla tematica "*Procedure amministrative e strumenti di amministrazione digitale*" a cui è stato iscritto il 100 % dei dipendenti (con qualifica di Funzionari ed Istruttori) assunti in corso d'anno – si procederà anche per l'anno 2025, realizzando percorsi formativi atti a svolgere funzioni di "on-boarding" del personale appartenentealle categorie professionali di Operatori, Istruttori e Funzionari. Tale percorso di formazione specifico per tutti i dipendenti neoassunti risponde all'obiettivo di conferire una base comune di competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa nella Pubblica Amministrazione.

II - Formazione tecnico-specialistica: funzionale allo sviluppo delle competenze organizzative e tecniche che caratterizzano il Sistema Professionale necessarie per ricoprire il ruolo. La rilevazione delle esigenze formative tiene conto del nuovo "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia" adottato con determinazione della Regione Puglia n. 301 del 16/03/2021. L'offerta formativa nell'ambito tecnico-specialistico segue le direttrici derivanti dalla rilevazione dei fabbisogni formativi rappresentati dalle diverse Strutture regionali nei rispettivi settori e prevedrà la programmazione di specifici interventi, volti a soddisfare le esigenze di tipo tecnico e/o specialistico rappresentate e definite in relazione ai vari profili professionali del personale interessato. È di tutta evidenza, infatti, che l'attività di formazione del personale sia intrinsecamente legata alle ricognizioni dei fabbisogni formativi nelle specifiche aree di competenza delle strutture di riferimento,funzionali anche alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

III - Formazione obbligatoria: relativa all'adeguamento alle disposizioni di legge e contrattuali (anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, privacy, sicurezza sul lavoro, RUP, parità di genere).

IV - Formazione in materia dietica, anticorruzione e trasparenza: la Sezione Organizzazione e Formazione – in collaborazione con ilDirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale – intende proseguire il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti, prevedendo attività formative in materia di etica, integrità e prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni.

V - Formazione continua: funzionale allo sviluppo e alla manutenzione delle competenze del profilo specifico. Si valorizzeranno, tra l'altro, quelle aree interessate da modifiche normative rilevanti che impattano sui ruoli svolti (per esempio legate al nuovo codice degli appalti).

VI - Formazione trasversale, rivolta a tutto il personale e non direttamente riconducibile alle mansioni esercitate. Un ruolo di estrema rilevanza spetta alla formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze trasversali ai processi di lavoro, che ha l'obiettivo di fornire al personale regionale gli strumenti utili per sviluppare ed aggiornare le competenze e le capacità operative e gestionali necessarie a ricoprire responsabilmente le posizioni e i ruoli assegnati- o quelli di successiva assegnazione, a seguito di mutamento di incarico o rotazione all'interno della Pubblica Amministrazione.

In sintesi, le linee di intervento in questo ambito riguarderanno:

- ✓ Competenze amministrative legate al contesto della Pubblica Amministrazione, declinate a livelli di approfondimento differenziati;
- ✓ Conoscenze linguistiche: proseguiràil percorso di formazione tramite piattaforma *e-learning* già attivato per la totalità del personale regionale nel corso dell'anno 2024, al fine di consentire la crescita del personale nella conoscenza ed utilizzo della lingua inglese, fornendo contestualmente la possibilità di apprendere ulteriori lingue straniere anche non direttamente connesse con l'attività professionale svolta e in ottica di valorizzazione del personale. In merito a tale specifico percorso di formazione, ciascun dipendente avrà l'obiettivo annuale di 20 ore di formazione in materia di lingua inglese, da espletare previo accordo con il Dirigente della propria Struttura tenuto conto delle esigenze

organizzative; resta nelle prerogative di ciascun dipendente potenziare la formazione in materia di lingue straniere sulla base delle personali attitudini e propensioni, utilizzando la piattaforma di e-learning messa a disposizione da parte di questa Amministrazione, in orario diverso da quello di competenza lavorativa.

- ✓ Formazione erogata tramite la piattaforma 'Syllabus';
- ✓ Lavoro agile;
- ✓ Parità di genere.

Appare utile soffermarsi più nel dettaglio sulla formazione erogata tramite la piattaforma 'Syllabus' innanzi richiamata. Nel corso degli ultimi anni la formazione del personale si è avvalsa di un prezioso strumento rappresentato dalla piattaforma **Syllabus - *"Competenze digitali per la PA"***, frutto di un progetto organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed al quale ha aderito la Regione Puglia per tutti i dipendenti in relazione alle macro-aree "Transizione digitale", "Transizione ecologica" e "Transizione amministrativa".

Tale strumento, in continua evoluzione, prevede peraltro sulle tre macro-aree individuate un catalogo di contenuti in costante aggiornamento:

- Transizione amministrativa, con focus particolare sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023);
- Transizione ecologica, in ottica di sviluppo e attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- Transizione digitale, incentrata sullo sviluppo delle competenze digitali per le PA con un focus particolare sulla Cybersicurezza.

La piattaforma Syllabus consente in particolare a ciascun dipendente, abilitato dall'Amministrazione, di:

a) Rilevare, anche attraverso un test di ingresso, il proprio livello di padronanza rispetto alle diverse aree di competenza;
b) Accedere ad un percorso formativo personalizzato, finalizzato a migliorare i livelli di conoscenza e competenza, a partire da quelli per i quali l'*assessment* ha individuato specifiche carenze;
c) Rilevare, all'esito della formazione fruita, i progressi conseguiti in termini di livelli di padronanza sulle singole competenze. I progressi di ciascun dipendente saranno attestati dalla piattaforma attraverso certificati o riconoscimenti digitali contenenti informazioni strutturate (metadati) in uno standard *open* che li renderà personali, portatili e verificabili (*digital e open badge*), anche nella prospettiva della creazione del fascicolo della formazione del dipendente.

In riferimento ai percorsi di formazione afferenti l'area della Transizione Digitale, in aderenza rispetto alla Direttiva Ministeriale sulla Formazione del 24/03/2023, si rileva che nel corso dell'anno 2024 il 57,5 % dipendenti di questa Amministrazione, ha ultimato i 13 percorsi formativi che compongono la macro area delle competenze digitali ad un livello avanzato (superando quindi positivamente anche il corso di livello base che di livello intermedio).Per l'anno 2025 si continuerà ad utilizzare la formazione erogata per il tramite della piattaforma Syllabus sulle tematiche oggetto di aggiornamento della stessa piattaforma.

Un ruolo prioritario – nell'ambito della formazione trasversale – assumerà la formazione sul lavoro agile, di supporto all'attuazione del Piano di Organizzazione del Lavoro Agile, alla luce del fatto che tale modalità di lavoro, oramai prescindendo dal contesto emergenziale, è entrata a far parte delle dinamiche organizzative strutturali. In tal senso il nuovo CCNL Funzioni locali, sottoscritto il 16.11.2022, contiene all'art. 67 un esplicito riferimento alla necessità di formare il personale che si avvale di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Nello specifico, si ritiene che la formazione in tale ambito si debba sviluppare intorno a 3 pilastri:

- Sviluppo delle competenze direzionali: corsi di formazione diretti al rafforzamento delle competenze direzionali in materia di lavoro agile e di programmazione e coordinamento del lavoro organizzato per obiettivi e/o per progetti e/o per processi;
- Sviluppo delle competenze organizzative: corsi di formazione relativi allo sviluppo di nuove *soft skills* per l'auto-organizzazione del lavoro, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi, nonché per la realizzazione di forme più efficienti di cooperazione a distanza tra colleghi e per l'utilizzo di modalità più efficaci di interazione a distanza con gli utenti;

- Sviluppo delle competenze digitali: corsi di formazione relativi allo sviluppo ed aggiornamento delle competenze digitali, con particolare riferimento alla formazione sulla accessibilità documentale e digitale, sulla cybersecurity e sulle tecnologie ICT, nonché formazione specialistica per l'Ufficio Transizione Digitale ed eventuali ulteriori figure regionali di supporto al predetto Ufficio.

Infine, a seguito dell'approvazione nell'anno 2021 dell'Agenda di Genere regionale, finalizzata al contrasto di ogni forma di discriminazione di genere mediante la promozione e diffusione di condizioni di parità, della cultura delle pari opportunità e della parità di genere nella vita quotidiana, nei luoghi di lavoro, nelle aggregazioni sociali, politiche e culturali, si rende necessario proseguire, in collaborazione con la Sezione Parità di Genere, nella elaborazione di interventi formativi trasversali da destinare ai dipendenti regionali e finalizzati ad implementare azioni di educazione, formazione e sensibilizzazione sul principio della parità di genere, in continuità con il percorso di formazione già erogato nel corso del 2024.

VII - Formazione manageriale: finalizzata a costituire, da un lato, un sistema di potenziamento delle competenze strategiche per il management, dall'altro, una funzione di supporto alle strategie dell'organizzazione.

Si premette, al riguardo, che nel corso dell'anno 2024 è stata significativamente incrementata la formazione concernente le competenze manageriali (leadership, comunicazione efficace, project management...) avvalendosi della formazione erogata da parte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

La formazione manageriale per l'anno 2025 dovrà contribuire pertanto all'ulteriore rafforzamento della consapevolezza delle nuove pratiche di coordinamento e favorire l'affermarsi di una cultura organizzativa basata sulla responsabilità dei risultati: tale obiettivo sarà realizzato attraverso interventi formativi finalizzati all'introduzione di un modello organizzativo improntato a una maggiore valorizzazione della prestazione lavorativa in termini di performance, di risultati effettivamente raggiunti e di maggiore produttività, anche attraverso la condivisione di *best practice*s, la risoluzione di concreti casi di amministrazione e un sistema di monitoraggio che possa consentire di ottenere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti.

Ciò consentirà di sviluppare le competenze professionali necessarie, oltre che per l'attività ordinaria, anche per la rapida ed efficace implementazione dei progetti di gestione di fondi UE e del PNRR nonchè per il relativo monitoraggio, rafforzando contestualmente le competenze manageriali del personale anche in relazione ai contenuti del presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e degli altri documenti programmatici regionali.

Il processo di formazione_

Il processo di formazione, gestito dalla competente Sezione Organizzazione e Formazione della Giunta Regionale, è articolato in quattro fasi:

1. Rilevazione dei fabbisogni formativi;
2. Progettazione dei corsi;
3. Erogazione degli interventi formativi;
4. Valutazione di efficacia degli interventi formativi.

Più nel dettaglio:

La **rilevazione dei fabbisogni formativi** consiste nella ricognizione e successiva analisi delle esigenze di formazione del personale ed è finalizzata a definire gli obiettivi e le aree di intervento prioritarie. Tale fase è di cruciale importanza ai fini della corretta e puntuale programmazione delle attività formative secondo una necessaria definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari, e passerà anche attraverso la creazione di opportune connessioni tra la definizione dei fabbisogni formativi e l'articolazione in profili professionali del personale dell'Amministrazione regionale.

In questa fase, accanto agli interventi formativi attivati direttamente dalla Sezione Organizzazione e Formazione su tematiche ritenute di interesse trasversale per tutto il personale regionale, assumono rilevanza anche le esigenze formative specifiche per settore/materia segnalate dai Dirigenti responsabili di ciascuna Struttura regionaleattraverso i referenti della formazionedi Dipartimento/Struttura autonoma equiparata.

La **progettazione dei corsi** consiste nella individuazione degli obiettivi didattici, dei contenuti e delle metodologie d'intervento per ciascuna iniziativa formativa (macro-progettazione) e nella definizionedell'articolazionedelprogrammaedelleunitàdidattiche(micro-progettazione).

L'erogazione degli interventi formativi consistenellarealizzazionedell'interventoformativoenellagestionedei relativi aspetti organizzativi. I dipendenti partecipano ai singoli interventi formativi previa autorizzazione dei rispettivi dirigenti.

La valutazionedi efficacia degli interventi formativi si incentra su treaspetti:

- il gradimento dell'intervento formativo espresso daipartecipanti;
- l'apprendimento, inteso come grado di acquisizione delle conoscenze verificato tramite la somministrazione di questionari atti a verificare le competenze "in entrata" precedenti rispetto all'erogazione della formazione e questionari che verifichino le competenze "in uscita" al termine del percorso formativo;
- l'impattochel'interventoproducesuicomportamentiprofessionalideipartecipanti.

Al fine di dare attuazione a tale fase di valutazione dell'efficacia degli interventi formativi, per l'anno 2025 si procederà prediligendo i percorsi formativi che prevedano un verifica delle competenze acquisite.

Risorse e strumenti attivabili ai fini delle strategie formative_

Il programma di formazione per l'anno 2025 opera secondo la strategia di sviluppo del capitale umano individuata dal Dipartimento Personale e Organizzazione, mediante la pianificazione e attuazione del piano da parte della Sezione Organizzazione e Formazione.

Per quanto concerne gli strumenti e le modalità di erogazione della formazione, si rappresenta che, a far data dal 2020, la Regione Puglia si avvale di strumenti di lavoro in linea con la modalità a distanza e, conseguentemente, avvia percorsi formativi anche in modalità da remoto di tipo sincrono (*webinar*) e asincrono (*e-learning*).Valorizzando tale esperienza, accolta con favore dai dipendenti regionali, anche per l'anno 2025 si confermano le metodologie didattiche miste, in grado di coniugare i vantaggi della formazione in aula (interattività, apprendimento di gruppo) ai benefici della formazione a distanza (riduzione dei costi e tempi per gli spostamenti, flessibilità), sfruttando le potenzialità della formazione a distanza tramite l'utilizzo di piattaforme e-learning.

Per l'anno 2025 vi sarà una particolare attenzione alle politiche di inclusione dei percorsi formativi, rendendo le modalità di fruizione della formazione accessibili tramite una programmazione e l'utilizzo di strumentazioni (anche informatiche) che permettano l'ottimale fruizione della formazione anche per il personale con disabilità.

Proseguirà inoltre la promozione, già da tempo avviata dalla Regione Puglia, di misure volte a incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione, qualificazione e riqualificazione del personale laureato e non laureato, quali politiche di permessi per il diritto allo studio e misure di conciliazione formazione - lavoro.

A partire dall'anno 2025 la Sezione Organizzazione e Formazione si avvarrà di una piattaforma interna di gestione del processo formativo, sulla quale confluiràtutta la relativa documentazione (richieste, comunicazioni, autorizzazioni, materiali didattici, attestati, ecc.). Tale strumento consentirà, tra le altre funzioni, un puntuale monitoraggio delle ore di formazione fruite da ciascun dipendente, al fine di ottemperare alla Direttiva Ministeriale del 16/01/2025 richiamata in premessa, che impone una formazione non inferiore a 40 ore per ciascun dipendente della Pubblica Amministrazione.

La formazione potrà essere erogata, in relazione alle singole esigenze da soddisfare, avvalendosi di:

I. Dirigenti e funzionari in servizio presso gli uffici della Giunta Regionale che, sulla base delle competenze e peculiari conoscenze tecniche, potranno essere coinvolti quali relatori nell'ambito di incontri formativi rivolti al personale della Giunta su specifiche tematiche di interesse, al fine di valorizzare le competenze e professionalità internee garantire formazione direttamente contestualizzata rispetto all'Amministrazione regionale.
II. Università, in particolare quelle presenti sul territorio regionale, mediante sottoscrizione di appositi accordi;
III. Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) in virtù del polo formativo decentrato della stessa Scuola istituito a Bari;
IV. Dipartimento della Funzione Pubblica ;
V. Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni;
VI. Istituti e Centri di Ricerca, Enti Pubblici;

VII. Società di formazione esterne;
VIII. Formez PA.

L'erogazione degli interventi formativi avverrà, nel corso dell'anno 2025, con le caratteristiche e secondo le modalità indicate nella seguente tabella sinottica:

INTERVENTO FORMATIVO	AREA DI COMPETENZA	OBBLIGATORIETÀ	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
Formazione per l'inserimento (neo assunti)	Competenza Amministrativa: competenze di base per comprendere contesto, politiche, finalità e obiettivi della P.A.	NO	Dipendenti appartenenti alle categorie degli operatori, istruttori e funzionari assunti nel corso dell'anno 2024 e 2025	Blended (in presenza + on line)	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo Syllabus SNA	Entro dicembre 2025
Formazione tecnico – specialistica	1) Specialistica 2) Aggiornamenti normativi di settore 3) formazione specifica legata al profilo professionale	NO	Tutti i dipendenti regionali e dirigenti sulla base di quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni formativi	In presenza, Webinar, Blended, Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo SNA	Entro dicembre 2025
Anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, privacy	Competenze relative a principi e valori	SI (L. 190 del 2012, art. 5)	Tutti i dipendenti regionali e dirigenti su segnalazione della struttura di appartenenza	In presenza + videoconferenza	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo + Syllabus	Entro dicembre 2025
Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Competenze relative a principi e valori	SI (D.Lgs n. 81 del 2008, art. 37)	Tutti i dipendenti con declinazione specifica connessa al ruolo svolto	In presenza, Webinar, Blended, Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo	Entro dicembre 2025
Formazione per RUP e su Contratti Pubblici	Competenza Amministrativa	NO	I funzionari che ricoprono il ruolo di RUP su specifica segnalazione dirigenziale	In presenza, Webinar, Blended Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo + eventuale risorse specifiche (bilancio vincolato) Syllabus SNA	Entro dicembre 2025
Parità di Genere e utilizzo del linguaggio non sessista nelle Amministrazioni	Competenze relative a principi e valori	NO	120 Dipendenti (ruolo di Funzionari e/o Dirigenti) designati quali referenti per la tematica	Blended	24 ore	Fondi PNRR – progetto PerForma PA in attesa di approvazione	Entro maggio 2025, salvo proroghe della misura

			all'interno di ciascuna struttura				
Conoscenze linguistiche (lingue straniere)	Competenza linguistica e internazionalità	NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line tramite piattaforma digitale	(non meno di) 20 ore / anno	Bilancio autonomo	Per tutto l'anno 2025
Formazione area Amministrativa (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)	Competenze per la transizione Amministrativa: competenze di base e specialistiche per progettare e attuare i processi di transizione amministrativa	NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2025
Formazione area Digitale (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)	1)Competenze per la Transizione Digitale; 2)Competenze di base per un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie digitali e dell'IA nel lavoro pubblico; 3)Competenze di base e specialistiche per l'attuazione di specifici processi di digitalizzazione trasversali e di dominio; 4)Competenze specialistiche per la progettazione, l'implementazione e il governo di soluzioni digitali e tecnologiche innovative.	NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2025
Formazione area Ecologica (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)	1) Competenze di base per orientare i comportamenti individuali e collettivi sui valori della sostenibilità; 2) Competenze di base e specialistici per promuovere e attuare progetti e pratiche sostenibili; 3) Competenze di base e specialistiche per governare la sostenibilità e i	NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2025

	suoi impatti						
Formazione sul Lavoro Agile	1) Competenze direzionali e lavoro per obiettivi /progetti/processi; 2) Competenze organizzative, soft skills e cooperazione nei gruppi di lavoro; 3) Competenze digitali: accessibilità documentale e digitale, cybersecurity, tecnologie ICT	SI	Tutto il personale interessato da accordi individuali di lavoro agile	In presenza, Webinar, Blended	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Bilancio Autonomo Avvalendosi di convenzioni e formazione erogata da SNA	Entro dicembre 2025
Formazione Manageriale	Competenze di leadership e Soft Skills	NO	Personale dirigenziale	In presenza Webinar Coaching e lavoro di gruppo	40 ore	Fondi PNRR – progetto PerForma PA in attesa di approvazione + eventuale integrazione con bilancio autonomo	Entro maggio 2025

Le risorse finanziarie destinate alla formazione delle Strutture afferenti alla Giunta Regionale sono quelle attribuite agli appositi capitoli del bilancio regionale, nel rispetto delle previsioni di legge e del contratto collettivo. L'Amministrazione può, inoltre, individuare fonti ulteriori di finanziamento, nazionali e comunitarie anche in connessione con il rafforzamento della capacità amministrativa.
In linea con quanto definito dalla citata Direttiva Ministeriale sulla formazione del 16/01/2025, in base alla quale "*[…] è necessario che tutte le amministrazioni rafforzino le politiche delle risorse umane, operando in modo da recuperare la motivazione alla formazione (rispetto a tutte le opportunità formative, non solo quelle rese obbligatorie dalle norme) e da valorizzare appieno il ruolo della formazione come fattore motivante all'azione pubblica",* potranno essere previste modalità premianti ed incentivanti in merito alla formazione che non riveste carattere di obbligatorietà.
In relazione all'utilizzo di risorse nazionali e comunitarie con destinazione vincolata, i connessi programmi formativi rivolti al personale regionale saranno programmati, pianificati e realizzati dalle Strutture cui afferiscono le relative dotazioni finanziarie, dandone previa comunicazione alla Sezione Organizzazione e Formazione e trasmettendo alla stessa gli esiti dei percorsi formativi realizzati.

Con separati successivi provvedimenti saranno definite nel dettaglio le linee della pianificazione delle attività formative e di aggiornamento rivolte al personale della Giunta Regionale.

Analoga rilevanza viene attribuita alla formazione del personale delle Strutture afferenti al Consiglio Regionale pugliese, per cui vengono individuate specifiche azioni di miglioramento organizzativo e di rafforzamento delle competenze, declarate all'interno della Sezione "Formazione del personale" del "Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025" – Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

SEZIONE 4 _ MONITORAGGIO

Il monitoraggio sul funzionamento del presente strumento di programmazione costituisce una fase di fondamentale importanza, attraverso cui verificare l'adeguatezza delle misure e degli strumenti impiegati per il conseguimento e la misurazione degli obiettivi di valore pubblico e, allo stesso tempo, consentire di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.
Il d.l. 80/2021, all'art. 6, co. 3, dispone che il PIAO definisce "*le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi [...]*", introducendo un ulteriore tipologiadi monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente, avente ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'Amministrazione.
Nello specifico, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022, ha fornito indicazioni utili alle Pubbliche Amministrazioni per la predisposizione dei rispettivi Piani, disciplinandone l'articolazione in Sezioni e Sottosezioni e dedicando al monitoraggio una apposita Sezione.
L'art. 5 del citato decreto n. 132/2022 definisce – per ciascuna delle Sezioni/Sottosezioni di cui si compone il PIAO – le modalità di attuazione dell'attività di monitoraggio.In particolare :

- Per le Sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" l'attività di monitoraggio è espletata secondo le modalità stabilite agli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal D.L. 25 maggio 2017, n. 74.
- Per la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" il monitoraggio è strutturato secondo le indicazioni fornite dall'ANAC ed è rimesso al RPCT.
- Per la Sezione "Organizzazione e Capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ANAC, nell'ambito del PNA 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha chiarito inoltre che il monitoraggio integrato e permanente delle Sezioni che costituiscono il PIAO "*si aggiunge e non sostituisce quello delle singole Sezioni di cui il documento si compone*", sottolineando l'importanza del coordinamento tra le attività di monitoraggio delle diverse Sezioni del PIAO, ognuna delle quali ha un proprio responsabile.
A tale proposito peraltro l'ANAC suggerisce alle Amministrazioni alcuni strumenti volti a promuovere il suddetto coordinamento, quali: 1) una programmazione il più possibile coordinata, allineando le mappature dei processi in vista di mappature uniche; 2) un coordinamento tra il RPCT e i Responsabili delle altre Sezioni del PIAO, con eventuale costituzione di una cabina di regia per il monitoraggio; 3) l'impiego/utilizzo di procedure automatizzate che consentono di costruire un monitoraggio che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

Tanto premesso, nella presente Sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio sull'attuazione del PIAO, ivi compreso l'impatto sugli utenti con le connesse rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, individuando i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio come di seguito specificato:

Linee di monitoraggio	Soggetti responsabili	Tempi
Monitoraggio sottosezione "Valore pubblico"	OIV, con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Performance"	OIV, con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Annuale
Monitoraggio Sezione "Organizzazione e capitale umano"	OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale	Annuale

Monitoraggio c.d. integrato	Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia, costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023	Annuale

Monitoraggio Sottosezione "Valore pubblico"_

L'attività di monitoraggio in merito allo stato/grado di attuazione degli obiettivi di valore pubblico è espletata dall'OIV con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza e di IPRES, sulla base degli strumenti di misurazione definiti nella Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico" del presente PIAO (indicatori di *outcome*, base-line e target).
Dal punto di vista metodologico, rispetto a ciascun obiettivo di valore pubblico si procederà annualmente all'analisi dei relativi indicatori a partire dalla *baseline* dell'anno precedente (baseline 2022 per l'analisi 2023), verificando il raggiungimento dei target previsti dal presente PIAO che, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione): per gli indicatori di fonte esterna il valore annuale verrà estratto direttamente dalle fonti statistiche di riferimento, mentre per gli indicatori di fonte interna il valore dovrà essere comunicato dalle Strutture regionali competenti sulla materia (come indicate nella Tab. 3 – "*Indicatori di outcome – baseline, target e strutture regionali di riferimento*"della Sottosezione "Valore Pubblico" del presente Piano).
Il monitoraggio dovrà riguardare anche le dimensioni trasversali che concorrono alla creazione di valore pubblico individuate dal presente Piano, ossia da un lato quella della reingegnerizzazione dei processi e transizione digitale, coordinatadai Responsabili per la Transizione Digitale (RTD) sia per la Giunta Regionale che per il Consiglio, e dall'altro quella della parità di genere e delle pari opportunità, coordinata per la Giunta Regionale dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e per il Consiglio regionale dalla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità. Le Strutture competenti al coordinamento di ciascuna delle dimensioni trasversali indicate, provvederanno a relazionare annualmente alla Segreteria Generale della Presidenza in merito al grado di attuazione degli obiettivi fissati dal presente Piano ed alle azioni poste in essere per il relativo perseguimento.
Gli esiti del monitoraggio in questione per l'anno 2024sono contenuti nella Tab. 4 – "Indicatori di *outcome* _Risultati 2024", riportata all'interno della Sottosezione di Programmazione "Valore Pubblico" del presente Piano.

Monitoraggio Sottosezione "Performance"_

L'attività di monitoraggio della Sottosezione "Performance" del presente Piano è effettuata dall'OIV con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 150 del 2009. Tali disposizioni prevedono, infatti, rispettivamente che:

- "*Gli Organismi Indipendenti di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c*)".
- "*Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno (…) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto*

ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".

Alcuni degli Obiettivi operativi di performance per il 2025(cfr. All. A4 al presente PIAO) risultano costruiti proprio in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, strutturando in tal modo un'indispensabile interrelazione Performance/Valore pubblico.

Il Piano della Performance assicura peraltro un monitoraggio *in itinere* degli obiettivi strategici ed operativi per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate. Gli obiettivi operativi fissati per l'annualità 2025, nello specifico, costituiranno l'oggetto principale del monitoraggio nell'ambito della Sezione "Performance" del presente PIAOin una logica integrata e di sistema: l'obiettivo è quello di garantire che gli Obiettivi operativi annuali (e la realizzazione degli *output* agli stessi collegati) contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico di riferimento, misurati attraverso gli indicatori di *outcome* economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale individuati nella Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano.

Monitoraggio Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"_

Il monitoraggio e il riesame periodico - come evidenziato in più sedi dall'ANAC - costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

La Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Nucleo Ispettivo regionale - NIR; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione dalle Strutture attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura e l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello viene effettuato dal RPCT, stanti le dimensioni e la complessità dell'Amministrazione regionale, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Gli esiti del monitoraggio relativo a rischi corruttivi e trasparenza nell'Ente Regione per l'annualità 2024 sono riportati, nel dettaglio, all'interno del par. 3.2 (*Risk assessment* della Regione Puglia) del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" – All. A3 al presente PIAO – , sostitutivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) regionale.

Nel corso del 2025, oltre a rafforzare ulteriormente la struttura di supporto del RPCT anche valorizzando il contributo di altre Strutture regionali in possesso di dati rilevanti per la valutazione del rischio corruttivo (Sezione Statistica; Servizio Contratti ed Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; Servizio Appalti; Avvocatura Regionale; Uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale), si proseguirà nell'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito di verifica. Nello specifico, la Regione provvederà a dotarsi di un sistema gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate, permettendo allo stesso tempo la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. A tale fine si è provveduto ad inserire già nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 791/2022, e poi riconfermandola nei Piani degli anni successivi, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (OR _11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione – cfr. Sottosezione di programmaz. "Valore pubblico" del presente Piano, Dimensioni trasversali del valore pubblico), che risulta attualmente in itinere.

Monitoraggio Sezione "Organizzazione e capitale umano"_

Il monitoraggio della Sezione "Organizzazione e capitale umano" del presente Piano e delle Sottosezioni alla stessa afferenti (Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa", Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile" e Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni") è effettuato dall'OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale.
In relazione alla Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa", il monitoraggio è volto a verificare la rispondenza dell'assetto organizzativo (organigramma) dell'Ente Regione alle esigenze di efficiente ed efficace erogazione dei servizi, oltre che di perseguimento degli obiettivi di valore pubblico che l'Ente si è posto per il triennio di riferimento: gli esiti del monitoraggio potranno determinare revisioni del modello organizzativo regionale, con nuova costituzione, accorpamento, rimodulazione o eliminazione di strutture preesistenti, ove se ne rilevi l'opportunità.
Per ciò che riguarda la Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni", il relativo monitoraggio – che richiede l'implementazione di applicativi informatici sempre più evoluti ed integrati – dovrà riguardare il rapporto fra fabbisogni programmati di personale (anche per il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico dell'Ente Regione) e procedure assunzionali avviate/completate, il rispetto dei vincoli di spesa e dunque l'effettiva capacità assunzionale dell'Ente, la consistenza del personale in servizio e lo stato delle cessazioni presso le singole Strutture regionali unitamente, a regime, ai carichi di lavoro di ciascuna Struttura, al fine di orientare in modo efficace l'allocazione di nuovo personale.
Gli esiti del monitoraggio relativo al fabbisogno di personale nell'Ente Regione per l'annualità 2024 sono riportatiall'interno del documento "Piano triennale dei fabbisogni di personale" – All. A5 al presente PIAO**.**
Con riferimento alla Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile", l'attività di monitoraggio è preordinata a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della modalità di svolgimento del lavoro agile all'interno dell'Ente, verificando l'adeguatezza e il grado di attuazione delle misure organizzative adottate in base agli indicatori (quantitativi/qualitativi) definiti dal presente documento e riportati nella Sottosezione di riferimento, nonché in base ai criteri di misurazione e valutazione della performance adottati da ultimo con D.G.R. n. 228 del 28/02/2023.
Gli esiti del monitoraggio in materia di lavoro agile nell'Ente Regione per l'annualità 2024 sono contenuti all'interno della Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile" del presente Piano, cui si rinvia.
Nell'ambito della formazione del personale, infine, il monitoraggio sarà effettuato attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e verifica dell'apprendimento nei confronti dei dipendenti che abbiano partecipato ad eventi formativi.
Per l'annualità 2024, tale monitoraggio è stato già effettuato come previsto, come indicato nella parte del presente Piano dedicata alla formazione del personale, all'interno della Sottosezione di programmazione – "Piano triennale dei fabbisogni di personale".

Strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti/*stakeholders*

A supporto delle attività di monitoraggio delle singole Sezioni del PIAO potranno essere utilizzati – come suggerisce ANAC nel PNA 2022 – strumenti di rilevazione del gradimento degli utenti/*stakeholders* destinatari dell'attività svolta, in quanto "*la valutazione partecipativa della collettività e degli stakeholders consente alle amministrazioni pubbliche/enti di migliorare la qualità dell'attività e dei servizi erogati, tenendo conto anche del punto di vista dei cittadini e/o degli utenti interessati dall'intervento amministrativo in termini di bisogni e aspettative. Ciò risulta coerente sia con i principi ispiratori del recente intervento normativo del d.l. n. 80/2021 che con gli ultimi approdi della giurisprudenza, tutti volti a superare l'autoreferenzialità nell'affrontare gli aspetti connessi alla qualità dei servizi e/o delle attività oggetto di valutazione*[6]*, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica*". Le informazioni raccolte a valle del

[6]Cfr. a tale riguardo le "Linee guida n. 4 sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche", novembre 2019, del Dipartimento della Funzione Pubblica-Ufficio per la valutazione della performance.

processo di monitoraggio risultano infatti rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.
Pertanto, condividendo il ruolo di primario rilievo svolto dagli utenti/*stakeholders* e più in generale dalla società civile, si ritiene di confermare il**modello diquestionario di gradimento per la rilevazione del grado di soddisfazione rispetto ai singoli obiettivi/indicatori del PIAO** già adottato nell'ambito dei precedenti aggiornamenti annuali per il 2023 e 2024 del presente PIAO, di cui in questa sede si rimette a disposizione appositoschema-tipo(**Allegato A6**), da somministrare all'utenza di riferimento attraverso il Portale regionale "PugliaPartecipa" (https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it).

Monitoraggio cd. integrato_

Nell'ottica di agevolare il coordinamento tra le diverse Sezioni del presente Pianoe garantire un strumento di programmazione unitario ed omogeneo, in linea con le finalità perseguite dal legislatore, la Regione Puglia già con D.G.R. n. 1921/2021, integrata con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e D.G.R. n. 94 del 13/02/2023, aveva istituito un appositoGruppo di Lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia e composto dai responsabili di tutte le Strutture regionali coinvolte nell'elaborazione del PIAO, che contribuiscono – ciascuna per l'area di rispettiva competenza – alla predisposizione ed all'aggiornamento annuale del suddetto Piano.Tale Gruppo di lavoro è stato successivamente trasformato in una vera e propria "**Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia**", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le *base-line* e i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.
Al fine di garantire l'efficacia del monitoraggio relativo al PIAO, con il medesimo provvedimento giuntale n. 664/2023 è stato dato mandato al RTD regionale di avviare l'implementazione di applicativi/procedure di monitoraggio automatizzate che consentano alla Cabina di Regia di costruire una fase di verifica/monitoraggio *in itinere*del PIAO, non limitandosi dunque solo ad una forma di controllo *ex post*, ma effettuando verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.
Il monitoraggio integrato terrà altresì conto dell'esito delle rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders* innanzi richiamate relative alle singole Sezioni e Sottosezioni del PIAO.

ALLEGATI

- **Allegato A1** – "*Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025*", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 e successivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025;
- **Allegato A2**– *"Piano triennale di azioni positive 2023-2025 - aggiornamento 2025";*
- **Allegato A3** – "*Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia*"_ Aggiornamento 2025;
- **Allegato A4** – "*Obiettivi di Performance*";
- **Allegato A5** – "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*";
- **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato A) - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28 gennaio 2025

DOCUMENTO PROGRAMMATICO FUNZIONALE ALLA ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELLA REGIONE PUGLIA. AGGIORNAMENTO ANNO 2025

(art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)

Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Regionale della Puglia, a norma dell'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia, è l'organo rappresentativo della comunità pugliese, esercita la potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta Regionale.

Il Consiglio Regionale della Puglia:

- approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria;
- approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata con regolamento di competenza della Giunta regionale;
- approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio;
- esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile e nelle materie di competenza esclusiva statale, ove delegata alla Regione;
- delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi;
- propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali, previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni, a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione;
- esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.

Consiglio Regionale della Puglia

Il Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto regionale, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale.

È composto da n. 50 Consiglieri, oltre al Presidente della Giunta Regionale.

Sono organi interni del Consiglio Regionale della Puglia: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta.

Il **Presidente** rappresenta il Consiglio Regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno; tutela le prerogative e assicura il pieno e libero esercizio del mandato di tutti i consiglieri regionali; insedia le Commissioni e ne verifica il buon funzionamento; richiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale; garantisce il rispetto delle norme statutarie e del regolamento interno del Consiglio, con particolare riferimento a quelle inerenti la tutela dei diritti delle opposizioni; esercita le altre funzioni previste dallo Statuto, dal regolamento interno e dalle leggi regionali.

L'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari, coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale; attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio Regionale; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I Gruppi consiliari sono punto di riferimento per la definizione della composizione politica dell'Assemblea legislativa regionale. I Consiglieri regionali si costituiscono in Gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale istituisce proprie **Commissioni consiliari permanenti**, per ambito di competenza. Il numero, la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni sono disciplinati dal Regolamento interno. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Puglia

sono istituite n. 7 Commissioni consiliari permanenti che hanno rispettivamente competenza nelle seguenti materie:

- **Commissione I**: Bilancio, Finanze e Programmazione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi);
- **Commissione II**: Affari generali (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia);
- **Commissione III**: Servizi sociali (Assistenza sanitaria, servizi sociali);
- **Commissione IV**: Sviluppo economico (Industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura);
- **Commissione V**: Ambiente, Assetto ed utilizzazione del territorio (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale);
- **Commissione VI:** Politiche comunitarie, Lavoro e Formazione professionale (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione);
- **Commissione VII**: Affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali).

Nelle relative materie, esercitano le funzioni referente, consultiva, legislativa, redigente e di controllo, secondo le modalità previste dal Regolamento interno.

Il Consiglio Regionale può istituire con legge Commissioni d'indagine e di inchiesta per tempo limitato e per oggetti determinati, su materie di interesse regionale.

In seno al Consiglio Regionale sono istituiti **organismi a tutela dei diritti delle persone**:

- La **Commissione Pari opportunità** opera per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, per l'uguaglianza delle opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso e per rimuovere le discriminazioni dirette e indirette e ogni ostacolo che, di fatto, limiti l'effettiva uguaglianza fra i lavoratori e le lavoratrici.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e a rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della

donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.

- Il **Garante regionale dei diritti del minore** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove iniziative e azioni tese a diffondere una cultura rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

- Il **Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** garantisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, alle convenzioni internazionali sui diritti umani, alle leggi dello Stato e ai regolamenti, e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. In particolare, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

- Il **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove, in particolare, ogni azione, iniziativa e misura, tese all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, e ponendo in essere azioni di contrasto ai fenomeni discriminatori. Favorisce la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

Consiglio Regionale della Puglia

Via Gentile, n. 52

70126 BARI

www.consiglio.puglia.it

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria adottati dal Consiglio Regionale della Puglia, la visione dell'organo politico è da tempo orientata a potenziare il ruolo del Consiglio Regionale della Puglia nell'attuazione della politica di sviluppo del territorio e di tutela dei diritti delle persone, ad assicurare l'esercizio della funzione legislativa, favorendo una normazione di qualità e sostenendo processi decisionali trasparenti e condivisi con attori istituzionali e non istituzionali, a perseguire l'innovazione organizzativa dell'ente, potenziando la digitalizzazione dei processi interni.

Da queste linee programmatiche discendono gli obiettivi strategici che costituiscono gli scopi generali e caratterizzanti che il Consiglio Regionale della Puglia intende attuare, in un arco temporale d'azione triennale, e che sono aggiornati annualmente, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico, organizzativo.

In conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance - S.Mi.Va.P. (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020), paragrafo 2.4.2., gli **Obiettivi strategici** triennali 2023-2025, aggiornati al 2025, e le relative risorse assegnate, sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 290/2025. Con successiva Deliberazione n. 295/2025 detti obiettivi strategici sono stati integrati, sulla base della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2025, recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

ALLEGATO "A"

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025

Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)			Baseline 2022	Target (2023-2025)	Target 2024	Target 2025	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica						
1. Un Consiglio Regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti	1. Promuovere i diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1.1	Attivazione di iniziative progettuali	Numero istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio"	istituzionale	Gestione documentale	177	177 (anno 2023)	177	173	Istituti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Garanti regionali, Istituti penitenziari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	Segretariato Generale/Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia/Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale/Sezione Corecom/Sezione Coordinamento politiche di genenre e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità
		1.2	Attivazione di iniziative formative	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del minore	formazione		63	93 (anni 2023-2025)	93 (anni 2023-2025)	93 (anni 2023-2025)		
				Numero di luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	sociale		11	12 (anni 2023-2025)	12 (anni 2023-2025)	12 (anni 2023-2025)		
2. Un Consiglio Regionale per una legislazione di qualità	2. Favorire una normazione regionale di qualità	2.1	Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e controllo dell'Assemblea legislativa	Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/numero totale di mozioni approvate	istituzionale	Sito del Consiglio Regionale della Puglia - Portale consultazione atti consiliari (GIAC)	n.d	10% (anno 2023	22%	25%	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia, Università, enti di ricerca e centri di competenza	Segretariato Generale/Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti/Sezione Affari e Studi giuridici e legislativi/Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia
				Numero di stakeholders consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee.	istituzionale		n.d	7 (anno 2023)	8	8		
		2.2	Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di legittimità costituzionale.	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura	sociale		n.d	70 (anni 2023-2025)	140 (anni 2023-2025)	140 (anni 2023-2025)		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025												
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)			Baseline 2022	Target (2023-2025)	Target 2024	Target 2025	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica						
		2.3	Incremento di strumenti conoscitivi per l'efficace svolgimento dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e per il consolidamento della visibilità e del ruolo dell'Assemblea legislativa	Numero di pubblicazioni sul portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale	istituzionale/sociale		n.d	n.d	4	5		

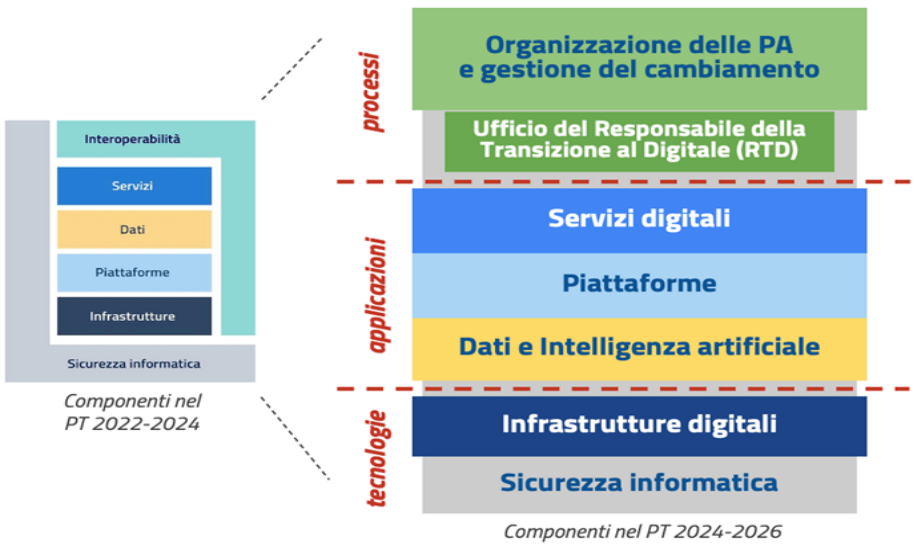
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

										ALLEGATO "A"
OBIETTIVI NON CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025										
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	**codice obiettivo**	**OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025**	**Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)**			**Baseline 2022**	**Target (2023-2025)**	**Target 2024**	**Target 2025**	**Stakeholder**	**Segretariato Generale/Struttura**
			Descrizione	**Dimensione**	**Fonte di verifica**						
3. Un Consiglio Regionale che si innova e innova	3	Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, razionalizzare e semplificare i processi interni del Consiglio Regionale della Puglia correlati alla gestione dei flussi documentali e all'adozione degli atti amministativi , per la creazione di un archivio digitale e l'erogazione di servizi digitali, in linea con gli standard di sicurezza, accessibilità, qualità e trasparenza	Azioni e iniziative di innovazione e cambiamento organizzativo	istituzionale	Gestione documentale	n.d	n.d.	3	3	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale/Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti/tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia
			Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni	istituzionale	Gestione documentale	n.d	n.d.	indicatore ex art. 4-bis, comma 2, D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni dalla L. n. 41/2023	indicatore ex art. 4-bis, comma 2, D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni dalla L. n. 41/2023	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia
			Azioni di formazione per incentivare l'innovazione, promuovere la produttività ed efficienza organizzativa	istituzionale-organizzativa	Gestione documentale	n.d	n.d	n.d	40 ore pro-capite/anno	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia

STRATEGIA DIGITALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

In linea con l'Obiettivo di valore pubblico "3. Un Consiglio Regionale che si innova e innova" e correlato all'obiettivo strategico 2023-2025 "Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, razionalizzare e semplificare i processi interni del Consiglio Regionale della Puglia, per la creazione di un archivio digitale e l'erogazione di servizi digitali, in linea con gli standard di sicurezza, accessibilità, qualità e trasparenza", gli obiettivi di innovazione e transizione digitale del Consiglio regionale - XI Legislatura - tengono conto, anche per il 2025, del framework degli obiettivi strategici disegnati dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano, che discendono dal programma strategico per il decennio digitale, che guida la trasformazione digitale dell'Europa e individua traguardi concreti per il 2030 articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

La strategia del Consiglio Regionale è necessariamente correlata agli obiettivi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione che trovano declinazione nel Piano Triennale dell'Informatica per la Pa, nell'ultima versione aggiornata al 2024-2026 e alla strategia nazionale sulla Cybersecurity volta a pianificare, coordinare e attuare entro il 2026 misure tese a rendere il Paese più sicuro e resiliente, in un percorso all'insegna dell'innovazione sicura.



Seguendo l'architettura di cui alla tabella sopra, il Consiglio investe nella realizzazione di interventi e progetti di innovazione e digitalizzazione con l'obiettivo generale di aumentare la qualità dei servizi digitali erogati e la sicurezza del patrimonio informativo.

Individua i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione e li rende conoscibili all'interno del PIAO, anche per il 2025, salvo l'aggiornamento necessario in conseguenza dell'adozione del nuovo Piano Triennale da parte di AGID.

Competenze digitali, servizi pubblici digitali e infrastrutture digitali sicure e sostenibili sono le tre dimensioni sulle quali è impegnata trasversalmente da tempo tutta l'organizzazione, ferme restando le specificità di ambito che coinvolgono singole articolazioni dell'ente.

E, per sospingere efficacemente l'organizzazione verso la realizzazione di azioni di sistema volte alla trasformazione digitale, si è agito su una stretta interrelazione tra obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica e obiettivi di performance operativa e organizzativa, per creare una tensione dell'ente nella sua interezza e una convergenza intelligente, verso l'obiettivo specifico di avanzamento costante e modulare nel processo di trasformazione digitale del Consiglio regionale.

Il percorso di trasformazione digitale specificamente vede il suo fulcro strategico nella innovazione e razionalizzazione dei processi di raccolta, elaborazione e distribuzione di dati e informazioni, con particolare attenzione ai processi di produzione legislativa e di comunicazione della legislazione.

I dati e le informazioni costituiscono i mattoni con cui costruire il percorso di innovazione digitale, al fine di implementare soluzioni innovative per rendere sempre più accessibili le informazioni e i servizi e questo "scope" deve essere perseguito con la semplificazione dei processi interni e l'integrazione dei sistemi, anche per una razionalizzazione degli asset e più in generale della spesa in ambito ICT.

E' altresì strategico per il Consiglio assicurare alla collettività l'accesso facile e intelligente all'informazione legislativa e alle attività in cui e con cui si esprime l'esercizio del potere di indirizzo e controllo politico, consentendo l'accesso aperto ai lavori delle Commissioni Consiliari e dell'Assemblea Consiliare (con lo streaming accessibile dal Portale del Consiglio regionale) e migliorando gli strumenti di interrogazione di banche dati e sistemi operativi di supporto, anche con l'aiuto di risorse di intelligenza artificiale e l'esposizione di dataset di interesse per la collettività.

Parimenti la cybersicurezza dei sistemi e dei servizi digitali erogati dal Consiglio regionale è fondamentale per assicurare la resilienza dell'organizzazione e incentivare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini, che devono essere sicuri della protezione dei loro dati. Il quadro normativo europeo e nazionale è la

cornice nella quale il Consiglio definisce la propria strategia di sicurezza, con un percorso verso la compliance che costituisce innanzitutto leva di trasformazione della qualità e stabilità dei servizi.

La recente normativa in tema di cybersecurity, L. 28 giugno 2024, n. 90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici" e il D. Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 "Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555… [NIS 2]" esigono che nell'arco temporale 2025-2026 si realizzi un adeguamento operativo ed organizzativo per una gestione efficiente dei rischi informatici, con importanti azioni di governance per le pubbliche amministrazioni, per rafforzare la sensibilità e la protezione dei predetti soggetti sui rischi informatici aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici.

Sotto il profilo dello sviluppo di interventi infrastrutturali si prosegue con una transizione in ottica cloud-first, nell'ambito del programma nazionale di razionalizzazione dei datacenter secondo il piano migrazione del Consiglio regionale che prevede il graduale passaggio dei sistemi sul cloud di Innovapuglia spa.

Elevata è anche l'attenzione alla dimensione delle competenze digitali nei vari e molteplici ambiti in cui si articola, sia per rinsaldare e aumentare le competenze del personale nell'uso degli strumenti operativi di un ecosistema digitale, per agire sull'anello debole della catena di sicurezza dei sistemi, sia per innalzare la capacità di creare valore con il trattamento dei dati e delle informazioni, con maggiore attenzione a valori essenziali di una società digitale: l'accessibilità, l'apertura dei dati, la protezione dei dati personali.



Restano confermate le linee strategiche di sviluppo e transizione digitale che hanno guidato il Consiglio regionale nel percorso di trasformazione digitale dall'inizio della XI Legislatura.



In particolare, per il biennio 2024-2025 sono state individuate delle priorità di intervento rispondenti all'obiettivo generale di razionalizzazione, miglioramento e semplificazione dei processi interni del Consiglio regionale, con la digitalizzazione delle procedure per l'adozione degli atti amministrativi, la gestione dei flussi documentali e l'avvio del processo di conservazione del patrimonio documentale, per completare il processo di creazione di un archivio digitale che possa garantire nel tempo la qualità della memoria documentaria e la trasparenza dell'azione amministrativa.

La revisione de processi e di alcuni sistemi consente di erogare servizi digitali nuovi, in linea con gli standard di sicurezza, di accessibilità, di qualità e trasparenza.

- In un ecosistema digitale e dematerializzato, in cui la PA svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare sempre più servizi completi e affidabili alla collettività, in modo efficiente ed efficace, essa è chiamata ad assicurare la creazione e la manutenzione del patrimonio informativo e documentale che costituisce la storia e l'attività stessa dell'ente che li produce o li riceve, e tanto a fini di trasparenza, di testimonianza, di rendicontazione.

- In questa ottica è necessario organizzare le risorse documentali, siano atti normativi o amministrativi, informazioni, dati, video o banche dati, definendo le connessioni rilevanti tra le stesse, per trasformare un flusso informativo in una rete di dati e di aggregazioni funzionali, preordinate al processo decisionale dei soggetti decisori e all'apertura dei dai all'esterno, con la caratteristica di essere facilmente disponibili, idonei a rendicontare e documentare le attività e le scelte e anche per essere riutilizzate in modo da creare ulteriore valore.

- Il progetto di apertura e di pubblicazione dei dati generati dal Consiglio regionale, nella forma di dataset tematici, che dà attuazione anche al Piano triennale ICT, è in corso di sviluppo e deve tener conto delle specifiche funzioni e attribuzioni dell'ente e dunque della tipologia di dati. Ragionevolmente, in base al potenziale interesse dei dataset va modulato lo sforzo organizzativo ed economico dell'ente, per conseguire obiettivi realmente utili in una logica di ottimizzazione delle risorse.

Il principale patrimonio di dati sul quale concentrare le principali azioni di creazione di dataset è senza dubbio rinvenibile nella banca dati legislativa e degli atti di indirizzo e controllo politico, di evidente interesse per la collettività. E la conclusione di questo progetto rientra tra gli obiettivi operativi più significativi per il 2025.

LINEE DI INTERVENTO IN CHIAVE OPERATIVA	
LINEA I 2024-2025-2026 **Implementazione della FASE II del "Progetto Documentale del Consiglio regionale"**	
Baseline task realizzati nel 2024 per la FASE II del "Progetto Documentale"	GOAL 2025 per la FASE II del "Progetto Documentale
✓ Revisione del Titolario ✓ Acquisizione e sviluppo di competenze diffuse sulla classificazione e fascicolazione ✓ Avvio a regime del nuovo processo di classificazione ✓ Aggiornamento del manuale di gestione documentale ✓ Disegno del Piano di fascicolazione ✓ Approvazione del Piano di conservazione documentale ✓ Approvazione del Piano delle Aggregazioni documentali ✓ Adeguamento del sistema per il versamento in conservazione ✓ Versamento in conservazione del pacchetto "Determine2023" ✓ Avvio sperimentale della fascicolazione ✓ Avvio a regime di un processo progressivo di fascicolazione dei documenti	✓ Aumentare il target di documenti fascicolati ✓ Definire l'architettura dei fascicoli delle strutture organizzative del Consiglio ✓ Definire la governance dei fascicoli trasversali ✓ Monitorare la corretta gestione dei permessi sui fascicoli ✓ Dotare il Responsabile della gestione documentale di uno strumento di monitoraggio e statistica ✓ Aumentare il target dei documenti mandati in conservazione ✓ Aumentare il target del personale formato
LINEA II 2024-2025-2026 **Realizzazione e dispiegamento di nuovi strumenti per la gestione di banche dati e dei processi a supporto di procedimenti e di gestione collaborativa.**	



Consiglio Regionale della Puglia

Baseline task realizzati nel 2024 per la LINEA II	GOAL 2025 per la LINEA II
✓ Sviluppo e collaudo del modulo applicativo CRP_OB#10 - sistema per il "Servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980" ✓ Studio di analisi/revisione e semplificazione dei processi/progettazione flussi - CRP_OB#11 - per il modulo applicativo per la "Reingegnerizzazione e digitalizzazione delle attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale" ✓ Studio di analisi/revisione e semplificazione dei processi/progettazione flussi - CRP_OB#37 - per il modulo applicativo "Invelex", un sistema intelligente per la gestione della banca dati "Bussola Normativa" [per la totale informatizzazione di tutto il processo lavorativo legato alle attività per la gestione della banca dati elettronica in formato aperto, "Bussola Normativa", attraverso un nuovo modulo software di CMS (Content Management System), user friendly, con l'implementazione di strumenti di IA per categorizzazioni tematiche e normative e filtri intelligenti di ricerca] ✓ Sviluppo e collaudo modulo applicativo - OB#37 - REALIZZAZIONE DEL MODULO APPLICATIVO INVELEX PER "BUSSOLA NORMATIVA" – BUILD#1-AM CMS per gestione e fruizione banca dati "Bussola Normativa" e BUILD#2-AM "WEB Service per l'interazione con il motore federato nazionale Normattiva.	✓ Analisi e adeguamento del sistema applicativo CRP_OB#10 - sistema per il "Servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980" per l'estensione a tutti i procedimenti di erogazione dei contributi (Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, Sezione Garanti, Sezione di genere) ✓ Completamento sviluppo, collaudo e avvio in esercizio del modulo applicativo CRP_OB#11 per la "Reingegnerizzazione e digitalizzazione delle attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale" (gestione dei processi serventi alle attività dell'Ufficio di Presidenza: gestione delibere/acquisto libri/ordine del giorno) ✓ Completamento sviluppo, collaudo e avvio in esercizio del modulo applicativo per la creazione e la gestione del flusso CRP_OB#19 - per il modulo applicativo per la "Redazione delle delibere digitali ✓ Completamento sviluppo, collaudo e avvio in esercizio del sistema "Invelex", CRP_OB# 37, un sistema intelligente per la gestione della banca dati "Bussola Normativa" ✓ Adeguamento ed evoluzione del sistema di gestione documentale per renderlo user friendly (eliminazione interoperabilità con strumenti proprietari); ✓ Maggiore Interoperabilità dei sistemi di supporto ai procedimenti ✓ Evoluzione dei sistemi di contabilità e gestione risorse umane

✓ Studio di analisi/revisione e semplificazione dei processi/progettazione flussi - CRP_OB#19 - per il modulo applicativo per la "Redazione delle delibere digitali" ✓ Sviluppo e collaudo modulo applicativo - OB#19 - REALIZZAZIONE DEL MODULO APPLICATIVO PER LA REDAZIONE DELLE DELIBERE DIGITALI – BUILD#1-AM Gestione Istruttoria della proposta di delibera ✓ Miglioramenti in del sistema di gestione documentale (introduzione del sigillo informatico, integrazione della posta elettronica in Didoc4, implementazione dei servizi per la catalogazione e fascicolazione dei documenti, implementazione per l'invio in conservazione dei documenti ✓ Introduzione del sistema di firma remota dei provvedimenti nel sistema Didoc4 e dei documenti ✓ Implementazione nuovo sistema di videoconferenza con gestione autonoma utente	
LINEA III 2025-2026 Apertura dati e integrazione sistemi per un governo aperto e una amministrazione partecipata	
Baseline task realizzati nel 2024 per la LINEA III	GOAL 2025 per la LINEA III
✓ Avvio formazione personale del gruppo lavoro interno alla Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti	✓ Definire un processo strutturato di apertura dati e di miglioramento del livello di accessibilità alle informazioni

✓ Definizione di primi dataset da pubblicare e progettazione del sistema Invelex	✓ Integrazione del sistema "Invelex" (vd Linea II), con il sistema di gestione degli atti consiliari (GIAC), con sistemi della Giunta Regionale (BURP, OPEN TASK) o da istituzioni altre, a mezzo interoperabilità, per assicurare, oltre che i già rispettati obblighi informativi nei confronti della collettività e della Camera dei Deputati (con il rapporto sulla legislazione regionale e la compilazione del correlato questionario annuale), anche la produzione di ulteriore conoscenza e trasparenza pubblica dei risultati dell'attività legislativa, con applicazione di strumenti e logiche innovative, di IA e open data. ✓ Integrazione del sistema GIAC per la gestione degli atti consiliari con il sistema di gestione documentale ✓ Ricognizione dati generati dalle strutture del Consiglio e gestiti con sistemi informativi per esposizione su Open Task ✓ Riprogettare le pagine di Amministrazione Trasparente secondo criteri di maggiore fruibilità e accessibilità ✓ Riprogettare la Intranet del C.R. per renderla sicura e fruibile all'utente ✓ Garantire la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale, assicurandone, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 33/2016, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, la facile accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione. ✓ Formazione laboratoriale per i dirigenti

	✓ Migliorare l'accessibilità dei siti e dei servizi
LINEA IV 2025-2026 Cybersecurity e Direttiva NIS2 (Adeguamento L. 90/24 e D.lgs. 138/24)	
Baseline task realizzati nel 2024 per la FASE IV "Cybersecurity	Obiettivi 2025- FASE IV "Cybersecurity
✓ Adesione Progetto "Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training", con il quale si è provveduto ad effettuare l'Analisi della postura di sicurezza e piano di potenziamento strategico che ha previsto l'esecuzione di interviste e raccolta di informazioni inerenti all'attuale stato e capacità in ambito sicurezza informatica ✓ Partecipazione di tutto il personale del Consiglio al corso di formazione sul Phishing e Ingegneria sociale, organizzato nell'ambito del Progetto di Regione Puglia, realizzato secondo la Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" del PNRR (CUP B31C22001720006), finanziato dall'Unione Europea tramite l'iniziativa "Next Generation EU", che ha permesso di fornire competenze cruciali per la protezione contro le minacce informatiche, in linea con le attuali sfide di sicurezza ✓ Attuazione Piano Triennale per l'Informatica per la Pubblica Amministrazione 2024-2026 – Obiettivi 7.6 - Adesione del Consiglio Regionale al CSIRT Puglia e ai servizi CERT AGID. Con determina n.198 del 31/07/2024 del Segretario Generale e della Dirigente della Sezione Servizi	✓ Attuazione L.90/24 e D.lgs. 138/2024 ✓ Registrazione piattaforma digitale dell'ACN ✓ Nomina referente per la Cybersecurity ✓ Definizione della governance per la sicurezza di dati, sistemi e infrastrutture; ✓ Pianificazione e attuazione di interventi di potenziamento delle capacità per la gestione dei rischi informatici; ✓ Assessment e implementazione misure previste dalle linee guida ACN. ✓ Assegnazione della formazione sulla consapevolezza del rischio cyber su Syllabus al personale ✓ Corsi specialistici sulla cybersicurezza per le figure tecniche della Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e Contrati ✓ Campagne di sensibilizzazione per i dipendenti ✓ Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati).



Consiglio Regionale della Puglia

Ict, programmazione acquisti e contratti si è disposto di dar avvio all'accreditamento di cui sopra, perfezionato nel mese di settembre 2024. ✓ Maggiore coordinamento nel processo di gestione degli asset del Consiglio Regionale ✓ Adeguamento e aggiornamenti dei sistemi e dei contratti di support	✓ Implementare ulteriori misure di sicurezza dell'infrastruttura, per contenere l'effetto di eventuali incidenti cyber ✓ Mappatura completa delle relazioni funzionali e tecniche tra gli asset che compongono il sistema informativo del Consiglio regionale

PERFORMANCE

Dal Documento programmatico triennale "Obiettivi strategici triennali e assegnazione risorse" derivano gli obiettivi operativi per il 2025 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 291/2025, ai fini dell'aggiornamento del Piano della *Performance* per il 2025. Con successiva Deliberazione n. 295/2025 detti obiettivi sono stati integrati, sulla base della citata Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2025, recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti".



Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale

PIANO DELLA PERFORMANCE 2025

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Segretariato Generale - Servizio Affari Generali

Dirigente di Servizio (ad interim): Domenica Gattulli

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB/OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1	Accrescere la capacità del Consiglio Regionale della Puglia in materia di protezione dei dati personali	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	45%				Programmazione, monitoraggio e valutazione	Redazione atti di organizzazione	Proposta di definizione dell'assetto organizzativo privacy con riferimento al trattamento dei dati personali da parte di soggetti diversi dalle strutture amministrative del Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	1		
3	3.2	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.3	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Sevizio Servizio Servizio	
3	3.4	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.5	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.6	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Assemblea e Commissioni consiliari permanenti

Dirigente di Sezione: Anna Rita Delgiudice

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB/OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
2.1	1	verifica degli impatti dell'attività di indirizzo dei consiglieri sull'attività della Giunta	titolari incarichi politici e strutture di Consiglio e Giunta - utenza esterna	25%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc..)	monitoraggio degli atti di indirizzo approvati e verifica presso le strutture di Giunta competenti degli atti esecutivi richiesti	Gestione documentale - GIAC	2.1	25%	Servizio Assemblea	100%
2.1	2	verifica degli impatti delle clausole valutative contenute nelle leggi sugli stakeholders	titolari incarichi politici e strutture di Consiglio e e Giunta - utenza esterna	20%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	monitoraggio e analisi di qualità delle clausole valutative contenute nelle leggi e verifica presso le strutture di Giunta competenti dell'attività esecutiva svolta- individuazione e audizione in Commissione degli stakeholders coinvolti.	gestione documentale - GIAC	2.1	7	Servizio I,II e VII Commissione	34%
														Servizio III e VII Commissione	33%
														Servizio IV e V Commissione	33%
3	3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione	15%
														Servizio	25%
														Servizio	25%
														Servizio	25%
														Servizio Assemblea	10%
3	3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione	100%
														Sevizio	
														Servizio	
														Servizio	
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione	25%
														Servizio	25%
														Servizio	25%
														Servizio	25%

3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione	25%
														Servizio	25%
														Servizio	25%
														Servizio	25%
3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia

Dirigente di Sezione: Giuseppe Musicco

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB/OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
1	1.2	Attivazione iniziative di formazione	Istituti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Garanti regionali, Istituti penitenziari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	25%		capitolo 11, 12, 15		Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Progettazione e attivazione di iniziative progettuali promosse o sostenute dai Garanti Regionali	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / Gestione documentale	1.1	30		
2	2.3	Incremento di strumenti conoscitivi per l'efficace svolgimento dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e per il consolidamento della visibilità e del ruolo dell'Assemblea legislativa	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia, Università, enti di ricerca e centri di competenza	20%		capitolo 6, art. 8		Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	Predisposizione di atti, studi o documenti, ovvero organizzazione di eventi, su tematiche di interesse regionale	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / Gestione documentale	2.3	5		
3	3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Sevizio Servizio Servizio	

3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Affari e Studi giuridici e legislativi

Dirigente di Sezione: (ad interim) Domenica Gattulli

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB /OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
2	1	Migliorare la qualità della regolazione attraverso metodologie di analisi e di valutazione a supporto della decisione politica.	Organi e strutture del Consiglio Regionale della Puglia	45%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Redazione di schede di analisi tecnico normativa	Portale consultazione atti consiliari (GIAC) e Gestione documentale	2	15		
3	3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati		
3	3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no		
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%		
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%		

3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Amministrazione e Contabilità

Dirigente di Sezione: Antonio Lacatena

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB /OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	

3	3.5	Approvazione di linee Guida in materia di spese di rappresentanza del Consiglio regionale al fine di incrementare la trasparenza e la accountability	Segretariato Generale/Ufficio di Presidenza/Garanti / utenza esterna	25%				Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali ed emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Adozione deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione delle linee guida	Portale del Consiglio regionale/Sezione Amministrazione Trasparente	3	si/no	Sezione Amministrazione e Contabilità	
3	3.6	Frequenza degli specifici percorsi formativi on-line disponibili sul portale della Ragioneria Generale dello Stato destinati al personale addetto alla contabilità delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione della Riforma 1.15 del PNRR "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual" (Target M1C1-117).	Organizzazione del Consiglio Regionale	20%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Frequenza entro l'anno da parte di almeno quattro operatori di tutti i moduli formativi pubblicati sul sito della RGS entro il 31/10/2024.	Attestazione dei moduli formativi frequentati da ciascun operatore pubblicata sul sito della RGS.	3	si/no	Sezione Amministrazione e Contabilità	
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Segreteria Generale Consiglio Regionale

Sezione: Risorse Umane

Dirigente di Sezione: Angelica Brandi

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB /OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1	Implementare strumenti di monitoraggio dell'attuazione del lavoro agile nell'ambito del C.R.	Organizzazione del Consiglio Regionale	25%				Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Realizzazione e somministrazione di apposito questionario per la valutazione e il monitoraggio degli impatti del lavoro agile sulla organizzazione del Consiglio Regionale ed elaborazione report di sintesi dei risultati rilevati	Gestione documentale (atti/comunicazioni)	3	2		
3	3.2	Realizzare azioni di potenziamento delle competenze specialistiche del personale, attraverso l'attuazione di interventi formativi destinati allo sviluppo di conoscenze e competenze specifiche afferenti l'attività istituzionale e di rappresentanza del C.R.	Organizzazione del Consiglio Regionale	20%	110.000	Tit. 01 Cap. 04 Art. 05 e Tit. 01 Cap. 04 Art. 12	40.000 (stima)	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Progettazione, attivazione e realizzazione di sessioni formative	Gestione documentale (atto dirigenziale)	3	1		
3	3.3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Sevizio Servizio Servizio	

3	3.5	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.6	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e Contratti

Dirigente di Sezione: Maria Conte

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB /OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1	Semplificare, digitalizzare e integrare processi e sistemi per migliorare la qualità dei servizi	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	25%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Sviluppo e avvio di nuovi sistemi informatici e servizi innovativi	Gestione documentale	3	2		
3	3.2	Elevare la capacità del Consiglio Regionale nella gestione della Cybersecurity	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	20%				Programmazione, monitoraggio e valutazione	Redazione atti di organizzazione	Definizione del modello di governance cybersecurity del C.R.	Gestione documentale	3	1		
3	3.3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio	
3	3.4	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Sevizio Servizio Servizio	

3	3.5	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.6	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Biblioteca e Comunicazione istituzionale

Dirigente di Sezione: Anna Vita Perrone

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB /OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1	Aumentare la conoscenza del Consiglio regionale della Puglia	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	25%		7.1		Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Post sui profili social del Consiglio regionale della Puglia	profilo Istagram profilo Facebook	3%	+5% rispetto a quelli dell'anno 2024		
4	3.2	Assolvere agli obblighi di innovazione digitale dei portali istituzionali	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	20%		7.1		Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Apportare interventi migliorativi alle pagine del sito internet istituzionale con riferimento agli aspetti grafici/comunicatici/accessibilità	sito www.consiglio.puglia.it		5% delle pagine del sito		
3	3.3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Sevizio Servizio Servizio	
3	3.5	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

3	3.6	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Coordinamento Politiche di Genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Dirigente di Sezione: Di Cosmo Tiziana

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB /OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
1.2	1.2.1	Assicurare linee di azione omogenee alla Rete delle donne elette di Puglia.	Istituzioni/Cittadini di ogni ordine e grado	20%				Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Incontro finalizzato alla elaborazione di un documento d'indirizzo strategico della Rete delle donne elette di Puglia.	Pubblicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia; gestione documentale	1.1	1		
1.2	1.2.2	Accrescere e approfondire le tematiche di genere nelle scuole attraverso attività di formazione e studio	Cittadini/Studenti/Imprese/Istituzioni	25%				Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Realizzazione di evento formativo.	Pubblicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia; gestione documentale	1.2	1		
3	3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Sevizio Servizio Servizio	
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	

3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Corecom Puglia

Dirigente di Sezione (ad interim): Giuseppe Musicco

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB_VAL_PUB /OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.5	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Cittadini/Utenti	30%				Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	Convocazione della prima udienza di conciliazione entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza	Sito Corecom Puglia	3	80%	Sezione Servizio	50% 50%
3	3.6	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Organizzazione del Consiglio Regionale	15%				Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi	Monitoraggio e aggiornamento aventi titolo all'iscrizione al Registro Operatori di Comunicazione e Postali	Gestione documentale	3	100%	Sezione	100%
3	3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione	100%
3	3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Sevizio	70% 30%

3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione	100%
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione	100%
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

Consiglio Regionale della Puglia

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, in coerenza con quanto contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati da ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 s.m.i. e del decreto legislativo n. 33 del 2013 s.m.i., per il Consiglio Regionale della Puglia, come per le strutture facenti capo alla Giunta Regionale, sono indicati nel Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia.

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

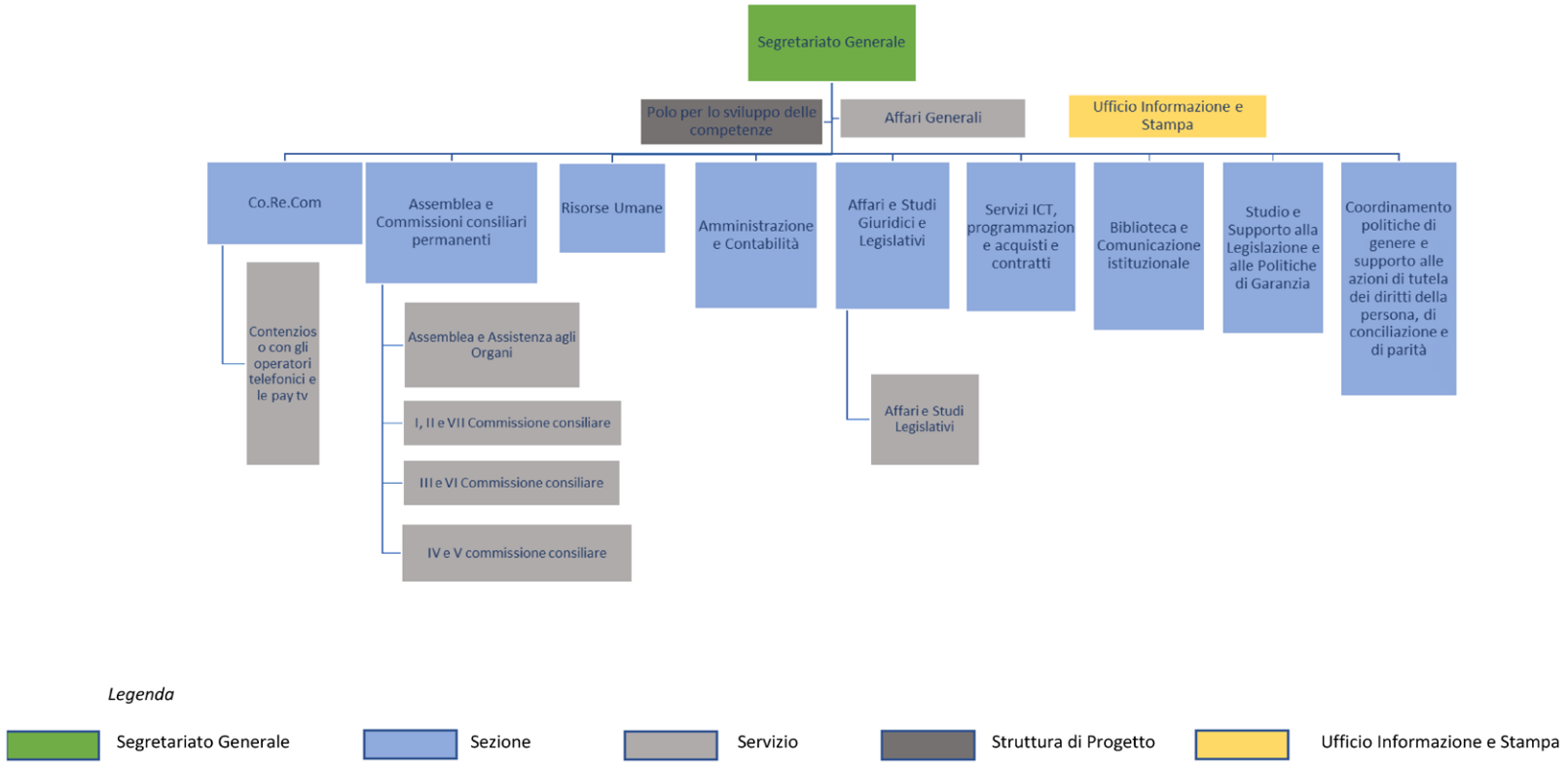
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia è definito nell'ambito dell'Atto di Alta Organizzazione, recante ***Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia***, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021. Il Regolamento disciplina il sistema organizzativo, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

Detto sistema si articola nelle seguenti strutture:

- Segretariato Generale
- Sezioni
- Servizi
- Strutture dirigenziali di Progetto
- Strutture dirigenziali di Staff
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione
- Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) – già Posizioni Organizzative

Consiglio Regionale della Puglia



Legenda

Segretariato Generale | Sezione | Servizio | Struttura di Progetto | Ufficio Informazione e Stampa

Il Segretariato Generale è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale della Puglia. Svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni. È la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale. Le Sezioni sono dirette da un Dirigente.

I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio Regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Sono incardinati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Sezione o del Segretariato Generale e sono diretti da un Dirigente.

Le Strutture dirigenziali di Progetto assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa, curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, ovvero provvedono all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

Le Strutture dirigenziali di Staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo. Curano la realizzazione e l'attuazione di attività che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

La Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione è istituita, ai sensi dell'articolo 6 della l. 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", quale unità organizzativa funzionalmente dipendente dal Presidente, per lo svolgimento di attività di informazione.

L'Ufficio Informazione e Stampa assicura l'informazione delle attività del Consiglio Regionale della Puglia, coordina la redazione della rassegna stampa, assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni consiliari e delle conferenze stampa. Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.

Gi incarichi di Elevata Qualificazione, già Posizioni Organizzative, individuano posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ovvero lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità richiedenti elevata competenza specialistica, acquisita attraverso titoli universitari o consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità. La titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione dà luogo, in ogni caso, all'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Detti incarichi possono essere istituiti nell'ambito del Segretariato Generale, di una Sezione o di un Servizio. Nell'ambito del Segretariato Generale possono essere istituiti incarichi di Elevata Qualificazione necessari per lo svolgimento di attività di particolare complessità, riconducibili alle funzioni proprie di più Sezioni.

Di seguito l'elenco degli incarichi di Elevata Qualificazione in essere presso le strutture del Consiglio Regionale della Puglia.

	INCARICO EQ - DENOMINAZIONE
Segretariato Generale	Presidio dei processi trasversali del Segretariato Generale, coordinamento e gestione processi di organizzazione
	Controlli procedimentali e gestione rischi specifici
	Raccordo interno, gestione flussi documentali e presidio processi di informazione, comunicazione e rappresentanza
	Coordinamento funzionale all'Ufficio di Presidenza e valorizzazione del patrimonio bibliografico del Consiglio Regionale della Puglia
	Coordinamento della Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia e promozione delle attività culturali
	Affari generali e promozione della sussidiarietà
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla I Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla II Commissione

Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla III Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla IV Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla V Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VI Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VII Commissione
	Supporto legislativo e assistenza agli organi
	Presidio processi amministrativi e coordinamento Segreteria di Direzione
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	Rapporti di collaborazione con Università, enti di ricerca e centri di competenza
	Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche del welfare e di garanzia
	Supporto amministrativo ai Garanti regionali
	Supporto alla legislazione e trattazione affari costituzionali ed europei

Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	Affari e studi giuridici
	Consulenza giuridica e sviluppo competenze di cittadinanza attiva
	Supporto al processo legislativo regionale
Sezione Amministrazione e Contabilità	Trattamento giuridico ed economico dei Consiglieri e degli ex Consiglieri regionali
	Gestione cassa centrale. Servizi economali e di provveditorato
	Amministrazione e presidio delle procedure inerenti al funzionamento del Consiglio Regionale della Puglia
	Presidio dei processi contabili del Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Risorse Umane	Gestione del personale del Consiglio Regionale
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	Responsabile dei sistemi informatici – assistenza alle strutture
	Gare e Contratti
	Gestione Documentale e Flussi Informativi

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Supporto funzionale alle attività di comunicazione
	Pianificazione e comunicazione istituzionale
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	ROC, sistema di registrazione e storage monitoraggio televisivo locale
	Diritto di accesso, reportistica Agcom e supporto alla conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Verifica e supporto alla definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Monitoraggio politico istituzionale - L. 28/00- tutela garanzie dell'utenza– educazione ai media e alfabetizzazione digitale-pubblicità - obblighi di programmazione

La consistenza numerica del personale afferente a ciascuna unità organizzativa (rilevata al 15.12.2024) è riportata nello schema sottostante.

	Dirigenti		Personale di comparto	EQ	Totale struttura
	Sezione	Servizio	7	6	15
Segretariato Generale	1	1 – *ad interim*			
Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	1	2+2 - *ad interim*	16	8	29
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1	/	4	4	9
Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	1 – *ad interim*	1 vacante	2	3	6
Sezione Amministrazione e Contabilità	1	/	4	4	9
Sezione Risorse Umane	1	/	3	1	5
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1	/	5	3	9
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	1	/	4	2	7
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	1	/	4	/	5
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	1 - *ad interim*	1 – *ad interim*	4	6	11
Ufficio Informazione e Stampa	/	/	4	/	4

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha implementato e monitorato il lavoro agile sin dal 2018, nell'ambito di apposita sperimentazione "pilota", quale strumento di conciliazione vita-lavoro ed insieme misura di carattere organizzativo in grado di incidere positivamente sul miglioramento complessivo delle performance.

In ragione degli esiti significativi rivenienti dall'esperienza maturata, il lavoro agile ha assunto il ruolo di fattore di miglioramento e sviluppo del modello organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia, favorendo – altresì- l'incremento della flessibilità di tale modello rispetto alle necessità funzionali delle diverse strutture.

In seguito alla sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, avvenuta il 16 novembre 2022 e al fine di rafforzare e diffondere la vision dell'amministrazione in materia di lavoro agile, in coerenza con le misure organizzative già in essere, si è reso necessario procedere all'aggiornamento e all'implementazione del "Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia", adottato con determinazione del Segretario Generale n. 29/2019, modificato e integrato dalla Determinazione n. 61/2020.

Il nuovo contratto collettivo, infatti, nel dettare per la prima volta e in via strutturale, al Titolo VI, la disciplina del c.d. "lavoro a distanza", comprensiva sia del lavoro agile (Capo I) che di altre forme di lavoro a distanza (Capo II), individua in tale istituto una delle possibili modalità di esecuzione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro ed un mezzo per conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo al contempo l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

In particolare, l'art. 5, comma 3, lett. l) del medesimo CCNL, prevede l'attivazione del confronto, quale strumento di partecipazione sindacale per la definizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, dei criteri di priorità per l'accesso ai suddetti istituti, nonché dei criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento ad entrambe le modalità di esecuzione della prestazione.

L'art. 6 del CCNL, al tempo stesso, individua nell'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI) la modalità relazionale finalizzata al coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni sindacali su tutto ciò che abbia una dimensione progettuale, complessa e sperimentale in relazione all'organizzazione dell'ente, nonché l'organo presso il quale attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi, anche con riferimento al lavoro agile ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con la finalità di formulare proposte all'ente o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

Coerentemente con tali previsioni contrattuali e con particolare riferimento ai criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro che possono essere eseguiti in modalità agile, le proposte maturate in seno all'Organismo Paritetico per l'Innovazione per il personale del comparto, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1850/2022, ed a quello per il personale con qualifica dirigenziale, costituito con Deliberazione n. 4/2023, sono state presentate e discusse in apposite sessioni di confronto con le organizzazioni sindacali, ai sensi del citato art. 5, comma 3, lett. l) del CCNL. Le risultanze emerse hanno consentito successivamente di orientare in modo più efficace l'aggiornamento e l'implementazione della nuova disciplina.

All'esito del confronto, infatti, in ossequio alle previsioni del contratto collettivo, che, all'art. 64, comma 2, affida all'amministrazione l'individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile, il Consiglio Regionale della Puglia ha proceduto alla mappatura dei processi organizzativi delle strutture amministrative.

Nel rispetto dei criteri all'uopo definiti in sede di confronto con le OO.SS., in particolare, alle strutture del Consiglio Regionale è stato chiesto di definire, per ciascun macro processo organizzativo, le attività e le fasi (almeno due) in cui esso si articola, nonché i tempi di esecuzione delle stesse, e di valutarne la compatibilità con lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche con riferimento al grado di digitalizzazione delle relative procedure. La mappatura ha consentito così di individuare i processi e le attività del tutto o parzialmente incompatibili con il lavoro agile, focalizzando, altresì, l'attenzione sulle criticità organizzative e tecnico operative incontrate alla luce dell'esperienza maturata, nonché sulle soluzioni eventualmente già sperimentate o su quelle da programmare.

La stessa operazione è stata condotta dalle strutture con riferimento al lavoro da remoto, al fine di raccogliere elementi di analisi utili alla predisposizione della relativa disciplina interna, in ossequio alle previsioni di cui agli artt. 68 ss. del CCNL.

I dati forniti sono stati poi raccolti ed esaminati, secondo una lettura trasversale alle singole strutture e alla quale si è proceduto adoperando categorie organizzate per processo, processi organizzativi, fasi e attività.

Tale operazione è stata funzionale ad una duplice esigenza. Per un verso, infatti, la ricognizione effettuata da ciascuna struttura ha consentito di verificare più agevolmente, in concomitanza con l'applicazione della nuova regolamentazione del lavoro agile sulla base dei nuovi accordi individuali, la ricorrenza in concreto degli elementi distintivi e delle condizioni di compatibilità delle singole attività, svolte dalle strutture del Consiglio Regionale, con tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa. Al contempo, le criticità organizzative e tecnico operative segnalate hanno rappresentato il punto di partenza per l'implementazione dinamica dello strumento, nella prospettiva di un generale e continuo potenziamento ed efficientamento dei processi organizzativi e di lavoro delle strutture del Consiglio Regionale.

L'insieme di evidenze emerse nelle diverse analisi condotte ha costituito il presupposto per consentire al Consiglio Regionale della Puglia di procedere lungo il percorso di cambiamento avviato, con l'obiettivo di valorizzare congiuntamente la trasformazione organizzativa dell'ente, il miglioramento delle performance, la qualità dei servizi erogati e il rapporto costi-benefici nell'impiego delle risorse, secondo un approccio di programmazione pluridimensionale.

Nel corso del 2024 si è proceduto a monitorare l'analisi dei processi di competenza di ciascuna struttura, avviata nel 2023, implementandola con ulteriori elementi di descrizione, secondo una logica di progressivo e graduale approfondimento.

A tali fini, nel rispetto dei criteri validati in sede di confronto con le OO.SS., ciascun dirigente ha provveduto ad aggiornare la mappatura realizzata nel 2023 per i processi di competenza, individuando:

– fasi e/o operazioni intermedie, che originano output funzionali al raggiungimento dei risultati complessivi attesi;

– relative attività, che presentino, rispetto al processo, una loro completezza, una loro autonomia e un proprio destinatario;

– tempi di esecuzione;

– compatibilità con lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche con riferimento al grado di digitalizzazione delle relative procedure;

– eventuale non compatibilità o non piena compatibilità con lo svolgimento in modalità agile, illustrando, in relazione a processi/attività, eventuali criticità organizzative e/o tecnico operative incontrate alla luce dell'esperienza maturata, nonché le soluzioni sperimentate o da programmare.

Siffatta rilevazione, prevista dal Documento programmatico funzionale all'adozione del PIAO della Regione Puglia, per le materie ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia (approvato con Deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 226/2024), è funzionale all'aggiornamento e all'implementazione dei flussi di lavoro dell'amministrazione e delle modalità organizzative e operative di svolgimento degli stessi.

Detta implementazione, inoltre, ha il duplice obiettivo di presidiare eventuali mutamenti nello svolgimento delle attività istituzionali ed ottenere una panoramica di quanto complessivamente i processi lavorativi si siano modificati proprio grazie al lavoro agile, sia in termini organizzativi che tecnologici.

L'insieme di evidenze emerse nelle diverse analisi condotte costituisce il presupposto per consentire al Consiglio Regionale della Puglia di procedere lungo il percorso di cambiamento avviato, con l'obiettivo di valorizzare congiuntamente la trasformazione organizzativa dell'ente, il miglioramento delle sue performance, la qualità dei servizi erogati e il rapporto costi-benefici nell'impiego delle risorse, secondo un approccio di programmazione pluridimensionale.

La trasformazione digitale delle attività e dei processi e il lavoro a distanza, infatti, stanno modificando radicalmente la tradizionale modalità di gestione e organizzazione delle risorse umane e del performance management.

Principali attività parzialmente compatibili con il lavoro agile al 1° gennaio 2025

CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO ORGANIZZATIVO	ATTIVITA' PARZIALMENTE COMPATIBILE CON LA MODALITA' AGILE	FIGURA RESPONSABILE E RUOLO	TEMPI
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Gestione Albi e Registri regionali	Ricezione istanze	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	Acquisizione istanze/ Attività di assistenza agli utenti per la presentazione delle istanze	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria	Memorie difensive/audizione interessati	Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
Relazioni esterne e comunicazione	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate	Partecipazione a riunioni/gruppi di lavoro	Dirigenti, Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	Cura dei rapporti e delle interlocuzioni con i soggetti coinvolti		
		Sottoscrizione del Protocollo	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/ 2 giorni
	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Cura delle relazioni/interlocuzioni con soggetti interessati: eventuale appuntamento con chi sottopone la segnalazione; contatti/appuntamenti con i protagonisti degli	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 3 giorni



Consiglio Regionale della Puglia

		eventi, predisposizione comunicati stampa o inviti per gli eventi organizzati		
		Erogazione informazioni o servizi/organizzazione conferenza stampa previa diffusione di comunicato/svolgimento eventi	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni
Reclutamento e gestione del personale	Relazioni sindacali	Partecipazione a sessioni di confronto e di contrattazione decentrata e formulazione di proposte alle OO. SS.	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni e comunque nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali	Cura delle interlocuzioni con i fornitori e con i servizi di assistenza tecnica interessati	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 /2 giorni
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Acquisizione documento da protocollare	Dipendenti	1 giorno
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione della performance	Raccordo e coordinamento delle strutture interessate	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 7 giorni
Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Effettuazione di verifiche/controlli richiesti	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 /2 giorni
		Ricezione della fornitura	Dipendenti, titolari di incarico di EQ, Dirigente	Da 1 a 3 giorni

Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a Organismi, Commissioni e Consulte	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali	Partecipazione a Conferenze e tavoli	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 giorno
		Supporto e assistenza ad incontri e riunioni	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 /2 giorni
		Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata		1 giorno
		Riscontro al soggetto richiedente		1 giorno
	Supporto e gestione attività di Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di Regia ed altri Organi collegiali regionali	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 giorno
		Riscontro al soggetto richiedente		
		Analisi delle esigenze ed eventuale sopralluogo	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
		Coordinamento tecnico con strutture e fornitori di servizi	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
		Assistenza in presenza o da remoto	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione	Interlocuzione con strutture interne e/o strutture della Giunta Regionale e/o dell'Organo politico	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 3 giorni
	Redazione atti di organizzazione			
	Monitoraggio progetti ed interventi	Sottoscrizione convenzione di partenariato		1/2 giorni



Consiglio Regionale della Puglia

	Valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata		1 giorno
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Assistenza tecnico-giuridica durante i lavori di Commissione consiliare	Dirigente	Per tutta la durata dei lavori
	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)	Assistenza tecnica, giuridica e organizzativa e supporto alle strutture e ai soggetti coinvolti	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 7 giorni
		Assistenza alla redazione degli atti della seduta dell'organo collegiale		Da 1 a 5 giorni
	Consulenze e produzione di pareri	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 giorno
		Riscontro al soggetto richiedente con elaborazione del parere		1 giorno

Principali attività non compatibili con il lavoro agile al 1° gennaio 2025

CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO ORGANIZZATIVO	ATTIVITA' NON COMPATIBILE CON LA MODALITA' AGILE	FIGURA RESPONSABILE E RUOLO	TEMPI
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)	Partecipazione ai lavori dell'organo collegiale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	1/2 giorni
Gestione del patrimonio	Gestione beni mobili regionali	Assegnazione del bene al personale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
	Inventariazione e catalogazione dei beni mobili	Controllo dell'ordine	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	1 giorno
		Etichettatura	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	
		Collocazione a scaffale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	
Relazioni esterne e comunicazione	Cerimoniale e rappresentanza	Controllo preliminare dei luoghi, accoglienza, assistenza e supporto nel corso dell'evento	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	1/2 giorni
	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Supporto alla realizzazione dell'evento e nel corso dello stesso	Dipendenti e Dirigente	Da 1 a 10 giorni
	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Gestione e supporto operativo a conferenze stampa presso il Consiglio Regionale	Dipendenti	1 giorno
	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Gestione e smistamento della posta cartacea in arrivo	Dipendenti, titolari di incarico di EQ	1 giorno

Processi trasversali (gestione interna dell'ente)		Acquisizione di documenti cartacei e di pacchi da spedire		
		Compilazione distinta per spedizione		
		Spedizione		
		Acquisizione del report del Servizio Postale		

All'aggiornamento della disciplina in materia di lavoro agile, ha fatto seguito l'elaborazione della modulistica propedeutica alla sua applicazione. In particolare, sono stati predisposti un apposito format per l'istanza di accesso alla modalità agile e il modello di accordo individuale. Al fine di promuovere l'orientamento verso modalità di lavoro caratterizzate da maggiori livelli di autonomia e responsabilità e di sostenere un approccio organizzativo fondato sulla valutazione delle prestazioni di lavoro in termini di obiettivi e risultati, è stato aggiornato il format relativo alla reportistica mensile delle attività svolte in modalità agile, con la previsione di uno spazio dedicato alla puntuale indicazione degli specifici obiettivi raggiunti.

Infine, allo scopo di agevolare il recepimento, da parte del personale dipendente e di quello con qualifica dirigenziale in servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia, delle novità introdotte con la nuova disciplina, sono state elaborate e condivise con tutto il personale apposite FAQ, contenenti le risposte ai principali quesiti relativi all'entrata in vigore del nuovo regolamento, tra cui quelli inerenti l'ambito di applicazione, i criteri di priorità per l'accesso allo strumento e le caratteristiche della prestazione lavorativa in modalità agile.

La diffusione del lavoro agile all'interno del Consiglio Regionale della Puglia al 31 dicembre 2024 è riportata nella seguente tabella:

Sezione/Servizio/Struttura	Lavoratori agili	Lavoratori non agili	Organico*	% lavoratori agili	% lavoratori non agili
Segretariato Generale	11	3	14	78,57%	21,43%
Co.Re.Com	10	-	10	100%	0%
Assemblea e Commissioni Permanenti	26	1	27	96,29%	3,71%
Risorse Umane	4	1	5	80%	20%
Amministrazione e contabilità	9	-	9	100%	0%
Affari e Studi Giuridici e Legislativi	4	1	5	80%	20%
Servizi ICT, Programmazione e acquisti e contratti	7	2	9	77,77%	22,23%
Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	6	1	7	85,71%	14,29%
Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia	7	2	9	77,77%	22,23%
Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	5	-	5	100%	0%
Ufficio Informazione e Stampa	4	-	4	100%	0%
Strutture di supporto agli organi politici	7	18	25	28%	72%
Totale	100	29	129	77,52%	22,48%

* nel computo del numero dei lavoratori agili sono esclusi gli incarichi dirigenziali ad interim, ricompresi nel calcolo della consistenza dell'organico per ciascuna unità organizzativa.



Consiglio Regionale della Puglia

MISURE ORGANIZZATIVE							
CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
	Presidio e implementazione delle innovazioni di carattere organizzativo e dei cambiamenti dei processi di lavoro svolti in modalità agile	Implementazione dell'analisi dei processi compatibili con il lavoro agile	*Disponibile mappatura processi*	*Implementazione analisi dei processi*	-	-	*Gestione documentale*
	COMPETENZE PROFESSIONALI						
	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
	Potenziare e adeguare le competenze digitali (incluse le competenze in materia di sicurezza informatica – accessibilità, gestione documentale – fascicolazione), le competenze trasversali, relazionali, le soft	Competenze digitali e trasversali (%dirigenti/ titolari di incarichi di EQ/dipendenti coinvolti in percorsi formativi utili al lavoro agile)	36% del personale dipendente	*40%*	*40%*	*45%*	*Corsi attivati*

	skills e le competenze in materia di comunicazione del personale						
	PIATTAFORME TECNOLOGICHE E SERVIZI APPLICATIVI						
	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
	Facilitare il lavoro da remoto potenziando le soluzioni di web collaboration	Implementazione di tools di fascicolazione nel sistema di gestione documentale	/	*Realizzato*	-	-	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
	Garantire l'innovazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi	n. dipendenti dotati di firma remota tra i lavoratori agili	/	*≥20*	*≥40*	*≥50*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
	Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile sperimentando il doppio livello di autenticazione	Integrazione con spid del sistema di gestione documentale.	/	*Realizzato*	-	-	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"*
	Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile con la dotazione di postazioni di proprietà dell'ente	n. dipendenti dotati di pc di proprietà del C.R.	*25%*	*>40%*	*>60%*	*≥70%*	*Documentazione della Sezione "Servizi ICT*

							programmazione acquisti"
NOTE							

QUALITA' – EFFICIENZA - EFFICACIA							
CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
	Accrescere l'efficienza produttiva e organizzativa delle risorse umane	Diminuzione assenze (Rapporto tra giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y e giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y-1) *	*25%*	*25%*	*25%*	*25%*	*Risultanze monitoraggi e sistema rilevazione presenze*
	** Nella rilevazione è stato considerato il mese di maggio.*						

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale figura tra le tematiche che non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016" e del prospetto allegato al medesimo verbale. Per tale documento si rinvia al documento predisposto dalla Sezione Personale della Giunta regionale.

Consiglio Regionale della Puglia

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni sono state significativamente innovate dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. L'art. 6 del decreto-legge prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, programmano le attività di formazione del proprio personale attraverso la specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il cui contenuto è stato definito con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132 del 30 giugno 2022. In particolare, esso ha previsto, per quanto riguarda i contenuti, che la sezione di programmazione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale, espliciti: a) le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale; b) le risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative; c) le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (ad esempio, politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione); d) gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione dal punto di vista della riqualificazione e del potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione è intervenuto in materia di formazione del personale con distinte direttive e comunicazioni: la direttiva relativa a "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" del 23 marzo 2023, la nota recante "*Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale*", del 24 gennaio 2024 e la recente direttiva sulla "*Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione*", del 16 gennaio 2025.

Il Consiglio Regionale della Puglia, in linea con gli obiettivi e le indicazioni contenute nei predetti documenti, intende proseguire nell'avviato percorso di promozione e potenziamento della formazione e dello sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale, in quanto gli stessi rappresentano strumenti fondamentali nella gestione delle risorse umane e nel processo di rinnovamento dell'organizzazione da tempo intrapreso.

La valorizzazione del capitale umano è, infatti, necessariamente connessa al riconoscimento della centralità della leva della formazione, che rappresenta un diritto/dovere per i dipendenti, oltre che un "investimento organizzativo necessario e una variabile strategica" per l'amministrazione.

Secondo quanto indicato dalla Direttiva da ultimo richiamata, la promozione della formazione rappresenta "*uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno*".

Sul piano organizzativo, il potenziamento delle politiche formative si sviluppa, innanzi tutto, attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale "*le amministrazioni sono chiamate a declinare le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze del personale per livello organizzativo e per filiera professionale, le risorse interne ed esterne attivabili ai fini delle strategie formative, le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso ai percorsi di istruzione e qualificazione, gli obiettivi e i risultati attesi della formazione*".

Nella prospettiva del presente documento di programmazione, la formazione rappresenta un fattore rilevante nella creazione di valore pubblico, "*un catalizzatore della produttività e dell'efficienza organizzativa*" e deve essere progettata e realizzata con la finalità di "*contribuire a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti*".

In linea con quanto da ultimo previsto dalla direttiva del 16 gennaio 2025, gli interventi formativi da realizzare saranno rivolti a consentire: il potenziamento delle conoscenze del personale, con l'obiettivo di permettere l'acquisizione e l'aggiornamento costante delle conoscenze tecniche e teoriche specifiche e coerenti con l'ambito

di lavoro di ciascuno; lo sviluppo delle competenze, inteso quale "*miglioramento delle abilità tecniche, delle capacità relazionali e delle competenze di problem solving*"; la maggiore "*coscienza del ruolo ricoperto da ciascuna persona*" all'interno dell'organizzazione, intesa quale consapevolezza critica della rilevanza del contributo individuale per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

In base al disposto dell'art. 54 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 le attività di formazione sono rivolte "a valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti", "ad assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare la qualità dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza", a "garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie", a "favorire la crescita professionale del lavoratore" e ad "incentivare comportamenti innovativi".

Nell'ambito delle suddette finalità e dei processi in atto di transizione al digitale, in coerenza con il disposto dell'art. 56 del CCNL Funzioni Locali in tema di pianificazione strategica di conoscenze e saperi, verranno promosse apposite iniziative intese a supportare l'arricchimento delle competenze digitali del personale e avrà -altresì – luogo l'elaborazione ed attuazione di specifici programmi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione del personale, con l'obiettivo di favorire i processi di sviluppo e trasformazione della pubblica amministrazione.

Nell'intento di garantire una formazione permanente e diffusa del proprio personale, il Consiglio Regionale individua obiettivi formativi di carattere generale, potenzialmente rivolti a tutti i dipendenti (quali gli obiettivi di sviluppo delle competenze del personale funzionali alla realizzazione delle transizioni digitale e amministrativa e gli obiettivi formativi cui sono sottesi specifici obblighi in tema di formazione in materia di prevenzione della corruzione) e obiettivi formativi specifici, connessi a finalità strategiche dell'amministrazione, a obiettivi di performance e/o relativi a particolari figure/famiglie professionali.

Le strategie promosse e gli interventi formativi realizzati nel corso del 2024 per il personale in servizio presso il Consiglio regionale sono stati rivolti a potenziare le competenze digitali del personale e le conoscenze in materia di sicurezza informatica, ad accrescere la capacità di gestione dei nuovi processi di lavoro digitalizzati, ad implementare le innovazioni concernenti il sistema di gestione documentale e l'archivio digitale, a potenziare le competenze specialistiche in materia di contratti pubblici, a promuovere le competenze relazionali, di leadership e di comunicazione del personale appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, a potenziare e implementare le competenze necessarie al presidio dei processi di normazione ed all'incremento della relativa qualità, destinato al personale addetto ai medesimi processi.

In particolare, si riportano i dati relativi agli obiettivi formativi di seguito elencati:

Obiettivi formativi	Destinatari	Partecipanti (% sui destinatari)
→ Competenze trasversali e relazionali, soft skills, comunicazione	n. 59 dipendenti area Funzionari ed EQ	98,30%
→ Semplificazione e miglioramento della qualità della normazione	n. 5 dipendenti	100%
→ Anticorruzione e Trasparenza (secondo le indicazioni del PTPCT)	n. 120 dipendenti/dirigenti	82,5%
→ Sicurezza Informatica phishing livello base phishing livello beginner	 n. 126 dipendenti/dirigenti n. 126 dipendenti/dirigenti	 100% 78,57%
→ Gestione e conservazione documentale	n. 107 dipendenti/dirigenti	51,40%
→ Transizione digitale Accessibilità	 n. 24 dipendenti/dirigenti	 62,5%

Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

- **Piattaforma Syllabus**, quale strumento d'elezione per la realizzazione di un'offerta formativa permanente e diffusa al personale delle pubbliche amministrazioni, progettata e costantemente implementata con l'obiettivo di supportare il percorso di rafforzamento delle competenze di tutti i dipendenti, a partire da quelle necessarie per sostenere i processi di transizione digitale e amministrativa.
- **SNA** Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- **Formez Pa**
- **Aziende che operano nell'ambito della formazione** (operatori di mercato).
- **Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia, nell'ambito di corsi autoprodotti.**
- **Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.**
- **Università e centri di competenza: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento della Funzione pubblica, e/o per altre specifiche iniziative.**
- **Altri enti e/o amministrazioni nell'ambito di apposite iniziative** di collaborazione volte alla realizzazione di percorsi di formazione comuni e integrati (v. art. 55 CCNL).

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di conciliazione);

Nell'ambito dei percorsi già intrapresi, il Consiglio Regionale promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali, lavoro agile, banca ore, che consentono di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza e conciliandola con i tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

Obiettivi e i risultati attesi della formazione

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi dalle iniziative e dagli interventi di formazione destinati al personale in servizio presso il Consiglio Regionale nel corso del 2025 sono collocabili entro le cinque aree di competenza individuate dalla Direttiva 16 gennaio 2025, secondo quanto di seguito riportato.

Area/ambito di competenza	Obbligatorietà della formazione	Destinatari/target[1]	Modalità di erogazione	n. ore pro capite[2]	Risorse attivabili[3]	Tempi di erogazione

[1] Per il riferimento alla consistenza numerica dei destinatari (target) di volta in volta individuati per ciascun intervento formativo programmato si rinvia alla relativa tabella contenuta nel presente documento, alla parte recante "Organizzazione e capitale umano – Struttura organizzativa".

[2] La quantificazione del numero di ore di formazione *pro capite* rappresenta una stima soggetta a possibili variazioni in fase di progettazione e definizione di dettaglio di ciascuna azione formativa.

[3] Da definire in sede di progettazione di dettaglio dei singoli interventi formativi.

Competenze di *leadership* e *soft skills*[4]		Dirigenti	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	7 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Università - centri di competenza Operatori di mercato	I – II semestre 2025
		Personale area istruttori		7 ore		
Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Formazione iniziale per il personale neoassunto sul procedimento		Funzionari, istruttori e operatori esperti di recente immissione in ruolo	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	8 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA	I – II semestre 2025

[4] In continuità con gli interventi formativi realizzati per la dirigenza fin dal 2023 ed attuati per il personale dell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione nel corso 2024, stante il ruolo significativo della formazione rispetto alle *soft skills* nell'attuazione delle strategie di cambiamento e nei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, confermata e ulteriormente rafforzata dalla Direttiva del 16 gennaio 2025, verranno attivati – nel corso del 2025 – appositi percorsi formativi per il potenziamento delle competenze di leadership del personale dirigente e per lo sviluppo delle competenze trasversali del personale appartenente all'Area degli Istruttori e degli Operatori Esperti.

amministrativo e la redazione degli atti amministrativi					Università - centri di competenza Operatori di mercato	
Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Interventi di potenziamento delle conoscenze linguistiche - lingua inglese		Tutto il personale dirigente e di comparto	FAD	12 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Università – centri di competenza Operatori di mercato	I – II semestre 2025
Competenze relative ai principi e valori in materia di etica, prevenzione della corruzione, parità di genere, trasparenza e integrità.	Art. 5 L. n. 90/2012 – D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.	Tutto il personale dirigente e di comparto	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	8 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Corsi autoprodotti	I – II semestre 2025

					Università/centri di competenza Operatori di mercato	
Competenze per la transizione digitale della pubblica amministrazione		Tutto il personale dirigente e di comparto	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	10 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Corsi autoprodotti Operatori di mercato	I – II semestre 2025
Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Interventi di potenziamento delle conoscenze e competenze specialistiche del personale addetto al cerimoniale dell'ente e al presidio		Personale delle diverse aree contrattuali addetto alle specifiche attività	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	8 ore	SNA Formez PA Università – centri di Operatori di mercato	I – II semestre 2025

di attività istituzionali di rappresentanza						

Gli interventi formativi di cui all'elenco sopra riportato, declinati anche in ragione dello specifico *target* di riferimento di ciascuno, vengono attuati attraverso l'assegnazione, da parte dei dirigenti, di specifici obiettivi di *performance* ai propri dipendenti, al fine di determinare nel complesso, per ciascuna unità di personale in servizio, un'offerta formativa totale pari a n. 40 ore annue, oggetto del diritto/dovere alla formazione posto in capo a ciascun dirigente/dipendente.
L'elenco sopra riportato non include la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37 D.lgs. n. 81/2008), programmata ed erogata, anche per il personale del Consiglio Regionale, dalla Sezione Datore di Lavoro della Giunta Regionale.
In sede di monitoraggio degli interventi formativi realizzati saranno oggetto di rilevazione e mappatura i dati relativi al numero effettivo di destinatari che avranno completato con successo ciascun intervento formativo pianificato dall'amministrazione.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle parti relative a valore pubblico e *performance* avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 s.m.i.
Il monitoraggio della parte relativa a rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni contenute nel citato Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia.

In relazione alla parte concernente l'organizzazione e il capitale umano il monitoraggio è effettuato dall'OIV.

REGIONE PUGLIA

Maria Morena Ragone 17.01.2025 18:09:47 GMT+02:00

CUG comitatounicodigaranzi

PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2023-2025 – Aggiornamento 2025

Introduzione e quadro normativo

Il Piano di Azioni Positive (in seguito anche PAP o Piano), previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e redatto in conformità alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 2 rappresenta lo strumento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni individuano e pianificano, per il triennio di riferimento, le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere la parità all'interno della propria organizzazione, rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione in ambito lavorativo, qualificando, così, la propria azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza.

Il presente Piano viene predisposto ai sensi l'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato **sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022** del 30 giugno 2022, quale parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO).

La Direttiva sopra richiamata sollecita le Amministrazioni pubbliche all'integrale osservanza dei principi costituzionali e del quadro normativo in materia di pari opportunità e non discriminazione in ambito lavorativo, favorendo la concreta applicazione degli strumenti già previsti ed individuando nuove formule organizzative per una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, secondo quanto già disciplinato dal Decreto Legislativo n. 198/2006.

il Piano tiene altresì conto delle indicazioni fornite – all'indomani dell'approvazione della Legge 24 novembre 2023, n. 168 "*Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica*" – dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2023 su "*Riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme*", che rimarca il compito delle Amministrazioni pubbliche *"di garantire un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di favorire una maggiore consapevlezza che aiuti a riconoscere i casi in cui si manifestano molestie e violenze, in tutte le loro forme, nonchè a fornire adeguati strumenti per la prevenzione, il contrasto e la rimozione di tali fenomeni*".

L'introduzione del PIAO, del quale diviene parte integrante anche il Piano di Azioni Positive, mira a garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, incentivare la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritti di accesso, nel rispetto, tra gli altri, del D.Lgs. n. 150/2009, della Legge n. 190/2012, del D. Lgs. n. 33/2013 e dei diritti di cittadinanza, anche digitale (D. Lgs. n. 82/2005).

Il presente Piano copre il triennio di riferimento e rappresenta lo strumento principale all'introduzione di azioni di rafforzamento del contesto organizzativo per renderlo sicuro, coinvolgente e attento alle esigenze degli individui, in modo da prevenire situazioni di malessere e disagio (art.48, D.Lgs. n. 198/2006).

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti dei documenti programmatici regionali (Piano della Performance, Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT, Piano triennale di

Riorganizzazione Digitale, etc...) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Il documento descrive gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire e individua le azioni positive tramite le quali avviarne la realizzzione, favorendo l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzando politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, contrastando qualsiasi forma di discriminazione.

Il Piano costituisce un'importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze, grazie anche al costante monitoraggio dei soggetti coinvolti nella sua stesura e attuazione.

Tra le azioni, trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione e di armonizzazione tra lavoro e vita, con lo scopo ulteriore di formare una cultura della Diversità tra i generi, di promuovere l'occupazione femminile, di realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, di rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Il presente Piano viene redatto su proposta del nuovo CUG, rinnovato nella sua composizione a seguito del provvedimento del Dirigente della Sezione Personale 15.03.2024, n. 314, su Avviso interno della Sezione Personale - D.D. n. 919/2023.

Il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è stato aggiornato a seguito dell'introduzione della Direttiva n. 2/2019 in data 12.06.2020 e successivamente modificato nel corso del 2023, ed è stato pubblicato sul sito dell'Amministrazione.

Linee generali di intervento

Il Piano delle Azioni Positive, conformemente al quadro legislativo vigente, ha un contenuto programmatico triennale, al pari di altri Piani strategici dell'Amministrazione. In coerenza con le finalità definite dalla normativa vigente, ed in continuità con i precedenti PAP, si confermano gli obiettivi generali alla base della sua adozione:

a) garantire la valorizzazione delle risorse umane, l'accrescimento professionale dei dipendenti per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, le pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella vita lavorativa e nella formazione professionale;

b) promuovere una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;

c) garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, anche per promuovere in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e nel personale la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta.

Il presente Piano viene inserito nella sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Le persone dell'Ente: alcuni dati

I dati riportati nella tabella a seguire sono relativi al 31.12.2024, e rappresentano una "fotografia" delle **risorse umane regionali a fine 2024,** anche a seguito delle recenti assunzioni, ripartiti per genere ed età nei diversi livelli di inquadramento.

		Genere	fasce di età				
			> 30	31-40	41-50	51-60	>60
INQUADRAMENTO	DIRETTORE GENERALE	F	0	0	2	2	1
		M	0	0	2	8	4
	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	F	0	1	15	27	8
		M	0	1	8	32	7
	DIRIGENTI FUORI D.O. art. 110 c.2 TUEL	F	0	0	0	1	1
		M	0	0	0	1	0
	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO IN D.O.	F	0	0	1	0	0
		M	0	0	0	3	0
	FUNZIONARI ED E.Q.	F	10	135	316	187	53
		M	6	152	255	150	82
	ISTRUTTORI	F	8	74	74	72	43
		M	15	79	80	76	92
	OPERATORI ESPERTI	F	10	68	49	41	28
		M	11	55	48	79	84
	OPERATORI	F	0	0	0	1	2
		M	0	0	0	15	37
	COLLABORATORE T.D art. 90 TUEL (b)	F	0	0	2	0	0
		M	0	0	1	0	1
TOTALE COMPLESSIVO		**F**	**28**	**278**	**459**	**331**	**136**
		M	**32**	**287**	**394**	**364**	**307**

TOTALE % DEL PERSONALE COMPLESSIVO	**F**	**0,02**	**0,23**	**0,37**	**0,27**	**0,11**
	M	**0,02**	**0,21**	**0,28**	**0,26**	**0,22**

N.B. tutte le percentuali che seguono sono "di genere" (calcolate sul totale delle donne o degli uomini)

Il personale dell'Ente Regione è pari, al 31.12.2024, a 2.616 unità, di cui 1.384 di genere maschile e 1.232 di genere femminile; il personale dirigente, sia a tempo indeterminato che determinato, è pari a 105 unità mentre l'organo di vertice (Direttore Dipartimento/Responsabile struttura) è pari a 19 unità.

Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL funzioni locali, a partire dal 01.04.2023 il personale dipendente è stato inquadrato in aree con l'individuazione di profili professionali corrispondenti o equiparati alle "ex" categorie di appartenenza. Dati evidenziano che il personale profilato nell'area funzionari esperti ed Elevate Qualificazioni è pari a 1.346 unità, di cui 645 sono uomini e la quota maggioritaria, pari a 701 sono donne. Si evidenzia, inoltre, che è in corso la procedura di attribuzione dei profili professionali anche per il restante personale del comparto, non assunto con gli ultimi concorsi. Al momento della chiusura per presente Piano, è al lavoro un apposito tavolo tecnico, per la definizione di una proposta integrativa dell'attuale sistema dei profili professionali, adottato dall'Amministrazione regionale con Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione del 16 marzo 2021, n. 301.

Il personale laureato (sia le lauree magistrali, sia quelle c.d. "brevi"), invece, indipendentemente dal livello di inquadramento contrattuale è decisamente superiore, ed è pari a 1.673 unità, di cui 776 uomini e 897 donne, che confermano la presenza e l'incremento del genere femminile a ruoli di elevata qualificazione.

Per quanto riguarda gli istituti di conciliazione (flessibilità oraria, lavoro agile, lavoro da remoto, telelavoro, part-time), il part-time nel 2024 è stato utilizzato da 292 persone, di cui 142 donne e 150 uomini. Il telelavoro (i cui progetti sono in scadenza) è fruito da 52 persone, di cui 39 donne e 13 uomini, il lavoro da remoto è fruito da 5 persone, di cui 3 donne e 2 uomini, invece per quanto riguarda il lavoro agile (comunemente conosciuto come "smart working"), hanno usufruito di tale modalità della prestazione lavorativa n. 1.268 persone, di cui 692 donne e 576 uomini. Si evidenzia che tali dati al 31.12.2024 sono suscettibili di aggiornamento a seguito di consolidamento da parte dell'Amministrazione, e saranno inseriti nella relazione annuale.

Nel corso del triennio sarà monitorato il ricorso ai diversi istituti previsti, le modalità di utilizzo e fruizione da parte del personale regionale, la verifica del ricorso agli istituti da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, nell'ottica di promuovere e sviluppare al meglio gli interventi di conciliazione. Ulteriori dati potranno essere resi disponibili nella relazione annuale 2024, che sarà predisposta nei primi mesi del 2025.

Il Comitato, come da ruolo istituzionale, continuerà ad adoperarsi per la massima applicazione del principio dell'equilibrio di genere, in particolare monitorando incarichi, nomine e composizione di commissioni di gara e di concorso.

OBIETTIVI

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2024-2026 si prefigge obiettivi specifici nelle seguenti aree generali:

- ✔ *Area Conciliazione tempi lavoro-famiglia*
- ✔ *Area Promozione e sensibilizzazione della cultura di genere*
- ✔ *Area Formazione e riqualificazione professionale*
- ✔ *Area Organizzazione e lavoro*

INIZIATIVE

A. AREA CONCILIAZIONE TEMPI LAVORO-FAMIGLIA

Obiettivo A.1: Promuovere pari opportunità tra uomini e donne in condizioni di svantaggio, per trovare soluzioni che permettano di soddisfare il bisogno di conciliare meglio la vita professionale con la vita familiare dei/delle dipendenti e di innalzarne la qualità di vita.

Azione A.1.1.1: Istituto del lavoro da remoto e del Lavoro Agile. Proseguire e migliorare l'esperienza del lavoro agile e da remoto nel solco delle indicazioni previste in sede nazionale, a livello normativo e della nuova contrattazione collettiva, affiancando al ruolo conciliativo di tale strumento anche le opportunità offerte dalla maggiore autonomia e responsabilità/responsabilizzazione delle persone, dall'orientamento ai risultati, della necessaria fiducia tra chi dirige e chi viene diretto e dal cambiamento culturale verso organizzazioni più inclusive con particolare riferimento a soggetti fragili, alle necessità prima e dopo il parto, caregiver, ecc.) e sostenibili.

Stato di attuazione: in corso

Azione A.1.1.2: Piattaforme tecnologiche per la conciliazione vita-lavoro Proseguire nel potenziamento delle piattaforme tecnologiche regionali quale ausilio alla transizione al digitale in atto — come da **Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 (PRD), adottato dall'Amministrazione regionale con D.G.R. 30.05.2022, n. 791** e successivi aggiornamenti 2023-2025 (D.G.R. 31.07.2023, n. 1094) e 2024-2026 (D.G.R. 28.11.2024, n. 1646) — sia in chiave abilitante il lavoro agile, sia allo scopo di sfruttarne le potenzialità in termini di sostenibilità, riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche della necessaria inclusione per genere ed età. In tale direzione, sarà cruciale la regolamentazione dei nuovi istituti in coerenza con i Contratti Collettivi sottoscritti nei mesi scorsi, nonché le specifiche previsioni sul diritto alla disconnessione, salute e sicurezza sul lavoro. Tra gli strumenti tecnologici previsti, l'Amministrazione regionale, nel Piano triennale sopra richiamato, ha inserito anche una specifica proposta del CUG per la realizzazione di un'**app di servizi al dipendente**, con funzione di conciliazione vita-lavoro (cfr. OR_3, sub-azione 6 del PRD). Allo studio del Comitato, anche la possibilità di attivare un canale digitale per le segnalazioni del personale regionale al Comitato stesso.

Stato di attuazione: in corso

Azione A.1.2: Orari di lavoro e part-time. L'Ente si impegna a favorire l'adozione di politiche di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, nel rispetto delle esigenze di servizio e delle vigenti previsioni normative e contrattuali. L'Amministrazione darà prosecuzione agli interventi già in atto, quali orari di lavoro con particolare flessibilità oraria (concordati con il Dirigente della Struttura di appartenenza) e l'utilizzo del part-time per i dipendenti che hanno necessità personali e/o familiari di particolare gravità. L'Amministrazione intende inoltre, nel rispetto delle normative vigenti, istituire la "**Banca delle ore**", individuando, da un lato, un sistema di regole che ne garantiscano l'effettiva prestazione aggiuntiva legata ad esigenze di servizio, dall'altro la possibilità di usufruire dei benefici senza compromettere l'attività della struttura di appartenenza.

Stato di attuazione: da avviare

Azione A.1.3: Orari di lavoro e congedi parentali. Specifica attenzione va riservata alla tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche con la modalità di fruizione dei congedi che possono incidere favorevolmente sulla conciliazione dei tempi di lavoro-famiglia. A partire dal 21 maggio 2018, ha trovato applicazione l'art. 44 CCNL 2018, che ha introdotto l'istituto del **congedo a ore**, aggiuntivo a quello giornaliero/mensile, riproposto anche dall'art. 45 del CCNL funzioni locali del 16.11.2022.

I dati relativi sono inseriti a pag. 4 del presente aggiornamento 2025.

L'Amministrazione, inoltre, individuerà i criteri per l'attuazione dell'istituto delle "**ferie solidali"** in modo da avviarne l'operatività.

Stato di attuazione: avviata

Azione A.1.4: Asilo nido e Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza. Nell'anno 2015, con D.G.R. n. 2123 del 30 novembre, la Regione Puglia ha approvato l'Utilizzo dell'edificio denominato "Centro Polifunzionale" nell'ambito dei lavori della costruzione della Nuova Sede del Consiglio Regionale, prevedendo un centro polifunzionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; il progetto definito del Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza è stato, poi, approvato con Determinazione Dirigenziale 28.12.2017, n. 805 della Sezione Lavori Pubblici.

Con D.G.R. 31.03.2022, n. 451, ad oggetto *"Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici delle Regione Puglia, via Gentile, Bari. Disponibilità delle aree di proprietà pubblica regionale in favore del Comune di Bari finalizzata alla candidatura all'Avviso Pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione da finanziare nell'ambito del PNNR*", il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. L'Amministrazione prevede di completare il progetto entro l'anno 2025.

Stato di attuazione: in corso

B. AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DI GENERE

Obiettivo B.1: Sensibilizzare il personale, con particolare attenzione al personale con disabilità, invalidi e lavoratori che assistono familiari con disabilità, promuovendo la cultura di Diversità tra i generi attraverso la diffusione delle informazioni e la promozione di iniziative sui temi di pari opportunità che abbiano rilievo sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Il principio della dignità e inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali e comportamenti indesiderati o discriminatori a connotazione sessuale, è oggetto della raccomandazione n. 92/131/C adottata dall'Unione Europea il 27/11/1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro che propone l'adozione di un "*Codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali*", auspicando che tutti gli stati membri promuovano l'adozione di uno specifico codice. A tale riguardo, le azioni regionali prevedono l'introduzione della figura del *Diversity Manager*, come specificata nel prosieguo, quale ulteriore soggetto (*disability manager*, Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità - D. Lgs. n. 165/2001, art. 39-ter, Responsabile per la Transizione Digitale sulla legge n. 4/2004) promotore di iniziative specifiche sul tema.

***Azione B.1.1: Partecipazione, comunicazione, sensibilizzazione*.** Con il supporto del CUG e degli altri soggetti, organismi e strutture regionali interessati ai temi della parità (da coinvolgere regolarmente in appositi **gruppi di studio e di lavoro** - anche con eventuale formalizzazione degli stessi - e che, a titolo esemplificativo, sono costituiti da: Consigliera di Parità, Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, gli Assessorati al Welfare - Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria ed alla Sezione Personale e con le risorse finanziarie assegnate a ciascun Organismo per le medesime finalità), l'Amministrazione intende promuovere:

- iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla cultura di genere e sulla emergenza dei fenomeni di violenza nei confronti delle donne;

- organizzazione di percorsi formativi, giornate di studio, incontri e iniziative legate al benessere organizzativo e alle pari opportunità, finalizzati ad alimentare la cultura di genere attraverso la conoscenza e il confronto e aventi, quale obiettivo, la realizzazione di efficaci politiche di genere.

Le attività sono state avviate con alcuni incontri informali a partire dall'incontro pubblico organizzato dal CUG il 27 novembre 2023, e proseguiti per specifici aspetti in particolare con la Sezione Attuazione Politiche di Genere, tramite interlocuzioni per il GEP e per la pianificazione di percorso formativi comuni a beneficio dell'intera amministrazione.

Nel corso del 2024, il Comitato ha dato impulso alla costituzione di una Rete territoriale informale, tra Comitati Unici di Garanzia di Amministrazioni Pubbliche pugliesi. La Rete si è riunita numerose volte nel corso del 2024 ed ha realizzato un primo incontro pubblico il 19 novembre 2024, in Fiera del Levante. Tra gli obiettivi della Rete per il 2025, la formalizzazione del progetto in un protocollo di intesa tra i CUG delle PA pugliese che vorranno aderire e la realizzazione di una Piano congiunto di Azioni e Attività.

Stato di attuazione: in corso

Azione B.1.2: Introduzione della figura del Diversity Manager. La Regione intende introdurre la figura di Diversity Manager che, attraverso specifici processi di lettura delle diversità all'interno dell'organizzazione - con l'affiancamento costante del CUG e lo sviluppo delle iniziative intraprese dal Comitato -, potrà consentire all'Amministrazione di governare più direttamente il processo di adozione di specifiche azioni finalizzate ad introdurre logiche di accoglienza di tutte le diversità:

- redazione di linee guida per un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione istituzionale e nella modulistica dell'ente, prevedendo adeguata formazione del personale;
- previsione di specifici percorsi formativi rivolti al personale per diffondere maggiore consapevolezza sull'impatto di genere delle politiche pubbliche;
- attenzione al tema dell'accessibilità di spazi web, applicazioni e documenti nella consapevolezza che le barriere digitali possono seriamente compromettere le potenzialità operative dei lavoratori disabili e dei cittadini utenti (ad es. implementazione di linee di indirizzo per la stesura di documenti accessibili e le architetture web, anche in relazione con il Responsabile della Transizione Digitale, quale soggetto con specifica competenza sul tema);
- sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età (*aging diversity*) analizzando soluzioni che consentano di attivare occasioni per un reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni;
- verifica delle possibilità di progetti specifici per garantire il benessere lavorativo anche negli ultimi anni di lavoro dei dipendenti.

Stato di attuazione: da avviare

C. AREA FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo C.1: Garantire le pari opportunità anche in materia di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione professionale. Obiettivo delle azioni sotto riportate è l'individuazione di specifici e idonei percorsi formativi atti a colmare le esigenze dell'Amministrazione, avendo riguardo ai diversi fabbisogni espressi.

Azione C.1.1: Predisposizione del Piano delle azioni Formative. La formazione regionale è già improntata a garantire una uguale possibilità di partecipazione alle diverse iniziative, oltre che negli usuali percorsi formativi "a catalogo", per specifiche competenze, nella "formazione obbligatoria" su materie e argomenti specifici. A tale modalità si affianca la previsione di un **Piano delle Attività Formative**, che, a partire dagli ambiti definiti all'interno della sezione "***Organizzazione e capitale umano*" del PIAO**, coprirà le esigenze di tutte le categorie professionali senza alcuna discriminazione di genere o di altro tipo. Per favorire ulteriormente la partecipazione del personale che usufruisce di orari particolari o di part-time, la Struttura regionale preposta alla Formazione, laddove siano previste più edizioni di Corsi di aggiornamento, articolerà i percorsi in molteplici turni di partecipazione mirata a permettere la presenza del personale non impiegato a tempo pieno, in orario di servizio compatibile con le diverse esigenze, ovvero senza aggravi di orario che possano creare disagio alla conciliazione lavoro-famiglia, nel rispetto sia delle esigenze di servizio, che delle scelte individuali relative all'eventuale fruizione di lavoro a tempo parziale.

Al fine di accrescere, attraverso iniziative formative, la **cultura della parità e delle pari opportunità e del benessere organizzativo** del personale della Regione Puglia, l'Amministrazione intende attivare percorsi formativi sulle dinamiche relazionali e lo sviluppo di rapporti interpersonali collaborativi atti a favorire il benessere all'interno dei luoghi di lavoro e conciliazione delle esigenze lavorative e familiari come strumento di sviluppo economico e sociale all'interno dell'amministrazione medesima.

In particolare, l'Amministrazione continuerà a favorire la partecipazione dei componenti CUG ad attività formative mirate ad accrescere le competenze specifiche, attivando corsi interni o aderendo a proposte di formazione provenienti da enti/istituzioni esterni all'organizzazione, come, nel mese di dicembre 2024, al corso di 15 ore organizzato dalla SNA su "Diversity Management e differenze di genere nella PA: ruolo dei CUG".

Stato di attuazione: in corso

Azione B.1.2: Interventi di reinserimento lavorativo. Al fine di mantenere costante il livello di competenze acquisite, l'Amministrazione intende favorire il reinserimento lavorativo del personale assente per lunghi periodi, (es. rientro dalla maternità, malattia o aspettativa per motivi di cura e assistenza familiare) attraverso un **reinserimento graduale** nell'ambito lavorativo che prevede anche un **affiancamento interno** predisposto dal responsabile della Struttura di appartenenza, finalizzato all'aggiornamento relativo alle procedure e modalità operative di competenza in modo da facilitare la ripresa dell'attività lavorativa, rendendo le persone autonome ed integrate nel più breve tempo possibile.

Stato di attuazione: da avviare

Azione B.1.3: Interventi di qualificazione e riqualificazione professionale. La Regione predispone il piano di formazione del personale partendo dall'analisi dei fabbisogni formativi, a partire dagli **ambiti già inseriti nel PIAO**. Tale presupposto nasce dalla consapevolezza della necessità di indirizzare la progettazione formativa verso percorsi in grado di rafforzare le conoscenze e le capacità individuali che maggiormente incidono sul conseguimento degli obiettivi organizzativi e strategici previsti dai Piani strategici regionali, tenuto conto altresì del "*Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia*", approvato con Determinazione n. 301/2021 dal Dirigente della Sezione Personale, delle "*Linee di indirizzo per la definizione delle procedure di attribuzione e variazione dei profili professionali e/o ambiti di ruolo per il personale del comparto della Regione Puglia*" approvate con D.G.R. 11 giugno 2024, n. 786 e delle ulteriori necessità rivenienti dalla **digitalizzazione delle attività**, con conseguente richiesta di sviluppo delle relative competenze.

Tra gli obiettivi, una **mappatura delle competenze dei dipendenti dell'Amministrazione** — intesa quale banca dati finalizzata al miglioramento della performance organizzativa ed alla costruzione del bilancio intellettuale dell'Ente — necessaria anche alla costruzione del **fascicolo digitale del dipendente** - già in fase di realizzazione - come già previsto anche dal Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024, predisposto dal Responsabile per la Transizione Digitale regionale e approvato dalla Giunta con D.G.R. 30.05.2022, n. 791 e relativi aggiornamenti sopra citati, nonchè dal progetto della Funzione Pubblica su InPA e sull'**anagrafe nazionale dei dipendenti pubblici**.

Nella pianificazione formativa si definiranno, altresì, percorsi di aggiornamento/riqualificazione professionale che permetteranno al personale dichiarato inidoneo al servizio o assente dal servizio per lunghi periodi di dedicarsi con serenità e preparazione alle nuove mansioni, in modo da reintegrarsi senza disagi e senso di emarginazione alle diverse attività lavorative, in raccordo con le azioni individuate dal Diversity Manager qualora individuato.

Le tematiche su pari opportunità, mobbing, uguaglianza uomo/donna verranno tenute in considerazione nei percorsi formativi prevedendo altresì la possibilità di aderire a corsi specifici organizzati da Enti/Organismi specializzati nel settore.

L'Amministrazione avrà cura di individuare percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, inclusi i dirigenti, catalizzatori e promotori del cambiamento culturale, anche sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Stato di attuazione: da avviare

D. AREA ORGANIZZAZIONE E LAVORO

Obiettivo D.1: promozione della **cultura** della tutela della salute e la diffusione del principio di protezione della salute individuale e collettiva anche sui luoghi di lavoro, promuovendo ulteriori iniziative, anche di formazione, rivolte ai dipendenti, e attraverso la somministrazione periodica di un **questionario/indagine conoscitiva sul benessere organizzativo**. Con tale iniziativa la Regione intende:

- promuovere il benessere organizzativo e attuare politiche di sostegno a situazioni di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici;
- attuare politiche di valorizzazione del personale e garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa.

Il questionario è stato predisposto ed è in attesa di somministrazione.

Azione D.1.1: Realizzazione "Sportello di Ascolto". Tra gli obiettivi principali, la realizzazione di uno "Sportello di Ascolto", quale strumento organizzativo per favorire il **benessere dei singoli e dell'organizzazione**, per contrastare il rischio dello "**stress lavoro correlato**" e per supportare attivamente il singolo dipendente nella soluzione di problemi e criticità psicologiche che nascono nel contesto di lavoro anche e a tutela di eventuali molestie morali e psico-fisiche, anche a seguito delle recenti modifiche alla l.r. 10 marzo 2014, n. 8 [con la legge regionale n. 37 del 29/12/2023 all'art 71, è stata introdotta la figura dello psicologo del lavoro quale figura professionale specialistica di supporto al comitato regionale di coordinamento]. Con tale progetto, si prevedono attività di prevenzione e sensibilizzazione attraverso l'attivazione di un Punto di Ascolto in favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche a tutela di eventuali forme di molestie, discriminazioni e *mobbing*.

I principali obiettivi connessi alla realizzazione dello Sportello sono:

- sensibilizzare sul fenomeno del disagio lavorativo e delle vessazioni nei contesti di lavoro;
- offrire informazioni utili a riconoscere le molestie morali e psicofisiche;
- individuare le forme di malessere che possono interessare il lavoratore/lavoratrice;

- informare sulle norme relative e sulle opportunità offerte dal Punto di Ascolto (Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati «Punti di ascolto»).
- conoscere quale percorso debba intraprendere chi vive una situazione di disagio a causa di vessazioni in ambito lavorativo.

Lo Sportello offrirà consulti gratuiti in vari ambiti, avvalendosi di specifiche figure professionali (nell'ottica di una valutazione multidimensionale dei bisogni emersi) quali: psicologo, avvocato giuslavorista, medico del lavoro, medico legale e psichiatra, *counselor*.

L'Amministrazione si impegna ad individuare, insieme al CUG, forme di collaborazione con il sistema universitario, sanitario e/o con il sistema degli Ordini professionali e gli eventuali altri soggetti necessari ad assicurare le professionalità più idonee da impiegare nel progetto.

Si potrà prevedere anche un supporto ai lavoratori in situazioni di forte disagio psicologico aggravato da eccezionali difficoltà economiche, assicurando, tramite gli operatori del Punto di Ascolto, il contatto diretto con i referenti di Enti quali l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, ecc., per facilitare soluzioni concrete ai problemi presentati dagli utenti.

Stato di attuazione: da avviare

Azione D.1.2: Indagine sul benessere organizzativo. L'indagine sul benessere organizzativo è stata predisposta e consolidata per la prossima somministrazione. Essa sarà periodicamente riproposta per la rilevazione e l'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'Ente nonché all'analisi della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard. L'indagine sarà svolta in collaborazione con la Sezione Attuazione Politiche di genere, l'Ufficio Statistico Regionale, il Comitato Unico di Garanzia e la Sezione Personale e Organizzazione.

La realizzazione dell'indagine ed i risultati che emergeranno consentiranno all'Amministrazione regionale di adempiere pienamente alle previsioni di cui alla Direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, nel rafforzare il ruolo dei CUG, dispone che le pubbliche Amministrazioni "*sono tenute a garantire […] un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo*" e "*agiscono affinché l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita*."

Il benessere organizzativo rappresenta la sintesi di una molteplicità di fattori che agiscono a diversa scala. La sua percezione dipende non solo dalle politiche dell'ente in materia di personale, ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai dirigenti e dai responsabili delle singole strutture, in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto.

Per agire positivamente sul benessere organizzativo, l'Amministrazione adotta politiche di condivisione delle informazioni e miglioramento della comunicazione interna anche attraverso le tecnologie digitali, con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

Stato di attuazione: in corso

Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie

La Regione Puglia, tramite la Sezione Personale, si impegna a garantire al Comitato, entro il periodo di vigenza del presente Piano:

- le risorse finanziarie necessarie al suo funzionamento, predisponendo un apposito capitolo di bilancio per lo stanziamento annuale dei fondi destinati allo sviluppo delle progettualità del presente Piano;
- una sede idonea alle attività e alla creazione dello Sportello d'ascolto;
- un adeguato numero di risorse umane che possa direttamente seguire le attività del Comitato.

L'amministrazione si impegna, inoltre a trasmettere al CUG, secondo le previsioni della citata Direttiva 2/2019:

- la descrizione delle azioni realizzate nell'anno precedente con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse impiegate;
- l'indicazione dei risultati raggiunti con le azioni positive intraprese al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, con l'indicazione dell'incidenza in termini di genere sul personale;
- la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse da impegnare;
- il bilancio di genere dell'amministrazione.

Strumenti e verifiche

Le iniziative contenute nel presente piano rappresentano le linee guida delle azioni che l'Amministrazione si impegna ad intraprendere nel triennio 2023-2025 per dare concreta attuazione ai principi di parità.

Per garantire efficacia alle azioni che saranno intraprese, le Azioni verranno sottoposte a verifiche, intermedie e finali, tramite un monitoraggio periodico dell'avanzamento delle iniziative e, se del caso, effettuare interventi correttivi, anche al fine del nuovo PAP, previsto per il triennio 2026-2028.

L'Amministrazione per il tramite del Dipartimento Personale e Organizzazione verificherà l'attuazione delle azioni sopra indicate in collaborazione con il CUG e proporrà misure idonee a garantire il rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente.

Tempi di attuazione

Le azioni previste nel presente piano saranno perseguite nel triennio 2023-2025. Le iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente alle problematiche delle pari opportunità troveranno applicazione

permanentemente presso l'Ente, in quanto "base essenziale" per la creazione di un substrato culturale e motivazionale, senza distinzione di genere, necessario a garantire l'efficace avvio di tutte le azioni.

ALLEGATO A3

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE STRATEGIE PERLAPREVENZIONE DELLACORRUZIONEE LATRASPARENZA DELLA REGIONE PUGLIA

INDICE GENERALE

Parte I

INTRODUZIONE

1.1 Premessa Pag. 4
1.2 Approccio regionale e riferimenti in materia di prevenzione della corruzione Pag. 4

Parte II

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

2.1 La percezione della corruzione: prime evidenze nazionali e regionali Pag. 6
2.2 Il contesto socio-economico regionale Pag. 9
2.3 Il contesto interno: risorse umane, risorse finanziarie e assetto organizzativo della Regione Puglia Pag. 20
2.4 Esiti del monitoraggio dell'anno precedente e valutazioni preliminari Pag. 22

Parte III

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 Il sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali Pag. 31
3.2 Riskassessment della Regione Puglia Pag. 39

Parte IV

GESTIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO: I SOGGETTI, LE MISURE DI PREVENZIONE ED IL MONITORAGGIO

4.1 Soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di gestione del rischio Pag. 66
4.1.1 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia e la Rete dei Referenti del RPCT Pag. 67
4.1.2 Le strutture di vigilanza e controllo interno, il Network istituzionale regionale RPCT e il Network Sanità Pag. 67
4.2 Misure generali di prevenzione del rischio corruttivo Pag. 69
4.2.1 Rotazione ordinaria del personale Pag. 70
4.2.2 Controlli interni Pag. 73
4.2.3 La policy antiriciclaggio Pag. 76
4.2.4 La formazione Pag. 78

4.2.5 La trasparenza Pag. 79
4.2.6 La "Rotazione straordinaria" Pag. 79
4.2.7 Codice di comportamento dei dipendenti regionali Pag. 80
4.2.8 Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi Pag. 83
4.2.9 Divieti post-employment (cd. pantouflage) Pag. 87
4.2.10 Il whistleblowing Pag. 91
4.3 Misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo Pag. 94
4.3.1 Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici Pag. 95
4.3.2 Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE e dei fondi PNRR Pag. 98
4.4 Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione Pag. 110

Parte V

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITA'

5.1 La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione Pag. 116
5.2 Il bilanciamento fra trasparenza e tutela dei dati personali Pag. 117
5.3 Gli obblighi di pubblicazione Pag. 119
5.4 La trasparenza nei contratti pubblici Pag. 121
5.5 Gestione dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia Pag. 125
5.6 L'accesso agli atti Pag. 126
5.7 Monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e pubblicità Pag. 130

ALLEGATI

A3.1 – Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia

A3.2 – Registro regionale degli eventi rischiosi

A3.3 – Misure di prevenzione di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici

Parte I

INTRODUZIONE

1.1 - Premessa

Nel primo Rapporto reso al Parlamento nel febbraio 2009 da parte del Servizio Anticorruzione e Trasparenza (S.A.eT.) del Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione si affermava: "*La Pubblica Amministrazione non è abituata a misurare i rischi e di conseguenza neanche quello di corruzione, anche se questo ha un grande impatto sia economico che di immagine. Probabilmente non è abituata perché non ne ha percezione e tutti i manuali di risk management affermano logicamente che se non c'è percezione non c'è identificazione del rischio, e se non si identifica non si può valutare e quindi non si può "trattare" con appositi interventi organizzativi*" [1].

Da allora ad oggi molto è cambiato, almeno a livello di percezione e sensibilità, nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni sul tema. Uno degli obiettivi prioritaridel *management* pubblico sta diventando infatti quello di prevenire eventuali fenomeni di corruzione, strutturando efficaci strumenti preventivi che affianchino i tradizionali strumenti sanzionatori e repressivi.

Una stretta interrelazione si rileva, a livello generale ed in linea di principio, tra prevenzione della corruzione e trasparenza: in sostanza, se opacità, riservatezza e segreto sono terreno fertile per lo sviluppo di condotte illecite da parte dei funzionari pubblici, allora la trasparenza può essere considerato uno dei principali antidoti per contrastare la corruzione e l'illegalità. Insomma, la trasparenza come "bene pubblico" - oltre a configurarsi come modo ordinario della condotta diretta alla tutela degli interessi pubblici riconducibile ai principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità della P.A. (art. 97 Cost.), metaforicamente descritto come una *casa di vetro*[2] - viene elevato dalla L. 190/2009 (*cd. Legge Severino o anticorruzione*) a "livello essenziale delle prestazioni" che lo Stato deve garantire in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, anche al fine di garantire la predisposizione di un articolato sistema di prevenzione e repressione dell'illegalità nelle Pubbliche Amministrazioni.

1.2 – Approccio regionale e riferimenti in materia di prevenzione della corruzione

Il Programma di governo dell'Amministrazione regionale per la XI Legislatura, approvato nel novembre 2020 ed avente durata quinquennale, conferma l'inclusione delle dimensioni di partecipazione, trasparenza e legalità fra le priorità politiche regionali, in continuità con la precedente legislatura, ispirandosi ad una *governance* condivisa e collettiva del territorio da parte di istituzioni, società civile, terzo settore ed imprese, che sia in grado di concertare le politiche territoriali e di co-progettare interventi, servizi e investimenti.

[1] Servizio Anticorruzione e trasparenza (S.A.eT.) - Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione, "*Primo Rapporto al Parlamento*" , Roma, febbraio 2009.

[2] "*Dove un superiore pubblico interesse non imponga un momentaneo segreto, la casa dell'amministrazione dovrebbe essere di vetro*" - F. Turati, Atti del Parlamento italiano, Camera dei Deputati, sessione 1904-1908, 17 giugno 1908.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza del resto – come ANAC ha ribadito in varie sedi e, da ultimo, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e nel relativo Aggiornamento per il 2023– si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo una nozione ampia come "*miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio*", non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici[3] e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo. L'attuale fase storica si presenta infatti, secondo l'efficace descrizione fornita da ANAC ed ancora in larga parte attuale al netto del superamento della fase pandemica e post-pandemica da COVID-19, come "*una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia*" nella quale "*l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative*".

Nell'ambito di tale visione strategica e tenendo conto dei più recenti orientamenti di ANAC si è proceduto, dunque, all'elaborazione del presente Documento di programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia, inteso quale strumento programmatorio connesso e funzionale al Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia di cui al D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021, e segnatamente della relativa sotto-sezione di programmazione "Rischi corruttivi e Trasparenza" sviluppata secondo quanto riportato nel D.P.C.M. del 30 giugno 2022, n. 132, ad oggetto "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*" (G.U. n. 209 del 7-9-2022).

[3] Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

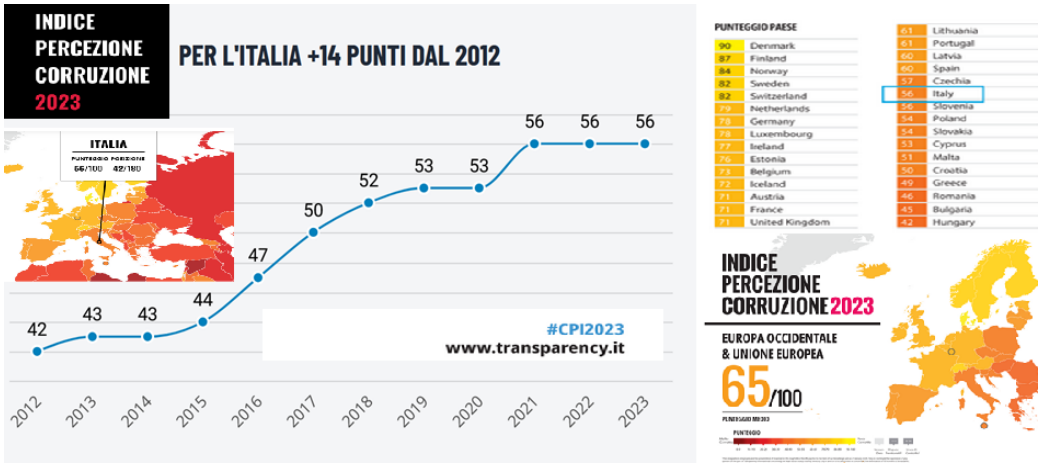
Parte II

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

2.1 – La percezione della corruzione: prime evidenze nazionali e regionali

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI – *CorruptionPerceptions Index*) – il rapporto che *Transparency International* stila annualmente per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi Paesi di tutto il mondo[4] – per l'anno 2023 ha visto l'Italia collocarsi al 42° posto su 180 nazioni oggetto d'analisi, con un punteggio di 56 punti (su 100, che rappresenta il livello più basso di corruzione percepita), ed al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Rispetto all'anno precedente la situazione dell'Italia risulta invariata sia in termini di punteggio che posizionamento a livello UE[5]. Tenuto conto però il lungo periodo di miglioramenti consecutivi registrati, dal 2012 ad oggi (anno del varo della L. 190/2012, cd. 'Legge Severino' o 'Legge Anticorruzione'), tale risultato può considerarsi "*il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia*" [6].

Trend di crescita dell'Italia nella valutazione del CPI - Elaborazione Transparency Italia



Misurare la corruzione, tuttavia, è un compito complesso - come rilevato dalla stessa Commissione Europea - atteso che la corruzione di per sé *"si differenzia dalla maggior parte degli aspetti che caratterizzano la salute e il benessere di un'economia e che possono essere misurati con indicatori econometrici oggettivi. Sebbene sia possibile valutare la situazione, spesso non vi è modo di quantificare la piena portata del problema"*[7].

[4] Il *CorruptionPerceptions Index* (CPI) è un indicatore composito, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi Paesi di tutto il mondo, basato su 13 sondaggi e valutazioni di esperti sulla corruzione nel settore pubblico, ognuno dei quali assegna un punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto). Cfr. https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione.

[5] Cfr. https://www.transparency.it/cpi2024

[6] Cfr. https://www.transparency.it/stampa/cpi2021-italia-scala-la-classifica-di-10-posizioni.

[7] Commissione Europea, *Scheda Tematica per il semestre europeo – Lotta alla corruzione*, 2017, pag. 3.Cfr. https://commission.europa.eu/system/files/2018-06/european-semester_thematic-factsheet_fight-against-corruption_en_0.pdf.

Allo stato attuale uno dei più affidabili strumenti di misura della corruzione, disponibile su scala regionale all'interno dei Paesi membri dell'Unione Europea, è rappresentato dall'Indice europeo di qualità del governo (EQI - *EuropeanQuality of Government Index*)[8]. Disponibile dal 2013, l'EQI sintetizza la capacità di governo delle Amministrazioni rilevando le percezioni, le esperienze e le valutazioni dei cittadini, nelle proprie regioni di residenza, sui cosiddetti "tre pilastri" della qualità delle istituzioni, ossia la corruzione, la qualità e l'imparzialità nell'erogazione dei servizi pubblici (*in primis*: sanità, istruzione, sicurezza). Secondo le risultanze dell'ultima indagine EQI 2024, i valori registrati dall'Italia collocano il nostro Paese al 20° posto in classifica, con un valore medio regionale EQI pari a -0,643 punti, abbastanza al di sotto della media europea (pari a 0), con una percezione alquanto negativa dei cittadini italiani rispetto alle dimensioni di corruzione ed imparzialità, mentre la qualità dei servizi pubblici, per quanto ancora insoddisfacente, fa registrare una distanza minore rispetto alla media dell'Unione.

Guardando alle risultanze regionali, l'Indice EQI 2024 fa emergere per la Puglia un significativo peggioramento rispetto al settore della qualità dei servizi pubblici, confermandone la collocazione alla 19ª posizione fra le regioni italiane, così come avvenuto nel 2021, in peggioramento di 8 posizioni rispetto al 2017. Di contro, in ordine al 'pilastro' tematico "Corruzione" la Puglia appare invece come una delle regioni più virtuose, mostrando una performance in costante miglioramento e progredendo dalla 21ª posizione del 2010 alla 13ª del 2024, come si evince dalla seguente tabella:

EQI - Le Performance della Puglia dal 2010 al 2024 – risultato globale e dei singoli 'pilastri'.

EQI - Le performance della Puglia dal 2010 al 2024 - risultato globale e dei singoli pilastri					
Indicatori	**2010**	**2013**	**2017**	**2021**	**2024**
risultato globale **EQI**	-1,929	-1,641	-1,429	-1,331	-1,266
pilastro **'Qualità'**	-1,812	-1,432	-1,006	-1,378	-1,492
pilastro **'Imparzialità'**	-1,518	-1,76	-1,479	-1,399	-1,458
pilastro **'Corruzione'**	-2,265	-1,594	-1,657	-1,071	-0,67
posizione della Puglia nella graduatoria delle 21 regioni/prov. aut. italiane					
Indicatori	**2010**	**2013**	**2017**	**2021**	**2024**
risultato globale **EQI**	21	18	16	17	18
pilastro **'Qualità'**	19	16	11	19	19
pilastro **'Imparzialità'**	18	19	17	16	17
pilastro **'Corruzione'**	21	18	18	16	13
posizione della Puglia nella graduatoria generale delle 210 regioni europee					
Indicatori	**2010**	**2013**	**2017**	**2021**	**2024**
risultato globale **EQI**	205	198	195	192	195
pilastro **'Qualità'**	199	193	162	191	196
pilastro **'Imparzialità'**	197	201	199	196	201
pilastro **'Corruzione'**	209	203	205	180	150

Un interessante progetto relativo alla "Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza", avviato nel 2017 dall'ANAC nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" finanziato dall'Unione europea, ha consentito di costruire e rendere disponibile un set di indicatori in grado di quantificare concretamente la possibilità che si verifichino eventi patologici, anche al fine di valutare il livello di efficacia delle misure anticorruzione attuate dalle varie Amministrazioni (cd. indicatori di

[8] Sviluppato dal Quality of Government Institute dell'Università di Göteborg con il contributo della Commissione europea che lo ha finanziato, l'EQI utilizza una metodologia d'indagine basata su 16 domande, i cui risultati sono poi accorpati in 3 pillar ('pilastri', aree tematiche) standardizzati: l'indice finale è frutto di un mix di quesiti posti ai cittadini riguardanti la qualità dei servizi pubblici, l'imparzialità con la quale questi vengono assegnati e la corruzione. Il risultato dell'indice è un dato standardizzato con la media di tutte le 27 regioni dell'UE pari a zero e i valori positivi corrispondono a performance migliori della media. Cfr. https://www.gu.se/en/quality-government/qog-data/data-downloads/european-quality-of-government-index.

contrasto)[9]. Fra i risultati di tale progetto – ormai datati, ma ancora utili per una riflessione di carattere generale – c'è il dossier dell'ANAC "*La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare*", realizzato con il supporto della Guardia di Finanzae pubblicato nell'ottobre 2019, che contiene la ricostruzione di un quadro dettagliato delle vicende corruttiveche hanno interessato la Pubblica Amministrazione delle varie Regioni d'Italianel triennio 2016-2019 in termini di "oggetti di scambio", dislocazione geografica, settori e soggetti coinvolti.

Esaminando la tipologia delle Amministrazioni in cui si sono verificati episodi di corruzione, si evidenzia come gli enti maggiormente a rischio siano i Comuni (41% dei casi censiti), seguiti dalle Società partecipate (24 casi, pari al 16% del totale) e dalle Aziende sanitarie (16 casi, ovvero l'11% del totale).

Dal punto di vista dei soggetti coinvolti, l'ANAC ha sottolineato l'ampio coinvolgimento del decisore pubblico: "*nel periodo in esame sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione. Indicativo è il tasso relativo all'apparato burocratico in senso stretto, che annoverando nel complesso circa la metà dei soggetti coinvolti si configura come il vero 'dominus': 46 dirigenti indagati, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e dipendenti più 11 RUP (responsabile unico del procedimento). Le forme di condizionamento dell'apparato pubblico più estese e pervasive si registrano prevalentemente a livello locale (specie al Sud), secondo forme di penetrazione capillare nel tessuto sociale, economico-imprenditoriale, politico e istituzionale. Rispetto alle fattispecie corruttive tipiche della Prima Repubblica, ancillare risulta invece il ruolo dell'organo politico (...)*". Tale predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione comprova - come rilevato da ANAC nelle conclusioni del citato dossier - l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (*in primis* in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio.Guardando poi all'ambito dellacorruzione, "*il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.)*".Dal punto di vista degli specifici settori coinvolti, la corruzione ha colpito in misura prevalente il settore dei lavori pubblici (circa il 40% del totale), seguito da quello legato al ciclo dei rifiuti (22%) e da quello sanitario (13%), e poi da un aggregato di altri settori (servizi informatici, finanziari, mortuari, procedimenti giudiziari, accoglienza migranti, decoro urbano, trasporti pubblici, per un 25% del totale).

Il dossier in questione evidenzia le principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate, che potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno corruttivo:

- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse;
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti);
- assenza di controlli (soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche);
- assunzioni clientelari;
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi;
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura;

[9]Cfr. https://www.anticorruzione.it/-/misurazione-territoriale-del-rischio-corruzione-e-promozione-della-trasparenza-progettopon-1.

- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale;
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo.

In relazione all'oggetto di scambio utilizzato nell'evento corruttivo, inoltre, l'Autorità rileva quale tendenza in crescita il fenomeno della cd. "smaterializzazione della tangente", che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica, sostituita in molti casi dall'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al soggetto corrotto, dall'assegnazione di prestazioni professionali specialmente sotto forma di consulenze, oltre che da ricorrenti *benefit* di diversa natura (benzina, pasti, pernotti, ristrutturazioni edilizie, riparazioni, ecc.). Tale incipiente "pulviscolarità" del fenomeno corruttivo lo rende sempre meno plateale, ma non per questo meno pericoloso, richiedendo da parte delle Amministrazioni l'elaborazione di ulteriori misure di prevenzione e contrasto maggiormente centrate su tali nuovi connotati del fenomeno.

Al contesto fin qui descritto da ANAC si sta affiancando in modo sempre più rapido, specie in ragione delle ingentissime risorse messe a disposizione dal PNRR, una forte crescita delle frodi sui fondi europei e sul PNRR, come in più occasioni rilevato non solo dalla Procura Generale della Corte dei Conti, ma anche dalla Procura europea (European Public Prosecutors Office, EPPO) – l'organismo indipendente della Ue istituito a giugno 2021 per indagare e perseguire di fronte ai tribunali degli Stati membri i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

2.2 - Il contesto socio-economico regionale

Osservando i dati regionali forniti annualmente dalla Banca d'Italia (Eurosistema – Economie regionali) emerge che nella prima parte del 2024 l'economia pugliese è cresciuta in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre di quest'anno il prodotto è aumentato dello 0,5 per cento: la variazione è risultata di poco inferiore a quella del Mezzogiorno (0,6) e appena superiore alla media nazionale (0,4)[10].

Nel settore industriale, dopo il lieve calo dello scorso anno, nei primi nove mesi del 2024 sono emersi alcuni segnali di recupero dell'attività, che hanno però riguardato solo le imprese di minori dimensioni. L'andamento del settore continua a essere condizionato dall'incertezza del quadro geopolitico globale e dalla bassa domanda estera, che si è riflessa, nella prima metà dell'anno, in un leggero calo delle esportazioni. In presenza di costi di finanziamento che continuano a risultare elevati, la dinamica degli investimenti delle imprese industriali, già negativa nel 2023, si è ulteriormente indebolita. Anche la crescita del settore delle costruzioni si è ridotta: il comparto residenziale ha risentito della rimodulazione delle misure di incentivo per la riqualificazione energetica delle abitazioni e del calo delle compravendite; quello delle opere pubbliche ha continuato a essere sostenuto dagli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel settore dei servizi, viceversa, gli indicatori disponibili restituiscono un quadro di moderata crescita, favorita anche dalla forte domanda turistica. Nonostante il rallentamento congiunturale le aspettative delle imprese sulla redditività dell'esercizio corrente sono rimaste nel complesso positive. In presenza di criteri di offerta creditizia improntati alla cautela e di livelli di liquidità che si mantengono elevati, il calo dei prestiti al settore produttivo si è intensificato rispetto alla fine del 2023; l'andamento si è confermato più sfavorevole per le

[10]Banca d'Italia – L'economia delle regioni italiane, L'economia della Puglia: aggiornamento congiunturale, https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0038/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102, novembre 2024

imprese di piccole dimensioni. La contenuta crescita dell'attività economica si è associata, nel primo semestre del 2024, a un andamento dell'occupazione che è rimasto espansivo, anche se in misura inferiore allo scorso anno. Il numero di disoccupati si è ridotto: il calo ha più che compensato l'aumento dell'occupazione, determinando una lieve flessione delle forze di lavoro. Anche per questa ragione le imprese hanno evidenziato il permanere di difficoltà nella ricerca di manodopera. Per effetto dell'aumento dei redditi nominali e del calo dell'inflazione, è proseguita la ripresa del potere di acquisto delle famiglie registrata a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno.

Il contesto socio-economico del territorio pugliese dunque, nonostante significativi segnali di vitalità e dinamismo, continua ad essere caratterizzato da notevoli criticità, connesse soprattutto a consolidati deficit strutturali relativi sia alle caratteristiche del cosiddetto capitale umano che alle dotazioni infrastrutturali ed agli standard dei servizi. Tali difficoltà sono comuni all'intero comparto territoriale del Mezzogiorno, sebbene vi siano in tal senso segnali incoraggianti di recupero. Come emerge dal Rapporto SVIMEZ 2024 su "*L'economia e la società del Mezzogiorno*"[11],infatti, il Mezzogiorno ha fatto meglio delle altre aree del Paese: in base ai più recenti dati di contabilità, rivisti dall'Istat a settembre 2024, il Pil meridionale è cresciuto in termini cumulati del +5,1% tra il 2019 e il 2023, superando il Centro-Nord (+4,4%). Diversi fattori hanno contribuito al divario di crescita favorevole al Sud: l'inedita intonazione espansiva della politica di bilancio, i cui effetti, a differenza del passato, si sono dispiegati in maniera piuttosto omogenea tra territori, sostenendo i redditi, il lavoro e assicurando condizioni di continuità operativa alle imprese; il rallentamento delle regioni esportatrici del Nord, che hanno risentito della frenata della congiuntura tedesca; la dinamica stagnante del Pil nelle regioni centrali.

Per inquadrare le principali criticità del contesto socio-economico pugliese potenzialmente in grado di incrementare l'esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale, si ritiene utile fare riferimento al posizionamento della Puglia rispetto ad alcuni tra i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030[12]. In particolare, i macro-ambiti che si ritiene utile attenzionare sono quelli riferibili alle aree tematiche relative ad istruzione, occupazione, povertà e rischio di esclusione sociale.

Con riferimento all'area tematica "Istruzione", nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:

- abbandono scolastico precoce;
- quota di 30-34enni con un titolo di studio universitario o equivalente;
- percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (NEET);
- livello di competenza alfabetica non adeguata degli studenti delle classi III della scuola secondaria primo grado;
- livello di competenza numerica non adeguata degli studenti classi III scuola secondaria primo grado.

In relazione al primo indicatore, in Puglia il tasso di abbandono scolastico ha interessato, nel 2023, il 12,8% degli studenti (14,6% nel 2022), a fronte del 10,5% nazionale[13]. Per quanto riguarda, invece, la percentuale di popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario essa in Puglia è complessivamente pari, al 31/12/2022 (dato 2023 non ancora disponibile), al 19,6%, mentre in Italia, complessivamente, nella stessa fascia di età, i laureati sono il 27,4% del totale. Per quanto riguarda la quota percentuale di NEET (15-29 anni), la stessa nel

[11] Il Rapporto SVIMEZ 2024, in versione ridotta e suddiviso in parti, e i vari materiali connessi sono disponibili al link https://www.svimez.it/rapporto-svimez-2024/ .

[12] L'Agenda 2030 è stata sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e prevede il conseguimento di 17 Obiettivi (SDGs), associati a 169 traguardi, da raggiungere appunto entro l'anno 2030.

[13] https://www.openpolis.it/abbandono-scolastico-un-miglioramento-che-non-dice-tutto/

2023 risulta pari al 22,2% in Puglia e al 16,1% in Italia. Con riferimento alle competenze scolastiche al 2023, in Puglia il 41,3% degli studenti del terzo anno di scuola secondaria di primo grado non ha un adeguato livello di competenza alfabetica e il 49,6% non ha un adeguato livello di competenza numerica; a livello medio nazionale, invece, tali incidenze sono rispettivamente pari al 38,5% e 44,2%.

Nell'ambito dell'area tematica "Occupazione", sono stati presi in considerazione i seguenti tre indicatori:

- tasso di occupazione dei 20-64enni;
- occupazione non regolare;
- rapporto fra i tassi di occupazione di donne 25-49enni con e senza figli in età scolare.

Rispetto al primo indicatore la Puglia presenta, per l'anno 2023, un tasso di occupazione nella fascia di età 20-64 anni pari solo al 54,7%, a fronte di un corrispondente valore nazionale del 66,3%. La quota di occupati non regolari, disponibile al 2021 (non sono disponibili dati più aggiornati), è pari al 14,4% per la Puglia e al 11,3% come media nazionale. Il tasso di occupazione delle donne 25-49enni con figli in età scolare, al 2023, è pari al 74,9% di quello delle donne senza figli in Puglia contro il 73% in Italia.

Con riferimento, infine, all'area tematica "Povertà e rischio di esclusione sociale", nel 2022 (dato 2023 non ancora disponibile) il 20,1% delle persone residenti in Italia è a rischio di povertà o esclusione sociale, mentre in Puglia tale percentuale sale al 28,8%.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione è quello relativo agli "Atti intimidatori nei confronti di amministratori locali". Il Ministero dell'Interno ha pubblicato, a tal proposito, i dati relativi al primo semestre 2024, che mostrano un andamento nazionale in aumento del +26,7%, con 327 atti intimidatori registrati nel primo semestre 2024 rispetto ai 258 dello stesso periodo dell'anno precedente. La Puglia è la regione che ha segnalato il maggior numero di casi: si sono infatti registrati 50 eventi nel primo semestre 2024, contro i 23 del primo semestre 2023. Le aree metropolitane maggiormente interessate dal fenomeno nello stesso arco temporale sono risultate Lecce, con 29 episodi (nel medesimo periodo dell'anno precedente erano stati 12), seguita da Napoli (21/23) e Torino (26/20).

Georeferenziazione degli atti intimidatori nei confronti di amministratori locali. Primo semestre 2024



Fonte: Ministero dell'Interno

Completa il quadro relativo al contesto esterno di riferimento la situazione relativa ai reati e procedimenti penali nella Regione Puglia. In base ai dati forniti dall'Ufficio Statistico regionale su fonte ISTAT 2023, i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Puglia sono complessivamente passati dai 167.039 del 2014 ai 125.080 del 2023, segnando un sensibile decremento. In tale periodo il calo più vistoso ha riguardato i furti, passati ad essere da oltre 90.000 (più della metà del totale dei reati) a poco più di 52.000 (42%), e le rapine (da quasi 3.000 a meno di 1.000); di contro sono esplosi i reati di tipo informatico (truffe, frodi e delitti) che sono passati dal 4,8% del totale del 2014 al 13,7% nel 2023. Si riduce sensibilmente, in termini assoluti, il numero di reati contro la Pubblica Amministrazione, che passa dai 1.056 casi del 2013 ai 629 del 2023 (pari allo 0,5% del totale),con una riduzione particolarmente rilevante registrata nell'ultimo anno, che segue a sua volta una importante riduzione registrata nel periodo 2015-2016, una successiva fase di stabilità nel periodo 2016-2020, ed una riacutizzazione improvvisa dei reati contro la P.A. nel solo anno 2021. Le motivazioni di tale riacutizzazione – al netto di criticità di natura statistica derivanti dalla scarsa significatività/incompletezza di alcuni dati inseriti nella serie storica di riferimento (dal 2016 al 2020) – sono verosimilmente da collocarsi nell'attuale fase storica, connotata come si è detto nella parte introduttiva del presente Piano dapprima dalla crisi derivante dalla pandemia da Covid-19 e poi dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est, che hanno reso necessari interventi pubblici di rilievo straordinario (*in primis* il PNRR), con un ingente flusso di denaro messo a disposizione di soggetti pubblici e privati e con rilevanti deroghe alla legislazione ordinaria in materia di appalti introdotte per esigenze di celerità della realizzazione degli interventi.

Il quadro fin qui descritto è chiaramente rappresentato dalle tabelle e grafici che seguono:

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti e incidenze percentuali) in Puglia. Anni 2014-2023

Tipi di reato denunciati	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Strage	1	0,0%	2	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	0	0,0%
omicidi volontari consumati	39	0,0%	31	0,0%	38	0,0%	48	0,0%	32	0,0%	27	0,0%	22	0,0%	25	0,0%	27	0,0%	29	0,0%
omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina	5	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%
omicidi volontari consumati di tipo mafioso	3	0,0%	4	0,0%	6	0,0%	15	0,0%	7	0,0%	9	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	..	..	5	0,0%
omicidi volontari consumati a scopo terroristico	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
tentati omicidi	127	0,1%	107	0,1%	102	0,1%	94	0,1%	108	0,1%	102	0,1%	77	0,1%	100	0,1%	63	0,0%	90	0,1%
Infanticidi	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
omicidi preterintenzionali	2	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	-	0,0%	4	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%
omicidi colposi	100	0,1%	110	0,1%	123	0,1%	99	0,1%	94	0,1%	113	0,1%	125	0,1%	143	0,1%	121	0,1%	129	0,1%
omicidi colposi da incidente stradale	54	0,0%	58	0,0%	80	0,1%	56	0,0%	52	0,0%	61	0,0%	39	0,0%	61	0,0%	54	0,0%	59	0,0%
Percosse	906	0,5%	908	0,6%	786	0,5%	767	0,5%	769	0,5%	740	0,5%	696	0,6%	723	0,6%	758	0,6%	763	0,6%
lesioni dolose	4.610	2,8%	4.405	2,7%	4.371	2,9%	4.396	3,0%	4.304	3,0%	4.123	3,1%	3.337	2,8%	3.428	2,7%	3.607	2,8%	3.436	2,7%
Minacce	6.389	3,8%	6.321	3,8%	5.745	3,8%	5.687	3,9%	5.535	3,9%	5.337	4,0%	4.937	4,1%	4.707	3,8%	4.744	3,7%	4.418	3,5%
sequestri di persona	132	0,1%	126	0,1%	90	0,1%	102	0,1%	84	0,1%	72	0,1%	76	0,1%	73	0,1%	70	0,1%	56	0,0%
Ingiurie	4.672	2,8%	4.313	2,6%	1.699	1,1%	221	0,2%	..	..	..	..	..	..	..	..	-	-	-	-
violenze sessuali	227	0,1%	223	0,1%	212	0,1%	227	0,2%	194	0,1%	207	0,2%	234	0,2%	262	0,2%	312	0,2%	261	0,2%
atti sessuali con minorenne	33	0,0%	29	0,0%	34	0,0%	24	0,0%	24	0,0%	23	0,0%	26	0,0%	24	0,0%	27	0,0%	32	0,0%
corruzione di minorenne	11	0,0%	10	0,0%	4	0,0%	10	0,0%	10	0,0%	16	0,0%	9	0,0%	8	0,0%	3	0,0%	5	0,0%
sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	68	0,0%	41	0,0%	41	0,0%	47	0,0%	51	0,0%	30	0,0%	33	0,0%	29	0,0%	24	0,0%	24	0,0%
pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico	15	0,0%	22	0,0%	14	0,0%	12	0,0%	25	0,0%	22	0,0%	51	0,0%	57	0,0%	31	0,0%	34	0,0%

furti	90.948	54,4%	89.317	54,2%	80.191	53,7%	77.325	52,8%	73.833	51,5%	64.096	47,6%	49.044	40,9%	48.851	39,0%	54.387	42,1%	52.532	42,0%
furti con strappo	1.328	0,8%	1.221	0,7%	1.278	0,9%	1.075	0,7%	972	0,7%	613	0,5%	493	0,4%	508	0,4%	613	0,5%	447	0,4%
furti con destrezza	3.759	2,3%	3.827	2,3%	3.308	2,2%	3.348	2,3%	3.210	2,2%	2.452	1,8%	1.375	1,1%	1.508	1,2%	1.646	1,3%	1.909	1,5%
furti in abitazioni	13.294	8,0%	13.079	7,9%	11.178	7,5%	11.329	7,7%	10.166	7,1%	8.269	6,1%	6.457	5,4%	6.014	4,8%	6.123	4,7%	6.308	5,0%
furti in esercizi commerciali	4.052	2,4%	4.168	2,5%	3.718	2,5%	3.752	2,6%	3.525	2,5%	3.224	2,4%	2.316	1,9%	2.110	1,7%	2.339	1,8%	2.255	1,8%
furti in auto in sosta	8.860	5,3%	8.767	5,3%	8.053	5,4%	7.675	5,2%	7.156	5,0%	5.883	4,4%	4.204	3,5%	3.298	2,6%	4.048	3,1%	3.733	3,0%
furti di opere d'arte e materiale archeologico	44	0,0%	44	0,0%	22	0,0%	26	0,0%	17	0,0%	19	0,0%	12	0,0%	12	0,0%	3	0,0%	17	0,0%
furti di automezzi pesanti trasportanti merci	132	0,1%	96	0,1%	109	0,1%	112	0,1%	88	0,1%	89	0,1%	83	0,1%	34	0,0%	37	0,0%	54	0,0%
furti di ciclomotori	1.080	0,6%	1.026	0,6%	839	0,6%	714	0,5%	657	0,5%	616	0,5%	467	0,4%	476	0,4%	486	0,4%	497	0,4%
furti di motocicli	1.847	1,1%	1.730	1,0%	1.488	1,0%	1.274	0,9%	1.176	0,8%	932	0,7%	729	0,6%	688	0,5%	888	0,7%	981	0,8%
furti di autovetture	17.194	10,3%	17.831	10,8%	17.368	11,6%	16.802	11,5%	18.267	12,7%	16.823	12,5%	13.432	11,2%	14.569	11,6%	16.282	12,6%	15.986	12,8%
rapine	2.726	1,6%	2.598	1,6%	2.095	1,4%	1.948	1,3%	1.721	1,2%	1.274	0,9%	1.030	0,9%	1.055	0,8%	1.081	0,8%	997	0,8%
rapine in abitazione	206	0,1%	186	0,1%	164	0,1%	185	0,1%	135	0,1%	128	0,1%	95	0,1%	121	0,1%	113	0,1%	91	0,1%
rapine in banca	40	0,0%	40	0,0%	31	0,0%	45	0,0%	39	0,0%	20	0,0%	8	0,0%	-	0,0%	5	0,0%	1	0,0%
rapine in uffici postali	19	0,0%	19	0,0%	22	0,0%	20	0,0%	28	0,0%	25	0,0%	9	0,0%	8	0,0%	8	0,0%	3	0,0%
rapine in esercizi commerciali	601	0,4%	648	0,4%	524	0,4%	422	0,3%	400	0,3%	274	0,2%	202	0,2%	204	0,2%	202	0,2%	154	0,1%
rapine in pubblica via	1.083	0,6%	1.056	0,6%	787	0,5%	747	0,5%	662	0,5%	485	0,4%	452	0,4%	472	0,4%	494	0,4%	496	0,4%
Estorsioni	754	0,5%	805	0,5%	749	0,5%	739	0,5%	808	0,6%	751	0,6%	728	0,6%	737	0,6%	791	0,6%	703	0,6%
truffe e frodi informatiche	7.705	4,6%	7.761	4,7%	7.908	5,3%	8.185	5,6%	9.190	6,4%	10.504	7,8%	13.252	11,1%	16.651	13,3%	14.901	11,5%	15.866	12,7%
delitti informatici	382	0,2%	366	0,2%	360	0,2%	337	0,2%	501	0,3%	561	0,4%	772	0,6%	873	0,7%	1.568	1,2%	1249	1,0%
contraffazione di marchi e prodotti industriali	902	0,5%	909	0,6%	872	0,6%	756	0,5%	711	0,5%	521	0,4%	266	0,2%	362	0,3%	308	0,2%	243	0,2%
violazione della proprietà intellettuale	151	0,1%	142	0,1%	114	0,1%	71	0,0%	115	0,1%	47	0,0%	20	0,0%	8	0,0%	27	0,0%	13	0,0%
Ricettazione	1.769	1,1%	1.753	1,1%	1.698	1,1%	1.520	1,0%	1.396	1,0%	1.169	0,9%	923	0,8%	870	0,7%	933	0,7%	798	0,6%
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	131	0,1%	151	0,1%	153	0,1%	150	0,1%	171	0,1%	154	0,1%	161	0,1%	139	0,1%	126	0,1%	144	0,1%

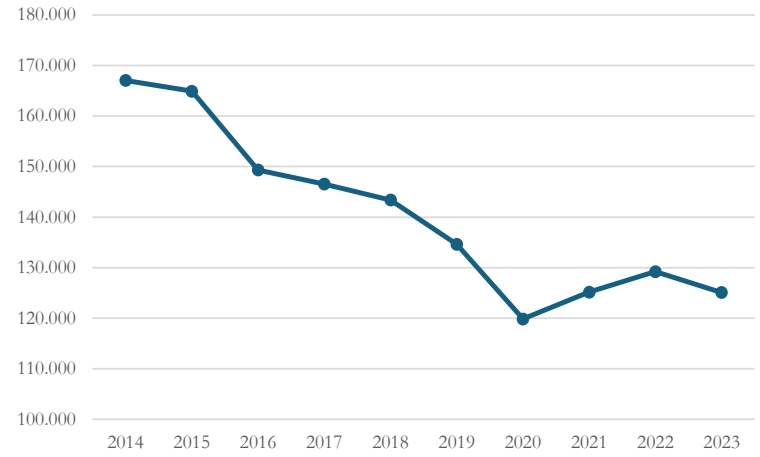
Usura	23	0,0%	23	0,0%	28	0,0%	24	0,0%	23	0,0%	11	0,0%	17	0,0%	30	0,0%	18	0,0%	14	0,0%
Danneggiamenti	12.976	7,8%	14.082	8,5%	12.036	8,1%	12.251	8,4%	12.130	8,5%	12.262	9,1%	11.278	9,4%	12.739	10,2%	13.426	10,4%	13.187	10,5%
incendi	1.051	0,6%	1.194	0,7%	1.009	0,7%	1.208	0,8%	716	0,5%	869	0,6%	875	0,7%	1.022	0,8%	697	0,5%	815	0,7%
incendi boschivi	179	0,1%	342	0,2%	274	0,2%	387	0,3%	160	0,1%	322	0,2%	387	0,3%	438	0,3%	268	0,2%	353	0,3%
danneggiamento seguito da incendio	1.313	0,8%	1.569	1,0%	1.394	0,9%	1.748	1,2%	1.220	0,9%	1.270	0,9%	1.177	1,0%	1.586	1,3%	1.451	1,1%	1.425	1,1%
normativa sugli stupefacenti	2.207	1,3%	2.069	1,3%	2.290	1,5%	2.550	1,7%	2.526	1,8%	2.303	1,7%	2.405	2,0%	2.201	1,8%	2.074	1,6%	2.045	1,6%
Attentati	54	0,0%	42	0,0%	31	0,0%	29	0,0%	16	0,0%	17	0,0%	18	0,0%	14	0,0%	17	0,0%	14	0,0%
associazione per delinquere	186	0,1%	61	0,0%	45	0,0%	27	0,0%	21	0,0%	40	0,0%	36	0,0%	31	0,0%	24	0,0%	14	0,0%
associazione di tipo mafioso	13	0,0%	7	0,0%	4	0,0%	4	0,0%	16	0,0%	20	0,0%	28	0,0%	10	0,0%	13	0,0%	9	0,0%
Contrabbando	28	0,0%	33	0,0%	5	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	6	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	4	0,0%	4	0,0%
maltrattamenti contro familiari e conviventi	878	0,5%	892	0,5%	920	0,6%	1.036	0,7%	1.127	0,8%	1.303	1,0%	1.362	1,1%	1.592	1,3%	1.686	1,3%	1.635	1,3%
atti persecutori (stalking)	949	0,6%	876	0,5%	976	0,7%	1.139	0,8%	1.173	0,8%	1.280	1,0%	1.404	1,2%	1.629	1,3%	1.616	1,3%	1.624	1,3%
diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	22	0,0%	41	0,0%	72	0,1%	67	0,1%	84	0,1%
deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso																	6	0,0%	8	0,0%
costrizione o induzione al matrimonio																	-	0,0%	2	0,0%
REATI CONTRO LA P.A.	**1.011**	**0,6%**	**1.132**	**0,7%**	**281**	**0,2%**	**210**	**0,1%**	**198**	**0,1%**	**188**	**0,1%**	**199**	**0,2%**	**973**	**0,8%**	**777**	**0,6%**	**629**	**0,5%**
Peculato	29	0,0%	25	0,0%	34	0,0%	27	0,0%	24	0,0%	27	0,0%	32	0,0%	25	0,0%	29	0,0%	**29**	**0,0%**
peculato mediante profitto dell'errore altrui	1	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	**0**	**0,0%**
malversazione di erogazioni pubbliche	2	0,0%	5	0,0%	7	0,0%	4	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	8	0,0%	4	0,0%	**3**	**0,0%**
indebita percezione di erogazioni pubbliche	64	0,0%	90	0,1%	67	0,0%	29	0,0%	38	0,0%	18	0,0%	12	0,0%	18	0,0%	16	0,0%	**18**	**0,0%**

Concussione	10	0,0%	5	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	6	0,0%	7	0,0%	7	0,0%	3	0,0%	6	0,0%	**5**	**0,0%**
corruzione per l'esercizio della funzione	3	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	5	0,0%	**1**	**0,0%**
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	3	0,0%	6	0,0%	10	0,0%	8	0,0%	5	0,0%	5	0,0%	6	0,0%	3	0,0%	10	0,0%	**0**	**0,0%**
corruzione in atti giudiziari	2	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	5	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	**3**	**0,0%**
induzione indebita a dare o promettere utilità	4	0,0%	1	0,0%	4	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	**3**	**0,0%**
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa dal pubblico ufficiale)	3	0,0%	1	0,0%	..	..	..	..	..	..	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	**3**	**0,0%**
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa da chi dà o promette)	1	0,0%	-	0,0%	..	..	..	..	..	..	2	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	**0**	**0,0%**
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	**0**	**0,0%**
pene per il corruttore	2	0,0%	7	0,0%	8	0,0%	9	0,0%	5	0,0%	7	0,0%	9	0,0%	3	0,0%	13	0,0%	**2**	**0,0%**
istigazione alla corruzione	12	0,0%	10	0,0%	13	0,0%	12	0,0%	9	0,0%	6	0,0%	9	0,0%	11	0,0%	8	0,0%	**8**	**0,0%**
peculato, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali ecc.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	..	..	-	0,0%	**0**	**0,0%**
abuso d'ufficio	135	0,1%	99	0,1%	130	0,1%	111	0,1%	98	0,1%	106	0,1%	112	0,1%	106	0,1%	98	0,1%	**94**	**0,1%**
utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio	-	0,0%	-	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	-	0,0%	-	0,0%	**0**	**0,0%**
rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	6	0,0%	4	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	0,0%	7	0,0%	**9**	**0,0%**
rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	77	0,0%	97	0,1%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	121	0,1%	129	0,1%	**117**	**0,1%**

rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica	1	0,0%	-	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	-	0,0%	-	0,0%	**0**	**0,0%**
interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	98	0,1%	66	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	0,0%	53	0,0%	**34**	**0,0%**
sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro ecc.	254	0,2%	336	0,2%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	324	0,3%	229	0,2%	**164**	**0,1%**
violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro ecc.	303	0,2%	377	0,2%	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	278	0,2%	165	0,1%	**136**	**0,1%**
altri delitti	26.388	15,8%	25.369	15,4%	25.089	16,8%	25.936	17,7%	27.022	18,8%	27.927	20,7%	28.195	23,5%	28.384	22,7%	27.580	21,3%	25.729	20,6%
Totale	**167.039**	**100%**	**164.902**	**100,0%**	**149.334**	**100,0%**	**146.543**	**100,0%**	**143.374**	**100,0%**	**134.618**	**100,0%**	**119.851**	**100,0%**	**125.146**	**100,0%**	**129.215**	**100,0%**	**125.080**	**100,0%**

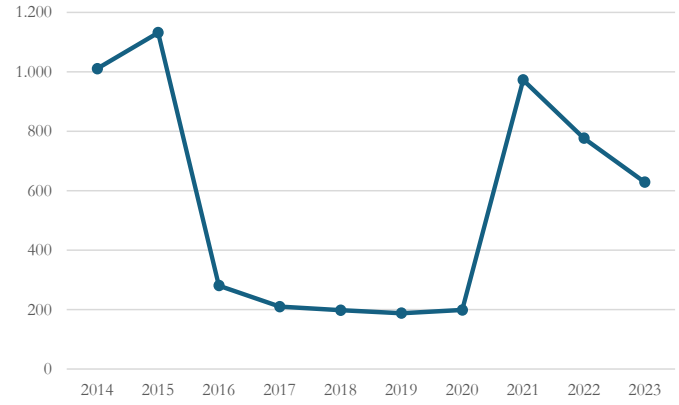
Fonte: ISTAT.

Fig. 1 – Puglia: Numero complessivo di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti). Anni 2014-2023



Fonte: ISTAT

Fig. 2 – Puglia: Numero complessivo di reati contro la P.A. denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti). Anni 2014-2023



Fonte: ISTAT

Le "*Relazioni semestrali sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia"* del 2022 e 2023 offrono poi uno sguardo di sintesi in merito ai provvedimenti interdittivi[14] emessi nelle varie Regioni italiane. Si può rilevare a tale proposito come, nel 2023, il lieve incremento del numero di numero di provvedimenti registratosi a livello nazionale (da 639 a 677, quasi il 6% in più), particolarmente concentrato nel secondo semestre, ha trovato conferma in Puglia dove si è passati dai 36 provvedimenti del 2022 ai 43 del 2023 (quasi il 20% in più).

[14]Tali misure cautelari personali si sostanziano in larga misura, con riferimento ai reati contro la P.A., nella sospensione dall'esercizio di pubblici uffici o servizi ex art. 289 Cod. Proc. Penale. Non si dispone tuttavia del dato disaggregato, non presentando le Relazioni semestrali della DIA questo livello di dettaglio.

Provvedimenti interdittivi emessi per Regione e semestre (valori assoluti e variazioni percentuali). Anni 2022-23

Regione	IIO semestre 2023	IO semestre 2023	Totale 2023
Valle d'Aosta	0	1	1
Piemonte	8	17	25
Trentino-Alto Adige	0	0	0
Lombardia	22	46	68
Veneto	5	2	7
Friuli-Venezia Giulia	1	2	3
Liguria	3	2	5
Emilia-Romagna	53	46	99
Toscana	10	19	29
Umbria	3	1	4
Marche	0	1	1
Abruzzo	0	9	9
Lazio	27	25	52
Sardegna	0	4	4
Campania	77	78	155
Molise	0	0	0
Puglia	17	**26**	**43**
Basilicata	17	6	23
Calabria	26	23	49
Sicilia	45	55	100
Totale	**314**	**363**	**677**
	IIO semestre 2022	**IO semestre 2022**	**Totale 2022**
Totale	**350**	**289**	**639**
Puglia	**17**	**19**	**36**
Scostamento Italia %	-10,29%	25,61%	5,95%
Scostamento Puglia %	0,00%	36,84%	19,44%

Fonte: Elaborazioni IPRES (2024) su dati DIA.

Fig. 3 – Provvedimenti interdittivi emessi per Regione (valori assoluti). Anno 2023



Fonte: DIA.

Le caratteristiche sociali, economiche e culturali del territorio pugliese fin qui descritte vanno tenute in debita considerazione per la formulazione del presente Documento di programmazione e l'individuazione delle relative misure di prevenzione, risultando potenzialmente in grado di condizionare impropriamente l'attività dell'Amministrazione regionale attraverso un incremento dell'esposizione al rischio corruttivo di quest'ultima.

2.3 - Il contesto interno: risorse umane, risorse finanziarie e assetto organizzativo della Regione Puglia

Il contesto interno regionale può essere descritto a partire dalla fondamentale componente delle risorse umane a disposizione dell'Ente. La Regione Puglia, al 31 dicembre 2023, conta n. 2.241 unità di personale dipendente a tempo indeterminato, come rappresentato di seguito in tabella. Il personale appartenente all'area dei funzionari ed elevata qualificazione, che ammonta a 1.293 unità (di cui n. 583 titolari di elevata qualificazione a valere sul bilancio autonomo e su quello vincolato), rappresenta la percentuale più elevata dell'organico con il 57,7%; segue il personale appartenente all'area degli istruttori, pari a 389 unità, con il 17,3%; i direttori generali e i dirigenti, in numero di 122, rappresentano il 5,4% del personale regionale.

N. Unità	2021	2022	2023
DIRETTORI GENERALI	17	17	18
DIRIGENTI E ALTE SPECIALIZZAZIONI FUORI	1	2	3

DOTAZIONE ORGANICA			
DIRIGENTI	102	102	106
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	0	0	1.293
ISTRUTTORI	0	0	389
OPERATORI ESPERTI	0	0	367
OPERATORI	0	0	61
PERSONALE CONTRATTISTA	6	0	0
RESTANTE PERSONALE	4	4	4
Totale	2.350	2.076	2.241

Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2023, pubblicato sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

A ciò sia aggiunge il personale con rapporti di lavoro flessibile che ammonta, nello stesso intervallo di tempo, a n. 37 unità, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente.

N. unità/n. contratti	**2021**	**2022**	**2023**
Personale a tempo determinato	0	0	0
L.S.U./L.P.U.	0	0	0
Lavoratori Interinali	0	0	0
N. contratti formazione- lavoro	0	0	0
N. contratti co.co.co	12	0	22
N. incarichi di studio/ricerca e di consulenza	28	34	15
N. contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge	0	0	0

Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2023, pubblicato sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

La distribuzione dei dipendenti per fasce d'età denota un progressivo decremento del personale nella fascia d'età compresa tra i 55 e i 64 anni[15], sia in termini assoluti che relativi rispetto al personale nel suo complesso, che influisce positivamente sulla propensione all'innovazione, sia tecnologica che organizzativa, ed in qualche misura anche sulla propensione alla formazione ed all'aggiornamento continuo, fondamentali in tema di anticorruzione e trasparenza. Si segnala, inoltre, il progressivo incremento di nuove leve nell'Amministrazione regionale per effetto dell'indizione di procedure selettive pubbliche per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità da inquadrare nell'area degli istruttori, e n. 209 unità da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, indette rispettivamente con D.D. n. 1387/2021 e D.D. n. 1371/2021.

[15] Si rinvia, per il dettaglio, alla Tab. 8-Fasce dipendenti per età (Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2023), pubblicata sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

Sotto il profilo delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, lo stato di previsione delle entrate e delle spese della Regione Puglia, annesso alla Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027" (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2427292/LR_43_2024.pdf), è approvato in euro 15.456.628.188,90 in termini di competenza e in euro 30.604.038.346,12 in termini di cassa per l'esercizio finanziario 2025, in euro 14.488.601.437,10 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2026 e in euro 14.331.506.495,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2027.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo dell'Ente Regione, si rinvia a quanto dettagliatamente rappresentato nella Sezione 3_Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa" del presente PIAO.

2.4 - Esiti del monitoraggio dell'anno precedente e valutazioni preliminari

Parte integrante dell'analisi di contesto del presente Documento di programmazione è rappresentata, secondo una logica di miglioramento complessivo, da una valutazione preliminare degli esiti del PTPCT dell'anno precedente, al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive, ridondanti e poco utili, come suggerito dal PNA 2022.

Per quanto concerne gli adempimenti finalizzati alla prevenzione della corruzione, agli esiti del monitoraggio effettuato per l'annualità 2024 – sulla base delle relazioni delle Strutture organizzative regionali di primo, secondo e terzo livello (Dipartimenti, Sezioni, Servizi), nonché delle informazioni acquisite dagli organi di verifica e controllo interno regionali – emerge nel complesso un adeguato grado di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, generali e specifiche, definite e programmate nel"Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia", Allegato A3 all'Aggiornamento per il 2024 del P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia. Si rilevano, ovviamente, margini di miglioramento più o meno marcati a seconda dei settori e delle relative misure di prevenzione, di cui si fornirà di seguito un sintetico excursus. Da un punto di vista più generale, tuttavia, con riferimento a gran parte delle misure di prevenzione programmate, si ravvisa la chiara necessità da un lato di un **potenziamento dei sistemi informativi regionali e dell'interoperabilità tra banche dati**, indispensabile pre-condizione per un'efficace attività di monitoraggio e controllo e dunque di massima rilevanza nell'ambito della misura dei controlli interni, e dall'altro di un **rafforzamento dell'interlocuzione con gli *stakeholders***, che possono supportare l'Amministrazione nella focalizzazione dei vari contesti di riferimento e nella conseguente "taratura" degli strumenti scelti per l'attuazione delle politiche pubbliche.

Entrando nel dettaglio delle singole misure e degli esiti del relativo monitoraggio, si evidenzia quanto segue.

Per ciò che riguarda la fondamentale misura della **rotazione ordinaria**, nel corso dell'anno 2024 si è concluso l'*iter* per l'aggiornamento del *"Programma triennale di rotazione ordinaria del personale"*, tanto con riferimento alle Strutture della Giunta Regionale quanto a quelle del Consiglio Regionale, in applicazione delle "*Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia*" approvate con D.G.R. n. 1359/2018.

In particolare, con D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia. Successivamente, con Determinazione

Dirigenziale n. 806 del 13/09/2024, in considerazione della scadenza di alcuni incarichi dirigenziali e tenuto conto del suddetto Programma di rotazione ordinaria, la Sezione Personale ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi di dirigente responsabile di Sezione, procedura ad oggi in fase di espletamento.Con riferimento al personale di comparto, a seguito dell'approvazione del nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto nel novembre 2022, l'Amministrazione regionale, tenuta in attuazione delle richiamate disposizioni all'adozione di una specifica disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, con D.G.R. 1908 del 18/12/2023 ha adottato i nuovi criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del menzionato CCNL Funzioni locali del 16/11/2022; conseguentemente, già a partire dal marzo 2024 sono stati indetti gli Avvisi per il conferimento di Incarichi di Elevata Qualificazione e di Incarichi di Responsabilità. In tal modo, a seguito della rideterminazione dei menzionati incarichi e delle relative assegnazioni, si è determinata una fisiologica e sostanziale rotazione del personale di comparto.

Tra le novità introdotte per l'anno 2024 dal "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia", Allegato A3 all'Aggiornamento per il 2024 del P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia, figura l'introduzione di **misure antiriciclaggio** di cui al d.lgs. n. 231/2007:con D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 è stata infatti introdotta nell'Ente Regione Puglia una procedura strutturata per la rilevazione e la segnalazione di operazioni cd. "sospette" nell'ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

A tali misure è stata data attuazione, nel corso del 2024, da parte delle Strutture regionali che hanno gestito procedure/procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, affidamento di lavori, forniture e servizi ovvero concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati, le quali hanno dichiarato al RPCT di aver proceduto alle verifiche del caso e di non aver rilevato anomalie tali da comportare una segnalazione al Soggetto "Gestore".Tale dato è confermato anche da quanto comunicato dai Soggetti Gestori di Giunta e Consiglio Regionale, i quali - nelle loro attestazioni al RPCT - hanno dichiarato l'assenza, nel 2024, di segnalazioni relative ad operazioni sospette provenienti dai Referenti regionali e che pertanto, nel 2024, non sono state effettuate Comunicazioni alla UIF.

La misura dei **controlli interni**continua ad essere fortemente presidiata anche nel 2024 dall'Ente Regione con gli strumenti a disposizione, in continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno precedente. Dagli esiti dell'attività di controllo svoltada parte del Gruppo Controlli di RegolaritàAmministrativa Successiva – comunicati al RPCT regionale, da ultimo, con nota del Segretario Generale della Presidenza (in qualità di Coordinatore del Gruppo Controlli) prot. n. 0634406/2024 del 19/12/2024, sebbene riferiti all'attività di controllo svolta in attuazione del Piano Controlli 2023 – emerge preliminarmente, da un punto di vista metodologico, il recepimento di "*alcune indicazioni fornite dalla Sezione regionale di controllo della Puglia della Corte dei Conti nella relazione sui controlli interni anno 2021 approvata con la deliberazione n. 54/2023/FRG (…)*", in virtù del quale rispetto ai provvedimenti controllati "*il Gruppo di lavoro ha applicato ulteriori tecniche di stratificazione delle popolazioni e dunque dei campioni, così da selezionare gli atti focalizzandosi su alcuni aspetti ritenuti più a rischio*". In particolare sono stati campionati atti relativi

ad"Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere" (categoria n. 1) anche con riferimento ad operazioni a valere su PNRR; "Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture" (categoria n. 2) con particolare riferimento agli atti della Sezione Economato e Provveditorato; "Incarichi e nomine" (categoria n. 3); Provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (categoria n. 4).

Ad esito dei controlli interni di cui innanzi:

- Con riferimento alla prima categoria di provvedimenti le criticità emerse sono connesse alla scarsa coerenza degli atti amministrativi tra preambolo, istruttoria e dispositivo, alla incompletezza della descrizione istruttoria e dell'oggetto dell'atto, nonchè alla scarsa qualità della motivazione. Con riguardo alle procedure PNRR non emerge l'adozione, da parte delle strutture regionali, di procedure di gestione e controllo specifiche per le operazioni finanziate a valere sui suddetti fondi. In alcuni casi sono emerse carenze nell'assolvimento degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza.
- Per la seconda categoria viene rilevata, in termini generali, una "*scarsa attenzione delle strutture regionali che operano come stazioni appaltanti all'inquadramento normativo e ai presupposti in diritto dei provvedimenti*", nonché una "*superficialità nella struttura della motivazione dei provvedimenti*".
- Rispetto alla terza categoria sono emerse criticità riguardanti la struttura dei provvedimenti esaminati, sia per l'assenza dei necessari riferimenti all'assetto organizzativo regionale aggiornato sia per il mancato riferimento alle deliberazioni giuntali in materia di Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.), cui si aggiungono criticità in materia di obblighi di pubblicazione e trasparenza concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza.
- Con riguardo alla quarta categoria "*non sono emerse sostanziali criticità concernenti il rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative applicabili ai debiti fuori bilancio*".

Da un punto di vista quantitativo, come evidenziato nella nota del Coordinatore del Gruppo Controlli innanzi richiamata, "*alla data del 5 giugno 2024 risultano complessivamente sottoposti a controlli di regolarità amministrativa successiva n. 240 atti*", di cui n. 10 atti (n. 8 della categoria "Approvvigionamento lavori, servizi e forniture" e n. 2 afferenti alla categoria "Incarichi e nomine") sono stati oggetto di rilievi specifici.

Una notevole attenzione è stata rivolta inoltre, nell'annualità2024 in continuità con le precedenti, alla misura della **formazione in materia di anticorruzione e trasparenza**, ritenuta fondamentale presupposto anche per la consapevole applicazione delle altre misure, articolando il programma formativo rivolto ai dirigenti e dipendenti regionali secondo le seguenti tappe:

- 11 luglio 2024 - Corso sul tema "Il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 81/2023) e la sua declinazione livello regionale".
- 11 ottobre 2024 – Corso sul tema "Strategie di prevenzione delle frodi nell'ambito della gestione dei fondi UE".
- 26 novembre 2024 – Corso sul tema "Adempimenti anticorruzione nella gestione degli appalti e contratti pubblici alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici) con particolare riferimento ai rischi corruttivi emergenti, alla Banca Dati Nazionale dei contratti Pubblici (BDNCP) e agli obblighi di trasparenza".

Altro importante momento formativo in materia di trasparenza è stato rappresentato dalla "Giornata della Trasparenza della Regione Puglia 2024", svoltasi in data 22/11/2024 e dedicata al tema del complesso ma indispensabile bilanciamento fra trasparenza e protezione dei dati personali nell'esercizio dell'attività amministrativa.

Per quanto concerne il rispetto degli **adempimenti in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione**, si evidenzia che nel corso del 2024 si è consolidato – ai fini del relativo monitoraggio – l'utilizzo del Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SI.TRA.) all'interno del nuovo Portale Istituzionale della Regione Puglia, che consente la gestione autonoma da parte delle singole Strutture regionali nel caricamento dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale e la conseguente verifica dell'adempimento da parte del RPCT.

Il suddetto Sistema informativo SI.TRA. è stato interessato, in corso d'anno, da alcuni necessari adeguamenti. In particolare, per la trasparenza nell'ambito specifico degli appalti e contratti pubblici (anche con utilizzo di fondi PNRR), in ottemperanza alle prescrizioni fornite da ANAC nel PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023, si è provveduto ad adeguare il Sistema applicativo regionale (piattaforma web "Amministrazione Trasparente"), consentendo in tal modo alle Strutture regionali la corretta implementazione della riformulata Sottosezione "Bandi di gara e contratti" del c.d. "albero della trasparenza" regionale, anche attraverso il collegamento ipertestuale alla BDNCP – Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'ANAC.

L'ulteriore evoluzione del Sistema informativo, attualmente in corso, consentirà a regime l'alimentazione automatica della Sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso una canalizzazione dei vari flussi informativi ad essa collegati, in primis quello relativo al Sistema di gestione documentale degli atti amministrativi regionali (DGR, DD, DPGR, Ordinanze) – cd. Sistema CIFRA 2.

L'attività di verifica e monitoraggio periodico infra-annuale (quadrimestrale) del RPCT regionale nel 2024 si è svolta sulla base delle modalità e procedure di cui all'Allegato A3.1 dell'Aggiornamento 2024 delPIAO 2023-2025, Allegato recante "Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia". Tale monitoraggio, pur evidenziando una sempre maggiore consapevolezza da parte delle Strutture regionali del ruolo che riveste la trasparenza dell'azione amministrativa anche quale misura di prevenzione della corruzione, ha consentito di rilevare alcune anomalie in ordine alla mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013. In particolare, sono state riscontrate criticità – per lo più connesse all'ostensione parziale o incompleta della documentazione richiamata dalla norma – nelle seguenti Sottosezioni di "Amministrazione Trasparente": "*Strutture sanitarie private accreditate", "Performance"/"Dati relativi ai premi", "Bandi di gara e contratti"/"Atti per affidamenti di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere,concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee, concessioni, compresi quelli di cui all'art. 5 del D.Lgs. n.50/2016","Consulenti e collaboratori"/"Titolari diincarichi di consulenza e collaborazione".*

Le criticità riscontrate sono state tempestivamente segnalate per ciascun quadrimestre dal RPCT alle Strutture di competenza, al fine di sollecitarne la rapida risoluzione. Ne è riprova un'attestazione tendenzialmente positiva dell'O.I.V. regionale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. 150/2009, dell'art. 44 del D.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della L.

190/2012, che per l'anno 2024 ha riguardato – in ossequio alla Delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024 recante "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimentodegli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell'Autorità" – le seguenti categorie specifiche di dati/informazioni:

1) Consulenti e collaboratori (art. 15)

2) Performance (art. 10, co. 8, e art. 20)

3) Enti controllati (art. 22)

4) Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26-27)

5) Beni immobili e gestione patrimonio (art. 30)

6) Controlli e rilievi sull'amministrazione (art. 31)

7) Servizi erogati (art. 32)

8) Pagamenti dell'amministrazione (artt. 4-bis, 33, 36 e 41, co. 1)

9) Pianificazione e governo del territorio (art. 39).

Il monitoraggio svolto dal RPCT in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione comprende anche un **monitoraggio sulla gestione delle istanze di accesso agli atti**, effettuato attraverso l'analisi del Registro degli Accessi regionale, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/ "Accesso civico" del sito web istituzionale della Regione Puglia e contenente l'elenco delle richieste di accesso relative alle sue tre tipologie – accesso documentale, accesso civico semplice o accesso civico generalizzato (cd. FOIA) – pervenute alle Strutture amministrative regionali, articolate per annualità e recanti indicazione dell'oggetto, della data di ricezione, del relativo esito e della data di decisione, nonché per gli accessi civici generalizzati di una serie di dati ulteriori mutuati dai campi richiesti nel Registro nazionale degli accessi FOIA[16] pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ai fini dell'alimentazione del Registro degli accessi regionale, aggiornato con cadenza trimestrale, le strutture organizzative regionali comunicano trimestralmente, previo oscuramento dei dati personali eventualmente presenti, i dati relativi alle richieste di accesso di propria competenza alla struttura regionale (attualmente il Servizio Trasparenza e Anticorruzione) che, per conto del RPCT, cura l'attività di registrazione degli accessi all'interno del Registro regionale.

Nel corso del 2024 (dati attualmente disponibili: I^, II^ e III^ trimestre) – come documentato nel Registro degli accessi – sono pervenute all'Amministrazione regionale complessivamente n. 870 istanze di accesso (di

[16] La Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2/2017 - "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", al par. 9 dedicato al 'Registro degli accessi' dispone: "Tra le soluzioni tecnico-organizzative che le amministrazioni potrebbero adottare per agevolare l'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini e, al contempo, gestire in modo efficiente le richieste di accesso, la principale è la realizzazione di un registro degli accessi, come indicato anche nelle Linee guida A.N.AC. (delib. n. 1309/2016). Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste e il relativo esito, essere pubblico e perseguire una pluralità di scopi: semplificare la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie; favorire l'armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili; agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate; monitorare l'andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse. Per promuovere la realizzazione del registro, le attività di registrazione, gestione e trattamento della richiesta dovrebbero essere effettuate utilizzando i sistemi di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, di cui le amministrazioni sono da tempo dotate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e delle relative regole tecniche (D.P.C.M. 3 dicembre 2013). I dati da inserire nei sistemi di protocollo sono desumibili dalla domanda di accesso o dall'esito della richiesta. Ai fini della pubblicazione periodica del registro (preferibilmente con cadenza trimestrale), le amministrazioni potrebbero ricavare i dati rilevanti attraverso estrazioni periodiche dai sistemi di protocollo informatico, ferma restando la necessità di non pubblicare i dati personali eventualmente presenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, c. 3, d.lgs. 30 giugno 2013, n. 196. L'obiettivo finale è la realizzazione di un registro degli accessi che consenta di "tracciare" tutte le domande e la relativa trattazione in modalità automatizzata, e renda disponibili ai cittadini gli elementi conoscitivi rilevanti. Realizzare tale obiettivo richiede opportune configurazioni dei sistemi di gestione del protocollo informatico, per le quali si rinvia all'allegato 3". Nella medesima direzione, la Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2019 - "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

cui n. 859 istanze di accesso documentale, n. 8 istanze di accesso civico generalizzato e n. 3 istanze di accesso civico semplice), delle quali oltre il 46% concentrate nel settore Provveditorato-Economato, seguite dai settori Opere Pubbliche e Infrastrutture, Transizione Energetica, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Welfare, Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali, Demanio e Patrimonio, Turismo e Internazionalizzazione, Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, Personale. Tali dati scontano tuttavia un'incompletezza delle informazioni sugli accessi agli atti relative al IV trimestre 2024, inserite da parte delle singole Strutture regionali nel Registro accessi e poi trasmesse all'RPCT generalmente dopo la conclusione dell'anno di riferimento, che potrà essere superata solo con una generale revisione ed implementazione del Registro Accessi, da trasformare in un vero e proprio applicativo.

Con riferimento alla misura della **rotazione straordinaria del personale,**da adottarein caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, si rileva che per l'annualità 2024 l'applicazione della misura in questione non ha interessato alcuna delle Strutture regionali.

Nell'ambito della misura di **vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento e del Codice disciplinare**, la Sezione Personale della Giunta Regionale ha riferito al RPCT, con nota prot. n. 624118 del 16/12/2024,le seguenti informazioni rispetto ai procedimenti disciplinari avviati per l'annualità 2024: *"i procedimenti avviati nel corso dell'anno 2024 sono pari a n. 19 (diciannove) […] Del numero complessivo di procedimenti avviati, n. 7 (sette) sono connessi a procedimento penale […] Con riguardo al tipo di infrazioni contestate, per i procedimenti connessi a fatti penalmente rilevanti, n. 4 sono attinenti ad eventi corruttivi […] Nell'ambito dei procedimenti per fatti non configuranti fattispecie penali prevale l'inosservanza delle disposizioni di servizio, delle norme in materia di malattia e di sicurezza sul lavoro, dei principi di correttezza, diligenza e buon andamento, nonché della normativa nazionale e regionale in materia di incarichi extra-istituzionali".* Rispetto ai procedimenti disciplinari avviati inoltre, sempre stando alla suddetta relazione, risultano essere stati adottati n. 5 provvedimenti sanzionatori, di cui due rimproveri scritti, una multa pari a quattro ore di retribuzione e due sospensioni dal servizio.

Al riguardo si segnala che, al fine di adeguare il vigente Codice di Comportamento regionale (adottato con DGR n. 1423/2014) alle nuove disposizioni normative in materia previste sia dall'art. 4 del D.L. n. 36/2022(PNRR) che dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 recante modifiche al «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», con D.G.R. n. 1513 del 11/11/2024 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia".

All'applicazione delle **misure in materia di vigilanza su conflitti di interesse, inconferibilità ed incompatibilità**, nonché alle misure in materia di **divieto di pantouflage**, stando a quanto riferito dalle singole Strutture regionali nelle relazioni annuali al RPCT, viene data ordinariamente piena attuazione.

In tema di vigilanza su conflitti di interesse, inconferibilità ed incompatibilità restano tuttavia ancora da definire in modo uniforme, per tutto l'Ente Regione, le modalità di verifica della veridicità delle auto-dichiarazioni degli interessati da parte dell'Amministrazione, specie con riferimento ai conflitti di interesse e ad alcune tipologie di incompatibilità, cui si affianca il tema delle verifiche in relazione a soggetti non più dipendenti dall'Amministrazione (in quanto cessati dal servizio),per cui sarebbero utili indicazioni operative di

ANAC o *best practice* condivise a livello di Conferenza delle Regioni/Coordinamento nazionale degli RPCT delle Regioni e Province autonome.

Con specifico riferimento alle misure relative al *pantouflage*, viceversa, anche in ragione delle direttive fornite da ANAC con Delibera dell'Autorità n. 493/2024 recante*"Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage - art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001"*, il RPCT regionale con nota prot. n. 547594 del 7/11/2024 ha fornito alle Strutture regionali alcune fondamentali indicazioni sul tema – sia di natura metologico-interpretativa che di natura operativa– ed ha contestualmente definito una serie di azioni preventive, da porre in essere con il coinvolgimento delle varie Strutture regionali per quanto di rispettiva competenza.

Per quanto concerne le misure di prevenzione del rischio corruttivo di carattere specifico:

- Il monitoraggio effettuato per l'anno 2024 dalla Sezione Programmazione Unitaria sulle **misure di prevenzione nella gestione dei fondi UE** di cui al paragrafo 4.4. del Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia - Allegato A3 al (P.I.A.O.) 2023-2025 – come riferito dalla stessa Struttura con nota prot. n. 634461 del 19/12/2024 – evidenzia l'implementazione, nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da un'autovalutazione dei rischi di frode connessi all'attuazione del Programma, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 74, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2021/1060, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16/6/2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate". Nel corso del 2024, le suddette misure si sono esplicate principalmente attraverso la realizzazione e il coordinamento delle verifiche di gestione di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060 sulle rendicontazioni di spesa e relative domande di rimborso presentate dai beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento (controlli di primo livello), sia amministrativo-documentali sia in loco. Per quanto attiene alle verifiche amministrativo-documentali, le check list predisposte e diffuse dall'AdG, contengono riferimenti alle sezioni pertinenti della nota COCOF 09/0003/00-IT del 18/02/2009 "Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, il FSE e il SC", consentendo così al personale incaricato dello svolgimento delle succitate verifiche di individuare e riconoscere i tentativi di frode con maggiore facilità ed efficacia: sono infatti riportati i meccanismi di frode ricorrenti riscontrati dalla Commissione Europea nel corso dei vari cicli di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché i cd. "cartellini rossi" ("red flags") o "indicatori di frode", ossia i segnali che possono rivelarsi indicativi della sussistenza dei meccanismi di frode ivi descritti. Per quanto attiene alle verifiche in loco, l'AdG adotta una metodologia di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo basata su un'adeguata analisi dei rischi, realizzata sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di gestione e controllo del POR e dei dati estratti dal Sistema Informativo della Commissione Europea ARACHNE che fornisce informazioni in merito al livello di rischio di frode associato a ciascuna operazione.

  A tutto ciò si è aggiunta la realizzazione, in data 11/10/2024, di uno specifico momento formativo rivolto a dirigenti e dipendenti regionali (previsto nel percorso formativo in materia di anticorruzione e

trasparenza 2024 della Regione Puglia) inerente alle “Strategie di prevenzione delle frodi nell’ambito della gestione dei fondi UE”.

- Particolare attenzione è stata rivolta nel corso del 2024, sia dal RPCT che dalle varie Strutture competenti per materia, all’attuazione delle **misure di prevenzione di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici** di cui al par. 4.3.1 ed all’Allegato A3.3 dell’Aggiornamento 2024 al P.I.A.O. Regione Puglia 2023-2025.

  Dagli esiti del monitoraggio, si rileva che nel corso del 2024 alcune Sezioni ad elevato rischio corruttivo hanno avviato un presidio rafforzato degli atti dirigenziali in materia di appalti (a partire dalle determine a contrarre) e segnatamente, al loro interno, dell’indicazione di adeguata motivazione in ordine alla scelta sia della procedura di affidamento che della tipologia contrattuale. Analogo presidio rafforzato è stato rivolto agli obblighi di pubblicazione all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Bandi di gara e contratti”/“Atti dell’amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura”, del portale web regionale. Le Strutture regionali hanno inoltre comunicato in maniera pressochè uniforme la gestione informatizzata della documentazione di gara e delle correlate informazioni per il tramite della piattaforma di *e-procurement* regionale EmPULIA: ne consegue, pertanto, che le procedure di pubblicazione, protocollazione, gestione degli atti di gara e delle informazioni complementari, compresa la custodia,l'archiviazione digitale e l’accessibilità, risultano ordinariamente garantite dalla suddetta piattaforma.

  Per quanto attiene all’attribuzione degli incarichi di R.U.P., le Strutture regionali hannocomunicato che la stessa è stata ordinariamente effettuata nel rispetto dei requisiti di cui all’allegato I.2 del d.lgs. n. 36/2023, in perfetta aderenza alle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici.Si è inoltre curata l’ottemperanza a quanto disposto dall’art. 4 delle *“Linee guida per la nomina delle commissioni giudicatrice e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l’aggiudicazione di contratti pubblici di appalti e di concessione”* di cui alla DGR n. 862/2022 e delle *“Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l’aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)*” approvate con D.G.R. n. 1131 del 07/08/2024 (applicabili alle procedure che soggiacciono - *ratione temporis* – al nuovo codice dei contratti pubblici), provvedendo all’acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi dei vari componenti delle Commissioni e Seggi di gara, con l’utilizzo dei modelli approvati con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020 (limitatamente all’ambito di applicazione residua del D.Lgs. 50/2016) nonché dei nuovi moduli-tipo approvati con D.G.R. n. 622 del 20 maggio 2024 (per le procedure di affidamento indette in vigenza delD.lgs. n. 36/2023 e rientranti nel relativo ambito di applicazione).

  E’ stato infine posto in essere un potenziamento dei sistemi di controllo, sia in fase di gestione dell’appalto – anche con l’introduzione di forme di segregazione delle funzioni – che in fase di esecuzione del contratto.

  In alcuni casi sono stati anche introdotti monitoraggi intermedi: è il caso, a mero titolo esemplificativo, della Sezione Demanio e Patrimonio, che con nota prot. 623700 del 16/12/2024 ha comunicato di aver avviato dei monitoraggi intermedi, con cadenza quadrimestrale, in ordine all’attuazione delle misure

specifiche di prevenzione dei rischi corruttivi nel settore degli appalti e contratti pubblici, nonché di aver predisposto appositi modelli di autodichiarazione ex DPR 445/2000 per la rilevazione di eventuali conflitti di interesse anche da parte di altri soggetti - diversi dal RUP - che, a qualsiasi titolo, intervengono con *"compiti funzionali"* nella procedura di aggiudicazione o nella fase esecutiva degli appalti di lavori/servizi/forniture (Direttore dei lavori, Supporto al Rup, Direttore Operativo, progettista ecc.), in piena aderenza all'art. 16 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023).

In linea generale, tuttavia, il monitoraggio in materia di appalti e contratti, anche da parte del RPCT,ha scontato rilevanti limiti di interoperabilità delle piattaforme e degli applicativi utilizzati dagli operatori regionali, in uno con l'assenza di un sistema informativo-gestionale unico, che consenta l'acquisizione e l'elaborazione rapida delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali anche al fine di avviare tempestivamente azioni correttive. Pertanto, nel periodo di riferimento del presente Documento di programmazione si rende opportunopotenziare ulteriormente il monitoraggio in materia di appalti e contratti attraverso lo sviluppo di uno specifico sistema informativo-gestionale, in conformità a quanto previsto nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026 adottato con D.G.R. n. 1646/2024.

Parte III

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 - Il sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali

Secondo le indicazioni del PNA 2019, confermate dal PNA 2022, l'Amministrazione regionale pugliese ha adottato per il processo di valutazione e gestione del rischio corruttivo un nuovo approccio valutativo di tipo "qualitativo", costruito sulle specificità dell'Amministrazione e correlato alla propria organizzazione interna ed al contesto esterno in cui opera, in luogo dell'approccio "quantitativo" del passato, prevalentemente fondato sull'assegnazione di punteggi. Nel corso del 2022, dopo aver completato la mappatura dei processi organizzativi regionali, si è provveduto – con il supporto dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e della Società *in house*InnovaPuglia S.p.a. – all'avvio dell'utilizzo dei processi organizzativi quale modulo-base del Sistema di valutazione del rischio corruttivo (VRC) regionale: tali processi organizzativi, intesi come "*sequenze di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)*", sono oggetto di periodica verifica e di eventuale modifica/implementazione ove necessario, come è accaduto da ultimo nel corso del 2024, e risultano associati alle Categorie di processo individuate sulla base delle "Aree di rischio" indicate nel PNA 2019 (Allegato 1, Tab. 3) di seguito elencate:

CATEGORIE DI PROCESSO
Appalti e contratti pubblici
Arbitrato e contenzioso
Attività legislativa, regolamentare e consultiva
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
Gestione contabile e finanziaria
Gestione del patrimonio
Incarichi e nomine
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)
Programmazione, monitoraggio e valutazione
Reclutamento e gestione del personale
Relazioni esterne e Comunicazione

Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria

Si riporta dunque, di seguito, l'elenco puntuale di tutti i processi organizzativi della Regione Puglia afferenti alle singole Categorie di processo innanzi richiamate:

CATEGORIE DI PROCESSO	PROCESSI ORGANIZZATIVI
Reclutamento e gestione del personale	Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)
	Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, attivazione stage o tirocini formativi
	Progressioni, conferimento incarichi al personale regionale ed attribuzione di premi
	Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente
	Formazione del personale
	Gestione giuridica, economica e previdenziale
	Gestione dei procedimenti disciplinari
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazioni (demaniali, ambientali, edilizie, di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, di operatori economici, di persone fisiche, ecc.)
	Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private
	Concessioni
	Riconoscimento di idoneità/titoli di studio a persone fisiche e di titoli/qualifiche ad Imprese, Enti o Associazioni
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati, Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore
	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei
	Erogazione sovvenzioni, sussidi, ausili e vantaggi economici
	Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile
Appalti e contratti pubblici	Programmazione e progettazione di lavori, servizi e forniture
	Selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
	Esecuzione di lavori, servizi e forniture
Incarichi e nomine	Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni
	Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi
	Nomine commissari ad acta e regolatori
Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate
	Gestione delle spese
	Gestione e/o trasferimento di fondi statali e/o regionali
Gestione del patrimonio	Acquisizione, gestione ed alienazione beni mobili e immobili regionali
	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico
	Locazioni passive
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli e verifiche
	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e *in house*)
	Attività sanzionatoria
Arbitrato e contenzioso	Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)
	Recupero crediti
	Gestione del contenzioso
	Conferimento incarichi legali ad avvocati esterni
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali
	Consulenze e produzione di pareri
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Supporto e gestione attività di Conferenze e tavoli interistituzionali, Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali
	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy
	Gestione della performance
	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni

Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali ed emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo
	Redazione atti di organizzazione
	Monitoraggio e valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione ed organizzazione
Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa
	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali, Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati
	Comunicazione, relazioni con il pubblico e processi partecipativi

Per ciascuno dei processi innanzi elencati verrà condotta – secondo quanto indicato di seguito nel presente Documento di programmazione – l'analisi e valutazione del rischio sia "inerente", ossia collegato alla natura ed attività del processo senza considerare le eventuali azioni volte a ridurne la probabilità e/o l'impatto, sia "residuo", ovvero che permane anche dopo l'applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

Lo strumento predisposto dalla Regione Puglia per la valutazione del rischio corruttivo è il "**Sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi della Regione Puglia" (Sistema VRC)**, un applicativo informatico – sottoposto a recente implementazione con Determina del Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale n. 20 del 4/12/2024 – disponibile sulla piattaforma intranet della Regione Puglia 'NoiPA-PUGLIA' e fruibile secondo le modalità ed istruzioni operative riportate in apposita "Guida alla compilazione".

Il Sistema di Valutazione del Rischio Corruttivo risulta organizzato secondo due ambiti valutativi distinti, ma fra loro interrelati: il primo ambito è rappresentato dalla descrizione di contesto e dall'individuazione degli elementi di rischiosità dei processi gestiti, effettuata direttamente dalle singole Strutture regionali interessate, cui si affianca un secondo ambito valutativo integrativo da parte del RPCT, svolto anche con il supporto degli organi di controllo interno regionale, che conduce alla definizione del livello di rischio finale dei processi organizzativi regionali.

Nell'ambito dell'attività analitica e valutativa di cui innanzi, i Direttori di ciascuna Struttura di livello dipartimentaleo equiparata e i Dirigenti di ciascuna Sezione regionale – dando in ciò concreta attuazione all'obbligo di collaborazione con il RPCT – sono chiamati a indicare, attraverso l'applicativo dedicato al Sistema VRC, i seguenti dati con riferimento ad ogni singolo processo organizzativo oggetto di analisi:

- le caratteristiche generali di ciascun processo organizzativo di competenza (tramite una sintetica descrizione del processo e dell'articolazione dello stesso in fasi), con particolare riferimento al coinvolgimento di altre strutture interne all'Amministrazione o di soggetti esterni ed al livello di transizione digitale del processo (completo, parziale o assente);
- gli eventuali fattori abilitanti del rischio corruttivo, ovvero i fattori di contesto che potenzialmente agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, come descritti dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA 2019;
- gli indicatori di stima del livello di esposizione al rischio – anch'essi mutuati dall'ANAC (PNA 2019 - box n. 9) – ed in particolare: il livello e la rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; il livello di opacità del processo decisionale; le segnalazioni e/o i reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini e la presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo (procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari).

- le misure di prevenzione del rischio adottate, selezionandole da un apposito elenco già proposto dal Sistema con riferimento alle misure di prevenzione previste dal vigente Documento di programmazione, ed eventualmente integrando tale elenco con ulteriori misure di prevenzione.
- l'indicazione del numero complessivo dei rilievi ricevuti dagli organi di controllo e dal R.P.C.T., con indicazione – per ciascun rilievo – dell'organo di provenienza del rilievo e di una breve descrizione dello stesso.

Una volta completata la descrizione di contesto e l'analisi di rischiosità dei processi gestiti da parte delle singole Strutture, si apre la fase valutativa integrativa che fa capo al RPCT, che consente di giungere alla definizione del *riskassessment* finale dei processi organizzativi regionali e, conseguentemente, delle Strutture che li gestiscono. Le valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi organizzativi sono, infatti, integrate attraverso l'utilizzo di dati ed informazioni in possesso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della propria struttura di supporto e/o degli organi di controllo interno regionali. In particolare, in questa fase vengono presi in considerazione dal RPCT i rilievi effettuati e le eventuali sanzioni comminate da parte dell'ANAC, della Corte dei Conti o di organi ispettivi, disciplinari e di controllo regionali (Ufficio Procedimenti Disciplinari, Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale, Autorità di Audit, ecc.) nei confronti di strutture regionali o di singoli dipendenti nell'ambito dei processi organizzativi da ciascuno gestiti, oltre che le eventuali frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione da parte dell'Autorità giudiziaria sempre nell'ambito di processi specifici. Viene altresì valutato dal RPCT il "livello di collaborazione" delle Strutture, tanto con riferimento alla fase di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi attraverso il Sistema VRC, quanto alla partecipazione attiva all'aggiornamento annuale del PTPCT anche attraverso il monitoraggio delle misure di prevenzione poste in essere e le proposte di modifica/integrazione di tali misure di prevenzione.

Il sistema VRC della Regione Puglia è stato dunque organizzato – in conformità alle indicazioni metodologiche di ANAC contenute nel PNA 2019, poi confermate nel Vademecumdel febbraio 2022su "*Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*" e dal PNA 2022 – per poter espletare le trefasi della valutazione del rischio, ovvero:

1. identificazione del rischio;
2. analisi del rischio;
3. ponderazione del rischio.

Tali fasi sono ovviamente propedeutiche alla successiva attività di trattamento del rischio, basata sull'individuazione di idonee misure di prevenzione, per cui si rimanda alla Parte IV del presente Documento di programmazione. Analizziamo di seguito le suddette fasi della valutazione del rischio.

Identificazione del rischio

La fase di identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare tutti i fatti o comportamenti (cd. eventi rischiosi) che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza delle singole Strutture in cui si articola l'Amministrazione regionale, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

In conformità alle indicazioni metodologiche fornite da ANAC è stato elaborato il "**Registro regionale degli eventi rischiosi**", che rappresenta un elenco – aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive implementazioni –

dei potenziali eventi rischiosi relativi ai processi organizzativi connessi ai diversi settori di attività dell'Amministrazione regionale.

Il Registro regionale degli eventi rischiosi – **All. A3.2** al presente Documento di programmazione–deriva dall'integrazione ed aggiornamento del Registro approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1256 del 19 settembre 2022 ad oggetto "*Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 380 del 21/03/2022, recante approvazione del nuovo Registro regionale degli Eventi rischiosi ed aggiornamento delle misure specifiche in materia appalti e contratti pubblici*". Tale integrazione si è resa necessaria a seguito delle modifiche legislative operate dal D.Lgs n. 36/2023, che ha rivisto la disciplina in materia di contratti pubblici innovandone significativamente l'assetto, oltre che in ragione della contestuale evoluzione dell'orientamento sul tema di ANAC che, con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ha proceduto all'aggiornamento del PNA 2022, introducendo elementi chiarificatori rispetto alle misure di prevenzione della corruzione tipiche finora applicate ai processi relativi ad appalti e contratti. Pertanto, al fine di garantire l'adeguamento alla novella normativa e alle indicazioni ANAC sopra riportate, si è proceduto ad una revisione degli eventi rischiosi inseriti nel Registro regionale eventi rischiosi e relativi alla categoria di processo "Appalti e contratti pubblici", nonché al loro allineamento con gli eventi rischiosi riportati nella Tabella recante "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici" di cui all'Allegato A3.2 al presente Documento.

Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo: da un lato, quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, dall'altro quello di stimare il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi e delle relative attività.

I fattori abilitanti del rischio corruttivo rappresentano i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. Tali fattori abilitanti, opportunamente analizzati, consentono di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci e le azioni di risposta più appropriate per prevenire i rischi corruttivi.

L'elenco dei fattori abilitanti, costruito sulla base di quanto descritto dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA 2019 (reperibile accedendo alla pagina *web*https://www.anticorruzione.it/en/-/delibera-numero-1064-del-13-novembre-2019), è stato inteso – nell'ambito del Sistema VRC regionale – come un elenco aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive integrazioni sulla base degli accadimenti ovvero di analisi/elaborazioni/segnalazioni da parte delle Strutture regionali o dello stesso RPCT.

Per effettuare poi una stima del livello di esposizione al rischio corruttivo, l'Amministrazione regionale ha inteso adottare un approccio valutativo "di tipo qualitativo", nell'ambito del quale la documentazione e le motivazioni fondanti vengono elaborate attraverso uno specifico logaritmo che, a partire dal Sistema VRC regionale, consente la valorizzazione di ciascun parametro utilizzato.Il sistema prevede, in primo luogo, un punto di partenza diverso per i vari processi a seconda del livello di rischio corruttivo della categoria di processo di afferenza, sulla base di una classificazione delle categorie di processo standard connesse alle principali aree di rischio previste dall'ANAC nel già citato Allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 con riferimento alle Regioni. Tale classificazione delle categorie di processo standard – all'interno delle quali sono contenuti e "tipizzati" tutti i processi organizzativi regionali – e dei relativi livelli di rischio corruttivo è indicata di seguito in tabella:

LIVELLO DI RISCHIO CORRUTTIVO DELLE CATEGORIE DI PROCESSO

ALTO	MEDIO	BASSO
Appalti e contratti pubblici	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Processi trasversali
Gestione del Patrimonio	Programmazione, monitoraggio e valutazione	
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Relazioni esterne e Comunicazione	
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria		
Arbitrato e contenzioso		

Il livello di rischio dei singoli processi, oltre che dalla relativa categoria di processo di afferenza, è influenzato poi da una serie di altri elementi. In primo luogo rileva l'afferenza dei processi per materia a quelle che ANAC individua come principali aree di rischio specifiche per le Regioni all'interno del PNA 2019, Allegato 1, Tab. 3 – "Elenco delle principali Aree di rischio", ulteriori rispetto alle categorie di processo generali (valide per tutte le Pubbliche Amministrazioni) innanzi richiamate, ossia: Governo del territorio; Regolazione in ambito sanitario; Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione; Gestione dei rifiuti. Ai processi afferenti a tali materie/settori tematici viene pertanto attribuita *di default* una maggiorazione del livello di rischio. Inoltre, il livello di rischio di ciascun processo è influenzato dalla valorizzazione di una serie di parametri ed indicatori ritenuti significativi per la valutazione del rischio corruttivo, di seguito elencati:

- Eventuale coinvolgimento nel processo di altre strutture interne all'Amministrazione *(presenza di soggetti interni coinvolti/nessun soggetto interno coinvolto)* ovvero di soggetti esterni *(presenza di soggetti interni coinvolti/nessun soggetto interno coinvolto)*, in considerazione del fatto che laddove il processo non è interamente gestito da un solo soggetto/Ufficio tende a ridimensionarsi il rischio corruttivo;
- Livello di transizione digitale del processo (*completo/parziale/assente)*, che se avanzato e dotato di un sistema adeguato di controlli consente di ridurre sensibilmente il rischio corruttivo rispetto ai processi gestiti in modalità analogica e con documentazione esclusivamente cartacea.
- Fattori abilitanti del rischio corruttivo (ad ognuno dei possibili fattori abilitanti è associata una specifica maggiorazione del livello di rischio) .
- Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio *(basso/medio/alto)* del processo, mutuati dal richiamato Allegato 1 del PNA 2019 di ANAC (box n. 9) : 1) Livello e rilevanza degli interessi "esterni", quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; 2) Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; 3) Livello di opacità del processo decisionale; 4) Segnalazioni e/o reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini; 5)

Presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo: procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari.

Vengono infine opportunamente valorizzati:

- il livello di collaborazione *(alto/medio/basso)* con il RPCT da parte delle Strutture regionali nelle fasi di predisposizione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C.T. così come di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi;
- i rilievi da parte degli organi di controllo esterno e degli organi di controllo interno regionale *(assenza di rilievi/presenza di 1 rilievo/presenza di 2 o più rilievi)*, che denotano la particolare rischiosità di alcuni processi ovvero la necessità di sottoporli a misure preventive e di controllo maggiormente stringenti.

L'analisi e valutazione del rischio come fin qui descritta consente di pervenire alla stima del cosiddetto "rischio inerente", ovvero al rischio collegato alla natura ed attività del processo senza considerare le eventuali azioni volte a ridurne la probabilità e/o l'impatto.

Il Sistema VRC poi, al fine di supportare efficacemente il RPCT nella programmazione delle misure di prevenzione, prevede l'indicazione da parte delle Strutture regionali interessate, per ciascun processo organizzativo mappato, delle Misure di Prevenzione del Rischio generali e specifiche adottate, sia in conformità con le previsioni del vigente Documento di programmazione come confluite nel P.I.A.O. regionale, sia in via ulteriore (misure di prevenzione aggiuntive), in ragione delle specifiche attività svolte e delle connesse criticità/rischiosità settoriali riscontrate nel tempo. Tale ricognizione, con l'ausilio di uno specifico sistema di 'pesatura' delle misure adottate, consente quindi - accanto al citato "rischio inerente" - la stima del cosiddetto "rischio residuo", ovvero il rischio che permane anche dopo l'applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

In conclusione, la valorizzazione di tutti i parametri e gli indicatori fin qui indicati consente di collocare ogni processo organizzativo in una delle seguenti fasce di rischio corruttivo:

- Basso rischio;
- Medio rischio;
- Alto rischio.

Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio ha l'obiettivo di stabilire, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, da un lato le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e dall'altro le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione ed il contesto in cui la stessa opera.

Per l'anno 2024 la stima del rischio è stata effettuata dai dirigenti apicali delle Strutture organizzative della Regione Puglia – attraverso il Sistema VRC regionale – e coordinata dal RPCT regionale, supportandola con i seguenti elementi: i dati di rilievo di ciascun processo; gli output delle fasi precedenti e, in particolare, la mappatura dei processi, il registro degli eventi rischiosi, i fattori abilitanti; le misure di trattamento adottate; gli eventuali rilievi effettuati da organi di controllo interni o esterni all'Amministrazione e le correlate sanzioni, oltre che le eventuali frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione. Per il periodo di vigenza del presente Documento di programmazione si ritiene utile tradurre operativamente i criteri per la valutazione dell'esposizione

al rischio corruttivo nei seguenti specifici "indicatori di rischio" (*keyriskindicators*) in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio di ciascun processo organizzativo:

1. Grado di discrezionalità del processo;
2. Livello e qualità della regolamentazione (legislativa, regolamentare ed amministrativa) disponibile in relazione al processo;
3. Livello di interesse esterno correlato al processo (in termini di valore economico e/o di possibili benefici a soggetti esterni portatori di interessi specifici, che possano condizionare l'imparzialità della decisione);
4. Manifestazione di eventi corruttivi o di *maladministration*verificatisi in passato in relazione al processo (rilievi effettuati da organi di controllo interni o esterni all'Amministrazione e correlate sanzioni; frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione);
5. Personale (dirigenziale e non) con ruolo decisionale e potere di firma coinvolto stabilmente nel processo con profilo attestato come infungibile, e dunque non sottoposto a rotazione;
6. Grado di attuazione delle misure di trattamento generali e specifiche previste dal vigente Documento di programmazione ed applicabili al processo.

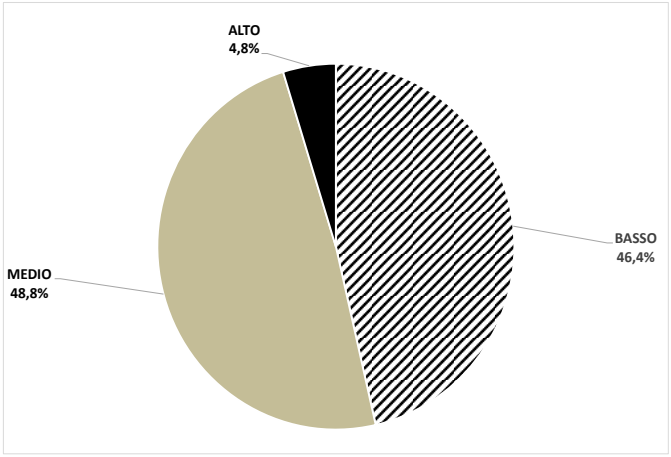
Per consentire l'applicazione a regime dei suddetti indicatori, la stima del rischio – coordinata dal RPCT e dalla relativa struttura di supporto – dovrà essere effettuata dai dirigenti apicali delle Strutture organizzative della Regione Puglia. Tale stima del rischio sarà supportata dai seguenti elementi:

- i dati di rilievo di ciascun processo;
- gli output delle fasi precedenti e, in particolare, la singola scheda di analisi recante la mappatura di ciascun processo, il registro degli eventi rischiosi, i fattori abilitanti e le misure di trattamento adottate in relazione al processo;
- le risultanze della mappatura organizzativa effettuata in ciascuna Struttura organizzativa regionale per l'individuazione delle unità di personale (dirigenziale e non) con ruolo decisionale e potere di firma coinvolte stabilmente nel processo con profilo attestato come infungibile, e dunque non sottoposte a rotazione.

3.2 - *Riskassessment* della Regione Puglia

In applicazione dell'approccio valutativo fin qui descritto, si riportano di seguito – attraverso grafici di sintesi e tabelle di dettaglio – gli esiti della valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi gestiti dalle Strutture della Regione Puglia per l'anno 2024, che rappresentano l'attuale *riskassessment* regionale.

Grafico 1 – Processi organizzativi per livello di rischio



La rappresentazione grafica di cui sopra mette in luce – in raffronto con l'analoga rappresentazione del precedente anno – un significativo abbattimento della quota percentuale di processi organizzativi regionali con livello di rischio corruttivo alto: solo il 4,8% dei processi, infatti, ricade attualmente nella categoria ad alto rischio, a fronte del 7,6% di quelli rilevati lo scorso anno; si è ridotta sensibilmente anche l'area di processi a medio rischio, passata dal 53,8% del 2023 all'attuale 48,8%; è cresciuto, contestualmente, il numero di processi con un livello di rischio basso, passati dal 38,5% all'attuale 46,4%.
Ciò riflette da un lato il progressivo rafforzamento della consapevolezza e della sensibilità individuale e collettiva sul tema del rischio corruttivo da parte dei vari soggetti regionali coinvolti, dall'altro la produzione dei primi risultati rispetto alle varie misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche poste in essere nel corso del triennio 2023-2025 di riferimento del presente PIAO.

Tabella 1 – Processi organizzativi per livello di rischio ANAC, categoria di processo e livello di rischio finale

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	Medio	Alto	Totale
Basso	**306**	**17**		**323**
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	**306**	**17**		**323**
Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	80	7		87
Affari generali	67	3		70
Gestione della performance	77	4		81
Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	82	3		85
Medio	**102**	**86**	**1**	**189**
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	**15**	**28**		**43**
Consulenze e produzione di pareri	8	10		18
Formazione Leggi/regolamenti regionali	7	18		25
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	**13**	**12**		**25**
Supporto e gestione attività di Conferenze e tavoli interistituzionali, Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali	13	12		25
Programmazione, monitoraggio e valutazione	**30**	**18**	**1**	**49**
Monitoraggio e valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione ed organizzazione	6	4		10
Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali ed emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	21	12	1	34
Redazione atti di organizzazione	3	2		5
Relazioni esterne e Comunicazione	**44**	**28**		**72**
Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	25	11		36
Comunicazione, relazioni con il pubblico e processi partecipativi	15	13		28
Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali, Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati	4	4		8
Alto		**326**	**41**	**367**
Appalti e contratti pubblici		**64**	**12**	**76**

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	Medio	Alto	Totale
Esecuzione di lavori, servizi e forniture		15	5	20
Programmazione e progettazione di lavori, servizi e forniture		18	2	20
Selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		31	5	36
Arbitrato e contenzioso		**20**	**1**	**21**
Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)		4		4
Conferimento incarichi legali ad avvocati esterni		1		1
Gestione del contenzioso		13		13
Recupero crediti		2	1	3
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere		**65**	**11**	**76**
Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile		1	1	2
Erogazione contributi e finanziamenti a privati, Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore		39	5	44
Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		21	5	26
Erogazione sovvenzioni, sussidi, ausili e vantaggi economici		4		4
Gestione contabile e finanziaria		**27**		**27**
Gestione delle entrate.		9		9
Gestione delle spese		13		13
Gestione e/o trasferimento di fondi statali e/o regionali		5		5
Gestione del patrimonio		**6**	**5**	**11**
Acquisizione, gestione ed alienazione beni mobili e immobili regionali		3	3	6
Locazioni passive		1		1
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico		2	2	4
Incarichi e nomine		**22**	**2**	**24**
Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni		4		4
Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi		15	2	17
Nomine commissari ad acta e regolatori		3		3
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti,		**33**	**6**	**39**

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	**Medio**	**Alto**	**Totale**
Autorizzazioni, Concessioni)				
Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private		3	1	4
Autorizzazioni (demaniali, ambientali, edilizie, di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, di operatori economici, di persone fisiche, ecc.)		14	4	18
Concessioni		7	1	8
Riconoscimento di idoneità/titoli di studio a persone fisiche e di titoli/qualifiche ad Imprese, Enti o Associazioni		9		9
Reclutamento e gestione del personale		**38**		**38**
Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente		6		6
Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, attivazione stage o tirocini formativi		8		8
Formazione del personale		7		7
Gestione dei procedimenti disciplinari		3		3
Gestione del contenzioso		3		3
Gestione giuridica, economica e previdenziale		3		3
Progressioni, conferimento incarichi al personale regionale ed attribuzione di premi		5		5
Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)		3		3
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria		**51**	**4**	**55**
Attività sanzionatoria		4	1	5
Controlli e verifiche		30	3	33
Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)		17		17
Totale complessivo	**408**	**429**	**42**	**879**

Grafico 2 – Processi organizzativi regionali per categoria e livello di rischio

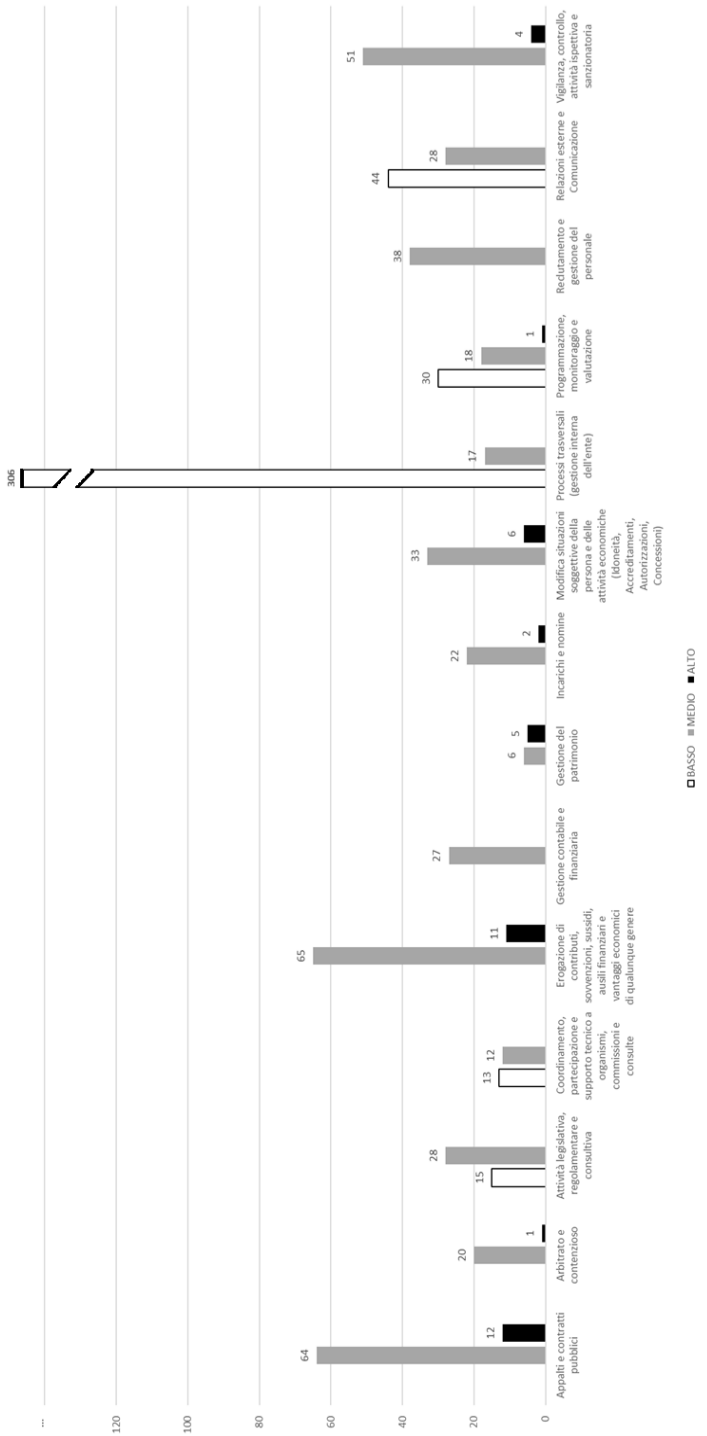
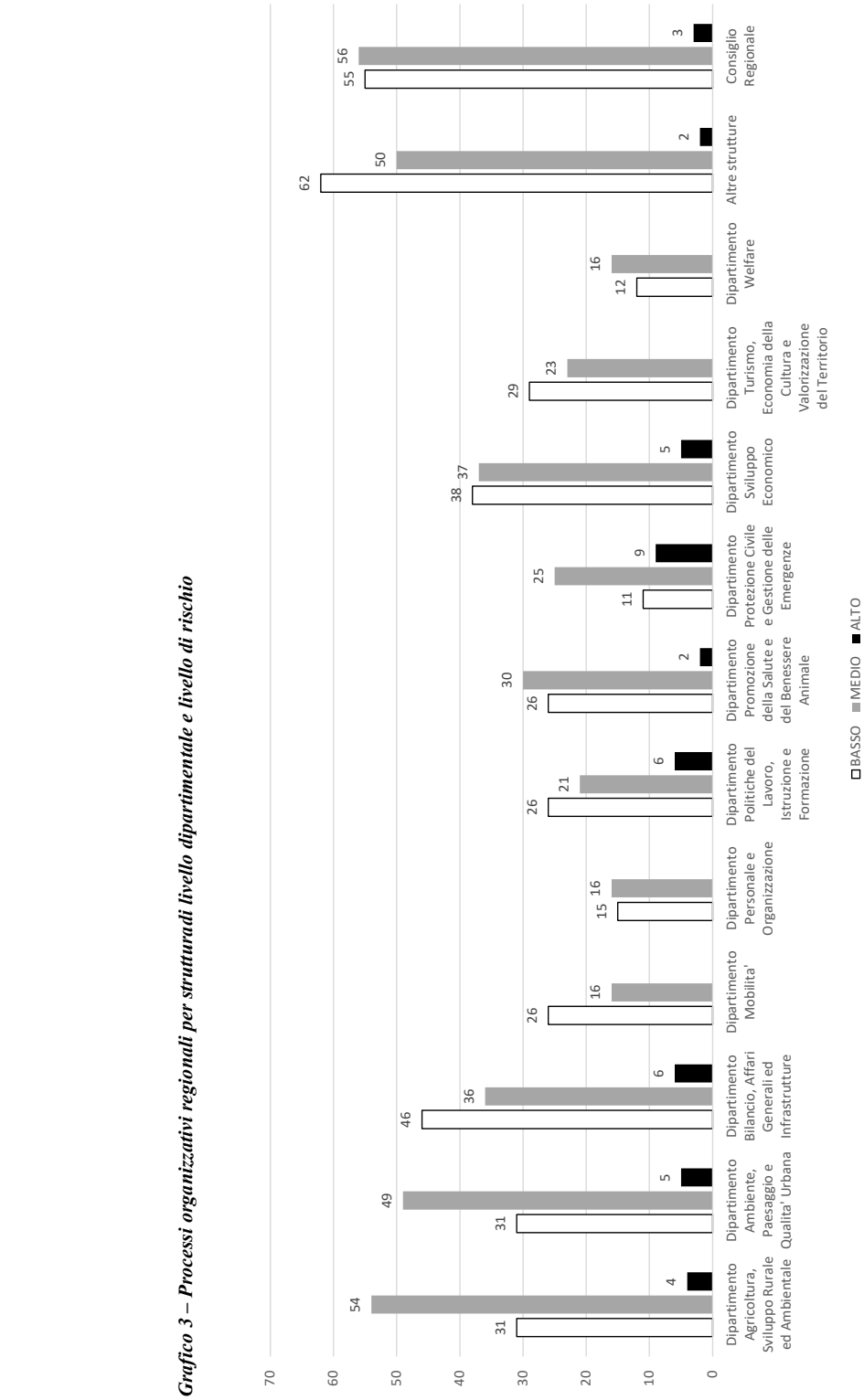


Grafico 3 – Processi organizzativi regionali per strutturadi livello dipartimentale e livello di rischio



Segue l'analisi di dettaglio dei processi regionali ad alto e medio rischio per Struttura organizzativa, con un focus dedicato alle Strutture di primo e secondo livello (Dipartimenti e Sezioni):

Grafico 4.a – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

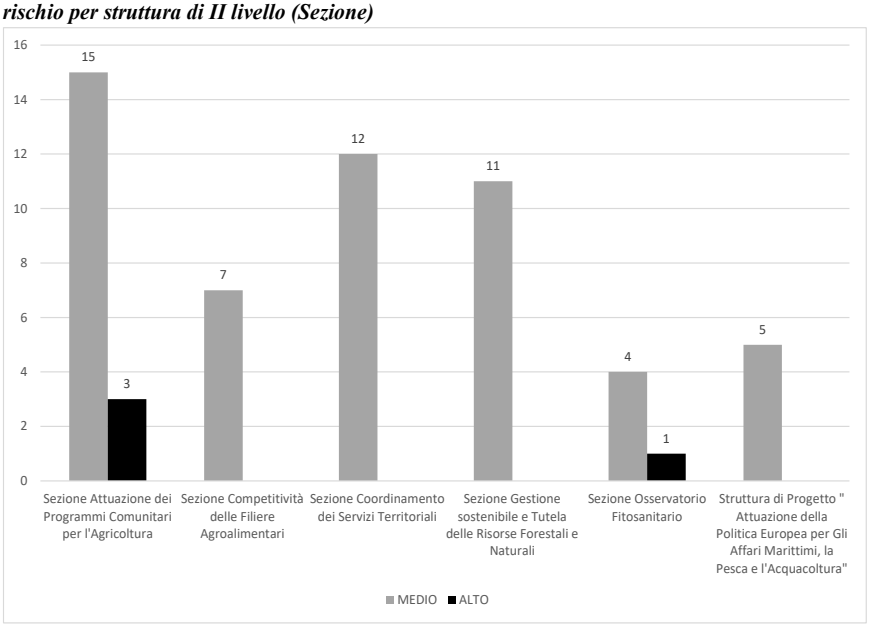


Grafico 4.b - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualita' Urbana: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

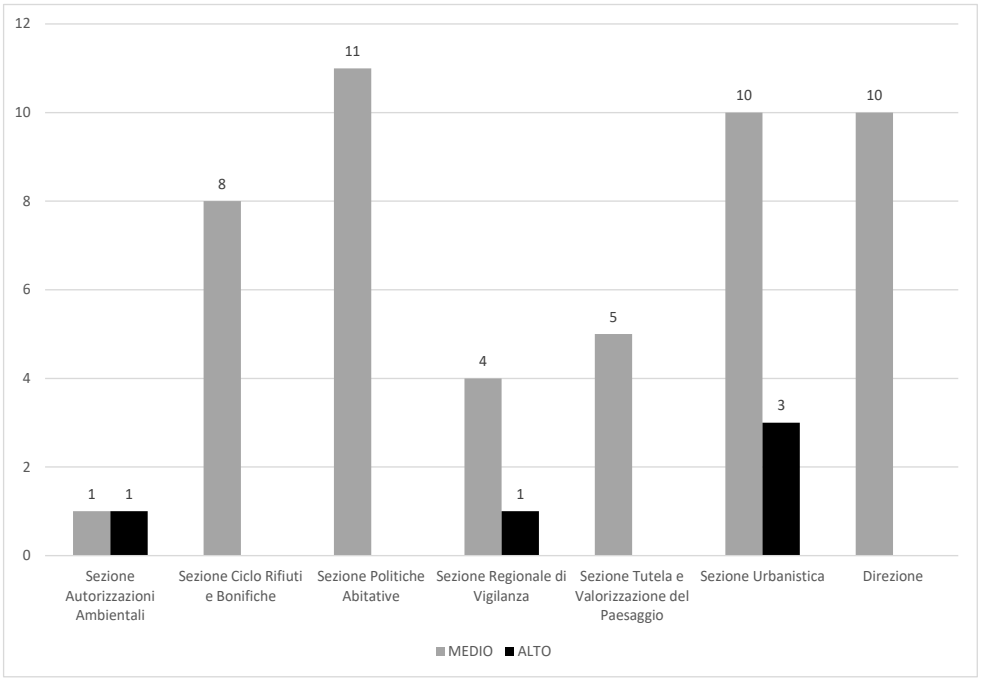


Grafico 4.c – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

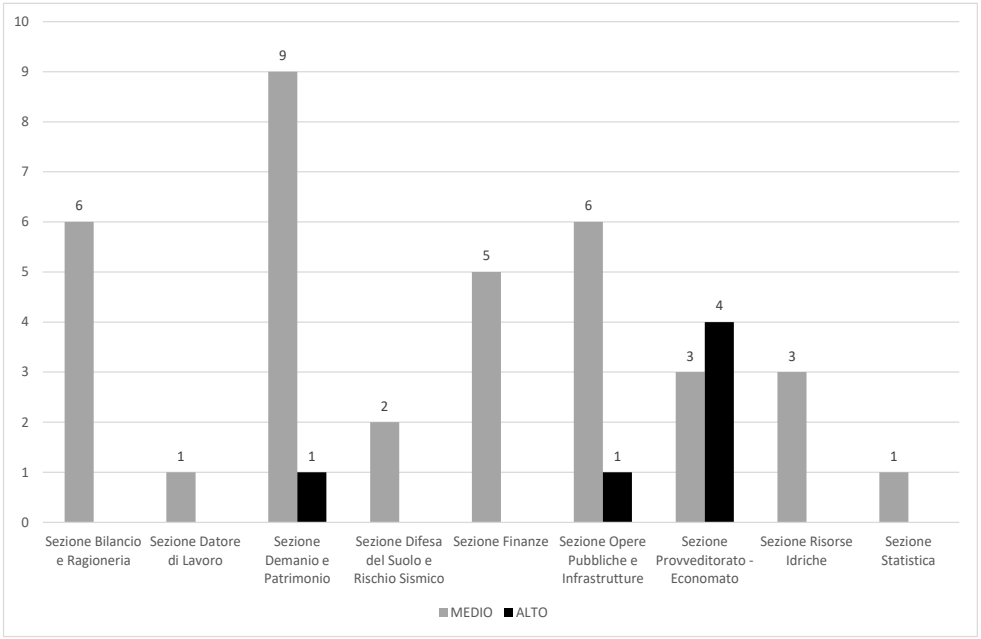


Grafico 4.d - Dipartimento Mobilità: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

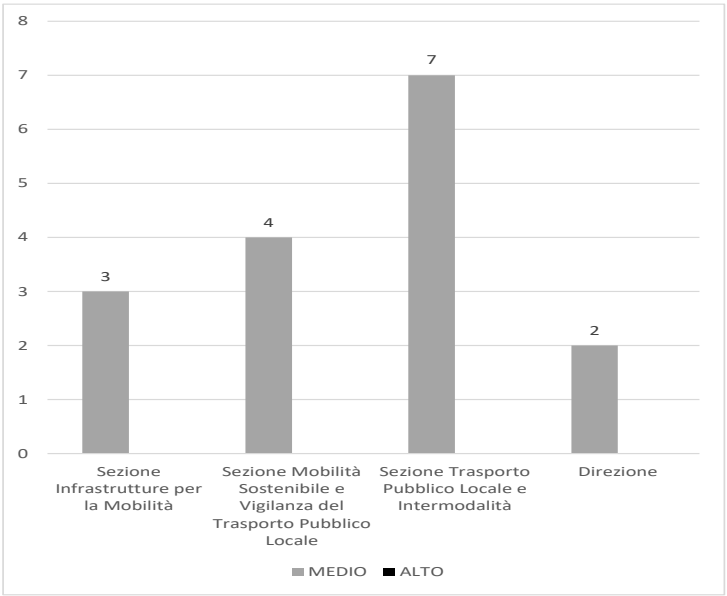


Grafico 4.e – Dipartimento Personale e Organizzazione: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

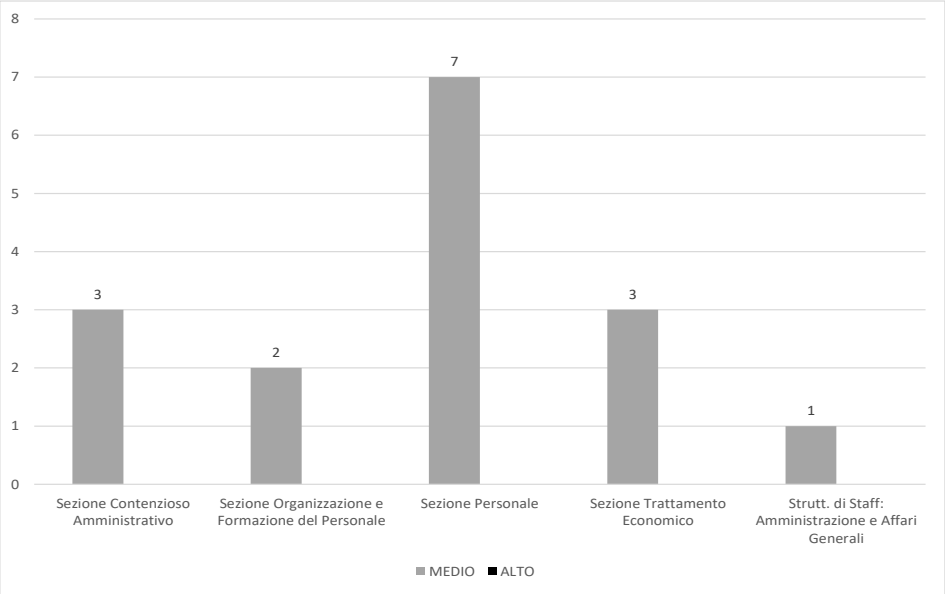


Grafico 4.f – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

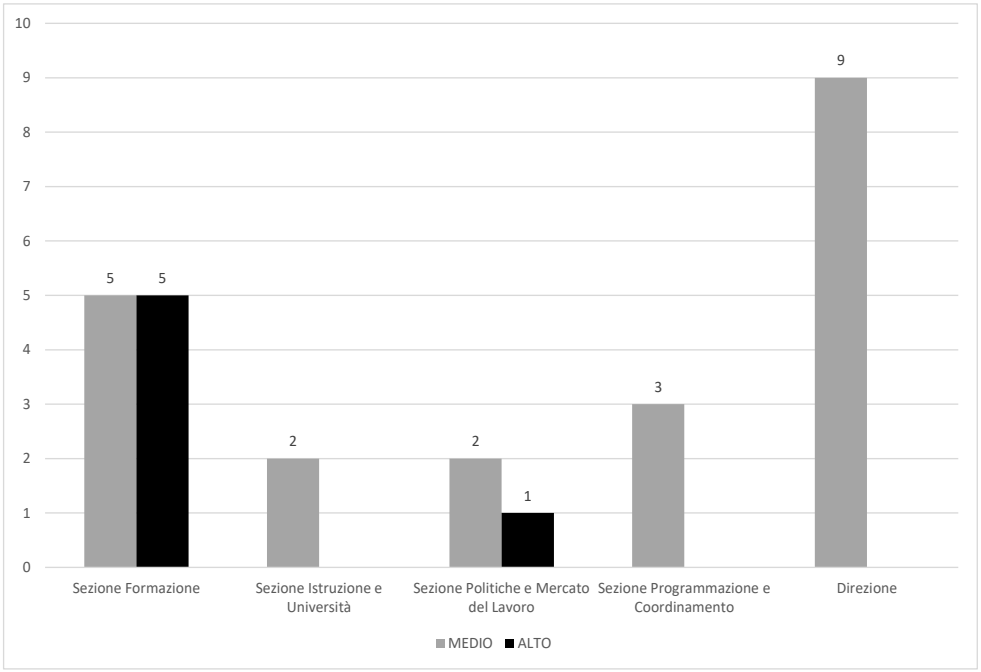


Grafico 4.g – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

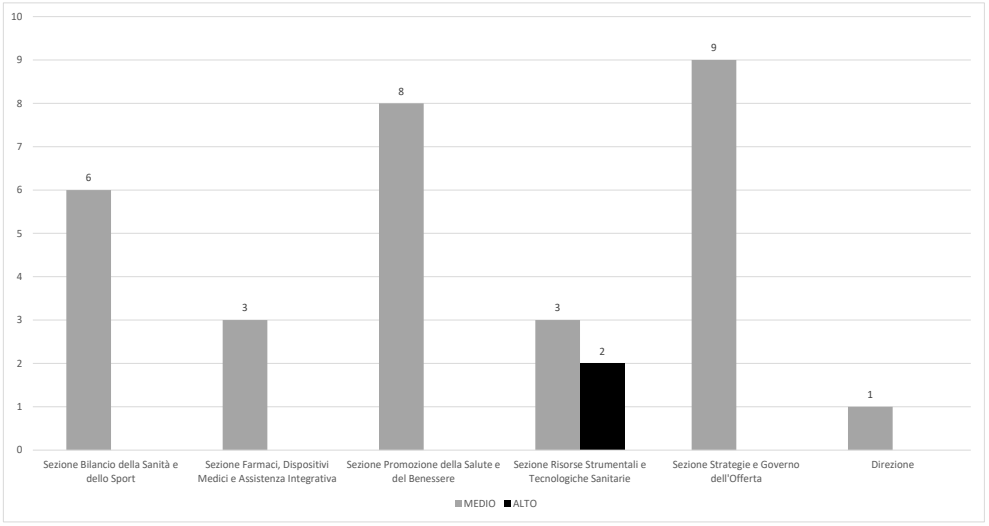


Grafico 4.h – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

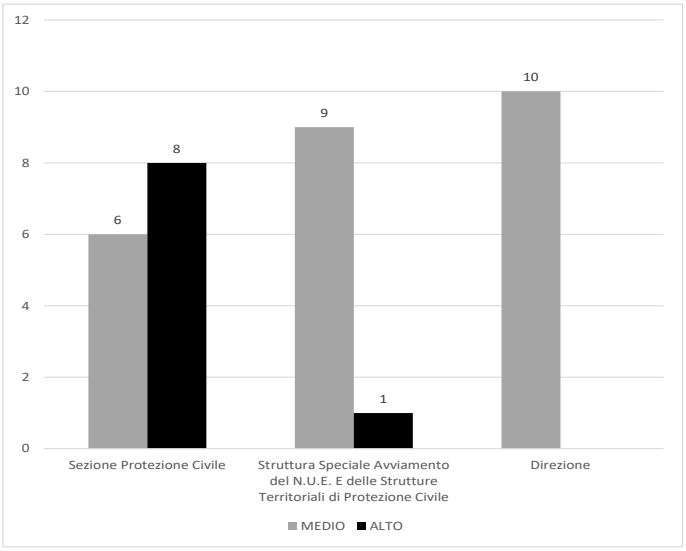


Grafico 4.i – Dipartimento Sviluppo Economico: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

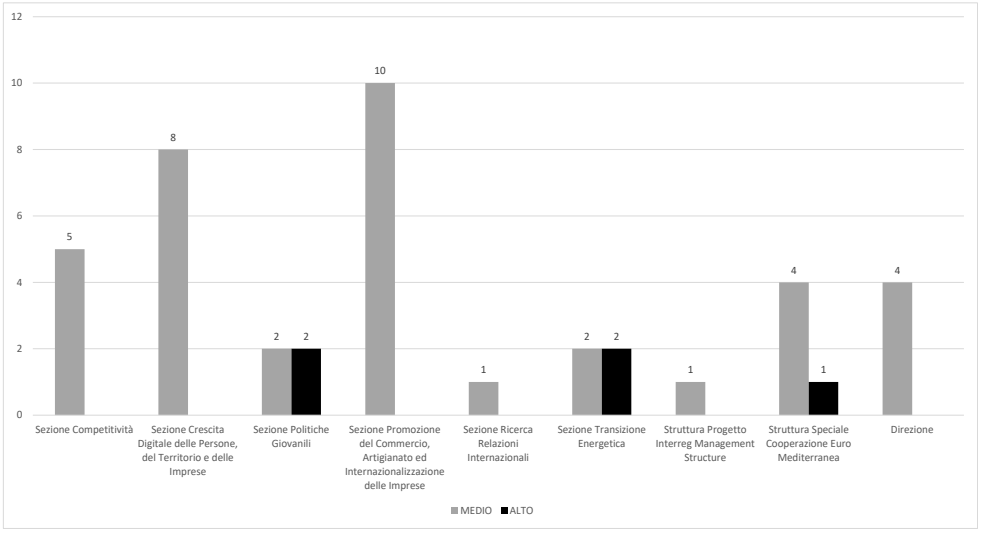


Grafico 4.j – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

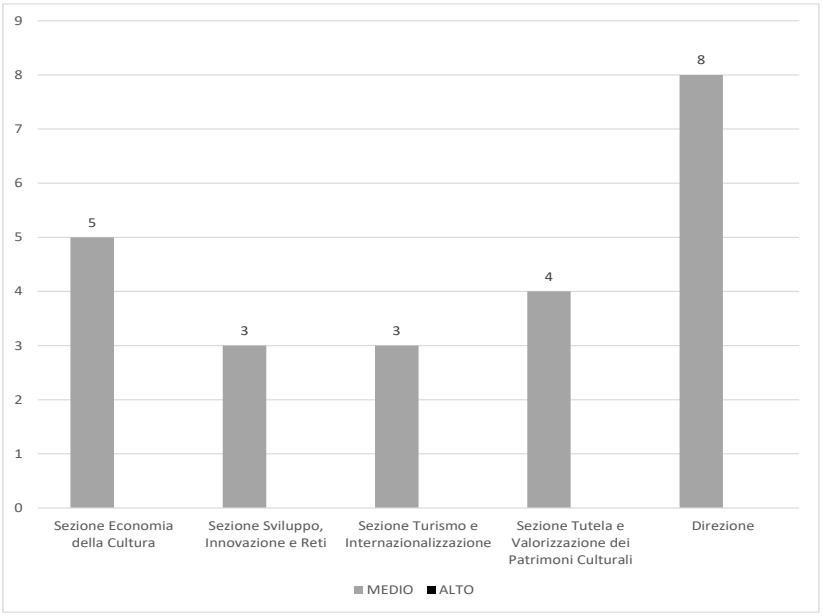


Grafico 4.k – Dipartimento Welfare: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

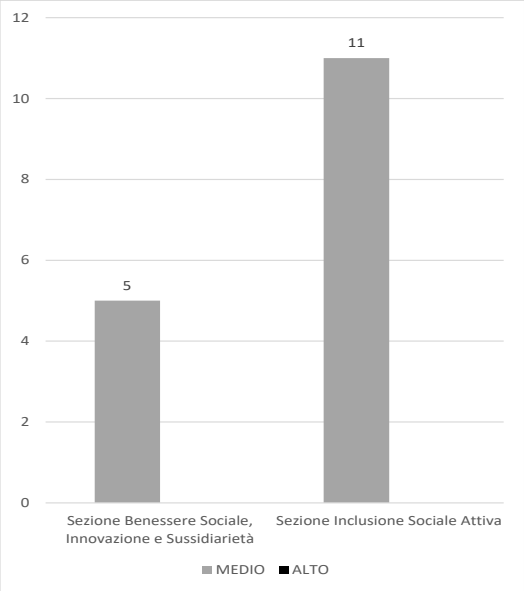


Grafico 4.1 – Altre strutture della Giunta Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

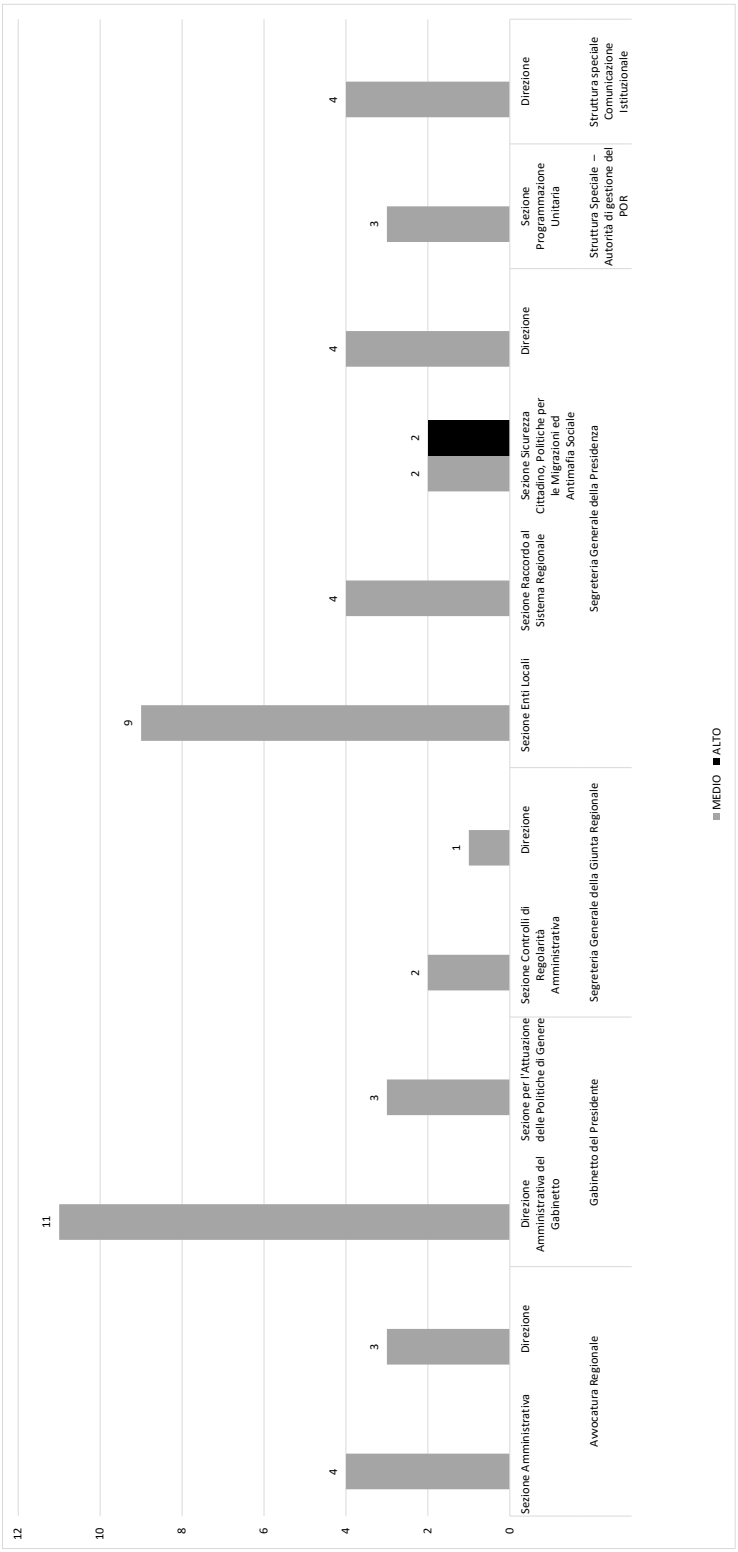
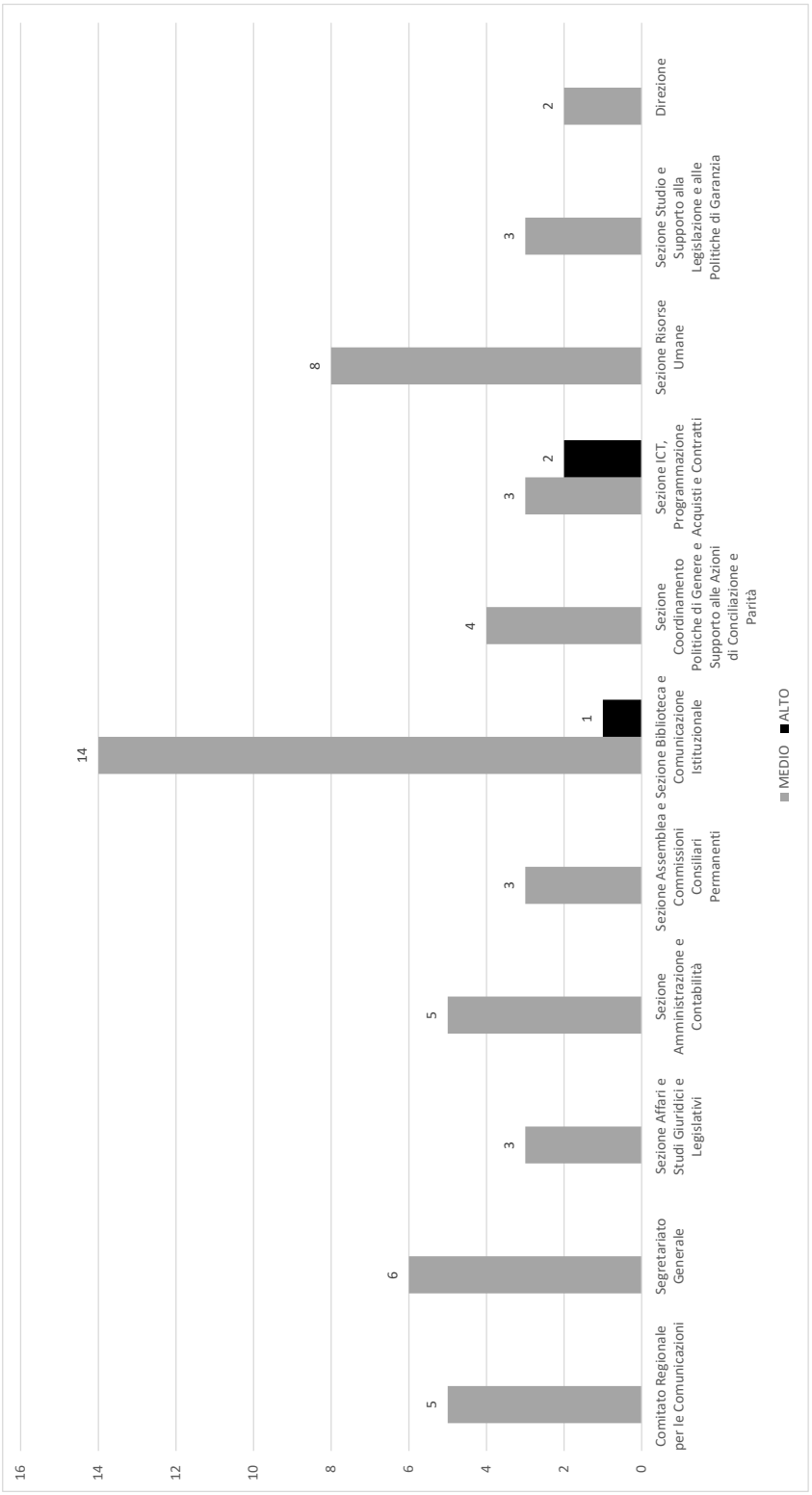


Grafico 4.m – Consiglio Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)



L'analisi di dettaglio prosegue con riferimento ai processi regionali ad alto e medio rischio per Struttura e categoria di processo:

Grafico 5.a – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

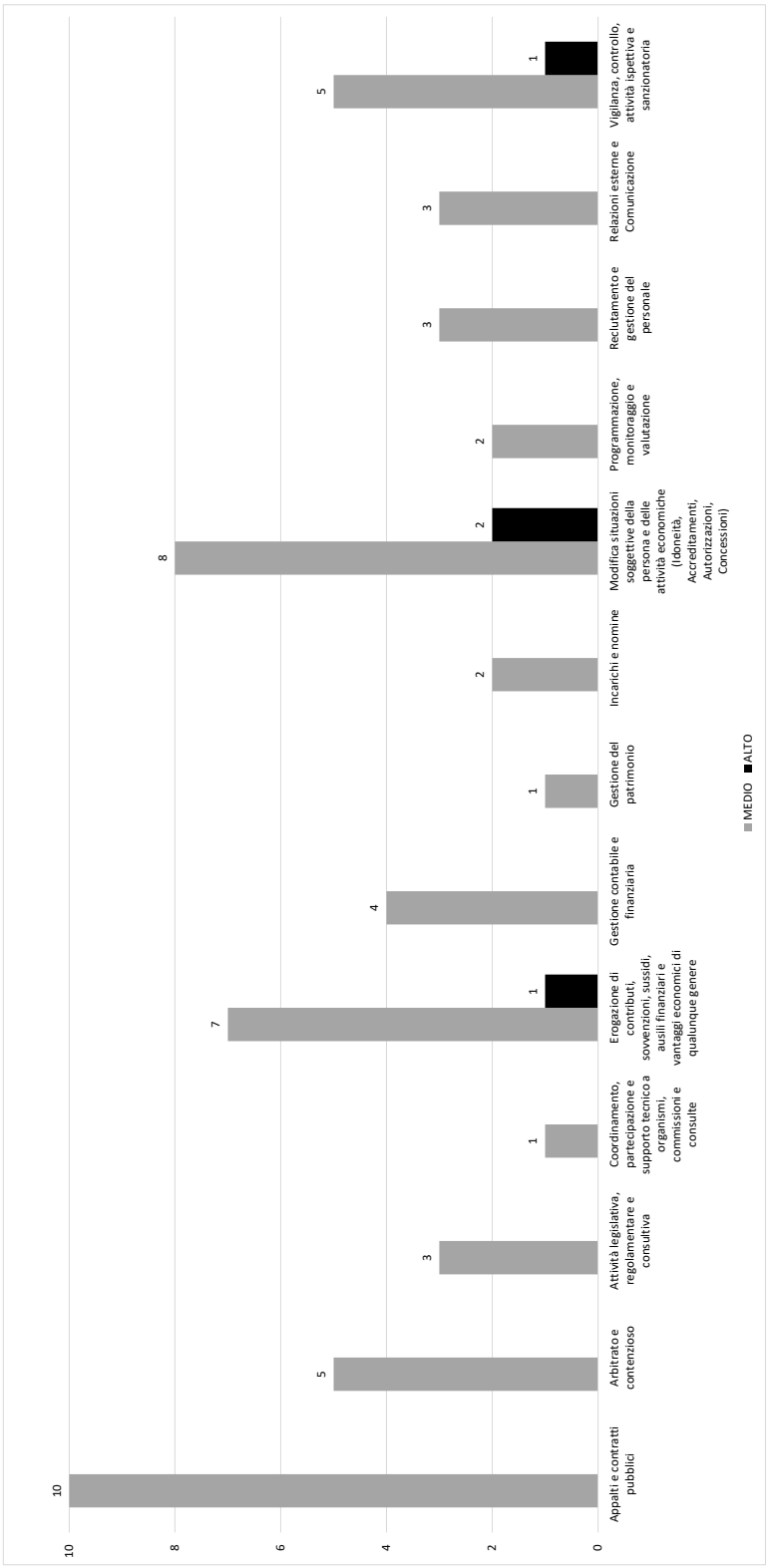


Grafico 5.b - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

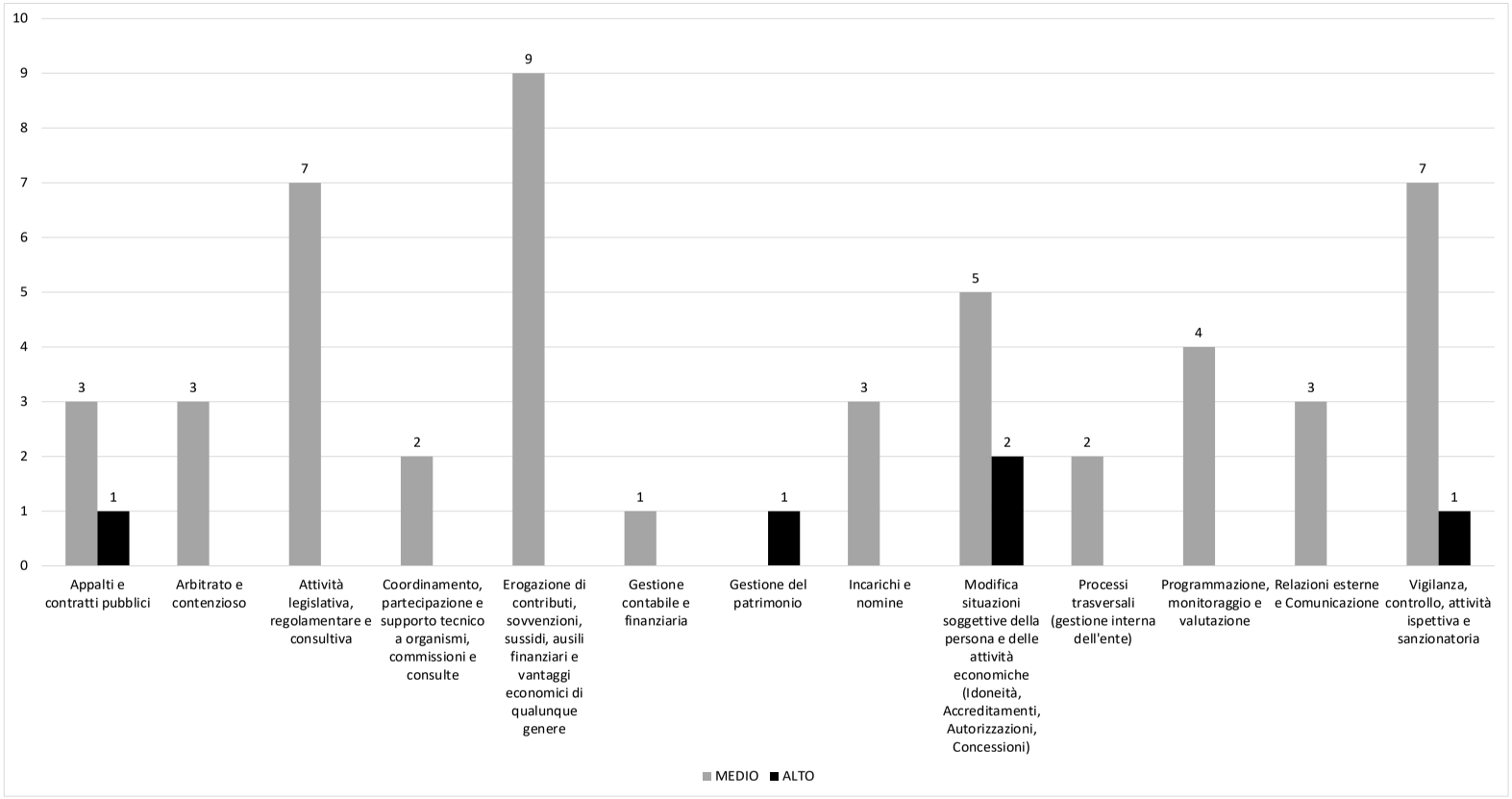


Grafico 5.c – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

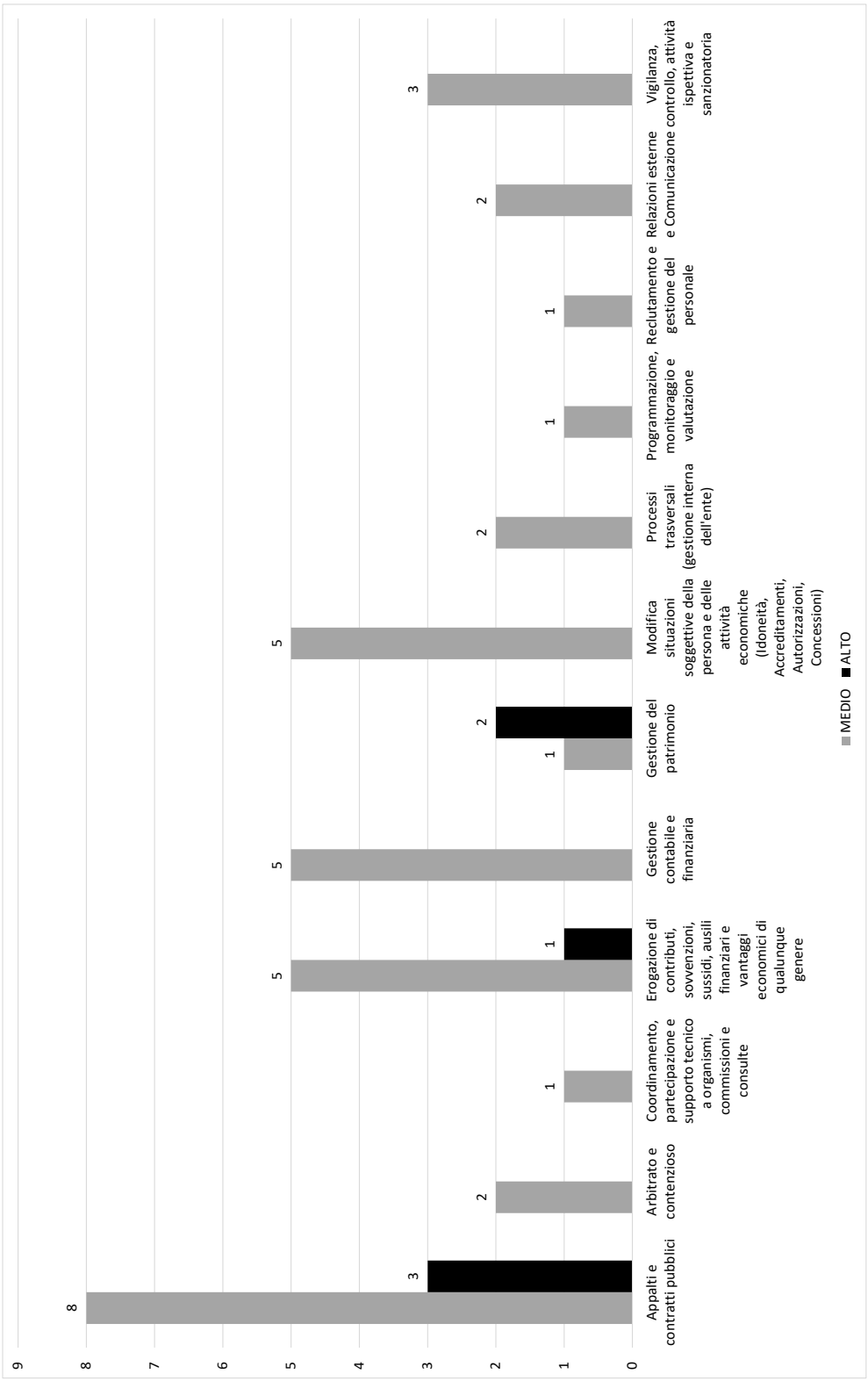


Grafico 5.d - Dipartimento Mobilità: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

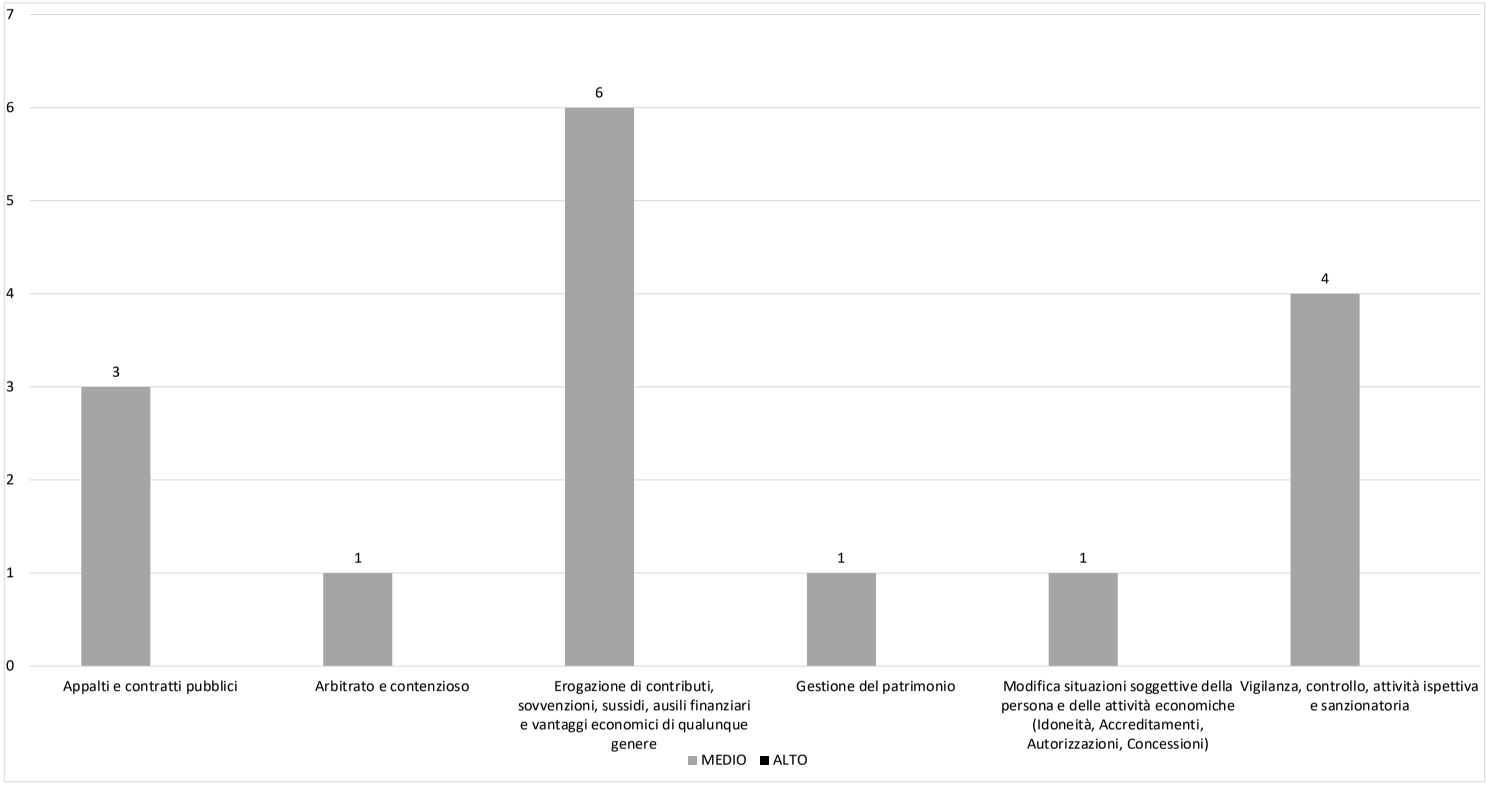


Grafico 5.e – Dipartimento Personale e Organizzazione: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

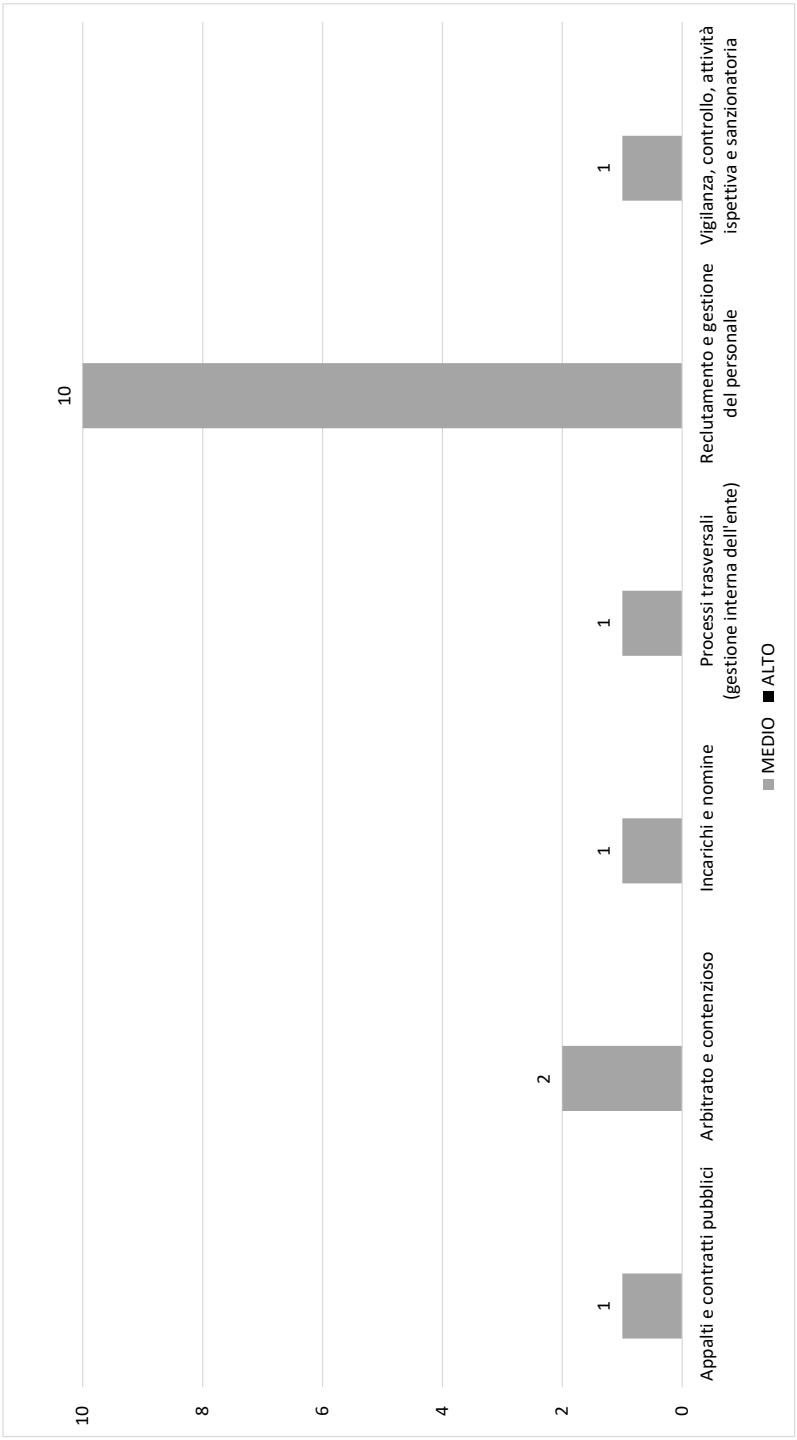


Grafico 5.f – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

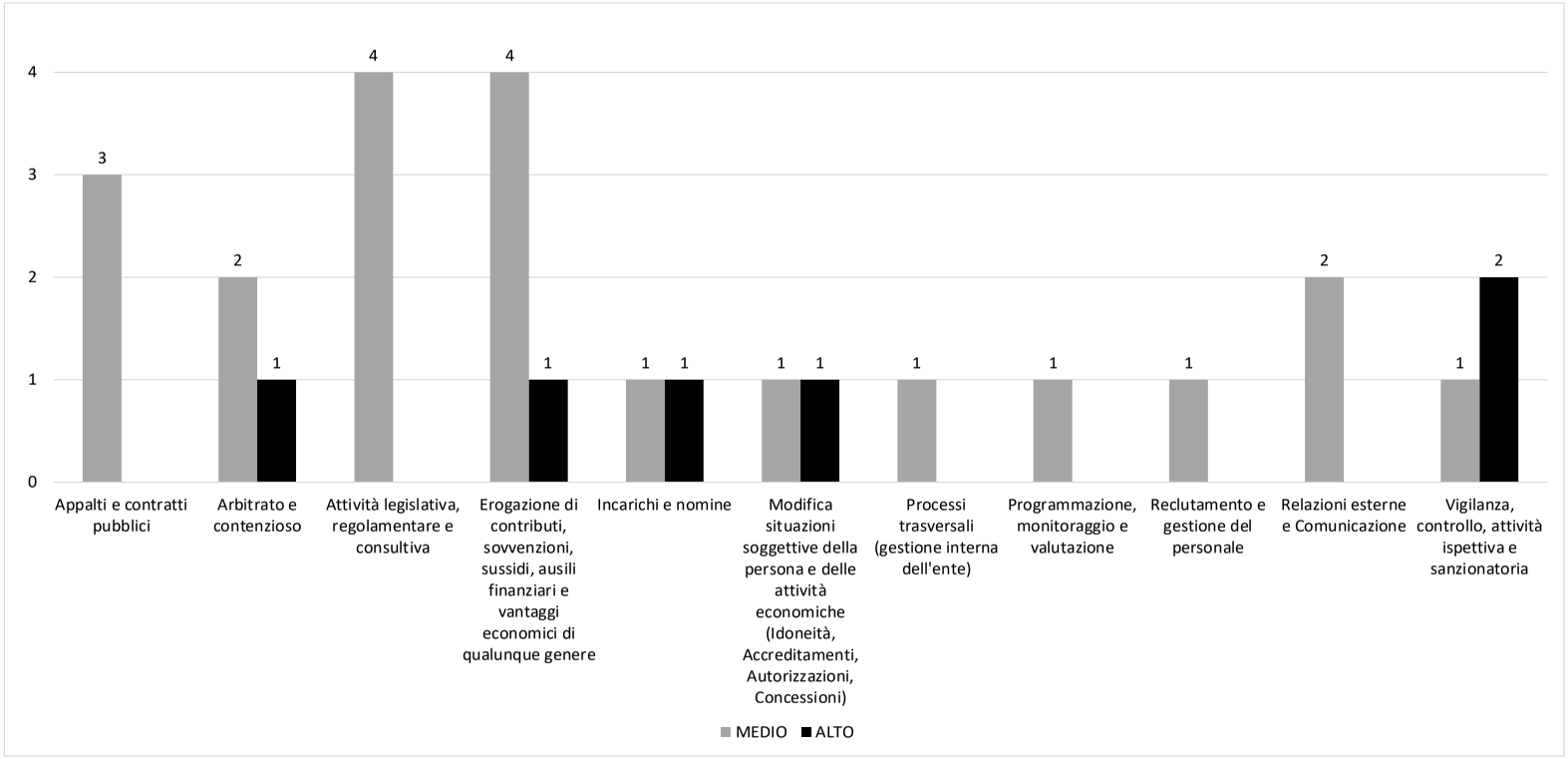


Grafico 5.g – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

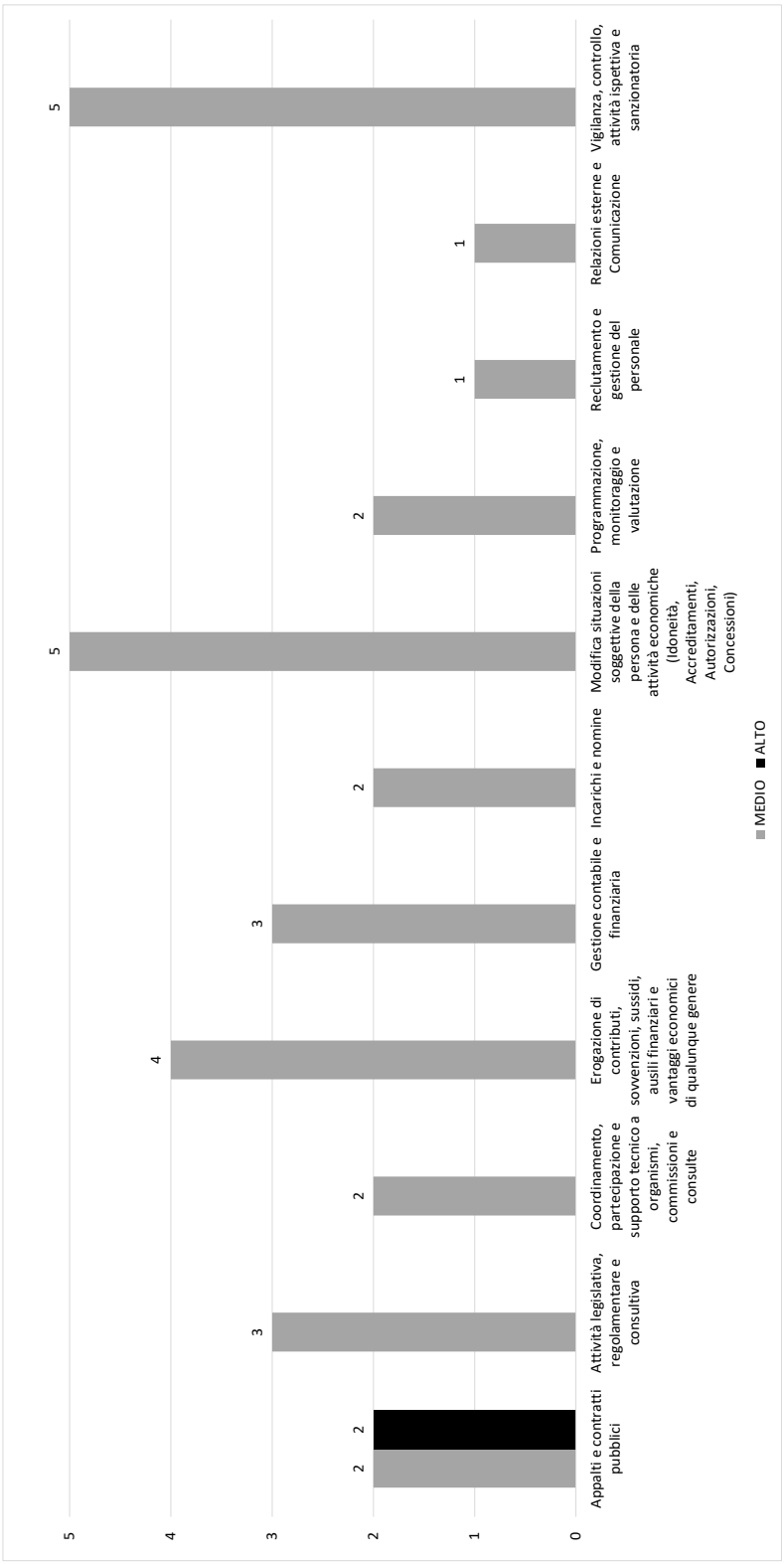


Grafico 5.h – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

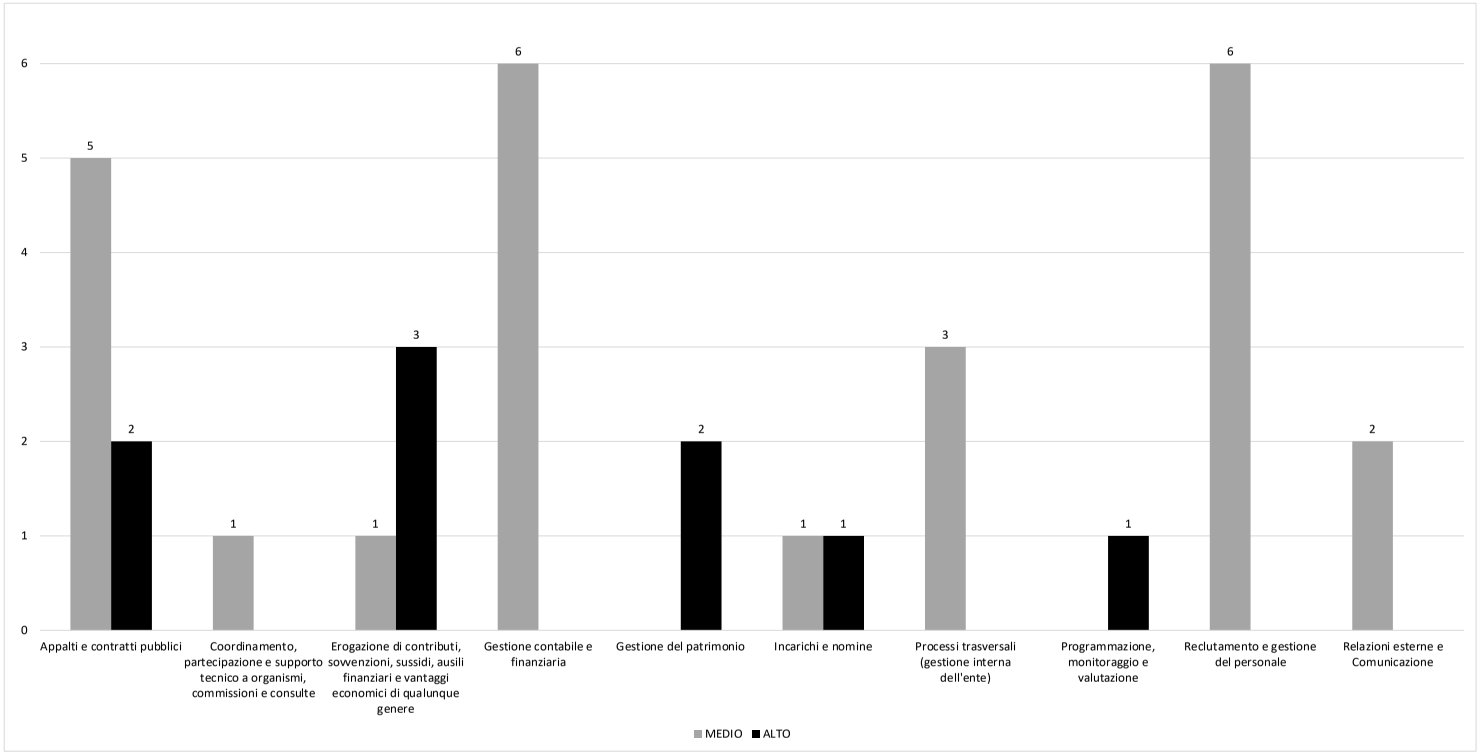


Grafico 5.i – Dipartimento Sviluppo Economico: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

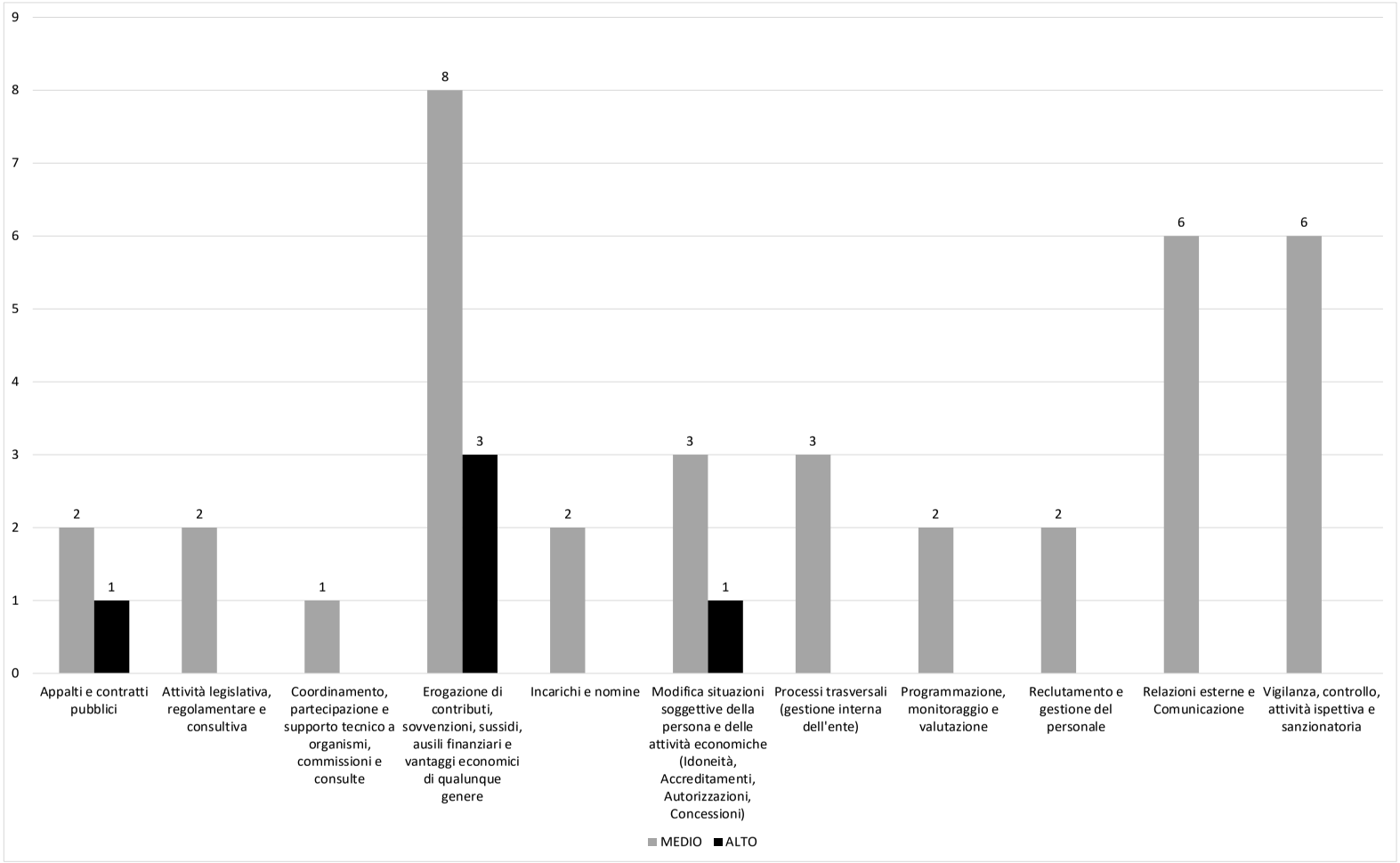


Grafico 5.j – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

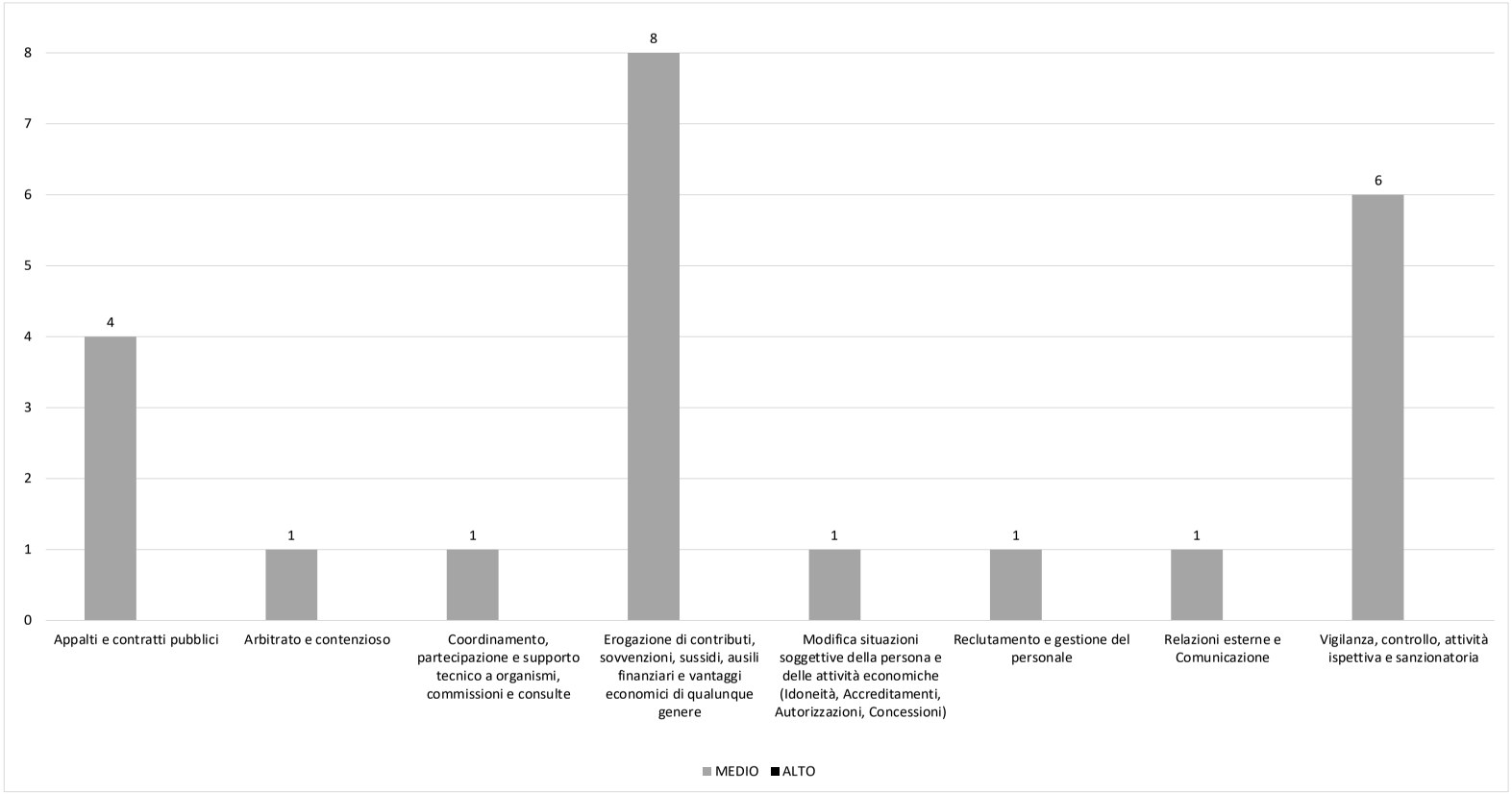


Grafico 5.k – Dipartimento Welfare: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

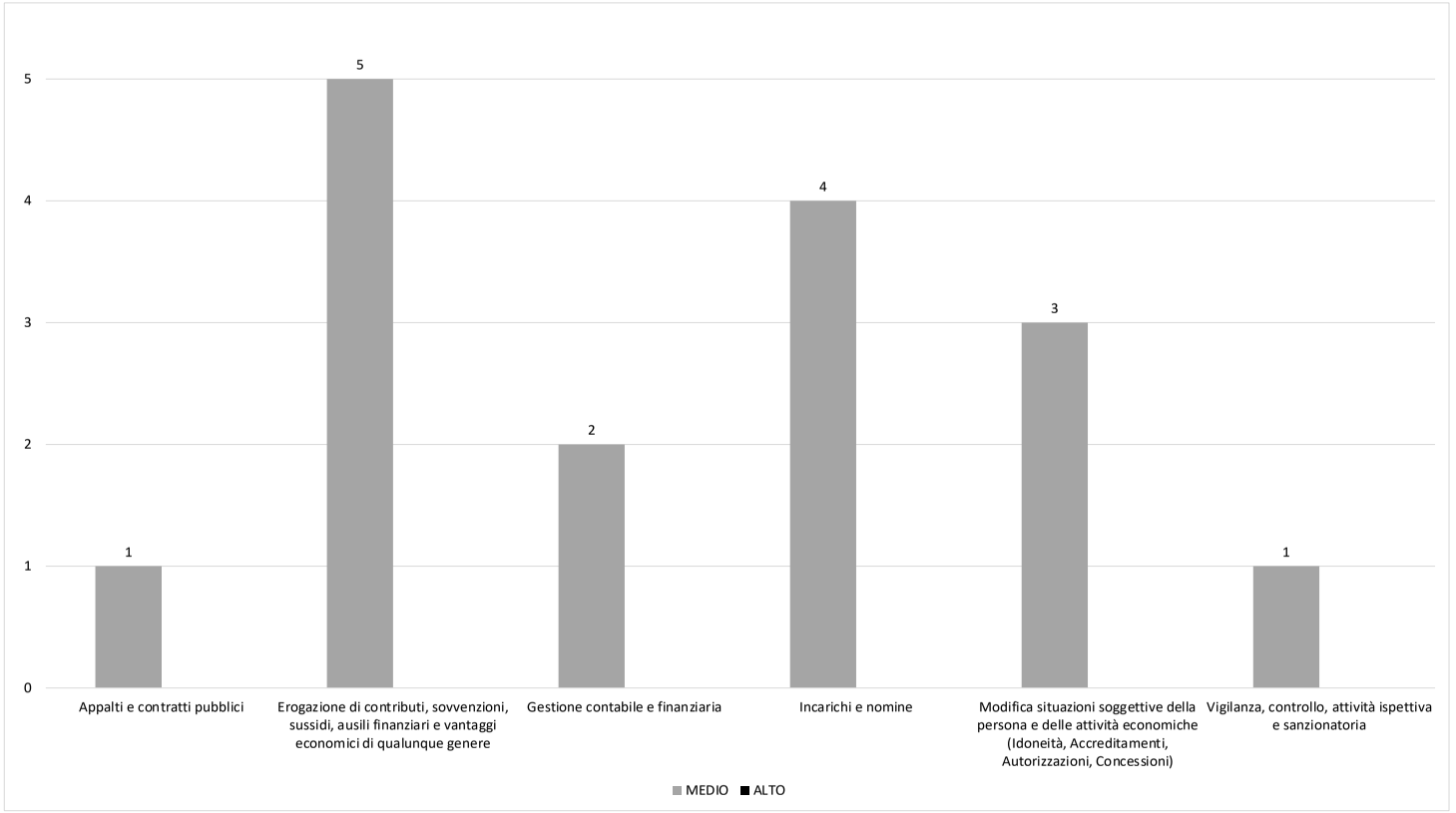


Grafico 5.1 – Altre strutture della Giunta Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

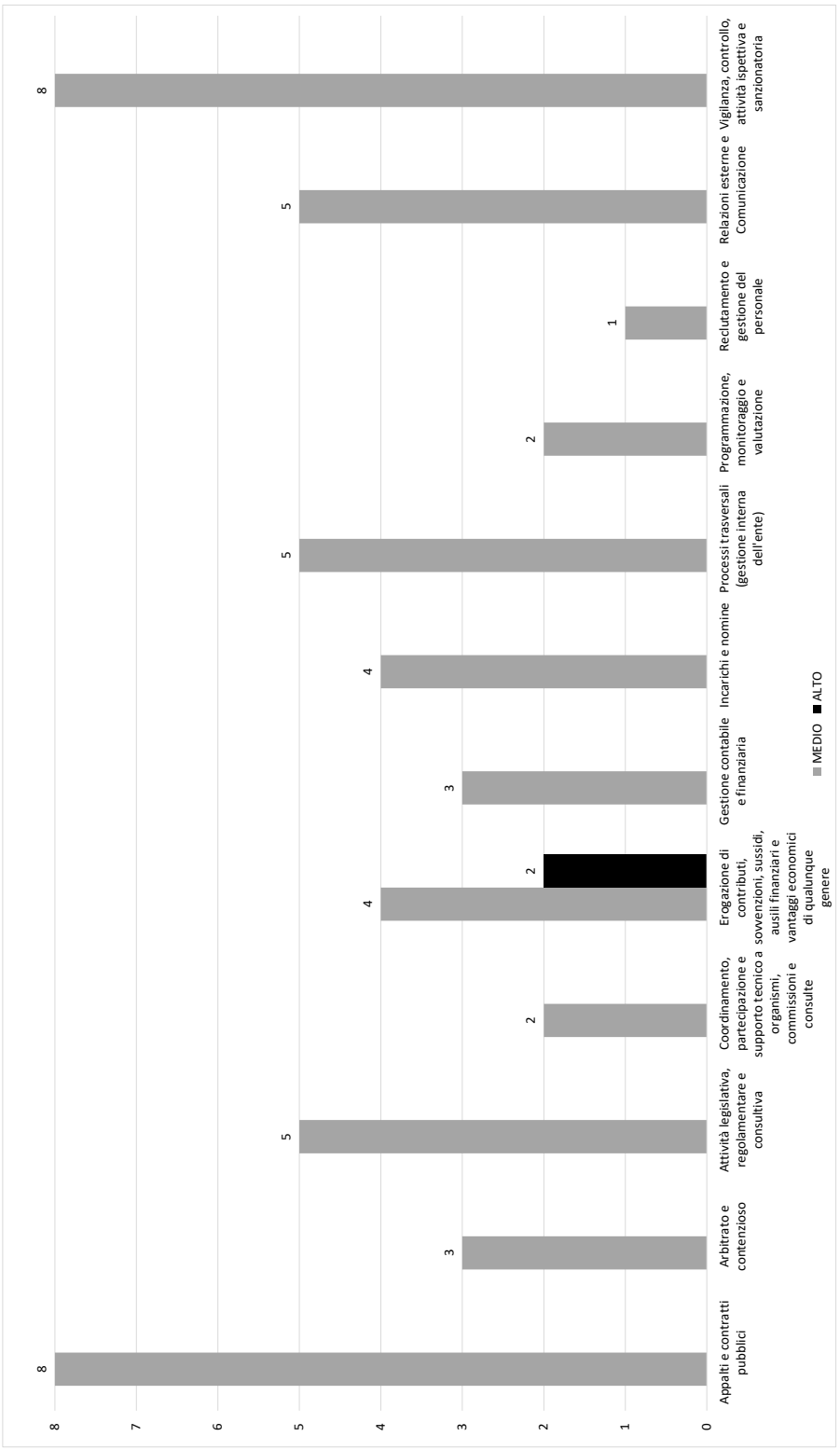
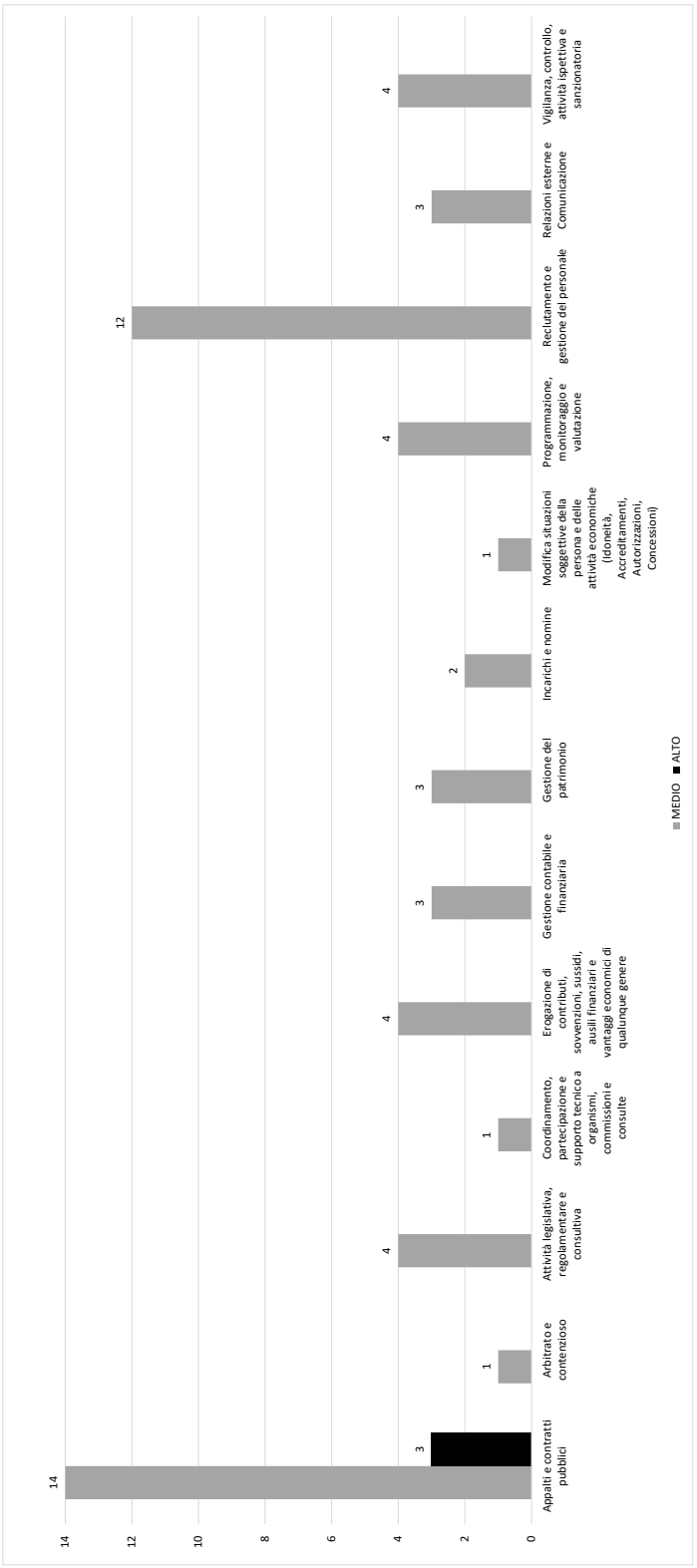


Grafico 5.m – Consiglio Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Parte IV

GESTIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO: I SOGGETTI, LE MISURE DI PREVENZIONE ED IL MONITORAGGIO

4.1 - Soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di gestione del rischio

La progettazione ed attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo nell'ambito delpresente Documento di programmazioneregionale tiene conto dei principi-guida strategici, metodologici e finalistici indicati dal PNA 2019 e confermati dal PNA 2022, attribuendo la massima rilevanza allo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio corruttivo, che va sviluppata a tutti i livelli dell'Amministrazione in considerazione del fatto che l'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.La gestione del rischio corruttivo, infatti, non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura amministrativa regionale.

In tal senso, sono coinvolti nel processo di gestione del rischio corruttivo tutti i soggetti istituzionali cui la vigente normativa attribuisce specifici compiti e funzioni in materia, come espressamente richiamati dall'Allegato A1 del PNA 2019 oltre che dall'Allegato 3 del PNA 2022. In particolare:

- llResponsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), cui spetta un fondamentale ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione della sezione anticorruzione del PIAO ed al relativo monitoraggio, un ruolo di vigilanza sulla corretta attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, segnalando all'Organo di indirizzo ed all'OIV eventuali disfunzioni, ed un ruolo di definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.
- l'Organo di indirizzo politico, cui compete la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, la promozione di una cultura di valutazione del rischio all'interno dell'Amministrazione e l'adozione del PIAO, una delle cui sezioni è espressamente dedicata alle strategie di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza relativamente agli obiettivi di valore pubblico dell'Ente Regione.
- I Dirigenti e i Responsabili delle Unità organizzative, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, in opportuno coordinamento con il RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie e formulando eventuali proposte - in relazione ai settori, alle strutture e alle unità organizzative di riferimento - al fine di realizzare l'analisi del contesto, l'individuazione delle misure di prevenzione del rischio, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure adottate; sono tenuti altresì a curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità; sono responsabili dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PIAO e sono tenuti ad operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale.
- l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), cui spetta il supporto al RPCT, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, e la verifica della coerenza ed integrazione metodologica tra ciclo di gestione della *performance* e ciclo di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza nella misurazione e valutazione delle *performance* delle strutture regionali e del relativo personale.

- Altri soggetti istituzionali di cui può utilmente avvalersi il RPCT: Soggetti interni all'Amministrazione che dispongono di dati utili e rilevanti per la predisposizione del PIAO ed il relativo monitoraggio (Avvocatura regionale, Sezione Statistica, Sezione Personale, ecc.); Strutture di vigilanza e controllo interno che possono supportare il RPCT nel monitoraggio del PIAO e nelle attività di verifica dell'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione del rischio (Struttura di Staff Controllo di Gestione, Organismo Indipendente di Valutazione, Struttura Speciale "Autorità di *Audit*", Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - N.I.R.S., Nucleo Ispettivo Regionale - N.I.R., ecc.);Direttori delle Strutture di livello dipartimentale quali componenti della "Rete di referenti del RPCT" per la gestione del rischio corruttivo di cui si dirà nel paragrafo successivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative dell'Amministrazione, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.
- Tutti i dipendenti dell'Amministrazione, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, all'attuazione delle misure di prevenzione programmate.

4.1.1 - Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia e la Rete dei Referenti del RPCT

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 27 marzo 2023 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1, co. 7, L. n. 190/2012 e dell'art. 43, co. 1, D.Lgs. n. 33/2013. Il suddetto RPCT è coadiuvato, nello svolgimento delle proprie attività correlate alla tutela della trasparenza e alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'Amministrazione regionale, da una struttura organizzativa di supporto che attualmente si identifica con il Servizio Trasparenza e Anticorruzione afferente alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, dotato di idonee e qualificate professionalità.

L'Organo di indirizzo politico - al fine di consentire al RPTC, in un'organizzazione complessa quale l'Ente Regione, l'efficace svolgimento delle proprie funzioni anche tramite un supporto conoscitivo/operativo da parte dei dirigenti di vertice e dei responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione regionale - ha altresì ritenuto di dotare il RPCT, per espressa previsione dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, di una Rete di Referenti costituita dai Direttori di Dipartimento della Regione, i quali "*formulano proposte agli organi politici anche ai fini della elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge e degli altri atti di loro competenza*" ed *"assicurano l'attuazione a livello dipartimentale delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012 e relativi decreti attuativi ed al PTPCT regionale, svolgendo le funzioni di referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione*". In qualità di Referenti del RPTC, dunque, i Direttori di Dipartimento, supportati dai dirigenti responsabili delle varie unità organizzative regionali i cui i Dipartimenti sono articolati (Sezioni, Servizi, Strutture di staff), concorrono non solo all'attuazione del Documento di programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ma anche all'analisi delle criticità e dei principali fattori di rischio corruttivo e all'elaborazione di proposte volte alla prevenzione del medesimo rischio, sulla base delle esperienze maturate nei settori funzionali cui ciascuno è preposto, contribuendo in tal modo all'integrazione periodica del PIAOe al potenziamento continuo dell'efficacia del sistema di gestione del rischio.

4.1.2 - Le strutture di vigilanza e controllo interno, il Network istituzionale regionale RPCT e il Network Sanità

Ad ulteriore supporto del RPCT nelle attività di monitoraggio e di verifica dell'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione del rischio sono chiamate, per quanto di rispettiva competenza, le Strutture di vigilanza e controllo interno dell'Amministrazione regionale (Struttura di Staff Controllo di Gestione, Organismo Indipendente di

Valutazione, Struttura Speciale "Autorità di Audit", Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - N.I.R.S., Nucleo Ispettivo Regionale – N.I.R., ecc.), che relazionano al RPCT su questioni specifiche ogni qualvolta lo prevedano le norme/procedure regionali o se ne rilevi l'opportunità oppure su espressa richiesta dello stesso RPCT.

Il RPCT regionale si avvale inoltre utilmente di alcune strutture inter-istituzionali costituite, sotto forma di *network*, per creare proficue sinergie in termini di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione al livello regionale in senso ampio (ovvero inclusivo dell'ampia platea di Agenzie regionali, Enti pubblici e privati partecipati, controllati o finanziati dall'Ente Regione), anche in ragione del fatto che alcuni di questi Enti talvolta compartecipano alla gestione di processi di competenza regionale con modalità integrata rispetto agli Uffici regionali competenti *ratione materiae* ovvero in via autonoma in ragione di specifica delega.

Con la decisione della Conferenza dei Direttori di Area n. 32 del 14/10/2013, confermata dal "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016" adottato con DGR n. 66/2014, poi recepita in tutti i successivi PTPCT regionali e nel PIAO 2023-2025, la Regione Puglia ha istituito il "*Network Istituzionale Regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione*" quale struttura di raccordo tra i Responsabili anticorruzione della Regione, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate che fanno parte della rete istituzionale pugliese, al fine di agevolare lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione. Tale Network, insediatosi il 12/12/2013, si configura pertanto sia quale struttura di raccordo per la condivisione di metodologie, criteri e informazioni in materia di prevenzione della corruzione, anche ai fini della redazione dei rispettivi PTCPT, sia come strumento per il controllo dei procedimenti caratterizzati da una condivisione di competenze tra Regione ed Enti e Società della rete istituzionale regionale, con particolare riferimento alle ipotesi in cui questi ultimi operino quali organismi intermedi o strutture di supporto istruttorio rispetto ai Servizi regionali.

Il raccordo esistente tra il RPCT regionale e quelli delle Società partecipate e*in house*, peraltro, è stato rafforzato con la D.G.R. n. 812 del 5 maggio 2014, recante "Linee di indirizzo per le Società controllate e le Società in house della Regione Puglia" ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - "Norme in materia di controlli", nonché con le *"Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house"* approvate con D.G.R. n. 1902 del 18 dicembre 2023, sottoposte ad ulteriore aggiornamento con D.G.R. n. 880 del 25 giugno 2024. Tali Linee di indirizzo hanno previsto, infatti – al relativo art. 12, rubricato "Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza" – che *"le società controllate e le società in house pongono in essere gli adempimenti di cui alla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. in materia di trasparenza e anticorruzione, raccordandosi con il Responsabile regionale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a cui trasmettono specifica informativa"* e che *"le società in house trasmettono, prima della adozione da parte dei competenti organi statutari, al Responsabile regionale in materia, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i relativi aggiornamenti"*,attribuendo al suddetto RPCT la facoltà di proporre modifiche o integrazioni nei 20 giorni successivi alla trasmissione. Il menzionato art. 12 delle citate LL.GG. riconosce, inoltre, l'importanza del Network prevedendo che *"lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione viene assicurato dal Network Istituzionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione"*.

L'attività di collaborazione tra i componenti del Network istituzionale regionale RPCT si è intensificata negli ultimi anni, portando ad un costante confronto e scambio di esperienze in ordine alle misure organizzative di prevenzione della corruzione. Ne è riprova, da ultimo, l'incontro del Network istituzionale regionale RPCT tenutosi in data 16 luglio 2024 ed avente ad oggetto l'illustrazione dell'ultimo aggiornamento delle Linee di indirizzo per le Società controllate e

Società in *house*regionali, adottato con la menzionata D.G.R. n. 880/2024, ed alcune buone pratiche adottate dalla Regione Puglia in materia di verifiche e controlli, nonché la discussione delle principali criticità che hanno interessato nel corso dell'anno l'attività degli Enti, Agenzie e Società partecipate della rete istituzionale pugliese, di seguito sintetizzate: disciplina di dettaglio delle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36; adozione di specifici Regolamenti su incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ovvero loro adeguamento (se già esistenti) alle disposizioni normative di riferimento; attuazione corretta e completa degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii. .

Poco dopo l'istituzione del Network istituzionale regionale, peraltro, con la DGR n. 48 del 23/1/2018 era stato costituito anche il "*Network Sanità*" quale struttura di raccordo tra il RPCT della Regione e i RPCT delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale pugliese (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico, Istituto Zooprofilattico Sperimentale). Fin dai primi incontri, tale Network ha affrontato tematiche di notevole rilievo quali il raccordo tra l'attribuzione degli obiettivi di*performance* dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR e gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; la necessità di adottare comuni metodologie di analisi del rischio; l'opportunità di condividere percorsi di formazione rivolti non solo ai RPCT, ma anche al personale dedicato, in particolare, alle attività ad alto rischio corruttivo.

L'efficacia di tale Network è stata progressivamente confermata nel tempo. Nell'ottica della condivisione di criteri e metodologie operative al fine di garantire un'azione sinergica nell'ambito delle politiche di prevenzione della corruzione in ambito sanitario, da ultimo in data 9 ottobre 2024 si è tenuta l'annuale riunione del Network Sanità quale momento di riflessione comune incentrato, in particolare, sui seguenti temi: verifica e pubblicazione - sui rispettivi siti web - delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi dei dirigenti e dei titolari di incarichi di vertice, con costante aggiornamento e comunicazione delle variazioni dei relativi link; pubblicazione degli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture sanitarie private accreditate con il S.S.R.; rotazione degli operatori economici nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture; conferimento e regime di pubblicità degli incarichi di consulenza e collaborazione.

4.2 - Misure generali di prevenzione del rischio corruttivo

Un'efficace strategia di prevenzione della corruzione deve prevedere misure ad ampio spettro che riducano, all'interno dell'Amministrazione, il rischio che i dipendenti pongano in essere atti di natura corruttiva. In relazione alla loro portata, tali misure di prevenzione si definiscono "generali" quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera Amministrazione, e "specifiche" laddove incidono viceversa su problematiche specifiche individuate tramite l'analisi del rischio.Un'ulteriore classificazione delle misure di prevenzione del rischio riguarda il carattere delle misure stesse, distinte in misure di tipo "oggettivo", volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni e precostituendo condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi, e misure di tipo "soggettivo", che muovono da considerazioni di tipo soggettivo, quali la propensione dei funzionari a compiere atti di natura corruttiva, proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti non solo rispetto a norme penali, ma anche rispetto a norme amministrative o disciplinari, al fine di tutelare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.

Il presente Documento di programmazione – sulla scorta dell'analisi di contesto interno ed esterno nonché della valutazione degli esiti del monitoraggio relativo all'annualità 2024 di cui alla precedente Parte III –individua per la

Regione Puglia le seguenti misure generali di prevenzione del rischio, oggetto di trattazione specifica nei paragrafi che seguono:

- Misure di prevenzione di tipo oggettivo: Rotazione ordinaria del personale; Controlli interni; Formazione; Trasparenza; Misure antiriciclaggio.
- Misure di prevenzione del rischio di tipo soggettivo: Divieti *post-employment* (*pantouflage);* Rotazione straordinaria*;* Codice di comportamento dei dipendenti regionali: conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi; *Whistleblowing.*

4.2.1 - Rotazione ordinaria del personale

La rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, introdotta dalla Legge n. 190/2012recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", rappresenta una misura di prevenzione della corruzione di importanza cruciale per l'Ente Regione: il meccanismo dell'alternanza riduce infatti il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali.

L'ANAC nel corso degli anni, ancheall'interno dei diversi PNA, ha fornito significative indicazioni e criteri direttivi in merito all'applicazione dell'istituto in esame, chiarendo che:

- con riferimento al profilo soggettivo, la rotazione ordinaria si applica a tutti di dipendenti pubblici;
- per il personale dirigenziale è opportuno che la rotazione ordinaria formi oggetto di apposita programmazione nell'ambito di un atto generale approvato dall'organo di indirizzo politico della singola Amministrazione, che indichi criteri di conferimento degli incarichi dirigenzialichiari e oggettivi, al fine di evitare che la rotazione sia impiegata in modo non trasparente e tale da limitare l'indipendenza della dirigenza;
- sempre con riguardo al personale dirigenziale, negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale, prevedendo che alla scadenza la responsabilità dell'ufficio o del servizio venga affidata ad altro dirigente a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'Amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio, risultando ciò funzionale anche ad evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti;
- tenuto conto dell'impatto che la rotazione produce sull'intera struttura organizzativa, è consigliabile programmare la stessa secondo un criterio di gradualità al fine di mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. A tal fine dovranno essere considerati, innanzitutto, gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi considerare gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso;
- la formazione rappresenta una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Si tratta, complessivamente, di instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, al fine di porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione. In una logica di formazione dovrebbe essere privilegiata un'organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del

responsabile di una certa attività con un altro operatore, che nel tempo potrebbe sostituirlo. Analogamente dovrebbe essere privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, incrementa le possibilità di impiegare per esse personale diverso;

- sui criteri generali di rotazione deve essere data preventiva e adeguata informazione alle Organizzazioni sindacali al fine di consentire a quest'ultime di presentare proprie osservazioni e proposte, pur non instaurando al riguardo alcuna fase di negoziazione in materia.

La Regione Puglia, in attuazione delle previsioni normative e delle indicazioni dell'ANAC innanzi richiamate, fin dal 2016 ha previsto e disciplinato - all'interno degli aggiornamenti annuali del proprio PTPC e di ulteriori atti amministrativi - la rotazione degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali.In tale contesto sono state predisposte le "*Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia*", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/7/2018 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL_1359_2018.pdf) e recentemente in parte modificate con D.G.R. n. 526 del 22/4/2024 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2469459/DEL_526_2024.pdf), che regolamentano la rotazione ordinaria del personale regionale, intesa quale "*strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane*", definendone criteri e modalità in coerenza con quanto stabilito da ANAC nel PNA 2019, segnatamente nel relativo Allegato 2 dedicato al tema della rotazione ordinaria, e confermato da ultimo nel recente PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023. In particolare, le citate Linee guida regionali disciplinano le modalità di attuazionedella misura di rotazione ordinaria nell'Ente Regione, definendo i criteri che devono orientare l'azione amministrativa in sede di applicazione dell'istituto in parola (estensione funzionale, estensione territoriale, gradualità, temporaneità degli incarichi, omnicomprensività, competenza, attitudini e capacità professionali).

Con specifico riferimento alla temporaneità degli incarichi, le Linee guida prevedono che per il personale dirigenziale(di Sezione e di Servizio o facenti funzioni) la durata dell'incarico non può superare quella legale e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dirigente per più di nove anni di seguito; per gli incarichi apicali del personale di comparto (incarichi di Elevata Qualificazione – E.Q.), l'incarico non può essere prorogato per più di una volta e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dipendente per più di nove anni di seguito. Le Linee guida regionali indicano anche i casi in cui la misura della rotazione ordinaria non trova applicazione – ossia le ipotesi di infungibilità, continuità, autonomia ed indipendenza delle funzioni svolte da alcuni dipendenti – disciplinando in tal caso le misure alternative alla rotazione, ed individuano la formazione quale "*misura di prevenzione della corruzione sia complementare che alternativa alla rotazione ordinaria*". Le modalità di attuazione della rotazione ordinaria di cui alle suddette Linee guida rinviano infine ad un "Programma triennale regionale della rotazione", adottato dalla Giunta Regionale su proposta della Sezione Personale e Organizzazione e in raccordo con il RPCT, previo coinvolgimento della Rete dei Referenti del RPCT (ossia i Direttori di Dipartimento e delle strutture equiparate) e per il loro tramite di tutti i dirigenti regionali, secondo i criteri innanzi richiamati e tenendo in considerazione eventuali vincoli soggettivi e oggettivi.

Sul versante attuativo già nel 2019 la Giunta Regionale, con deliberazionen. 1409 del 30/7/2019, adottava il "Programma di rotazione ordinaria del personale" dell'Ente Regione Puglia che ha poi trovato attuazione, per ragioni legate alla nota emergenza epidemiologica da COVID-19 ed al rinnovo degli organi elettivi regionali dell'anno 2020, solo a partire dal 2021 con D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 e con prioritario riferimento agli incarichi dirigenziali. Stante l'arco cronologico di riferimento del menzionato Programma e la sua progressiva attuazione nel triennio appena concluso, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 526 del 22 aprile**

2024(https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2469459/DEL_526_2024.pdf/1f312924-ba41-f17e-8bd4-9da3d759184c?version=1.0&t=1714642828921) la Giunta Regionale ha approvato ilnuovo **Programma di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia**, procedendo contestualmente a ridurre da 6 anni a 5 anni – in coerenza con la durata legale dell'incarico dirigenziale – il limite temporale degli incarichi dirigenziali di Strutture ad alto rischio corruttivo, compatibilmente con l'organizzazione regionale e gli specifici vincoli soggettivi ed oggettivi. A tale nuovo Programma di rotazione ordinaria ha fatto seguito l'indizione di apposito avviso interno - attualmente *in itinere* - per l'assegnazione di numerosi incarichi dirigenziali, ivi compresi quelli da sottoporre a rotazione ordinaria ai sensi dell'allegato alla richiamata D.G.R. n. 526/2024.

L'anno 2024 è statointeressato, peraltro, da numerosi interventi sul modello organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", originariamente approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021: in particolare, si è proceduto all'istituzione, alla rimodulazione e alla soppressione di alcune strutture dirigenziali,oltre che all'aggiornamento delle funzioni di altre strutture,attraverso svariati provvedimenti di Giunta Regionale (cfr., a titolo esemplificativo, DD.GG.RR. n. 282/2024, n. 282/2024, n. 474/2024, n. 477/2024, n.563/2024, n. 914/2024, n. 1162/2024, n. 1794/2024 e connessi D.P.G.R.). Tutti questi interventi hanno comportato, ex se, un'inevitabile 'rotazione' tanto dei dirigenti incaricati della direzione delle strutture rimodulate, quanto delle funzioni alle stesse ascritte. Con riferimento al personale di comparto, a seguito dell'approvazione del nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto nel novembre 2022, l'Amministrazione regionale, tenuta in attuazione delle richiamate disposizioni all'adozione di una specifica disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, con D.G.R. 1908 del 18/12/2023 ha adottato i nuovi criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del menzionato CCNL Funzioni locali del 16/11/2022; conseguentemente, a partire dal marzo 2024 sono stati indetti gli Avvisi per il conferimento di Incarichi di Elevata Qualificazione e di Incarichi di Responsabilità. A seguito della rideterminazione dei menzionati incarichi e delle relative assegnazioni, si è determinata dunque una fisiologica e sostanziale rotazione anche del personale di comparto.

In linea generale la rotazione, nel rispetto dei criteri contenuti nelle Linee guida fin qui richiamate, dovrà riguardare con priorità assoluta le Strutture regionali risultate ad alto rischio corruttivo – individuate sulla base del *riskassessment* contenuto nella Parte III del presente Documento di programmazione – estendendosi poi progressivamente alle Strutture a medio rischio ed a quelle a basso rischio, secondo un criterio di gradualità volto a mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. Tale rotazione, o le misure alternative in caso di impossibilità della rotazione, deve riguardare non solo il personale dirigente di Sezione e di Servizio, ma anche i funzionari apicali titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, prioritariamente all'interno delle Strutture e per i procedimenti ad alto rischio. La rotazione del personale dirigenziale è disposta in base alle vigenti disposizioni per il conferimento degli incarichi regionali ex DPGR n. 22/2021 ss.mm.ii. (nuovo modello organizzativo MAIA 2.0) con atto di Giunta Regionale per i Dirigenti di Sezione e con atto del Direttore del Dipartimento Personale per i Dirigenti di Servizio; la rotazione del personale non dirigenziale è disposta – qualora ricorrano le condizioni indicate nelle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1359/2018 e ss.mm.ii. – dal Dirigente della Sezione di afferenza del personale interessato se si tratta di rotazione funzionale all'interno della stessa Sezione (comprensiva anche dei Servizi), notiziandone il Direttore di Dipartimento competente, oppure è dispostadirettamente dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinamento dei Direttori rispettivamente nei casi di rotazione infra-dipartimentale e rotazione interdipartimentale. La rotazione del personale dirigenziale e non dirigenziale potrà essere disposta anche prima del

termine massimo previsto per ciascun incarico, previa valutazione del soggetto competente alla decisione, qualora eventi corruttivi o sanzioni rilevanti da parte di Autorità esterne la rendano opportuna. Si suggerisce altresì, specie all'interno delle Strutture e per i procedimenti ad alto rischio, di estendere analogicamente il criterio di rotazione degli incarichi anche ai componenti esterni alla Regione di Commissioni, Comitati tecnici, Osservatori ecc. scelti tra soggetti esterni alla Regione, compatibilmente con il possesso dei requisiti e delle competenze necessarie allo svolgimento dell'incarico.

La rotazione ordinaria va accompagnata e sostenuta da adeguati percorsi di formazione, che consentano una continua riqualificazione professionale: la formazione in una pluralità di ambiti operativi si ritiene infatti una misura fondamentale per garantire che siano acquisite dai dipendenti competenze professionali di qualità e trasversali, necessarie per dare luogo alla rotazione. All'uopo, agendo di concerto con la Sezione Personale e Organizzazione, anche nel 2025 l'offerta formativa del personale regionale mirerà a favorire l'interscambio delle competenze e l'accrescimento professionale multidisciplinare.

Dal punto di vista organizzativo, inoltre, le strutture regionali dovrannotendere a prevedere periodi di affiancamento dei responsabili di attività/processi/procedimenti ad alto o medio livello di rischio corruttivo con altrioperatori, che nel tempo potrebbero sostituirli o alternarsi ad essi nell'espletamento delle funzioni, valorizzando in tal modo la circolarità delle informazioni e la trasparenza interna sui procedimenti gestiti: l'aumento di condivisione nella gestione di determinate attività riduce infatti il rischio di "monopolio" e concentrazione delle competenze/responsabilità su di un unico soggetto (fondamentale principio di "segregazione delle funzioni") e determina, contestualmente, un aumento delle possibilità di impiegare per esse personale diverso.

Al fine di monitorare l'attuazione delle suddette misure di rotazione il RPCT acquisisce annualmente dal Dirigente della Sezione Personale e dai vari Direttori di Dipartimento, per quanto di rispettiva competenza, gli atti di programmazione regionale in materia di rotazione ordinaria e i singoli atti dispositivi della rotazione per i Dirigenti di Sezione, i Dirigenti di Servizio ed il personale titolare di incarichi di EQ, sulla base della durata dei relativi incarichi e del relativo livello di rischio.I direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPCT ed in una ottica di reciproca collaborazione, sono tenuti a mettere a disposizione del RPCT ogni informazione o flusso informativo utile per meglio comprendere le modalità di applicazione della misura e le eventuali difficoltà riscontrate. Analogamente, il dirigente con responsabilità in materia di formazione rende disponibile al RPCT ogni informazione richiesta da quest'ultimo sull'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione.

4.2.2 - Controlli interni

Nell'ambito delle misure di tipo oggettivo per la prevenzione del rischio corruttivo, negli ultimi anni la Regione Puglia ha prestato particolare attenzione alla predisposizione di un articolato sistema di controlli interni. Con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1277803/Bollettino+numero+97+-+Ordinario+-+anno+2019.pdf/2430a7e9-6758-8ec5-df47-6a9f2ed97630?t=1623058808922) si è infatti proceduto all'approvazione di apposite "*Linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" che, oltre a mettere a sistema le diverse forme di controllo interno già esistenti a livello regionale, individuano anche le modalità per assicurare il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Il sistema dei controlli interni è articolato su tre distinti livelli:

- Primo livello – Controlli svolti dalla medesima struttura amministrativa competente ad adottare l'atto finale o a predisporre la proposta di atto da adottarsi da parte dell'organo politico o, ancora, svolti dalla struttura

competente per materia ad adottare atti endo-procedimentali (es.: pareri, visti, autorizzazioni...) necessari per l'adozione e l'efficacia dell'atto finale. Tali controlli investono anche la fase successiva dell'esecuzione degli atti adottati;

- Secondo livello – Controlli effettuati, periodicamente o in casi straordinari, da strutture o organismi diversi da quelli che esercitano l'attività di amministrazione attiva oggetto del controllo. Essi sono finalizzati principalmente ad una verifica della gestione complessiva;
- Terzo livello – Funzione di verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema dei controlli interni.

Nello specifico:

- I controlli di primo livello comprendono: Controlli preventivi di regolarità amministrativa (strutture amministrative proponenti); Controlli di regolarità contabile (strutture amministrative proponenti; Bilancio e Ragioneria); Controlli sulle gestioni dei cassieri economi (Provveditorato ed Economato); Controlli per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo; Controlli successivi (strutture amministrative proponenti; Autorità di gestione per Programmi operativi di utilizzo di risorse dei Fondi europei; Soggetti terzi di nomina ministeriale per Programmi operativi di utilizzo dei Fondi europei FEASR e FEAGA); Controlli sulla qualità dei servizi (strutture amministrative competenti); Controlli di primo livello sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT (Dirigenti di ciascuna struttura amministrativa).
- I controlli di secondo livello comprendono: Controlli di legittimità di secondo livello sulle proposte di deliberazione di Giunta (struttura del Segretariato della Giunta Regionale); Controllo sostitutivo in caso di inerzia o ritardo; Controllo di gestione (struttura Controllo di gestione, supportata da Bilancio e Ragioneria, Provveditorato ed Economato, rete dei referenti di Dipartimento/Sezione); Controllo strategico (OIV, supportato dalla Segreteria Generale della Presidenza); Controlli successivi di regolarità amministrativa (Segreteria Generale della Presidenza); Controlli di secondo livello sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT (RPCT); Controllo sugli Enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione (Sezione Raccordo al Sistema regionale/Struttura amministrativa competente); Controlli ispettivi in materia sanitaria (Servizio ispettivo_NIRS, istituito presso la Segreteria Generale della Presidenza)[17].
- I controlli di terzo livello comprendono: Monitoraggio del sistema complessivo dei controlli interni (OIV); Collegio dei Revisori[18]; Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici - NVVIP[19].

Uno degli strumenti di controllo interno, introdotto in via sperimentale nel 2020 ed oggetto di programmazione annuale da parte della Giunta Regionale, è rappresentato dai **controlli di regolarità amministrativa successiva**, riferiti ai provvedimenti amministrativi dei dirigenti regionali (Determinazioni dirigenziali) ed esteso alle connesse procedure istruttorie, ad esclusione dei profili finanziario-contabili. Si rinvia, a titolo esemplificativo, alla D.G.R. n. 1162 dell'8 agosto 2023, recante adozione del Piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa per l'anno 2023. Le categorie campionate nel corso dei suddetti controlli coincidono con le categorie di processo a maggior rischio

[17] L'attività ispettiva in ambito sanitario - che si configura come controllo di secondo livello in quanto non sostituisce l'ordinaria attività di verifica e controllo di primo livello da parte delle strutture amministrative competenti per materia - è disciplinata dal Regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 16. Il Servizio ispettivo di cui al presente Regolamento, a norma del relativo art. 3, "*si avvale del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) così formato: 3 (tre) dirigenti o funzionari di categoria D, dei quali: uno con profilo giuridico-amministrativo appartenente al ruolo regionale; uno con profilo sanitario e socio-sanitario e uno con profilo economico-contabile appartenenti ai ruoli della Regione o di Agenzie strategiche, compresa l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia-A.Re.S., o di altri enti regionali o di aziende ed enti del S.S.R. della Puglia; 1 (un) componente con funzioni di coordinamento, individuato tra gli iscritti nell'Elenco di cui al successivo art. 4*".

[18] Il Collegio dei Revisori della Regione Puglia è stato istituito con L. 28 dicembre 2012, n. 45.

[19] Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NVVIP) della Regione Puglia è stato istituito con D.G.R. n. 264/2002 (poi integrata con DD.GG.RR. nn. 716/2002 e 787/2003), in forza delle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 13 del 2000, come successivamente modificata dalla L.R. n. 14 del 2001 e dalla L.R. n. 4 del 2007.

corruttivo individuate dal presente Documento sulla base delle indicazioni di ANAC: i controlli in questione si sono infatti concentrati negli ultimi anni sugli atti dirigenziali riconducibili alle seguenti tre categorie di processo che, nell'ambito del *riskassessment*, sono considerati a maggior rischio di corruzione: 1) Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere; 2) Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture; 3) Incarichi e nomine. Le risultanze della procedura di controllo in questione, poste in capo al Segretario Generale della Presidenza che si avvale all'uopo di un Gruppo di lavoro di supportocomposto da dirigenti e funzionari regionali appositamente incaricati, vengono comunicate - mediante una relazione annuale di sintesi - al Capo di Gabinetto, all'OIV, al RPCT, al Responsabile del Controllo di Gestione ed ai Revisori dei Conti, ai fini delle valutazioni ed eventuali azioni correttive di competenza.

In analogia con quanto disposto per le Strutture della Giunta regionale in materia di controlli di regolarità amministrativa successiva, il Consiglio regionale della Puglia ha adottato con Delibera n. 274 del 23 ottobre 2024 il "*Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2024*" che estende tale tipologia di controllo – già sperimentata nel 2023 – anche alle strutture del Consiglio regionale.

Nel corso del 2024 la Regione Puglia ha ritenuto di integrare l'ambito oggettivo e soggettivo dei controlli di regolarità amministrativa, istituendo pressola Segreteria Generale della Presidenza un nucleo strutturato, con più ampie funzioni ispettive e di controllo nei confronti sia delle strutture organizzative della Giunta Regionale, che degli enti e organismi che compongono il Sistema regionale. In tale ottica, al fine di migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità e rafforzare i presidi esistenti in Regione Puglia per prevenire fenomeni di corruzione e di *mala gestio* nell'amministrazione della cosa pubblica, con Legge Regionale 16 ottobre 2024, n. 26, recante "*Disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale e modifica alla legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517)*", rinvenibile al seguente link https://bussolanormativa.consiglio.puglia.it/public/Leges/LeggeNavscroll.aspx?id=14078, il legislatore regionale ha inteso potenziare l'esercizio della funzione ispettiva di controllo della Regione istituendo presso la Segreteria Generale della Presidenza un **Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.)** per lo svolgimento di ispezioni amministrative volte ad acquisire, nel rispetto del contraddittorio procedimentale, gli elementi conoscitivi necessari all'esercizio del controllo sul corretto svolgimento dell'azione amministrativa da parte di soggetti, articolazioni e strutture del sistema regionale. Il N.I.R. opererà sia nei confronti delle articolazioni organizzative interne dell'Ente Regione, che nei confronti delle Agenzie, Enti e Società in controllo regionale, con esclusione del Dipartimento regionale della Salute e del Benessere animale e delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (nei cui confronti l'attività ispettiva di controllo è affidata ad apposito Nucleo ispettivo cd. N.I.R.S., innanzi richiamato). Tale previsione normativa è volta a potenziare – ad un livello regionale inteso in senso ampio – l'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

Un successivo Regolamento regionale, approvato dalla Giunta Regionale in data 10.01.2025 ed attualmente al vaglio della II^ Commissione consiliare, ha disciplinato l'istituzione, la composizione ed il funzionamento del suddetto Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.), la cui attività ispettiva riguarderà prevalentemente la conformità alla normativa applicabile e la regolarità tecnica e amministrativa dei procedimenti, l'efficacia ed efficienza delle attività operative, le

violazioni e gli scostamenti da parametri legali e le connesse responsabilità, i presunti casi di *maladministration* e/o disservizi a danno degli utenti e/o violazione dei precetti del Documento programmatico in materia di anticorruzione e trasparenza allegato al PIAO regionale.

Inoltre, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 2 del decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103 recante "*Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118*", con nota della Segreteria Generale della Presidenzaprot. n. 10061/2025 del 09/01/2025è stato avviato **il** censimento dei **controlli sugli obblighi e sugli adempimenti che gli operatori economici sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività di produzione e offerta di beni e servizi sul mercato**, secondo uno schema standardizzato elaboratodal Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dovrà essere debitamente compilato dalle Strutture regionali competenti *ratione materiae*, ed i cui esiti verranno successivamente pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale regionale.

Una specifica tipologia di controllo settoriale è stata, infine, introdotta, su iniziativa del competente Dipartimento, nell'ambito del settore dell'agricoltura, con riferimento agli **atti adottati dai Consorzi di bonifica**. Tale controllo viene esercitato dalla Sezione Gestione Risorse Sostenibili e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 4/2012, come modificata dalla L.R. n. 48/2021 recante "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica": in particolare, viene svolto un controllo di legittimità e di merito sugli atti indicati al co. 4 del suddetto art. 35 ed un controllo di sola legittimità sugli atti indicati al co. 5 del medesimo articolo.

4.2.3 – La *policy* antiriciclaggio

Nel corso del 2022 – anche a seguito di un dettagliato approfondimento sui fenomeni di riciclaggio e usura a livello regionale, esitato in data 20 giugno 2022 in un'audizione ad hoc nell'ambito della "Commissione regionale di studio e inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia" istituita presso il Consiglio Regionale – la Regione aveva ritenuto opportuno avviare la definizione di una *policy* maggiormente strutturata e di un potenziamento dei controlli in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di cui al D.lgs. 231/2007, in sinergia con le altre strategie regionali di prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di evitare possibili distorsioni nell'utilizzo delle risorse pubbliche soprattutto riconnesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di assicurare l'attivazione di adeguati presidi antiriciclaggio che garantiscano l'integrità dell'economia legale.

Nel 2023 si è giunti pertanto all'adozione di una procedura strutturata per la rilevazione e la segnalazione di operazioni cd. "sospette" nell'ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.Ad esito dei lavori di un Gruppo di lavoro congiunto Giunta-Consiglio, con D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2232826/DEL_1619_2023.pdf/0a8280c3-454a-0f3b-81e5-842e809fbbee?version=1.0&t=1701970007105) la Giunta Regionale ha infatti adottato le Linee guida recanti *"Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo".* Tali Linee guida delineano un sistema di gestione e prevenzione dei fenomeni di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo all'interno dell'Ente Regione Puglia articolato su due livelli di responsabilità/controllo, individuati nel c.d. "Referente", ovvero il Dirigente della Struttura organizzativa competente per le procedure e i procedimenti oggetto delle verifiche antiriciclaggio di cui all'art. 10 del D.Lgs. 231/2007 e nel c.d. soggetto "Gestore", identificato nel Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale per le Strutture della G.R. e nel Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale per le Strutture del C.R., che rappresentano i soggetti deputati - per aree di rispettiva competenza - a valutare le comunicazioni

pervenute dai Referenti e, se ritenute non palesemente infondate, ad effettuare le comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca di Italia (U.I.F.) attraverso il portale dedicato INFOSTAT – UIF. Con riferimento alle specifiche modalità operative, le Linee guida delineano un sistema di rilevamento delle c.d. "operazioni sospette" da parte del Referente articolato in un duplice livello di verifica, ovvero una verifica di prima istanza delle informazioni contenute nella documentazione amministrativa prodotta dagli operatori economici o dai soggetti privati per l'accesso all'autorizzazioni/concessione/contributo o altro beneficio economico ovvero per partecipare alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, al fine di rilevare eventuali primi elementi documentali 'anomali' che possano far supporre la presenza di operazioni cd. sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, cui si affianca una successiva verifica di dettaglio, attraverso la consultazione, in relazione agli ambiti di competenza di ciascuna Struttura regionale, delle banche-dati elencate all'interno delle Linee guida.

Al fine di agevolare la rilevazione delle operazioni sospette da parte del c.d. "Referente" si è ritenuto altresì opportuno corredare le Linee Guida da una serie di strumenti operativi messi a disposizione delle Strutture regionali responsabili dell'istruttoria (fruibili in formato editabile accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", sottosez. "Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione del Portale regionale al seguente link https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione).

Nello specifico, le Strutture regionali potranno avvalersi dell'elenco degli indicatori di anomalia (elaborato sulla scorta degli indicatori individuati dalla UIF nel provvedimento del 23 aprile 2018 ad oggetto "*Istruzioni sulla comunicazione di dati e di informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni*", integrati - compatibilmente con le specifiche attività svolte dalla Regione Puglia ed in considerazione dei procedimenti individuati dal menzionato art. 10, co. 1, del d.lgs. n. 231/2007 - con i nuovi indicatori di anomalia adottati dalla UIF con provvedimento del 12 maggio 2023), di una c*heck-list* per la rilevazione di operazioni sospette e da un *"Modulo per la segnalazione di operazioni sospette dal Referente al Gestore"*, elaborato sulla scorta delle sezioni informative del portale INFOSTAT – UIF, da compilare a cura del "Referente" ed inoltrare al soggetto Gestore, debitamente criptato secondo i sistemi informatici in uso nell'Ente regione e agli strumenti di cifratura dei dati personali, al fine di garantire la sicurezza dei dati personali in esso contenuti. Il modulo per la segnalazione al soggetto Gestore delle operazioni "sospette" è, a sua volta, corredato da un allegato contenente i dati identificativi del Referente da non sottoporre ad alcuna forma di pubblicazione o diffusione, che rimarrà nella esclusiva disponibilità del soggetto "Gestore" in ossequio di quanto previsto dalle disposizioni in materia di tutela del segnalante di cui al d.lgs. 231/2007.

Al fine di coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, coerentemente rispetto alle indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022, nelle Linee guida è stato previsto che, in applicazione dell'art. 10, co. 3, del D.lgs. 231/2007 e nelle more dell'adozione di apposite Linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni da parte del Comitato di sicurezza finanziaria (C.S.F.) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente regione farà riferimento alla mappatura dei processi organizzativi regionali e al vigente Registro degli Eventi rischiosi per individuare le aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, anche con riferimento alle fattispecie di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Un ruolo di particolare rilievo nell'ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo riveste la digitalizzazione delle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative ad operazioni potenzialmente sospette. Occorre pertanto presidiare l'implementazione di un apposito sistema informativo regionale evoluto, da mettere a disposizione delle Strutture regionali onde consentire l'interoperabilità di tutte le

banche-dati utili alle verifiche in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. In tale ottica, con la menzionata D.G.R. n. 1619/2023 è stato conferito mandato al Responsabile per la Transizione al Digitale della Giunta Regionale, di concerto con il Responsabile per la Transizione al Digitale del Consiglio Regionale, di progettare ed implementare - ai fini della valutazione delle operazioni c.d. sospette - un sistema informativo che consenta un'acquisizione rapida ed integrata e la conseguente elaborazione di dati e informazioni al fine di verificare la sussistenza di eventuali anomalie attraverso la consultazione simultanea delle diverse banche-dati nella disponibilità dell'Amministrazione regionale e delle ulteriori banche dati esterne all'Amministrazione (es. Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), opportunamente interconnesse e rese interoperabili.

4.2.4 - La formazione

La formazione in materia di etica, legalità, integrità e su tematiche specifiche connesse al rischio corruttivo è ormai da anni ritenuta fondamentale a livello regionale quale misura di prevenzione della corruzione.

Nei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia degli ultimi anni la formazione, come suggerito dall'ANAC nel PNA 2019 e da ultimo nel PNA 2022, è stata declinata da un lato come "*formazione iniziale sulle regole di condotta definite nel Codice di comportamento nazionale (DPR 62/2013) e nei Codici di Amministrazione*" rivolta a tutti i dipendenti pubblici, a prescindere dalle tipologie contrattuali, dall'altro come "*percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali*" per le attività a più elevato rischio di corruzione, rivolti a tutti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1, co. 9, lett. b) e c) L. 190/2012.

L'approccio formativo regionale, in particolare, ha inteso accogliere l'invito dell'ANAC ad integrare la formazione teorica - intesa come analisi della regolazione e delle disposizioni normative rilevanti in materia - con un'analisi dei casi concreti, che tenga conto delle specificità di ogni singola Amministrazione e delle criticità da quest'ultima incontrate nel tempo nei vari settori amministrativi.

In un'ottica di continuità rispetto a quanto già previsto nel PTPCT 2023-2025, con il presente Documento di programmazione si intende proseguire e rafforzare il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti. In particolare, si ritiene utile – anche in ragione del forte ricambio generazionale del personale regionale degli ultimi anni – presidiare i principali aspetti di etica pubblica e rafforzare le conoscenze e competenze relative ai fondamenti di legittimità degli atti amministrativi, a partire dall'obbligo di motivazione dei provvedimenti; inoltre, attesa l'applicazione a regime del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), si ritiene di confermare centralità alla tematica degli appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento ai rischi corruttivi emergenti connessi alle varie fasi del ciclo di vita del contratto ed alle relative misure di prevenzione, ivi compresi gli obblighi di trasparenza; si ritiene infine di dedicare attenzione al tema, cruciale per l'Ente Regione, dell'esercizio del potere ispettivo e di controllo nei vari settori di competenza regionale, analizzandone contestualmente aspetti di anticorruzione, trasparenza e privacy.

Si individuano pertanto le seguenti priorità formative annuali per il 2024:

- Etica pubblica e obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi;
- Prevenzione del rischio corruttivo nella gestione degli appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento ai rischi corruttivi emergenti connessi alle varie fasi del ciclo di vita del contratto ed ai relativi obblighi di trasparenza;
- Esercizio del potere ispettivo e di controllo regionale: aspetti di anticorruzione, trasparenza e privacy.

4.2.5 - La trasparenza

La trasparenza, alla luce della significativa estensione dei relativi confini operata con il D.lgs. n. 33/2013 e le sue successive modifiche ed integrazioni, va intesa oggi come «*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle unzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*».

Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, d'altra parte, in base al disposto dell'art. 1, co. 3 del medesimo D.lgs. 33/2013 s.m.i., integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione. La trasparenza assume, in tal senso, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, come peraltro già sancito dall'art. 1, co. 36 della Legge n. 190/2012. Lo confermano statuizioni della stessa Corte Costituzionale che, con sentenza n. 20/2019, ha rilevato che «*la trasparenza amministrativa viene elevata anche al rango di principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione*».

Per tali ragioni alla trasparenza quale misura di prevenzione della corruzione è dedicata l'intera Parte V del presente Documento di programmazione, cui si rinvia.

4.2.6 - La "Rotazione straordinaria"

La cd. "rotazione straordinaria"– che solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione – si configura quale misura di prevenzione della corruzione di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, in applicazione dell'art. 16, co. 1, lett. l-*quater*) del D.lgs. n. 165/2001 che espressamente prevede la rotazione «*del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*».

La Regione Puglia ha ampiamente disciplinato l'istituto della "rotazione straordinaria" nell'ambito delle"*Linee Guida sulla rotazione del personale della Regione Puglia*" adottate con D.G.R. n. 1359 del 24.07.2018 e ss.mm.ii.(https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL_1359_2018.pdf), già richiamate con riferimento alla rotazione ordinaria, con le quali vengono definiti ruoli e procedure per il concreto funzionamento dell'istituto. In sintesi, i dirigenti delle Sezioni provvedono a monitorare la sussistenza di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti del personale e dei Dirigenti di Servizio incardinati nella Sezione, dandone comunicazione al RPCT in caso di esito positivo e disponendo con proprio provvedimento motivato la rotazione all'interno della Sezione. Nel caso in cui la misura debba interessare il Dirigente di Servizio, la rotazione straordinaria è disposta con provvedimento del Direttore di Dipartimento su proposta del dirigente della Sezione; sui dirigenti di Sezione e sul personale assegnato direttamente al Dipartimento l'attività di monitoraggio è svolta dal Direttore di Dipartimento (o dal soggetto ad esso equiparato), il quale nel caso ravvisi la sussistenza di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva , ne dà comunicazione al RPCT e provvede con provvedimento motivato a disporne la rotazione all'interno del medesimo Dipartimento (o struttura autonoma) o a richiedere la mobilità interdipartimentale alla Sezione Personale e organizzazione. Se per il personale non dirigenziale la rotazione si traduce in una assegnazione del dipendente ad altro Servizio o Sezione, nel caso di personale dirigenziale la stessa

ha modalità applicative differenti, comportando la revoca dell'incarico dirigenziale e, se del caso, la riattribuzione di altro incarico.

L'ANAC ha successivamente fornito, con Delibera n. 215/2019 (https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?id=ee4d1bcf0a7780426c21ff3375fd43da) recante «*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001*»,opportuni chiarimenti in relazione all'identificazione dei reati presupposto di cui tener conto per l'applicazione della misura ed al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento, adeguatamente motivato, di valutazione della condotta del dipendente ai fini dell'applicazione della misura.Per quanto concerne i reati costituenti presupposto per l'applicazione della misura, sono considerate"condotte di natura corruttiva" tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015 (delitti rilevanti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del Codice penale), in relazione alle quali "*è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria*". L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, "*è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la P.A. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 D.lgs. n. 39/2013, dell'art. 35-bis D.lgs. n. 165/2001 e del D.lgs. n. 235/2012)*".Con riferimento al momento del procedimento penale rilevante per l'Amministrazione ai fini dell'applicazione dell'istituto, l'*"avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva"*di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.lgs.165/2001 si intende riferito al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., che segna l'avvio del procedimento penale. La misura, pertanto, si applica non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale: tale conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti legittimati *ex lege*), potrà avvenire in qualsiasi modo, ad esempio attraverso fonti aperte (stampa, mass media) ovvero a seguito di comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione (attraverso notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

In tal senso, secondo quanto previsto dalle citate Linee Guidaadottate con D.G.R. n. 1359/2018 ss.mm.ii., ciascun dipendente regionale interessato da procedimenti penali ha l'obbligo di segnalare immediatamente al proprio Dirigente competente e al RPCT l'avvio di tali procedimenti. L'Amministrazione, non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, nei casi di obbligatorietà, adotta un provvedimento motivato di valutazione della condotta corruttiva del dipendente (valutazione dell'*an* della decisione) e di eventuale disposizione della rotazione straordinaria (scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato). Nei casi di rotazione facoltativa il provvedimento eventualmente adottato precisa le motivazioni che spingono l'amministrazione alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

4.2.7 – Codice di comportamento dei dipendenti regionali

Nella strategia di prevenzione della corruzione della Regione Puglia un ruolo assai rilevante è attribuito ai Codici di comportamento, che nel corso del 2024 hanno richiesto un sostanziale adeguamento al novellato assetto normativo nazionale e comunitario.*In primis*, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha avviato un processo di riforma delle P.A. che ha investito la disciplina normativa dei Codici di comportamento: in particolare, l'art. 4 del D.L. n.

36/2022 – recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”e convertito con modificazione con L. 79/2022 – emendando l'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001ha fornito prescrizioni in merito all’aggiornamento del Codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013, prevedendo l’introduzione di una sezione dedicata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media da parte dei dipendenti pubblici, nonché lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico nelle pubbliche amministrazioni. Successivamente, in attuazione della richiamata previsione normativa, è stato approvato il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 – pubblicato sulla G.U. n. 150 del 29 giugno 2023 (https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/06/29/23G00092/sg) – avente ad oggetto “Regolamento concernente modifiche al decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, che recepisce le direttrici di riforma previste dal PNRR ed aggiorna coerentemente il Codice di comportamento vigente. Tra le principali novità contenute nel D.P.R. 81/2023 si evidenzia la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo; l’espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l’imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illecitial fine di anteporre l’interesse pubblico a quello privato; l’espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l’utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all’Amministrazione di appartenenza o lederne l’immagine ed il decoro.

Sulla base delle predette disposizioni, oltre che delle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni Pubbliche approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, la Regione Puglia ha avviato l’iter per l’aggiornamento del “Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia” approvato con D.G.R. n. 1423 del 4/7/2014, costituendo a tale fine, con D.G.R n. 1415 del 18 ottobre 2023 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2224947/DEL_1415_2023.pdf/ba2ecbfb-286a-bfd6-4b92-cc497229f5ec?version=1.0&t=1699876854222), un apposito Gruppo di lavoro regionale coordinato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ad esito di un percorso condiviso di esame ed elaborazione congiunta del nuovo testo, il Gruppo di Lavoro in parola, nel maggio 2024, ha validato lo Schema definitivo del testo del nuovo “Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia” che, dopo aver ottenuto il parere positivo dell’OIV ed essere stato sottoposto a procedura partecipativa pubblica, è stato adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con **D.G.R. n. 1513 del 11 novembre 2024** (https://trasparenza.regione.puglia.it/disposizioni-generali/atti-generali/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta).

Il novellato “Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia” definisce i comportamenti che i dipendenti regionali sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, imparzialità e cura esclusiva dell’interesse pubblico, la prevenzione della corruzione. Gli obblighi di condotta contenuti nel Codice si applicano a tutto il personale dipendente dalla Regione Puglia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, e sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, al personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione Puglia, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore

dell'Amministrazione. A tale fine, il Codice prevede espressamente che per i nuovi assunti e per i nuovi rapporti comunque denominati l'Amministrazione regionale proceda alla consegna contestuale di una copia del Codice all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza di contratto, all'atto di conferimento dell'incarico. Infine, il nuovo Codice di Comportamento reca, in Appendice, la **"***Social Media Policy***"** aggiornata della Regione Puglia, codice di condotta che regola la relazione su internet, e in particolar modo sui social media, tra l'Amministrazione regionale ed il personale dipendente (Social Media Policy Interna) e tra la stessa e i soggetti esterni all'Amministrazione (Social Media Policy Esterna).Le violazioni del Codice di comportamento sono fonte di responsabilità disciplinare accertata in esito a un procedimento disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative.

Al Codice di comportamento in questione si affianca il Codice disciplinare dei dipendenti della Regione Puglia approvato ai sensi dell'art. 72 CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20comparto%20Funzioni%20Locali%202019_2021.pdf), nonché il Codice disciplinare dei dirigenti della Regione Puglia approvato ai sensi dell'art. 36 CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20dei%20Dirigenti%20della%20Regione%20Puglia.pdf).

Un ulteriore recentissimo tassello in direzione di una politica sempre più trasparente, credibile e responsabile, oltre che di un'amministrazione improntata a livelli sempre più alti di efficienza, efficacia, imparzialità e rispetto della legalità è rappresentato dall'adesione della Regione Puglia alla "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica", adottata con D.G.R. n. 6 del 10.01.2025.Il Codice Etico per la buona politica, approvato dall'Associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e regioni contro mafie e corruzione" nel 2001 ed aggiornato nel 2023, punta infatti a rafforzare la trasparenza, la responsabilizzazione e la rendicontabilità dei comportamenti e dell'utilizzo delle risorse da parte di chi riveste un incarico politico e amministrativo pubblico, nella convinzione che questo contribuisca a determinare maggiormente il perseguimento degli interessi collettivi, a prevenire e a contrastare fenomeni corruttivi, restituendo così fiducia e credibilità alla politica e alle istituzioni. La "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" nel gennaio 2023 è stata peraltro riconosciuta ufficialmente come "buona pratica" italiana anticorruzione ed è stata inserita nell' "*Handbook of goodpractices in the fightagainstcorruption*" della Commissione Europea, accanto ad altri 26 strumenti – uno per ciascun paese dell'Unione – di contrasto del malaffare politico-amministrativo.

Con l'atto deliberativo in questione la Giunta Regionale, nel disporre l'adesione della Regione Puglia all'allegata "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica", approvata dall'Associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e regioni contro mafie e corruzione" nel 2001 ed aggiornata nel 2023:

- stabilisce che il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori regionali "*assumono l'impegno a sottoscrivere la "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" (…) e a rispettare i principi, gli obblighi e i divieti in essa enunciati*";
- stabilisce chel'impegno alla sottoscrizione individuale del Codice Etico "*si estenda – a pena di decadenza – a tutti i soggetti nominati dalla Giunta Regionale o dal Presidente della Giunta Regionale all'interno di organi di amministrazione/direzione/indirizzo/controllo delle Società, Consorzi e/o Organismi ed in generale degli Enti, Istituzioni e Soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia. I suddetti soggetti sottoscrittori, se titolari di potere di nomina, si impegnano altresì a conferire incarichi di natura*

fiduciaria a soggetti che – a pena di decadenza – si facciano parte diligente nel rispettare, in quanto applicabili, i principi sanciti dal Codice. Tutti i soggetti di cui al presente comma sono tenuti alla sottoscrizione della "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" all'atto della loro nomina o designazione, salvo che nei loro confronti si applichino i Codici di comportamento, nazionale e regionale, vigenti ratione temporis";

- dispone di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, ai fini della valutazione e delle relative determinazioni in ordine all'adesione alla "*Carta di Avviso Pubblico - Codice Etico per la buona politica*" anche da parte del Consiglio Regionale.

4.2.8 - Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi

L'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi riveste un ruolo fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.La disciplina generale in materia di conflitto di interessi è prevista sia dal vigente Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (artt. 7 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii.), sia della legge sul procedimento amministrativo (art. 6 bis della L. 241/1990), che prescrivono l'obbligo per il dipendente/responsabile del procedimento di comunicazione di eventuali situazioni di conflitto e di conseguente astensione. Alle fattispecie di conflitto di interesse tipizzate dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii. si aggiunge poi l'ipotesi di "altro interesse personale" di cui, rispettivamente, all'art. 7 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii. ed all'art. 16 del D.lgs. 36/2023, che ricomprende tutte quelle situazioni che, per la loro prossimità alle fattispecie tipizzate, sono comunque idonee a determinare un pericolo di inquinare l'imparzialità o l'immagine imparziale dell'Amministrazione. II D.lgs. n. 39/2013, attuativo della L. n. 190/2012, ha inoltre predeterminato fattispecie di incompatibilità e inconferibilità di incarichi per le quali si presume in un circoscritto arco temporale (cd. periodo di raffreddamento) la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Le principali misure per la gestione del conflitto di interessi sono dunque costituite dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'Amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto.

A tal fine la Regione ha provveduto a definire specifiche modalità di rilevazione e analisidelle situazioni di conflitto di interessi, potenziali e reali – richieste altresì da ANAC all'interno del PNA 2022 – non solo all'interno del Codice di comportamento dei dipendenti regionali come recentemente revisionato giusta D.G.R. n. 1513/2024 ed innanzi richiamato (cfr. par. 4.2.7), ma anche, più compiutamente, all'interno degli atti deliberativi di Giunta Regionale che si sono susseguiti nel tempo, in progressivo adeguamento all'evoluzione della normativa di settore.

Nello specifico, fin dal 2020 la Giunta Regionale ha inteso supportare le singole Strutture organizzative attraverso l'approvazione di moduli-tipo e la definizione di modalità operative: con la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 25/06/2020** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1402811/DEL_966_2020.pdf) avente ad oggetto "*Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative*" sono stati infatti adottati specifici moduli-tipo da utilizzare per produrre le dichiarazioni/comunicazioni/attestazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, di inconferibilità e di incompatibilità da parte di tutti i soggetti che - nei diversi ruoli ed a vario titolo - prestano attività presso l'Amministrazione regionale: tali dichiarazioni, comunicazioni ed attestazioni rappresentano lo strumento attraverso il quale si attesta lo svolgimento del c.d. "monitoraggio anticorruzione di primo livello", illustrato nel precedente paragrafo 4.5. I moduli-tipo approvati con D.G.R. 966/2020, debitamente compilati dal personale regionale interessato, ivi incluso quello con qualifica dirigenziale, nonché dai consulenti/collaboratori esterni ai quali

l'Amministrazione regionale conferisce incarichi a norma dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, sono raccolti e conservati agli atti delle Strutture regionali cui le dichiarazioni/comunicazioni sono rivolte e rispetto alle quali si effettuano eventuali attestazioni, con l'adozione di misure tecniche e organizzative che garantiscano la riservatezza degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., procedendo altresì - ove ne ricorrano i presupposti *ex*D.Lgs. n. 33/2013 - alla relativa pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione. Appositi report riepilogativi dei dati contenuti nei suddetti moduli, inoltre, sono trasmessi al RPCT dai Direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPCT, nell'ambito della fase di "monitoraggio di secondo livello" sulle misure di prevenzione della corruzione, secondo le modalità e tempistiche fissate nel medesimo precedente paragrafo 4.5.

Nello specifico, secondo le previsioni della D.G.R. 966/2020 con riferimento alla questione dei conflitti di interesse:

- Il personale non dirigente è tenuto a produrre al dirigente di riferimento, quale datore di lavoro, il Mod. A1) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" all'atto dell'assegnazione all'Ufficio di appartenenza, oltre che ad aggiornarlo in caso di variazioni sopravvenute del relativo contenuto, nonché a utilizzare il Mod. A2) "Comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi" qualora ritenga di incorrere in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi durante l'esecuzione di specifiche fasi/attività di un procedimento amministrativo ovvero nello svolgimento di una procedura di affidamento o esecuzione di un contratto pubblico. Il dirigente preposto a ricevere la comunicazione resa dal dipendente, per parte sua, sulla base degli elementi di giudizio acquisiti in fase istruttoria ed ove ritenga configurabile l'obbligo di astensione può sollevare il dipendente dall'incarico ed affidare il medesimo incarico ad altro dipendente ovvero, in assenza di figure idonee, avocarlo a sé; ove, di contro, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse, motiva le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'incarico e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, di cui al Mod. A3) "Valutazione del dirigente sulla comunicazione di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi", avendo cura di informare degli esiti della valutazione svolta l'Ufficio per i procedimenti disciplinari e il RPCT.
- Specifiche disposizioni relative al conflitto di interessi si applicano poi al personale dirigente, che è tenuto, all'atto dell'assegnazione all'Ufficio nonché in caso di successive variazioni sopravvenute, a consegnare il Mod. A4) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" al dirigente di livello sovraordinato ovvero al RPCT in caso di compilazione da parte di un Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata. Nel modulo, tra l'altro, i dirigenti devono dichiarare di essere o meno titolari di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta, in conformità all'art. 13, co. 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
- Per quanto concerne l'accertamento dell'assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, relativi ai consulenti/collaboratori della Regione Puglia – ai quali si estende, come già detto, l'applicazione del Codice di comportamento – sono stati predisposti i moduli Mod. A5) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" e Mod. A6) "Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali", da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da consegnare al dirigente della Struttura che si avvale della consulenza o collaborazione, cui si aggiunge il Mod. A7) "Attestazione del dirigente relativa all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi dei consulenti e collaboratori", da effettuare secondo le previsioni di cui all'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 42, lett. h) e i), della L. n. 190/2012.

- Sono stati predisposti inoltre – in conformità a quanto disposto da ANAC nella Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 recante "*Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*" – il Mod. A8) "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara" e il Mod. A9) "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di concorso".
- Specifici moduli-tipo per i titolari di incarichi dirigenziali sono previsti poi con riferimento alla "Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni" (Mod. A10), da compilare e trasmettere alla Sezione Personale ed Organizzazione all'atto del conferimento dell'incarico, di cui costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia ai sensi dell'art. 20, co. 4, del D.Lgs. n. 39/2013, ed alla "Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni" (Mod. A11), da compilare e trasmettere alla Sezione Personale ed Organizzazione all'atto del conferimento dell'incarico e poi annualmente e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto. Entrambe le dichiarazioni sono altresì pubblicate a cura di ciascun dirigente - previo oscuramento dei dati personali non necessari - nella Sezione "Amministrazione Trasparente"/Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia. Le suddette dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dei titolari degli incarichi dirigenziali interni ed esterni e degli incarichi amministrativi di vertice dell'Amministrazione regionale rese ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 sono acquisite, verificate e conservate dalla struttura regionale competente in materia di Personale ed Organizzazione: l'acquisizione e la verifica delle predette dichiarazioni - configurandosi quale condizione di efficacia dell'incarico - devono sempre precedere il conferimento dell'incarico stesso, che può avvenire solo all'esito positivo della verifica. Ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante, ai sensi dell'art. 20, co. 5 del D.Lgs. n. 39/2013 la dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione regionale, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni. Lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 comporta inoltre, in base alle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Ai moduli-tipo fin qui richiamati si è successivamente aggiunto quello di **"**Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i R.U.P. delle procedure di gara" di cui all'Allegato A4) del PTPCT 2023-2025 approvato con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 dell'8/2/2023**, che integra la richiamata D.G.R. n. 966/2020.

Successivamente, tuttavia, il D.Lgs. 36/2023 recante nuovo Codice dei contratti pubblici ha introdotto importanti novità in tema di conflitti di interesse nell'ambito della contrattualistica pubblica, richiedendo un nuovo intervento regionale di adeguamento e sistematizzazione della modulistica-tipo messa a disposizione delle Strutture. Pertanto con **Deliberazione di Giunta Regionalen. 622 del 20/5/2024**, ad integrazione della richiamate DD.GG.RR. n. 966/2020 e n. 85/2023, si è proceduto all'approvazione di moduli-tipo aggiornati di dichiarazione, rispettivamente denominati "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)" (MOD. A12) e "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)" (MOD. A8-bis), da utilizzare per le procedure di affidamento che soggiacciono al nuovo Codice dei contratti ex d.lgs. n. 36/2023, fermo restando l'utilizzo dei modulipreesistenti di cui

alle suddette DD.GG.RR. n. 966/2020 e n. 85/2023,*ratione temporis*, per le procedure di gara indette entro il 30/06/2023.

Occorrerà tuttavia provvedere, nel corso del 2025, ad un'ulteriore sistematica revisione della modulistica utilizzata per la rilevazione delle situazioni reali o ipotetiche di conflitto di interessi dei dipendenti regionali e dei soggetti esterni alla Regione, anche al fine di adeguarla alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia approvato con la menzionata D.G.R. n. 1513 dell'11/11/2024.

Un'attenzione specifica, per altro verso, è rivolta alla situazione di inconferibilità prevista dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 190/2012, relativa alla prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici, rispetto alla quale l'ANAC espressamente rammenta di prevedere nei Documenti programmatici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione le verifiche della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi. A tale riguardo si segnala che, all'interno dei moduli-tipo relativi alla nomina dei componenti di commissione di gara e di concorso innanzi richiamati, si prevede che ciascun soggetto designato come commissario debba presentare al Dirigente che effettua la nomina una dichiarazione recante attestazione di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001), rispetto alla quale vanno poste in essere da parte del suddetto Dirigente le ordinarie verifiche di veridicità.

Misure specifiche di prevenzione dei potenziali conflitti di interesse sono inoltre state adottate da tempo in ossequio alle previsioni in materia di incarichi extraistituzionali di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012, che prevede un regime di autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza del titolare dell'incarico allo scopo di evitare che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. Sul tema a livello regionale, già con D.G.R. n. 274 del 25 febbraio 2013 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/739288/DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+REGIONALE+25+febbraio+2013%2C+n.+274+%28id+4862623%29.pdf/5dd8a36c-83c4-0677-e8b4-30677c2c3abf?t=1622790414650), si era provveduto all'adozione della "Disciplina degli incarichi extraistituzionali svolti dal personale dipendente della Regione Puglia", individuando i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali retribuiti da parte del personale dipendente della Regione Puglia, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale. In sintesi, costituiscono criteri per la valutazione delle singole richieste di autorizzazione: a) la saltuarietà ed occasionalità dell'incarico; b) la natura dell'attività e l'eventuale relazione con gli interessi dell'Amministrazione; c) la tipologia di rapporto sulla base del quale viene svolta l'attività; d) le modalità di svolgimento; e) la durata e l'intensità dell'impegno richiesto dall'espletamento dell'incarico. Si prevedono inoltre una serie di limiti all'autorizzazione connessi alla durata complessiva dell'incarico, al numero di incarichi ricoperti nell'anno solare, al compenso spettante, all'utilizzo di personale, locali, materiale e attrezzature dell'Amministrazione.

La Regione Puglia aveva altresì da tempo disciplinato con apposite "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato", approvate con D.G.R. n. 24 del 24/1/2017 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1058697/DEL24.pdf), anche il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, al fine di rendere uniformi i procedimenti di nomina dei rappresentanti regionali all'interno di Organismi terzi rispetto alla Regione ovvero all'interno di gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali con funzioni tecniche consultive o amministrative, garantendone la più ampia trasparenza e richiamandone le ipotesi di

incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interessi. Tali Linee guida dovranno tuttavia essere per il futuro adeguate alle nuove disposizioni contenute nella *DGR 6 del 10.01.2025* recante adesione della Regione Puglia alla "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" ed illustrata nel precedente par. 4.2.7, che dispone – fra l'altro – l'estensione dell'impegno alla sottoscrizione individuale del Codice Etico, a pena di decadenza,"*a tutti i soggetti nominati dalla Giunta Regionale o dal Presidente della Giunta Regionale all'interno di organi di amministrazione/direzione/indirizzo/controllo delle Società, Consorzi e/o Organismi ed in generale degli Enti, Istituzioni e Soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia*" e che prevede altresì che a loro volta *"i suddetti soggetti sottoscrittori, se titolari di potere di nomina, si impegnano altresì a conferire incarichi di natura fiduciaria a soggetti che – a pena di decadenza – si facciano parte diligente nel rispettare, in quanto applicabili, i principi sanciti dal Codice"*.

Per il periodo di riferimento del presente Documento di programmazione, al fine di assicurare una adeguata ed efficace procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interesse e allo stesso tempo responsabilizzare il personale regionale in merito alla tematica in questione, la Regione Puglia – oltre ad aggiornare la modulistica-tipo innanzi richiamata, adeguandola alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1513 dell'11/11/2024 – punta a potenziare il relativo monitoraggio da parte delle singole Strutture organizzative, a partire dalle verifiche di veridicità, valutando anche l'eventuale adozione di ulteriori azioni volte al sempre più efficace presidio della tematica connessa al conflitto di interessi in particolare nelle aree ad alto rischio (appalti e contratti, concorsi e assunzioni, erogazione di contributi, sussidi e benefici economici).

4.2.9 - Divieti*post-employment* (cd. *pantouflage)*

Un discorso a parte merita il divieto di *post-employment* (cd. *pantouflage*) introdotto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013, in base al quale i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale previsione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. Tale disposizione - che disciplina le situazioni di cd. "incompatibilità successiva" - è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.

L'ANAC negli ultimi anni ha affrontato la tematica del *pantouflage* attraverso numerosi orientamenti e pareri, che hanno riguardato essenzialmente l'ambito di applicazione del divieto (con una interpretazione estensiva della nozione di "dipendenti" della P.A.), l'individuazione dei soggetti che esercitano nell'Amministrazione "poteri autoritativi e negoziali", la definizione dei "soggetti privati" destinatari dell'attività della P.A., l'ambito temporale (triennale) fissato

per il divieto. Nell'ambito del PNA 2022, l'Autorità ha ricostruito dettagliatamente il quadro normativo generale dell'istituto in esame, raccomandando alle Pubbliche Amministrazioni di inserire nel Codice di comportamento e nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO misure adeguate per garantire l'attuazione delle disposizioni in materia di *pantouflage.* Con riferimento alle misure da inserire nei Codici di comportamento, l'ANAC - al fine di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma - propone l'inserimento dell'obbligo per il dipendente di sottoscrivere, entro un determinato termine ritenuto idoneo dall'Amministrazione (ad esempio tre anni prima della cessazione dal servizio) previa comunicazione via PEC da parte dell'Amministrazione, una dichiarazione con cui il dipendente stesso prende atto della disciplina del pantouflage e si assume l'impegno di rispettare il divieto in questione. Per quanto riguarda le misure da inserire nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, l'Autorità suggerisce: l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale, che prevedono specificamente il divieto di pantouflage; la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; la previsione della misura di comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro; in caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, la previsione di una dichiarazione da rendere una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di pantouflage; la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità; l'inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni, comunque stipulati dall'Amministrazione di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerga il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001; l'inserimento di apposite clausole nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. n. 190/2012; la promozione da parte del RPCT di specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione sul tema; la previsione di specifici percorsi formativi in materia di pantouflage per i dipendenti in servizio o per i soggetti esterni nel corso dell'espletamento dell'incarico; l'attivazione di verifiche da parte del RPCT secondo uno specifico modello operativo definito dalla medesima Autorità e descritto nel PNA 2022, par. 3.2, cui si rinvia.

Da ultimo, ad integrazione di quanto indicato già nel menzionato PNA 2022, con Delibera n. 493 del 25 settembre 2024 (pubblicata il 13 novembre 2024) l'ANAC ha approvato le *"Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage - art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001"* con cui vengono forniti indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di *pantouflage*, allo scopo di orientare in maniera più puntuale le amministrazioni/enti nell'individuazione di misure di prevenzione del *pantouflage*.

Sulla questione il RPCT della Regione Puglia già negli anni precedenti ha avviato una serie di iniziative: in particolare, con nota prot. n. AOO_175/758 del 27.4.2018 si richiamava l'attenzione di tutte le Strutture regionali su quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001 in tema di c.d. *pantouflage*, rinviando agli orientamenti ANAC n. 1-2-3-4/2015 e ai pareri ANAC del 4/2/2015, 18/2/2015 e 21/10/2015 ed evidenziando altresì le sanzioni e le responsabilità dirigenziali conseguenti al mancato rispetto della citata normativa. Con la medesima nota regionale si

richiedeva espressamente ai dirigenti apicali di tutte le Strutture di prevedere che negli avvisi, nei bandi e più in generale negli atti amministrativi regionali rivolti a soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione e per i quali debba trovare applicazione il divieto di pantouflage, fosse richiamato espressamente l'art. 53 comma 16-ter del D.lgs n. 165/2001, prevedendo la sanzione dell'esclusione dalla procedura nei confronti dei soggetti per i quali emergesse il mancato rispetto del requisito previsto dalla norma e richiedendo ai soggetti privati l'attestazione dell'avvenuto rispetto di siffatta disciplina: a tale fine, si allegava un modello-tipo di dichiarazione, da compilare da parte del legale rappresentante del soggetto privato, attraverso cui attestare - in applicazione dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs n.165/2001 – che la "*Ditta/Società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia*".

Da ultimo – tenendo conto anche degli indirizzi forniti da ANAC nel PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023 in tema di *pantouflage* – è intervenuto l'Aggiornamento per il 2024 al PIAO regionale 2023-2025, adottato con D.G.R. n. 33 del 31.01.2024, che nell'Allegato A3, dopo aver ribadito il divieto di *pantouflage* nei termini normativamente prescritti, ha previsto l'estensione di una serie di misure di prevenzione al riguardo per il periodo di riferimento del Documento di programmazione (triennio 2023-2025), come di seguito:

- Inserire nel "Codice di comportamento dei dipendenti regionali" in via di aggiornamento uno specifico obbligo per i dipendenti di sottoscrivere, entro 3 anni dalla cessazione dal servizio e previa comunicazione via PEC da parte della P.A. (Sezione Personale), una specifica dichiarazione con cui si prende atto della disciplina del pantouflage e si assume l'impegno di rispettarne il relativo divieto, al fine di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma in esame.
- Inserire apposite clausole di divieto di pantouflage negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale;
- Prevedere, per i soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, una dichiarazione da rendere all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di pantouflage;
- Garantire l'inserimento in tutti i bandi di gara dell'Amministrazione, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, di apposite clausole di divieto di pantouflage (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore economico) e delle connesse sanzioni previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.
- Definire un modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di pantouflage, strutturato sulla base dello schema di modello operativo suggerito dall'ANAC nel PNA 2022 […].
- Proseguire nella promozione di attività di approfondimento e sensibilizzazione sul tema ed intensificare l'azione formativa rivolta ai dipendenti regionali in materia di pantouflage.

Nel corso del 2025, ultimo anno del triennio in questione, verrà portata a compimento l'attuazione delle misure di prevenzione suelencate, completando la strutturazione e messa a sistema degli interventi in materia, in uno con la definizione di un modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di *pantouflage*. Tale attività richiederà la fattiva collaborazione delle varie Strutture regionali, come evidenziato dal RPCT regionale nella nota prot n. 0547594/2024 del 07/11/2024, con la quale lo stesso ha invitato le Strutture in indirizzo, per quanto di

rispettiva competenza, a porre in essere gli adempimenti richiesti in materia di *pantouflage* indicati nel PIAO, vigilando contestualmente circa la loro corretta attuazione da parte dei soggetti interni/esterni di volta in volta interessati.
In particolare, nella richiamata nota il RPCT rappresenta e raccomanda quanto segue:

- Il nuovo "**Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia**" (approvato con D.G.R. n. 1513/2024),elaborato in applicazione della novella normativa di cui al D.P.R. n. 81/2023oltre che delle Linee guida ANAC n. 177/2020 sulla procedura di formazione dei Codici di Comportamento, nell'ambito dell'art. 7 rubricato "Comunicazione degli interessi finanziari o di altra natura, conflitti d'interesse e obbligo di astensione", al co. 9 prevede espressamente quanto segue: "*Al fine di prevenire potenziali situazioni di conflitto di interessi successivo alla cessazione del rapporto d'impiego, il personale dipendente che negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è tenuto, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, a rendere alla Struttura competente in materia di Gestione del Personale una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001*".Si chiede pertanto alla Sezione Personale di avviare in modo strutturato l'attività di richiesta e raccolta di tali dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di*pantouflage* da parte del personale dipendente (anche elaborando apposito fac-simile di dichiarazione), da prestare all'atto della cessazione del rapporto di lavoro ovvero entro un determinato termine antecedente ritenuto idoneo (ad esempio, uno-due-tre anni prima della cessazione dal servizio) previa richiesta via PEC da parte dell'Amministrazione. Per dare effettività all'impegno del dipendente di cui innanzi, si suggerisce di inserire nel fac-simile di dichiarazione anche l'obbligo di comunicazione da parte del dipendente, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro. Dell'avvenuta esecuzione di tale attività e delle relative modalità, ivi compresi i moduli fac-simile elaborati, occorre dare notizia al RPCT regionale.
- Occorre garantire l'inserimento di **apposite clausole di divieto di *pantouflage* in tutti gli atti di assunzione del personale**, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale. A tale riguardo si chiede alla Sezione Personale, e a tutte le altre Strutture che effettuino eventualmente assunzioni a tempo determinato e/o su progetti specifici, di verificare e portare a regime l'adempimento in questione, inserendo specifiche clausole di divieto di *pantouflage* in tutti gli atti di assunzione del personale, sia a tempo indeterminato che determinato. Dell'avvenuta esecuzione e delle modalità di tale attività occorre dare notizia al RPCT regionale.
- L'obbligo di dichiarare l'impegno al rispetto del divieto di *pantouflage* va applicato – secondo l'accezione "estensiva" della nozione di dipendenti pubblici indicata da ANAC e da giurisprudenza costante – anche ai**soggetti esterni con i quali l'Amministrazione regionale stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo**, a tempo determinato ovvero ai quali l'Amministrazione regionale conferisce uno degli incarichi di cui al D.lgs. 39/2013 (incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nell'Ente Regione, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico).Sul punto si raccomanda dunque a tutte le Strutture regionali che stabiliscano rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, a tempo determinato con soggetti esterni, ovvero conferiscano a soggetti esterni uno dei suddetti incarichi di cui al D.lgs. 39/2013, di richiedere a tali soggetti una dichiarazione (anche elaborando apposito fac-simile), da rendere *una tantum* o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*. Dell'avvenuta esecuzione di tale attività e delle relative modalità, ivi compresi i moduli fac-simile elaborati, occorre dare notizia al RPCT regionale.

- **L'inserimento in tutti i bandi di gara dell'Amministrazione, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, di apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore economico) e delle connesse sanzioni**, previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, viene già da tempo effettuato. Al riguardo, si chiede alle Strutture regionali di verificare e presidiare l'adempimento in questione, inserendo in tutti i bandi di gara di propria competenza, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere ad enti privati, apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore economico) con le connesse sanzioni in caso di violazione. Dell'avvenuta esecuzione e delle modalità di tale attività occorre dare notizia al RPCT regionale.
- E' stata da tempo avviata dalla Struttura del RPCT regionale e prosegue annualmente la promozione di **attività di approfondimento, aggiornamento e formazione** rivolta ai dipendenti regionali in materia di *pantouflage*. Occorre che le singole Strutture supportino e promuovano la formazione dei propri dipendenti sul tema, ponendo in essere altresì attività di idonea sensibilizzazione.

In aggiunta agli interventi fin qui descritti si rende necessaria inoltre, come rilevato dallo stesso RPCT nella richiamata nota prot. n. 0547594/2024 del 07/11/2024, la definizione di un **modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di *pantouflage***, strutturato sulla base dello schema di modello operativo suggerito dall'ANAC nel PNA 2022 (1. Acquisizione delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage; 2. Verifiche in caso di omessa dichiarazione; 3. Verifiche nel caso in cui il dipendente abbia reso la dichiarazione di impegno; 4. Verifiche in caso di segnalazione/notizia circostanziata di violazione del divieto).

Alla strutturazione di tale modello – la cui definizione prenderà le mosse dalle nuove Linee Guida sul *pantouflage* recentemente emanate da ANAC giusta Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 493 del 25 settembre 2024(https://www.anticorruzione.it/-/news.13.11.24.linee.guida.pantouflage), da intendersi integrative delle Linee guida già contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – si procederà pertanto nel corso del 2025, di concerto con le Strutture regionali coinvolte a vario titolo, con l'eventuale strutturazione di un tavolo tecnico.

4.2.10 - Il *whistleblowing*

L'istituto del *whistleblowing* – disciplinato originariamente dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" ed introdotto nell'ordinamento dall'art. 1, co. 51 della Legge n. 190/2012 al fine di incoraggiare i dipendenti pubblici a denunciare gli illeciti di interesse generale di cui venissero a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, favorendo in tal modo l'emersione di tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui venisse in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati di funzioni pubbliche – è stato oggetto di un processo di revisione in tempi recenti tanto a livello europeo che nazionale. Difatti, la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, in vigore a partire dal 17 dicembre 2021 al fine di armonizzare la disciplina prevista in materia di *whistleblowing* nei vari Paesi dell'Unione, ha disposto l'adozione di nuovi standard minimi di protezione a favore del segnalante (cd. *whistleblower*), introducendo maggiori garanzie a tutela del soggetto in questione senza prevedere differenze tra settore pubblico e settore privato. Conseguentemente, al fine di recepire la richiamata Direttiva (UE) 2019/1937 il legislatore italiano ha approvato il

D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*", che ha abrogato la disciplina previgente di cui all'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001 riconoscendo all'istituto in esame un ruolo chiave nella prevenzione del rischio corruttivo e nel contrasto degli illeciti ed assicurando maggiore protezione al *whistleblower* alla luce della circostanza che coloro che segnalano minacce o pregiudizi al pubblico interesse di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito della loro attività lavorativa esercitano il diritto alla libertà di espressione. In particolare, il D.lgs. 24/2023 ha previsto, all'art. 4, l'attivazione di diversi canali di "segnalazione interna": il co. 1 dell'art. 4 dispone che "*i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione*"; il successivo co. 3 dell'art. 4 stabilisce che "*le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole*"; il co. 5 dello stesso art. 4 prevede infine che "*i soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo la gestione del canale di segnalazione interna*". Pertanto, in ossequio alle disposizioni di cui al predetto D.lgs. 24/2023, l'Amministrazione regionale ha adottato la D.G.R. n. 1031 del 24 luglio 2023 recante "*Adozione "Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", rinvenibile nella sezione di Amministrazione Trasparente del portale istituzionale regionale, sottosezione "Altri Contenuti"/"Prevenzione della Corruzione" (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR%201031%20del%2024.07.%202023.pdf).

Ad oggi quindi, sulla base della suddetta disciplina regionale, possono effettuare segnalazioni interne con una delle modalità previste all'art. 5 della D.G.R. n. 1031/2023 le seguenti persone fisiche: i dipendenti della Regione Puglia; i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio della Regione Puglia; i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione regionale; i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale; i liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale; i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale; le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l'Amministrazione regionale.

Le segnalazioni di illeciti possono avvenire:

a) in forma scritta, tramite piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/whistleblowing compilando apposito *form* in corrispondenza del campo "Invia una segnalazione". In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata;

b) in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (800778399) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;

c) mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato.

La gestione delle segnalazioni interne è affidata ex art. 6 della citata D.G.R. 1031/2023 al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente Regione, che si avvale di collaboratori afferenti alla propria struttura organizzativa, espressamente autorizzati al trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni di illeciti e destinatari di adeguata formazione professionale sulla disciplina del *whistleblowing* e in materia di *privacy*. Nello specifico, il RPCT regionale, ricevuta la segnalazione, rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione; mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può chiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni; dà seguito alla segnalazione ricevuta; fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione. Le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 7 delle presenti Linee Guida e del principio di cui agli articoli 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679 e 3, co. 1, lett. e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Al fine di conformare la disciplina regionale testé descritta alle indicazioni fornite nello schema delle "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione*", approvato dal Consiglio dell'ANAC il 6 novembre 2024 e pubblicato sul sito istituzionale dell'ANAC per la consultazione pubblica dal 7 novembre al 9 dicembre 2024, con nota prot. n. 0561386 del 14.11.2024 il RPCT della Regione Puglia ha nominato il dirigente *pro tempore* del Servizio Trasparenza e Anticorruzione quale sostituto del gestore delle segnalazioni di *whistleblowing* in caso di eventuale assenza, anche temporanea, oltre che nei casi in cui lo stesso si trovi in una delle situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 51 c.p.c. o agli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 nella valutazione delle segnalazioni e/o nell'esecuzione dell'istruttoria.

Per quanto concerne la gestione di specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR), la richiamata D.G.R. 1031/2023 ha dato mandato alle Strutture regionali che gestiscono tali procedure specifichedi *whistleblowing*nell'ambito della gestione dei fondi UE di valutarne il successivo adeguamento, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 e di quanto disciplinato nelle Linee Guida regionali. Infatti, anche nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei

fondi UE sono state attivate specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate, al fine di regolare i meccanismi di segnalazione di eventuali illeciti inerenti all'ambito d'azione dei Programmi Operativi. Nello specifico:

- L'Autorità di Gestione del POR ha istituito una procedura di *whistleblowing* specifico per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 quale strumento per le segnalazioni aperto a cittadini, imprese, associazioni e a tutti gli ulteriori soggetti esterni ed interni al Sistema di Gestione e Controllo del Programma. Tale strumento, disciplinato nell'ambito della Procedura Operativa Standard A.5 "Gestione dei reclami" allegata al Si.Ge.Co., è messo a disposizione all'interno del sito *web* dedicato al POR e consente a chiunque la segnalazione di qualsiasi sospetto di frode o irregolarità, nonché la mera manifestazione di rimostranze, con riferimento ad iniziative cofinanziate dal Programma. La casella e-mail dedicata al *whistleblowing* del POR (porpuglia.segnalazioni@pec.rupar.it) è gestita dal RPCT che, per il tramite della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, inoltra il contenuto della segnalazione all'Autorità di Gestione, escludendo qualsiasi riferimento all'identità del segnalante. L'AdG, coinvolgendo le strutture di gestione e controllo del Programma, verifica quanto segnalato e informa dell'esito della verifica la Sezione "Affari istituzionali e giuridici" ed il RPCT regionale. Nel caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, conformemente a quanto stabilito dalla POS A.6 "Gestione irregolarità e recuperi" allegata al Si.Ge.Co.
- Anche l'Autorità di Gestione dell'INTERREG ha istituito una procedura di *whistleblowing* specifico per il Programma operativo Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegroquale strumento per le segnalazioni di fatti corruttivi o sospetti di frode/irregolarità riferiti ad iniziative cofinanziate dal Programma da parte dei dipendenti e collaboratori di Enti pubblici che ne siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività. Tale strumento è messo a disposizione all'interno del sito *web* dedicato al Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, attraverso la relativa casella e-mail dedicata al *whistleblowing* (whistleblowing.italme@pec.rupar.puglia.it), gestita direttamente dall'Autorità di Gestione del Programma, che verifica quanto segnalato e informa dell'esito il RPCT regionale. Nel caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, notiziandone il RPCT.
- Analogamente, su proposta del Dipartimento regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ed al fine di prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, nel corso del 2022 è stata istituita una procedura di *whistleblowing* specifica per il PSR, quale strumento per le segnalazioni aperto a cittadini, imprese, associazioni e a tutti gli ulteriori soggetti interni ed esterni al sistema di gestione del programma. Anche in tal caso, la casella e-mail dedicata al *whistleblowing* del PSR è gestita direttamente dall'Autorità di Gestione del Programma, che deve verificare quanto segnalato ed informare dell'esito il RPCT regionale. In caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, notiziandone il RPCT.

4.3 - Misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo

In continuità con le previsioni dei Documenti di programmazione degli ultimi anni, si ritiene di individuare, in aggiunta rispetto alle misure generali di prevenzione del rischio fin qui ampiamente richiamate, alcune misure specifiche di prevenzione del rischio in relazione a settori connessi a materie o attività di competenza regionale dove il rischio corruttivo è particolarmente elevato e dove negli ultimi anni sono state rilevate - dai cittadini, dalle strutture regionali interessate, dall'ANAC o nell'ambito di indagini di varia natura - le principali criticità.

4.3.1 - Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici

Da un punto di vista organizzativo il sistema degli appalti in Regione Puglia è delineato a partire da una precisa individuazione dell'assetto delle competenze, che si fonda sulla distinzione tra l'acquisizione dei lavori da una parte e l'approvvigionamento di servizi e forniture dall'altra. Per i lavori, l'attore principale è da individuarsi nella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture (ex Sezione Lavori Pubblici) che, in base alle previsioni del D.P.G.R. n. 263/2021, "*programma, gestisce, monitora e controlla gli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali e comunitari, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale; cura l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio e il controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche di competenza di altre Sezioni*". Per i servizi e le forniture, sebbene la concreta gestione delle procedure di affidamento risulti decentrata (competenza "diffusa") fra le diverse Strutture per materia/settore, l'assetto organizzativo regionale si fonda su due Strutture, entrambe collocate nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza: il Servizio Appalti, afferente alla Sezione Enti locali, e il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, afferente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale. In particolare, il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Giunta regionale, sulla base di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 535 dell'11 settembre 2019 e poi dal successivo A.D. n. 1/2022 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, svolge funzioni di programmazione e monitoraggio su appalti di servizi e forniture, oltre che il ruolo di Osservatorio regionale sui contratti pubblici: nello specifico, tale Servizio elabora il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia, di cui all'art. 37 del d.lgs. 36/2023, e promuove la programmazione degli approvvigionamenti di forniture e servizi del sistema integrato regionale, in accordo con il Soggetto aggregatore regionale (SarPULIA – Innovapuglia S.p.A. *ex* art. 20 della L.R. n. 37/2014); individua l'indirizzo di gestione delle attività del Soggetto aggregatore; svolge attività di monitoraggio e controllo dell'attuazione del programma degli acquisti riferito all'orizzonte temporale triennale rispetto all'effettiva corrispondenza tra programmazione e indizione dei bandi; svolge attività di monitoraggio del mercato degli appalti attraverso attività di studio e ricerca, anche a sostegno della programmazione dell'attività del Soggetto aggregatore; svolge attività di valorizzazione del materiale informativo relativo ai contratti pubblici ai fini della legalità e della lotta alla corruzione, d'intesa con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; cura la tenuta del repertorio generale dei contratti stipulati in forma di atto pubblico e di scrittura privata; svolge il ruolo di "RASA – Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante" dell'Ente Regione Puglia per l'accesso al servizio inerente l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Servizio Appalti della Giunta regionale, invece, stanti le previsioni del D.P.G.R. n. 535 dell'11 settembre 2019, è responsabile della gestione delle procedure di gara relative a servizi e forniture non affidate al Soggetto Aggregatore, espletando funzioni di stazione appaltante per le procedure di gara di importo pari o superiore alle soglie comunitarie e fornendo supporto tecnico-specialistico alle strutture regionali per procedure di gara di importo inferiore.

Da un punto di vista operativo le singole Strutture della Giunta regionale, nell'ambito delle attività istituzionali di propria competenza ed attraverso i relativi RUP, gestiscono autonomamente le procedure di gara relative a servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie. In sostanza, per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria è Stazione appaltante la Struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, responsabile del centro di costo; per gli acquisti di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria è Stazione appaltante il Servizio Appalti. In tal senso, per gli acquisti c.d. sotto-soglia, le singole Strutture provvedono alla nomina del R.U.P. al loro interno, in conformità a quanto stabilito dal vigente Codice dei Contratti pubblici, ricorrendo per tali acquisizioni, alternativamente, al Soggetto aggregatore regionale SarPULIA ed alla piattaforma di e-ProcurementEmPULIA – per

mezzo della quale è garantita la gestione completamente telematica delle procedure di gara di qualsiasi valore economico nonché l'archiviazione e la ricerca di tutta la documentazione relativa a ciascuna gara – ovvero al MePA o alle Convenzioni o Accordi-Quadro Consip. Per gli acquisti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, invece, il R.U.P. della procedura è incardinato nella Struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, mentre il Responsabile della procedura di gara è incardinato all'interno del Servizio Appalti. Considerato che, in ossequio agli artt. 25 e 26 del nuovo Codice dei contratti pubblici ex D.Lgs. 36/2023, per tutti gli affidamenti - sopra e sottosoglia - a partire dal 1 gennaio 2024 le Amministrazioni pubbliche devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AgID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AgID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023), è stato avviato dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale – che esercita, per conto dell'Ente Regione Puglia, le prerogative di titolarità della piattaforma EmPULIA- di concerto con la Società in-house regionale Innovapuglia S.p.A./SarPULIA - in qualità di Soggetto Aggregatore per il territorio regionale e gestore della medesima piattaforma - un programma di interventi evolutivi atto a implementare i requisiti richiesti dal nuovo Codice dei Contratti, garantire l'interoperabilità con la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) gestita da ANAC e ottenere la certificazione da parte di AgID. Conseguentemente, con D.G.R. n. 1971 del 28 dicembre 2023 recante "*Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 22 "Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)". Certificazione Piattaforma EmPULIA. Presa d'atto e indirizzi conseguenti*", la Giunta regionale ha preso atto della comunicazione trasmessa dall'AgID contenente la valutazione positiva della certificazione della Piattaforma EmPULIA della Regione Puglia e ha dato indirizzo alla società Innovapuglia di procedere con priorità alla finalizzazione delle altre funzionalità della piattaforma con particolare riferimento all'implementazione della fase "Esecuzione" del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici di cui all'art. 21, co. 1, del D.lgs. 36/2023.

Si scontano tuttavia i limiti di un assetto organizzativo interno caratterizzato da un carattere "diffuso" della gestione degli appalti e contratti, che non consente al RPCT di avere un unico interlocutore di vertice con cui concertare misure del rischio corruttivo, strategie operative e modalità di monitoraggio *in itinere* a livello regionale e con carattere di trasversalità.

Con specifico riferimento al Consiglio Regionale, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 281 del 14.05.2020, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale, è stata istituita la Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti", cui sono ascritte, fra l'altro, funzioni di programmazione degli acquisti, sulla base del fabbisogno espresso dalle strutture, per la gestione delle procedure amministrative e per l'acquisizione di beni e servizi; stesura dei capitolati e dei contratti; programmazione e sviluppo dei sistemi di *Information and Communication Technology* (ICT); gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche; coordinamento fornitori dei servizi ICT del Consiglio regionale, in raccordo con le strutture *customer*.

Ai fini della prevenzione del rischio corruttivo nel settore degli appalti e contratti pubblici, il presente Documento di programmazione prende le mosse dalle misure specifiche indicate dall'ANAC nei vari Piani Nazionali Anticorruzione succedutisi nel tempo [PNA 2015; Allegato 1 al PNA 2019, recante "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" in corrispondenza dell'Area di rischio generale "Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)"] e recepisce le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 – che ha dedicato al settore degli appalti e contratti pubblici una apposita parte speciale, focalizzandosi sulla disciplina derogatoria cui le Stazioni appaltanti

hanno fatto frequente ricorso per fronteggiare sia l'emergenza pandemica da Covid-19 che l'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di elevato interesse per il Paese – e nell'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, con il quale l'Autorità in questione ha inteso fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nella predetta parte speciale del PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023). Nello specifico, il richiamato Aggiornamento PNA 2023 è stato reso necessario dal fatto che molte disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguitesi nel corso degli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice dei contratti pubblici e quindi introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall'art. 225, co. 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante "*Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative*". Il settore della contrattualistica pubblica è attualmente governato, dunque, da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC, di procedure avviate con il previgente D.lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigenza del D.lgs. 36/2023.

Tale complessità del quadro normativo richiede, pertanto, un presidio rafforzato della materia da parte degli Enti pubblici, da attuare non solo nella fase della programmazione e progettazione delle gare ma anche nella fase di esecuzione degli appalti, che assume notevole rilevanza in quanto in essa si traduce la cura dell'interesse pubblico sotteso all'indizione della gara e ciò può avvenire solo se l'appaltatore selezionato adempie correttamente alle obbligazioni assunte, eseguendo l'appalto a regola d'arte, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni stabiliti dai documenti contrattuali. Proprio al fine di garantire che le stazioni appaltanti perseguano il principio del risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, l'ANAC ha recentemente adottato la Delibera n. 497 del 29 ottobre 2024 avente ad oggetto "*Indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture*", con la quale si invitano le amministrazioni aggiudicatrici ad esperire i controlli e le verifiche normativamente richieste durante la fase esecutiva dei contratti pubblici uniformandosi, per quanto possibile e tenuto conto dei casi concreti, alle indicazioni fornite nel documento in questione.

Pertanto, all'interno di questo scenario complesso ed articolato si inseriscono i possibili eventi rischiosi e le relative misure specifiche di prevenzione della corruzione in materia di contrattualistica pubblica – suggerite dall'ANAC e recepite, adeguandole al contesto organizzativo dell'Ente Regione, nella tabella riportata in **Allegato A3 "Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici"** al presente Documento di programmazione – che le Strutture regionali competenti *ratione materiae* sono tenute ad adottare in tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti.

Si segnala, al riguardo, che tra le misure di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti già adottate dall'Amministrazione regionale nel corso del 2024, figurano:

- il R.R. n. 5/2024 – "*Regolamento regionale sulle procedure per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36*" (https://bussolanormativa.consiglio.puglia.it/public/Leges/LeggeNavscroll.aspx?id=14075), il quale definisce una disciplina di dettaglio rispetto alle previsioni di cui al Libro II, Parte I, articoli da 48 a 55 e all'All. II.1 del Codice dei Contratti Pubblici, in relazione all'assetto organizzativo e funzionale della stazione appaltante, alla suddivisione in

fasce di importo ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, alle modalità di conduzione delle indagini di mercato e ai criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare un'offerta nelle procedure negoziate;

- la D.G.R. n. 622/2024 ad oggetto "*Conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento ed integrazione modulistica relativa alle dichiarazioni dei RUP e dei componenti di Commissioni di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)*", rinvenibile al link https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione;
- la D.G.R. n. 1131/2024 avente ad oggetto "*Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)*", rinvenibile al link https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/documento/DGR_1131_2024_08_07_signed_signed.pdf.
- la recentissima D.G.R. n. 21 del 20/1/2025, recante "*Adozione del Patto di integrità della Regione Puglia in materia di contratti pubblici*" (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR_21_2025_01_20_signed_signed.pdf),dota infine l'Amministrazione regionale di un modello uniforme di Patto di integrità conforme alla disciplina di cui al novellato Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023), da applicare a tutte le procedure di affidamento di commesse indette dalla Regione Puglia e di esecuzione dei relativi contratti pubblici, a prescindere dalla soglia di rilevanza europea, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, co. 17, della L. 190/2012. Con il Patto di integrità viene definito un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione degli operatori economici alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale, nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto, che sotto il profilo del contenuto, nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

4.3.2 - Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UEe dei fondi PNRR

Le disposizioni euro-unionali in tema di tutela degli interessi finanziari dell'Unione identificano quali fattispecie lesive dei predetti interessi finanziari le irregolarità e le frodi.La definizione di irregolarità contenuta nel Regolamento (CE, Euratom) n.2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessifinanziari dell'UE, prevede che l'irregolarità sia *"qualsiasi violazione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delleComunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione di risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita"*.Il concetto di frode, invece, ha trovato una sua prima definizione nellaConvenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari europeiapprovata conAtto del Consiglio del 26 luglio 1995 (cosiddetta Convenzione PIF – Protezione Interessi Finanziari), secondo laqualeè tale *"qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio dell'UE; alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi"*.

L'elemento discriminante fra irregolarità e frode è quindi rappresentato dall' intento deliberato di commettere l'azione od omissionedannosa per il bilancio dell'UE.

Assume rilevanza nell'ambito della cornice normativa di riferimento anche la*frode sospetta*, consistente in una irregolarità che a livello nazionale determini l'avvio di un procedimentoamministrativo o giudiziario volto a identificare l'esistenza di un comportamentointenzionale e dunque ad accertare una frode. La *frode* è *accertata*da un organo competente, quando venga assunta una decisione definitiva (giudiziaria o amministrativa) che constati lasussistenza di un comportamento intenzionale e quindi, in caso di reato, siaemanata una sentenza di condanna e questa non venga impugnata.

Con la Direttiva PIF (Direttiva UE 2017/1371),che sostituisce laConvenzione PIF del 1995, viene introdotta la distinzione frafrode relativa a spese non connesse agli appalti e quella attinente a spese aquesti relativi, stabilendo che la frode è l'azione ol'omissione relativa*"all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegua l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi o beni provenienti dai bilanci gestiti da quest'ultima, o per suo conto, alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico, cui consegua lo stesso effetto, ovvero alla distrazione di fondi o beni per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi"*. Nel caso di appalti, l'azione od omissione è considerata frode in dannoall'UE allorché commessa al fine di procurare all'autore del reato o ad altri uningiusto profitto arrecando pregiudizio agli interessi finanziari dell'Unione ed a condizione che lacondotta di distrazione di fondi debba in concreto risultare lesiva degli interessistessi.La lotta alle frodi ed alle irregolarità in ambito di fondi SIE viene garantita attraverso l'adozione da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi cofinanziati di specifiche procedure nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

Le norme previste dai regolamenti eurounitari per gli interventi realizzati a gestione concorrente degli Stati Membri prevedono che le attività di gestione e controllo per il periodo di programmazione 2014-2020, la cui chiusura è prevista dall'attuale quadro normativo entro e non oltre il 15/02/2026, siano svolte sotto la responsabilità di:

- un'Autorità di Gestione (**AdG**) disciplinata a norma dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'Autorità di Certificazione (**AdC**) disciplinata a norma dell'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'Autorità di Audit (**AdA**) disciplinata a norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che in base al modello di *governance* adottato svolge anche le funzioni di Certificazione a norma dell'art. 123, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 per il tramite della Struttura di Certificazione, istituisce, secondo quanto prescritto dall'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, connesse al POR.

L'AdG svolge tale funzione nell'ambito della gestione e del controllo del Programma e delle operazioni da questo finanziate al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'UE. Le misure antifrode sono definite in proporzione ai rischi individuati con riferimento al POR ovvero alle carenze riscontrate (a seguito dei controlli di primo livello e degli ulteriori controlli svolti da Autorità interne ed esterne all'Amministrazione regionale) e devono essere tali da escludere, in caso di configurazione di frodi, l'imputabilità delle stesse a carenze emerse nella gestione e controllo.

L'Autorità di Auditemetteannualmente un parere a norma del par. 5, lettera a) dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 63, par. 7 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2509/2024 sul corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e di Controllo degli organismi designati sulla base dei criteri di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra i quali figura l'esistenza di procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate (criterio di designazione n. 3-A-vi).I diversi soggetti incaricati dell'audit sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo istituito

nell'ambito del Programma (in primo luogo l'Autorità di Audit e i servizi di audit della Commissione) fondano le proprie risultanze su un set di requisiti fondamentali, di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014, fra i quali vi è l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (Requisito fondamentale n. 7).

Per quanto attiene al periodo di programmazione 2021-2027, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+, che in base al modello di *governance* adottato svolge la funzione contabile a norma dell'art. 72, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1060, è deputata a porre in attomisure e procedure antifrode efficaci e proporzionateconnesse al PR, tenendo conto dei rischi individuati, secondo quanto prescritto dall'art. 74, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2021/1060. L'AdG svolge tale funzione nell'ambito della gestione e del controllo del Programma e delle operazioni da questo finanziate al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'UE. Le misure antifrode poste in essere dall'AdG del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 sono analoghe e in continuità con quelle predisposte per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, rivelatesi efficaci, con adeguamenti derivati dal nuovo quadro normativo: tali misure sono definite in proporzione ai rischi individuati con riferimento al Programma ovvero alle carenze riscontrate (a seguito delle verifiche di gestione e degli ulteriori controlli svolti da Autorità interne ed esterne all'Amministrazione regionale) e devono essere tali da escludere, in caso di configurazione di frodi, l'imputabilità delle stesse a carenze emerse nella gestione e controllo.

Anche per il nuovo periodo di programmazione 2021-27, l'Autorità di Audit dovrà esprimersi,annualmente, sulla conformità dei Sistemi di Gestione e di Controllo ai requisiti fondamentali di cui all'Allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 per il PR Puglia 2021-2027, tra i quali figura l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (requisito fondamentale n. 7).

Per il 2025 si prevede, dunque, di proseguire nell'attuazione degli indirizzi e delle misure ivi previste nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 con l'attiva collaborazione dei dirigenti e dei responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione regionale, a supporto del RPCT, al fine di procedere con l'adozione di misure organizzative integrative volte a prevenire in modo sempre più stringente forme di *maladministration*.

L'Autorità di Gestione e tutte le strutture coinvolte nella gestione ed attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, compresa la Struttura di Certificazione, in linea con quanto previsto dai precitati riferimenti normativi e alle indicazioni fornite dalla nota EGESIF (*Expert Group on EuropeanStructural and Investment Funds*) n. 14-0021-00 del 16/6/2014 recante "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", adottano un approccio proattivo, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode ed operano per prevenire, individuare, correggere e sanzionare le eventuali irregolarità che si dovessero manifestare nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE, promuovendo elevati *standard* procedurali, etici e morali e fornendo una risposta proporzionata e adatta alle specifiche situazioni relative all'erogazione dei fondi FESR, FSE e FSE+ in Puglia.

Tale obiettivo viene perseguito mediante una pluralità di azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell'ambito di un approccio unitario e strutturato, che costituiscono la Policy Antifrode del PR e si esplicano nelle quattro fasi del ciclo di lotta alle frodi individuate dalla precitata nota EGESIF:

a. prevenzione;
b. individuazione;
c. rettifica;
d. segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria.

Ai fini della prevenzione delle frodi, l'Amministrazione regionale ha adottato misure generali e specifiche che assicurano:

- la diffusione e il mantenimento di una cultura etica appropriata di lotta alla frode, che vengono garantiti mediante il costante impegno profuso nel rispettare e far rispettare: 1) la disciplina nazionale vigente in materia di anticorruzione, antifrode, incompatibilità e cumulo d'incarichi, obbligo di astensione nel caso di conflitto d'interessi (anche potenziale), politica in materia di regali, compensi ed altre utilità, obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria;2) gli atti normativi e regolamentari di rango regionale rilevanti, nonché gliappositi Piani e Programmi in materia, sia adottati in ottemperanza alla disciplina nazionale sia per autonoma volontà dell'Amministrazione, tra cui riveste particolare rilevanza il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- la realizzazione di un'autovalutazione approfondita e periodicamente aggiornata, svolta nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, del rischio di frode connesso all'attuazione del Programma Regionale, ai fini dell'istituzione di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate rispetto ai rischi individuati;
- una chiara assegnazione delle responsabilità in merito all'istituzione, all'implementazione e alla verifica di efficacia dei sistemi antifrode;
- l'attivazione e realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione incentrate, tra l'altro, sugli aspetti teorici e pratici relativi alle frodi e sulle strategie antifrode adottate;
- un solido sistema di controllo interno, ben definito nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PR e correttamente attuato;
- la raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi alle irregolarità, al rischio di frode ed alle frodi presunte e accertate, inclusi i dati messi a disposizione dallo strumento informativo della Commissione Europea "ARACHNE".

In sintesi, l'AdG adotta un approccio proattivo mirato alla gestione del rischio di frode, ispirato all'obiettivo di "tolleranza zero", e che si conforma agli orientamenti di cui alla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/6/2014.

Con specifico riferimento alla tematica del conflitto di interessi, il Si.Ge.Co. del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ed il Si.Ge.Co del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 prevedono specifiche misure volte a prevenire situazioni di conflitto di interessi che coinvolgano i membri delle commissioni di valutazione e gli incaricati delle verifiche di gestione.

La definizione di conflitto di interessi rilevante per il fondi (UE) è contenuta all'art. 61 del Regolamento2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, il quale prevede che*"esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di altre persone, comprese le Autorità nazionali a tutti i livelli, che partecipano all'esecuzione, in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente, del bilancio unionale è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto"*. Inoltre, la Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 121/01) recante *"Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"* evidenzia, inparticolare, che *"un conflitto d'interessi può sorgere anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti"*.

Da tali indicazioni deriva la necessità di istituire dei presidi volti a monitorare il rischio di conflitto di interesse in ogni fase rilevante della gestione e controllo dei fondi della coesione.

Nell'ambito del Si.Ge.Co. di entrambi i periodi di programmazione (2014-20 e 2021-27) sono presenti procedure relative alla selezione delle operazioni che riportano, tra i propri allegati, specifici modelli di dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, e di situazioni di incompatibilità (relativi al conferimento dell'incarico di componente delle commissioni e dei nuclei di valutazione per la selezione delle operazioni) che i soggetti interessati sono tenuti a

sottoscrivere propedeuticamente all'avvio delle attività valutative (cfr. POS C.1.a, All. 3 e 4; POS C.1.b, All. 3 e 4; POS D.1.a, All. 2 e 3; POS D.1.b, All. 2 e 3).

Nell'ambito del medesimo Si.Ge.Co., il richiamo espresso agli obblighi vigenti in materia di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è altresì contenuto nelle *check list* utilizzate per le verifiche di gestione sia amministrativo-documentali sia *in loco*,con riferimento a ciascuna operazione oggetto di controllo (cfr. allegati alle POS Sez. C.2 per il FESR e D.3 per il FSE+). Inoltre, al fine di garantire la massima diffusione degli *Orientamenti della Commissione Europea sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi (Comunicazione CE 2021/C 121/01)*, gli stessi sono pubblicati nella pagina antifrode del sito *web* del PR (link: https://www.regione.puglia.it/it/web/pr-2021-2027/politica-antifrode).

Nel corso del 2025, inoltre, le Autorità dei Programmi adotteranno specifiche procedure di verifica della veridicità delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e delle attestazioni relative all'assenza di situazioni di incompatibilità, rese dai soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo delle operazioni finanziate nell'ambito dei summenzionati Programmi Operativi, conformemente a quanto previsto dagli i *Orientamenti della Commissione Europea sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi (Comunicazione CE 2021/C 121/01)*.

In particolare, per quanto riguarda l'Autorità di Audit, già conA.D. AOO 175_00099 del 20/12/2024 del dirigente della Struttura speciale Autorità di Audit sono state approvate le nuove check-list di controllo allegate al manuale di audit (*cfr. Allegato 8 - Checklist Audit delle operazioni -Aiuti di Stato; Allegato 10 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.lgs. 50_2016; Allegato 12 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.lgs. 163_2006; Allegato 14 - Checklist Audit delle operazioni-Formazione; Allegato 16 - Checklist Audit delle operazioni-Erogazione finanziamenti; Allegato 20 - Checklist Audit delle operazioni strumenti finanziari; Allegato 22 - Checklist Audit delle operazioni-Accordi tra PA; Allegato 35 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.Lgs. 36_2023*), che prevedono la verifica di veridicità delle autodichiarazioni circa l'insussistenza di conflitti di interesse rese dai membri del nucleo di valutazione della selezione dell'operazione sul POR, dai controllori di primo livello, dai RUP della stazione appaltante, dei membri delle commissioni di gara nominati dalla stazione appaltante, attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, etc.). Pertanto, nel corso del 2025 verrà data piena applicazione alle suddette check list nell'ambito dei controlli della stessa Autorità di Audit.

Rispetto ai summenzionati Programmi Operativi peraltro risulta cruciale, ai fini della prevenzione delle irregolarità e delle frodi, l'esecuzione dell'autovalutazione dei rischi di frode, condotta secondo il metodo proposto dalla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/6/2014. Tale attività, in estrema sintesi, consente all'AdG di identificare specifici rischi applicabili ai Programmi, di individuare i presidi volti a monitorare tali rischi e di valutare se essi consentano di ridurli ad un grado accettabile o se sia necessario introdurre nuovi controlli. Ai fini del suddetto adattamento, l'autovalutazione dei rischi di frode e l'individuazione delle relative misure di prevenzione/mitigazione del rischio sono condotte separatamente per ciascuna delle macro-tipologie di interventi cofinanziabili dal POR (appalti pubblici; aiuti di Stato; operazioni FSE). Il metodo di autovalutazione adottato si articola nelle seguenti fasi:

1. individuazione delle attività connesse all'attuazione e gestione del Programma maggiormente a rischio di irregolarità o frode (selezione dei beneficiari e delle operazioni candidate; attuazione da parte dei beneficiari degli interventi cofinanziati; certificazione dei pagamenti; appalti a gestione diretta da parte dell'AdG) e dei relativi rischi specifici;
2. quantificazione del livello di rischio lordo di frode connesso a ciascuno dei rischi di frode specifici individuati, ossia il livello di esposizione al rischio che prescinde da qualsiasi presidio posto in essere o pianificato a mitigazione del rischio stesso;

3. quantificazione del livello di rischio netto di frode per ciascun rischio specifico individuato, risultante dall'identificazione e valutazione di efficacia dei controlli e delle misure di mitigazione del rischio già previsti e posti in essere nell'ambito del contesto regionale e del Sistema di Gestione e Controllo del POR, suscettibili di prevenire la concretizzazione di ciascun rischio specifico ovvero di mitigarne gli effetti;
4. identificazione, ove il livello di rischio netto risulti significativo, di forme di controllo aggiuntive nell'ambito di specifici Piani di Azione, finalizzate a ridurre il rischio di frode residuo.

L'autovalutazione dei rischi di frode viene condotta dal "Gruppo di valutazione dei rischi di frode", nominato dall'Autorità di Gestione, composto dalla stessa AdG in qualità di Presidente e da ulteriori membri individuati tra il personale dirigenziale e i funzionari titolari di incarichi di Elevata Qualificazione incardinati nella struttura dell'Autorità di Gestione competenti per materia. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Gruppo, in relazione agli specifici ambiti oggetto delle autovalutazioni, i Responsabili di Azione del PR interessati, rappresentanti degli Organismi Intermedi o altro personale ad ogni titolo incaricato dell'attuazione del Programma o dell'attuazione delle misure del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia", facente parte del relativo PIAO.

Per quanto attiene all'assegnazione delle responsabilità in merito all'istituzione, all'implementazione e alla verifica di efficacia dei sistemi antifrode, all'interno della struttura centralizzata dell'AdG (Struttura speciale "Attuazione del POR", Sezione regionale "Programmazione Unitaria") sono state individuate specifiche unità operative cui sono affidate le funzioni orizzontali, ossia i compiti generali di attuazione del Programma comuni a tutti gli Assi, a tutte le Azioni e a tutte le operazioni cofinanziate a valere sul PR. Tra le suddette funzioni orizzontali, attribuite con Determina Dirigenziale dell'AdG, in materia di individuazione e gestione delle irregolarità – incluse le frodi sospette e accertate – rilevano incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione: (i) "Funzione contabile e prevenzione frodi"; (ii) "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi in ambito FSE+"; (iii) "Coordinamento attività di verifica relativa alla selezione e gestione delle operazioni in ambito FESR"; (iv) "Coordinamento attività di verifica relativa alla selezione e gestione delle operazioni in ambito FSE+"; (v) "Supporto al Responsabile di Fondo FSE+ negli adempimenti connessi alle verifiche in loco". La Procedura Operativa Standard (POS) A.8 "Gestione delle irregolarità" allegata al Si.Ge.Co. del PR chiarisce infine dettagliatamente le procedure da attivare per trattare tutti i tipi di irregolarità riscontrabili, comprese le frodi presunte e accertate, ed enuclea chiaramente i ruoli e le responsabilità attribuiti a ciascuno degli attori coinvolti nella procedura.

Inoltre, a partire dal 2016 sono state avviate, e tuttora proseguono,attività di formazione e sensibilizzazione incentrate, tra l'altro, sugli aspetti teorici e pratici relativi alle frodi, sul sistema di controllo interno e sulla strategia antifrode dell'Amministrazione e su quella specifica dell'AdG, sui ruoli assegnati al personale coinvolto, nonché sui meccanismi di segnalazione adottati. Tali programmi di formazione e sensibilizzazione sono aperti al personale incaricato della gestione e controllo dei Programmi e, in alcuni casi, a tutto il personale dell'Amministrazione regionale. Le attività formative e di sensibilizzazione rivestono un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione e delle frodi, in quanto volte a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità. In particolare, mediante la loro realizzazione si persegue l'obiettivo di fornire ai partecipanti alle succitate attività gli strumenti per svolgere al meglio le proprie funzioni nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di antifrode e anticorruzione, attraverso l'approfondimento dei principi generali dell'etica pubblica, nonché degli strumenti tecnici e operativi che consentono di riconoscere, contrastare e rettificare le irregolarità e le frodi.

L'AdG ha altresì istituito un solido sistema di controllo interno, ben definito nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 (cfr. in particolare Procedure Operative Standard A.9 e Sezioni C.2 per il FESR e D.3 per il FSE) e del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR-FSE+ 2021/2027 PR (cfr. in particolare Procedure Operative Standard A.4 e Sezioni C.2 per il FESR e D.3 per il FSE+),che costituisce un importante strumento di prevenzione delle frodi. In linea con quanto prescritto dall'articolo 125, paragrafi da 4 a 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013, dall'art.74 del Reg. (UE) 1060/2021 e con le indicazioni contenute nella nota EGESIF n. 14-0012-02*final* del 17/9/2015 "*Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione*", l'AdG ha infatti definito il proprio sistema di controllo, valido anche per gli Organismi Intermedi, finalizzato a verificare l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la realità delle spese dichiarate, nonché la loro conformità con le norme nazionali e dell'Unione applicabili. Il modello di *governance* dei Programmi Operativi attua il principio della separazione delle funzioni e garantisce un'efficace gestione delle operazioni ed un adeguato flusso di comunicazione tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni né nelle attività di pagamento. L'attività delle verifiche viene realizzata con le seguenti modalità:

- verifiche preventive delle procedure di selezione (cfr. POS A.9 allegata al Si.Ge.Co. 14-20 e POS A4 allegata al Si.Ge.Co 21-27), con riferimento alle operazioni a regia regionale mediante apposite *check list*, le quali rappresentano uno strumento di controllo che verte sui contenuti degli strumenti per la selezione e sui relativi allegati;
- verifiche amministrativo-documentali (cfr. POS C.2a e POS D.3a allegate ai due Si.Ge.Co.), con riferimento alla documentazione amministrativo-contabile relativa alle domande di rimborso e a quella di altra natura che accompagna l'intero processo di attuazione delle operazioni. Tali verifiche sono realizzate prima che le spese corrispondenti siano inserite in una domanda di pagamento alla Commissione Europea;
- verifiche *in loco* su base campionaria (cfr. POS C.2b e POS D.3b allegate ai dueSi.Ge.Co.), sia *in itinere* sia a conclusione degli interventi, volte a verificare l'effettiva e corretta realizzazione dell'operazione finanziata;
- verifiche *in loco* dopo la realizzazione dell'operazione (cfr. POS C.2b allegate ai dueSi.Ge.Co.), realizzate in una fase avanzata della Programmazione su base campionaria, al fine di verificare che per ciascuna operazione cofinanziata permangano le condizioni di ammissibilità della spesa per tutto il periodo stabilito dalla normativa (UE).

L'AdG procede inoltre, mediante i sistemi informativi MIR per il periodo 2014-2020 e SIRP per il 2021-2027, alla raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi a ciascuna operazione, integrando tali dati con le informazioni desunte dal sistema informativo ARACHNE e dalle eventuali segnalazioni dell'Autorità di Audit. In particolare, nell'ambito del campionamento finalizzato all'estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo *in loco*, l'Autorità di Gestione effettua un'analisi dei rischi sulle singole operazioni costituenti l'universo di riferimento, individuando, come prescritto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 125, par. 5), i fattori di rischio rilevanti. La suddetta analisi dei rischi, che determina una stratificazione dell'universo da campionare a seconda del livello di rischiosità dello strato (alto, medio e basso), risulta dall'elaborazione automatizzata da parte del sistema informativo MIR delle informazioni contenute al suo interno, le cui risultanze vengono integrate con l'esito dell'analisi dei rischi effettuata dal sistema informativo della Commissione Europea ARACHNE e con il contenuto delle eventuali segnalazioni dell'AdA riferite a specifiche tipologie di operazioni, singole operazioni, determinate categorie di beneficiari o singoli beneficiari. Il sistema ARACHNE viene altresì utilizzato nell'ambito del POR in fase di selezione delle operazioni, per la verifica del possesso del requisito dimensionale da parte dei potenziali beneficiari di aiuti di Stato.

Atteso che le attività di prevenzione non possono garantire la tutela assoluta nei confronti delle frodi, è necessario disporre di un efficace sistema di individuazione e segnalazione dei comportamenti fraudolenti. A tal fine, l'Autorità di Gestione adotta le seguenti misure:

1. diffusione e mantenimento di competenze adeguate in materia di rilevazione delle frodi, anche con specifico riferimento agli indicatori di frode (*red flags*);
2. istituzione e promozione di chiari meccanismi di segnalazione, in grado di semplificare la segnalazione sia di presunte frodi sia di irregolarità.

Relativamente al primo punto, l'AdG si avvale di personale appositamente designato, responsabile della gestione e dello svolgimento delle verifiche preventive, amministrativo-documentali ed *in loco*, in gran parte selezionato già nel corso della precedente programmazione, dotato di elevate competenze maturate nel corso della pluriennale attività di attuazione dei programmi comunitari. L'AdG adotta inoltre misure che assicurano la diffusione e il mantenimento, presso tutto il personale, di una mentalità appropriata, di un adeguato livello di scetticismo professionale e di competenze specifiche in materia di aspetti teorici e pratici relativi alle frodi (inclusa la conoscenza degli indicatori di frode), nonché relativamente al sistema di controllo interno e alla strategia antifrode adottati. In tal senso, rivestono fondamentale importanza le già citate attività formative e di sensibilizzazione, attivate e in corso di realizzazione, a favore del personalecoinvolto nella gestione e controllo dei summenzionati PO, tra cui il personale incaricato dello svolgimento delle verifiche di gestione, nonché la divulgazione dei documenti rilevanti, inclusi quelli elaborati dalla Commissione Europea. I suddetti documenti, tra cui alcune pubblicazioni in materia di indicatori di frode (*red flags*), sono infatti allegati al Si.Ge.Co. del Pr Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e sono pubblicati sia in una sezione specificatamente dedicata del sito *web* del POR Puglia (link: https://www.regione.puglia.it/it/web/pr-2021-2027/politica-antifrode), accessibile al pubblico. In corrispondenza di tutte le sezioni rilevanti delle *check list* utilizzate nell'ambito delle verifiche di gestione amministrativo-documentali, sono altresì presenti appositi richiami ai meccanismi di frode identificati dalla nota COCOF n. 09/0003/00-IT del 18 febbraio 2009 "*Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC*" (meccanismi di frode ricorrenti riscontrati dalla Commissione Europea nel corso dei vari cicli di programmazione dei fondi europei), in modo tale da supportare il personale incaricato dello svolgimento delle verifiche di gestione nel riconoscimento dei segnali (c.d. "cartellini rossi" o *red flags*) che possono rivelarsi indicativi della sussistenza di possibili frodi.

Ai fini della rettifica delle frodi sospette e accertate e della segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria contro di esse, l'Amministrazione regionale e l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 hanno posto specifici obblighi e stabilito apposite procedure(cfr. POS A.6 allegata al Si.Ge.Co. 2014-2020 e POS A8 allegato al Si.Ge.Co. 2021-2027), che si sostanziano in:

1. obbligo di adozione da parte dei Responsabili di Azione del POR dei provvedimenti conseguenti alla segnalazione o all'accertamento di irregolarità, nonché di tempestiva informazione e denuncia all'autorità giudiziaria da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione di eventuali situazioni di illecito, incluse tutte le frodi sospette (cfr. Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, art. 8 "Prevenzione della corruzione" e art. 16 "Disposizioni particolari per la dirigenza");
2. procedura per il trattamento delle frodi sospette segnalate dagli organi di polizia giudiziaria ;
3. procedura di comunicazione all'OLAF delle irregolarità accertate e di rettifica delle stesse mediante ritiro.

Con riferimento a tutte le fasi del ciclo di lotta alle frodi nell'ambito della gestione e controllo del POR fin qui descritte (prevenzione, individuazione, rettifica, segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria), assume un ruolo

rilevante lo stretto e continuo rapporto di collaborazione delle strutture regionali di gestione del Programma con gli organi di polizia, in modo particolare con la Guardia di Finanza. La collaborazione riguarda sia le articolazioni regionali della Guardia di Finanza, sia il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione Europea presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le norme europeee nazionali relative all'**attuazione del PNRR** utilizzano, con riferimento ai relativi fondi, definizioni relative alle irregolarità ed agli illeciti non del tutto sovrapponibili con quelle in precedenza menzionateper i fondi della coesione. In particolare, il considerando n. 53 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e delConsiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e laresilienza, prevedeche "*gli Stati membri dovrebbero adottare misure adeguate al fine di garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione a misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile. In particolare, dovrebbero assicurare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, casi di corruzione e conflitti di interessi ed evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Laddove il piano per la ripresa e la resilienza non sia stato attuato in misura soddisfacente dallo Stato membro interessato, o nel caso di gravi irregolarità, vale a dire frode, corruzione e conflitto di interessi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo, o di grave violazione degli obblighi derivanti dagli accordi relativi all'assistenza finanziaria, dovrebbe essere possibile procedere alla sospensione e alla risoluzione degli accordi relativi al sostegno finanziario, nonché alla riduzione e al recupero del contributo finanziario"*. Il successivo considerando 72 prevede che*"in conformità del regolamento finanziario, del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (18) e dei regolamenti (CE, Euratom) n. 2988/95 (19), (Euratom, CE) n. 2185/96 (20) e (UE) 2017/1939 del Consiglio, gli interessi finanziari dell'Unione devono essere tutelati attraverso misure proporzionate, tra cuimisure di prevenzione, individuazione, rettifica e indagine di casi di frode, corruzione e conflitti di interessi e, se del caso, sanzioni amministrative"*. Infine, l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che *"nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi"* . Per quanto attiene alla normativa nazionale il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, conmodificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, prevede,all'articolo 7 comma 8, che *"ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti diinteresse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico, ferme restando lecompetenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione, degli interventi, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, nonché le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e gli altri soggettipubblici che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".*

Pertanto, ai concetti di irregolarità e frode definiti nel contesto dei fondi della coesione dai regolamenti delle disposizioni comuni di volta in volta applicabili, si aggiungono i concetti di corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento connessi all'utilizzo di fondi PNRR.

Per la definizione di conflitto di interessi, come nel caso dei fondi della coesione il riferimento è all'art. 61 del Regolamento2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 e dalla precitata Comunicazione(2021/C 121/01) recante *"Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione deiconflitti d'interessi a norma*

del regolamento finanziario". Inoltre, l'Appendice tematica avente ad oggetto "Laprevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE)2021/241" allegata alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 28marzo 2024, n. 13, riporta apposite indicazioni per il controllo del conflitto di interessi nell'ambito dei fondi PNRR.

Per la definizione di doppio finanziamento, l'art. 9 delRegolamento 2021/241 prevede che *"il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione. I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizioneche tale sostegno non copra lo stesso costo"*. Inoltre la summenzionata appendice tematica allegata allaCircolare della Ragioneria Generale dello Stato del 28 marzo 2024, n. 13, prevede ulteriori indicazioni specifiche.

Per la nozione di corruzione è necessario considerarequanto previsto dalla summenzionata Direttiva PIF che al par. 2 dell'art. 4 contiene anche la distinzione tra corruzione passiva e attiva, come di seguito: *"Ai fini della presente direttiva, s'intende per «corruzione passiva» l'azione del funzionario pubblico che, direttamente o tramite un intermediario, solleciti o riceva vantaggi di qualsiasi natura, per sé o per un terzo, o ne accetti la promessa per compiere o per omettere un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione (…) S'intende per «corruzione attiva» l'azione di una persona che prometta, offra o procuri a un funzionario pubblico, direttamente o tramite un intermediario, un vantaggio di qualsiasi natura per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione"*.

Inoltre, secondo le previsioni del Regolamento (UE) 2021/241 dell'art. 11 dell'Accordo di finanziamento tra la Commissione europea e lo Stato Membro, l'attuazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza deve essere effettuata in linea con il principio della sana gestione finanziaria, che comprende la prevenzione e il perseguimento efficace della frode (ivi compresi la corruzione, il conflitto di interessi e il doppio finanziamento). Da ciò deriva che ogni Amministrazione Pubblica coinvolta a qualsiasi livello nell'attuazione del PNRR deve garantire che la gestione dei fondi e l'attuazione degli interventi avvenga secondo principi di integrità, obiettività ed onestà, assicurando elevati standard giuridici, etici e morali. Pertanto, anche nell'ambito della gestione dei Fondi PNRR, è richiesta l'adozione da parte delle Amministrazioni una politica di "tolleranza zero" sulle frodi, che deve accompagnarsi con l'implementazione di un sistema di gestione e controllo che sia in grado di prevenire, individuare e trattare gli illeciti, assicurando l'integrità del bilancio dell'Unione.

Per supportare le Amministrazioni titolari di misure PNRR nella lotta alle frodi, la Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 238431 dell'11 ottobre 2022, ha emanato la prima Strategia Generale Antifrode per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riportando i principi basilari e le misure generali che devono essere adottate per garantire la sana gestione finanziaria nell'ambito del PNRR; tale Strategia Generale Antifrode è stata recentemente aggiornata con circolare RGS n. 35 del 22 dicembre 2023, cui si rinvia. Nell'ambito della Strategia Antifrode, le Amministrazioni coinvolte, per garantire che l'enorme mole di fondi stanziati sia immune da gestioni illecite, devono assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR. A tale fine, presso ciascuna Amministrazione centrale responsabile di una Missione o di una Componente del PNRR, viene individuata una struttura di coordinamento con la funzione di monitorare e verificare l'attuazione degli interventi che fanno parte di una Missione o Componente del Piano medesimo. Tutti gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle Amministrazioni responsabili dell'attuazione degli interventi sono sottoposti ai controlli di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale; le stesse Amministrazioni

sono tenute, pertanto, a conservare la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati in modo da renderli disponibili per le attività di controllo e di *audit*.

A livello nazionale, le funzioni di *audit* del PNRR sono conferite ad un ufficio di livello dirigenziale generale istituito presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la cui indipendenza è garantita dalla segregazione delle diverse funzioni previste, come da buone pratiche internazionali.

Altri organismi nazionali chiamati al controllo sono la Corte dei conti, la Guardia di Finanza e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). L'unità operativa di controllo e l'organismo di audit utilizzeranno il sistema antifrode "Arachne", ossia lo strumento di estrazione dei dati e per la valutazione del rischio della Commissione introdotto nel 2015. In parallelo, il sistema unitario ReGiS sarà utilizzato da tutte le amministrazioni titolari di misure previste dal PNRR per tutte le attività di rendicontazione, sia finanziaria che procedurale. Al sistema informatico di monitoraggio hanno poi accesso anche la Commissione europea, l'OLAF (European Anti-fraud Office), la Corte dei Conti e, se del caso, l'EPPO (European Public Prosecutor's Office), in adempimento a quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera e) del Regolamento (EU) 2021/241. Ciò consente di verificare e monitorare, all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati nel contesto del PNRR, ma anche nell'ambito di altri programmi unionali o da risorse nazionali. Inoltre, l'assegnazione del codice unico di progetto (CUP) a ogni progetto di investimento registrato nel sistema, mira a prevenire il doppio finanziamento e a ridurre il rischio di frodi. In questo ambito, riveste particolare importanza l'I.M.S. (Irregularities Management System), che pone in capo ai Paesi membri un obbligo di comunicazione alla Commissione europea - OLAF dei casi di irregolarità/frode a danno del bilancio dell'Unione Europea.

Un ruolo trasversale è rivestito anche dall'ANAC nelle varie fasi di attuazione del PNRR, attraverso lo sviluppo ed implementazione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), la completa digitalizzazione delle procedure di gara e la qualificazione delle stazioni appaltanti, fino all'istituzione del Portale unico della Trasparenza.

Per quanto riguarda i soggetti attuatori di misure del PNRR, ivi comprese le Amministrazioni regionali, con la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 sono state emanate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori". Tali linee guida sono state successivamente integrate, da ultimo con la succitata Circolare del 28 marzo 2024, n. 13.La Ragioneria Generale dello Stato ha voluto in tal modo fornire anche alle Amministrazioni regionali delle indicazioni molto specifiche che consentano di strutturare un sistema di controlli preventivo e successivo per garantire la sana gestione finanziaria e la regolarità delle operazioni finanziate dal PNRR. Le Regioni sono tenute a fornire all'Amministrazione Centrale una generale rassicurazione in merito alla presenza all'interno della propria struttura di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente.

In particolare, le succitate Linee Guida e le relative circolari integrative, con specifico riferimento ai soggetti attuatori:

- individuano i flussi procedurali minimi che riguardano i controlli preventivi delle rendicontazioni, sia in relazione alla performance (*milestone* e *target*) che alle procedure di spesa;
- forniscono strumenti di controllo utili per le verifiche riguardanti le procedure di gara (cfr. par. 5.1.3.3 delle Linee Guida) e i rendiconti di progetto (cfr. par. 5.3.2 delle Linee Guida);
- producono attestazioni delle verifiche effettuate sulle procedure di gara e sui rendiconti di progetto;
- attestano l'assenza di casi di duplicazione dei finanziamenti delle Misure PNRR e di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività di attuazione del PNRR (Circolare n. 13 del 28/03/2024).

La sinergia tra Amministrazioni centrali titolari di misure del PNRR e Regioni (soggetti attuatori) viene garantita dal sistema informativo ReGiS, il cui utilizzo è funzionale non soltanto allo scopo di monitorare l'avanzamento delle operazioni finanziate a valere sul PNRR, ma anche allo scopo di prevenire i potenziali rischi di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento.

La *governance* della Regione Puglia in materia di gestione e controllo degli interventi gestiti in qualità di soggetto attuatore, a supporto degli investimenti del PNRR attuati attraverso i Dipartimenti e le Strutture regionali, è garantita dal "Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 novembre 2021, costituito da 7 componenti designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 4 esterni, cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- elaborazione di indirizzi e linee guida per la programmazione ed attuazione degli interventi (anche con riferimento ai rapporti con i diversi organismi pubblici e privati presenti a livello territoriale);
- promozione del coordinamento tra i diversi livelli interistituzionali coinvolti nella programmazione ed attuazione degli interventi;
- supporto alla ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi (anche con formulazione di indirizzi relativi all'attività di monitoraggio e controllo);
- promozione della cooperazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Al Comitato di indirizzo e coordinamento si affianca, con ruolo operativo in termini di monitoraggio regionale, la "Struttura Speciale Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza" di cui all'art. 15-octies del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonché quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale,
- raccoglie presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi,
- utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati relativi, funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR e del PNC, localizzati sul territorio regionale indipendentemente dalle caratteristiche istituzionali dei soggetti attuatori pubblici e privati avvalendosi di sistemi informativi disponibili, ivi compreso la banca dati BDAP.

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, ha inoltre sottoscritto apposito protocollo d'intesa con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza in attuazione delle D.G.R. n. 1394/2022 e D.G.R. n. 966/2023, al fine di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR destinate ad interventi da realizzare a livello regionale in qualità di soggetto attuatore, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti.

Per quanto attiene al sistema dei controlli del PNRR, con D.P.G.R. 17 dicembre 2024, n. 538è stata infine istituita la Struttura speciale "Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei", alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, che dovrà occuparsi, tra le altre funzioni, di coordinare e supervisionare le attività di controllo relative ai progetti a valere sul PNRR del soggetto attuatore Regione Puglia, svolte dalle Sezioni competenti per materia.A tale

scopo la suddetta Struttura speciale redigerà apposito manuale delle procedure da adottare ed elaborerà apposite check-list di controllo a beneficio delle Sezioni incaricate di dare attuazione al PNRR. In capo alla predetta Struttura speciale sono inoltre previste verifiche a campione sull'adeguatezza dei controlli svolti dalle strutture regionali, anche allo scopo di garantire il regolare utilizzo dei finanziamenti erogati e la conformità delle misure adottate per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse.

4.4 - Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione

Il monitoraggio e il riesame periodico – come evidenziato in più sedi dall'ANAC – costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive. Il PNA 2022, da ultimo, ha ribadito la particolare attenzione che le Amministrazioni devono prestare rispetto al monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione nella Sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO, rilevando in via preliminare come, soprattutto in amministrazioni di grandi dimensioni o con un elevato livello di complessità (e dunque con un elevato numero di elementi da monitorare), il monitoraggio in capo al solo RPCT potrebbe non essere facilmente attuabile, suggerendo in tali casi la previsione di sistemi di monitoraggio su più livelli, di cui il primo da porre in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure ed il secondo in capo al RPCT. L'Autorità ha altresì chiarito chel'attività di monitoraggio, lungi dall'essere un mero adempimento formale, si configura come punto di partenza per la progettazione futura delle misure e quindi come elemento imprescindibile di miglioramento progressivo del sistema di gestione del rischio corruttivo.

Tanto premesso,la Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo – da applicarsi tanto al presente Documento di programmazione quanto alle altre sezioni del redigendo PIAO regionale – articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Struttura speciale "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR)"; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura ed attraverso l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello è effettuato dal RPCT attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Si ritiene fondamentale procedere all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito della verifica stessa: nello specifico, la Regione ritiene opportuno dotarsi di un sistema informativo-gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate e allo stesso tempo permetta la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. In funzione di tale obiettivo, si è provveduto a confermare nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026, adottato con D.G.R. n. 1646/2024, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, che risulta attualmente già avviata (cfr. *OR_11 "Trasparenza, Privacy, Anticorruzione"*): in particolare, sono state previste al riguardo due nuove sub-azioni: la Sub-azione n. 4 (denominata "Sistema di monitoraggio PIAO")

finalizzata all'avvio dell'implementazione di applicativi/procedure di monitoraggio automatizzate che consentano alla Cabina di Regia di costruire una fase di verifica/monitoraggio *in itinere* del PIAO, non limitandosi dunque solo ad una forma di controllo ex post, ma effettuando verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate; la Sub-azione n. 5 (denominata "Sistema informativo antiriciclaggio") relativa alla progettazione ed implementazione – ai fini della valutazione delle operazioni c.d. sospette in materia di antiriciclaggio – di un sistema informativo che consenta un'acquisizione rapida ed integrata e la conseguente elaborazione di dati e informazioni al fine di verificare la sussistenza di eventuali anomalie attraverso la consultazione simultanea delle diverse banche-dati nella disponibilità dell'Amministrazione regionale e delle ulteriori banche dati esterne all'Amministrazione (es. Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), opportunamente interconnesse e rese interoperabili.

L'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione dell'Ente Regione è impostata secondo lo schema riportato di seguito, che reca – per ciascuna misura di prevenzione del rischio – espressa indicazione delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione della misura e dunque del relativo monitoraggio di primo livello, della periodicità del monitoraggio, delle modalità di svolgimento del monitoraggio sia di primo che di secondo livello e dei relativi indicatori di realizzazione:

Misura di prevenzione del rischio corruttivo	**Struttura responsabile attuazione misura (monitor. I livello)**	**Periodicità monitoraggio**	**Modalità svolgimento monitoraggio (I e II livello) /Indicatori di realizzazione**
Obblighi di astensione in caso di conflitti di interesse	Tutte le strutture regionali	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni) da parte del personale dipendente, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché dei collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché del personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione, al momento dell'assegnazione all'ufficio o del conferimento dell'incarico. I livello_ Acquisizione delle eventuali comunicazioni di astensione in presenza di conflitto di interessi di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni) da parte del personale dipendente, e conseguenti determinazioni da parte del dirigente responsabile.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. dichiarazioni di insussistenza acquisite/N. unità personale in servizio presso la struttura; N. comunicazioni di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi e conseguenti valutazioni del dirigente; N. situazioni di conflitto d'interessi accertate a seguito di segnalazioni o esposti o comunque manifestatesi (in assenza di comunicazione del dipendente) e soluzioni adottate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni)da parte dei titolari degli incarichi dirigenziali interni ed esterni e degli incarichi amministrativi di vertice, da sottoporre a controllo di veridicità.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti; N. verifiche effettuate; N. situazioni di inconferibilità e incompatibilità dichiarate, rilevate e/o accertate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità delle nomine di rappresentanti regionali in enti, istituzioni e soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia	Le Strutture regionali responsabili di ciascun procedimento di nomina	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 24/2017 (e successive integrazioni)da parte dei titolari degli incarichi, da sottoporre a controllo di veridicità.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti; N. verifiche effettuate; N. situazioni di inconferibilità e incompatibilità dichiarate, rilevate e/o accertate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Verifica precedenti penali per conferimento incarichi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (commissioni di gara e di concorso; assegnazione ad uffici di connotazione specifica)	Le Strutture regionali che conferiscono incarichi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001	Tempestivo	I livello_ Inserimento espresso negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi delle condizioni ostative al conferimento di cui all'art. 35-bis; Acquisizione - da parte dei dirigenti che effettuano la nomina di commissioni di gara o di concorso - delle dichiarazioni di insussistenza di cause ostative alla nomina a componenti di commissione di cui ai Mod. A8 ed A9 della D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni); Controlli sui precedenti penali dei soggetti che intendano svolgere le funzioni di cui all'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e, in caso positivo, adozione delle conseguenti determinazioni.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): Adeguamento Avvisi per il conferimento di incarichi e Regolamenti sulla formazione delle commissioni di gara/concorso, per quanto di competenza; N. dichiarazioni insussistenza cause ostative acquisite/N. componenti commissione nominati; N. cause ostative rilevate/N. verifiche su precedenti penali effettuate ex art. 35-bis, dando conto dei provvedimenti adottati.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Vigilanza su incarichi extra-istituzionali	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. richieste autorizzate/N. richieste pervenute, distinguendo tra incarico retribuito e non retribuito; N. richieste negate, con distinzione tra incarico retribuito e non retribuito.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Adozione misure relative al *pantouflage*(art. 53, co. 16-ter D.Lgs. 165/2001) - cd. "incompatibilità successiva" alla cessazione del rapporto di lavoro	Strutture regionali che gestiscono avvisi, bandi di gara e contratti pubblici rivolti a soggetti privati	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali indicatori della misura - l'inserimento di specifica clausola di divieto di *pantouflage* negli avvisi e nei bandi di gara emanati e negli atti propedeutici all'affidamento di contratti pubblici predisposti, nonché l'acquisizione di specifica attestazione dell'avvenuto rispetto di siffatta disciplina da parte dei soggetti privati affidatari.
	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_Comunicazione al RPCT attestante - quali indicatori della misura - l'inserimento negli atti di assunzione del personale (inteso nell'accezione estensiva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 39/2013) di specifica clausola di divieto di *pantouflage*, nonché l'acquisizione di dichiarazioni da parte dei dipendenti - al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico - recanti impegno al rispetto del predetto divieto di *pantouflage*.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento e del Codice disciplinare	Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni (indicatori): N. procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti per fatti penalmente rilevanti, indicando se le infrazioni sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi e distinguendole per tipologia di reato e area di rischio; N. procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti per violazione del Codice di comportamento che non configurano fattispecie penali, indicando le tipologie di infrazioni contestate; N. provvedimenti emessi, indicando le sanzioni irrogate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Rotazione straordinaria del personale, in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Tutte le strutture regionali interessate	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. provvedimenti di rotazione straordinaria adottati a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; Categorie di personale coinvolto; Provvedimenti adottati.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Rotazione ordinaria del personale	Sezione Personale ed Organizzazione (per rotazione incarichi dirigenziali); Tutte le Strutture regionali (per	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali indicatori della misura - l'avvenuta effettuazione della rotazione ordinaria - in applicazione del Programma regionale di rotazione di cui alla DGRn. 526/2024 e secondo i criteri definiti con DGR 1359/2018 (e successive integrazioni) - con indicazione del numero di

	rotazione personale non dirigente)		dirigenti/dipendenti ruotati, delle eventuali criticità riscontrate e delle misure alternative eventualmente attivate in luogo della rotazione.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	Sezione Personale ed Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.) per organizzazione della formazione, in raccordo con il RPCT; Tutte le Strutture regionali per fruizione corsi.	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali indicatori della misura - il numero e la tipologia di eventi formativi realizzati (per la Sezione Personale) o fruiti (per tutte le altre Strutture regionali) in materia di trasparenza e anticorruzione, anche d'intesa con altre strutture/enti interni o esterni alla Regione, indicando per ciascun evento data di svolgimento, docente/i e n. dipendenti/dirigenti coinvolti.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici	Sezione Raccordo al sistema regionale/ Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Lavori pubblici; Sezione Enti Locali/Servizio Appalti; Tutte le Strutture regionali che gestiscono procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, attraverso i relativi RUP; SarPULIA (Innovapuglia)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante le misure di prevenzione adottate, rispetto alle situazioni di rischio connesse alle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, secondo quanto schematizzato nel prospetto di cui all'All. A3 al presente Documento di programmazione.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di carattere specifico nella gestione dei fondi UE	Sezione Programmazione Unitaria-Autorità di Gestione POR Puglia; Struttura di progetto INTERREG Management Structure – Autorità di Gestione IPA-Italia-Albania-Montenegro	Ricorrente	I livello_ Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (POR; INTERREG) attraverso: • istituzione di Gruppo di valutazione dei rischi di frode; • azioni di formazione dei dipendenti regionali che sono inclusi nel sistema di gestione e controllo del Programma Operativo; • controlli di primo livello sulle rendicontazioni dei beneficiari, anche in loco sulla base di adeguata analisi dei dati.
	Autorità di Audit	Ricorrente	II livello_ Svolgimento di attività previste dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 attraverso *audit* del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e *audit* a campione delle operazioni incluse nelle domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione Europea, anche con interventi in loco finalizzati ad accertare l'esistenza, la regolarità e la legittimità degli interventi finanziati da fondi SIE.
Vigilanza sull'osservanza delle misure	Strutture regionali che gestiscono	Tempestivo	I livello_ Compilazione da parte delle Strutture regionali, in tutti i casi di rilevazione di anomalie

antiriciclaggio di cui al D.lgs. 231/2007	procedure/procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, affidamento di lavori, forniture e servizi e concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati		documentali, della check-list per la rilevazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di cui all'Allegato A2 alla DGR n. 1619/2023.
	Sezione Bilancio e Ragioneria (Giunta Reg.)/ Sezione Amministrazione e Contabilità (Consiglio Reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. di comunicazioni trasmesse alla UIF/ N. di segnalazioni pervenute dalle Strutture regionali.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Le verifiche innanzi elencate potranno essere affiancate da verifiche ulteriori connesse alla gestione delle segnalazioni pervenute al RPCT tramite il Sistema *Whistleblowing* della Regione Puglia ovvero tramite i Sistemi *Whistleblowing* dedicati dei vari Programmi operativi regionali di gestione di Fondi UE.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio corruttivo come fin qui descritto – i cui esiti per l'anno 2024 sono riportati nel par. 2.4 del Presente Documento di programmazione – deve affiancarsi poi ad un riesame periodico, effettuato con cadenza annuale, della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, allo scopo di considerare eventuali ulteriori elementi che possano incidere sulla strategia di prevenzione della corruzione e indurre a modificare il sistema di gestione del rischio per migliorare i presidi adottati. Il riesame riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Tale attività è coordinata dal RPCT con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi equivalenti), nonché delle strutture di vigilanza e *audit* interno regionale.

Parte V

PROGRAMMAZIONEE MONITORAGGIO IN MATERIA DITRASPARENZA EINTEGRITÀ

5.1 - La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione

La stretta interrelazione tra trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo rende necessaria un'adeguata definizione di tale misura nel presente Documento di programmazione che – in ottemperanza al d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed agli atti di regolazione dell'ANAC – intende fornire indicazioni in materia affinché l'attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità sia realizzata in una logica non di mero adempimento, ma di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa.

La Regione Puglia ha già da tempo disciplinato, con Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 ("Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia") e conseguente Regolamento attuativo regionale 29 settembre 2009, n. 20 ("Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"), i principi e le disposizioni operative volte ad "assicurare, nell'ambito della Regione Puglia, la trasparenza e la massima conoscibilità dell'azione amministrativa, la chiarezza e la comprensibilità degli atti, nonché ad incentivare la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa delle persone fisiche e giuridiche, singole o associate". Tale normativa fornisce una prima regolamentazione a livello regionale – da integrarsi con le sopravvenute disposizioni nazionali e gli atti di regolazione ANAC – dei principi e degli strumenti in materia di trasparenza amministrativa, di informazione e partecipazione pubblica, di accesso agli atti e alla documentazione, di trasparenza in settori particolarmente delicati (appalti pubblici; concorsi; conferimento incarichi professionali e di consulenza; concessione contributi e benefici economici, ecc.).

E' tuttora in corso, a livello nazionale, un dibattito ed un'ampia riflessione avviata già da parecchi anni in merito agli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. 33/2013 finalizzata al relativo snellimento, che non ha tuttavia ancora condotto ad una modifica della normativa di riferimento. In tale contesto, attesa l'assoluta necessità di una semplificazione e standardizzazione degli obblighi di pubblicazione (rilevante sia sul fronte interno delle Pubbliche Amministrazioni titolari dell'obbligo, che sul fronte degli utenti esterni) volta a rendere più agevole ed uniforme la consultazione dei dati, documenti e informazioni da pubblicare ai sensi del d.lgs.33/2013, è intervenuta l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che peraltro aveva già da tempo avviato un percorso per la realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza, concepita come unico punto di accesso e consultazione dei dati che le Amministrazioni sono chiamate a rendere conoscibili in virtù del citato decreto: in tale direzione l'Autorità – previa acquisizione di parere formale dei soggetti istituzionali di cui all'art. 48 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (GDPD, AGID e ISTAT) – ha predisposto, con Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024(https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-495-del-25-settembre-2024) appositi schemi standard di pubblicazione relativi, rispettivamente, all'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 4-bis D.Lgs. 33/2013), all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni (art. 13) ed ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (art. 31), contenuti negli Allegati n. 1-2-3 alla Delibera n. 495/2024, in modo tale "*da favorire enti e amministrazioni nella gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" dei portali istituzionali, semplificando le attività di pubblicazione e consultazione dei dati, grazie a modalità uniformi di organizzazione, codificazione e rappresentazione*".I predetti schemi standard sono stati accompagnati dalla pubblicazione di specifiche "Istruzioni operative" (Allegato n. 4 alla Delibera n. 495/2024, come aggiornato al 26.11.2024).

Con riferimento ai tre schemi standard approvati, l'Autorità nella medesima Delibera precisa che "*le amministrazioni e gli enti, alla luce delle necessità manifestate per l'adeguamento dei propri sistemi, avranno a disposizione un periodo transitorio di dodici mesi per procedere all'aggiornamento delle relative sezioni in "Amministrazione Trasparente*".Contestualmente, ANAC ha altresì deciso di rendere disponibili ulteriori dieci schemi (allegati dal n. 5 al n. 14 alla citata Delibera n. 495/2024) "*non ancora definitivamente approvati, per una sperimentazione di un anno su base volontaria da parte di amministrazioni ed enti che intendano avviare una fase pilota"*.

La Regione Puglia, accogliendo le raccomandazioni dell'ANAC, procederà tempestivamente all'adeguamento della sezione di "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale ai tre schemi approvati dall'Autoritàcon Delibera n. 495/2024, attraverso la ridefinizione dell'applicativo informatico utilizzato, rinviando ad una fase successiva l'adeguamento progressivo agli ulteriori schemi standard messi a disposizione con il medesimo provvedimento.

Il presente Documento di programmazione si configura dunque come atto fondamentale di definizione degli strumenti ed azioni messe in campo per realizzare una effettiva trasparenza e per organizzare i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni di cui occorre garantire la pubblicità, nonché del sistema di monitoraggio sull'attuazione dei medesimi.

5.2 - Il bilanciamento fra trasparenza e tutela dei dati personali

Nella valutazione del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, la Corte Costituzionale ha riconosciuto - con sentenza n. 20/2019 - che entrambi i diritti sono «*contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato*». La Corte ritiene infatti che, se da una parte il diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata, attiene alla tutela della vita degli individui nei suoi molteplici aspetti trovando fondamento nella Costituzione italiana (artt. 2, 14, 15 Cost.) e nelle varie norme europee e convenzionali, dall'altra parte, si delineano con analoga rilevanza i principi di pubblicità e trasparenza, riferiti non solo quale corollario del principio democratico (art. 1 Cost.) a tutti gli aspetti rilevanti della vita pubblica e istituzionale, ma anche al buon funzionamento dell'amministrazione e ai dati che essa detiene e controlla (art. 97 Cost.). Nello specifico, la Corte precisa che il bilanciamento fra trasparenza e privacy va compiuto avvalendosi del test di proporzionalità, che «*richiede di valutare se la norma oggetto di scrutinio, con la misura e le modalità di applicazione stabilite, sia necessaria e idonea al conseguimento di obiettivi legittimamente perseguiti, in quanto, tra più misure appropriate, prescriva quella meno restrittiva dei diritti a confronto e stabilisca oneri non sproporzionati rispetto al perseguimento di detti obiettivi*».

Il bilanciamento tra i due diritti è, quindi, necessario, come peraltro previsto anche dal Considerando n. 4 del Regolamento (UE) 2016/679, il quale espressamente prevede che «*il diritto alla protezione dei dati di carattere personale non è una prerogativa assoluta, ma va considerato alla luce della sua funzione sociale e va contemperato con altri diritti fondamentali, in ossequio al principio di proporzionalità*».

Il quadro delle regole in materia di protezione dei dati personali si è consolidato con l'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito RGPD), cui ha fatto seguito l'entrata in vigore, nel settembre 2018, del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" alle disposizioni del predetto Regolamento (UE) 2016/679 e, da ultimo, del D.L. 139/2021 (cd. Decreto Capienze) convertito in L. 205 del 3 dicembre 2021 recante disposizioni urgenti in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico, l'articolo 2-ter del Codice Privacy come novellato dalla L. n. 205/2021

dispone che la base giuridica per il trattamento dei dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, è costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali. Il trattamento dei dati personali, tuttavia, risulta consentito – a partire dalla suddetta novella normativa – anche qualora necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri, sempre nel rispetto dell'art. 6 del GDPR e quindi in modo da assicurare che non si arrechi pregiudizio effettivo e concreto alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. La nuova disposizione legislativa ha anche riscritto i commi 2 e 3 dell'art. 2-ter, che disciplinano la comunicazione e diffusione di dati personali comuni, prevedendo che le stesse possano essere effettuate anche se ritenute necessarie dall'Amministrazione per l'esercizio dei pubblici poteri che le sono propri, ovvero rimettendo la valutazione circa la necessità della comunicazione all'Amministrazione medesima.

La Regione Pugliagià nel 2021, con nota congiunta del Responsabile per la Protezione dei dati (RPD) e del Segretario Generale della Presidenza prot. AOO_175/1249 del 15.04.2021 ad oggetto "Protezione dei dati personali all'interno degli atti amministrativi della Regione Puglia. Raccomandazioni ed indicazioni operative", aveva fornito alle Strutture regionali, in riferimento agli obblighi di pubblicità e di trasparenza degli atti e documenti amministrativi, alcune fondamentali indicazioni sia di natura giuridica che di natura operativa che devono informare l'operato regionale fin dalla predisposizione di ciascun atto amministrativo destinato alla pubblicazione al fine di assicurare la protezione dei dati personali ivi contenuti. Negli anni successivi – anche in relazione a questioni poste dalle stesse Strutture regionali a partire da casi concreti – sono state affrontate questioni specifiche, per le quali risulta indispensabile il bilanciamento fra trasparenza e privacy (accesso civico generalizzato cd. Foia;gestione strumenti di pubblicità legale regionale, come BURP ed Albo Pretorio; gestione atti concorsuali e graduatorie nell'ambito di procedure di reclutamento; erogazione servizi pubblici; accesso a dati sanitari e vaccinali;esercizio dei diritti degli interessati da trattamenti di dati personali, ed in particolare del diritto all'oblio ex art. 17 GDPR;gestione segnalazioni/esposti/denunce relative a presunti atti illeciti;ecc.), focalizzando i riferimenti normativi e gli orientamenti delle Autorità di vigilanza nazionale (GDPD) sulle singole questioni.

Il tema del bilanciamento è attualmente ritenuto talmente cruciale che per l'anno 2024 la Regione Puglia ha dedicato la Giornata della Trasparenza proprio al tema "Trasparenza amministrativa e *privacy:* la sfida del bilanciamento". Gli interventi dei vari relatori che si sono susseguiti hanno affrontato la questione del rapporto tra i due diritti nelle Pubbliche Amministrazioni in un'ottica dapprima più generale e poi settoriale (appalti e contratti, procedure di reclutamento, attività ispettiva, sistemi informativi e open data), illustrando limiti e prospettive di interazione/intersezione degli stessi, nonché analizzando l'esercizio dei diritti e la tutela degli interessati in un'ottica di contemperamento tra accesso agli atti, accesso civico generalizzato e valutazione del pregiudizio alla protezione dei dati personali.

In sintesi, in punto di bilanciamento tra trasparenza e tutela dei dati personali,possiamo dire che in alcuni casi è lo stesso legislatore a stabilire la prevalenza dell'uno o dell'altro diritto, in altri casi il bilanciamento è rimesso all'operatore che deve contemperare le due esigenze, tenendo conto dei principi generali applicabili nei rispettivi ambiti nonché degli orientamenti giurisprudenziali e delle *Authorities*che vigilano sul rispetto delle regole inerenti le materie di interesse.

In relazione alle cautele da adottare in materia di protezione dei dati personali nelle attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia più in generale alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali (GDPD)[20] .

[20]Cfr. FAQ su "Trasparenza online della P.A. e privacy" consultabili sul sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (https://www.garanteprivacy.it/temi/pubblica-amministrazione-e-trasparenza/trasparenza-amministrativa).

5.3 - Gli obblighi di pubblicazione

Con il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. il legislatore nazionale ha introdotto la previsione di una specifica disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che – con propri atti di programmazione – definiscono poi i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione normativamente prescritti, nonché le misure atte a garantire la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

L'Allegato A3.1 ("*Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia*") al presente Documento di programmazione declina nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle singole Strutture regionali, definendo le modalità e i tempi di pubblicazione disaggregati per macro-famiglie e tipologie di dati, le Strutture regionali responsabili della elaborazione, trasmissione, validazione e pubblicazione dei dati, i termini temporali per pubblicazione ed aggiornamento, la procedura/Portale web/Sezione Portale per la pubblicazione, i soggetti e le forme del monitoraggio.

Sul fronte metodologico, come già illustrato nel precedente par. 5.1 cui si rinvia, l'ANAC ha recentemente approvato con Delibera n. 495 del 25 settembre 2024 alcuni schemi standard di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 33/2013relativi agli obblighi di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto: tali schemi dovranno essere utilizzati pertanto come modelli per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione trasparente" del Portale regionale.

Contestualmente l'Autorità ha approvato il documento "*Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013*", (https://www.anticorruzione.it/documents/91439/263294549/All.+4+Istruzioni+operative+-+26.11.2024.pdf/a750cfd0-6bad-cd8c-8640-17a149537966?t=1732718398797), Allegato n. 4 alla Delibera ANAC n. 495/2024, contenente "*alcune raccomandazioni nei confronti dei soggetti tenuti all'applicazione del d.lgs. 33/2013 per l'inserimento dei dati nelle diverse sottosezioni di Amministrazione trasparente secondo le schede di pubblicazione predisposte da ANAC e per la successiva attività di controllo dei dati pubblicati*". Tali Istruzioni operative sono finalizzate, fra l'altro, a definire: i requisiti di qualità delle informazioni diffuse; le procedure di validazione; i controlli anche sostitutivi; i meccanismi di garanzia e correzione attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse; le competenze professionali richieste per la gestione delle informazioni diffuse attraverso i siti istituzionali.

Nello specifico, con riferimento ai requisiti di qualità del dato, l'Autorità ne individua n. 11 come di seguito riportati:

1. INTEGRITÀ: il dato non deve essere parziale.
2. COMPLETEZZA: la pubblicazione deve essere esatta, accurata, esaustiva e riferita a tutti gli uffici dell'Amministrazione, ivi comprese le eventuali strutture interne e gli uffici periferici. Per quanto riguarda l'esattezza essa fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere. L'accuratezza, invece, concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.
3. TEMPESTIVITÀ: le informazioni, i dati e i documenti vanno pubblicati nell'immediatezza della loro adozione.
4. COSTANTE AGGIORNAMENTO: il dato deve essere attuale e aggiornato rispetto al procedimento a cui si riferisce. In corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", le amministrazioni indicano la data di aggiornamento.
5. SEMPLICITÀ DI CONSULTAZIONE: il dato deve essere organizzato in modo da consentirne agevolmente la consultazione, ad esempio evitando articolazioni complesse o ripetuti rinvii esterni.

6. COMPRENSIBILITÀ: il dato deve essere chiaro e facilmente intellegibile nel suo contenuto.
7. OMOGENEITA': il dato deve essere coerente e non presentare contraddittorietà rispetto ad altri dati del contesto d'uso dell'amministrazione che lo detiene.
8. FACILE ACCESSIBILITA' E RIUTILIZZABILITA': il dato deve essere predisposto e pubblicato in formato aperto ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. l-bis) e l-ter) del d.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e deve essere riutilizzabile senza ulteriori restrizioni. Le amministrazioni non possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione «Amministrazione trasparente»
9. CONFORMITA' AI DOCUMENTI ORIGINALI IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE: occorre assicurare la conformità dei documenti pubblicati all'originale; qualora il dato sia alimentato dai contenuti di atti o documenti, è necessario che non ne sia alterata la sostanza.
10. INDICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA: qualora il dato sia il risultato di una rielaborazione di atti o documenti, è necessario indicarne la fonte.
11. RISERVATEZZA: la diffusione tramite il sito istituzionale e il trattamento del dato deve rispettare i principi sul trattamento dei dati personali.

Altro elemento rilevante all'interno delle summenzionate Istruzioni Operative è rappresentato dalle procedure di validazione quale presupposto necessario per la pubblicazione dei dati, il cui scopo principale è quello di "*assicurare un certo livello di qualità ai dati stessi mediante una sistematica attività di verifica che ne precede la diffusione, avuto riguardo alla comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni da pubblicare*". Tale attività di validazione, da porre in capo ad un soggetto che abbia adeguate competenze e conoscenze, deve svolgersi nel pieno rispetto dei requisiti di qualità del dato sopra riportati.

Qualora i dati da pubblicare risultino in tutto o in parte non conformi e/o non rispettosi dei requisiti di qualità, il responsabile della validazione segnala al RPCT, che ne terrà conto in fase di monitoraggio, che il dato:a) è pubblicabile provvisoriamente, in quanto le difformità rilevate sono lievi e sarà sostituito non appena disponibili dati conformi;b) non è pubblicabile, in quanto le difformità sono macroscopiche.

Dunque, facendo proprie le raccomandazioni di ANAC fin qui richiamate, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad aggiornare ed integrare il citato Allegato A3.1 attraverso l'adeguamento alle previsioni dei tre schemi standard di pubblicazione recentemente approvati da ANAC con la Delibera n. 495/2024, nonché attraverso l'inserimento delle informazioni relative alle procedure di validazione, con l'individuazione – in apposita colonna (denominata "Struttura regionale responsabile della validazione e pubblicazione") del suddetto Allegato – delleStrutture regionali responsabili della predetta attività.

Inoltre, al fine di adeguare la piattaforma web regionale "Amministrazione Trasparente" attualmente in uso alla nuova versione dell'Allegato A3.1 del presente Documento e consentirne un corretto utilizzo da parte delle Strutture regionali, si procederà nel minor tempo possibile – in raccordo con le altre Strutture regionali competenti *ratione materiae* ed anche potenziando l'interoperabilità dei diversi applicativi – all'implementazione del cd. "albero della trasparenza" della Regione Puglia per le parti integrate relative alle sotto-sezioni "Pagamenti dell'amministrazione/Dati sui pagamenti" (co. 2, art. 4-bis), "Organizzazione/Articolazione degli uffici" (co.1, art. 13), "Controlli e rilievi sull'amministrazione" sotto-sezioni di secondo livello "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", "Organi di revisione amministrativa e contabile" e "Corte dei Conti" (co. 1, art. 31).

5.4 – La trasparenza nei contratti pubblici

L'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023 (nuovo "*Codice dei contratti pubblici")* ha modificato in modo sostanziale il quadro di riferimento anche rispetto alla relativa disciplina della trasparenza amministrativa, soprattutto in ragione delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti di cui agli artt. 23, co.5 e 28, co. 4. La disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene dunque attualmente nel combinato disposto dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e negli articoli del Libro I, Parte II del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023, rubricata "*Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti*" (artt.19-36).

Fulcro del nuovo regime introdotto in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni sui contratti pubblici consiste nella valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (cd. *once only*), realizzato con la trasmissione di ciascun dato una sola volta e ad un solo sistema informativo, rappresentato dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC. In particolare, come ben evidenziato nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022, sulla trasparenza dei contratti pubblici, il nuovo Codice dei contratti ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove nonconsiderati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- che, con riferimento al contenuto degli obblighi di pubblicazione: "1. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori*" (art. 224, co. 4 del Codice, che ha sostituito l'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "*Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*");
- che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la previgente disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022), continuano ad applicarsi alle procedure avviate entro il 31 dicembre 2023;
- che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1 luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.

A completamento del succitato quadro normativo l'ANAC, con le deliberazioni n. 261/2023 (https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-261-del-20-giugno-2023-provvedimento-art-23-bdncp) e n. 264/2023 (https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-264-del-20-giugno-2023-provvedimento-art.-28-trasparenza), ha fornito ulteriori precisazioni circa gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1 gennaio 2024 . Nello specifico, la deliberazione n. 261, recante "*Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i*

titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale", individua all'art. 10 i dati e le informazioni che costituiscono oggetto di trasmissione alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche, come di seguito elencati:

a) Programmazione

1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori;
2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

b) Progettazione e pubblicazione

1. gli avvisi di pre-informazione
2. i bandi e gli avvisi di gara
3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

c) Affidamento

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità
2. gli affidamenti diretti

d) Esecuzione

1. la stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

e) Ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal Codice e da sue successive modifiche e integrazioni.

La deliberazione ANAC n. 264 e ss.mm.ii. recante "*Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33",* successivamente modificata dalla Delibera ANAC n. 601/2023, individua poi gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del Codice Contratti.

Alla luce delle disposizioni vigenti richiamate, delle abrogazioni disposte dal Codice, dell'efficacia differita prevista per alcune disposizioni, la trasparenza dei contratti pubblici – come sottolinea l'ANAC nell'Aggiornamento 2023 al PNA – risulta dunque "*materia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati",* i quali possono essere così ripartiti:

1) **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023**: la pubblicazione dei dati avviene nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del portale web regionale, sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le indicazioni ANAC di cui all'All.9) al PNA 2022, recepite nell'All.1) al PTPC 2023-2025 (approvato con D.G.R. n. 85/2023) e successivamente confluito nel PIAO 2023-2025 (approvato con

D.G.R. n. 414/2023). Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva per ogni procedura di gara dei dati di cui all'art. 1, co. 32, della L. 190/2012, con esclusione delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto (xml) e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della relativa URL.

2) **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023**: gli obblighi di pubblicazione vengono assolti sulla base delle indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa col MIT, ha adottato con Delibera n. 582/2023 (https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-582-del-13-dicembre-2023-adozione-comunicato-relativo-avvio-processo-digitalizzazione), cui si rinvia per la parte relativa alla "*Pubblicazione dati ai fini di trasparenza*", la quale dispone che l'assolvimento degli obblighi di trasparenza relativamente alla fase di aggiudicazione e di esecuzione per le procedure avviate fino al 31/12/2023 (assoggettate al decreto legislativo n. 50/2016 o al decreto legislativo n. 36/2023) avviene mediante trasmissione attraverso il sistema SIMOG dei dati relativi alle predette fasi. Come precisato nella citata Delibera ANAC n. 582/2023, peraltro, in tal caso :

- Le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare e aggiornare tempestivamente, cioè nell'immediatezza della loro produzione, i suddetti dati attraverso SIMOG, ai fini e per gli effetti del decreto legislativo n. 33/2013. Il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione sarà considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza. Ciò posto, sono superati i termini di comunicazione di tali dati all'ANAC precedentemente fissati rispettivamente in 30 giorni per l'aggiudicazione e in 60 giorni per la fase esecutiva;
- Le stazioni appaltanti pubblicano in Amministrazione Trasparente (AT), sottosezione Bandi e contratti, anche il link (che ANAC indicherà sul Portale Dati Aperti dell'Autorità) tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso SIMOG;
- La trasmissione dei dati attraverso SIMOG esonera le stazioni appaltanti dalla pubblicazione degli stessi nella sezione Amministrazione Trasparente.
- I dati che non vengono raccolti da SIMOG e che devono essere ancora pubblicati in AT, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023, sono i seguenti:

	Dal 01/01/2024
In caso di CIG acquisiti con SIMOG	Elenco dei soggetti invitati. *Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG:*dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura. *Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione:* - atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo - modifica contrattuale e varianti - accordi bonari e transazioni -certificato collaudo/regol. esecuzione/verifica conformità - resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione *Per gli affidamenti in house:*Atti connessi agli affidamenti in house
	- Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario

In caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023	- importo delle somme liquidate - tempi di completamento del contratto e resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione

Per le procedure in argomento (ossia quelle avviate fino al 31/12/2023 e non concluse entro la stessa data in base al decreto legislativo n. 50/2016 ovvero secondo il decreto legislativo n. 36/2023), occorre pubblicare in AT gli atti e i documenti individuati dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023 e successive modificazioni e aggiornamenti. Nel caso in cui i suddetti atti e documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33/2013 (articoli 6 e 8, comma 3) è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti.

3. **Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024**: Gli obblighi di pubblicazione sono assolti secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui agli artt. 19 e seg. del nuovo Codice contratti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, dai regolamenti attuativi di ANAC (Delibera n.261/2023; n. 264/2023 come modificata dalla Delibera n. 601/2023 e relativo Allegato 1) e, sotto il profilo della trasparenza, dal nuovo art. 37 del D.lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 224, co. 4 del Codice.

In particolare:

- gli obblighi di pubblicazione delle informazioni che l'art. 10 della Delibera ANAC n. 261/2023 individua come oggetto di tempestiva comunicazione alla BDNCP - ai sensi dell'art. 3 "*Obblighi e modalità di pubblicazione per le procedure avviate dopo il 1/1/2024*" della Delibera n. 264 come modificata dalla Delibera 601/2023 - vengono assolti mediante l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale regionale, secondo le modalità previste all'art. 23 del Codice recante "*Banca dati nazionale dei contratti pubblici*". Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC. Con riferimento alle suddette informazioni, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti" del Portale web regionale è stato inserito un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP: tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare, riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente, ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio fino all'esecuzione.
- gli obblighi di pubblicazione di tutti gli altri atti, dati e informazioni che non devono essere obbligatoriamente comunicati ad ANAC – indicati in dettaglio nell'Allegato 1) alla Delibera ANAC n. 264/2023 e successivi aggiornamenti – vengono assolti tramite la diretta pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", del Portale web regionale secondo le indicazioni fornite nell'Allegato A3.1 al presente Documento di Programmazione.

La Regione Puglia, in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 25 e 26 del nuovo Codice dei contratti pubblici, per tutte le procedure avviate a partire dal 1 gennaio 2024 utilizza esclusivamente piattaforme di approvvigionamento digitale.

Per dare attuazione alla digitalizzazione è stato realizzato un complesso sistema denominato "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (*e-procurement*)". Tale ecosistema si fonda sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ed ha come fulcro la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), gestita da ANAC, la quale interagisce da una parte con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti, e dall'altra con le banche-dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le

varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici. La BDNCP scambia dati e informazioni in modalità interoperabile con tutte le altre componenti dell'ecosistema.

Si evidenzia, a tal riguardo, che la piattaforma di *e-procurement* regionale EmPULIA ha ottenuto la dichiarazione di conformità da AGID per la fase di Aggiudicazione e Pubblicazione in data 29/12/2023 ed è stata inserita nel Registro Nazionale delle Piattaforme Certificate (RPC).

5.5 – Gestione dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia

Si definiscono di seguito le modalità di gestione dei flussi informativi volti alla raccolta ed aggiornamento periodico dei dati che - per effetto degli obblighi normativi contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e, con riferimento agli appalti e contratti, anche nel recente D.lgs. 36/2023 - devono essere pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia, nel rispetto dei criteri di qualità delle informazioni da pubblicare, ovvero integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Preliminarmente si precisa che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato di tipo aperto, ai sensi dell'articolo 68 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" di cui al D.Lgs. 82/2005, e sono riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. n. 36/2006, del D.Lgs. n. 82/2005 e del D.Lgs. n. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Nello specifico, le macro-tipologie di informazioni da pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- Atti amministrativi
- Documenti
- Elenchi di dati strutturati

Il Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SITRA), all'interno del nuovo Portale web istituzionale della Regione Puglia, consente di:

- Raccogliere, organizzare e archiviare in una banca-dati logica i dati elaborati dalle strutture organizzative regionali responsabili della pubblicazione;
- Supportare il monitoraggio dei dati pubblicati rispetto a criteri di completezza, grado di copertura dei dati, compatibilità e frequenza di aggiornamento degli stessi;
- Integrare il SITRA con gli altri Sistemi regionali che generano e detengono i dati, con l'obiettivo di facilitare i processi organizzativi connessi alla *governance* della trasparenza ed alle attività di aggiornamento e pubblicazione;
- Attivare processi e servizi di cooperazione applicativa tra il SITRA ed il Sistema informativo adottato dal Consiglio Regionale, con l'obiettivo di normalizzare tutti i flussi di dati rivenienti da tale sistema ed omogeneizzare le modalità di raccolta e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" (SAT);
- Abilitare la pubblicazione di tutti i dati della SAT in formato aperto in conformità all'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 (Dati aperti e riutilizzo) nonché alle Linee guida degli Open Data della Regione Puglia.

Ciò premesso, al fine di adeguare la piattaforma web regionale "Amministrazione Trasparente" alla nuova versione dell'Allegato A3.1 del presente Documento e consentirne un corretto utilizzo da parte delle Strutture regionali, si procederà, nel minor tempo possibile, all'implementazione del cd. "albero della trasparenza" della Regione Puglia per le parti integrate relative alle sotto-sezioni "Pagamenti dell'amministrazione/Dati sui pagamenti" (co. 2, art. 4-bis),

“Organizzazione/Articolazione degli uffici” (co.1, art. 13), “Controlli e rilievi sull'amministrazione” sotto-sezioni di secondo livello “Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe”, “Organi di revisione amministrativa e contabile” e “Corte dei Conti” (co. 1, art. 31).

Peraltro, la rete dei Referenti per la Trasparenza delle singole Strutture regionali, introdotta con nota della Segreteria Generale della Presidenza prot. A00/175/000964 dell’1/4/2020, ha acquisito nel tempo una sempre maggiore consapevolezza del proprio ruolo di responsabilità e coordinamento nel caricamento dei dati, documenti ed informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, rivelandosi sempre più strategica al fine di configurare - in una sorta di logica *hub and spoke* - elementi decentrati di presidio degli adempimenti in materia di trasparenza che possano rappresentare un utile interlocutore di prima istanza in fase di monitoraggio da parte della struttura di supporto al RPCT. Le Strutture regionali provvedono pertanto a tenere sempre aggiornato - dandone comunicazione al RPCT - l’elenco dei propri Referenti per la Trasparenza.

Al fine di presidiare la corretta gestione delle informazioni diffuse nei confronti del personale a diverso titolo coinvolto nei processi ditrasparenza, inoltre, l’ANAC ha suggerito in più occasioni di prevedere adeguati percorsi e iniziative formative. A tal fine il RPCT regionale, seguendo le raccomandazioni dell’Autorità, individua ordinariamente, in raccordo con il dirigenteresponsabile della Sezione Personale e conl’Organo di indirizzo, “*i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi in materia e che gli incontri – da tenersi con una certa periodicità – prediligano un approccio meno teorico ma più pratico che tenga conto delle specificità di ogni amministrazione in termini di attività svolte*”. Rispetto a tali percorsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza i Dirigenti delle varie Strutture organizzative regionali sono tenuti a garantire la massima partecipazione del personale.

Il processo di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" prevede attualmente, nel suo complesso, due diverse modalità operative a seconda della tipologia dell’obbligo:

1. I contenuti da pubblicare sono caricati autonomamente dalle Strutture regionali responsabili o da singoli soggetti – così come individuati nell’Allegato A3.1 al presente Documento di programmazione – che provvedono in tal modo direttamente alla pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” attraverso il Sistema SITRA;
2. I contenuti sono automaticamente acquisiti dal Sistema SITRA, tramite accesso diretto alle basi di dati derivanti da flussi esterni, quali SAP Fiori, SAP Contabilità, Sistema Puglia CIFRA 2, ecc.

E’attualmente in corso un’evoluzione degli applicativi informatici di gestione degli adempimenti di pubblicazione dei dati fin qui descritti, che consentirà nel tempo una sempre più evoluta alimentazione automatica della Sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso la "canalizzazione" dei vari flussi informativi ad essa collegati. Con il Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026, adottato con D.G.R. n. 1646/2024, è stata infatti confermata laSub-azione 2, relativa agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza: all’interno del suddetto Piano, l’OR_11 “Trasparenza, Privacy, Anticorruzione” si configura quale obiettivo di primaria importanza al fine di consentire al RPCT ed alla relativa Struttura di supporto lo svolgimento di un monitoraggio in tempo reale dell’adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione da parte delle Strutture regionali chiamate, *rationaemateriae,* ad alimentare la Sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale istituzionale regionale. Ciò renderà nel tempo sempre più rapida ed efficace, da parte del RPCT, la rilevazione e segnalazione di eventuali inadempienze.

5.6 – L’accesso agli atti

Fra gli strumenti attuativi del principio di trasparenza un ruolo di non poco conto spetta al diritto di accesso agli atti, nelle sue tre tipologie: accesso documentale, accesso civico semplice ed accesso civico generalizzato (FOIA).

Fatta salva la disciplina già prevista dalla L. 241/1990 con riferimento all'accesso documentale, fondamentali risultano le disposizioni introdotte in materia dapprima con D.lgs. n. 33/2013 e poi con D.lgs. n. 97/2016 con riferimento all'accesso civico (semplice e generalizzato) che, a differenza dell'accesso documentale, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. A norma dell'art. 5, co. 1, del D.lgs. 33/2013, l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione: è questo l'accesso civico "semplice", il quale riguarda i soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio nei casi di mancata osservanza degli stessi. A tale tipologia di accesso si affianca il nuovo diritto di accesso civico "generalizzato" a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria - delineato nel novellato art. 5, co. 2, del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 - in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tassativamente indicati dalla legge, che contestualmente vengono in evidenza.

L'effettività del diritto di accesso civico generalizzato a dati, documenti e informazioni costituisce, sostanzialmente, l'effetto simmetrico del dovere dell'Amministrazione di render conto delle modalità di svolgimento delle funzioni pubbliche e dell'uso delle risorse pubbliche: tale processo dialogico consente pertanto una costante verifica dei risultati ottenuti dalle pubbliche amministrazioni in rapporto ai compiti istituzionali e alle risorse pubbliche impiegate.

Sull'istituto dell'accesso civico generalizzato l'ANAC, chiamata dallo stesso D.lgs. 33/2013 a definire le esclusioni e i limiti, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza unificata, ha adottate specifiche Linee guida con Delibera n. 1309/2016 recante "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013". Successivamente la medesima Autorità, con Delibera ANAC n. 1019/2018 recante "Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'A.N.A.C. e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990" ha stabilito - più in generale - i criteri e le modalità per l'esercizio di tutte le forme normativamente previste di accesso a documenti, dati ed informazioni, definendo, in particolare, i criteri di formulazione dell'istanza di accesso, eventuali limiti relativi alla legittimazione soggettiva del richiedente, il destinatario dell'istanza ovvero il responsabile del procedimento, le modalità di svolgimento del procedimento, gli strumenti a disposizione nei casi di inerzia, mancata risposta o diniego.

Specifici poteri in materia di accesso civico spettano al RPCT, come ha ampiamente evidenziato l'ANAC sia nelle Delibere n. 1309/2016 e n. 1310/2016 che all'interno dei vari PNA. In particolare: il RPCT è destinatario delle istanze di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1, d.lgs. 33/2013), finalizzate a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati prevista normativamente. Sussistendone i presupposti, entro il termine di trenta giorni, avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e di comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale. Il RPCT segnala all'ufficio di disciplina, al vertice politico e all'OIV i casi in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui sia stata riscontrata la mancata pubblicazione (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013). Con riferimento all'accesso civico generalizzato (art. 5, co. 2, d.lgs. 33/2013), il RPCT riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta. La decisione deve intervenire, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Laddove l'accesso

generalizzato sia stato negato o differito per motivi attinenti la protezione dei dati personali, il RPCT provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

In applicazione della novella normativa di cui al D.Lgs. n. 97/2016 ed in recepimento delle direttive e raccomandazioni del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione e dell'ANAC fin qui richiamate, la Regione Puglia ha adottato - con note del Segreteria Generale della Presidenza e della Sezione Affari Istituzionali e giuridici AOO_175/1506 del 7/11/2017, prot. AOO_166/1538 del 14/5/2018 e prot. AOO_175/509 del 15/2/2019 - apposite misure organizzative relative alla gestione delle diverse tipologie di accesso. In particolare:

- Sono stati individuati i soggetti istituzionali competenti in materia di accesso agli atti, stabilendo nello specifico che la struttura organizzativa regionale – Servizio, Sezione, Dipartimento – cui vanno ordinariamente indirizzate le richieste di accesso e che risulta competente a decidere al riguardo è la struttura competente per l'istruttoria finalizzata all'atto conclusivo o quella comunque competente a detenere stabilmente gli atti, le informazioni e i documenti richiesti;
- Ci si è dotati, quali strumenti utili all'esercizio del diritto di accesso, di specifici moduli di richiesta di accesso documentale, civico semplice e generalizzato ex art. 5 D.Lgs. 33/2013 s.m.i., approvati con DGR n. 812 del 24.05.2021 - "Accesso agli atti della Regione Puglia - Modalità di presentazione delle istanze e determinazione tariffe per il rimborso dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale" e disponibili all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Accesso civico" del Portale web regionale. Tali moduli saranno a breve sottoposti a revisione ed eventuale integrazione, anche alla luce della modulistica messa a disposizione dal Centro Nazionale FOIA del Dipartimento Funzione Pubblica (https://foia.gov.it/strumenti/comunicare-con-richiedenti-e-controinteressati).
- E' stato istituito il Registro degli Accessi regionale, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/ "Accesso civico" del sito web istituzionale della Regione Puglia, contenente l'elenco delle richieste di accesso relative alle tre tipologie - accesso documentale, accesso civico semplice o accesso civico generalizzato (cd. FOIA) - pervenute alle Strutture amministrative regionali, distinte per annualità, con indicazione dell'oggetto, della data di ricezione, del relativo esito e della data di decisione, nonché, per gli accessi civici generalizzati, di una serie di dati ulteriori mutuati dai campi richiesti nel Registro nazionale degli accessi FOIA, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

  In considerazione della progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e degli atti dalla stessa prodotti, nonché della necessità di garantire un più efficace monitoraggio sugli accessi, nel corso del 2024 è emersa la necessità di implementare l'attuale Registro degli Accessi regionale. A tale fine con Atto dirigenziale n. 19 dell'8/11/2024 del Dirigente Sezione Affari Istituzionali e Giuridici(https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/166_DIR_2024_00019_Determina_pdf.pdf)si è proceduto alla definizione di un sistema per la gestione informatizzata delle istanze di accesso e alla contestuale implementazione del nuovo applicativo "Registro degli Accessi" (RA), reso disponibile per l'utilizzo da parte delle singole Strutture sulla piattaforma intranet della Regione Puglia NoiPA-PUGLIA secondo le modalità dettagliatamente descritte nella "Guida Operativa per l'utilizzo del "Registro degli Accessi" (RA) della Regione Puglia", allegata al suddetto provvedimento dirigenziale.Tale Registro rappresenta un cruscotto ampio e completo di tutte le informazioni rilevanti in materia di accesso, che consentirà ai dirigenti/funzionari incaricati di conoscere e gestire l'intero processo connesso a ciascuna delle istanze di accesso pervenute alla propria Struttura nel corso dell'anno, disaggregato per trimestri. Una selezione sintetica delle informazioni contenute nel suddetto Registro – in

base alla loro rilevanza pubblica, in un'ottica di legittimità, efficacia e minimizzazione dei dati oggetto di pubblicazione – diviene poi oggetto di pubblicazione trimestrale su Amministrazione Trasparente (https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/accesso-civico), previa validazione da parte della struttura di supporto al RPCT.

Un'attenzione particolare va destinata, infine, alla gestione dei procedimenti di accesso agli atti in materia di contratti pubblici, attese le rilevanti novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs 36/2023, in particolare agli artt. 35 e 36. Rispetto alla previgente disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016, sono state apportate infatti alcune modifiche volte a rendere direttamente consultabili agli operatori economici che partecipano alla gara una serie di informazioni, evitando in tal modo di dover effettuare istanza di accesso.

Nello specifico, il primo comma dell'articolo 35 del D.Lgs 36/2023 introduce due importanti novità: in un'ottica di allineamento delle procedure di accesso con l'utilizzo delle piattaforme di e-procurement, "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici"; inoltre, viene sancita la possibilità di effettuare non solo l'accesso documentale previsto dalla L. 241/90, ma anche l'accesso civico generalizzato previsto dall'articolo 5-bis del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Tale ultima previsione muove dal presupposto, espresso dal Consiglio di Stato con l'Adunanza plenaria n. 10/2020, secondo il quale l'accesso civico generalizzato si applica a tutte le fasi dei contratti pubblici essendo un diritto fondamentale che contribuisce al miglior soddisfacimento degli altri diritti fondamentali che l'ordinamento giuridico riconosce alla persona. Il medesimo art. 35, al secondo comma, ricalca poi pedissequamente, alle lettere a) e b), le ipotesi di differimento del diritto di accesso già disposte dal vecchio Codice al co. 2 dell'art. 53 mentre, con la lettera c), aggiunge una nuova fattispecie di differimento "in relazione alle domande di partecipazione e agli atti, dati e informazioni relativi ai requisiti di partecipazione di cui agli articoli 94, 95 e 98 e ai verbali relativi alla fase di ammissione dei candidati e offerenti, fino all'aggiudicazione". Il terzo comma dell'articolo 35 riprende il contenuto dei commi 3 e 4 dell'art. 53, vietando "fino alla conclusione delle fasi o alla scadenza dei termini di cui al comma 2" l'accessibilità e la conoscibilità di atti, dati e informazioni e disponendo poi, per i pubblici ufficiali e gli impiegati di pubblico servizio, l'applicazione della pena prevista dall'art. 326 del c.p. in casi di violazione di tale comma 3. Il quarto comma 4 del medesimo art. 35 introduce infine una distinzione tra le ipotesi "discrezionali", previste nella lettera a) del presente comma, e quelle "vincolate", previste dalla lettera b), di esclusione dal diritto di accesso e di ogni forma di divulgazione salvo quanto disposto per le eccezioni previste nel successivo co. 5: in particolare, il co. 4, lett. a), prevede che il diritto di accesso può essere escluso "in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali"; la lett. b) dello stesso co. 4, invece, stabilisce che il diritto di accesso deve essere escluso in relazione "1) ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del codice, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici; 2) alle relazioni riservate del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto; 3) alle piattaforme digitali e alle infrastrutture informatiche utilizzate dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, ove coperte da diritti di privativa intellettuale". Infine, il quinto ed ultimo comma dell'art. 35 amplia la portata applicativa dell'eccezione all'esclusione dal diritto di accesso rispetto a quanto disposto dal sesto comma del vecchio art. 53, rendendo applicabile la suddetta eccezione in caso di indispensabilità "ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi giuridici rappresentati in relazione alla procedura di gara".

Il successivo articolo 36 del d.lgs. 36/2023, cui si rinvia integralmente, introduce poi una serie di novità di natura processuale e procedurale in materia di accesso agli atti.

5.7 - Monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità è volto a verificare se l'Amministrazione abbia individuato misure organizzative idonee ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" e se risultino adempiuti i relativi obblighi. Tale monitoraggio è altresì volto a verificare la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato, nonché la capacità dell'Amministrazione di censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del Registro degli accessi.

In considerazione del ruolo del RPCT, nella cui figura si concentrano anche le funzioni di Responsabile della trasparenza, quest'ultimo svolge stabilmente un'attività di monitoraggio sugli adempimenti in materia di trasparenza ed in particolare sull'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, assicurando anche che sia rispettata la "qualità" dei dati. Ne consegue il potere del RPCT di segnalare le inadempienze riscontrate, nonché i principali fattori che ne rallentano l'adempimento, all'OIV, all'organo di indirizzo politico, ad ANAC o all'UPD, a norma dell'art. 43, co. 1 e 5, D.lgs. 33/2013.

L'OIV, nello svolgimento dell'attività di propria competenza relativa all'attestazione dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione (art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. 150/2009, dell'art. 44 del D.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della L. 190/2012), non soltantoverifica, secondo le indicazioni date annualmente da ANAC, la mera presenza/assenza del dato o documento all'interno della sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale regionale, ma si esprime anche su profili qualitativi che investono la completezza (ovvero se sono riportate tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative), l'aggiornamento e il formato aperto ed elaborabile del dato pubblicato.

Il RPCT, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV e al relativo invio ad ANAC, assume le iniziative utili a superare le criticità segnalate dagli OIV, ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili, rafforzando le misure di trasparenza già adottate ovvero individuando misure ulteriori ove necessario.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte della Regione Puglia è sottoposto a monitoraggio e verifica periodica sulla base di quanto stabilito nell'Allegato A3.1 al presente Documento di programmazione, recante "*Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia*". Tale monitoraggio è effettuato dal RPCT, con il supporto della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e del relativo Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, verificando la corrispondenza tra quanto pubblicato dalle Strutture competenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia e quanto previsto dal medesimo Allegato A3.1, secondo la periodicità di aggiornamento e i termini di pubblicazione ivi contenuti. Il monitoraggio in questione si articola in monitoraggi intermedi infra-annuali, con periodicità quadrimestrale, al fine di consentire un sistema di controllo e monitoraggio periodico e programmato in ordine all'assolvimento degli obblighi in questione da parte delle Strutture regionali.Le modalità di effettuazione del monitoraggio possono prevedere, a seconda della tipologia di dati oggetto di pubblicazione, la verifica dell'avvenuta pubblicazione in via diretta ed autonoma da parte della struttura del RPCT oppure un'attestazione da parte delle Strutture organizzative regionali – Servizi, Sezioni, Dipartimenti – responsabili *ratione materiae* dell'elaborazione e trasmissione dei dati, nonché della validazione e pubblicazione degli stessi per la pubblicazione, potendo in tali casi l'RPCT disporre eventuali controlli a campione o a seguito di segnalazione per omessa pubblicazione.

Il sistema di monitoraggio fin qui descritto sarà oggetto di evoluzione nell'ambito di apposito sistema applicativo ad hoc, da realizzarsi tramite una delle azioni previste dal P.O. "Ecosistema Procedimenti Amministrativi - Ecoprocessus 3.0"

(POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 - Intervento “Puglia Digitale”), e dovrà essere integrato nell’infrastruttura del Sistema Informativo della Regione Puglia acquisendo dati e informazioni dagli altri applicativi regionali, consentendo in tal modo di realizzare un fondamentale avanzamento "qualitativo" anche sul versante di un monitoraggio di estrema complessità (per numero di obblighi e per modalità del relativo assolvimento) come quello in oggetto.

ALL. A3.1 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura regionale responsabile della elaborazione e trasmissione	Struttura regionale responsabile della validazione e pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Procedura/Portale web/Sezioni Portale per la pubblicazione	Monitoraggio RPCT / Attestazione delle Strutture al RPCT
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, co. 2-bis della legge n. 190 del 2012	Annuale	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'approvazione	SITRA (link alla Sotto-sezione Altri Contenuti/Anticorruzione)	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 30 aprile
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta Regionale: Sezione Supporto Legislativo. Per il Consiglio Regionale: Sezione Affari e Studi Giuridici	Per la Giunta Regionale: Sezione Supporto Legislativo. Per il Consiglio Regionale: Sezione Affari e Studi Giuridici	Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento pubblicato nella banca dati "Normattiva"	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Struttura amministrativa che ha predisposto l'atto. Per il Consiglio: Segretario Generale, Sezione Risorse Umane o Sezione procedente	Per la Giunta: la Struttura amministrativa che ha predisposto l'atto. Per il Consiglio: Segretario Generale, Sezione Risorse Umane o Sezione procedente	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto o dall'approvazione dell'eventuale aggiornamento	Per la Giunta: SITRA; Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Attestazione dell'avvenuta pubblicazioneal da parte del RPCT al15 aprile e 15 settembre
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, atti e documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e Ragioneria/Strutture competenti per singoli atti programmatori; per il Consiglio: Segretario Generale; Sezione Amministrazione e contabilità; Sezioni competenti per singoli atti programmatori.	Per la Giunta: Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e Ragioneria/Strutture competenti per singoli atti programmatori; per il Consiglio: Segretario Generale; Sezione Amministrazione e contabilità; Sezioni competenti per singoli atti programmatori.	Entro 30 giorni dall'approvazione dell'atto	Per la Giunta: SITRA; Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale: Sezione Assemblea e Commissioni consiliari; Sezione Affari e studi giuridici	Consiglio Regionale: Sezione Assemblea e Commissioni consiliari; Sezione Affari e studi giuridici	Entro 30 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento dell'atto normativo	Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970); Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: SITRA; Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Ciascuna Sezione competente per materia	Ciascuna Sezione competente per materia	Entro 10 giorni dall'approvazione del provvedimento che introduce un nuovo obbligo	Per la Giunta: SITRA; Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze (Schema standard art. 13 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Direzione Amministrativa del Gabinetto di Presidenza. Per il Consiglio: Segretariato Generale; Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari	Per la Giunta: Direzione Amministrativa del Gabinetto di Presidenza. Per il Consiglio: Segretariato Generale; Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari	Entro 3 mesi dall'atto di nomina/proclamazione	Per la Giunta: SITRA; Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: ciascun Assessore. Consiglio: Sezione Assemblea e commissioni consiliari	Per la Giunta: ciascun Assessore. Consiglio: Sezione Assemblea e commissioni consiliari	Entro 3 mesi dall'atto di nomina/proclamazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: ciascun Assessore. Per il Consiglio: ciascun Consigliere	Per la Giunta: ciascun Assessore. Per il Consiglio: ciascun Consigliere	Entro 3 mesi dall'atto di nomina/proclamazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per gli assessori della Giunta regionale: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per gli assessori della Giunta regionale: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta regionale: Sezione Provveditorato economato. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione contabilità	Per la Giunta regionale: Sezione Provveditorato economato. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione contabilità	Trimestralmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile

		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Annuale	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Entro 3 mesi dall'atto di nomina/proclamazione e poi annualmente (resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico)	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Annuale	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Entro 3 mesi dall'atto di nomina/proclamazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione a supporto del Titolare di incarico	Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione a supporto del Titolare di incarico	Entro 3 mesi dall'atto di nomina o dal conferimento dell'incarico	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Entro 3 mesi dall'atto di nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e Contabilità	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e Contabilità	Entro 3 mesi dall'atto di nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Provveditorato ed economato. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e Contabilità	Per la Giunta: Sezione Provveditorato ed economato. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e Contabilità	Trimestralmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione . Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione . Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Annuale	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione (apicale). Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione (apicale). Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione (apicale). Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione (apicale). Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	/	/	/	/	/	/

Organizzazione

Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione (apicale). Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione (apicale). Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta:SAP per incarichi amministrativi; SITRA per incarichi politici. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Sezione competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SAP per incarichi amministrativi; SITRA per incarichi politici. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Sezione competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Per la Giunta regionale: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: la Sezione competente monitora la scadenza del termine di pubblicazione.	Per la Giunta regionale: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: la Sezione competente monitora la scadenza del termine di pubblicazione.	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SITRA per incarichi amministrativi; SITRA per incarichi politici. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Sezione competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Per la Giunta regionale: Sezione Provveditorato ed Economato. Per il Consiglio: la Sezione competente monitora la scadenza del termine di pubblicazione.	Per la Giunta regionale: Sezione Provveditorato ed Economato. Per il Consiglio: la Sezione competente monitora la scadenza del termine di pubblicazione.	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Sezione competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SAP per incarichi amministrativi; SITRA per incarichi politici. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Sezione competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SAP per incarichi amministrativi; SITRA per incarichi politici. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Sezione competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico e mantenimento in pubblicazione per i tre anni successivi solo della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica di cui al punto 2).	Per la Giunta: SAP per incarichi amministrativi; SITRA per incarichi politici. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013; Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982; Art. 18 L. 3/2019		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 3.000 €)	Nessuno	La Struttura del Consiglio Regionale competente alla nomina monitora la scadenza del termine di pubblicazione	La Struttura del Consiglio Regionale competente alla nomina monitora la scadenza del termine di pubblicazione	Resta pubblicata fino per i 3 anni successivi alla cessazione.	Sito del Consiglio regionale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	La Struttura competente alla nomina, che monitora la scadenza del termine di pubblicazione	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico e mantenimento in pubblicazione per i tre anni successivi	Per la Giunta: SAP per incarichi amministrativi; SITRA per incarichi politici. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	Entro 20 giorni dall'avvio del provvedimento sanzionatorio	SITRA	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale: Gruppi Politici	Consiglio Regionale: Gruppi Politici		Sito del Consiglio Regionale	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale: Segretario Generale	Consiglio Regionale: Segretario Generale		Sito del Consiglio Regionale	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici (Schema standard art. 13 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Entro 20 giorni dall'aggiornamento dell'organigramma	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consilgio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche (Schema standard art. 13 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Entro 20 giorni dall'aggiornamento dell'organigramma	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consilgio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici (Schema standard art. 13 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Entro 20 giorni dall'aggiornamento dell'organigramma	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consilgio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali (Schema standard art. 13 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Focal Point di ciascuna Sezione. Per il Consiglio: Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e contratti.	Per la Giunta: Focal Point di ciascuna Sezione. Per il Consiglio: Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e contratti.	Entro 20 giorni dall'aggiornamento dell'organigramma	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Pubblicazione entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Sezioni speciali/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione che conferisce l'incarico all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
				Per ciascun titolare di incarico:						
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Pubblicazione entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Sezioni speciali/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione che conferisce l'incarico all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Pubblicazione entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Sezioni speciali/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione che conferisce l'incarico all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Pubblicazione entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Sezioni speciali/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione che conferisce l'incarico all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica da parte della Sezione che ha conferito l'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Pubblicazione entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Sezioni speciali/CIFRA + link al sito PerlaPA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione dalla Sezione che conferisce l'incarico a RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Pubblicazione entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Sezioni speciali/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione che conferisce l'incarico all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
				Per ciascun titolare di incarico:						
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di vertice. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di vertice. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi aggiornato annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi aggiornato annualmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Provveditorato ed Economato. Per il Consiglio: Sezione Risorse Umane	Per la Giunta: Sezione Provveditorato ed Economato. Per il Consiglio: Sezione Risorse Umane	Trimestralmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Annuale	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Annuale	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Annuale	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice. Per il Consiglio: Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice.	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice. Per il Consiglio: Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice.	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Ciascun titolare di incarico amministrativo di vertice	Entro il 30 marzo di ogni anno	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni	Per ciascun titolare di incarico:						
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico dirigenziale. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico dirigenziale. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse Umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse Umane	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Provveditorato ed Economato. Per il Consiglio: Sezione Risorse Umane	Per la Giunta: Sezione Provveditorato ed Economato. Per il Consiglio: Sezione Risorse Umane	Trimestralmente	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile

	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	/	/	/	(Obbligo temporaneamente non operativo ex art. 1, co. 7, D.L. 162/2019)	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	/	/	/	(Obbligo temporaneamente non operativo ex art. 1, co. 7, D.L. 162/2019)	/	/
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	/	/	/	(Obbligo temporaneamente non operativo ex art. 1, co. 7, D.L. 162/2019)	/	/
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e poi annualmente	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Ciascun titolare di incarico dirigenziale	Entro il 30 marzo di ogni anno	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Segretariato Generale	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Segretariato Generale	Entro 30 giorni dalla modifica dell'organigramma	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione da parte della Struttura competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Struttura competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Struttura competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Struttura competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Per la Giunta: Sezione Provveditorato ed Economato. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: Sezione Proveditorato ed Economato. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Struttura competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Struttura competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile

	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane. Tali Strutture monitorano ai fini della rimozione dopo i 3 anni dalla cessazione dell'incarico	Pubblicazione entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per i 3 anni successivi alla cessazione	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione annuale da parte della Struttura competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso)	Nessuno	/	/	Annuale (Obbligo temporaneamente non operativo ex art. 1, co. 7, D.L. 162/2019)	/	/
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	/	/	Annuale (Obbligo temporaneamente non operativo ex art. 1, co. 7, D.L. 162/2019)	/	/
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'emanazione del provvedimento sanzionatorio	SITRA	
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di PO. Per il Consiglio: Ciascuna Sezione conferente	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di PO. Per il Consiglio: Ciascuna Sezione conferente	Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Entro 30 giorni dalla trasmissione al Ministero dell'Economia e Finanze	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Entro 30 giorni dalla rilevazione, collegata al Conto annuale	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse Umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse Umane	Entro 30 giorni dalla rilevazione, collegata al conto annuale	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Entro 20 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinto per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Entro 30 giorni dalla scadenza trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Segretariato Generale e Sezione risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Segretariato Generale e Sezione risorse umane	Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio di avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Entro 30 giorni dall'approvazione di ciascun contratto/accordo	Per la Giunta: link al Portale nazionale dell'ARAN. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio di avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Entro 30 giorni dall'approvazione di ciascun contratto integrativo	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio di avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Giunta Regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione personale e organizzazione	Entro 30 giorni dalla trasmissione al Ministero dell'Economia e finanze	SITRA	Monitoraggio di avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Entro 30 giorni dalla nomina	SITRA	Attestazione da parte della Struttura competente all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 dicembre
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Entro 30 giorni dalla nomina	SITRA	Attestazione da parte della Struttura competente all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 dicembre

		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Entro 30 giorni dalla nomina	SITRA	Attestazione da parte della Struttura competente all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 dicembre
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 come modificato dall'art. 1, co.145 L.160/2019	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione; Criteri di valutazione della Commissione; Tracce delle prove; Graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Entro 5 giorni dall'approvazione (con mantenimento in pubblicazione per 5 anni)	Per la Giunta: SITRA (link al Sito concorsi.regione.puglia.it). Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione competente all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 dicembre
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Per la Giunta: Controllo di gestione/OIV. Per il consiglio Segretariato Generale - Servizio Affari Generali	Per la Giunta: Controllo di gestione/OIV. Per il consiglio Segretariato Generale - Servizio Affari Generali	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Controllo di gestione/OIV. Per il consiglio Segretariato Generale - Servizio Affari Generali	Per la Giunta: Controllo di gestione/OIV. Per il consiglio Segretariato Generale - Servizio Affari Generali	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Controllo di gestione/OIV. Per il consiglio Segretariato Generale - Servizio Affari Generali	Per la Giunta: Controllo di gestione/OIV. Per il consiglio Segretariato Generale - Servizio Affari Generali	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro 10 giorni dall'approvazione	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro 10 giorni dalla distribuzione dei premi	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Entro 30 giorni dall'approvazione	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro 30 giorni dalla distribuzione del trattamento accessorio	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro 30 giorni dalla distribuzione del trattamento accessorio	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
				Per ciascuno degli enti:						
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione all'RPCT al 15 dicembre
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'Amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				Per ciascuna delle società:						
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro 30 giorni dall'adozione	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n.		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro 30 giorni dall'adozione	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre

		175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro 30 giorni dall'acquisizione dei provvedimenti adottati	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				Per ciascuno degli enti:						
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	link alla pagina corrispondente del sito dell'ente	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordo al sistema regionale	Entro il 30 settembre	SITRA	Attestazione della Sezione Raccordo al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				Per ciascuna tipologia di procedimento:						
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento, con indicazione dei riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
				Per i procedimenti ad istanza di parte:						
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	All'assunzione di responsabilità sul procedimento e poi entro 20 giorni da eventuali variazione dei recapiti e delle utenze dell'ufficio responsabile	Intranet NoiPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i provvedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i provvedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: Sitra. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, D.lgs. n. 33/2013; Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione/Servizio, per i provvedimenti di competenza	Ciascuna Sezione/Servizio, per i provvedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Link BDNCP	Art. 28 D.Lgs. n. 36/2023, Delibera ANAC n. 261/2023	Dati da trasmettere alla BDNCP secondo le previsioni dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 10 della Delibera ANAC n. 261/2023	A) PROGRAMMAZIONE 1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; 2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture B) PROGETTAZIONE E PUBBLICAZIONE 1. gli avvisi di pre-informazione 2. i bandi e gli avvisi di gara 3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici C) AFFIDAMENTO 1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità 2. gli affidamenti diretti D) ESECUZIONE 1. La stipula e l'avvio del contratto 2. gli stati di avanzamento 3. i subappalti 4. le modifiche contrattuali e le proroghe 5. le sospensioni dell'esecuzione 6. gli accordi bonari 7. le istanze di recesso 8. la conclusione del contratto 9. il collaudo finale E) OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE DOVESSE RENDERSI UTILE PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI ALL'ANAC DAL CODICE E DA SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.	Tempestivo	Ciascuna Sezione per la procedura di gara di competenza	Ciascuna Sezione per la procedura di gara di competenza	Tempestivo	Attraverso utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate	
	Atti e documenti da pubblicare in Amministrazione Trasparente riferiti a tutte le procedure ex Art. 28 D.Lgs. N. 36/2023, Delibera ANAC 264/2023 come modificato con Delibera ANAC n. 601/2023	Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre

Bandi di gara e contratti		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Atti e documenti da pubblicare in Amministrazione Trasparente riferiti a ciascuna procedura ex Art. 28 D.Lgs. N. 36/2023, Delibera ANAC 264/2023	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023, Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione deii documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 10 giorni dall'approvazione dei documenti	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 82, d.lgs. 36/2023, Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara Pubblicazione a livello nazionale	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 10 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 28, d.lgs. 36/2023	Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti; CV del Rup o personale di supporto	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento di nomina	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021	D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offert	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 30 giorni dalla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti della procedura	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre

ANAC 264/2023 come modificato con Delibera ANAC n. 601/2023	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di nomina	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 30 giorni dalla consegna della documentazione di cui al punto 1) e punto 2) alla SA	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Sponsorizzazioni - Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 140, d.lgs. 36/2023; Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 30 giorni dall'affidamento	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 193, d.lgs. 36/2023	Finanza di progetto-Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestuale alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
Atti relativi a ciascuna procedura contrattuale per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016.	Delibera ANAC-MIT n. 582/2023	Questa sezione rimane disponibile solo per la pubblicazione e la consultazione di atti e documenti relativi alle procedure avviate prima del 31/12/2023 secondo le indicazioni di cui alla Delibera ANAC-MIT n. 582/2023 (cfr. par. Pubblicazione dati ai fini di trasparenza).	Obblighi di pubblicazione di cui all'All. 9 del PNA ANAC 2022 recepite nell'All. A1) al PTPCT 2023-2025 Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 85/2023) e successivamente confluito nel PIAO 2023-2025 Regione Puglia (DGR 414/2023)	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Secondo le tempistiche specificate nell'All. A1) al PTPCT 2023-2025 Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 85/2023) e successivamente confluito nel PIAO 2023-2025 Regione Puglia (DGR 414/2023)	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le Amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione - da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti - (NB: E' fatto divieto, a norma in via generale dell'art. 1, co. 2, dall'art. 7-bis, co. 6 e dall'art. 8, co. 3, nonché - nello specifico - dell'art. 26, c. 4, del D.lgs. n. 33/2013 di procedere a *"pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti (...), qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati"*.)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: Sistema Puglia - Sezioni speciali - CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
				Per ciascun atto:						
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: Sistema Puglia - Sezioni speciali - CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: Sistema Puglia - Sezioni speciali - CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: Sistema Puglia - Sezioni speciali - CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: Sistema Puglia - Sezioni speciali - CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: Sistema Puglia - Sezioni speciali - CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: Sistema Puglia - Sezioni speciali - CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Ciascuna Sezione responsabile dell'atto	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Per la Giunta: Sistema Puglia - Sezioni speciali - CIFRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile e il 15 dicembre
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio preventivo	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio preventivo	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		D.Lgs. n.118/2011 art. 32 c.7	Bilanci di esercizio delle Aziende ed Enti del S.S.R. (ASL; AOU; IRCCS)		Annuale	Sezione Amministrazione, finanza e controllo in sanità	Sezione Amministrazione, finanza e controllo in sanità	Entro 60 giorni dall'approvazione dei bilanci da parte della Giunta regionale	SITRA	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Demanio e patrimonio. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Demanio e patrimonio. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 10 giorni dall'eventuale aggiornamento	Per la Giunta: Portale patrimonio regionale/catalogo beni demaniali (www.sit.puglia.it) il cui link è pubblicato su SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile

	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Demanio e patrimonio. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Demanio e patrimonio. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 10 giorni dall'eventuale aggiornamento	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (Schema standard art. 31 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Annuale	OIV	OIV	Entro 20 giorni dall'approvazione dell'atto di attestazione	SITRA	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)(Schema standard art. 31 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo	OIV	OIV	Entro 10 giorni dall'adozione del documento	SITRA	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)(Schema standard art. 31 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo	OIV	OIV	Entro 10 giorni dall'adozione della relazione	SITRA	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, con indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti(Schema standard art. 31 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV	OIV	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	SITRA	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio (Schema standard art. 31 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Segretariato Generale	Per la Giunta: Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Segretariato Generale	Entro 10 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione e dei suoi uffici (Schema standard art. 31 dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e ragioneria/ Sezione Personale e organizzazione, ciascuno per quanto di competenza. Per il Consiglio: Segretario Generale e Sezione amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e ragioneria/ Sezione Personale e organizzazione, ciascuno per quanto di competenza. Per il Consiglio: Segretario Generale e Sezione amministrazione e contabilità	Entro 10 giorni dall'acquisizione del rilievo	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
Controlli sulle attività economiche		Art. 2, co. 5 del d.lgs. N. 103	Obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle attività economiche	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche per ottemperare alle disposizioni normative, secondo lo schema standardizzato elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, indicando altresì quelli eliminati.	Triennale (ex art. 2, co. 5 del d.lg. N. 103/2024	Per la Giunta: Ciascuna Sezione per le materie di competenza. Per il Consiglio: Ciascuna Sezione per le materie di competenza	Per la Giunta: Ciascuna Sezione per le materie di competenza. Per il Consiglio: Ciascuna Sezione per le materie di competenza	Entro centocinquanta giorni dalla data di adozione dello schema standardizzato	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	2. L'elenco di cui al comma precedente è aggiornato almeno a cadenza triennale.»;	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascuna Sezione per le materie di competenza. Per il Consiglio: Segretariato Generale; Corecom; Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Per la Giunta: Ciascuna Sezione per le materie di competenza. Per il Consiglio: Segretariato Generale; Corecom; Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Entro 10 giorni dall'adozione del documento	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio da parte del RPCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Avvocatura regionale	Avvocatura regionale	Entro 10 giorni dalla notifica del ricorso	SITRA	Attestazione dell'Avvocatura al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Avvocatura regionale	Avvocatura regionale	Entro 10 giorni dalla notifica della sentenza definitiva	SITRA	Attestazione dell'Avvocatura al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Ciascuna Struttura competente	Ciascuna Struttura competente	Entro 10 giorni dall'adozione delle misure	SITRA	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, e relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione competente	Ciascuna Sezione competente	Entro il 15 dicembre	SITRA	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività; Statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Ciascuna Struttura che abbia servizi in rete	Ciascuna Struttura che abbia servizi in rete	Entro 15 giorni dalla conclusione della rilevazione/statistica effettuata	SITRA	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settebre 2024	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (Schema standard art.4-bis dlgs 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Trimestrale	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre di riferimento (del semestre in fase di prima attuazione)	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile

Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro il 15 gennaio	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre di riferimento	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro il 15 gennaio	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Pagamenti informatici	Art. 36 D.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005; Art. 24 L. 120/2020	Pagamenti informatici	Modalità tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti all'Amministrazione regionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 5 giorni da eventuali aggiornamenti	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Programmazione Unitaria	Sezione Programmazione Unitaria	Pubblicazione entro 30 giorni dalla nomina. Aggiornamento entro 30 giorni in caso di variazioni	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (es. Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ex art. 21 d.lgs. n 50/2016)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Lavori Pubblici	Sezione Lavori Pubblici	Entro 10 giorni dall'approvazione /aggiornamento	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Lavori Pubblici	Sezione Lavori Pubblici	Termini da definire, nel rispetto dello schema-tipo da elaborarsi da parte del MEF d'intesa con l'ANAC (non ancora disponibile)	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Lavori Pubblici	Sezione Lavori Pubblici	Termini da definire, nel rispetto dello schema-tipo da elaborarsi da parte del MEF d'intesa con l'ANAC (non ancora disponibile)	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione competente	Ciascuna Sezione competente	Entro 30 giorni dall'approvazione dei provvedimenti e delle loro varianti	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Urbanistica	Sezione Urbanistica	Entro 30 giorni dalla presentazione/approvazione di proposte di trasformazione urbanistica	SITRA	Attestazione della Sezione Urbanistica al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:						
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni/dati/documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni/dati/documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'adozione delle misure	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'adozione delle misure	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre

			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'adozione/acquisizione della Relazione	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente/Dipartimento Salute	Dipartimento Ambiente/Dipartimento Salute	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazion/dati/documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione della relazione	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Entro 30 giorni dall'accreditamento	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Entro 30 giorni dalla stipula dell'accordo ovvero dall'acquisizione dello stesso (se stipulato da ASL)	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	SITRA	Attestazione della Sezione competente all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Entro 10 giorni dalla fissazione del termine	SITRA	Attestazione della Sezione competente all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Entro 30 giorni dall'attestazione del costo finale effettivo di ciascun intervento	SITRA	Attestazione della Sezione competente all'RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, ivi comprese le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate a i sensi dell'art. 1, co. 2-bis della legge n. 190 del 2012	Annuale	RPCT	RPCT	Entro 15 giorni dall'approvazione	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 10 giorni dall'atto di nomina	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	RPCT	RPCT	Entro 15 giorni dall'approvazione	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 10 giorni dall'acquisizione dei provvedimenti ANAC; Entro 10 giorni dall'approvazione di atti di adeguamento	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni relativi alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 10 giorni dall'accertamento	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 54 bis d.lgs. n.165/2001	Segnalazioni di illecito - *whistleblower*	Modalità per rappresentare una segnalazione di illecito da parte del dipendente dell'Amministrazione regionale e di collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione stessa.	Tempestivo	RPCT	RPCT	Entro 15 giorni dall'adozione/modifica della procedura	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui va presentata la richiesta di accesso civico; Modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta.	Tempestivo	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	Entro 15 giorni dalla nomina del RPCT; Entro 15 giorni dalla definizione/modifica delle modalità di esercizio del diritto	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico; Modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	Entro 15 giorni dalla definizione degli Uffici competenti; Entro 15 giorni dalla definizione/modifica delle modalità di esercizio del diritto	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (accesso agli atti, civico semplice e generalizzato), con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito e della data di decisione	Trimestrale	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici (sulla base dei dati comunicati da ciascuna Struttura competente)	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici (sulla base dei dati comunicati da ciascuna Struttura competente)	Entro 40 giorni dalla fine di ciascun trimestre	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre

Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Per la Giunta: Sezione Infrastrutture energetiche e digitali. Per il Consiglio : Sezione ICT, Programmazione, Acquisti e Contratti	Per la Giunta: Sezione Infrastrutture energetiche e digitali. Per il Consiglio : Sezione ICT, Programmazione, Acquisti e Contratti	Entro il 30 giugno di ogni anno	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Ciascuna Struttura	Ciascuna Struttura	Entro 20 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Per la Giunta: Sezione Infrastrutture energetiche e digitali/Sezione Personale ed organizzazione/Strutture competenti ulteriori. Per il Consiglio: Sezione Biblioteca e Sezione risorse umane	Per la Giunta: Sezione Infrastrutture energetiche e digitali/Sezione Personale ed organizzazione/Strutture competenti ulteriori. Per il Consiglio: Sezione Biblioteca e Sezione risorse umane	Entro il 31 marzo	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (Nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013, nonché dei principi generali contenuti nel Reg. UE 679/2016 - GDPR e nel D.Lgs. 101/2018 - Cod. Privacy)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Annuale	Ciascuna Struttura	Ciascuna Struttura	Pubblicazione discrezionale da parte delle Strutture competenti per materia	Per la Giunta: SITRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre

All. A2) - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

Categoria di processo	Eventi rischiosi
Programmazione, pianificazione e valutazione	Distorsione nel processo di programmazione e pianificazione per agevolare interessi privati
	Inadeguatezza o frammentazione dei controlli programmati rispetto agli interventi proposti
	Indicazione non chiara o assente dei criteri, delle modalità e dei tempi per la definizione dei fabbisogni e dei relativi piani di approvazione
	Carente definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, con conseguente eccesso di discrezionalità valutativa
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Omissione o alterazione di controlli per nascondere illeciti e/o ricompensare interessi particolari
	Raccolta incompleta delle informazioni finalizzata ad orientare l'esito del controllo
	Manipolazione dei criteri di campionamento dei soggetti da sottoporre a controllo, al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti
	Accordi collusivi tra controllore e soggetto controllato
	Falsa attestazione di un controllo non eseguito, attestazione con esito positivo di un controllo in presenza di irregolarità, violazione dell'obbligo di segretezza.
	Carenze nel controllo e nella rendicontazione di progetti finanziati
	Abuso di potere nell'adozione di provvedimenti in assenza delle necessarie verifiche, al fine di agevolare particolari soggetti
	Comminazione di sanzioni non adeguatamente correlate all'entità dell'irregolarità/violazione
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Distorsione del processo di formazione di leggi e regolamenti
	Relazioni di accompagnamento a proposte di legge o di regolamento dalle quali non si evinca l'interesse pubblico perseguito e/o la fondatezza e adeguatezza degli strumenti utilizzati per perseguirlo
	Proposte di legge o di regolamento incoerenti, irragionevoli o in contrasto con la normativa nazionale ed eurounitaria
	Mancato adempimento a leggi o regolamenti
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Inosservanza della normativa, generale e specifica di settore, con conseguente attribuzione impropria del contributo
	Eccesso di discrezionalità nella definizione dei criteri finalizzati all'erogazione dei contributi
	Interferenze esterne nella fase di selezione per ottenere agevolazioni
	Irregolarità e alterazione dell'attività istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi
	Mancato controllo o verifica in ordine all'utilizzo del contributo/beneficio economico per finalità di assegnazione
	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Inosservanza della normativa generale e specifica di settore con conseguente rilascio di provvedimenti a soggetti non aventi diritto
	Abuso di potere ed eccesso di discrezionalità nella fissazione di requisiti o criteri specifici e nell'adozione dei provvedimenti di modifica di situazioni soggettive della persona e delle attività economiche
	Accoglimento di istanze o documenti irregolari o sprovvisti dei requisiti richiesti
	Irregolarità o alterazione dell'istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi particolari nella valutazione delle domande
	Intempestività, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza
	Artificioso frazionamento oppure alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.
	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.
	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.
	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici
	Possibile abuso o utilizzo improprio della procedura negoziata in assenza delle condizioni previste dalla normativa di settore per favorire un determinato operatore economico.
	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza
	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.
	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso
	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.
	Improprio ricorso alla procedura negoziata per favorire determinati operatori economici o per esigenze che potrebbero essere soddisfatte anche con i tempi delle gare aperte
	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.
	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2 del D.lgs 36/2023 effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.
	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.
	Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico.

Appalti e contratti pubblici	Partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara
	Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato operatore economico, in forza del ruolo ricoperto nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto (tecnico preposto alla redazione del PSC; DEC; Coordinatore per la sicurezza; Arbitro; Direttore dei lavori; Collaudatore; componenti Collegio Consultivo Tecnico)
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.
	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti, ai sensi del Dlgs 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.
	Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative
	Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione
	Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione
	Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara
	Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti
	Alterazione della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico
	Distorsione della valutazione di congruità di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti
	Violazione dell'obbligo di segretezza
	Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta
	Elusione dei termini di legge nelle diverse fasi delle procedure di affidamento
	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario
	Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (e.s. concessione in luogo di appalto).
	Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti
	Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione
	Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto
	Rilascio autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge/controlli e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982
	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma
	Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole), ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario
	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario.
	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati
	Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto.
	Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto
	Alterazioni od omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati
	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non spettanti
	Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge
	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, L. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.
	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.
	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.
	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.
	Nelle procedure negoziate ex art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020, creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.
	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.
	Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di *Common procurement vocabulary* (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.
	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.
	Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione
	Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Comunicazione indebita di notizie inerenti le attività *in itinere* di Organismi, Commissioni e Consulte a gruppi di interesse o privati, dando a questi ultimi la possibilità di orientare, modificare o condizionare le scelte dall'esterno
	Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per l'attività di Organismi, Commissioni e Consulte
	Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per la formazione degli atti di indirizzo, accordi o intese e per la gestione delle relazioni esterne dell'Ente

Relazioni esterne e comunicazione	Asimmetrie informative o scarsa interlocuzione con istituzioni/società, grazie alle quali gruppi di interesse o privati vengono agevolati nella conoscenza anticipata del contenuto di accordi o intese, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
	Accoglimento - nella fase di approvazione degli atti di indirizzo, accordi o intese - di osservazioni presentate dalle altre Parti (nel caso di accordi o intese) ovvero da stakeholders esterni, che risultino in contrasto con gli interessi pubblici generali
	Mancato o inadeguato supporto motivazionale (in termini di interesse pubblico) delle decisioni prese dall'Ente attraverso atti di indirizzo, accordi o intese
	Discrezionalità nel concedere spazi e sale a soggetti esterni all'Ente, con conseguente concessione di benefici
Gestione contabile e finanziaria	Autorizzazione di pagamenti o erogazione di somme in violazione di norme o procedure e/o a soggetti non legittimati
	Omissioni e/o alterazioni nella procedura di liquidazione ovvero liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione
	Registrazioni contabili e rilevazioni non corrette/non veritiere e/o irregolare inserimento o alterazione dei dati relativi ai pagamenti
	Mancato rispetto dei tempi di pagamento
Reclutamento e gestione del personale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle selezioni
	Reclutamento di personale in assenza di una programmazione dei fabbisogni
	Reclutamento di personale non in possesso dei titoli e requisiti richiesti dalla legge e/o dal bando di riferimento
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di personale
	Previsione - all'interno dei bandi o avvisi di selezione - di requisiti di accesso personalizzati, ovvero carenza/inadeguatezza dei meccanismi di verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire
	Distorsione nella valutazione di titoli e requisiti
	Assenza di verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione ovvero di motivi di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi
	Ingerenza soggetti interni/esterni all'Amministrazione per reclutamenti e/o mobilità
	Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie
	Trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti
	Attribuzione di progressioni economiche e di carriera a soggetti non aventi diritto
	Assegnazione indebita di permessi studio o percorsi formativi
	Concessione di permessi ai sensi della L. 104/92 in assenza dei presupposti di legge
	Applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione e produttività con conseguente corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti di legge e CCNL
	Concessione di benefici (es. part-time, aspettative, permessi) in assenza dei relativi presupposti
	Disorsione del procedimento disciplinare (ad es. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti; mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare; impropria comminazione sanzione disciplinare)
	Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti (ad es. rimborso indebito di spese sostenute; discriminazione nell'assegnazione agli uffici; modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario di servizio; attribuzione impropria o non motivata della retribuzione di posizione o di risultato)
Incarichi e nomine	Affidamento incarichi extra-istituzionali quale strumento per agevolare specifici dipendenti
	Incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione
	Mancanza di presupposti normativi e/o amministrativi per l'assegnazione dell'incarico
	Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli consulenti
	Mancata verifica e/o controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità dei soggetti cui si conferiscono incarichi
Arbitrato e Contenzioso	Attribuzione dell'incarico a soggetti privi della necessaria professionalità, ovvero arbitrarietà o assenza di imparzialità nella scelta del professionista cui conferire l'incarico di consulenza
	Assenza di rotazione dei soggetti incaricati
	Accordo fraudolento con il soggetto interessato
	Liquidazione importi superiori a quelli stabiliti dall'Autorità Giudiziaria
	Omesso recupero spese legali
	Rinuncia alla riscossione del credito in assenza dei relativi presupposti
	Omessa verifica conflitto di interessi da parte del legale che difende l'Amministrazione
	Omessa o tardiva costituzione in giudizio, omessa o tardiva trattazione del fascicolo o lavorazione delle sentenze e dei precetti, omessa o tardiva trasmissione dei provvedimenti del giudice agli Uffici competenti, omesso controllo circa la congruità degli importi, omesso avvio della procedura esecutiva al fine di ottenere denaro o altra utilità
	Redazione di pareri volti ad orientare l'operato degli uffici in favore di soggetti esterni
	Elusione dei termini di legge nelle diverse fasi della procedura esecutiva
Tutela, gestione e valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali e Gestione delle emergenze	Gestione del patrimonio immobiliare della Regione volta a favorire interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità
	Mancata valutazione dell'eventuale pregiudizio per l'Ente, anche in relazione al prezzo pattuito, nel caso di autorizzazione ad alienazione/locazione attiva e passiva di immobili
	Informativa distorta o assenza di adeguata pubblicità per favorire interessi particolari
	Alterazione della stima dei beni patrimoniali a danno dell'interesse pubblico
	Omissioni, alterazioni o assenza di imparzialità nelle svolgimento delle procedure di acquisizione o alienazione
	Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale in gestione, locazione o concessione
	Eccessiva discrezionalità e/o assenza o insufficienza della motivazione nelle scelte di alienazione o acquisizione di beni
	Accoglimento delle istanze in caso di mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai soggetti che presentano richieste inerenti i beni demaniali e patrimoniali dell'Ente
Processi trasversali (Gestione interna dell'Ente)	Alterazione dell'ordine di arrivo della posta (per la corrispondenza cartacea), alterazione del protocollo informatico, nonchè della numerazione (ad es. Cod. CIFRA), repertoriazione e catalogazione degli atti, al fine di agevolare interessi particolari
	Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali trattati o comunque conosciuti nel corso delle attività di gestione interna dell'Ente, al fine di favorire interessi particolari

	Scarsa imparzialità e riservatezza nella gestione dell'iter delle richieste di accesso agli atti
	Mancata adozione delle misure di sicurezza informatica prescritte dall'Ente, con la possibilità di accessi non autorizzati
Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Distorsione nella programmazione di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati non chiaramente connesse ad interessi pubblici dell'Ente
	Distorsione ed alterazione dei risultati delle attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati per agevolare interessi privati o comunque diversi dall'interesse pubblico dell'Ente
	Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali oggetto di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati al fine di favorire interessi particolari

ALL. A3.3 - Misure di prevenzione di carattere specifico su appalti pubblici				
FASE	**SOTTO-FASE**	**SITUAZIONE/I DI RISCHIO**	**MISURE DI PREVENZIONE PIAO 2023/2025_Agg. 2025**	**SOGGETTI COINVOLTI**
Programmazione	**Approvazione/adozione degli strumenti di programmazione**	1) Intempestività, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza; 2) Artificioso frazionamento oppure alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	1- Per la programmazione dell'acquisto di beni e servizi, la Regione si avvale di un apposito strumento informatico che funge da collettore all'interno del ciclo delle attività connesse alla programmazione, quale strumento di supporto ai singoli Dipartimenti, attraverso un sistema agevole di raccolta tempestiva dei dati - predisposti nei formati stabiliti per i connessi adempimenti degli obblighi informativi - nonché di supporto al Responsabile della programmazione, che dispone dei dati necessari in tempo reale e già predisposti nei formati stabiliti per i connessi adempimenti degli obblighi informativi; 2- Pubblicazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, del Programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali secondo le modalità indicate nell'Allegato A1) al presente Piano; 3- Per servizi e forniture standardizzabili va effettuata una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi-quadro, anche già in essere.	Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Lavori pubblici; Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale; Dirigenti e/o Referenti per la programmazione individuati in ciascun Dipartimento e Strutture equiparate; RTD regionale.
Progettazione	**Nomina del R.U.P.**	1) Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto. 2) Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici 3) Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato operatore economico, in forza del ruolo ricoperto nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto.	1. Previsione di procedure interne (linee guida - direttive) che individuino criteri oggettivi di nomina e di rotazione del RUP, in esecuzione delle redigende disposizioni del MIT. 2. Link alla pubblicazione del CV del RUP, o del personale di supporto, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità secondo le modalità indicate nell'Allegato A1) al presente Piano. 3. Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023. 4. Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022)	Dirigente della struttura responsabile della procedura di gara; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti; Servizio contratti e programmazione acquisti; Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture; Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale).

Progettazione della gara	**Predisposizione atti e documenti di gara, con determinazione dell'importo contrattuale, della procedura di aggiudicazione;** **Individuazione dei criteri di selezione del contraente;** **Individuazione degli operatori economici da invitare alla gara;** **Definizione dei requisiti di partecipazione.**	1) Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico; 2) Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative; 3) Partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara; 4) Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ai sensi del Dlgs 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri; 5) Utilizzo improprio di affidamenti diretti ovvero di procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti prescritti dalla normativa di settore; 6) Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi. 7) Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. 8) Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione; 9) Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione; 10) Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (es. concessione in luogo di appalto). 11) Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico. 12) Possibile abuso o utilizzo improprio della procedura negoziata in assenza delle condizioni previste dalla normativa di settore. 13) Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza. 14) Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere soddisfatte anche con i tempi delle gare aperte. 15) Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	1- Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia, si richiamano a titolo esemplificativo le seguenti azioni - indicate da ANAC nel PNA-Aggiornamento 2023 approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 ed astrattamente ascrivibili a più fasi della gara (ivi compresa la fase di Selezione del contraente/aggiudicazione e quella di Esecuzione) - volte a predisporre le basi-dati in uso all'Amministrazione utili per l'intero ciclo di vita di ciascun appalto: 1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti; 3) analisi degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati. 4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento. 2- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura adottata. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/ motivazioni dell'assenza. 3- Controlli su un campione di affidamenti ritenuto significativo al fine di rilevare particolari criticità o anomalie da segnalare al RPCT. 4- Per gli affidamenti di importo superiore alla soglia comunitaria, esiste un doppio livello di controllo: al R.U.P. della procedura, incardinato nella struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, si affianca il Responsabile della procedura di gara, incardinato all'interno del Servizio Appalti; 5- Pubblicazione della delibera a contrarre secondo le indicazioni di cui all'All. A1 al presente Piano. 6 - Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione. 7- Inserimento di previsioni dettagliate nei capitolati speciali e nei contratti concernenti un'analitica regolamentazione dei controlli e delle verifiche in corso di esecuzione, anche mediante definizione di ruoli, tempistiche e modalità prestabilite a monte. 8 - Inserimento nella documentazione di gara di specifiche modalità di verifica e controllo delle migliorie offerte dall'appaltatore in sede di partecipazione alla gara, oltre che di specifiche conseguenze connesse all'inadempimento rispetto alle stesse o alla difformità rispetto a quanto offerto.	R.U.P./Dirigente della Struttura responsabile della procedura di gara/Servizio Appalti; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per direttive, linee guida e monitoraggio; Organi di controllo interno; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi. .

Progettazione della gara	**Appalto integrato ex art. 44 del D.Lgs n. 36/2023 (E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria).**	1) Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. 2) Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. 3) Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	1- Comunicazione del RUP e/o agli organi di controllo interno dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni. 2- Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Ai fini dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce a titolo esemplificativo di monitorare, nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione, per ogni appalto - come suggerito da ANAC nell'Aggiornamento PNA 2023 - le varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	R.U.P. /Dirigente della Struttura responsabile della procedura di appalto integrato; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per monitoraggio; Organi di controllo interno.
Selezione del contraente	**Gestione della documentazione di gara**	1) Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; 2) Violazione dell'obbligo di segretezza.	1) Gestione informatizzata della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese - nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione - al fine di garantirne l'accessibilità sicura , nonché l'utilizzo di un sistema di protocollazione interna alla piattaforma certificata regionale di e-procurement, che certifica data e ora certa dell'arrivo delle offerte ; 2) Sistema di archiviazione digitale per la conservazione della documentazione.	R.U.P.; Servizio Appalti; Commissione di gara; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.

Selezione del contraente	**Nomina della commissione di gara**	Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti	1- Pubblicazione dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle Commissioni e degli eventuali consulenti secondo le modalità indicate nell'Allegato A1) al presente Piano. 2- **Per affidamenti entro il 30.06.2023:** a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. 862 del 15/06/2022 recante "Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione." b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi dell'art. 77, co. 4-5-6-9 del Codice degli Appalti e dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. (modulistica di cui alla D.G.R. n. 966 del 25/06/2020) 3- **Per affidamenti dopo il 01.07.2023:** a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. n. 1131 del 07/08/2024 recante "Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)". b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi del D.lgs. 36/2023 (modulistica di cui alla D.G.R. n. 622 del 20/05/2024)	Dirigente della struttura competente /R.U.P.
Selezione del contraente	**Valutazione delle offerte/Verifica offerte anormalmente basse**	1)Alterazione della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico. 2)Distorsione della valutazione di congruità in caso di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti. 3) Nelle procedure negoziate ex art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020, creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	1- Adeguata documentabilità (verbali di riunione ed allegata documentazione istruttoria) del procedimento di valutazione delle offerte, comprese quelle anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia. Il Sistema EmPULIA si è a tal fine dotato di un sistema di calcolo automatico delle offerte anomale.	Commissione di gara/R.U.P.

Selezione del contraente	**Gestione di elenchi o albi di operatori economici e indagini di mercato.**	1) Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), che determinano il mancato rispetto del principio di rotazione. 2) Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti, ai sensi del Dlgs 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	1 - Puntuale osservanza delle disposizioni inerenti alle modalità di individuazione degli operatori economici (indagine di mercato o elenco di operatori) di cui agli artt. 10 e 11 del R.R. 5/2024 recante "*Regolamento regionale sulle procedure per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36*", nonchè delle disposizioni relative all'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti di cui all'art. 12 del R.R. 5/2024. 2- Chiara e puntuale esplicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, dei criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 All.II.1 al D.lgs 36/2023. 3- Chiara e puntuale esplicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a derogare al divieto di sorteggio degli operatori economici ai sensi dell'art. 3 c.4 dell'All.II.1 al D.lgs 36/2023. 4- Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla S.A. secondo le indicazioni di cui all'All A1 al presente Piano.	Dirigente della struttura competente; R.U.P.
Verifica della aggiudicazione e stipula del contratto	**Formalizzazione della aggiudicazione**	1) Elusione dei termini di legge nella adozione e pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione ovvero di esclusione 2) Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti ; 3) Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione; 4) Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario.	1- E' prevista la pubblicazione dell'atto di aggiudicazione secondo le modalità di cui all A1 al presente Piano.	RUP
Esecuzione del contratto	**Approvazione di modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto**	1) Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto;	1- Nell'adozione dei provvedimenti occorre motivare adeguatamente la legittimità della variante e gli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, della tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante). 2- Pubblicazione di provvedimenti di approvazione di modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto secondo le indicazioni di cui all'All. A1 al presente Piano.	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione

Esecuzione del contratto	**Verifica dell'esecuzione del contratto**	1) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma ; 2) Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto. 3)Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto 4) Alterazioni od omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati 5) Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non spettanti 6) Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge 7) Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione 8) Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole) ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario.	1- Nomina di un ufficio di Direzione Lavori sulla base della disciplina di cui al DM 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione". 2- Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo; 3- Predisposizione di apposita regolamentazione al fine della formazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio; 4- Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato, con facoltà all'Amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto come prevede l'art. 21 della l. n. 646/1982. 5- Predisposizione di report periodici - da effettuarsi attraverso l'implementazione e l'utilizzo di apposito sistema informativo, che garantisca l'interoperabilità con altri sistemi informativi regionali (ad es. SAP contabile) - al fine di rendicontare agli organi di controllo interno le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito. 6 - Predisposizione di check list di verifica con l'individuazione delle specifiche obbligazioni previste dai documenti contrattuali integrati dall'offerta tecnica dell'appaltatore e predisposizione di schemi tipo di processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore. 7 - Verbalizzazione dei controlli svolti sulle prestazioni rese dall'appaltatore in sede esecutiva che dia evidenza delle verifiche eseguite, del relativo esito e dei criteri di misurabilità adottati, documentando l'effettivo svolgimento delle prestazioni connesse alla proposta migliorativa contenuta nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario. 8 - Predisposizione di attestazioni di regolare esecuzione dei controlli che facciano riferimento a criteri di misurabilità effettivi, utilizzati per la verifica anche qualitativa delle prestazioni rese. 9 - Utilizzo di piattaforme digitali di approvvigionamento anche per la gestione della fase esecutiva dei contratti.	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione/Collaudatore; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per direttive, linee guida e monitoraggio; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.
Esecuzione del contratto	**Nomina del Collegio Consultivo Tecnico**	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	1- Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico secondo le modalità di cui all'All A1 al presente Piano. 2- Controlli sulle dichiarazioni rese in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT.	R.U.P./ Dirigente struttura responsabile procedura di gara
Esecuzione del contratto	**Subappalto**	1) Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. 2) Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto,sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara; 3) Rilascio autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge/controlli e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982; dei controlli previsti dalla norma; 4) Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali. 5) Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2 del D.lgs 36/2023 effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	1- Predisposizione di circolari interne/linee guida/ direttive volte a disciplinare gli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto, come espressamente previsto da ANAC nell'Aggiornamento PNA 2023. 2- Obbligo di controllo costante, in capo alle Strutture competenti, sulla qualità del lavoro svolto dai subappaltatori attraverso l'implementazione di procedure di controllo e ispezioni regolari per garantire che gli standard di qualità siano soddisfatti. 3- Obbligo di verifica, in capo alle Strutture competenti, dei contratti sottoscritti tra gli OO.EE, assicurandosi che le responsabilità siano chiaramente definite e assegnate a ciascuna parte coinvolta nel subappalto. 4- Applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 27 novembre 2023, n. 1619" Adozione Linee guida regionali recanti "Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo". 5- Verifica da parte di una Struttura di auditing su appalti e contratti - appositamente individuata dall'Ente Regione - circa l'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti; Servizio contratti e programmazione acquisti; Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture; Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale) per direttive, linee guida e monitoraggio.

Esecuzione del contratto	**Risarcimento per equivalente del soggetto non aggiudicatario. (Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021)**	1) Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario. 2) Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	1- Ricognizione - a seguito di eventuale contenzioso - da parte delle Strutture competenti sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.	R.U.P./ Dirigente struttura responsabile procedura di gara
Esecuzione del contratto	**Esercizio del potere sostitutivo per l'attuazione del PNRR e PNC, nonché dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei, qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endo-procedimentali .**	1) Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, L. n. 241/1990, con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari. 2) Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi. 3) Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	1- Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m) del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endoprocedimentali. 2- Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi della vigente normativa. 3- Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo a cura del superiore gerarchico. 4- Previsione di specifici "indicatori di anomalia", anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia l'ANAC, nel PNA - Aggiornamento 2023 approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, suggerisce di tracciare gli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto, con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini.	R.U.P.; Titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 50, co. 2, D.L. n. 77-2021/Superiore gerarchico del Titolare del potere sostitutivo; Strutture regionali competenti in materia di monitoraggio e controllo sull'utilizzo di fondi PNRR, PNC e fondi strutturali europei
Esecuzione del contratto	**Premio di accelerazione**	1) Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. 2) Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione. 3) Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	1- Predisposizione di circolari interne/linee guida/ direttive volte a disciplinare gli adempimenti e la disciplina dell'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione.	Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture

ALLEGATO A4

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
1	UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	OBORG25.1.1.1	Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	Mobilità sostenibile		DIPARTIMENTO MOBILITA'	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.1.2	Migliorare la gestione del ciclo delle acque	NO	Acque reflue	DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	Cittadini, Enti pubblici, imprese
		OBORG25.1.1.3	Implementare politiche e interventi che favoriscano il processo di decarbonizzazione sostenendo la transizione ecologica dall'utilizzo dei combustibili fossili all'utilizzo delle energie rinnovabili	NO	Decarbonizzazione	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Aziende sanitarie, Società FER, Imprese
		OBORG25.1.1.5	Definire e promuovere la strategia regionale per la biodiversità attraverso il potenziamento del sistema delle aree naturali regionali protette (aree protette e siti natura 2000)	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.6	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali e identitari anche costieri	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.7	Elevare la qualità urbana e territoriale anche attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (Green Infrastructures) e il ricorso a soluzioni basate sulla rinaturalizzazione delle aree libere degradate (Nature Based Solutions) e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie. Favorire la riduzione del consumo di suolo anche promuovendo la rigenerazione urbana	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.8	Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OO.PP., nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, AQP S.p.a.
		OBORG25.1.1.9	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.10	Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio. Innovazione ed adeguamento dei sistemi e tecnologie per il monitoraggio dei rischi naturali, antropici e ambientali.	NO	Protezione Civile	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	Imprese, prefetture, enti territoriali, consorzi di bonifica, ordini professionali, centri di competenza, DPC nazionale, cittadini
		OBORG25.1.1.11	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico di gestione di rifiuti previsto dal PRGRU, nonché mediante la bonifica di siti contaminati, la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria	NO	Attività Estrattive Rifiuti. Autorizzazioni Ambientali. Vigilanza Regionale Innovazione	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
2	PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	OBORG25.1.2.1	Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocratizzazione, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	
		OBORG25.1.2.2	Realizzare opere infrastrutturali /interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità		DIPARTIMENTO MOBILITA'	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.2.3	Promuovere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione del comparto Turismo, nella prospettiva del welfare turistico, valorizzando formazione, competenze, diversificazione dell'offerta, organizzazione territoriale, sinergie con gli altri comparti	NO	Sviluppo del settore turistico	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria
		OBORG25.1.2.4	Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca
		OBORG25.1.2.5	Rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli e soci delle Organizzazioni
		OBORG25.1.2.6	Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori ed Associazioni di Agricoltori ,Enti pubblici, Aziende Agroalimentari, Consorzi di Produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati
		OBORG25.1.2.7	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio forestale regionale e risorse acque	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	ARIF, gestori di boschi didattici, iscritti all'albo regionale ,cittadini.
		OBORG25.1.2.8	Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca
		OBORG25.1.2.9	Garantire il controllo fitosanitario del territorio regionale e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	NO		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	operatori professionali, imprenditori

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
3	UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	OBORG25.1.3.1	Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	Riduzione del disagio abitativo		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e Imprese
		OBORG25.1.3.2	Contrastare la povertà socio-educativa e supportare la genitorialità e l'accesso ai servizi socio-educativi	NO	Welfare	DIPARTIMENTO WELFARE	Ambi territoriali Sociali, Strutture e servizi socio-educative per minori
		OBORG25.1.3.3	Potenziare i percorsi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione, anche attraverso il potenziamento del sistema informativo relativo alla domanda e alla offerta sociale	NO	Welfare	DIPARTIMENTO WELFARE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	welfare regionale - aress-Ambiti Territoriali Sociali , Comuni, Enti Terzo Settore (ETS) e Sanità
		OBORG25.1.3.4	Contrastare la violenza sulle donne	NO	Lotta alla violenza sulle donne	DIPARTIMENTO WELFARE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Ambiti Territoriali Sociali , Comuni, Associazioni di categoria
		OBORG25.1.3.5	Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	Potenziamento dei servizi per il lavoro		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati
		OBORG25.1.3.6	Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	Sostegno all'infrastrutturazione sociale		DIPARTIMENTO WELFARE	Enti del Terzo Settore (ETS)
4	VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	OBORG25.1.4.1	Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che ne favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Enti Locali, Associazioni terzo settore e imprese giovanili, Giovani

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
5	DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	OBORG25.1.5.1	Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria
		OBORG25.1.5.2	Qualificare l'offerta formativa	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria
		OBORG25.1.5.3	Intensificare la lotta alla dispersione scolastica e contrastare il fenomeno NEET, aggiornando la formazione professionale sulla base dei nuovi settori strategici e favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro.	NO		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Giovani, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi
6	CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	OBORG25.1.6.1	Riqualificare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/private, imprese culturali e creative, ICCU
7	UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	OBORG25.1.7.1	Valorizzare i poli integrati territoriali nella prospettiva del welfare culturale e del turismo sostenibile, di prossimità e culturale, attraverso i partenariati con Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali e la Cooperazione Territoriale Europea	Promozione del settore turistico		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/private, imprese culturali e creative, ICCU
		OBORG25.1.7.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione dei patrimoni culturali, per potenziarne la fruizione e la gestione sostenibile	Valorizzazione del patrimonio culturale		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Enti Locali, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, Segretariato regionale MIC e Soprintendenze
		OBORG25.1.7.4	Sostenere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione del comparto delle attività culturali e creative, nella prospettiva del welfare culturale, valorizzando formazione, sostegno alla domanda, inclusione, ricerca, innovazione	NO	Spettacolo e attività culturali	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Operatori della cultura e Enti pubblici e privati del territorio regionale

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
8	POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	OBORG25.1.8.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	NO	Start up e imprese innovative	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Enti locali, DUC - Associazioni di categoria - attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese
		OBORG25.1.8.2	Agevolare i processi di gestione informatica e digitale delle imprese	NO	Digital divide	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	MPMI, Distretti produttivi, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università
		OBORG25.1.8.3	Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'		GABINETTO DEL PRESIDENTE - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house InnovaPuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia
		OBORG25.1.8.4	Promuovere le sinergie di sviluppo dei territori dell'area mediterranea e l'attuazione delle politiche di coesione attraverso gli interventi di cooperazione territoriale ed internazionale	NO	Coesione territoriale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Autorità ed Organismi italiani/esteri, AICS, Ambasciate, Enti pubblici e privati, istituzioni universitarie, soggetti della ricerca, associazioni, ONG, fondazioni, cooperative, istituti di formazione, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative, Strutture regionali
		OBORG25.1.8.5	Qualificare e rilanciare il sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle reti e dei modelli partecipativi regionali per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese	NO	Rilancio del sistema della formazione, della ricerca e del lavoro	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni
9	SALUTE	OBORG25.1.9.1	Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	Potenzialmente dell'assistenza sanitaria territoriale		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi
		OBORG25.1.9.2	Rafforzare la medicina territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi
		OBORG25.1.9.3	Incrementare il livello della Prevenzione primaria	Potenziamento della prevenzione sanitaria		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	AA.SS.LL.
		OBORG25.1.9.4	Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica, dei dispositivi medici e dell'Assistenza Protesica	NO	Farmaceutica, Dispositivi Medici e Assistenza Protesica	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Aziende SSR, Soggetto Aggregatore Innovapuglia, Rete delle Farmacie Pubbliche e private convenzionate
		OBORG25.1.9.5	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	AA.SS.LL.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
10	PARTECIPARE ALLA PARI	OBORG25.1.10.1	Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.10.2	Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione	Promozione dei processi partecipativi		STRUTTURA SPECIALE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.11.1	Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso	Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici		TUTTI	Cittadini, imprese, istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.11.2	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders , al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico.	NO	Assetto istituzionale	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE	
		OBORG25.1.11.3	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della formazione, della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	NO	Assetto istituzionale	TUTTI	
		OBORG25.1.11.4	Mantenere elevati standard di efficienza ed efficacia nella gestione del contenzioso e della consulenza giuridica alle strutture regionali, attraverso: la digitalizzazione delle attività di difesa e delle attività amministrative; lo stretto coordinamento con le strutture regionali competenti per materia; la gestione tramite legali interni di elevate percentuali delle attività di competenza e il conseguente contenimento della spesa per i legali esterni.	NO		AVVOCATURA REGIONALE	cittadini
		OBORG25.1.11.5	Legiferare meglio: unire le forze per produrre norme migliori e sostenere la ripresa e la resilienza, semplificando e adeguando la legislazione regionale alle esigenze di domani. Rafforzare l'efficienza e l'efficacia amministrativa attraverso la semplificazione, il miglioramento della qualità degli atti, il consolidamento del sistema dei controlli interni e la razionalizzazione degli strumenti di gestione e conservazione dei documenti informatici	NO	Semplificazione normativa, efficienza, efficacia e qualità dell'amministrazione	SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
11	GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	OBORG25.1.11.6	Razionalizzazione delle strutture regionali e valorizzazione delle risorse umane. Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Programma di governo Regionale	NO	Personale	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali
		OBORG25.1.11.7	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia di bilancio, finanze, tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, autorizzazioni ambientali, urbanistiche e paesaggistiche. Valorizzazione del patrimonio regionale, acquisti di beni e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Governo regionale. Monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali Enti pubblici in genere Enti del terzo settore Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.11.8	Implementazione della Programmazione Unitaria, miglioramento del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese	NO		STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE DEL POR	
		OBORG25.1.11.9	Implementazione di policies regionali e procedure interne di gestione degli istituti e degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali ex Reg. UE 679/2016 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 s.m.i.	NO	Assetto istituzionale	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	
		OBORG25.1.11.10	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	"Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali, Associaizoni"
		OBORG25.1.11.11	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	"Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali, Associaizoni"
		OBORG25.1.11.12	Garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti regionali, avendo cura di sorvegliare il loro stato di salute nonché le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, al fine di assicurare il loro benessere psico fisico, svolgendo attività di informazione e formazione anche per affrontare le eventuali emergenze	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	Dipendenti regionali, Collaboratori

PIANO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

*Obiettivo trasvesralmente assegnato a tutti i dirigenti ai sensi della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16.01.2025

DIPARTIMENTO	**TUTTI**					
SEZIONE	**TUTTE**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3 Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	10.0 %	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Servizio 1	
					Servizio 2	
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente			Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
SEZIONE	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.381 Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	20.0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero funzionalità aggiunte in FSE			Fonte interna	3.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.363 Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità: Cartella Clinica Elettronica	20.0 %	Aziende ed Enti del SSR, cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Utilizzo della Cartella Clinica Elettronica da parte aziende sanitarie: numero di lettere di dimissioni firmate in CCE			Estrazione Edotto/CCE	40.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.382 FESR PR 21/27	20.0 %	Aziende ed Enti del SSR, cittadini	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N.ro progetti ammessi a finanziamento sul PR FESR/FSE 21/27			fonte interna	15.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.490 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.489 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.530 Rispetto dei tempi di pagamento	30.0 %	operatori economici	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali			Competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
SEZIONE	SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E SPORT					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.216 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini e utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	25.0 %
					SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE DEL S.S.R. E GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO MOSS	25.0 %
					SERVIZIO SPORT PER TUTTI	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.5.205 Potenziamento rel. ist. della Reg. Puglia con gli altri livelli di gov centrale e loc. e con gli stakeholders per garantire azione sinergica e intenti nel perseg. dell'int pubb	20.0 %	Ministero dello Sport, CONI, CIP, scuole ed istituzioni sportive e sociali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO SPORT PER TUTTI	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Pubblicazione dei Bandi ed Avvisi pubblici rivolti ai soggetti beneficiari ed adozione degli atti conseguenti, con particolare riferimento ai bandi ministeriali per l'inclusione della disabilità e per il potenziamento dell'attività sportiva di base nei territori per tutte le fasce della popolazione per ottimizzare gli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria attraverso l'esercizio fisico";			Avvisi Pubblici	5.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.4.193 Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica, dispositivi medici Assistenza Protesica - garantire il controllo delle risorse del SSR attraverso il MOSS	20.0 %	Aziende del SSR	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE DEL S.S.R. E GOVERNO DELSISTEMA INFORMATIVO MOSS	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Implementazione del nuovo Sistema Informativo MOSS per il controllo della spesa delle Aziende ed Enti del SSR			Determinazione Dirigenziale di approvazione delle attività svolte nel 2025 relativa ai contenuti di cui al verbale finale di presa d'atto del report generato dal cruscotto	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.5.190 Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	20.0 %		Gestione contabile e finanziaria	Predisposizione documenti di bilancio	SERVIZIO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Monitoraggio delle risorse del SSR, con conseguente applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa attraverso la predisposizione dei documenti di bilancio			Provvedimenti di adozione del Bilancio Consolidato del SSR, con matrice di perimetrazione sanitaria	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.209 Effic. e razionaliz. proc. e servizi Amm. reg., anche attraverso il pot. della digit. e del sis. di contr. interni per garantire buon andamento, effic, efficac e econom. dell'az. amm.va.	30.0 %		Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE DEL S.S.R. E GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO MOSS	50.0 %
					SERVIZIO SPORT PER TUTTI	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la liquidazione delle fatture entro i termini di legge			Determinazione Dirigenziale di liquidazione delle fatture	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.217 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	25.0 %
					SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE DEL S.S.R. E GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO MOSS	25.0 %
					SERVIZIO SPORT PER TUTTI	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
SEZIONE	SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.479 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.	25.0 %
					SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'	25.0 %
					SERVIZIO ACCREDITAMENTO E QUALITA'	25.0 %
					SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA - GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.484 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.	25.0 %
					SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'	25.0 %
					SERVIZIO ACCREDITAMENTO E QUALITA'	25.0 %
					SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA - GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.1.298 Garantire una presa in carico appropriata degli assistiti ai sensi del DPCM LEA 2017	23.0 %	Aziende Sanitarie Locali, Comuni	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DIFRAGILITA'	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	D.G.R. di approvazione nuova disciplina di funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale nell'ambito del DSS al fine di rendere i servizi sanitari e sociosanitari più accessibili e di garantire una migliore presa in carico			BURP	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.2.334 Politiche di potenziamento dell'assistenza territoriale attraverso rete domiciliare, 116117 e altre previsioni del DM 77/2022	22.0 %	Aziende ed Enti del Servzizio Sanitario Regionale	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTIISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Deliberazione di Giunta Regionale afferente Politiche di potenziamento dell'assistenza territoriale attraverso rete domicialiare, 116117 e altre previsioni del DM 77/2022			BURP	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.5.335 Indicazioni operative per la qualificazione della rete ospedaliera - aggiornamento reti tempo dipendenti	23.0 %	Medici di Medicina Generale, Cittadini, Utenti	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA - GESTIONERAPPORTI CONVENZIONALI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Deliberazione di Giunta Regionale afferente indicazioni operative per la qualificazione della rete ospedaliera - aggiornamento reti tempo dipendenti			BURP	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.300 Linee guida per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e all'accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie	22.0 %	Aziende Sanitarie Locali, Associazioni rappresentative di Strutture Sanitarie	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO ACCREDITAMENTO E QUALITA'	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	D.G.R. che descrivano il percorso amministrativo per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e all'accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie (ad esempio trasferimento della titolarità dell'autorizzazione, trasferimento della sede della struttura, ecc. ...)			BURP	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
SEZIONE	SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.3.225 Migliorare l'adeguatezza dell'utilizzo del farmaco veterinario ai fini del contrasto dell'antimicrobico resistenza	20.0 %	AA.SS.LL. e OSA	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Riduzione dell'utilizzo di classi di antimicrobici non critici (aminoglicosidici) in animali produttori di alimenti per l'uomo (bovini da latte)			Sistema Informativo VETINFO Ministero della Salute	5.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.3.223 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano	20.0 %	Cittadini, Aziende SSR, Auotrità Competente Regionale, Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) , Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER)	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali	SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Gestione episodi tossinfettivi e delle Malattie Trasmesse da Alimenti intercettati dal sistema di sorveglianza regionale pari al 5% del valore medio degli episodi del triennio 2022-2024			Rapporto Sistema di Allerta Rapido Alimenti e Mangimi Regione Puglia	5.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.3.221 Miglioramento indice di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n.145/2018	30.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Appalti e contratti pubblici	Progettazione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Miglioramento indice tempestività dei pagamenti			Sito Regione Puglia	1.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.3.220 Miglioramento risultati dei programmi di screening oncologici	20.0 %	AA.SS.LL. / AOU / IRCCS pubblici - Assistiti/e	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Miglioramento risultati dei tre programmi organizzati di screening oncologici			Sistema informativo regionale screening oncologici (SIrS)	1.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.226 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA	50.0 %
					SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.227 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA	50.0 %
					SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
SEZIONE	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI ED ASSISTENZA INTEGRATIVA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.4.297 RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI PREVISTI DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI	30.0 %	Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	ADOZIONE DELLE D.D. DI LIQUDAZIONE ENTRO I TERMINI DI LEGGE PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE DI ACQUISTO DEI RICETTARI STANDARDIZZATI SSN, SUL TOTALE DELLE FATTURE RICEVUTE NEL CORSO DEL 2025 DALL'IPZ PER ALMENO IL 70% DELLE FATTURE RICEVUTE			ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.4.284 POTENZIAMENTO DELLE GARE CENTRALIZZATE SU FARMACI	15.0 %	Soggetto Aggregatore Innovapuglia	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	POTENZIAMENTO DELLE GARE CENTRALIZZATE SU FARMACI CON ESPLETAMENTO DI CONVENZIONI NEL 2025 DI VALORE ECONOMICO SUPERIORE A 100 MLN DI EURO			SITO ISTITUZIONALE INNOVAPUGLIA	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.4.257 POTENZIAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA	15.0 %	AZIENDE DEL SSR	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	ADOZIONE DI N.2 D.G.R. FINALIZZATE A POTENZIARE L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER FARMACI			SEZIONE «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.4.283 POTENZIAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI	15.0 %	AZIENDE DEL SSR	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	ADOZIONE DI N.1 D.G.R. FINALIZZATA A POTENZIARE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI			SEZIONE «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.9.4.285 AZIONI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO ORDINARIO PER SEDI FARMACEUTICHE	15.0 %	ASL, COMUNI, ORDINE FARMACISTI, ARESS PUGLIA	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	ADOZIONE DI DGR PER INDIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO			SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.487 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.488 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	**STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.419 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.418 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.197 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.4.177 Promuovere una crescita sostenibile dei territori coinvolti nel Programma di cooperazione Interreg Grecia - Italia	10.0 %	Autorità di Gestione, Comitato di Sorveglianza, Segretariato tecnico, Autorità Nazionali, prestatori di beni e servizi, attori territoriali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	azioni di supporto ai beneficiari finanziati ed al corretto funzionamento del Programma			Determine di affidamento ai prestatori di beni e servizi	2.0	
	attività di raccordo con JS/Autorità di Gestione			atti amministrativi inerenti il JS per la sottoscrizione dei subsidy contract	36.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.4.176 Favorire la crescita di organismi e di soggetti meno strutturati all'interno dei progetti finanziati dal Programma Interreg IPA South Adriatic	20.0 %	Commissione Europea, Autorità ed organismi italiani ed esteri,Enti pubblici, istituzioni universitarie e di ricerca, organizzazioni no profit, dipartimenti/sezioni regionali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Chiusura dei progetti e richieste di pagamento finali da parte del lead Partner			Sistema di monitoraggio Informatico Jems	30.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.4.175 Promuovere la cooperazione territoriale tra Puglia Molise Albania e Montenegro, anche sostenendo i percorsi di pre-adesione dei due paesi balcanici	30.0 %	Commissione Europea, Autorità ed organismi italiani ed esteri,Enti pubblici, istituzioni universitarie e di ricerca, organizzazioni no profit, dipartimenti/sezioni regionali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Sottoscrizione di Subsidy contracts fra Autorità di Gestione e Lead beneficiary			Repertorio contratti di finanziamento sottoscritti	20.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	**TRANSIZIONE ENERGETICA**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.422 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.423 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.200 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.4.160 Promuovere interventi nell'ambito delle energie rinnovabili per favorire la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili	20.0 %	EE.LL Enti Pubblici Aziende sanitarie	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Avvisi pubblici approvati, finalizzati a misure di sostegno per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi finali			Amministrazione Trasparente	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.4.161 Migliorare il processo autorizzativo tramite sistema digitalizzato di supporto alla decisione	20.0 %	Enti locali/Imprese	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Atto di affidamento di servizi			Amministrazione Trasparente	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.4.165 Migliorare il monitoraggio dell'uso dell'energia sul terrritorio regionale attraverso l'elaborazione di linee guida per i soggetti preposti	20.0 %	Enti locali/Imprese	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"atto di indirizzo e pianificazione rivolto alle autorità competenti ex LR 36/2006"			Amministrazione Trasparente	1.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	**POLITICHE PER LO SVILUPPO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.431 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.432 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.4.280 Promuovere nuove iniziative produttive in ambito green per riqualificare l'area di Brindisi e della centrale a carbone di Cerano	20.0 %	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Imprese	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Trasmissione al Dip. Sviluppo Economico della bozza di intesa con altri soggetti istituzionali contenente la proposta di intervento per l'area di Brindisi			Trasmissione al Dip. Sviluppo Economico della bozza di intesa	1.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.276 Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.1.281 Elaborazione di una strategia condivisa con gli attori del territorio per il governo dei flussi informativi al fine di migliorare l'utilizzo delle aree e degli immobili dismessi.	20.0 %	Enti locali, Associazioni di categoria, attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Trasmissione al Dip. Sviluppo Economico di una proposta di una strategia per la gestione dei flussi informativi riguardanti le aree e gli immobili industriali non utilizzati o dismessi			Trasmissione al Dip. Sviluppo Economico	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.1.282 Migliorare la competiività del sistema industriale pugliese attraverso la riqualificazione delle aree industriali	20.0 %	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Consorzi ASI pugliesi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Atti pubblicati e consultabili su Amministrazione Trasparente – Comunicazioni presenti sul sistema gestionale del protocollo			Atti pubblicati e consultabili su Amministrazione Trasparente – Comunicazioni presenti sul sistema gestionale del protocollo	10.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	**POLITICHE GIOVANILI**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.426 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.427 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.203 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.4.1.185 Elaborazione di uno schema di Legge regionale in materia di politiche giovanili	20.0 %	giovani, comuni, organizzazioni giovanili, enti del TS, agenzie regionali	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	trasmissione della proposta di schema di legge in materia di politiche giovanili al dipartimento ed assessori			Trasmissione al Dipartimento e all'Assessorato	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.4.1.182 Promuovere opportunità di attivazione giovanile e di impegno civico presso le comunità locali attraverso il servizio civile regionale	20.0 %	comuni, giovani, enti del terzo settore	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	sottoscrizione del 85% degli accordi - ex L.241/90 -con la platea dei 72 comuni accreditati al SCR			accordi sottoscritti	85.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.4.1.183 Incrementare la qualità dei servizi di prossimità (informativi e accompagnamento) a favore dei giovani pugliesi, presso spazi pubblici comunali attraverso il piano operativo delle risorse.	20.0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	trasmissione della proposta di DGR di approvazione del Piano Operativo di ripartizione del FNPG al dipartimento e assessorato			trasmissione della proposta di DGR al dipartimento e assessorato	1.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	**CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.428 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV. INFR.CRESCITA DIGITALE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.430 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV. INFR.CRESCITA DIGITALE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.275 Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO INFRASTRUTTURE E CRESCITA DIGITALE	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.3.277 ""Creazione rete pilota di ""Laboratori Digitali"" nelle province pugliesi a beneficio dei cittadini"	20.0 %	Province, Città Metropolitana di Bari, ANCI Puglia, Capuologhid di Provincia	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di progetti finanziati per l'apertuta di "laboratori digitali"			BURP	5.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.3.278 Miglioramento dell'accesso dei cittadini pugliesi ai servizi resi dall'amministrazione della giustizia tramite l' incremento del numero di uffici di Prossimità nel territorio pugliese	20.0 %	Comuni, ANCI Puglia, Tribunali pugliesi, Ministero della Giustizia	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO INFRASTRUTTURE E CRESCITA DIGITALE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di uffici attivati nel territorio pugliese			Portale regionale - Pagina dedicata al progetto	18.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.3.279 Potenziamento competenze digitali del personale degli Enti Locali attraverso l'attivazione di un percorso di formazione	20.0 %	Comuni, ANCI Puglia, CINI	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Avviso pubblico pubblicato per la selezione del personale degli Enti locali beneficiario della formazione			BURP	1.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO MED					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.4.166 Promuovere e supportare lo sviluppo di relazioni tra la Regione Puglia e i Paesi esteri nell'ambito della cooperazione territoriale, assicurando l'unitarieta' dell'azione di governo	30.0 %	Autorità di Gestione, MAECI, DPCoes, etc	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Partecipazione a Comitati e tavoli tecnici nazionali			Verbali approvati dai singoli Comitati o tavoli tecnici con l'indicazione dei partecipanti	8.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.4.167 Promuovere la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione territoriale, internazionale e allo sviluppo	30.0 %	AdG dei Programmi Interreg, AICS, Uffici CE, Strutture e Agenzie Regionali, stakeholder territoriali pubblici e privati, Enti internazionali,	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Presentazione di almeno una proposta per l'intensificazione delle relazioni con i paesi di riferimento			Candidature a bandi nazionali, europei e internazionali, DGR, atti dirigenziali, protocolli di intesa	1.0	
	Eventi di comunicazione o disseminazione			Inviti, agende e rilevazione presenze, atti dirigenziali per affidamento servizi di organizzazione	3.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.196 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	**RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.424 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.POL.SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.425 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.POL.SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.202 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.1.178 Assicurare il coinvolgimento dei soggetti del territorio potenzialmente interessati ai processi di ricerca collaborativa, di innovazione, di nuove iniziative di impresa.	20.0 %	Imprese, professionisti, OdR	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. atti dirigenziali di concessione di contributi			Amministrazione trasparente	20.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.1.179 Rafforzare e qualificare le Infrastrutture di Ricerca del territorio regionale attraverso una procedura negoziata	20.0 %	Organismi di Ricerca individuati nel PNIR, quali capofila di Infrastrutture di ricerca presenti sul territorio regionale	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"N. provvedimenti relativi alla procedura negoziale (a regia regionale) "			BURP, Verbali incontri tecnici, URL siti web regionali	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.4.180 Accrescere la partecipazione consapevole degli stakeholder territoriali a iniziative progettuali sui temi parternariato per la cooperazione e promozione della pace	20.0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. Atti di Programmazione "L.R. 20/2003, Art. 8 L.R. 12/2005" (Piani/Programmi/Linee di indirizzo per avvisi pubblici)			BURP	2.0	
	N. Processi partecipativi e/o Consultazioni partecipate con i stakeholder territoriali (L.R. 20/2003)			Verbale/Report estratto da Puglia Partecipa	2.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.415 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.414 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE E FIERE	50.0 %
					SERVIZIO COMMERCIO ED ARTIGIANATO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.199 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE E FIERE	50.0 %
					SERVIZIO COMMERCIO ED ARTIGIANATO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.1.189 Rafforzare il sistema imprenditoriale pugliese sui mercati internazionali	30.0 %	MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Distretti produttivi, Sistema Camerale, Università, Camere di Commercio Estere, Istituzioni Centrali, Ambasciate	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE E FIERE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di eventi promozionali organizzati			Atti dirigenziali pubblicati in Amministrazione trasparente	12.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.1.187 Promuovere e valorizzare l'artigianato pugliese e le attività storiche e di tradizione della Puglia	30.0 %	Attività economiche storiche e di tradizione - CAT e CATA regionali - Camere di Commercio - Associazioni di categoria - Comuni Pugliesi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO COMMERCIO ED ARTIGIANATO	60.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Agevolazioni concesse per iniziative di animazione territoriale, informazione, sensibilizzazione, promozione e accompagnamento alle imprese			Atti dirigenziali pubblicati in Amministrazione trasparente	8.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
SEZIONE	**COMPETITIVITA'**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.411 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.INCENTIVI PMI E GRANDI IMPRESE	33.0 %
					SERV.AREE IND.E PROD.E STR.FIN	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.412 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.INCENTIVI PMI E GRANDI IMPRESE	33.0 %
					SERV.AREE IND.E PROD.E STR.FIN	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.191 Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Indicatore di ritardo annuale			Piattforma Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.1.174 migliorare la competitività del sistema imprenditoriale regionale attraverso ricerca,sviluppo e innovazione	20.0 %	"Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie Partenariato"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO INCENTIVI PMI E GRANDI IMPRESE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Nuovi avvisi pubblicati; addendum ad avvisi già pubblicati			BURP	3.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.1.82 Incentivare gli investimenti e l'accesso al credito delle micro, piccole, medie e grandi imprese.	40.0 %	Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO INCENTIVI PMI E GRANDI IMPRESE	33.0 %
					SERVIZIO AREE INDUSTRIALI E PRODUTTIVE E STRUMENTI FINANZIARI	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di imprese beneficiarie di aiuti			Report Puglia Sviluppo/Sistema Puglia/Pugliasemplice	1000.0	
	Numero di imprese beneficiarie di strumenti di ingegneria finanziaria			Report Puglia Sviluppo/Sistema Puglia/Pugliasemplice	400.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
SEZIONE	**SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.4.241 Consolidamento interventi in favore dello Spettacolo dal vivo e della Cultura	30.0 %	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale - Enti locali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	SERVIZIO SPETTACOLO, CINEMA ED AUDIOVISIVO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Adozione Avviso Fondo Unico Spettacolo Regionale			Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente	Fatto	
	Adozione Avviso manifestazione di interesse ORCHESTRE SINFONICHE GIOVANILI PUGLIESI 2025 (Art. 64 L.R. 32/2022)			Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.243 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SPETTACOLO, CINEMA ED AUDIOVISIVO	30.0 %
					SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI, ARTI ED EDITORIA	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i fondi SIE	30.0 %	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO SPETTACOLO, CINEMA ED AUDIOVISIVO	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Sostegni finanziari a valere sul POC PUGLIA 2014-2020 Azione 3.4			Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente	6000000.0 €	
	Sostegni finanziari a valere sul POC PUGLIA 2014-2020 Azione 6.8			Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente	1500000.0 €	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.244 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SPETTACOLO, CINEMA ED AUDIOVISIVO	30.0 %
					SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI, ARTI ED EDITORIA	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.4.242 Sostegno dei progetti nell'ambito dello Spettacolo dal vivo e della Cultura finanziati con le risorse del Bilancio Autonomo e del Bilancio Vincolato	30.0 %	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale - Enti locali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI, ARTI ED EDITORIA	40.0 %
					SERVIZIO SPETTACOLO, CINEMA ED AUDIOVISIVO	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Sostegni finanziari ai soggetti dell'ICC, dello Spettacolo dal vivo e del Cinema			Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente	1500000.0 €	
	Assegnazione contributi Progetti Culturali L.R. 42/2024			Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente	670000.0 €	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
SEZIONE	**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.3.468 Selezionare e finanziare nuove iniziative di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale	40.0 %	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	50.0 %
					SERVIZIO VALORIZZAZIONI, SPERIMENTAZIONI GESTIONALI E PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	10.0%
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Programmazione di linee di investimento per la selezione di interventi da finanziare con Fondi UE			Deliberazioni di G.R., Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione	2.0	
	Attuazione interventi finanziati a valere su Bilancio Autonomo			Deliberazioni di G.R., Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione	20.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.3.467 Costruire una rete di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale conclusi e funzionanti	20.0 %	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli su progetti finanziati	SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	60.0%
					SERVIZIO VALORIZZAZIONI, SPERIMENTAZIONI GESTIONALI E PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	20.0%
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Conclusione di interventi sul piano fisico procedurale e finanziario, schedatura e mappatura degli stessi per una rete funzionale			Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione - Piattaforma MIR per rendiconti validati	70.0	
	Pubblicazione Volume delle buone pratiche di attuazione di interventi di valorizzazione del patrimonio a valere sui Fondi UE			Volume sulle buone pratiche per il patrimonio culturale in Puglia	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.3.466 Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese attraverso l'integrazione con il paesaggio e gli obiettivi di rigenerazione culturale sociale ed economica	30.0 %	Enti Locali,soggetti privati (persone fisiche, imprese, ETS, EE.EE.)	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Avanzamento finanziario degli interventi a valere sulle risorse del PNRR [M1-C3] Azione 2.2 Architettura rurale (nuovi impegni assunti per scorrimento.			Atti dirigenziali di impegno e liquidazione; Schede di monitoraggio per il MIC; Anagrafiche REGIS	20.0 %	
	Monitoraggio in itinere e rilievo buone pratiche			Atti dirigenziali di impegno e liquidazione; Schede di monitoraggio per il MIC; Anagrafiche REGIS	10.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.370 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO VALORIZZAZIONI, SPERIMENTAZIONI GESTIONALI E PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	50.0 %
					SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Cittadini, Utenti	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.374 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO VALORIZZAZIONI, SPERIMENTAZIONI GESTIONALI E PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	30.0 %
					SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
SEZIONE	SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.249 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE	100.0 %
					SERVIZIO PROM.DEL TERRITORIO	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.250 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE	100.0 %
					SERVIZIO PROM.DEL TERRITORIO	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.3.247 Avanzamento delle attività a valere sull'Avviso Infrastrutture	50.0 %	Enti locali, Operatori turistici	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE	60.0 %
					SERVIZIO PROM.DEL TERRITORIO	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Avanzamento finanziario complessivo 2025 rispetto al 2024 (dato 2024 € 11.684.661,23)			Atti dirigenziali di liquidazione da Amministrazione trasparente del sito www.regiona.puglia.it	4000000.0 €	
	Percentuale di nuovi beneficiari dell'erogazione nel 2025 rispetto agli ammessi a finanziamento (dato 2024: 18%)			Atti dirigenziali di liquidazione da Amministrazione trasparente del sito www.regiona.puglia.it	10.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.3.248 Disciplina del modello di organizzazione turistica regionale	40.0 %	Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE	20.0 %
					SERVIZIO PROM.DEL TERRITORIO	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Elaborazione del disegno di legge in materia di organizzazione turistica regionale			Disegno di legge cifrato nel sistema Cifra	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
SEZIONE	SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.503 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni di legge	30.0 %	Imprese e professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERV.ECOSISTEMI CULTURA	33.0 %
					SERV.POLI INTEGRATI TERRITORIALI	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. È calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute e pagate nell'anno (dal giorno della scadenza al giorno di pagamento).			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.3.151 Apertura della Biblioteca del Mediterraneo	30.0 %	Cittadini, Enti, Studiosi	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	SERV.ECOSISTEMI CULTURA	10.0 %
					SERV.POLI INTEGRATI TERRITORIALI	40.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Inaugurazione della Biblioteca del Mediterraneo			Evento di inaugurazione	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.3.154 Attuazione Piano Nazionale di Digitalizzazione PNRR - M1.C3 – SUB-INV. 1.1.5 “DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIOCULTURALE, CATEGORIA 'CARTA' E 'ARCHIVI FOTOGRAFICI' E 'OGGETTI MUSEALI'”	30.0 %	Cittadini, Enti, Operatori della Cultura	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	SERV.ECOSISTEMI CULTURA	20.0 %
					SERV.POLI INTEGRATI TERRITORIALI	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Avvio dei cantieri			Sezione "Amministrazione Trasparente"> Provvedimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti dirigenziali)	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.234 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.ECOSISTEMI CULTURA	33.0 %
					SERV.POLI INTEGRATI TERRITORIALI	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.235 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.ECOSISTEMI CULTURA	33.0 %
					SERV.POLI INTEGRATI TERRITORIALI	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
SEZIONE	**STR.PROGETTO COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.353 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.351 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.1.349 Promuovere l'avvio di nuovi progetti per la valorizzazione dei beni culturali e naturali, delle attività culturali e del turismo sostenibile	45.0 %		Relazioni esterne e Comunicazione	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di proposte progettuali a valere su call aperte di programmi europei per il periodo di programmazione 2021/2027 da candidare			Sezione "Amministrazione Trasparente"> Provvedimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti dirigenziali)	1.0	
	numero di progetti ammessi a finanziamento a valere su call di programmi europei per il periodo di programmazione 2021/2027 da attuare			Sezione "Amministrazione Trasparente"> Provvedimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti dirigenziali)	3.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.7.1.252 Favorire l'implementazione e la valorizzazione del sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura in collaborazione con gli enti pubblici e privati	45.0 %	Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, Imprese locali, Associazioni culturali, cittadini, Musei e Biblioteche	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero eventi aperti al pubblico realizzati dai Poli Biblio-Museali, anche in connessione con i luoghi di cultura degli Enti Locali e con altri enti pubblici e privati			SIGEA - DMS	200.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
SEZIONE	SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.5.211 Incrementare il valore dell'offerta aggregata dei produttori del settore ortofrutticolo e dell'olio d'oliva attraverso le Organizzazioni dei Produttori	40.0 %	OP del settore dell'olio d'oliva e olive da tavola; OP del settore ortofrutticolo	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di programmi esecutivi annuali approvati			determinazioni dirigenziali di approvazione dei Programmi Esecutivi annuali	28.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.4.210 Promuovere l'attivazione degli interventi di sostegno agro-climatico-ambientali SRA18 - ACA18 e SRA25 - ACA25 del CSR del Piano strategico della PAC 2023-2027	30.0 %	imprese agricole, imprese apistiche	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di atti di approvazione linee guida per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici, istituzione dell'elenco regionale e disposizioni operative			Delibere di Giunta Regionale e determinazioni dirigenziali	2.0	
	Numero di atti di approvazione di mappe di uso del suolo, definizione delle essenze floristiche e periodi di fioritura			Delibere di Giunta Regionale e determinazioni dirigenziali	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.5.212 Favorire il supporto alle imprese agricole attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle procedure	20.0 %	Imprese agricole	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di atti di approvazione linee guida per l'operatività dei CAA e degli operatori interessati e disposizioni per la semplificazione dei procedimenti			delibere di Giunta e determinazioni dirigenziali	2.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.214 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'	35.0 %
					SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI	35.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.307 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'	35.0 %
					SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI	35.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
SEZIONE	**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.195 Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	30.0 %	Fornitori di beni e servizi	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo			Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.308 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.188 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.4.184 Favorire l'attuazione delle misure a investimento Akis (formazione, consulenza, ricerca ed innovazione)	15.0 %	Imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali; addetti al settore agricolo, agroalimentare, forestale, turistico e PMI; organizzazioni di categoria; organismi di formazione; enti ed operatori della ricerca e innovazione; prestatori di servizi di consulenza; amministrazioni locali, centrali ed Enti di Ricerca	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di domande istruite ai fini dell'erogazione del sostegno PSR/CSR per misure/interventi Akis			File di monitoraggio AST05 DdS e AST06 DdP del sistema SIAN	140.0	
	numero di operazioni per trasferimento di conoscenze, innovazione, cooperazione beneficiarie del sostegno pubblico			elenchi di liquidazione OP AGEA inerenti le Misure/Interventi Akis del PSR e CSR Puglia	169.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.4.181 Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali	45.0 %	Agricoltori ed associazioni di agricoltori; enti pubblici; imprese agricole e zootecniche; proprietari fondiari, privati e pubblici, e loro consorzi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	superficie regionale oggetto di aiuto per agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali (in ettari)			sistema di monitoraggio PSR e CSR - Sistema informativo gestionale SIAN	167.085	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
SEZIONE	SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.304 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT	10.0 %
					SERVIZIO IRRIGAZIONE E BONIFICA	10.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE BR	10.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE TA	10.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE LE	10.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE FG	10.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.4.291 Favorire il finanziamento degli investimenti per aumentare la competitività delle imprese agricole nonché le attività di trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare	30.0 %	Cantine, Imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali, organizzazioni di categoria, intermediari finanziari	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi	SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT	20.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE BR	20.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE TA	20.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE LE	20.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE FG	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	percentuale di pagamenti autorizzati PSR 2014/2022 su totale domande di pagamento presentate (Mis. 4.1.A - 4.1.B - 4.2 - 4.4.A - 4.4.B - 6.4 - 7.2) secondo le modalità stabilitè dalle DDS n. 744 del 18.10.2024 e n. 78 del 6.4.2023 della Sezione Attuazione			Portale SIAN	100.0 %	
	percentuale di pagamenti autorizzati su totale domande di pagamento presentate ex DDS n. 250 del 16.06.2023 della Sezione Competitività (OCM Vino: Misura Investimenti)			Portale SIAN	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.4.288 Migliorare la sostenibilità del processo produttivo attraverso l'ammodernamento degli impianti tecnologici e degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva	30.0 %	Aziende agricole, imprese agroindustriali, anche associate, titolari di frantoi oleari; micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche ed agricole anche associate	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT	15.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE BR	15.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE TA	15.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE LE	15.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE FG	15.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	percentuale istanze di pagamento lavorate/totale istanze di pagamento rilasciate (presentate) entro il 30.09.2025			Portale SIAN	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.293 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT	15.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE BR	15.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE TA	15.0 %
					SERVIZIO IRRIGAZIONE E BONIFICA	15.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE LE	15.0 %
					SERVIZIO TERRITORIALE FG	15.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.6.286 Incrementare lo svolgimento di manifestazioni e/o attività al fine di promuovere i prodotti agroalimentari regionali a marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali)	30.0 %	Agricoltori ed associazioni di agricoltori, Enti pubblici, Aziende agroalimentari, Consorzi di produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di manifestazioni e/o attività di informazione e promozione finanziate			determinazioni dirigenziali e/o atti amministrativi di approvazione di eventi e/o progetti	130.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
SEZIONE	SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.124 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.117 Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	30.0 %	Fornitori di beni e servizi	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo			Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.4.118 Monitorare lo stato fitosanitario del territorio regionale (art. 6 d.lgs. 19/2021)	30.0 %	Organizzazioni Professionali, Imprenditori, Associazioni ambientaliste	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero organismi nocivi da monitorare			report di monitoraggio e/o verbali di controllo applicativo Morgana	58.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.9.122 Potenziare il controllo degli Operatori Professionali iscritti al RUOP (Reg. UE 625/2017)	30.0 %	Operatori professionali (vivaisti/esportatori)	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazione operatori economici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero dei controlli in loco effettuati dagli Operatori Professionali			verbali di controllo in loco	600.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.127 Garantire la transizione verso il digitale mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
SEZIONE	SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.312 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO RISORSE FORESTALI	30.0 %
					SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.231 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO RISORSE FORESTALI	30.0 %
					SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.7.230 Tutelare la risorsa faunistico-venatoria al fine di garantire la sostenibilità e la conservazione della fauna selvatica	20.0 %	ATC, associazioni di categoria, aziende faunistiche, Enti pubblici, Aziende Agricole	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero dei programmi di intervento sui territori a caccia programmata			determinazioni dirigenziali	5.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.7.229 Favorire la pianificazione e la valorizzazione del patrimonio forestale regionale	40.0 %	enti pubblici, imprese forestali, vivai forestali, cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO RISORSE FORESTALI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero atti di approvazione linee guida e atti di indirizzo forestale			delibere di giunta regionale	3.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.228 Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	30.0 %	Fornitori di beni e servizi	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO RISORSE FORESTALI	30.0 %
					SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'	70.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo			Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
SEZIONE	STRUTTURA DI PROGETTO " ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
2SOBO.1.11.3.310 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
2SOBO.1.11.3.208 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	80.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
2SOBO.1.11.3.206 Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	30.0 %	Fornitori di beni e servizi	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	90.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo			Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.7.201 Implementare l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programma FEAMP 2014/2020)	30.0 %	Imprese ittiche, associazioni della pesca, Comuni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	80.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero imprese beneficiarie			determinazioni dirigenziali di liquidazione	20.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.7.198 Favorire l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programma FEAMPA 2021/2027)	30.0 %	Comuni; Autorità portuali e Imprese	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	40.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero bandi e numero avvisi da attivare			Delibere di Giunta e Determinazioni Dirigenziali	6.0	
	numero beneficiari (Porti e GAL Pesca)			Determinazioni dirigenziali ammissibilità a finanziamento	8.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO MOBILITA'					
SEZIONE	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.271 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.269 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2024 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b)-861 della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante PCC)			Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.270 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO MOBILITA'					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.1.267 Piano Triennale dei Servizi	20.0 %	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Approvazione del Piano			CIFRA/Sezione Trasparenza	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.1.266 Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione dei servizi di TPL attraverso il Sistema BRT - Bus Rapid Transit.	20.0 %	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. Atti di Gestione (Provvedimenti di concessione e conseguente sottoscrizione di disciplinari di regolamentazione dei finanziamenti)			CIFRA/Sezione Trasparenza	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.1.264 Programmazione e gestione degli investimenti per l'innovazione delle flotte del trasporto pubblico automobilistico	20.0 %	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL	60.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. Atti di Gestione (Provvedimenti di concessione e conseguente sottoscrizione di disciplinari di regolamentazione dei finanziamenti))			CIFRA/Sezione Trasparenza	20.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO MOBILITA'					
SEZIONE	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.263 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.262 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.2.259 Monitoraggio interventi infrastrutturali PNRR e PNC	20.0 %	Aziende di trasporto pubblico	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Report di monitoraggio			Protocollo	16.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO MOBILITA'					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.261 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b)-861 della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante PCC)			Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.1.260 Contributi per la redazione dei PUMS	20.0 %	Province, Comuni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. di atti/note che attestano lo stato di avanzamento dei PUMS in fase di redazione			Codice Cifra/Protocollo	45.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.2.2.239 Attuazione e gestione investimenti infrastrutturali	20.0 %	Enti locali, enti pubblici, privati/Aziende di trasporto pubblico/Società a partecipazione pubblica (Aeroporti di Puglia S.p.A., ANAS, ecc.)	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. Atti di gestione (Provvedimenti di impegno, liquidazione, accertamenti in entrata, variazione di bilancio, approvazione disciplinari, etc.)			Codice Cifra	60.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO MOBILITA'					
SEZIONE	MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.289 L.R. n. 18/2002 Vigilanza regionale sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale	30.0 %	Imprese di trasporto/cittadini	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Redazione di verbali a seguito dell'attività di vigilanza e controllo, da cui possono discendere procedimenti sanzionatori a carico delle Società concessionarie			Verbali	600.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.296 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.294 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO MOBILITA'					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.292 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b)-861 della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante PCC)			Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.1.186 Monitoraggio lavori realizzazione ciclovie turistiche finanziate con i fondi del PNRR	10.0 %	Cittadini, Utenti	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Monitoraggio dei lavori di realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e della Ciclovia Adriatica attraverso la redazione di schede.			Schede di monitoraggio dei lavori	4.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.1.192 Attuazione degli interventi programmati a valere sull'ASSE III sub azione 3.1.2. del POR Puglia FESR 2021/2027	20.0 %	Enti locali /cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Predisposizione e sottoscrizione dei disciplinari regolanti i rapporti con i Soggetti Beneficiari selezionati a valere su risorse dell'ASSE III sub azione 3.1.2. del POR Puglia FESR 2021/2027			Disciplinari	6.0	

DIPARTIMENTO	WELFARE					
SEZIONE	INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.134 Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni normative	30.0 %	InnovaPuglia, Operatori Economici	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	50.0 %
					SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA DEI SERVIZI SOCIALI ECONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero pagamenti effettuati entro i termini di legge o di contratto/ Numero di fatture commerciali ricevute			Piattaforma elettronica per la gestione telematica delle fatture	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.133 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	50.0 %
					SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA DEI SERVIZI SOCIALI ECONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.3.130 Implementare interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora	20.0 %	Città capoluogo, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, cittadini, Enti del terzo settore	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA DEI SERVIZI SOCIALI ECONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Approvazione convenzione di sovvenzione tra MLPS e REGIONE PUGLIA quale soggetto beneficiario			BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	Fatto	

DIPARTIMENTO	WELFARE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.2.129 Promuovere misure di welfare aziendale al fine di favorire modelli di organizzazione family friendly da parte delle imprese	20.0 %	Ente bilaterale di settore, Imprese, Lavoratori	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Approvazione di criteri e modalità di assegnazione e utilizzo del contributo previsto per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e implemetazione di servizi nelle imprese del settore agricolo (art. 70 L.r. n. 42/2024 - Misure per il welfare aziendale in agricoltura)			BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.4.128 Rafforzare gli strumenti a disposizione della rete dei servizi territoriali da destinare alle donne vittime di violenza	20.0 %	Centri antiviolenza (CAV), Forze dell'ordine	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Approvazione delle modalità e tempistiche per l'utilizzo di tecnologie sperimentali nella lotta alla violenza di genere (Art. 43 L. r. n. 37/2023)			BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.131 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	50.0 %
					SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA DEI SERVIZI SOCIALI ECONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale, Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione	100.0 %	

DIPARTIMENTO	WELFARE					
SEZIONE	BENESSERE SOCIALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.126 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO RUNTS,ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PERL'INNOVAIZONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.6.119 Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali	30.0 %	Imprese sociali incluse le Cooperative sociali e loro consorzi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO RUNTS,ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PERL'INNOVAIZONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. interventi ammessi a finanziamento su Avviso "Impresa possibile"			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale, CIFRA 2, Kosmos	10.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.6.121 Potenziamento delle iniziative tese a valorizzare il capitale sociale a cura degli Enti Terzo Settore (ETS)	30.0 %	Enti del Terzo Settore	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	SERVIZIO RUNTS,ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PERL'INNOVAIZONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. Enti ammessi a valere sulla Misura di nuova istituzione "Puglia Capitale Sociale 3.0" beneficiari di liquidazione di acconto o saldo			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale, CIFRA 2, Kosmos	90.0	

DIPARTIMENTO	WELFARE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.6.120 Sostegno all'infrastrutturazione sociale pubblica, anche di natura sperimentale	30.0 %	Comuni del territorio pugliese; Ambiti sociali territoriali Aziende di Servizi alla Persona (ASP)	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO RUNTS,ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PERL'INNOVAIZONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. disciplinari sottoscritti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento su Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca"			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale, CIFRA 2, Kosmos	8.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.123 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO RUNTS,ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PERL'INNOVAIZONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale, Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E DECARBONIZZAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.509 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.508 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.507 Piano regionale di Qualità dell'Aria della Regione Puglia	50.0 %	Enti pubblici, cittadini, associazione	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Redazione del Piano di qualità di qualità dell'aria attraverso il coordinamento dei lavori aggiudicati a società esterna a seguito di un avviso pubblico			Determine di liquidazione	3.0	
	DGR di zonizzazione del territorio regionale di cui all'art.3 del D. Lgs. 155/2010			DGR	1.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.505 Sostegno alle Amministrazioni locali per il mantenimento/miglioramento della qualità dell'aria. DGR n. 1693 del 29/11/2023	20.0 %	Enti pubblici, cittadini, associazione	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Erogazione di contributo economico in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione di misure volte a garantire il miglioramento/risanamento della qualità dell'aria ex d.lgs. 155/2010 e smi			Determine di liquidazione	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.506 DGR n. 2068/2020 - Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia". Attuazione	20.0 %	Enti pubblici, cittadini, associazione	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Liquidazione delle somme stanziate dal MASE in favore dei Comuni di Bari e Lecce per l'attuazione degli interventi contemplati nell'Accordo			Determinazioni di liquidazione	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	**SERVIZIO PARCHI E TUTELA BIODIVERSITA'**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.517 Prosecuzione del percorso di risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 per obiettivi e misure di conservazione per i siti della rete N2000	45.0 %	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di DGR riferite alla risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 per obiettivi e misure di conservazione dei siti N 2000			DGR	2.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.5.516 Approvazione dei Piani dei Parchi	45.0 %	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	n. di DGR di approvazione di piani dei parchi			DGR	2.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.462 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.458 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.253 Supportare le Sezioni del Dipartimento ed i Servizi della Direzione nello svolgimento degli adempimenti di natura contabile, di progr. ec. e fin., di programmazione acquisti.	90.0 %	Enti Pubblici e Privati, Cittadini	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di verifica degli atti di programmazione e contabilità delle attività finanziarie e degli acquisti delle Sezioni e dei Servizi del Dipartimento			Protocollo	4.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.341 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.340 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.448 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO VIA/VINCA	25.0 %
					SERVIZIO AIA/RIR	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Target pari a zero per l' indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.			Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.451 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO VIA/VINCA	25.0 %
					SERVIZIO AIA/RIR	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.450 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO VIA/VINCA	25.0 %
					SERVIZIO AIA/RIR	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.447 Valutazione della possibile incidenza ambientale (VIncA) conseguente alla realizzazione di piani, programmi, progetti, interventi e attività nei siti "Rete Natura 2000"	35.0 %	imprese, enti locali, cittadini	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazioni ambientali	SERVIZIO VIA/VINCA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di procedimenti di VIncA conclusi nell'anno			cifra, protocollo, sito trasparenza Regione Puglia	150.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.446 Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia ambientale (LR 26/2022)	25.0 %	imprese, enti locali, cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO VIA/VINCA	25.0 %
					SERVIZIO AIA/RIR	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	n° doumenti di indirizzo			cifra, sito trasparenza Regione Puglia	1.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.347 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Target pari a zero per l' indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.			Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.11.358 Potenziare attività di controllo in materia ambientale aree SIC e ZPS	30.0 %	Strutture regionali, Enti locali, Enti pubblici in genere, Enti del terzo settore, Cittadini, Imprese	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Attività di controllo su aree SIC e ZPS per la tutela della biodiversità			CONAM/ KOSMOS	20.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.11.356 Potenziare attività di controllo in materia ambientale	30.0 %	Strutture regionali, Enti locali, Enti pubblici in genere, Enti del terzo settore, Cittadini, Imprese	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Attività di controllo ambientale con particolare riguardo alla prevenzione incendi (L.R. 38/2016)			CONAM/ KOSMOS	50.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.352 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.350 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	**SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.315 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Target pari a zero per l' indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.			Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.345 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.342 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.6.1.314 Recuperare spazi urbani sotto utilizzati per l'attivazione di attività innovative di relazione e socializzazione	10.0 %	Enti locali	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero laboratori partecipativi attivati per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'iniziativa Orti di Puglia			Rapporto conclusivo/sito ARCA Puglia - Piattaforma PUGLIA PARTECIPA	6.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.6.1.305 Rispondere tempestivamente alle richieste urgenti e prioritarie di riqualificazione del patrimonio abitativo di ERP	20.0 %	ARCA	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	n° di proposte di determine di erogazione sul n° di richieste pervenute dalle ARCA inerenti gli interventi urgenti prioritari individuati dalle stesse nell'ambito degli elenchi acquisti agli atti della Sezione			Determine di erogazione/CIFRA 2/Amministrazione trasparente	80.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.1.256 Definizione di una metodologia innovativa di risposta ai nuovi fabbisogni abitativi emergenti	30.0 %	ARCA - Enti Locali - Organismi sindacali - Privati/inquilini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero modelli di gestione per interventi di innovazione sociale			Rapporto descrittivo del modello/sito ORCA - Protocollo Regionale KOSMOS	1.0	
	Numero modelli di ricognizione del fabbisogno di ERS			Schede di ricognizione del fabbisogno di ERS/GOOGLE form - Protocollo Regionale KOSMOS	1.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	**SERVIZIO AFFARI GENERALI**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.519 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.518 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.9.520 Organizzare e gestire attività di comunicazione, workshop, seminari, incontri in materia ambientale	90.0 %	Agenzie, Comuni, Enti pubblici e privati, Cittadini	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. di determine relative all'organizzazione e gestione delle attività di comunicazione, workshop, seminari, incontri			Determinazioni	3.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	**SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.367 Rilasciare pareri e atti di indirizzo ai sensi della L.R. 22/2019	15.0 %	Comuni	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	80.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Espressione di pareri ed atti di indirizzo a favore dei Comuni in materia di attività estrattive come stabilito dalla L.R. 22/2019			Pareri e atti di indirizzo prodotti (prot.in uscita)	25.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.11.365 Favorire lo stato di avanzamento degli interventi finanziati nell'ambito della bonifica dei siti contaminati	35.0 %	Comuni e Province	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Incremento della spesa erogata per garantire lo stato di avanzamento degli interventi finanziati nell'ambito della bonifica dei siti contaminati			Determinazioni di liquidazione a favore di Comuni e Province	8.500.000,00 €	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.11.362 Aumentare la percentuale di raccolta differenziata attraverso la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti.	10.0 %	Comuni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di progetti ammessi a finanziamento per efficientamento del sistema di raccolta differenziata			Determinazioni di ammissione a finanziamento	15.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.361 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	25.0 %
					SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE	25.0 %
					SERV.ATTIVITA' ESTRATTIVE	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Target pari a zero per l' indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.			Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.360 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	25.0 %
					SERVI.BONIF. E PIANIFICAZIONE	25.0 %
					SERV.ATTIVITA' ESTRATTIVE	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.359 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	25.0 %
					SERVI.BONIF. E PIANIFICAZIONE	25.0 %
					SERV.ATTIVITA' ESTRATTIVE	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.504 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Target pari a zero per l' indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.			Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.380 Incentivare la pianificazione paesaggistica a livello locale attraverso l'adeguamento dei Piani Urbanistici al PPTR	20.0 %		Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Sottoscrizione di protocolli di intesa per l'adeguamento dei PUG/PRG al PPTR			Protocolli di intesa	4.0	
	Sottoscrizione di protocolli di intesa per l'implementazione degli strumenti di governance			Protocolli di intesa	4.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.378 Migliorare le condizioni del patrimonio paesaggistico attraverso il finanziamento di azioni di valorizzazione del paesaggio attraverso le Azioni del POR 2014-2020	20.0 %	Enti pubblici (Enti locali ed Enti gestori aree naturali protette e parchi), Associazioni di catergoria, Enti di ricerca	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. di liquidazioni effettuate rispetto a n. di istanze pervenute e ritenute ammissibili			Adozione di determinazioni dirigenziali	80.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.373 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.372 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.379 Sostenere la realizzazione di infrastrutture verdi urbane e territoriali relative alla PR 2021-2027	20.0 %	Enti locali, Cittadini	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Approvazione graduatoria provvisoria di assegnazione delle risorse agli Enti Locali			Adozione di determinazioni dirigenziali	1.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
SEZIONE	**SEZIONE URBANISTICA**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.1 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	50.0 %
					SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Target pari a zero per l' indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.			Attestazione da Piattaforma Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.460 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA	25.0 %
					SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.461 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA	25.0 %
					SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.456 Promuovere un corretto sviluppo dell'assetto urbano del territorio	30.0 %	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di Provvedimenti amministrativi			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	18.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.7.455 Promuovere il buon governo e la tutela del territorio attraverso il contrasto all'abusivismo edilizio.	30.0 %	Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL. - Cittadini	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria	SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di provvedimenti di applicazione indennità di cui all'art.167 del D.Lgs 42 del 22.01.04, per interventi e trasformazioni di immobili realizzati abusivamente in aree soggette alla disciplina di cui all'art.146 del D.Lgs 42/04, all'art.82 del D.P.R. 616/77 commi 1 e 2.			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	200.0	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	**DATORE DI LAVORO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.406 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.404 TUTELA INTERESSI CREDITORI	30.0 %	Imprese, professionisti; fornitori di beni e serivizi.	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture di competenza della Sezione minore o uguale a 0; unità di misura in giorni			Piattaforma crediti commerciali e documentazione agli atti della Sezione	0.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.405 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.12.402 SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	45.0 %	Dipendenti/Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Adozione di DVR e PDE per almeno n. 12 sedi regionali			Sistema CIFRA Amministrazione Trasparente	100.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.12.403 BENESSERE ORGANIZZATIVO	15.0 %	Dipendenti/Utenti	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Redazione relazione finale dell'indagine			Sistema CIFRA Amministrazione Trasparente	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	**STATISTICA**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.401 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.400 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.11.399 La congiuntura economica pugliese	20.0 %	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Pubblicazione del bollettino sulla congiuntura economica			Pubblicazione sul sito della Sezione: https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/congiuntura-economica	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.398 Puglia sostenibile	30.0 %	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Rapporto di posizionamento e monitoraggio degli obiettivi SDGs Onu 2030 e realizzazione grafica tableau interattiva			Pubblicazione sul sito della Sezione: https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda-2030	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.397 I dati per le politiche regionali	40.0 %	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Invio di una newsletter settimanale a tutti gli iscritti al servizio e pubblicazione sul sito della Sezione.			Pubblicazione all'url: https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/newsletter	40.0	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	**DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.396 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	33.0 %
					SERVIZIO SISMICO	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.395 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	33.0 %
					SERVIZIO SISMICO	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.8.394 Graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.3 - Azione 2.5 ""Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico- PR FESR-FSE+ 2021-2027	45.0 %		Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Provvedimento adottato con Determinazione Dirigenziale.			Sistema CIFRA Amministrazione trasparente	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.8.393 Graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.2 - Azione 2.5 ""Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" - PR FESR-FSE+ 2021-2027	45.0 %	"Comuni pugliesi Province pugliesi Amministrazioni pubbliche" "Comuni pugliesi Province pugliesi Amministrazioni pubbliche"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO SISMICO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Provvedimento adottato con Determinazione Dirigenziale.			Sistema CIFRA/Amministrazione Trasparente Sistema CIFRA/Amministrazione Trasparente	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.387 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE	33.0 %
					SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.386 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE	33.0 %
					SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.385 Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	30.0 %	imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture commerciali di competenza della Sezione per appalti di lavori ≤ 0 (minore o uguale a 0; unità di misura in giorni)			Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	0.0	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.8.384 Consorzi di Bonifica e attività di manutenzione e sorveglianza dei corsi d'acqua	30.0 %	Consorzi di Bonifica	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	n. 1 convenzione sottoscritta			Sistema CIFRA Amministrazione trasparente	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.383 Realizzazione della sede di nuovi uffici regionali	30.0 %	Cittadini, Utenti	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N. provvedimenti di aggiudicazione			Sistema CIFRA Amministrazione trasparente	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	**SEZIONE PROVV.ECONOMATO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.408 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO FACILITY MANAGEMENT	25.0 %
					SERVIZIO ECONOMATO E CASSA	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.407 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO FACILITY MANAGEMENT	25.0 %
					SERVIZIO ECONOMATO E CASSA	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.325 Garantire il rispetto dei tempi termini di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art. 4bis del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13	30.0 %	Imprese, professionisti; fornitori di beni e serivizi.	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO ECONOMATO E CASSA	50.0 %
					SERVIZIO FACILITY MANAGEMENT	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture di competenza della Sezione minore o uguale a 0; unità di misura in giorni			Piattaforma crediti commerciali e documentazione agli atti della Sezione	0.0	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.324 Realizzazione struttura da adibire a mensa presso la sede del Consiglio regionale della Puglia	20.0 %	strutture regionali	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO FACILITY MANAGEMENT	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Percentuale di avanzamento dei lavori al 31.12.2025			Stati di Avanzamento dei Lavori e Certificato di Pagamento emessi da D.L. E RUP	40.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.327 Progetto di riqualificazione del Compendio immobiliare "Ex I.R.I.I.P" sede regionale incremento ippico Foggia	25.0 %	strutture regionali/cittadini utenti	Gestione del patrimonio	Gestione beni immobili regionali	SERVIZIO FACILITY MANAGEMENT	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Conclusione della fase di progettazione, propedeutica all'acquisizione dei pareri indispensabili per la validazione del Progetto			Verifica di conformità del progetto emessa dal RUP	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.326 Aggiornamento inventario dei beni mobili di proprietà regionale	15.0 %	strutture regionali	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO ECONOMATO E CASSA	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Percentuale di sedi completate al 31.12.2025 rispetto al totale delle sedi previste nel progetto			Stati di Avanzamento delle attività con SAL approvati dal DEC / RUP	30.0 %	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.391 Predisposizione schemi bilancio esercizio 2025 in osservanza del principio accrual.Adeguamento dei sistemi informativi e partecipazione formazione RGS	30.0 %	cittadini, utenti. altre strutture regionali, organi di controllo	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERV.BIL.E VINCOLI DI FIN.PUB.	15.0 %
					SERV.DEBITO, REND.E BIL.CONSOL	20.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.VIN	15.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.AUT	15.0 %
					SERV.CERT.CREDITI E SER.GEN.	15.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Documento di analisi			Documentazione agli atti della Sezione	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.390 Nuova versione dello standard ordinativo informatico di pagamento (OPI) su SAP, per la completa digitalizzazione dei pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari	30.0 %	cittadini, utenti. altre strutture regionali, organi di controllo	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERV.CERT.CREDITI E SER.GEN.	10.0 %
					SERV.BIL.E VINCOLI DI FIN.PUB.	20.0 %
					SERV.DEBITO, REND.E BIL.CONSOL	20.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.VIN	20.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.AUT	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Implementazione della procedura sistema informatico contabile SAP			Sistema informatico SAP e documentazione agli atti della Sezione	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.389 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.CERT.CREDITI E SER.GEN.	30.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.VIN	10.0 %
					SERV.BIL.E VINCOLI DI FIN.PUB.	10.0 %
					SERV.DEBITO, REND.E BIL.CONSOL	10.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.AUT	10.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.388 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.BIL.E VINCOLI DI FIN.PUB.	17.0 %
					SERV.DEBITO, REND.E BIL.CONSOL	17.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.VIN	17.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.AUT	17.0 %
					SERV.CERT.CREDITI E SER.GEN.	17.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.392 Garantire la conclusione del procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture commerciali entro i termini fissati dalle norme	30.0 %	cittadini, utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERV.BIL.E VINCOLI DI FIN.PUB.	30.0 %
					SERV.DEBITO, REND.E BIL.CONSOL	30.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.VIN	10.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.AUT	10.0 %
					SERV.CERT.CREDITI E SER.GEN.	10.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture commerciali di competenza della Sezione Bilancio ≤ 0 (minore o uguale a 0; unità di misura in giorni)			Piattaforma crediti commerciali e documentazione agli atti della Sezione	0.0 %	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	**SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.322 Prosecuzione della ricognizione logistica delle sedi regionali con implementazione della banca dati Logistica del personale della Regione Puglia" consultabile su NoiPA - Puglia	12.0 %	Dipendenti regionali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO LOGISTICA, AFFARI GENERALI E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI	90.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Adozione determinazione di aggiudicazione			Cifra-2/Sistema Puglia/ Sezione Amministrazione trasparente	1.0	
	Numero di sedi consultabili			NoiPA - Puglia	8.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.303 Sdemanializzazione di beni appartenenti al demanio ferroviario e non più strumentali all'esercizio, finalizzata al trasferimento degli stessi ad Enti/società ferroviarie	12.0 %	Enti pubblici, Società.	Gestione del patrimonio	Alienazione beni mobili e immobili	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO	90.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Proposta di DGR di autorizzazione alla sdemanializzazione			Cifra	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.309 Definizione del Quadro d'assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia	12.0 %	Agenzie regionali, Comuni costieri, Ministero delle Infrastrutture e del trasporti; R. Puglia (Dipartimento Agricoltura, Dipartimento Turismo); Operatori del settore della nautica;	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE	90.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Proposta di D.G.R. di approvazione del Quadro d'assetto			Cifra	1.0	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.311 Pubblicazione procedure per le alienazioni di beni immobili della ex Riforma Fondiaria (ai sensi della vigente normativa regionale - L.r. n. 4/2013) attraverso il Portale EmPULIA	12.0 %	Agenzie regionali, Enti pubblici, Società, persone fisiche e giuridiche	Gestione del patrimonio	Gestione beni immobili della ex Riforma Fondiaria	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMAFONDIARIA	90.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di beni immobili oggetto di alienazione			EmPULIA	25.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.321 Accordo Quadro per lavori di manutenzione straordinaria su immobili regionali posseduti a qualsiasi titolo posseduti	12.0 %	Amministrazione e strutture regionali	Appalti e contratti pubblici	Selezione del contraente	SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE ED ESTIMATIVE	90.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Adozione determinazione di aggiudicazione			Cifra-2/Sistema Puglia/ Sezione Amministrazione Trasparente	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.323 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4bis de d.l. 24 febbraio 2023, n. 13	30.0 %	Imprese, professionisti; fornitori di beni e serivizi.	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 14, calcolato rispetto alle fatture di competenza ricevute e scadute nell'anno 2024			Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)	0.0	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.344 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO LOGISTICA, AFFARI GENERALI E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI	18.0 %
					SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO	18.0 %
					SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE ED ESTIMATIVE	18.0 %
					SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMAFONDIARIA	18.0 %
					SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE	18.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.346 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO LOGISTICA, AFFARI GENERALI E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI	18.0 %
					SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE ED ESTIMATIVE	18.0 %
					SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO	18.0 %
					SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMAFONDIARIA	18.0 %
					SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE	18.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	SEZIONE FINANZE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.376 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	33.0 %
					SERV.TRIBUTI DERIVATI E COMPAR	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.7.330 Avvio nuova progettualità di informatizzazione	25.0 %	Persone fisiche e giuridiche, Enti Pubblici	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	33.0 %
					SERV.TRIBUTI DERIVATI E COMPAR	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Determina a contrarre			CIFRA2	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.329 Attivazione sportelli Tassa Automobilistica	20.0 %	Persone fisiche e giuridiche, Enti Pubblici	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	75.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Sportelli attivati su Portale delle Prenotazioni			Portale del Contribuente	2.0	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.331 Pagamento fatture	30.0 %	Imprese, professionisti; fornitori di beni e servizi.	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	33.0 %
					SERV.TRIBUTI DERIVATI E COMPAR	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture di competenza della Sezione Finanze e relativi Servizi ≤ 0 (minore o uguale a 0; unità di misura in giorni			Piattaforma crediti commerciali e documentazione della Sezione	0.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.377 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	33.0 %
					SERV.TRIBUTI DERIVATI E COMPAR	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.328 Istanze web di accesso agli atti e autotutela	15.0 %	Cittadini, imprese, contribuenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Approvazione SAL del progetto ID2212_SAC1_L5 "Portale del Contribuente e Sistema Informativo Integrato dei Tributi Regionali"			Kosmos	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
SEZIONE	**SEZIONE RISORSE IDRICHE**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.2.348 Chiusura delle attività finalizzate alla individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della Sub Azione 2.8.1 - 2.8.2 - 2.8.3 - 2.8.4 PR FESR-FSE+ 2021/2027	25.0 %	"Comuni, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., Cittadini"	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Completamento delle attività finalizzate alla individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della Sub Azione 2.8.1 - 2.8.2 - 2.8.3 - 2.8.4 PR FESR-FSE+ 2021/2027			Provvedimento finale di ammissione a finanziamento degli interventi selezionati	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.2.354 Attuare i programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali	25.0 %	"Comuni, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., Consorzi di Bonifica, Cittadini"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERV.SIST.IDRICO INTEGR. E TUT. ACQ.	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Entità delle risorse spese in euro			Erogazioni effettive in €	40.000.000 €	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.2.355 Attuare ed implementare il monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei	10.0 %	"Enti Pubblici, Agenzie Regionali, Cittadini, soggetti privati"	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERV.SIST.IDRICO INTEGR. E TUT. ACQ.	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di provvedimenti e/o azioni attuative			"Numero di convenzioni / contratti sottoscritti e/o provvedimenti adottati inerenti i programmi di monitoraggio"	2.0	

DIPARTIMENTO	DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.357 Garantire la riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla l n. 41/2023	30.0 %	Imprese, professionisti; fornitori di beni e serivizi.	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERV.SIST.IDRICO INTEGR. E TUT. ACQ.	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo da calcolare sull'80% del volume dell'ammontare delle fatture, liquidate nei tempi previsti dalla normativa vigente rispetto a quelle ricevute nell'anno in corso - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione.			Piattaforma crediti commerciali (PCC), documentazione agli atti della Sezione	0.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.364 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.SIST.IDRICO INTEGR. E TUT. ACQ.	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.371 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.SIST.IDRICO INTEGR. E TUT. ACQ.	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE					
SEZIONE	PERSONALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.6.439 Consolidamento piattaforme SAP e Anagrafica Unica per l'efficientamento della gestione giuridica del personale regionale	40.0 %	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	33.0 %
					SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% Sviluppo Piattaforme SAP e AU per la gestione informatizzata degli istituti giuridici del personale regionale e nuove funzionalità			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Personale	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.441 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	30.0 %
					SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali e documentazione agli atti della Sezione Personale	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.6.440 Implementazione delle procedure per l'informatizzazione della gestione dei profili professionali	20.0 %	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %
					SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE	25.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% progettazione del sistema per la gestione digitale del profilo professionale			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Personale	100.0 %	

DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.443 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	33.0 %
					SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.442 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	33.0 %
					SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE					
SEZIONE	CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.375 Accelerare la riscossione delle entrate sanzionatorie e patrimoniali della Regione Puglia	60.0 %	Amministrazione regionale e cittadini	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %
					SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Attivazione della Riscossione tramite ruolo delle entrate sanzionatorie e patrimoniali della Regione Puglia ai sensi della DGR n.706 del 28.05.2024			Formazione e validazione minute di ruolo da inviare all'Agente nazionale della riscossione	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.409 Implementare le funzioni dell'applicativo informatico CONAM della Sezione Contenzioso Amministrativo	20.0 %	Amministrazione regionale	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %
					SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Completamento degli interventi evolutivi del sistema informativo nell'ambito del Piano Operativo "CONAM 2.0"			Verbali di rilascio e collaudo delle evolutive realizzate e sviluppate da parte del RTI affidatario della gestione del sistema informativo	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.410 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	10.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %
					SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma crediti commerciali e Sezione Amministrazione Trasparente del portale web istituzionale	Fatto	

DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.438 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %
					SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.434 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %
					SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE					
SEZIONE	ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.6.474 Progettazione Piattaforma per informatizzazione del processo di gestione della formazione	20.0 %	Personale regionale	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% progettazione di una piattaforma che semplifichi la gestione informatizzata del processo formativo e della relativa reportistica			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.6.473 Formazione personale regionale, anche su piattaforma e-learning, in materia di procedure amministrative, strumenti di amministrazione digitale e lingue straniere	20.0 %	Personale regionale	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	80.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% pianificazione e avvio percorso di formazione rivolto a tutto il personale regionale in materia di procedure amministrative e strumenti di amministrazione digitale con somministrazione questionario di apprendimento. Pianificazione e avvio percorso di formazione in lingue straniere rivolto a tutto il personale regionale tramite piattaforma e-learning.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.6.472 Sviluppo Piattaforma Anagrafica Unica per attribuzione E.Q. e acquisizione CV dipendenti	20.0 %	Personale regionale	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% implementazione Piattaforma Anagrafica Unica per informatizzazione e dematerializzazione candidature ed attribuzione incarichi di Elevata Qualificazione con costituzione banca dati CV dei dipendenti			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione	100.0 %	

DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.477 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali e documentazione agli atti della Sezione	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.476 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.475 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	**PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**					
SEZIONE	**TRATTAMENTO ECONOMICO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.6.469 Consolidamento delle procedure amministrative funzionali ai processi di informatizzazione della gestione automatizzata delle voci retributive non fisse e continuative	45.0 %	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - altre Strutture regionali	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% sviluppo delle procedure di gestione automatizzata delle voci retributive non fisse e continuative			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Trattamento Economico	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.6.465 Potenziamento piattaforma SAP e Anagrafica Unica per la gestione della posizione economica, previdenziale ed assicurativa del personale regionale	45.0 %	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - altre Strutture regionali	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% ampliamento della piattaforma SAP e Anagrafica Unica per la gestione efficiente della posizione individuale del personale regionale e sviluppo nuove funzionalità			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Trattamento Economico	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.471 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.470 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
SEZIONE	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.528 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.527 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.232 Attuazione delle attività formative del progetto "SKILLS" a valere su programma Interreg SA Italia-Albania Montenegro 2021-2027.	20.0 %	Enti pubblici/Organismi di formazione/imprese/cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene alla predisposizione di una procedura per il finanziamento di summer school transfrontaliere da proporre quale misura del progetto SKILLS finanziato nell'ambito del Programma Interreg IPA SA Italia Albania Montenegro 2021-2027.			DD/DGR	Fatto	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.268 Supporto nell'implementazione della strategia Agenda per il Lavoro attraverso una misura innovativa da sperimentare su fondi di bilancio autonomo assegnati alla Direzione di Dipartimento	30.0 %	Enti pubblici/Organismi di formazione/imprese/cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Elaborazione di una misura sperimentale in materia di istruzione/formazione/lavoro, da finanziare nell'ambito di fondi di bilancio autonomo assegnati alla Direzione di Dipartimento.			DGR	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.273 Efficientamento e razionalizzazione dei processi attraverso azioni di potenziamento dei controlli interni a supporto della Direzione di Dipartimento	20.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	N.ro pareri-analisi-relazioni/n.ro pareri-analisi-relazioni richiesti (L'indicatore attiene al numero di pareri, analisi e relazioni elaborate sul numero di pareri, analisi e relazioni richieste dalla Direzione di Dipartimento.)			Protocollo informatico	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.272 Monitoraggio Progetto "Governance" a valere su programma Interreg SA Italia-Albania Montenegro 2021-2027	20.0 %	Enti pubblici/Organismi di formazione/imprese/cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene alla elaborazione di un report di monitoraggio delle attività e degli esiti del progetto "Governance" finanziato nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic Italia-Albania-Montenegro 2021-2027			DD	Fatto	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
SEZIONE	**ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.522 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.521 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.5.2.222 Promuovere l'accesso delle donne ai percorsi di formazione terziaria STEM	10.0 %	Studenti -Famiglie - Docenti -Università degli studi pugliesi- ADISU-ARTI - ITS	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Percentuale di donne che beneficiano delle borse di studio iscritte a percorsi STEM in rapporto al totale delle donne beneficiarie.			Atti amministrativi	13.0 %	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.5.1.219 Potenziare l'efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio	20.0 %	Istituzioni scolastiche autonome -Enti Locali -Studenti -Famiglie - Docenti - Università degli studi pugliesi- ADISU-ARTI	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore riguarda la percentuale di fondi in bilancio autonomo e vincolato per garantire il diritto allo studio, impegnati rispetto ai fondi disponibili, destinati alle istituzioni scolastiche, formative e universitarie.			Atti amministrativi (DGR - AD)	94.5 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.5.1.215 Sviluppare e qualificare il sistema dell'istruzione al fine di contrastare la dispersione scolastica	30.0 %	Istituzioni scolastiche autonome -Enti Locali - Studenti - Famiglie	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	70.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di studentesse e studenti frequentanti le scuole secondarie che beneficiano di borse di studio e di contributi per l'acquisto dei libri di testo.			Piattaforma "studioinpuglia"	80000.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.10.1.224 Potenziare un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità al fine di garantire la parità di genere nel lavoro, attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	30.0 %	USR - ANCI	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore si riferisce al numero di minori aggiudicatari dei buoni educativi nelle unità di offerta accreditate nel catalogo regionale in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %)			Catalogo telematico dell'offerta per minori 0-6; ISTAT	13.0 %	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
SEZIONE	**POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.525 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	33.0 %
					SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.526 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	33.0 %
					SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.5.132 Potenziamento Servizi per il Lavoro - Incremento nr. beneficiari inseriti in programmi di politiche attive	10.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	60.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di cittadini inseriti in programmi di politica attiva (Lep Servizi per il lavoro).			Sistema informativo SINTESI	12000.0	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.5.125 Potenziamento Servizi per il Lavoro - Monitoraggio Piano di potenziamento Servizi per l'Impiego	15.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	80.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di relazioni trimestrali finalizzate al monitoraggio delle risorse finanziarie e dello stato di avanzamento delle attività previste dal DM 74/2019 e ss.mm.ii			Protocollo in uscita	3.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.5.3.290 Incrementare il numero dei Giovani NEET presi in carico dai Servizi per il lavoro.	5.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene al numero giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego pubblici e accreditati (target +1% rispetto alla baseline 2024).			Sistema informativo SINTESI	1.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.5.3.295 Incrementare il numero dei Giovani Neet presi in carico dai Servizi per il lavoro occupati a 12 mesi.	5.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore si riferisce al numero dei giovani Neet con stato occupazionale attivo (+1% rispetto alla baseline 2024).			Sistema informativo SINTESI	1.0 %	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.135 Programma GOL/PNRR - Attuazione	15.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di beneficiari per cui sono stati avviati percorsi di politica attiva per il lavoro - Servizi per il lavoro.			Sistema informativo SINTESI	5000.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.136 Incentivi alla stabilizzazione dei LSU. DPCM 28.12.2020.	5.0 %	Comuni, Lavoratori socialmente utili	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	80.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene alla percentuale di Enti liquidati rispetto al numero degli Enti aventi diritto, con riferimento agli atti dirigenziali di liquidazione della quarta annualità del contributo ministeriale per la stabilizzazione dei LSU ex DPCM 28.12.2020			Cifra2	70.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.10.1.287 Promozione della parità di genere nell'ambito delle politiche per il lavoro.	5.0 %	Cittadini, Imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	70.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene alla predisposizione di uno schema/bozza di avviso in materia di parità di genere.			Protocollo/Cifra2	Fatto	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.299 Osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (articolo 1 commi 859, lett b) e 861 della Legge 30.12.2018 n. 145).	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	10.0 %
					SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	10.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene alla percentuale di assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni			Organo di controllo di regolarità amministrativa contabile	100.0 %	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
SEZIONE	FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.523 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.PROG.FORMAZIONE PROFESSIONALE	10.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.524 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.PROG.FORMAZIONE PROFESSIONALE	10.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.164 Sistema dell'accreditamento di Organismi formativi e dei presidi funzionali di processo	7.0 %	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	80.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene alla realizzazione dell'iter procedurale relativo al completamento della digitalizzazione dei processi relativi al sistema dell'accreditamento degli Organismi formativi e dei connessi presidi funzionali di processo, in particolare per i requisiti di mantenimento, secondo piano di lavoro e cronoprogramma da condividere con la Società esterna e IP, e predisposizione proposta DGR per il riconoscimento delle "botteghe scuola".			SISTEMA PUGLIA (Processo aggiornato del sistema dell'accreditamento); CIFRA2-BURP	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.162 Repertori regionali e Sistema regionale certificazione competenze	7.0 %	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene al numero di Atti dirigenziali e Deliberazioni di Giunta finalizzati all'aggiornamento dei Repertori e alla disciplina del Sistema Regionale delle Competenze.			Cifra 2; BURP; Sistema Puglia; Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni	15.0	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.238 Osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	60.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene alla percentuale di assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni			Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.5.155 Sviluppare/qualificare percorsi formativi in relazione alle competenze chiave (Programma GOL). Rafforzamento dei percorsi di formazione superiore anche tecnica (IFTS).	15.0 %	Giovani, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene al numero di percorsi formativi avviati in favore di giovani utenti.			Sistema di protocollazione; Cifra 2; BURP; Sistema Puglia	930.0	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.157 Rafforzamento dei percorsi di formazione professionale (percorsi IeFP)- Sistema Duale per il conseguimento della qualifica professionale (linea 1) e del diploma professionale (linea 2)	10.0 %	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene al numero di percorsi formativi avviati in favore di giovani utenti.			Sistema di protocollazione; Cifra 2; BURP; Sistema Puglia	40.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.158 Potenziamento della formazione attraverso l'attivazione di percorsi formativi destinati ad assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante	8.0 %	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore afferisce al numero di Apprendisti ammessi a finanziamento o formati con relativa liquidazione a rimborso in favore degli Enti che hanno erogato la formazione			Cifra 2; BURP	1150.0	

DIPARTIMENTO	POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.159 Avviso Pubblico "Lavorare in Sicurezza" - Promozione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per lavoratori e preposti.	5.0 %	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene al numero di allievi / lavoratori e preposti coinvolti nelle attività formative.			Cifra 2; BURP; Kosmos	1500.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.8.5.163 "Essere Sociali" - Progetti di vita indipendente e di inclusione lavorativa per cittadini pugliesi in situazione di fragilità permanente.	3.0 %	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	L'indicatore attiene alla realizzazione di azioni mirate di partecipazione, animazione territoriale e ascolto con ARTI e Terzo Settore.			CIFRA2; BURP	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.10.1.156 Certificazione della Parità di genere - Finanziato con «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere» del MLPS	5.0 %	Cittadini, Imprese, Istituzioni ed Associazioni Pugliesi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Atto dirigenziale per l'adozione dell'Avviso finalizzato al finanziamento di attività formative per l'ottenimento della certificazione della parità di genere in favore delle imprese richiedenti.			CIFRA2; BURP	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE					
SEZIONE	STRUTTURA SPECIALE AVVIAMENTO DEL NUE E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.496 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.495 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.494 Pianificazione ed erogazione della formazione specifica obbligatoria destinata agli operatori di centrale neoassunti	10.0 %	Cittadini, Utenti, dipendenti	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Erogazione formazione nuovi assunti			Verbali di valutazione	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.493 Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni			Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.492 Attivazione del Servizio NUE 112 per la Regione Basilicata attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura delle CUR NUE 1-1-2 realizzate sul territorio della Regione Puglia	25.0 %	Cittadini, Utenti, dipendenti	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Adozione D.G.R. e presa d'atto del protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Basilicata per l'attivazione del servizio NUE 1-1-2 in Basilicata			Comunicazione al Ministero dell'Interno relativa alle date di migrazione dei distretti della Regione Basilicata sulle CUR della Regione Puglia	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.491 Completamento dei lavori e consegna della CUR sede di Campi Salentina (LE), con attivazione e allestimento delle dotazioni tecnologiche, impiantistiche e multimediali	25.0 %	Cittadini, Utenti, dipendenti	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Completamento dei lavori e consegna della CUR sede di Campi Salentina (LE), con attivazione e allestimento delle dotazioni tecnologiche, impiantistiche e multimediali			Collaudo/ Sito Trasparenza	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE					
SEZIONE	**PROTEZIONE CIVILE**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.255 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.254 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO.			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.10.246 Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni			Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.10.240 Migliorare ed assicurare le attività di previsione e prevenzione di Protezione Civile e gestione post emergenza	20.0 %	Enti territoriali, prefetture, volontariato e cittadini	Gestione delle emergenze	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile	SERVIZIO PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI E GESTIONE POST EMERGENZA	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di bollettini di protezione civile pubblicati.			Sito Protezione Civile	365.0	
	Aggiornamento dei piani di Protezione Civile pubblicati			Piattaforma Informatica di Protezione Civile	10.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.10.237 Assicurare l'efficienza e l'efficacia delle attività operative di Protezione Civile	20.0 %	Prefetture, enti territoriali, volontariato, privati	Gestione delle emergenze	Gestione delle emergenze di protezione civile		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Incendi boschivi spenti attraverso l'invio delle squadre aib a terra sul totale degli incendi boschivi			Schede degli interventi della S.O.U.P.	75.0 %	
	Interreg Italia-Croazia 2021-2027- Progetto Handy			Sito trasparenza/Kosmos	20.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.10.233 Migliorare ed assicurare le attività di salvaguardia del territorio da eventi estremi anche attraverso la promozione della cultura di P.C.	20.0 %	Imprese, prefetture, enti territoriali, DPC nazionale, privati, associazioni di volontariato	Gestione delle emergenze	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Chiusura realizzazione del sistema di radiocomunicazione 118- P.C.			Collaudo finale/ Sito Trasparenza	100.0 %	
	Organizzazione di esercitazioni per promuovere la diffusione della cultura e le buone pratiche di P.C.			Numero Esercitazioni realizzate	3.0	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE					
SEZIONE	SEZIONE CLOUD, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.486 Definizione del modello strategico della sicurezza cibernetica regionale in attuazione della disciplina regionale e nazionale (l. n. 90/2024 e D. Lgs. n. 138/2024).	60.0 %	Strutture regionali, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Adozione di un atto per la definizione del modello strategico, con individuazione dei ruoli, dei flussi e delle procedure interne e del relativo crono-programma delle attività			DGR	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.482 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.480 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.463 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE					
SEZIONE	SEZIONE INNOVAZIONE, DATI E SERV DIG					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.485 Assicurare la pianificazione di interventi volti all'efficientamento dell'ecosistema digitale della Regione Puglia e miglioramento dei servizi digitali	60.0 %	Strutture regionali, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Predisposizione nuovo Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2025 - 2027, attraverso un processo partecipativo interno			DGR	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.483 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto	

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.481 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.464 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
SEZIONE	SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE MIGRATORIE E ANTIMAFIA SOCIALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.306 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.313 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.320 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.4.319 Interventi per la lotta alla violenza sulle donne	10.0 %	Enti terzo settore	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausilii		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di beneficiari per la realizzazione di interventi a favore della lotta alla violenza sulle donne			A.D.	5.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.1.317 Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali	15.0 %	Enti pubblici/Enti Terzo Settore	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausilii		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Promozione di iniziative in favore della popolazione rom			DGR	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.3.318 Realizzazione di programmi innovativi nell'ambito delle politiche migratorie	20.0 %	Enti pubblici/Enti pubblici	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausilii		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di interventi nell'ambito delle politiche migratorie			DGR/DD	5.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.3.1.316 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi - con particolare riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata	15.0 %	Enti pubblici	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausilii		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Promozione di interventi nell'ambito dei beni confiscati alla criminalità organizzata			DGR	1.0	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
SEZIONE	**SERVIZIO DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.549 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.550 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.548 Predisposizione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria	90.0 %	Dirigenti e dipendenti regionali; componenti N.I.R.S.; Componenti temporanei del N.I.R.S.; Aziende ed Enti del SSR Puglia; Cittadini-utenti.	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Elaborazione e approvazione di una policy sul trattamento dei dati personali nell'espletamento dell'attività istituzionale del Servizio Ispettivo			Atto dirigenziale	1.0	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
SEZIONE	STRUTTURA SPECIALE AUTORITA AUDIT					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.532 Garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma di Cooperazione Interreg e IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro	30.0 %	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Rapporto di AUDIT			Approvazione del Rapporto ed invio alle istituzioni interessate	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.533 Garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico con il coinvolgimento degli stakeholders	10.0 %	Beneficiari finali	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Incontro con i beneficiari delle operazioni campionate			Organizzazione incontro	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.534 Garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture commerciali	20.0 %	Operatori Economici Innovapuglia	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.535 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.536 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.531 Garantire l'avvio delle attività di audit sul Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027 attraverso l'approvazione della Strategia di Audit - ex art. 78 del Reg. (UE) 1060/2021	30.0 %	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Approvazione della Strategia di Audit ed invio alle istituzioni interessate			Strategia di Audit ed invio alle istituzioni interessate	Fatto	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
SEZIONE	STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE+					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.537 Garantire la supervisione delle attività di audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti sul Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - Reg. (UE) 1303/2014	60.0 %	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Approvazione delle check-list comprovanti le attività di controllo			Check-list di review inviate alla Struttura speciale autorità di audit	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.538 Piano dei controlli relativo all'attività ispettiva ex art.1 l.r.26 del 16/10/2024	30.0 %	Articolazioni organizzative interne della Giunta regionale escluse le Sezioni ed i Servizi incardinati nel Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale; Agenzie	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Redazione e proposizione alla Giunta, al fine della successiva approvazione, del Piano dei controlli dell'attività ispettiva ex art.1 l.r.26 del 16/10/2024.			Presentazione della relativa proposta alla Giunta regionale	Fatto	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.539 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.540 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
SEZIONE	SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.545 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	33.0 %
					SERV.CONTR.AG,ORG.E SOC.PART.CERT.AZ.SAN	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.546 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	33.0 %
					SERV.CONTR.AG,ORG.E SOC.PART.CERT.AZ.SAN	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.543 Contenimento e razionalizzazione dei costi di funzionamento riferiti agli enti controllati	25.0 %	Organismi partecipati	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)	SERV.CONTR.AG,ORG.E SOC.PART.CERT.AZ.SAN	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	DGR			Cifra	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.544 Predisposizione di proposta di modifica a contenuto normativo nell'ambito della goverance degli enti vigilati	20.0 %	Agenzie Società e altri Organismi Partecipati	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)	SERV.CONTR.AG,ORG.E SOC.PART.CERT.AZ.SAN	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Atto legislativo / regolamentare			CIFRA	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.542 Percorsi di formazione finalizzati alla professionalizzazione dei RUP nel settore regolato dal d.lgs. 36/2023	15.0 %	RUP e strutture regionali	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	sessioni formative			NOIPA	Fatto	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.541 Predisposizione di circolari in materia di contrattualistica pubblica destinate alle strutture regionali	15.0 %	Strutture regionali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	100.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Circolari			Kosmos	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.547 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	15.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	20.0 %
					SERV.CONTR.AG,ORG.E SOC.PART.CERT.AZ.SAN	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
SEZIONE	SEZIONE AFFARI IST.E GIURIDICI					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.9.553 Supporto operativo all'utilizzo, da parte delle Strutture regionali, del Registro delle Violazioni di cui all'art. 33, par. 5, GDPR nell'ambito del RAT dell'Ente Regione	30.0 %	Strutture organizzative regionali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Elaborazione di istruzioni operative ed aggiornamento della Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento Dati Personali (RAT) dell'Ente Regione, approvata con D.G.R. n. 2159 del 22/12/2021, integrando al suo interno l'utilizzo del Registro delle Violazioni di cui all'art. 33, par. 5, GDPR.			Atto deliberativo di Giunta Regionale	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.554 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.TRASP.ED ANTICORRUZIONE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.552 Potenziamento delle misure regionali di prevenzione del rischio corruttivo connesso al post-employment (cd. pantouflage)	35.0 %	Strutture organizzative regionali, per quanto di rispettiva competenza; Dipendenti regionali con rapporto di lavoro, subordinato o autonomo, a tempo determinato o indeterminato; Operatori economici che partecipino a bandi di gara dell'Amministrazione, ovvero siano destinatari di atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERV.TRASP.ED ANTICORRUZIONE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Definizione - di concerto con le Strutture regionali coinvolte a vario titolo - di un modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di pantouflage da parte di dipendenti regionali in quiescenza che, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività regionale da loro svolta attraverso poteri autoritativi o negoziali.			Atto dirigenziale	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.551 Semplificazione e standardizzazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dell'Ente Regione su "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013 s.m.i.	30.0 %	Strutture organizzative regionali (titolari degli obblighi di pubblicazione); Utenti esterni	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERV.TRASP.ED ANTICORRUZIONE	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Recepimento a livello regionale - ai fini dell'adeguamento dell'albero della trasparenza della Regione Puglia (Amministrazione Trasparente) - dei n. 3 nuovi schemi-standard approvati da ANAC con Delibera n. 495 del 25 settembre 2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., ai fini della semplificazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto legislativo.			Atto deliberativo di Giunta Regionale; SITRA	Fatto	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
SEZIONE	SEZIONE ENTI LOCALI					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.338 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.ENTI LOCALI E ATTIVITA' ELETTORALE	30.0 %
					SERVIZIO APPALTI	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.339 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.ENTI LOCALI E ATTIVITA' ELETTORALE	30.0 %
					SERVIZIO APPALTI	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	SEGR.GENERALE DELLA PRESIDENZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.337 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERV.ENTI LOCALI E ATTIVITA' ELETTORALE	30.0 %
					SERVIZIO APPALTI	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.336 Rispetto del termine di tre mesi per la pubblicazione delle procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi trasmessi dalle varie strutture regionali committenti	30.0 %	Imprese, Strutture regionali	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO APPALTI	70.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Rispetto del termine di tre mesi per la pubblicazione delle procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi trasmessi dalle varie strutture regionali committenti con mandato all'indizione da parte del Servizio Appalti, analogamente a quanto previsto in materia di lavori pubblici, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 209/2024 al Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ed in particolare con riferimento all'ALLEGATO I.3 - Termini delle procedure di appalto e di concessione "A norma dell'articolo 17, commi 3 e 3-bis, del codice, i documenti iniziali di gara sono pubblicati, per gli appalti di lavori, entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto"			Report della Sezione	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.1.8.333 Salvaguardia e valorizzazione dei territori montani	30.0 %	Comuni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERV.ENTI LOCALI E ATTIVITA' ELETTORALE	30.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Completamento istruttoria istanze per la concessione ai Comuni pugliesi montani e parzialmente montani delle risorse del Fondo Nazionale per lo sviluppo della montagna italiana - parte regionale, in relazione ai tre Avvisi indetti per l'annualità 2023 ed approvazione delle relative graduatorie di merito.			BURP - Amministrazione trasparente	Fatto	

DIPARTIMENTO	GABINETTO DEL PRESIDENTE					
SEZIONE	SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.500 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.499 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.2.265 Favorire il raccordo con i livelli di governo centrale e locale assicurando strumenti di rendicontazione di genere di interesse pubblico	50.0 %	Cittadini, Utenti, enti istituzionali nazionali e locali, stakeholders pubblici e privati	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Redazione di documenti di accountability a rilevanza interna ed esterna			Bilancio di Genere/Dossier tematici	1.0	

DIPARTIMENTO	GABINETTO DEL PRESIDENTE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.258 Realizzazione di studi/attività formative/misure di sistema a valenza interna e/o pubblica in materia di parità di genere	40.0 %	Strutture regionali, Cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	studi/attività formative/misure di sistema per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di genere regionali			Report tematici e percorsi formativi/informativi/documenti amministrativi	1.0	

DIPARTIMENTO	GABINETTO DEL PRESIDENTE					
SEZIONE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.498 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO CERIMONIALE, PROTOC E RAPPR IST	33.0 %
					SERVIZIO AMMIN, PUBBLICITA' LEG E BURP	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.497 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO CERIMONIALE, PROTOC E RAPPR IST	33.0 %
					SERVIZIO AMMIN, PUBBLICITA' LEG E BURP	33.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.2.274 Promuovere e diffondere la conoscenza delle opportunità dell'Unione europea.	30.0 %	Cittadini, Aziende, Utenti, Enti pubblici e privati, Associazioni, Fondazioni, Università	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO CERIMONIALE, PROTOCOLLO E RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE	70.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Analizzare le opportunità europee ed elaborare un report informativo.			N. di report periodici prodotti e pubblicati nell'anno sul Portale istituzionale della Regione Puglia.	4.0	

DIPARTIMENTO	GABINETTO DEL PRESIDENTE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.251 Adeguamento e regolamentazione del processo di pubblicazione degli atti all'albo on-line, in applicazione della normativa vigente in materia di pubblicità legale.	30.0 %	Cittadini, utenti, enti pubblici e soggetti privati	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PUBBLICITA' LEGALE E BURP	70.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Pubblicazione degli atti amministrativi adottati dagli organi della Regione e di altri atti previsti dalla legge all'Albo on line.			Repertorio / Registro delle pubblicazioni all'Albo on line.	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.245 Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni normative vigenti.Art. 4-bis,	30.0 %	Aziende, cittadini, utenti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PUBBLICITA' LEGALE E BURP	40.0 %
					SERVIZIO CERIMONIALE, PROTOCOLLO E RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE	40.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero pagamenti effettuati entro i termini di legge o di contratto / numero fatture commerciali ricevute			Piattaforma elettronica per la gestione telematica delle fatture	100.0 %	

DIPARTIMENTO	GABINETTO DEL PRESIDENTE					
SEZIONE	STRUTTURA SPECIALE MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.502 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.501 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.2.204 Monitoraggio del P.N.R.R. volto alla redazione di report illustrativi	50.0 %	Cittadini, strutture e Dipartimenti Regionali, OO.SS., ANCI, UPI, Enti territoriali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Redazione di report sul monitoraggio dei progetti regionali finanziati con risorse P.N.R.R.			Relazioni / report elaborati dalla Struttura, note richieste dati ai Dipartimenti Regionali	2.0	

DIPARTIMENTO	GABINETTO DEL PRESIDENTE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.2.213 Monitoraggio dell'attuazione del P.N.R.R. in Puglia attraverso il coordinamento e la convocazione delle parti sociali.	40.0 %	OO.SS., ANCI, UPI	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Organizzazione di incontri divulgativi/tavoli tecnici			Avvisi di convocazione / verbali / report	1.0	

DIPARTIMENTO	SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE					
SEZIONE	SEZIONE CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.5.445 Collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti delle strutture regionali	20.0 %	Tutte le strutture regionali	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Documento di studio e analisi relativo agli esiti del monitoraggio			posta elettronica istituzionale	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.5.449 Predisposizione documento di studio e analisi per implementazione modalità di esecuzione dell'art. 158 delle Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42	20.0 %	Consiglieri regionali Capigruppo e Consiglieri	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Documento di studio e analisi delle modalità di esecuzione dell'obbligo di legge da trasmettere alla struttura implementante			Posta elettronica istituzionale	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.5.444 Studio e redazione documento di analisi per implementazione procedura telematica di acquisizione dati sulle irregolarità riscontrate nelle proposte di D.G.R	50.0 %	Tutte le strutture regionali, Cittadini , Utenti, Imprese Enti Pubblici	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Documento di analisi per progettazione procedura da trasmettere alla struttura progettante			posta elettronica istituzionale	1.0	

DIPARTIMENTO	SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.437 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini , Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.436 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE					
SEZIONE	**SEZIONE SUPPORTO LEGISLATIVO**					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.435 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini , Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.433 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.5.429 Semplificazione delle procedure attraverso processi di informatizzazione per la riduzione del contenzioso costituzionale in ordine ai rilievi formulati dai Ministeri e PCM	40.0 %	Strutture regionali, Avvocatura regionale	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Documento di studio e analisi da trasmettre al Segratario Generale della Giunta regionale e al dipartimento progettante			posta elettronica istituzionale	1.0	
	Circolari esplicative			posta elettronica istituzionale	1.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.5.420 Realizzazione di una Piattaforma per la gestione del procedimento legislativo e regolametare di iniziativa del Governo regionale (DGR 1855/2024)	50.0 %	Cittadini , Utenti, Imprese, Enti Pubblici	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Circolari esplicative			posta elettronica istituzionale	1.0	
	Documento di studio e analisi della piattaforma del procedimento leglislativo			posta elettronica istituzionale	1.0	

DIPARTIMENTO	AVVOCATURA REGIONALE					
SEZIONE	SECONDO SERVIZIO LEGALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.515 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.514 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	AVVOCATURA REGIONALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.4.78 Coordinare l'attività legale stragiudiziale e contenziosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	45.0 %	strutture regionali, avvocati interni	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di contenziosi e affari stragiudiziali coordinati			documentazione agli atti d'ufficio	15.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.4.80 rendere pareri in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	45.0 %	avvocati interni, strutture regionali	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di pareri resi			documentazione agli atti d'ufficio	15.0	

DIPARTIMENTO	AVVOCATURA REGIONALE					
SEZIONE	PRIMO SERVIZIO LEGALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.513 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.512 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	AVVOCATURA REGIONALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.4.79 Coordinare l'attività legale stragiudiziale e contenziosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	45.0 %	strutture regionali, avvocati interni	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di contenziosi e affari stragiudiziali coordinati			documentazione agli atti d'ufficio	10.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.4.81 rendere pareri in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	45.0 %	strutture regionali, avvocati interni	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di pareri resi			documentazione agli atti d'ufficio	10.0	

DIPARTIMENTO	AVVOCATURA REGIONALE					
SEZIONE	SEZIONE AMMINISTRATIVA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.511 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.510 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO	AVVOCATURA REGIONALE					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.4.77 smaltire le giacenze liquidatorie in favore di avvocati esterni e interni	40.0 %	avvocati esterni ed interni	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	SERVIZIO LIQUIDAZIONI	50.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	procedimenti liquidatori conclusi			Registro dei provvedimenti CIFRA 2	200.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.75 rispettare tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	utenti esterni	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO LIQUIDAZIONI	60.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, co. 859, lett. b) e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione), elaborato mediante PCC. Non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto dirigenziale di liquidazione e pagamento. Il ritardo deve essere inferiore o pari a zero giorni			Attestazioni da piattaforma dei Crediti Commerciali	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.4.140 gestire i procedimenti di recupero delle spese legali liquidate in favore della Regione Puglia per le quali è intervenuto provvedimento giudiziale di condanna della controparte	20.0 %	utenti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero dei procedimenti gestiti			KOSMOS, CIFRA 2 e SAP	80.0	

DIPARTIMENTO	STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR					
SEZIONE	PROGRAMMAZIONE UNITARIA					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.146 Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, come previsto dalla legge n. 41/2023	30.0 %	Operatori economici	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture		
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	numero di giorni di ritardo medio nel pagamento delle fatture pari a 0			Piattaforma elettronica	Fatto	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.3.459 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.RESP.FONDO SOC. EUROPEO	5.0 %
					SERVIZIO CERT.DEI PROGRAMMI	5.0 %
					SERVIZIO ATTUAZIONE PROGRAMMI	5.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO	STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR					
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.1.457 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO ATTUAZIONE PROGRAMMI	5.0 %
					SERVIZIO CERT.DEI PROGRAMMI	5.0 %
					SERV.RESP.FONDO SOC. EUROPEO	5.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.8.145 Attuazione del Protocollo di Intesa con il PES sulla Politica di Coesione	5.0 %	Strutture Regionali, Partenariato Economico e Sociale	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO	20.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Numero di Tavoli tecnici / Procedure avviate			Convocazioni / Verbali	7.0	
Obiettivo Operativo	**Peso Obiettivo**	**Stakeholder**	**Categoria processo**	**Processo**	**Servizi Coinvolti**	**Grado Coinvolgimento**
25OBO.1.11.8.144 Attuazione della Programmazione Unitaria	55.0 %	Strutture Regionali, Commissione Europea, beneficiari esterni, cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO	15.0 %
					SERVIZIO CERTIFICAZIONE DEI PROGRAMMI	5.0 %
					SERVIZIO ATTUAZIONE PROGRAMMI	5.0 %
	Indicatori			**Fonte di Verifica**	**Target**	
	Importo di risorse movimentate/monitorate espresso in Milioni di euro			SIRP	500.0 €	

Allegato A5

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024 e rideterminazione della dotazione organica

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 33 del 31 gennaio 2024, ha rideterminato – sulla base delle esigenze di mantenimento dei servizi e di conseguimento degli obiettivi strategici – lapropria dotazione organica, al fine di migliorare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, come indicato nel seguente quadro sinottico, disaggregato per ruolo dirigenziale e non dirigenziale e per Aree di personale del comparto:

Aree/Dirigenza	Posti in dotazione organica vigente
Area ARO (ex catg. A)	110
Area ARE (ex catg. B)	962
Area ARI (ex catg. C)	1016
Area ARF (ex catg. D)	1568
Dirigenza	168
Totale	**3.824**

Con la medesima D.G.R.33/2024 è stato adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni 2024 – 2026nonché il Piano Assunzionale 2024, successivamente integrato e modificato con D.G.R. n. 1767 dell'11 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 29 del 29/06/2018, istitutiva dell'ARPAL PUGLIA, occorre inoltre procedere a rideterminare la relativa dotazione organica vigente, tenuto conto delle cessazioni di personale ex CPI durante l'anno 2024,come di seguito schematizzato:

Aree/Dirigenza	Posti in dotazione organica vigente	Ex CPI cessati dal 1/01/2024 al 31/12/2024	Dotazione organica rideterminata (a)	Posti coperti al 31/12/2024 (b)	Posti vacanti (a)-(b)
Area ARO (ex catg. A)	110	===	110	56	54
Area ARE (ex catg. B)	962	9	953	479	474
Area ARI (ex catg. C)	1.016	9	1007	616	391
Area ARF (ex catg. D)	1.568	3	1565	1.352	213
Dirigenza	168	1	167	112	55
Totale	**3.824**	**22**	**3.802**	**2.615**	**1.187**

Programmazione strategica delle risorse umane e copertura del fabbisogno

Nel corso del 2024 la Regione Puglia, al fine di rafforzare le Strutture regionali per garantire l'efficiente funzionamento dell'Ente, gli obiettivi di valore pubblico di cui alla Sezione 2/Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano, il potenziamento di specifici servizi/attività/funzioni e di nuovi profili di competenza del personale, la digitalizzazione dei processi, ha continuato a dare attuazione alle programmazioni contenute nei piani assunzionalidal 2020 al 2024.
Le assunzioni, nonostante le notevoli difficoltà dovute alle numerose rinunce da parte dei candidati vincitori, hanno colmato in parte le carenze di personale in quasi tutte le strutture regionali, rafforzandone l'organico.

In dettaglio, nel corso delle annualità 2023 e 2024, sono state attivate e/o completate le seguenti procedure:

a) Completamento delle assunzioni din. 111 unità appartenenti all'area dei funzionari, previstanellaprogrammazione 2022, con l'assunzione delle restanti n. 71 unità;
b) Assunzione di n. 67 unità appartenenti all'area dei funzionari, rispetto alle programmate n. 73 unità, previste nella programmazione 2023;
c) Prosecuzione della procedura di Mobilità volontaria per le restanti n. 5 unitàcon profilo professionale di "Specialista Tecnico di Policy", appartenente all'area dei funzionari, rispetto alle programmate n. 10 unità, previste nella programmazione 2022;
d) Assunzione di n. 299 unità appartenenti all'area degli istruttori, rispetto alle programmate n. 306 unità, previstanella programmazione 2020, 2021 e 2022;
e) Assunzione di n. 7 unità appartenenti all'area degli istruttori, rispetto alle programmate n. 89 unità, previste nella programmazione 2022;
f) Prosecuzione della procedura di Mobilità volontaria per le restanti n. 5 unità con profilo professionale di "Assistente – IstruttoreTecnico di Policy", appartenente all'area degli istruttori, rispetto alle programmate n. 8 unità, previste nella programmazione 2022;
g) Assunzione di n.79 unità appartenenti all'area degli operatori esperti (ex cat. B3), rispetto alle programmate n. 80 unità, previste nella programmazione 2020-2022, di cui n. 59 unità con profilo di collaboratori amministrativi e n. 20 unità con profilo di autisti;
h) L'assunzione di n. 55 unità appartenenti all'area degli operatori esperti (ex. cat. B3), con profilo di collaboratori amministrativi, previstanella programmazione 2023, sarà effettuata a seguito del completamento delle procedure di cui al punto precedente;
i) Assunzione di n.124 unità appartenenti all'area degli operatori esperti NUE (ex. cat. B3), rispetto alle programmate n. 126 unità, previste nella programmazione 2020-2021;
j) Assunzione a tempo determinato di n. 1unità con incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino ed Antimafia Sociale, tramite selezione pubblica ex art. 19, comma 6, del D.Lgs.n.165/2001;
k) Assunzione di n. 6 funzionari a tempo determinato, per la durata di 36mesi, per la gestione e monitoraggio PNRR nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
l) Assunzione di n. 2 funzionari a tempo determinato, per la durata di 30 mesi, per la gestione e monitoraggio PNRR nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
m) Assunzione di n. 3 istruttori a tempo determinato, per la durata di 36 mesi, per la gestione e monitoraggio PNRR nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
n) Assunzione di n. 1 funzionari a tempo determinato, per la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili di altri 12 mesi, per le attività legate ai progetti del servizio civile universale per le politiche giovanili;
o) Stabilizzazione, mediante procedura riservata, ex art. 3, co. 5, del D.L. n. 44/2023, di n. 3 unità, appartenenti all'area dei funzionari, rispetto alle n. 4 unità previste nella programmazione 2023-2025;
p) È in corso la procedura di approvazione degli atti e nomina dei n. 9 vincitoridella stabilizzazione, ex art. 17-bis L. 21 aprile 2023,n. 41, rispetto alle n. 10 unità previste nella programmazione 2024-2025;

q) Assunzione, tramite contratti di apprendistato ex DPCM 21/12/23 a tempo determinato, di n. 2 unità appartenenti all'area dei funzionari.

Vincoli di spesa alla definizione della capacità assunzionale

La capacità assunzionale per il triennio 2025 – 2027è calcolata sulla base dei vigenti **vincoli di spesa**.
L'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, comma 853, della L. n. 160/2019) ha disciplinato la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato delle Regioni a statuto ordinario. Con successivo Decreto Ministeriale 3 settembre 2019 è stato individuato il valore-soglia,definito per fasce demografiche, sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette Regioni. Il valore-sogliadel rapporto della spesa del personale delle Regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali:

- regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
- regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

La Puglia, con una popolazione censita al 01/01/2024 pari a 3.890.661, rientra nella seconda fascia (11,5%).
Le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore-sogliapossono incrementare la spesa del personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alle entrate correnti, inferiore ai richiamati valori-soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento.
In applicazione della disciplina stabilita dall'art. 2 del D.M. 3 settembre 2019, attuativo dell'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, il rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, come da Rendiconto 2021 – 2023, è pari a un valore-sogliadel 3,15%. Tale valore percentuale risulta evidentemente inferiore al valore-sogliadell'11,5% previsto per la Regione Puglia.
Al fine di garantire l'equilibrio pluriennale della spesa di bilancio, da sottoporre all'asseverazione delRevisore dei conti, è necessario limitare le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio 2025 – 2026entro i limiti del *turn over*, fissato dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, per una spesa pari al 100% delle cessazioni dell'anno precedente.
Altro vincolo normativo alle spese di personale delle Regioni è contenuto nell'art. 1, comma 557-quater, delle Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, introdotto dall'art. 3, comma 5bis, del D.L. n. 90/2014, secondo cui: *"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".*

Il **costo della dotazione organica**vigente è riportato nella seguente tabella:

Aree/Dirigenza	Posti in dotazione organica vigente			Costo Unitario (inclusi oneri a carico ente)	Costo Totale (inclusi oneri a carico ente)
	Totale	di cui Regione	di cui Ex CPI		
Area ARO (ex catg. A)	110	105	5	27.374,65 €	3.011.211,50 €
Area ARE (ex catg. B)	953	887	66	28.509,64 €	27.169.686,92 €
Area ARI (ex catg. C)	1007	913	94	32.044,35 €	32.268.660,45 €
Area ARF (ex catg. D)	1565	1.522	43	34.773,75 €	54.420.918,75 €
Dirigenza	167	167	0	64.850,69 €	10.830.065,23 €

TOTALE	**3.802**	**3.594**	**208**		**127.700.542,85 €**

Consideratochel'importolimitedeterminatoinapplicazionedel richiamato comma 557quater dell'art. 1 della leggen. 296/2006, pari alla spesa media del personale per il triennio 2011 – 2013, èparia156.533.181,00 €,sirilevacheladotazione organica vigente risultacoerente.

Capacità assunzionale e Programma assunzioni triennio 2025-2027

Al fine della programmazione delle assunzioni per l'anno 2025 e per il triennio 2025 – 2027 vi sono residui spazi assunzionali, basati sulle cessazioni 2024 non utilizzate e sulla stima del trend delle cessazioni 2025, come riepilogato nei prospetti seguenti:

Capacità assunzionale 2025

Categorie	Residuo capacità assunzionale 2024	Capacità assunzionale 2025	TOTALE	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2025
Area ARO (ex catg. A)	0	6	6	27.374,65 €	164.247,90 €
Area ARE (ex catg. B1)	4	6	10	28.509,64 €	285.096,40 €
Area ARE (ex catg. B3)	2	6	8	30.061,50 €	240.492,00 €
Area ARI (ex catg. C)	5	16	21	32.044,35 €	672.931,35 €
Area ARF (ex catg. D1)	1	10	11	34.773,75 €	382.511,25 €
Area ARF (ex catg. D3)	0	3	3	39.767,56 €	119.302,68 €
DIRIGENTI	0	2	2	64.850,69 €	129.701,38 €
Economie Piano 2024					7.079,98 €
TOTALE	**12**	**49**	**61**		**2.001.362,94 €**

Programma Assunzioni 2025

Aree/Dirigenza	Unità	Tipologia procedura concorsuale	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	16	Procedure assunzionali	28.509,64 €	456.154,24 €
Area ARE (ex catg. B3)	8	Scorrimento di graduatorie vigenti	30.061,50 €	240.492,00 €
Area ARI (ex catg. C)	21	Scorrimento di graduatorie vigenti	32.044,35 €	672.931,35 €
Area ARF (ex catg. D1)	3	Scorrimento di graduatorie vigenti	34.773,75 €	104.321,25 €
Area ARF (ex catg.D1)	11	Stabilizzazione ex art. 3, c. 5 del D.L. 44/2023, convertito in L. n. 74/2023	34.773,75 €	382.511,25 €
DIRIGENTI	2	Procedure assunzionali	64.850,69 €	129.701,38 €
TOTALE	**61**			**1.986.111,47 €**

L'applicazione del nuovo istituto del trattenimento in servizio del personale dirigenziale e non, previsto dall'art. 1, comma 165, della Legge n. 207 del 30/12/2024, comporterà inoltre, ove applicato, la corrispondente riduzione del suddetto programma assunzioni 2025, nel limite massimo del 10 per cento della capacitàassunzionale, pari 199.092,62 €. Detto nuovo istituto potrà essere attivato solo a seguito dell'approvazione della relativa disciplina regionale di dettaglio.
Parimenti, l'applicazione dell'istituto della ricostituzione del rapporto di lavoro, come previsto dall'art. 26 del CCNL Enti Locali - triennio 2019-2021, comporterà, ove applicato, la corrispondente riduzione del numero delle unità previste nel programma assunzionale 2025.
In riferimento alle suindicate previsioni destinate all'assunzione di unità di area ARE (ex cat. B1), in conformità alla Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 1/2019, è autorizzato il superamento della quota dell'1 per cento dell'art. 18, comma 2, della Leggen. 68/1999, prioritariamente per l'assunzione delle categorie delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.
Il fabbisogno di personale da assegnare alla Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle Strutture Territoriali, manifestato dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, trova già attuazione nel programma assunzionale dell'anno 2024.
In aggiunta, sono previste assunzioni di n. 50 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari, nell'ambito del piano di assunzioni per la Politica di Coesione, che non incidono sulla spesa di personale dell'ente in quanto etero-finanziate.

Capacità assunzionale 2026

Aree/Dirigenza	Unità	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2026
Area ARO (ex catg. A)	4	27.374,65 €	109.498,60 €
Area ARE (ex catg. B1)	6	28.509,64 €	171.057,84 €
Area ARE (ex catg. B3)	9	30.061,50 €	270.553,50 €
Area ARI (ex catg. C)	12	32.044,35 €	384.532,20 €
Area ARF (ex catg. D1)	12	34.773,75 €	417.285,00 €
Area ARF (ex catg. D3)	2	39.767,56 €	79.535,12 €
DIRIGENTI	1	64.850,69 €	64.850,69 €
ECONOMIE 2025			15.251,47 €
TOTALE	**46**		**1.512.564,42 €**

Programma assunzioni 2026

Aree/Dirigenza	Unità	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	10	28.509,64 €	285.096,40 €
Area ARE (ex catg. B3)	9	30.061,50 €	270.553,50 €
Area ARI (ex catg. C)	12	32.044,35 €	384.532,20 €
Area ARF (ex catg. D1)	14	34.773,75 €	486.832,50 €
DIRIGENTI	1	64.850,69 €	64.850,69 €
TOTALE	**46**		**1.491.865,29 €**

Capacità assunzionale 2027

Aree/Dirigenza	Unità	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2027
Area ARO (ex catg. A)	6	27.374,65 €	164.247,90 €
Area ARE (ex catg. B1)	9	28.509,64 €	256.586,76 €
Area ARE (ex catg. B3)	7	30.061,50 €	210.430,50 €
Area ARI (ex catg. C)	24	32.044,35 €	769.064,40 €
Area ARF (ex catg. D1)	21	34.773,75 €	730.248,75 €
Area ARF (ex catg. D3)	4	39.767,56 €	159.070,24 €
DIRIGENTI	5	64.850,69 €	324.253,45 €
ECONOMIE 2026			20.699,13 €
TOTALE	**76**		**2.634.601,13 €**

Programma assunzioni 2027

Categorie	Unità	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	15	28.509,64 €	427.644,60 €
Area ARE (ex catg. B3)	7	30.061,50 €	210.430,50 €
Area ARI (ex catg. C)	25	32.044,35 €	801.108,75 €
Area ARF (ex catg. D1)	25	34.773,75 €	869.343,75 €
DIRIGENTI	5	64.850,69 €	324.253,45 €
TOTALE	**77**		**2.632.781,05 €**

ECONOMIE 2027			1.820,08 €

Programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2025

La disciplina ordinaria per le **assunzioni a tempo determinato** è contenuta nell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, nell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e nell'art. 60 del CCNL 2019/2021 Comparto Funzioni locali.

Secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, "*le Amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché' avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal Codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle Amministrazioni pubbliche. Le Amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35*".

Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario, rileva quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le Regioni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite del 100% della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.
La spesa per il lavoro flessibile sostenuta dalla Regione Puglia nel 2009 è stata pari ad € 17.398.432,47, che rappresenta dunque il limite operativo. Tuttavia, detto limite è stato stabilmente ridotto, per effetto delle stabilizzazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n. 75/2017, ad € 12.134.574,74.
Sono da ritenersi escluse dal limite tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti. Altra deroga ai limiti di spesa è prevista dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021 che prevede, per le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, la possibilità di porre a carico del PNRR le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto.
Nei limiti degli importi sopra riportati e stanziati, saranno autorizzati contratti a tempo determinato, previa adozione di apposito impegno di spesa.
In linea generale, tuttavia, si ribadisce che le richieste di assunzione,provenienti dalle varie strutture regionali, andranno conciliate con le assegnazioni già previste e saranno soddisfatte, in via ordinaria, mediante le assegnazioni di personale a tempo indeterminato, secondo le previsioni del presente Piano Assunzionale e nel rispetto dei criteri stabiliti con la D.G.R. n.15 del 18 gennaio 2023.
Occorre infine procedere, per l'anno 2025, all'affidamento degli incarichi dirigenziali sotto indicati, riservandosi, in caso di mancata copertura degli stessi con dirigenti regionali, l'avvio di procedure di selezione a tempo determinato, ex art. 19, comma 6, del D.Lgs.n. 165/2001, entro i limiti previsti dalla medesima legge:

Profilo professionale	Posti da bando	Da assumere
Dirigente struttura equiparata a struttura dirigenziale di Servizio, denominata "Coordinamento e Monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027-Gestione dei progetti interregionali Interreg South Adriatic SKILLS" di cui alla DGR 21/12/23 n. 1492	1	1
Dirigente Struttura Speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei	1	1
Dirigente Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni	1	1
Dirigente Struttura di Progetto "Investimenti per lo sviluppo rurale"	1	1

L'attuazione del presente Piano assicura gli equilibri pluriennali di bilancio.

ALL. A6

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025_AGGIORNAMENTO 2024

QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI / *STAKEHOLDERS*

Natura giuridica dell'utente:

SOGGETTO PRIVATO	☐ Impresa	☐ Associazione	☐ Privato cittadino Fascia d'età: ☐ 18-30 ☐ 31-40 ☐ 41-65 ☐ oltre 65 Titolo di studio: ☐ lic.elementare / nessun titolo ☐ licenza media ☐ diploma ☐ laurea ☐ post-laurea Provincia di residenza: ☐ Bari ☐ BAT ☐ Brindisi ☐ Foggia ☐ Lecce ☐ Taranto
SOGGETTO PUBBLICO	☐ Enti locali	☐ Agenzie Regionali	☐ Altre pubbliche amministrazioni Specificare: _____
☐ Altro	Specificare: _____ _____ _____		

Per ciascuno degli obiettivi di valore pubblico individuati dal PIAO regionale 2023/2025, esprimere il proprio gradimento, assegnando un valore compreso tra 1 (non soddisfatto) e 5 (molto soddisfatto), in merito ai profili di seguito specificati:

1) Chiarezza dell'obiettivo;

2) Condivisione dell'obiettivo;

3) Adeguatezza dell'indicatore di *outcome* come strumento di misurazione dell'obiettivo;

4) Adeguatezza dei valori target come risultato atteso di realizzazione dell'obiettivo di valore per le annualità di vigenza del presente documento di programmazione.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Mobilità sostenibile	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	km^2 interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Riduzione del disagio abitativo	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento dei servizi per il lavoro	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)– Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
della formazione professionale			Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Valorizzazione del patrimonio culturale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Promozione del settore turistico	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento della prevenzione sanitaria	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Promozione dei processi partecipativi	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei Diritti del Minore – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			N° Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Favorire una normazione regionale di qualità	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di *stakeholders* consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziativa europea – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	Numero di Pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
Riduzione del numero dei NEET	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____
			Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐	_____ _____ _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 51

Individuazione dell'Ufficio Transizione Digitale nel Dipartimento per la Transizione Digitale e nomina del Direttore pro-tempore quale Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2025, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Revoca D.G.R. n. 773/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- ✓ gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- ✓ gli art. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- ✓ gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii. recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- ✓ il Regolamento interno di questa Giunta;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 477 del 15 aprile 2024;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1872 del 23 dicembre 2024

VISTO il documento istruttorio del Direttore Amministrativo del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto del Presidente concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;

b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di revocare la D.G.R. 10 maggio 2021, n. 773 con la quale era stato individuato quale Responsabile per la transizione al digitale il dirigente del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, in ragione della soppressione del predetto Servizio, per effetto dell'avvio del Dipartimento per la Transizione Digitale;
2. di nominare Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante come da incarico conferito della D.G.R. n. 1872/2024, in possesso delle adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali di cui all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
3. di dare atto che al predetto Responsabile sono attribuite, in tale ruolo, tutte le competenze in materia di transizione alla modalità operativa digitale previste dall'art. 17 del Decreto legislativo n.

82/2005 e ss.mm.ii. (Codice dell'amministrazione digitale) e i compiti espressamente previsti dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

4. di confermare in capo al Direttore del predetto dipartimento, nella sua qualità di Responsabile per la Transizione Digitale, in piena continuità con gli interventi regionali in ambito lCT e transizione digitale avviati a partire dalla D.G.R. n. 1219/2021 e coordinati dal RTD regionale, tutte le precedenti disposizioni che hanno designato, individuato, delegato come referente o che hanno demandato o affidato al RTD regionale specifici compiti, attività o progetti**;**
5. di confermare, altresì, l'obbligo per tutte le strutture regionali di coinvolgere il RTD sin dalle fasi preliminari degli interventi e dell'identificazione dei relativi fabbisogni di tutti i nuovi progetti/ investimenti tecnologici o di servizi lCT (digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche) e di mantenimento di quelli già in uso, anche per l'acquisizione del necessario parere di coerenza con le strategie ICT adottate dall'Amministrazione regionale e con il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, a tutti i soggetti interessati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **Individuazione dell'Ufficio Transizione Digitale nel Dipartimento per la Transizione Digitale e nomina del Direttore pro-tempore quale Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2025, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Revoca D.G.R. n. 773/2021.**

Visti:

- Il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy");
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0" e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- il D.P.G.R. 27 novembre 2020 n. 430, con il quale è stato conferito l'incarico di Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo", con cui la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali;
- la D.G.R. 20.02.2023, n. 142 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 Componente 1 (M1C1) "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA" — Indirizzi per la Partecipazione della Regione Puglia a bandi ed avvisi di interesse regionale, coordinamento con il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e delega al RTD", con la quale il RTD regionale è stato delegato a tutte le attività propedeutiche alla partecipazione della Regione Puglia agli avvisi della M1C1 del PNRR riguardanti i processi di trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale e alla sottoscrizione delle istanze di partecipazione, incluse eventuali integrazioni, agli avvisi e bandi suddetti, nonché degli ulteriori atti necessari per il perfezionamento dell'ammissione a finanziamento (quali ad esempio gli atti d'obbligo, i disciplinari, etc.);

- la D.G.R. 16.05.2023, n. 663 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per le infrastrutture tecnologiche digitali regionali", con cui la Giunta Regionale ha stabilito di "*affidare al RTD della Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull'ICT [...] il coordinamento, la governance e la definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia*";
- la D.G.R. 30.10.2023, n. 1488 avente ad oggetto "Istituzione del Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione", con la quale è stata demandata al RTD regionale la costituzione del Centro di Competenza regionale per l'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione", e che vede l RTD nel ruolo di coordinatore del Comitato Tecnico;
- la D.G.R. 15.04.2024, n. 477 ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024." con cui la Giunta Regionale ha previsto l'istituzione di una nuova struttura dipartimentale denominata Dipartimento per la Transizione Digitale;
- la D.G.R. 16.12.2024, n. 1792 avente ad oggetto "Decreto 5 dicembre 2023 — Direttiva concernente "Misure per l'attuazione dell'articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82" — Individuazione della struttura di adeguamento e coordinamento di iniziative in materia di interoperabilità e utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)";
- la D.G.R. 16.12.2024, n. 1793 avente ad oggetto "Legge 28 giugno 2024, n. 90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici", articolo 8 - D. Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2555, art. 7 - Indirizzi sulla cybersecurity regionale, individuazione della struttura e del referente per la cybersicurezza, designazione Punto di Contatto soggetto NIS";
- la D.G.R. 23.12.2024, n. 1872 con cui la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore di Dipartimento per la Transizione Digitale all' Ing. Cosimo Elefante;

Viste altresì:

- la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".* Revisione degli allegati";

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 773/2021, in applicazione dell'art. 17 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. - "Codice dell'Amministrazione Digitale" - la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- l'art. 17 del D.Lgs. n. 82/2005, infatti, prevede che *"le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità (...)"*;
- l'art. 17 supra menzionato prevede, inoltre, specifiche attività di competenza del RTD e del suo ufficio (UTD) qui di seguito indicate:

“

a) *coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;*
b) *indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;*
c) *indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;*
d) *accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;*
e) *analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;*
f) *cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);*
g) *indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
h) *progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;*
i) *promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;*
j) *pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.*
k) *j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b)*”;

- la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 il Ministro per la Pubblica Amministrazione, inoltre, prevede le seguenti attività, che sono state espressamente affidate al RTD nominato con D.G.R n. 773/2021 all'atto del conferimento dell'incarico:
  a) *il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;*
  b) *il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);*
  c) *il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);*
  d) *l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale,*

responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD";

Considerato che:

- con la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 la Giunta regionale – in considerazione della necessità di attribuire all'Ufficio per la Transizione Digitale, quale coordinatore di tutti i processi di transizione digitali dell'Ente regione, piena autonomia finanziaria, amministrativa e tecnica nella predisposizione dei documenti di programmazione interni e di definizione degli obiettivi gestionali, nonchè nelle attività concernenti le relazioni istituzionali con i differenti soggetti in ambito ICT – ha deliberato di procedere alla soppressione del Servizio Tecnico e Transizione digitale istituendo al contempo un nuovo dipartimento denominato "Dipartimento per la Transizione digitale" contenente, al suo interno, la Sezione "Innovazione, dati e servizi digitali" e la Sezione "Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche";
- come previsto dalla predetta deliberazione, tale struttura dipartimentale risponde all'esigenza di individuare un unico ufficio dirigenziale, di livello generale, cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dall'art. 17, comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005; Il responsabile di tale ufficio, inoltre, deve formalmente assumere le funzioni di Responsabile per la transizione al digitale ed essere dotato di "adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali";
- con la successiva D.G.R. 15.04.2024, n. 477, la Giunta Regionale ha aggiornato le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. n. 282/2024 sopra citata, prevedendo anche l'istituzione della nuova struttura dipartimentale "Dipartimento per la Transizione Digitale" e delle due nuove sezioni di cui al precedente alinea, dettagliando la declaratoria delle relative funzioni;

Rilevato, altresì, che:

- sempre con l'obiettivo di uniformare le strategie regionali in ambito ICT,, con la D.G.R. 16.12.2024, n. 1792, la Giunta Regionale ha:
  - individuato nell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD), sotto il coordinamento del suo Responsabile, la struttura cui affidare l'adeguamento ed il coordinamento di ogni iniziativa in materia di interoperabilità e utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), come previsto dal Decreto 5 dicembre 2023;
  - demandato al Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) di Regione Puglia, nella qualità di cui al punto precedente, tutte le attività previste dal Decreto 5 dicembre 2023 e gli eventuali atti necessari e conseguenti, compresa la costituzione del relativo gruppo di lavoro;

- con l'ulteriore D.G.R. 16.12.2024, n. 1793, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
  - affidato al Responsabile della Transizione al Digitale di Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull'ICT, il coordinamento, la governance e la definizione di tutti gli indirizzi strategici in ambito di cybersecurity;
  - individuato nell'Ufficio per la Transizione al Digitale, la struttura presso la quale opera il referente per la cybersicurezza, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della legge n. 90/2024;
  - individuato il referente per la Cybersicurezza nel Responsabile per la Transizione al Digitale di Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge n. 90/2024;

- designato altresì, il Responsabile per la Transizione al Digitale di Regione Puglia quale Punto di Contatto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 138/2024 per tutte le attività ad esso inerenti, in particolare le attività indicate dall'articolo 4 della Determinazione del Direttore Generale di ACN prot. n. 38565 del 26.11.2024;

Rilevato, altresì, che:

- con la successiva D.G.R. 23.12.2024, n. 1872, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale all'Ing. Cosimo Elefante.

Si ritiene pertanto opportuno nominare Responsabile per la transizione al digitale nel Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, al fine di garantire l'unitarietà e la continuità dell'azione strategica regionale in ambito ICT, fermo restando che il Responsabile, ai sensi del sopra richiamato art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., deve essere dotato di "*adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali*".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta ***neutro****.*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'individuazione del Responsabile per la transizione al digitale, al fine di garantire l'unitarietà e la continuità dell'azione strategica regionale in ambito ICT, fermo restando che il Responsabile deve essere dotato di "*adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali*", ai sensi dell' art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di revocare la D.G.R. 10 maggio 2021, n. 773 con la quale era stato individuato quale Responsabile per la transizione al digitale il dirigente del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, in ragione della soppressione del predetto Servizio, per effetto dell'avvio del Dipartimento per la Transizione Digitale;

2. di nominare Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante come da incarico conferito della D.G.R. n. 1872/2024, in possesso delle adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali di cui all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
3. di dare atto che al predetto Responsabile sono attribuite, in tale ruolo, tutte le competenze in materia di transizione alla modalità operativa digitale previste dall'art. 17 del Decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm.ii. (Codice dell'amministrazione digitale) e i compiti espressamente previsti dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
4. di confermare in capo al Direttore del predetto dipartimento, nella sua qualità di Responsabile per la Transizione Digitale, in piena continuità con gli interventi regionali in ambito ICT e transizione digitale avviati a partire dalla D.G.R. n. 1219/2021 e coordinati dal RTD regionale, tutte le precedenti disposizioni che hanno designato, individuato, delegato come referente o che hanno demandato o affidato al RTD regionale specifici compiti, attività o progetti**;**
5. di confermare, altresì, l'obbligo per tutte le strutture regionali di coinvolgere il RTD sin dalle fasi preliminari degli interventi e dell'identificazione dei relativi fabbisogni di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT (digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche) e di mantenimento di quelli già in uso, anche per l'acquisizione del necessario parere di coerenza con le strategie ICT adottate dall'Amministrazione regionale e con il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, a tutti i soggetti interessati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q
(Avv. Roberto Tricarico)

Roberto Tricarico
29.01.2025 11:23:00 GMT+01:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
(Dott. Crescenzo Antonio Marino)

Crescenzo Antonio Marino
29.01.2025 13:22:39 GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto
(Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
29.01.2025 11:26:01 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

Emiliano
Michele
29.01.2025
12:26:14
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 52

Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio sindacale, il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 21 novembre 2024, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione, subordinandone l'attuazione all'esito della verifica della relativa copertura finanziaria a legislazione vigente, nel rispetto degli equilibri di bilancio e delle disposizioni di cui all'art. 3 della DGR n. 718/2024, formulando le seguenti raccomandazioni:
    a. assicurare coerenza e congruità tra le spese di personale consuntivate e i costi previsti nei documenti di programmazione;
    b. assicurare la coerenza tra le previsioni del Piano triennale dei Fabbisogni e il bilancio di previsione;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET e al Dipartimenti Mobilità e Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)

Con Legge Regionale del 2 novembre 2017 n. 41 *"Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)"*, che ha abrogato l'art. 25 della L.R. n. 18/2002, l'AREM è stata soppressa ed è stata costituita l'ASSET, che ha una nuova e propria personalità giuridica autonoma e che è subentrata in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, in capo all'AREM. L'Agenzia ASSET ha iniziato la propria attività a partire dal 1° gennaio 2018.

Ai sensi della D.G.R. n. 314/2024 "Approvazione "Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie Regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia" – Aggiornamento disposizioni ex D.G.R. n. 1822/2022":

- spetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale congiuntamente con i Dipartimenti Mobilità e Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture competenti per materia predisporre l'istruttoria tecnica sul piano triennale dei fabbisogni del personale ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale.
- "il Piano triennale dei fabbisogni del personale, contenuto nel PIAO da approvarsi entro il 31 gennaio, deve essere redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti richiamate nelle "Linee di indirizzo Regionali per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) delle Agenzie Regionali" approvate con DGR n. 1427/2023 e ss.mm. e ii e nelle "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" approvate con DGR n. 1417/2019 e ss.mm. e ii., e in particolare, in coerenza con le risorse finanziarie e i costi del personale riportati nel Bilancio di previsione".

Tanto premesso, con pec del 21 novembre 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 576528, l'ASSET ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 355 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026" che sinteticamente prevede:

1. per l'esercizio 2024, l'assunzione di nr. 4 funzionari ex cat D, per un costo complessivo di euro 141.289.
2. per l'esercizio 2025, l'assunzione di nr. 1 funzionario ex cat D e di nr. 2 dirigenti per un costo complessivo di euro 162.412
3. per l'esercizio 2026, l'assunzione di nr. 1 istruttore ex cat C e di nr. 1 dirigente per un costo complessivo di euro 96.147.

A tal proposito, sulla base delle risultanze istruttorie, si evidenzia che:

- il PIAO dell'Agenzia, approvato con Determina del Commissario Straordinario n. 37 del 31 gennaio 2024, non riporta la Sezione 3.3., rubricata Piano Triennale dei fabbisogni di personale;
- Il PTFP 2024-2026 dell'Agenzia è stato approvato in data 20 novembre 2024, quindi di fatto alla fine del primo esercizio del triennio di riferimento;

- il Collegio dei revisori, con verbale n. 74 del 19 novembre 2024, ha espresso parere favorevole al piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2024-2026, subordinando le procedure assunzionali all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante;
- il bilancio di previsione 2024-2026 dell'Agenzia, approvato con Determina del Commissario straordinario n. 725 del 29 dicembre 2023 e quindi circa un anno prima del PTFP oggetto di analisi, non può compiutamente rappresentare i riflessi finanziari di un PTFP adottato successivamente;
- il bilancio di previsione 2024-2026 dell'Agenzia riporta, pertanto, un dato relativo alla spesa di personale non verificabile e disallineato, anche a causa della mancata previsione delle componenti variabili della retribuzione.

Ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 718/2024 per le Agenzie qualificate come "Enti di nuova istituzione" che hanno superato il quinquennio decorrente dall'istituzione medesima, fra le quali appunto l'ASSET, il limite di spesa del personale è rappresentato dalla capacità assunzionale massima prevista dalla legge istitutiva dell'Ente o, in assenza, dagli atti di organizzazione approvati dall'amministrazione regionale vigilante. Nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) tali assunzioni di personale sono da programmare nei limiti delle risorse finanziarie certe, ordinarie e continuative destinabili alle assunzioni annuali nel rispetto degli equilibri di bilancio; resta ferma la disciplina del turn-over. Raggiunta la capacità assunzionale massima, il triennio di riferimento per l'applicazione dell'art. 1 comma 557-quater della L. n. 296/2006 sarà rappresentato dal triennio composto dall'esercizio in cui la capacità assunzionale massima è stata raggiunta e dai due esercizi successivi, triennio in cui si potrà procedere alle assunzioni nei limiti del turnover. Resta fermo che le eventuali successive modifiche della capacità assunzionale massima prevista, come sopra declinata, dovranno essere coerenti con la modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente medesimo.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia ASSET possa essere sottoposto ad approvazione della Giunta, subordinandone tuttavia l'attuazione all'esito della verifica della relativa copertura finanziaria a legislazione vigente, nel rispetto degli equilibri di bilancio e delle disposizioni di cui all' art. 3 della DGR n. 718/2024.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione non è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 in quanto atti a contenuto specifico, come previsto dalla Sezione per l'attuazione delle politiche di genere con nota prot. n. r_puglia/AOO_195/PROT/25/09/2023/0000303.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio sindacale, il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 21 novembre 2024, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione, subordinandone l'attuazione all'esito della verifica della relativa copertura finanziaria a legislazione vigente, nel rispetto degli equilibri di bilancio e delle disposizioni di cui all'art. 3 della DGR n. 718/2024, formulando le seguenti raccomandazioni:
    a. assicurare coerenza e congruità tra le spese di personale consuntivate e i costi previsti nei documenti di programmazione;
    b. assicurare la coerenza tra le previsioni del Piano triennale dei Fabbisogni e il bilancio di previsione;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET e al Dipartimenti Mobilità e Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà

Teresa
Barnabà
29.01.2025
14:31:43
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio “Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie”
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
29.01.2025 13:37:17 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione “Raccordo al Sistema regionale”
Giuseppe D. Savino

Giuseppe Domenico Savino
29.01.2025 14:40:05 GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

Roberto Venneri
29.01.2025 15:02:13 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
29.01.2025 15:03:55 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 54

DGR n. 1891 del 30/12/2024 recante "Approvazione del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28". Rettifica degli errori materiali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di modificare e rettificare** il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, come riportato nell'allegato A) "Modifica e rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti all'assetto scolastico per l'a.s. 2025/26" e nell'Allegato B) "Modifica e rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti alla programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, restando confermate le restanti decisioni del *Piano*;
2. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di redigere il testo coordinato del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28, come modificato con il presente provvedimento;
3. **di inviare** il presente atto, a cura della Sezione Istruzione e università, al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, per i provvedimenti di competenza;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul portale delle istituzioni scolastiche https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/richiesteParereriPiani ai fini della notifica agli enti territoriali;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n. 1891 del 30/12/2024 recante "Approvazione del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28". Rettifica degli errori materiali.

Premesso che in base a quanto previsto all'articolo 21 della L. n. 59/1997, agli articoli 138, comma 1, e 139, comma 1, del decreto legislativo n. 112/1998, all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233/1998, all'art. 25, lettera e), della legge regionale n. 24/2000, alla legge costituzionale n. 3/2001, all'articolo 64 della legge n. 133 del 06/08/2008 e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'articolo 3 del decreto legge n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 189 del 04/12/2008, alle sentenze della Corte costituzionale n. 13/2004, 200/2009 e 14/2012, la regione esercita la propria funzione di programmazione e coordinamento dei piani provinciali. Ciò avviene attraverso: i) la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti criteri e strumenti per definire l'assetto scolastico e l'offerta formativa; ii) il supporto a tutti gli attori coinvolti nel processo per favorire concertazione e collaborazione interistituzionale, fornendo le informazioni necessarie per le valutazioni competenti e strumenti per semplificare il procedimento, anche in forma digitale; iii) l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento*, assicurando un coordinamento alla scala regionale.

Le previsioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 558, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), di modifica dell'articolo 19 del decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, hanno riformato la materia del dimensionamento scolastico superando l'impostazione dei parametri dimensionali. Pertanto, con decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023 sono stati definiti i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, comma 557.

In attuazione della riforma, con deliberazione di Giunta regionale n. 1151 del 7 agosto 2024 sono state approvate le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, che riportano i criteri per la definizione, in base a un processo partecipato, dell'assetto delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/26 e dell'offerta formativa, ovvero gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo, per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28.

Pertanto, alla luce delle risultanze del procedimento di formazione del *Piano* con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, di cui all'allegato A) "Assetto scolastico per l'a.s. 2025/26" e all'allegato B) "Programmazione dell'offerta formativa (secondo ciclo di istruzione) per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28".

Considerato che è emerso, anche sulla base di alcune segnalazioni pervenute, che il testo di alcune decisioni riportate nei citati allegati A) e B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024 recano dei meri errori materiali. La rettifica di tali errori materiali non presuppone alcuna valutazione in ordine alla modifica del Piano.

Considerato, inoltre, che, successivamente all'approvazione del *Piano,* sono giunte richieste di modifica di alcune decisioni riportate nei citati allegati A) e B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024.

Alla luce delle risultanze istruttorie, per le motivazioni esplicitate, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per rettificare il Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, come riportato nell'allegato A) "Rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti all'assetto scolastico per l'a.s. 2025/26" e nell'Allegato B) "Rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti alla programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze regionali in tema di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, si propone ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997 alla Giunta regionale:

1. **di modificare e rettificare** il *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28*, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891 del 30 dicembre 2024, come riportato nell'allegato A) "Modifica e rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti all'assetto scolastico per l'a.s. 2025/26" e nell'Allegato B) "Modifica e rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti alla programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, restando confermate le restanti decisioni del *Piano*;
2. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di redigere il testo coordinato del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28, come modificato con il presente provvedimento;

3. **di inviare** il presente atto, a cura della Sezione Istruzione e università, al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, per i provvedimenti di competenza;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul portale delle istituzioni scolastiche https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/richiesteParereiPiani ai fini della notifica agli enti territoriali;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa": (arch. Rocco Pastore)

Rocco Pastore
24.01.2025
13:45:25
UTC

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio": (ing. Barbara Loconsole)

Barbara
Loconsole
24.01.2025
14:52:07
GMT+01:00

La DIRIGENTE DELLA DEZIONE "Istruzione e università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
24.01.2025 17:47:32
GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
La Direttrice del Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": (avv. Silvia Pellegrini).

Silvia Pellegrini
29.01.2025 13:37:34
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Leo
Sebastiano Giuseppe
29.01.2025
12:56:43
UTC

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28.
Allegato A) "Modifica e rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti all'assetto scolastico per l'a.s. 2025/26 approvate con DGR n. 1981 del 30/12/2024"

Modifiche e rettifiche contrassegnate con **carattere in grassetto e sottolineato**

Pr	Codice IS	Denominaz. IS	Comune IS	Codice PE	Denom.PE	Comune PE	t	OD IS	PE	OF IS	PE	Ip. tavolo tecnico	Osservaz. IS	Osservaz. Comune	Piano provinciale	Parere USR	Assetto a.s. 25/26	Motivazioni
				LEAA07102G	LECCE - VIA DANIELE		AA		99		99							
				LEEE07101Q	E.DE AMICIS		EE		177		177							
LE	LEEE07100P	2 C.D. E. DE AMICIS *Nota prot. n. 0007180 del 09/10/2024; estratto del verbale del consiglio di circolo n. 134 del 26/09/2024*	LECCE *DGC n. 345 del 03/10/2024*	LEEE07102R	SAN DOMENICO SAVIO	LECCE	EE	698	422	698	422		Piano di dimensionamento scolastico: Proposta creazione Istituto Comprensivo E. De Amicis di Lecce	Parere favorevole alla trasformazione in istituto comprensivo della direzione didattica secondo circolo De Amicis, con la costituzione di una scuola secondaria di primo grado	Presa d'atto proposta Comune di Lecce di:1. trasformazione in istituto comprensivo della direzione didattica secondo circolo De Amicis, con la costituzione di una scuola secondaria di primo grado;2. creazione dell'istituto comprensivo composto dalla scuola secondaria di primo grado Ascanio Grandi e la direzione didattica IV circolo Sigismondo Castromediano, non operando alcuno scorporo di plessi di Lecce [*omissis*]	Si prende atto della proposta dell'Ente provinciale e pur rilevando una consistenza numerica meno equilibrata rispetto all'ipotesi di RIORGANIZZAZIONE REGIONALE, così come illustrata nella proposta n. 3 Istituzioni scolastiche del primo ciclodi Lecce del Verbale n. 1-LE del 10/09/2024 - Tavolo tecnico per il Piano di dimensionamento 25/26, si esprime parere FAVOREVOLE alla creazione un nuovo istituto comprensivo tra la SS1G A. GRANDI, cod. LEMM00600E e il 4 CD S. CASTROMEDIANO, cod. LEEE00400X, salvo diversa valutazione dell'Ente regionale. Relativamente all'attivazione di un nuovo Punto di Erogazione di scuola secondaria di 1° grado nel plesso "Piazzetta Conte Accardo" del 2 C.D. E. DE AMICIS (LEEE07100P)manca parere da parte dell'Ente competente [*omissis*]	Nuovo Istituto comprensivo derivante dall'attivazione, presso l'edificio cod. ARES 0750351**201**, di un punto di erogazione di scuola secondaria di **primo** grado.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza.
				LEAA8AE015	LECCE -VIA SOZY CARAFA		AA		70		70							
				LEAA8AE026	LECCE - VIA CASAVOLA		AA		47		47							
				LEAA8AE037	LECCE - VIA ESTRAFALLACES		AA		82		82							
				LEAA8AE048	VIA DELLE ANIME		AA		81		81							
				LEEE8AE01A	CASERMETTE		EE		168		168							
				LEEE8AE02B	A. DIAZ		EE		218		218							
				LEEE8AE06G	PRESIDIO OSPEDAL. VITO FAZZI		EE		10		10							
LE	LEIC8AE008	I.C. D. ALIGHIERI - A. DIAZ *Estratto del verbale del consiglio d'istituto, delibera n. 120 del 01/10/2024 Verbale n. 8 e delibera n. 47 del Collegio Docenti del 28/06/2024; verbale n. 19 e delibera n. 109 del Consiglio d'istituto dell' 01/07/2024; nota prot. n. 7570 del 18/11/2024*	LECCE *DGC n. 345 del 03/10/2024*	LEMM8AE019	D. ALIGHIERI - LECCE	LECCE	MM	869	193	869	193	Si propone l'accorpamento:- tra la SS1G A. GRANDI, cod. LEMM00600E, e i punti di erogazione LECCE VIA CANTOBELLI, cod. LEAA004061, e VIA CANTOBELLI, cod. LEEE004022, del 4 CD S. CASTROMEDIANO, cod. LEEE00400X, a costituire un nuovo istituto comprensivo di 1331 iscritti;- all'I.C. D. ALIGHIERI A. DIAZ, cod. LEIC8AE008, dei punti di erogazione LECCE VIA VALZANI, cod. LEAA00404V, LECCE FRIGOLE, cod. LEAA00405X, e FRIGOLE, cod. LEEE004066, del 4 CD S. CASTROMEDIANO, cod. LEEE00400X, per un totale di 1026 iscritti.Tale operazione comporterebbe il riequilibrio numerico delle IS comunali e la creazione di un nuovo IC [*omissis*]	PARERE SFAVOREVOLE all'accorpamento proposto dei plessi provenienti dalla Direzione Didattica IV circolo di Lecce. Attivazione Scuola dell'Infanzia presso la Scuola in Ospedale (presso ospedale Vito Fazzi di Lecce). Tale richiesta è supportata dalle richieste pervenute dai genitori di alunni di scuola dell'infanzia degenti in Ospedale dove il Servizio Scuola in Ospedale è attualmente riservato solo agli alunni di scuola primaria, secondaria di primo grado ed agli studenti della scuola secondaria di secondo grado.Parere favorevole da parte della ASL, formalizzato attraverso nuova convenzione tra Asl di Lecce, l'IC Alighieri Diaz e l'IISS Galilei-Costa-Scarambone (in qualità di datore di lavoro dei docenti impegnati nellasezione scolastica ospedaliera)	Il Comune di Lecce, acquisiti i pareri degli organi collegiali degli Istituti GRANDI, CASTROMEDIANO, ALIGHIERI-DIAZ e le osservazioni dei sindacati, autorizza la creazione dell'I.C. Grandi-Castromediano, senza operare alcuno scorporo dei plessi di via Valzano e Frigole attualmente appartenenti al quarto circolo Castromediano , da assegnare all'I.C. Alighieri-Diaz, come prospettato durante i lavori del tavolo tenico provinciale.	Presa d'atto proposta Comune di Lecce di:1. trasformazione in istituto comprensivo della direzione didattica secondo circolo De Amicis, con la costituzione di una scuola secondaria di primo grado;2. creazione dell'istituto comprensivo composto dalla scuola secondaria di primo grado Ascanio Grandi e la direzione didattica IV circolo Sigismondo Castromediano, non operando alcuno scorporo di plessi di Lecce evidenziando altresì positivamente che la stessa è in linea e condivisa con tutte le scuole interessate dalle azioni di riorganizzazione e porta al completamento del processo di verticalizzazione in istituti comprensivi dei circoli didattici e delle scuole secondarie di primo grado autonome.	Si prende atto della proposta dell'Ente provinciale e pur rilevando una consistenza numerica meno equilibrata rispetto all'ipotesi di RIORGANIZZAZIONE REGIONALE, così come illustrata nella proposta n. 3 Istituzioni scolastiche del primo ciclo di Lecce del Verbale n. 1-LE del 10/09/2024 - Tavolo tecnico per il Piano di dimensionamento 25/26, si esprime parere FAVOREVOLE alla creazione un nuovo istituto comprensivo tra la SS1G A. GRANDI, cod. LEMM00600E e il 4 CD S. CASTROMEDIANO, cod. LEEE00400X, salvo diversa valutazione dell'Ente regionale.Relativamente all'attivazione di un nuovo Punto di Erogazione di scuola secondaria di 1° grado nel plesso "Piazzetta Conte Accardo" del 2 C.D. E. DE AMICIS (LEEE07100P)manca parere da parte dell'Ente competente in merito alla sostenibilità, in relazione alle dinamiche demografiche, alla disponibilità e qualità edilizia esistente, dell'efficacia e alla razionalizzazione della rete scolastica locale. (cfr. paragrafo 3.4 delle Linee di indirizzo). Per I.C. ALIGHIERI - DIAZ presa d'atto del parere dell'Ente provinciale sul mantenimento dell'attuale assetto.	Attuale assetto. **Attivazione di un punto di erogazione di scuola dell'infanzia "Scuola in Ospedale", presso l'ospedale Vito Fazzi di Lecce.**	Vista la documentazione trasmessa, si **approva**.

Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28.
Allegato A) "Modifica e rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti all'assetto scolastico per l'a.s. 2025/26 approvate con DGR n. 1981 del 30/12/2024"

Modifiche e rettifiche contrassegnate con **carattere in grassetto e sottolineato**

Pr	Codice IS	Denominaz. IS	Comune IS	Codice PE	Denom.PE	Comune PE	t	OD IS	PE	OF IS	PE	Ip. tavolo tecnico	Osservaz. IS	Piano provinciale	Parere USR	Assetto a.s. 25/26	Motivazioni
BT	BTIS03600B	I.I.S.S. SERGIO COSMAI *Estratto verbale del collegio dei docenti n. 2 del 10/09/2024; estratto del verbale n.4 del consiglio d'Istituto del 19/09/2024*	BISCEGLIE	BTRC03601A	IPSC - IPSAM "COSMAI"		BISCEGLIE		366		366						
				BTRC03651Q	I. P. SERVIZI COMM. "G. BOVIO" SERALE				58		58						
				BTRI036013	I.P. COSMAI - SEDE ASSOCIATA				182		182						
				BTRI036035	SEZ. CARCERARIA		TRANI	656	50	656	50	Costituzione di un polo tecnico-professionale e di un polo liceale, mediante l'accorpamento: - al LICEO LEONARDO DA VINCI, cod. BAPS030005, del punto di erogazione L.E.S. "G. DELL'OLIO", cod. BTPM05701X, dell'I.I.S.S. GIACINTO DELL'OLIO , cod. BTIS05700C , per un totale di 1007 iscritti; - all'I.I.S.S. SERGIO COSMAI, cod. BTIS03600B, del punto di erogazione I.T.E. "G. DELL'OLIO", cod. BTTD05701P, dell'I.I.S.S. GIACINTO DELL'OLIO , cod. BTIS05700C , per un totale di 1009 iscritti.	Si rinvia alla decisione della Provincia rispetto alla proposta del Liceo "Da Vinci" e si precisa ulteriormente quanto segue: l'I.I.S.S. "COSMAI" è interessato da un trend di iscrizioni che fanno presumere un imminente rideterminazione del suo assetto ai fini della conformazione agli indirizzi nazionali del dimensionamento scolastico. Tuttavia, considerato che lo stesso istituto sarà interessato dall'introduzione del modello 4+2 con la recente riforma [*omissis*]	Pur rilevando nelle proposta dell'Ente provinciale la mancanza di creazione di poli coerenti e omogenei per percorsi di studio e di istituzioni scolastiche numericamente ben dimensionate ed equilibrate, si esprime parere favorevole alla proposta dell'Ente provinciale, salvo diversa valutazione dell'Ente regionale delle diverse ipotesi di riorganizzazione regionale emerse nel procedimento.	Nuova istituzione scolastica derivante dalla fusione dell'I.I.S.S. GIACINTO DELL'OLIO, cod. BTIS05700C, e l'I.I.S.S. SERGIO COSMAI, cod. BTIS03600B, previo scorporo da quest'ultimo**, del punto di erogazione** con sede a Trani I.P. COSMAI - SEDE ASSOCIATA, cod. BTRI036013, per accorpamento ad altra istituzione scolastica.	Vista la documentazione trasmessa, alla luce delle risultanze della CDS del 16/12/24, si autorizza.
				BTPM05701X	L.E.S. "G. DELL'OLIO"		BISCEGLIE		260		260						
BT	BTIS05700C	I.I.S.S. GIACINTO DELL'OLIO *Note prot. n. 6713 del 05/09/2024 e n. 6891 del 10/09/2024; estratto del verbale del collegio dei docenti, delibera n. 9 del 02/09/2024; verbale del consiglio d'Istituto n. 11 del 10/09/2024*	BISCEGLIE	BTTD05701P	I.T.E. "G. DELL'OLIO"			613	353	613	353		Si propone l'accorpamento del Liceo "Da Vinci" all'I.I.S.S. "Giacinto Dell'Olio". In subordine si propone la cessazione di entrambe le scuole e la conseguente istituzione, dal 01/09/2025, di una nuova istituzione ottenuta per fusione delle due cessate. La formazione di un polo tecnico-professionale e di uno liceale darebbe origine a due istituzioni di circa 1000 studenti ciascuna, già all'atto della costituzione al limite del dimensionamento. Il Da Vinci ha delle classi in un condominio e non potrebbe ospitare 11 classi del LES. L'edificio del Dell'Olio non è suscettibile di utilizzazione separata. Si perderebbe la continuità didattica su tutte le classi essendo l'organico unico.	DECISIONE DELLA PROVINCIA NON FAVOREVOLE RISPETTO ALLA PROPOSTA DELL'IS. Si propone l'ACCORPAMENTO dell'I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO" (BAIS057000Q), comprensivo del L.E.S. "G. DELL'OLIO" (BAPM057017 – Liceo) e dell'I.T.E. "G. DELL'OLIO" (BATD057012), al LICEO "DA VINCI" (BAOS030005). Si rinvia alle motivazioni riportate nel parere relativo alla proposta del Liceo "Da Vinci".	Pur rilevando nelle proposta dell'Ente provinciale la mancanza di creazione di poli coerenti e omogenei per percorsi di studio e di istituzioni scolastiche numericamente ben dimensionate ed equilibrate, si esprime parere favorevole alla proposta dell'Ente provinciale, salvo diversa valutazione dell'Ente regionale delle diverse ipotesi di riorganizzazione regionale emerse nel procedimento.	Accorpamento **del punto** di erogazione I.P. COSMAI - SEDE ASSOCIATA, cod. BTRI036013, **scorporato** dall'I.I.S.S. SERGIO COSMAI, cod. BTIS03600B.	Vista la documentazione trasmessa, alla luce delle risultanze della CDS del 16/12/24, si autorizza.
				BTRH05801C	A. MORO				393		393						
				BTRH05850R	IPSSEO SERALE TRANI				38		38						
BT	BTIS058008	I.I.S.S. ALDO MORO *Estratto verbale collegio dei docenti n. 3 del 27/09/2024; estratto verbale consiglio d'istituto n. 7 del 27/09/2024*	TRANI	BTTD05801E	A. MORO		TRANI	818	387	818	387		L'IISS Moro di Trani, nell'ambito della proposta del tavolo tecnico provinciale dell'11/09/2024 e in sua modifica, chiede l'aggregazione a sé degli indirizzi di istruzione professionale IP 13 e IP 18 attualmente dipendenti dall'IISS Cosmai di Bisceglie ma allocati nel Comune di Trani per un miglior dimensionamento delle due istituzioni scolastiche e per venire incontro alle esigenze dell'utenza e degli stakeholders residenti a Trani che per i settori "Moda" e "Audiovisivo" sono necessitati ad avere come riferimento dei servizi scolastici amministrativi gli uffici dell'Istituto S. Cosmai con sede a Bisceglie, con conseguenti oneri e disagi legati alle trasferte da un Comune all'altro.	DECISIONE DELLA PROVINCIA NON FAVOREVOLE L'I.I.S.S. "Moro" non necessita, al momento, di ampliare la propria popolazione scolastica. Rispetto alle motivazioni inerenti l'inopportunità di disaggregare l'I.I.S.S. "COSMAI" di Bisceglie si rinvia al parere espresso sulla proposta della stessa istituzione scolastica.	Si esprime parere di mantenimento dell'attuale assetto.		

Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28.
Allegato B) "Modifica e rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti alla programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28 approvate con DGR n. 1981 del 30/12/2024".

Modifiche e rettifiche contrassegnate con ***carattere in grassetto e sottolineato***

Pr.	CodIS2023	DenIS2023	ComuneIS	CodPE2023	DenPE2023	ComunePE	OD IS	PE	OF IS	PE	Cod.I	Denominaz. indirizzo	Istanza IS	Piano provinciale	Parere USR	Attivazioni a.s. 25/26 o succ.	Motivazioni
BA	BAIS03700E	I.I.S.S. GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE *Estratto verbale n. 3 del collegio dei docenti del 10/10/2024; estratto verbale n. 23 del consiglio d'istituto del 10/10/2024; **nota prot. n. 518 del 10/1/2025***	BARI	BARC03701D	R. GORJUX- N.TRIDENTE	BARI	836	266	836	266	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	Attivazione del "Liceo Scientifico" e del "Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate". Relativamente all'Indirizzo Professionale, e quindi per le sedi Gorjux e Tridente, integrare l'offerta formativa con la figura di Operatore ai Servizi di promozione e accoglienza prevista nel nuovo Repertorio nazionale di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali, in considerazione della coerenza di detta figura con l'Istruzione Professionale per i Servizi Commerciali. *[omissis]* ***Attivazione del percorso quadriennale per il conseguimento del Diploma Professionale Tecnico Grafico, essendo già presente nell'Offerta Formativa di Istituto la corrispondente qualifica di Operatore Grafico***	a) Si esprime parere favorevole alla richiesta dell'attivazione dell'indirizzo qualifica operatore ai servizi di promozione e accoglienza presso la sede "TRIDENTE"; b) Si esprime parere sfavorevole alla richiesta di attivazione dell'indirizzo LI02: scientifico e LI03: scientifico-opzione scienze applicate.	Si condivide il parere NON FAVOREVOLE dell'Ente provinciale in ordine all'attivazione del Liceo scientifico LI02 e del Liceo scientifico LI03 Opzione scienze applicate in quanto detta Offerta Formativa è già erogata nel contesto di riferimento, in particolare presso il medesimo comune (comuni viciniori) e/o scuole distanti meno di 30 minuti di trasporto su gomma. In riferimento alla richiesta di attivazione del percorso triennale di IeFP, verificato l'accreditamento per l'istruzione e formazione professionale, si prende atto della richiesta per il conseguimento della qualifica di Operatore ai Servizi di Promozione ed Accoglienza c/o BARC03701D, coerente all'indirizzo IP16 - Servizi commerciali presente nell'O.F. dei corsi diurni (cfr. appendice n. 3 Linee di indirizzo)	Percorso triennale di IeFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" presso il punto di erogazione cod. BARC03701D. **Percorso di IeFP per il conseguimento dei diplomi professionale di Tecnico grafico.**	Vista la documentazione trasmessa, considerato quanto previsto dalle *Linee di indirizzo* (§ 4.2, 5° cpv. 6° p.to), si autorizza; considerato quanto previsto dalle *Linee di indirizzo* (in partic. § 4,2, 1° cpv. 3° periodo e 5° cpv. 1° p.to) non si autorizzano gli altri indirizzi richiesti.
				BATD03701R	ITET VIVANTE - ITET GORJUX	BARI		124		124	IT12	GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO					
								36		36	IT13	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO					
								149		149	IT15	GRAFICA E COMUNICAZIONE TRIENNIO					
								30		30	IT26	TURISMO QUADRIENNALE					
								11		11	ITAF	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO					
								14		14	ITIA	INFORMATICA					
								53		53	ITSI	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI					
								15		15	IT12	GRAFICA E COMUNICAZIONE BIENNIO					
								25		25	IT15	GRAFICA E COMUNICAZIONE TRIENNIO					
				BATD037516	VIVANTE SERALE	BARI		41		41	ITAF	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO					
FG	FGTD08000A	I.T.E.T. BLAISE PASCAL *Nota inserita nel portale; estratto verbale del collegio dei docenti dell'11/09/2024, delibera n. 4; estratto verbale del consiglio d'istituto dell'08/10/2024, delibera n. 21*	FOGGIA	FGTD08000A	I.T.E.T. BLAISE PASCAL	FOGGIA	810	131	810	131	IT01	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE	Attivazione dei percorsi di secondo livello (serali) degli indirizzi di studio ITIA "Informatica", ITTL "Telecomunicazioni" e ITAT "Automazione" presso FGTD08000A. Sono state ricevute diverse richieste per questi indirizzi serali, oltre che non è presente nel territorio un indirizzo serale di questo tipo. Sono state ricevute diverse richieste per questi indirizzi serali, oltre che non è presente nel territorio un indirizzo serale di questo tipo.	Parere favorevole attivazione corso serale indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"~ art informatica e telecomunicazioni. Parere non favorevole all'attivazione corso serale " Elettronica ed Elettrotecnica" con art. Automazione perché non è attivo l'indirizzo diurno.	Si condivide il parere FAVOREVOLE dell'Ente provinciale in merito all'ATTIVAZIONE del PERCORSO DI SECONDO LIVELLO, a partire dal I PERIODO, dell'indirizzo IT13 Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune), articolazione ITIA Informatica , perchè conforme a quanto già attivato nei corsi diurni. Relativamente all'ATTIVAZIONE del PERCORSO DI SECONDO LIVELLO, a partire dal I PERIODO, dell'indirizzo IT13 Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune), articolazione ITTL Informatica si esprime parere NON FAVOREVOLE in quanto è possibile attivare un'unica articolazione triennale (qualora già attivo il percorso di secondo livello del biennio comune del relativo indirizzo) (Cfr. paragrago 4.2 delle Linee di Indirizzo). Relativamente all'ATTIVAZIONE del PERCORSO DI SECONDO LIVELLO dell'indirizzo dell'indirizzo IT10 Elettronica ed elettrotecnica (biennio comune), Articolazione ITAT Automazione, si esprime parere NON FAVOREVOLE perchè non attivato nei corsi diurni.	Percorsi di secondo livello dell'indirizzo di studio **IT13 Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune), articolazioni**; ITIA "Informatica"; ITTL "Telecomunicazioni"; con attivazione di un nuovo codice PES.	Vista la documentazione trasmessa, considerato quanto previsto dalle Linee di indirizzo (§ 4.2, 3° cpv.), si autorizza.
								236		236	IT13	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COMUNE					
								215		215	ITIA	INFORMATICA					
								175		175	ITSI	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI					
								53		53	ITTL	TELECOMUNICAZIONI					
LE	LEIS05100G	I.I.S.S. A. MORO *Estratto delibera n. 2 verbale collegio dei docenti del 07/10/2024*	SANTA CESAREA TERME	LERH05101Q	ISTITUTO PROFESSIONALE A. MORO	SANTA CESAREA TERME	809	620	809	620	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	Attivazione degli indirizzi di studio LI12 "Liceo delle scienze umane - Opzione Economico-sociale", IP18 "Servizi culturali e di spettacolo" e IP19 "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" presso LERH05101Q e LERH051515. Nella logica sistemica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto richiede l'attivazione del Liceo del Made in Italy e degli ulteriori due indirizzi professionali, coerenti con il suo contesto territoriale di località turistico-termale, al fine di farne un hub regionale per la formazione al più elevato livello dei professionisti della gestione del tempo libero altrui. Per completare la propria Offerta formativa l'Istituto richiede di poter attivare l'indirizzo liceale di recente istituzione denominato "Liceo del Made in Italy", riconducibile ai Licei economico-sociali e ribadisce la propria richiesta di attivazione degli ulteriori indirizzi professionali IP18 Servizi Culturali e dello Spettacolo e IP19 Servizi Socio-Sanitari (in collaborazione con le Terme).	Conferma dell'attuale offerta formativa. Istituzione dall'a.s. 2026/27 dell'indirizzo IP18 Servizi Culturali e dello Spettacolo per formare figure professionali richieste nel territorio a spiccata vocazione turistica. Il differimento all'a.s. 2026/27 si giustifica considerando che solo al completamento dei lavori di ampliamento della sede centrale di Santa Cesarea Terme Strada S.P. 363 Vitigliano – Santa Cesarea Terme cod. edificio 0750721244 si renderanno disponibili gli spazi per l' attivazione di un nuovo indirizzo di studio. *[Omissis]*	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine all'ATTIVAZIONE del solo corso diurno dell'indirizzo LI18 Liceo del Made in Italy (solo primo anno di corso) a condizione che ci sia idonea attestazione del competente Ente provinciale, così come previsto dalle Linee guida del presente Piano di dimensionamento, circa le disponibilità di aule, laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica. Relativamente all'ATTIVAZIONE del solo corso diurno dell'indirizzo IP18 - Servizi Culturali e dello spettacolo si condivide il parere FAVOREVOLE dell'Ente provinciale all'attivazione (solo primo anno di corso) A PARTIRE DALL'A.S. 2026/27. Relativamente all'ATTIVAZIONE dei PERCORSI DI SECONDO LIVELLO, a partire dal I PERIODO, degli indirizzi LI18 Liceo del Made in Italy, IP02 Servizi socio sanitari (biennio+triennio) (IP 19 Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale) e IP10 Produzioni industriali e artigianali (biennio comune), Artcolazione IPID Industria, Articolazione Produzioni audiovisive (IP18 - Servizi Culturali e dello spettacolo) si esprime il parere NON FAVOREVOLE perchè non avviati e/o attivi nei corsi diurni.	Dall'a.s. 2026/27: - IP18 "Servizi culturali e dello spettacolo" presso il punto di erogazione cod. LERH05101Q; - LI18 "Liceo del Made in Italy".	Vista la documentazione trasmessa, considerato quanto previsto dalle *Linee di indirizzo* (in partic. § 4,2, 1° cpv. 3° periodo) e gli esiti della CDS del 16/12/24, si autorizz***ano i due indirizzi dall'a.s. 2026/27, salvo che la Provincia non attesti la disponibilità di spazi dall'a.s. 2025/26***; non si autorizzano gli indirizzi LI12 (§ 4,2, 1° cpv. 3° periodo) e IP19 (Piano provinciale), il percorso triennale di IeFP per il conseguimento della qualifica di Operatore del benessere (non attivabile in base alla *Tabella di correlazione* in appendice 3 delle *Linee di indirizzo*) e i percorsi di secondo livello (§ 4,2, 3° cpv.).
				LERH051515	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	SANTA CESAREA TERME		55		55	IPPD	PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE					
TA	TAIS024005	I.I.S.S. ARCHIMEDE *Estratto verbale n. 4 del 30/09/2024; estratto verbale del consiglio d'istituto n. 1 del 30/09/2024*	TARANTO	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	940	347	940	347	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	Attivazione degli indirizzi di studio ITCS "Costruzione del mezzo" presso TATF02402P e IPTS presso TARI02402T. ITCS Settore in crescita ed opportunità di lavoro sul territorio locale (Cantieri di Puglia), nazionale per conservare l'importanza della nautica italiana superando le attuali criticità. IPTS Presenza nella sede carceraria di Taranto di un Laboratorio di sartoria ben allestito	FAVOREVOLE IP10	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine all'ATTIVAZIONE dell'indirizzo IT09 Trasporti e Logistica (biennio comune), articolazione ITCS Costruzione del mezzo, opzione ITCS Costruzioni navali (solo primo anno di corso), a condizione che ci sia idonea attestazione del competente Ente provinciale, così come previsto dalle Linee guida del presente Piano di dimensionamento, circa le disponibilità di aule, laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica. In riferimento alla richiesta dell'indirizzo di studio c/o la sede carceraria di Taranto, si condivide il parere FAVOREVOLE dell'Ente provinciale in merito all'ATTIVAZIONE del PERCORSO DI SECONDO LIVELLO, a partire dal I PERIODO, dell'indirizzo IP10 PProduzioni industriali e artigianali (biennio comune), Articolazione IPAG Artigianato, Opzione IPTS Produzioni Tessili-Sartoriali c/o Casa circondariale - Taranto, perchè conforme a quanto già attivato nei corsi diurni, previa convenzione con la Casa circondariale - Taranto.	**ITCS "Costruzione del mezzo" presso il punto di erogazione cod. TATF02402P.** Percorso di secondo livello dell'indirizzo IP10 "Produzioni industriali e artigianali (biennio comune)", articolazione IPAG "Artigianato", opzione IPTS "Produzioni tessili e sartoriali" presso il punto di erogazione cod. TARI02402T.	Vista la documentazione trasmessa, considerato quanto previsto dalle *Linee di indirizzo* (§ 4.2), si autorizza; per l'attivazione dell'opzione ITCV "Costruzioni naval" si rimanda a successivo Piano (a.s. 2028/29).
				TARI02402T	ISTITUTO PROF.LE ARCHIMEDE - SERALE	TARANTO		52		52	IPMM	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE					
								35		35	IPTS	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE					
								78		78	IT09	TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE					
								60		60	IT13	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO COM					
								87		87	ITCN	CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE					
								26		26	ITEC	ELETTRONICA					
				TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO		50		50	ITIA	INFORMATICA					

Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28.
Allegato B) "Modifica e rettifica agli errori materiali sulle decisioni inerenti alla programmazione dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2025/26, 2026/27 e 2027/28 approvate con DGR n. 1981 del 30/12/2024".

Modifiche e rettifiche contrassegnate con ***carattere in grassetto e sottolineato***

Pr.	CodIS2023	DenIS2023	ComuneIS	CodPE2023	DenPE2023	ComunePE	OD IS	PE	OF IS	PE	Cod.I	Denominaz. indirizzo	Istanza IS	Piano provinciale	Parere USR	Attivazioni a.s. 25/26 o succ.	Motivazioni
FG	FGIS007003	I.I.S.S. DE ROGATIS - FIORITTO *Nota prot. n. 49670 dell'01/10/2024; nota prot. n. 7789/U del 22/10/2024; estratto delibera n. 2 del verbale n. 109 del Consiglio d'Istituto del 26/09/2024; estratto delibera n. 4 del verbale n.110 del Consiglio d'Istituto del 4/11/2024; nota prot. n. 8541/U del 14/11/2024*	SAN NICANDRO GARGANICO	FGRI00701P	I.P. DOMENICO FIORITTO	SAN NICANDRO GARGANICO		60		60	IP19	SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	1) ATTIVAZIONE DI UN CORSO SERALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE PRESSO LA SEDE DI CAGNANO VARANO. 2) ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI STUDI IPSIA SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE PRESSO LA SEDE DI CAGNANO VARANO.	Parere favorevole attivazione sede Cagnano Varano indirizzo "Servizi per la sanità e assistenza sociale" Parere favorevole attivazione corso serale Liceo scienze umane" (per entrambe le richieste si attesta la disponibilità di aule e laboratori con attrezzature e requisiti fisici e spaziali adeguati)	Si condivide il parere FAVOREVOLE dell'Ente provinciale in ordine all'ATTIVAZIONE dell'indirizzo di studio IP19 Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (solo primo anno di corso) c/o sede associata Cagnano Varano a condizione che ci sia idonea attestazione del competente Ente provinciale, così come previsto dalle Linee guida del presente Piano di dimensionamento, circa le disponibilità di aule, laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica. In riferimento all'attivazione del PERCORSO DI SECONDO LIVELLO dell'Indirizzo LI11 Scienze Umane del Liceo delle scienze umane c/o FGPS00701D, si eprime parere CONTRARIO in quanto non previsto dal vigente ordinamento. (art.4, comma 1, lett. b) del DPR n. 263/2012 "percorsi di secondo livello: i percorsi di istruzione di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui al comma 6, sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica;").	**Nessuna attivazione.**	Vista la documentazione trasmessa, **considerata la decisione sull'assetto, non si autorizza IP19**; non si autorizza l'altro indirizzo richiesto, non essendo disciplinato dai criteri esposti nelle *Linee di indirizzo*.
				FGIC00701T	LICEO M IMMACOLATA - CAGNANO V.	CAGNANO VARANO		61		61	LI04	LINGUISTICO					
								109		109	LI11	SCIENZE UMANE					
								29		29	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE					
								122		122	LI02	SCIENTIFICO					
								156		156	LI11	SCIENZE UMANE					
				FGPS00701D	LICEO GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO GARGANICO	577		577								
								40		40	LIC6	ARTI FIGURATIVE-PLASTICO PITTORICO					

Istituti omnicomprensivi

Pr.	CodIS2023	DenIS2023	ComuneIS	CodPE2023	DenPE2023	ComunePE	Tipo	OD IS	PE	OF IS	PE	Istanza IS	Osservaz. Comune	Piano provinciale	Parere USR	Attivazioni a.s. 25/26 o succ.	Motivazioni
FG	FGIC88600X	I.OC. M. DEL GIUDICE *Estratto verbale n. 2 del collegio dei docenti del 10/09/2024; delibera n. 5, verbale n. 1 del 12/09/2024 del Commissario straordinario.*	RODI GARGANICO	FGAA88602T	ISOLE TREMITI	ISOLE TREMITI	AA		7		7	Si chiede l'attivazione dei seguenti nuovi indirizzi/opzioni presso la sede cod.ARES 071043047: 1. LI00 LICEO ARTIST.–BIENNIO COMUNE – che proseguirà, nel triennio, con l'indirizzo DESIGN curvatura ARTE DELLA MODA, come da delibere degli OO.CC. 2. ITCI–"COND. MEZZO"OPZION "COND.APPAR.IMP.MARITTIMI" in prosecuzione di TRASPORTI&LOGISTICA, considerato che sono attivi due corsi del cd. Nautico Il plesso di Rodi possiede i requisiti fisico-spaziali per poter ospitare i nuovi indirizzi/opzioni, non presenti nell'offerta formativa degli istituti scolastici viciniori, rispondenti ai bisogni del territorio, che andrebbero a "raccogliere" anche il patrimonio di esperienza professionale dei docenti dell'indirizzo CAT. L'Istituto dispone di laboratori attrezzati con l'impiego degli ingenti fondi PNRR LBAS e CLASSROOM e PONFESR, per cui le nuove attivazioni non comporteranno alcun aggravio di spesa ma realizzeranno un'ottimizzazione delle risorse. In particolare, per l'opzione CAIM, si rileva l'opportunità lavorativa offerta dall' attivissimo porto turistico nel settore della meccanica e della cantieristica.		Parere favorevole attivazione indirizzo "ITC cond mezzo opzioni Cond. Apparat. IMP Marittimo in prosecuzione indirizzo "Trasporti e Logistica". Parere favorevole all'attivazione del Liceo artistico.	Si esprime parere NON FAVOREVOLE per l'attivazione LI00 Artistico Nuovo Ordinamento – biennio comune, Indirizzo LI09 Design e si condivide il parere FAVOREVOLE dell'Ente provinciale in ordine all'ATTIVAZIONE dell'indirizzo IT09 Trasporti e Logistica (biennio comune), articolazione ITCD Conduzione del Mezzo, opzione ITCI Conduzione di apparati ed impianti marittimi (solo primo anno di corso), a condizione che ci sia idonea attestazione del competente Ente provinciale, così come previsto dalle Linee guida del presente Piano di dimensionamento, circa le disponibilità di aule, laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica.	LI00 "Liceo artistico - biennio comune; dall'a.s. 2027/28, LIF9 "Design: arte della moda"; **ITCI " Conduzione di apparati e impianti marittimi".**	Vista la documentazione trasmessa, considerato quanto previsto nelle Linee di indirizzo (in partic. § 4,2, 1° cpv. 2° periodo) e alla luce delle risultanze della CDS del 16/12/24, si autorizza.
				FGAA88601R	CORSO MADONNA DELLA LIBERA		AA		58		58						
				FGEE886012	PIAZZA MARGHERITA		EE		105		105						
				FGMM886011	L. ROVELLI		MM		85		85						
							SS		37		37						
				FGTD22000C	I.OC. M. DEL GIUDICE		SS		67		67						
							SS		69		69						
							SS		51		51						
							SS		55		55						
						RODI GARGANICO			556		556						
				FGTD22050T	I.T.E. M. DEL GIUDICE SERALE		SS		22		22						

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2025, n. 55

Attività di sostegno in materia di Spettacolo dal vivo - L.R. 6/2004 e DGR n. 1396/2022 - Procedura negoziale 2024 -Soggetti ministeriali FNSV. Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione compensativa tra i capitoli del bilancio autonomo E.F. 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Spettacolo, Cinema e Audiovisivo di concerto con la Sezione Economia della Cultura concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale";

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di procedere a finanziare fino alla concorrenza di € 2.257.497,17 la programmazione per il settore dello spettacolo dal vivo, in applicazione della L.R. n. 6 del 2004 e s.m.i., per il finanziamento del Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS), canale Imprese e Istituzioni Sociali Private, sui capitoli di spesa del bilancio autonomo U0813025 per euro 928.949,65 e U0813031 per euro 1.328.547,52, a seguito della variazione prevista con il presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria del documento istruttorio della presente deliberazione;

3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
SEBASTIANO GIUSEPPE LEO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Attività di sostegno in materia di Spettacolo dal vivo - L.R. 6/2004 e DGR n. 1396/2022 - Procedura negoziale 2024 -Soggetti ministeriali FNSV. Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione compensativa tra i capitoli del bilancio autonomo E.F. 2025.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la Legge regionale n. 42, del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

Vista la Legge regionale n. 43, del 21/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 26, del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, la Regione Puglia promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture

organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

La Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" prevede, all'art. 5, che la Regione predispone un programma triennale per lo spettacolo e, al successivo art. 10, un criterio di priorità nell'assegnazione delle risorse disponibili in favore dei soggetti FUS riconosciuti dal Ministero competente;

Il Regolamento Regionale n. 11 del 2007, attuativo della Legge n/ 6/2004 e, in particolare, l'art. 12, comma 5, che disciplina i limiti degli interventi finanziari di sostegno;

La Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026;

La Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;

Con la Deliberazione n. 543, del 19/3/2019, la Giunta Regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica vision e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;

Le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le previsioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia – PiiiLCulturaPuglia, perseguendo i relativi obiettivi mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

Con D.G.R. n. 191, del 14.2.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo 2016/2025 denominato "Puglia 365" che tra le varie azioni contempla quelle relative alla diversificazione e qualificazione dell'offerta ed in connessione con il Piano strategico della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia" prevede la definizione di una specifica linea di intervento incentrata sulle attività culturali e sul patrimonio culturale materiale e immateriale, quale strumento essenziale per identificare la Puglia quale destinazione turistico-culturale di qualità;

Dato atto che:

- *il consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) statuisce che lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla*

riforma del Titolo V" e secondo cui "a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";

- *alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica d'interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'articolo 114 della Costituzione;*
- *la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (20161C 262/01), in relazione alla nozione di impresa e di attività economica, specifica, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività..)";*
- *occorre tener conto del carattere infungibile della prestazione artistica/culturale, nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;*

Considerato che:

- *i soggetti accreditati dal Ministero della Cultura, per il triennio 2022/2024, quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV, ex FUS), sono in possesso di specifici requisiti di natura qualitativa e quantitativa;*
- *condizione essenziale per il riconoscimento delle spese sostenute per le programmazioni di eventi e per il mantenimento della qualifica di "soggetti ministeriali FNSV" è il cofinanziamento delle attività da parte della Regione e, a tal fine, l'art. 10, comma 2, della Legge regionale n. 6/2004, assegna una priorità al sostegno di tali soggetti da parte della Regione Puglia;*
- *le attività promosse dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura risultano particolarmente funzionali al perseguimento dell'azione strategica in termini di promozione turistica del territorio e strumentali agli obiettivi di cui all'Azione 6.8 del POR-POC Puglia 2014-2020;*
- *la Sezione Economia della Cultura, sulla scorta dell'analisi di quanto già realizzato dai soggetti FNSV nell'annualità 2023, e in base al D.M. 25 ottobre 2021 e ai successivi DDG di assegnazione dei contributi FNSV 2024, ha stimato in € 7.200.000,00 le risorse finanziarie necessarie ad assicurare per il 2024 – anno di chiusura del triennio FNSV 2022-2024 – la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate nell'anno 2022 e proseguite nel 2023, giusta DGR n. 1427 del 18/10/2023;*
- *con DGR n. 1188 del 07/08/2024 e con DGR n. 1577 del 18/11/2024 la Giunta, al fine di*

assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate dai Soggetti ministeriali FNSV negli anni 2022 e 2023, ha assegnato la somma complessiva di € 3.800.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, per garantire, seppur parzialmente, per l'anno 2024 la copertura finanziaria ad assicurare la chiusura del triennio FNSV 2022-2024;

- *con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 27/11/2024, n. 306, è stata attivata una procedura negoziale, ai sensi della POS C.1 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 14-20, con i Soggetti riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo per il triennio 2022/2024, per il sostegno delle attività per l'anno 2024;*
- *entro i termini prescritti, sono pervenute le istanze di finanziamento dei soggetti invitati ed è stata ultimata la fase di confronto negoziale per tutte le proposte progettuali candidate e tutte le istanze presentate hanno superato positivamente l'ammissibilità sostanziale;*
- *con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 27/12/2024, n. 338, in esito all'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale condotta sulle 3 istanze di finanziamento utilmente pervenute da parte degli Enti locali annoverati tra i Soggetti ministeriali FNSV, sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali degli stessi Enti locali ed è stata impegnata la relativa spesa, a valere sul Bilancio autonomo regionale;*
- *con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 24/01/2025, n. 2, sono stati approvati gli esiti definitivi di valutazione delle proposte progettuali candidate a valere sulla procedura negoziale per l'anno 2024 per i Soggetti ministeriali FNSV, canale Imprese e Istituzioni Sociali Private. Tutte le proposte progettuali sono state definitivamente ammesse a contributo e il fabbisogno effettivo è risultato essere pari ad € 6.057.497,17. In ultimo, sono stati definiti, per ciascun progetto, il contributo ammissibile ed il contributo concedibile in relazione alle risorse finanziarie disponibili.*

Appare opportuno, pertanto, procedere a finanziare fino alla concorrenza di € 2.257.497,17 la programmazione per il settore dello spettacolo dal vivo, in applicazione della L.R. n. 6 del 2004 e s.m.i., per il finanziamento del Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS), canale Imprese e Istituzioni Sociali Private sui capitoli di spesa del bilancio autonomo U0813025 per euro 928.949,65 e U0813031 per euro 1.328.547,52, previa autorizzazione alla variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.ii, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
13.02	U0813025	FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004	5.2.1	U.1.04.03.99.000	- € 1.328.547,52
13.02	U0813031	FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004- TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.2.1	U.1.04.04.01.000	+ € 1.328.547,52

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro € 2.257.497,17, è a valere sulle risorse dei capitoli di spesa del bilancio autonomo U0813025 per euro 928.949,65 e U0813031 per euro 1.328.547,52, a seguito della variazione di bilancio sopra indicata.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire, la copertura finanziaria per la procedura negoziale per la selezione di interventi realizzati dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura, triennio 2022/2024, beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere a finanziare fino alla concorrenza di € 2.257.497,17 la programmazione per il settore dello spettacolo dal vivo, in applicazione della L.R. n. 6 del 2004 e s.m.i., per il finanziamento del Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS), canale

Imprese e Istituzioni Sociali Private, sui capitoli di spesa del bilancio autonomo U0813025 per euro 928.949,65 e U0813031 per euro 1.328.547,52, a seguito della variazione prevista con il presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria del documento istruttorio della presente deliberazione;
3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria titolare della E.Q. "Unità di programmazione e gestione interventi finanziari e di attuazione di progetti nazionali e transnazionali"

Delia Stallone

Delia Stallone
29.01.2025 13:45:10
GMT+02:00

_____

Il Dirigente del Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo

Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
29.01.2025 13:49:28
GMT+02:00

_____ _____

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli

Angela Cistulli
29.01.2025 13:54:04
GMT+02:00

_____

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Aldo Patruno
29.01.2025
13:57:44
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matrangola
29.01.2025
12:51:21
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Elisabetta Viesti
30.01.2025
12:43:30
GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	1	29.01.2025

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO - L.R. 6/2004 E DGR N. 1396/2022 - PROCEDURA NEGOZIALE 2024 -SOGGETTI MINISTERIALI FNSV. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51 C.2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI DEL BILANCIO AUTONOMO E.F. 2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA [illegible] VIESTI

Elisabetta Viesti
12:43:30
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2025, n. 56

Assegnazione obiettivi strategici annuali ARPAL Puglia - Annualità 2025 - DD.GG.RR. nn. 1820/2021 e 1901/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** gli indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in aderenza alle previsioni di cui alle linee di indirizzo approvate con DD.GG.RR. nn. 1820/2021 e n. 1901/2023 ed assegnare, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici per l'annualità 2025 al Direttore dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - Puglia (ARPAL- Puglia) come da allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, in coerenza con le Linee di indirizzo di assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie Regionali approvate con Deliberazioni n. 1820/2021 e n. 1901/2023, che l'assegnazione degli obiettivi al Direttore dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - Puglia (ARPAL- Puglia) rappresenti la fase propedeutica all'adozione del Piano della Performance vero e proprio dell'Agenzia;
3. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Agenzia regionale Politiche attive del lavoro - Puglia (ARPAL - Puglia), a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
NICOLA PALADINO	SEBASTIANO GIUSEPPE LEO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assegnazione obiettivi strategici annuali ARPAL Puglia - Annualità 2025 - DD.GG.RR. nn. 1820/2021 e 1901/2023.

Premesso che:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89*", ha "disposto che "*lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego*";
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale territoriale" ha previsto all'art. 4, comma 2 che "*Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore*" e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31*" che ha introdotto il sistema di "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*";
- con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "*Servizi e misure di politica attiva del lavoro*";
- l'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia, quale ente tecnico–operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- la L.R. 2 novembre 2022 n. 23 ha modificato l'art. 9 della L.R. 29/2018, prevedendo all'art. 1 quali organi dell'ARPAL:

  a) il presidente;

  b) il consiglio di amministrazione;

  c) il direttore;

  d) il revisore unico.

- l'art. 1 comma 1 della succitata legge regionale, prevede al punto 6 che:

  "*….Il consiglio di amministrazione, in particolare: …*
  coordina, pianifica e indirizza l'attività dell'Agenzia;
  su proposta del direttore:
  1) ….omissis….
  2) adotta, inoltre, il Piano della performance contenente il Piano annuale e triennale dell'attività dell'Agenzia, la Relazione sulla performance, nonché la dotazione organica e le relative modificazioni e il Piano triennale dei fabbisogni del personale";
- con D.G.R. 19 giugno 2023, n. 862 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione di ARPAL Puglia ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 29/2018, così come modificato dalla l.r. 23/2022 e s.m.i.;

- con D.G.R. n. 342 del 21/03/2024 avente ad oggetto “Art. 1, comma 7, legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Nomina del Direttore dell’Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)" è stato nominato il Direttore di ARPAL Puglia;

VISTE

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;

Rilevato che:

- l’art. 10 dell’ Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, avente ad oggetto “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, prevede, *inter alia*, l’istituzione del Management Board (Consiglio delle Agenzie Regionali), composto dal management delle Agenzie regionali strategiche, dal Segretario Generale della Presidenza, dai Direttori dei Dipartimenti, dall’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura regionale, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi e dal Capo di Gabinetto, il cui compito consiste nel *“……* supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e *cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo gli obiettivi strategici alle Agenzie regionali, che possono avere una durata pluriennale e possono coinvolgere anche più Agenzie, ognuna per la parte corrispondente al proprio mandato istituzionale.”;*
- in forza del citato art. 10 dell’ Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale, approvato con D.G.R n. 1974/2020, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1820 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto: “*Linee di indirizzo relative all’ assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie*”, ai fini dell’attribuzione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori generali delle Agenzie della Regione Puglia, ha definito una procedura temporanea di assegnazione agli stessi dei correlati obiettivi, prevedendo che:
    - “*… la Giunta Regionale, con atto formale, sulla base degli indirizzi forniti dal competente Direttore di Dipartimento, assegna al Direttore Generale gli obiettivi strategici annuali da conseguire*”;
    - “*l’assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale rappresenta la fase propedeutica all’adozione del Piano della Performance vero e proprio di ciascuna Agenzia*”;
- con DGR n. 1901 del 18/12/2023 si è preso atto dell’avvio dell’operatività del Management Board - ai fini della attribuzione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie della Regione Puglia e della correlata valutazione dei risultati - e sono state aggiornate e modificate le Linee guida succitate, individuando una procedura che prevede le seguenti fasi:
    - *Fase 1: definizione indirizzi strategici e assegnazione obiettivi;*
    - *Fase 2: misurazione della Performance individuale;*
- in particolare, nell’ambito della Fase 1 *de qua,* è previsto, tra l’altro, che la Giunta regionale assegni con atto formale al Direttore dell'Agenzia regionale, sulla base degli indirizzi forniti dal competente Direttore di Dipartimento, gli obiettivi strategici annuali da conseguire, previa concertazione con il Consiglio di Amministrazione, laddove esistente. Tanto al fine di consentire all'Agenzia stessa di procedere all'adozione del proprio Piano della *performance*;

Considerato che:

- in data 21/01/2025, al fine di espletare la prima fase della succitata procedura, è stata trasmessa, al Consiglio di Amministrazione di ARPAL Puglia, la proposta, recante le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici per l’annualità 2025 del Direttore dell’ARPAL Puglia, formulata dal Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione;

- il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione nella suddetta proposta ha individuato, in particolare, gli indirizzi strategici di seguito specificati, in aderenza alle previsioni di cui alle linee di indirizzo approvate con le citate DD.GG.RR. n.1820/2021 e n. 1901/2023:
    1. Efficiente ed efficace utilizzo delle risorse statali, con particolare riferimento alla piena attuazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui alla D.G.R. n.1997/2021;
    2. Efficiente ed efficace utilizzo dei fondi del P.N.R.R. nell'ambito del programma Garanzia occupabilità lavoratori (G.O.L.) secondo le previsioni del Piano di Attuazione Regionale (P.A.R.) da parte della Regione Puglia;
    3. Attuazione della strategia regionale #mareasinistra;
    4. Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, incremento del livello di trasparenza dell'attività amministrativa dell'Agenzia;
    5. Empowerment femminile nei settori strategici del lavoro e inclusione dei soggetti fragili e con disabilità;
    6. Attuazione della transizione al digitale;
- con nota inviata a mezzo PEC, prot. n. 0011166 del 24/01/2025, acquisita in pari data al protocollo nr. 39025/2025, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ARPAL Puglia ha riscontrato la proposta suddetta, condividendo nella sostanza gli indirizzi e gli obiettivi strategici ivi formulati;
- per quanto sopra esposto e sulla base degli atti richiamati, occorre procedere all'assegnazione degli obiettivi strategici, per l'annualità 2025, al Direttore dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – Puglia (ARPAL- Puglia), sulla base degli antescritti indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – e condivisi dal Consiglio di Amministrazione di ARPAL – in ossequio alle linee di indirizzo di cui alla DGR del 15 novembre 2021, n. 1820, così come aggiornata ed integrata dalla DGR del 18 dicembre 2023, n. 1901.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** gli indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in aderenza alle previsioni di cui alle linee di indirizzo approvate con DD.GG.RR. nn. 1820/2021 e n. 1901/2023 ed assegnare, sulla base degli stessi, gli obiettivi

strategici, per l'annualità 2025, al Direttore dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - Puglia (ARPAL- Puglia) come da allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. **di disporre**, in coerenza con le Linee di indirizzo di assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie Regionali approvate con Deliberazioni n. 1820/2021 e n. 1901/2023, che l'assegnazione degli obiettivi al Direttore dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - Puglia (ARPAL- Puglia) rappresenti la fase propedeutica all'adozione del Piano della Performance vero e proprio dell'Agenzia;
3. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Agenzia regionale Politiche attive del lavoro - Puglia (ARPAL - Puglia), a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il sottoscritto attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 31/01/2025 08:55:03

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
30.01.2025 19:12:09
GMT+02:00

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Leo
Sebastiano Giuseppe
30.01.2025
18:34:17
UTC

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

ALLEGATO A

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO – ARPAL PUGLIA		
	INDIRIZZI DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO – ANNO 2025	**PROPOSTA OBIETTIVI STRATEGICI - ANNO 2025**
1	Efficiente ed efficace utilizzo delle risorse statali, con particolare riferimento alla piena attuazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui alla D.G.R. n.1997/2021.	Implementazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego, come modificato di intesa con il Ministero del lavoro, con particolare riferimento alla completa attuazione degli interventi finanziati dal PNRR (in particolare infrastrutturali) in esso previsti, e nel rispetto della tempistica indicata dallo stesso, per assicurare l'efficacia dell'attuazione e il monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Attuazione di quanto previsto nella Convenzione tra Regione, Ministero e Unità di Missione, nel rispetto dei tempi indicati negli atti di programmazione predisposti da ARPAL Puglia e condivisi con la Regione Puglia, in coerenza con l'accertamento delle somme PNRR da parte della Regione Puglia. Raggiungimento degli obiettivi di performance dei Centri per l'Impiego fissati dalla Regione e dai programmi nazionali, fissati da programmi regionali, nazionali e comunitari.
2	Efficiente ed efficace utilizzo dei fondi del P.N.R.R. nell'ambito del programma Garanzia occupabilità lavoratori (G.O.L.) secondo le previsioni del Piano di Attuazione Regionale (P.A.R.) da parte della Regione Puglia.	Potenziamento Servizi per il Lavoro di orientamento ed inserimento e reinserimento dei lavoratori. Raggiungimento dei target previsti dal programma GOL in esecuzione delle disposizioni della Regione Puglia, nonché degli specifici obiettivi previsti dalla Regione Puglia con riferimento alle attività istituzionali di Arpal.
	Attuazione della strategia regionale #mareasinistra.	Misure per l'attrazione e la valorizzazione dei talenti e per rendere la Puglia quale luogo di accoglienza per famiglie, professionisti, lavoratori rispondendo alle necessità occupazionali della Regione.
3	Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, incremento del livello di trasparenza dell'attività amministrativa dell'Agenzia.	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa"
4	Empowerment femminile nei settori strategici del lavoro e inclusione dei soggetti fragili e con disabilità.	Promozione di strategie per la riduzione del divario di genere nell'ambito delle politiche per il lavoro e attuazione delle misure attribuite all'Agenzia dal Programma regionale volto a favorire l'inclusione dei soggetti fragili e con disabilità.
5	Attuazione della transizione al digitale.	Potenziamento dei servizi digitali .

Giuseppe Lella
30.01.2025
17:21:59
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2025, n. 57

Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura e Avviso Pubblico 1B. Prosecuzione delle attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale Attuazione POR - Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando di concerto con il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la prosecuzione delle attività previste dal *Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase* in relazione alle Misure 1B e 1C in scadenza alla data del 31/01/2025 fino alla data del 31/08/2025;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a procedere con successivo atto allo stanziamento delle risorse finanziarie disponibili per l'esecuzione delle attività suindicate;
3. di demandare al Dirigente al Dirigente della Sezione Politiche del Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
SEBASTIANO GIUSEPPE LEO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura e Avviso Pubblico 1B. Prosecuzione delle attività.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"*iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la

determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "*Governance gestionale*" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*";
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "*Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione*

Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallee d'Aosta, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

- la Decisione C (2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG);
- il paragrafo n. 7.2 del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG) che individua quali Organismi Intermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia relativo al periodo 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea il 15/07/2022;

VISTE, INOLTRE,

- la D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii.;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTI IN ULTIMO:

- la D.G.R. n. 1466/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- la D.G.R. n. 1295/2024 recante “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale”.

PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i., l’Amministrazione regionale, a seguito dell’esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell’11/11/2020 è stato approvato l’invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, è stato approvato l’elenco dei soggetti attuatori legittimati all’erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;
- con determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 79 del 09/02/2022 e ss.mm.ii. è stato approvato l’Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazione di interesse per l’erogazione della Misura 1B da parte degli operatori accreditati all’erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell’Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, nonché lo schema di Atto Unilaterale d’Obbligo;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell’offerta formativa relativamente alla Misura 2A;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l’altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all’attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all’Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;

- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 e ss.mm.ii. la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni a Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- l'efficacia delle misure messe in campo, tuttavia, in particolare nella fase II intervenuta in epoca post pandemica, non ha potuto dispiegarsi in modo particolarmente determinante facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in percorsi di formazione, istruzione e che non hanno trovato collocazione lavorativa;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027, invece:
    - con Decisione di esecuzione della Commissione C2022/9030 è stato approvato il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dal FSE+ che, inserendosi nel processo di riforma delle politiche attive attuato da GoI, mira a raggiungere, coinvolgere e motivare le persone giovani, specie le più distanti dal lavoro, e ad offrire loro opportunità concrete attraverso un percorso personalizzato, che parte dall'accoglienza presso gli sportelli regionali, passa attraverso l'orientamento specializzato, l'accompagnamento e termina con un'offerta di lavoro, apprendistato, tirocinio o formazione, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.1;
    - l'Azione 7.2 "*Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani*" del PR Puglia è orientata a supportare il rafforzamento delle competenze e un più ampio accesso al mercato del lavoro dei giovani attraverso un'offerta integrata di servizi che prevede percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro (anche attraverso il ricorso a tirocini, apprendistato, *etc*.) e mira a mettere in campo misure di politica attiva

che prevengano la transizione dall'abbandono dell'istruzione e della formazione verso la condizione di disoccupazione e di inattività, favorendo la disponibilità ricercare un lavoro;

- nelle more dell'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione nazionale e regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, con D.G.R. n. 1979/2023 l'Amministrazione regionale:
  - ha inteso garantire continuità alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;
- Con Deliberazione di Giunta 1116 del 31/07/2024 sono state approvate le linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività.

RILEVATO IN TALE CONTESTO CHE

- la complessiva strategia di intervento messa in campo, quindi, ha portato risultati favorevoli in termini di miglioramento della posizione nel mercato del lavoro dei giovani neet destinatari degli interventi;
- d'altra parte, anche grazie alla complessiva strategia di intervento messa in campo, secondo i dati ISTAT la percentuale di NEET (rientranti nella classe di età 15-29 anni) insistenti sul territorio regionale pugliese, sul totale della popolazione di riferimento, è scesa dal 33,4% del 2018 al 22,2% del 2023, mentre la percentuale di NEET (rientranti nella classe di età 15-34 anni) è scesa dal 33% circa del 2018 al 25% circa del 2023;
- ciò nonostante, il fenomeno è ancora rilevante in quanto in valori assoluti, sempre sulla base dei dati ISTAT, i NEET (rientranti nella classe di età 15-34 anni) insistenti sul territorio regionale pugliese superano le n. 200.000 unità;
- risulta necessario proseguire in regime di continuità le attività rivolte ai giovani Neet ed in particolare le attività previste dalla Misura 1C e dalla Misura 1b che risultano in scadenza al 31/01/2025;
- in merito tra l'altro alla quantificazione ed all'assegnazione dei budget, le predette attività soggiaceranno alla medesima disciplina di cui al combinato disposto delle D.G.R. nn. 1979/2023 e 95/2024, con specifico riferimento alla procedura di richiesta di autorizzazione per assegnazione budget preventiva all'erogazione delle attività;

- per quanto sopra detto occorre demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto;

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato, occorre:

- dare prosecuzione alle attività svolte nell'ambito del *Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase* rivolte ai giovani neet presenti sul territorio regionale fino al 31/08/2025;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a procedere con successivo atto allo stanziamento delle risorse finanziarie disponibili per l'esecuzione delle attività suindicate;

- demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività svolte nell'ambito del *Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase* rivolte ai giovani neet presenti sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la prosecuzione delle attività previste dal *Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase* in relazione alle Misure 1B e 1C in scadenza alla data del 31/01/2025 fino alla data del 31/08/2025;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a procedere con successivo atto allo stanziamento delle risorse finanziarie disponibili per l'esecuzione delle attività suindicate;
3. di demandare al Dirigente al Dirigente della Sezione Politiche del Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente della Sezione "Programmazione Unitaria"

(Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
31.01.2025 08:23:11
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

(Giuseppe Lella)

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 31/01/2025 10:07:53

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro,

Istruzione e Formazione

(Silvia Pellegrini)

Silvia
Pellegrini
31.01.2025
09:54:53
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR

(Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
31.01.2025 08:23:11
GMT+01:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
31.01.2025
08:31:29
UTC

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 febbraio 2025, n. 78

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 189 del 14/12/2023 e ss.mm.ii. - Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24, SRA30. DdS 767/2024 e ss.mm.ii. Approvazione Lista di perfezionamento e disposizioni per l'acquisizione della documentazione e informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo - MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota Prot. N. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 gennaio 2025, n. 1 con la quale è stato prorogato sino al 18/03/2025 l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2024, n. 1680 "Presa d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al CSR Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.", modificata da ultimo con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1680 del 29.11.2024.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2024 n. 1641 con la quale è stato prorogato al 15/02/2025 l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 948 del 18 dicembre 2024, con la quale è stato conferito, con decorrenza 05 gennaio 2025, al Dott. Roberto Zecca l'incarico *ad interim* di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027.
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.204, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 198261 del 09/05/2024 concernente "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024 ".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 189 del 14/12/2023 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01, 02".

VISTI i criteri di selezione degli Interventi SRA/ACA approvati dal Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 con la consultazione mediante procedura scritta avviata in data 20/07/2023 e conclusa in data 03/08/2023.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 27 del 11/06/2024 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Modifiche ed integrazioni alla DAG n. 189 del 14/12/2023".

VISTO il Decreto MASAF 28/06/2024 n. 0289235 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati modificati i termini per la presentazione delle domande 2024, al 31 luglio 2024.

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 438 del 03/07/2024 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Proroga dei termini per la presentazione delle domande 2024".

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 539 del 31/07/2024 concernente "CSR Puglia 2023-2027 -

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 - Sottomisura 11.1. Proroga al 30 agosto 2024 del termine per la presentazione delle domande 2024".

VISTO il Decreto MASAF 29/07/2024 n. 0341205 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente "Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati prorogati al 30 agosto 2024 i termini per la presentazione delle domande 2024, di cui al DM 28 giugno 2024, prot. n. 289235.

VISTO il Decreto MASAF n. 0410739 del 04/08/2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

VISTO il Decreto MASAF del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del fascicolo Aziendale Campagna 2024".

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n. 58 del 20/05/2024 relative alla predisposizione di uno specifico applicativo di gestione del QDCA, completamente integrato con il nuovo Fascicolo Aziendale 2024;

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n. 63 del 24/05/2024 concernenti "Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024."

CONSIDERATO che l'OP AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in un'unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

VISTA la Circolare AGEA n. 21371 del 14 marzo 2024 concernente "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024".

CONSIDERATO che l'art. 2 c. 2 del DECRETO MASAF 21 febbraio 2024 - Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola prevede che: In applicazione del punto 8.5.3.1. del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, nell'esercizio delle attività delegate i CAA perseguono gli obiettivi di dematerializzazione dei documenti giustificativi a supporto della validazione dei fascicoli aziendali, nonché dei documenti ad essi correlati e delle domande di aiuto degli interventi previsti dalla PAC 2023-2027.

CONSIDERATO, pertanto, che le domande rilasciate e firmate dai richiedenti in forma autografa sono detenute dai rispettivi CAA in osservanza del suddetto DM, e che i relativi dati sono accessibili tramite le procedure informatiche del Sian, risulta superflua la loro acquisizione.

CONSIDERATO, inoltre, che le domande rilasciate secondo la modalità "in proprio" dal richiedente risultano

firmate digitalmente e la relativa sottoscrizione con firma digitale è rilevabile tramite le procedure informatiche del Sian, risulta superflua anche la loro acquisizione.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 767 del 29.10.2024, la quale prevede le modalità di acquisizione di documentazione e informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it, secondo quanto specificato all'interno delle disposizioni specifiche riferite ai singoli Interventi.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 829 del 14.11.2024 concernente "CSR Puglia 2023/2027 - Interventi: SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24, SRA30 - Acquisizione documentazione e informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it. Proroga dei termini e specificazioni alla DDS n. 767/2024.".

CONSIDERATO che, con riferimento alle domande di aiuto rilasciate ai sensi degli Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24, SRA30, di cui all'Allegato B della DDS n. 767/2024 e ss.mm.ii., risultano trasmessi, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it, nei modi e nei termini stabiliti, n. 5420 Elaborati Informatici Progettuali (EIP).

PRESO ATTO che la DDS n. 767/2024 e ss.mm.ii. prevede, tra l'altro, che la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, secondo le fasi ed i termini in essa indicati, determina la non ammissibilità alla successiva fase di istruttoria per i controlli di ammissibilità ai sensi del paragrafo 13.2 Allegato A alla DAG 189/2023.

VERIFICATO che, entro i termini di cui alla DDS n. 767/2024 e ss.mm.ii., sono stati formalmente presentati all'Help Desk del Portale EIP Puglia (*helpdeskeip@innova.puglia.it*), da parte soggetti abilitati alla compilazione delle istanze, alcuni Ticket, relativi a segnalazioni di problematiche di natura tecnico- informatica, a carico del Portale EIP Puglia, che hanno impedito il completamento delle operazioni previste e disciplinate dalla suddetta Determinazione Dirigenziale n.767/2024.

CONSIDERATO che le suddette anomalie non risultano imputabili alla volontà e responsabilità dei soggetti richiedenti gli aiuti, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, impedendone, di fatto, il completamento delle procedure di candidatura all'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 189/2023.

VERIFICATO che, risultano inoltre pervenuti alcuni Ticket relativi a segnalazioni non imputabili a problematiche di natura tecnico-informatica, a carico del Portale EIP Puglia che, possono aver impedito il completamento delle operazioni previste e disciplinate dalla suddetta Determinazione Dirigenziale n.767/2024 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che, ai fini della redazione del presente atto, sono state verificate le segnalazioni di anomalie da parte del soggetto gestore del Portale EIP Puglia, certificandone solo in alcuni casi l'effettivo impedimento di natura tecnica non attribuibile alla responsabilità dei soggetti interessati.

RITENUTO OPPORTUNO, per quanto innanzi, consentire il completamento delle procedure di partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla DAG n. 189/2024 ai precitati richiedenti agli aiuti, nell'ottica di garantire il buon andamento dell'amministrazione e il rispetto del principio della par condicio e della buona fede improntato alla lealtà del comportamento tra Pubblica Amministrazione ed utente.

PRESO ATTO che tale provvedimento non rappresenta alcun impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'assegnazione degli aiuti ai richiedenti, che resta condizionata al completamento di tutti i controlli di ammissibilità e verifica del rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal bando e dalla normativa vigente.

CONSIDERATO che sono state eseguite, da parte della Regione Puglia, le implementazioni richieste nell'applicativo VECI (Verificabilità e Controllabilità Interventi), reso disponibile sul portale SIAN, i cui contenuti, in termini di procedure di controllo e passi elementari di esecuzione dei controlli stessi, sono attualmente in fase di valutazione da parte dell'OP AGEA, ai fini della loro validazione ed approvazione di competenza del medesimo OP AGEA.

PRESO ATTO che, a completamento e validazione del VECI, la Regione Puglia, potrà approvare, con apposita Deliberazione della Giunta Regionale, il documento relativo alla disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari degli Interventi connessi alle superfici e agli animali, in attuazione del Reg. (UE) n. 2021/2016, del Reg. (UE) n. 2022/1172, del D.M. n. 0410739 del 04/08/2023 e del D.M. 26/02/2024.

PRESO ATTO che, la validazione ed approvazione del VECI da parte dell'OP AGEA rappresenta il presupposto per definire l'ammissibilità agli aiuti delle singole domande di sostegno, nonché per l'istruttoria delle domande di pagamento e per la conseguente erogazione degli aiuti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare l'Allegato A *"Elenco dei richiedenti gli aiuti inseriti nella lista di perfezionamento"* parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 2 (due) pagine, che comprende n. 35 ditte riportate in ordine alfabetico (prima della lista BASANISI COSTANZA PIA, ultima della lista VERRILLI NICOLA);
- disporre, per i soli richiedenti gli aiuti, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, la riapertura del Portale EIP Puglia, dalle ore 12:00 del giorno 10/02/2025 alle ore 11:59:59 del giorno 17/02/2025, per consentire il completamento di tutte le Fasi 1-2-3 previste dall'EIP per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it;
- stabilire che le aziende che non hanno potuto completare la procedura di "Accettazione della delega" (Fase 1), dovranno operare partendo da un nuovo inserimento della stessa da parte del delegato;
- stabilire che per le aziende che non hanno potuto completare la procedura di "Accettazione della delega" (Fase 1), qualora la nuova delega venga richiesta a meno di 48 ore dal termine ultimo per il perfezionamento su EIP (ore 11:59:59 del giorno 17/02/2025), la responsabilità dell'eventuale mancata e corretta conclusione di tutte le fasi previste (1-2-3) sarà imputata al delegato e determinerà l'inammissibilità alla successiva fase di istruttoria;
- confermare quanto già previsto con la Determinazione n. 767/2024 e ss.mm.ii. in merito alle modalità di acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, specifici per i singoli Interventi;
- confermare che, la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, entro e non oltre i suddetti termini, determina l'inammissibilità alla successiva fase di istruttoria per i controlli di ammissibilità ai sensi del paragrafo 13.2 Allegato A alla DAG 189/2023;
- stabilire che, successivamente alla definizione degli esiti della suddetta lista di perfezionamento, sarà pubblicato, con successivo Atto Dirigenziale, l'elenco delle domande non ammissibili di cui alla DDS n. 767/2024 e ss.mm.ii.;
- stabilire che, ai fini di notifica del presente Atto, per i soli richiedenti gli aiuti di cui all'Allegato A, si procederà con l'invio a mezzo PEC , all'indirizzo del richiedente gli aiuti, del presente Atto Dirigenziale;
- stabilire che, il presente provvedimento non costituisce alcun impegno giuridicamente vincolante in termini di ammissibilità agli aiuti, che resta comunque condizionata all'esecuzione dei controlli di ammissibilità, come previsti dal paragrafo 13.2 dell'allegato A alla DAG n.189/2023, e al Piano Finanziario vigente del CSR Puglia 2023-2027;
- stabilire che, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché ai rispettivi aggiornamenti che potranno intervenire nel corso del periodo di impegno;

- confermare quant'altro stabilito dalla DAG n. 189/2023 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile *ad Interim* di Raccordo.
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile *ad interim* di Raccordo Dott. Roberto Zecca.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare** l'Allegato A *"Elenco dei richiedenti gli aiuti inseriti nella lista di perfezionamento"* parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 2 (due) pagine, che comprende n. 35 ditte riportate in ordine alfabetico (prima della lista BASANISI COSTANZA PIA, ultima della lista VERRILLI NICOLA);
- **di disporre**, per i soli richiedenti gli aiuti, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, la riapertura del Portale EIP Puglia, dalle ore 12:00 del giorno 10/02/2025 alle ore 11:59:59 del giorno 17/02/2025, per consentire il completamento di tutte le Fasi 1-2-3 previste dall'EIP per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it;
- **di stabilire** che le aziende che non hanno potuto completare la procedura di "Accettazione della delega" (Fase 1), dovranno operare partendo da un nuovo inserimento della stessa da parte del delegato;
- **di stabilire** che per le aziende che non hanno potuto completare la procedura di "Accettazione della delega" (Fase 1), qualora la nuova delega venga richiesta a meno di 48 ore dal termine ultimo per il perfezionamento su EIP (ore 11:59:59 del giorno 17/02/2025), la responsabilità dell'eventuale mancata e corretta conclusione di tutte le fasi previste (1-2-3) sarà imputata al delegato e determinerà l'inammissibilità alla successiva fase di istruttoria;
- **di confermare** quanto già previsto con la Determinazione n. 767/2024 e ss.mm.ii. in merito alle modalità di acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, specifici per i singoli Interventi;
- **di confermare** che, la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, entro e non oltre i suddetti termini, determina l'inammissibilità alla successiva fase di istruttoria per i controlli di ammissibilità ai sensi del paragrafo 13.2 Allegato A alla DAG 189/2023;
- **di stabilire** che, successivamente alla definizione degli esiti della suddetta lista di perfezionamento,

sarà pubblicato, con successivo Atto Dirigenziale, l'elenco delle domande non ammissibili di cui alla DDS n. 767/2024 e ss.mm.ii.;

- **di stabilire** che, ai fini di notifica del presente Atto, per i soli richiedenti gli aiuti di cui all'Allegato A, si procederà con l'invio a mezzo PEC , all'indirizzo del richiedente gli aiuti, del presente Atto Dirigenziale;
- **di stabilire** che, il presente provvedimento non costituisce alcun impegno giuridicamente vincolante in termini di ammissibilità agli aiuti, che resta comunque condizionata all'esecuzione dei controlli di ammissibilità, come previsti dal paragrafo 13.2 dell'allegato A alla DAG n.189/2023, e al Piano Finanziario vigente del CSR Puglia 2023-2027;
- **di stabilire che**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché ai rispettivi aggiornamenti che potranno intervenire nel corso del periodo di impegno;
- **di confermare** quant'altro stabilito dalla DAG n. 189/2023 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati;
- ***di dare*** atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 26, c. 1, del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è adottato in originale ed è composto da n. 12 (dodici) pagine, dall'Allegato A composto da n. 2 (due pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Lista di perfezionamento.pdf - b143e2cd9f9cbd6078f21d644f2f4b39467dcc63e3f7f7216c633178fc8ee8d6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
Roberto Zecca

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR)
DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento
(DAG n. 189/2023 e DAG n. 27/2024)

CAMPAGNA 2024

Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24, SRA30

- Elenco dei richiedenti gli aiuti inseriti nella lista di perfezionamento -

LISTA DI PERFEZIONAMENTO			
N° progressivo	**Barcode Domanda di aiuto**	**Richiedenti gli aiuti**	**Intervento SRA**
1	44810545218	BASANISI COSTANZA PIA	SRA15
2	44810419232	BOZZA VITO	SRA03
3	44811004207	BUCCI MARIA RAFFAELLA	SRA01
4	44811164845	CAIONE ANTONIO	SRA03
5	44810825081	CAMPANELLA ANGELO	SRA30
6	44811160769	CARIELLO ANNA ANTONIA	SRA01
7	44810483154	COLASANTO DOMENICO	SRA01
8	44811180692	CURATOLO ANTONIETTA	SRA15
9	44811081650	D'AMBROSI ROSA	SRA03
10	44810677797	DE CHIRICO LEONARDO	SRA01
11	44811075934	DE LEO EMILIO	SRA01
12	44811504438	DE MARINIS MARIA PIA	SRA03
13	44810398618	DELLI MUTI RAFFAELA	SRA15
14	44810196004	DI MISCIO NICOLA	SRA03
15	44811063039	DIPALMA FILIPPO	SRA03
16	44810633071	DONATACCI NICANDRO	SRA15
17	44811333473	FORNARO ROSARIA	SRA03
18	44811427457	GENNARI PIETRO	SRA24
19	44811111119	LATINO GERARDO	SRA24
20	44811054483	LOMBARDI NAZZARINA	SRA03
21	44810866861	MAGGIALETTI VINCENZO	SRA01
22	44811342045	MANSUETO GIOVANNI	SRA03
23	44811109022	MELINO COLOMBA	SRA24
24	44811292273	METERE NICOLINA	SRA01
25	44811217742	MURGOLO GAETANO	SRA01
26	44811635422	NINIVAGGI CHIARA	SRA30
27	44810985711	NOBILE MICHELE	SRA15
28	44810637684	NUZZI MICHELE	SRA03
29	44810679751	PARADISO ANTONELLA NICOLETTA	SRA03
30	44811182474	PAZIENZA GIUSEPPE	SRA01
31	44811034105	SCANZANO ROSINA	SRA15
32	44811341963	SOCIETA' AGRICOLA LA STORNARINA	SRA24
33	44811458593	SOCIETA' AGRICOLA MILELLA SRL	SRA04
34	44811922754	SOCIETA' AGRICOLA OASI DI PUGLIA	SRA04
35	44810951101	VERRILLI NICOLA	SRA03

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETA' ALBATROSS S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico "Albatross" di potenza nominale pari a 9800,00 kWp da realizzare nel territorio comunale di Toritto (BA) e delle relative opere di connessione.

09/05/24, 11:26 Messaggi - Webmail PEC

INVIO PAS IMPIANTO FOTOVOLTAICO - ALBATROSS

Da **rg-n** <rg-n@pec.it>
A **protocollo.comune.toritto** <protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it>, **urbanistica.comune.toritto** <urbanistica.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it>
Data giovedì 9 maggio 2024 - 11:25

Vogliate prendere visione della documentazione di cui al seguente link: https://www.dropbox.com/t/a9igTJ5ORANdGEhE, avente ad oggetto il deposito degli elaborati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui all'art. 6 c. 9bis del decreto legislativo 28/2011 per un impianto fotovoltaico in area idonea del Comune di Toritto.

committente: ALBATROSS S.R.L.
professionista abilitato munito di procura: DOTT. ING. ALBERTO CHIAPPERINI
pec e telefono per comunicazioni: rg-n@pec.it

Distinti saluti

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 6488 del 09-05-2024 - POSTA CERTIFICATA: INVIO PAS IMPIANTO FOTOVOLTAICO - ALBATROSS

Da **Protocollo Pec Toritto** <protocollo.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it>
A **rg-n@pec.it** <rg-n@pec.it>
Data giovedì 9 maggio 2024 - 11:51

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: INVIO PAS IMPIANTO FOTOVOLTAICO - ALBATROSS' è stata protocollata con N° 6488 del 09-05-2024

Elenco Elaborati PAS TOC	
n°elaborato	Titolo
1	TOC_PP_DW 01_Piano particellare grafico_240506
2	TOC_PP_DW 02_Carta con localizzazione georeferenziata_240508
3	TOC_PP_DW 03_Corografia di inquadramento dell'area_240507
4	TOC_PP_DW 04_Planimetria generale aree_Ortofoto stato dei luoghi_240507
5	TOC_PP_DW 05_Stralcio Urbanistico Generale_240507
6	TOC_PP_DW 05_Stralcio Urbanistico Generale_Zona 500m_240507
7	TOC_PP_DW 06_Carta dei vincoli - Aree non idonee LG - DM 10, Allegato 3, lett.f)_240507a
8	TOC_PP_DW 06_Carta dei vincoli - Aree non idonee LG - DM 10, Allegato 3, lett.f)_240507b
9	TOC_PP_DW 06_Carta dei vincoli - Aree non idonee LG - DM 10, Allegato 3, lett.f)_240507c
10	TOC_PP_DW 06_Carta dei vincoli - Aree non idonee LG - DM 10, Allegato 3, lett.f)_240507d
11	TOC_PP_DW 07_Dichiarazione no vincoli_240509
12	TOC_PP_DW 10_Schema Unifilare_240506
13	TOC_PP_DW 11_Layout Impianto_240506
14	TOC_PP_DW 11_Carta con localizzazione georeferenziata_242508
15	TOA_PP_DW 12_Architettonico_240506
16	TOC_PP_RT 01_Relazione Tecnica Descrittiva_240508

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *Chiapperini Alberto*
codice fiscale OMISSIS
nato a OMISSIS prov. OMISSIS stato OMISSIS
nato il OMISSIS
residente in OMISSIS Prov OMISSIS stato OMISSIS
indirizzo OMISSIS C.A.P. OMISSIS
con studio in OMISSIS prov. OMISSIS stato OMISSIS
indirizzo OMISSIS C.A.P. OMISSIS
Iscritto all'ordine degli Ingegneri di BARI al n. OMISSIS
Telefono OMISSIS fax.
posta elettronica certificata rg-n@pec.it

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico "Albatross" di potenza nominale pari a 9800,00 kWp da realizzare nel territorio comunale di Toritto (BA) e delle relative opere di connessione

–

–

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

L'intervento interessa l'immobile (terreni agricoli) sito in TORITTO in Contrada Pugliese, SNC avente destinazione d'uso esistente Agricola e sul quale verrà realizzato un Impianto Agri-voltaico

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
2	1; 4; 7; 8; 117; 467; 469; 466; 98; 127; 141; 111; 81; 125; 135; 137; 110; 188; 458; 192; 451; 196; 198; 200; 69; 90; 464; 124	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
151.713	85.172	2.50

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 236.885

3) **Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
[X]	PUG/ PRG/ PDF	Terreno Agricolo	E	E1
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) **Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)**

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 **[X]** **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) **Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

5.1 **[X]** **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 **[X]** non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 **[X] non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____

in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 **[X] non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐**prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 **[X] non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata

all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) **Qualità ambientale dei terreni**

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **[X] non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 **[X] non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **[X] non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☐ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 **[X] non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di <u>frana</u> e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 **[X] non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1**[X] non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 **[X] l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 **[X] nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso

presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **[X] non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche

tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001 la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Toritto, 9 maggio 2024

il progettista
OMISSIS

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Toritto

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

[X] Copia fotostatica di documento di identità;

[X] Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;

[X] Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;

[X] Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;

[X] Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

- ☐ Soprintendenza
- ☐ VV.FF.
- ☐ Consorzio di Bonifica
- ☐ Amministrazione Provinciale
- **[X]** Altro (specificare)

L'area non è soggetta a pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

[X] Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

[X] Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

[X] Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;

[X] Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;

[X] DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)

[X] Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;

[X] D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

[X] Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

Data e luogo
Toritto, 9 maggio 2024

il dichiarante
OMISSIS

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA SC AREA GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE.

Si rende noto che in esecuzione della Deliberazione D G n. 126 del 28/01/2025, esecutiva a norma di legge e in attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022/2024 approvato definitivamente con D.D.G. n. 1569 del 29/10/2024 in esecuzione della DGR n. 516/2024, viene indetto

AVVISO PUBBLICO

per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per mesi sei (6), eventualmente prorogabili per ulteriori sei (6) mesi, per la copertura di **n. 1 posto per DIRIGENTE AMMINISTRATIVO** da assegnare alla SC Area Gestione Risorse Economiche e Finanziarie con incarico di natura professionale ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. c del CCNL del Personale Area Funzioni Locali del 17/12/2020.

L'ASL Foggia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.lgs. n.198 del 11/04/2006 e del D.lgs. n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali con riferimento alla Dirigenza P.T.A. del S.S.N. e dalla normativa vigente al momento.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
   a. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   b. i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
   c. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   d. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   e. adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o, in ogni caso, per reati contro la pubblica amministrazione o per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione secondo il dettato normativo di cui al Libro II ("Dei delitti in particolare") - Titolo II ("Delitti contro la P.A.") - Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) del codice penale;
3. Non avere procedimenti penali pendenti, o dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono o indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente

insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

5. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Asl di Foggia prima dell'immissione in servizio dei vincitori. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
6. Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani nati entro il 31.12.1985).

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo (art. 5, c. 9, del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.ii.).

REQUISITI SPECIFICI:

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di non ammissione:

a) Diploma di laurea (D.L. di vecchio ordinamento), oppure Laurea Specialistica, oppure Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in Economia e Commercio, o in Scienze Politiche, o altra laurea equipollente; I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

b) Anzianità di servizio effettivo di almeno **cinque anni** corrispondente alla medesima professionalità, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis (cat. D – Ds), ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni.

I suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.** La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione alla procedura concorsuale. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo https://servizi.aslfg.it.

La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, **a pena di non ammissione.**

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico è certificata dal sistema informatico che rilascerà al candidato, a termine dell'inoltro con successo della domanda, una ricevuta in formato pdf con l'indicazione della data di inoltro, unica data di riferimento.

Scaduto l'orario previsto per l'inoltro, il sistema informatico NON PERMETTERA' L'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA. L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori, comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico è previsto il pagamento di una tassa di concorso pari a € 10,00 (dieci/00 euro) da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale di Foggia al seguente **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001.** La causale del versamento deve riportare la dicitura **"CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO ASL FG N. 1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO "**. La tassa di partecipazione al presente Avviso Pubblico deve essere versata entro la data di presentazione della domanda e non è soggetta a rimborso, in nessun caso. L'omesso pagamento nei termini e nelle modalità richieste dal presente bando, comporta l'esclusione del candidato dalla partecipazione al concorso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché l'invio dell'istanza in data successiva alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente.

ART. 3 - MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Avviso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- **a)** Collegarsi al sito **https://servizi.aslfg.it/**;
- **b)** All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
- **c)** Accedere tramite SPID;
- **d)** Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
- **e)** Cliccare su "**Procedi e vai alla pagina successiva**";
- **f)** Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili (nel caso di più documenti creare e allegare un unico pdf);
- **g)** Inoltrare la domanda;

Al termine della compilazione della domanda il sistema rilascerà una ricevuta attestante l'invio della documentazione ed il termine della procedura di candidatura.

Entro il termine di presentazione della candidatura è possibile inoltrare una nuova domanda che sostituisce quella precedentemente inviata. In tal caso verrà presa in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta.

La data di presentazione telematica della candidatura al bando è attestata dall'applicazione informatica attraverso il numero identificativo.

Allo scadere del termine di validità del bando, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle candidature.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on line al presente Avviso Pubblico, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena d'esclusione**, i campi concernenti le seguenti informazioni:

a) Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini privi del requisito della cittadinanza italiana, ai sensi della normativa vigente, devono inoltre dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Il possesso del **diploma di laurea** con l'indicazione della data e della sede di conseguimento nonché il possesso dell'**anzianità di servizio di cui all'art. 1**;

e) Il possesso di eventuale abilitazione professionale;

f) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari, superiori alla censura, definitive nell'ultimo biennio;

g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o, in ogni caso, per reati contro la pubblica amministrazione o per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione secondo il dettato normativo di cui al Libro II ("Dei delitti in particolare") - Titolo II ("Delitti contro la P.A.") - Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) del codice penale;

h) di non avere procedimenti penali pendenti, o dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono o indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

j) i servizi prestati nel profilo professionale a concorso presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione dichiarando espressamente il motivo nell'apposito spazio;

l) dichiarazione di aver preso visione del presente Avviso Pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

m) di autorizzare, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e s.m.i., nell'osservanza del regolamento UE 2016/679, l'ASL FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

n) l'indirizzo P.E.C. obbligatorio presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale;

o) di aver effettuato il **pagamento di € 10,00 (dieci/00 euro)** non rimborsabile, mediante bonifico bancario intestato ad Azienda Sanitaria Locale di Foggia al seguente **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**;

p) di accettare che le modalità di notifica inerenti la procedura in oggetto avverranno, esclusivamente, tramite pubblicazione sul sito istituzionale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione concorsi e avvisi;**

q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet istituzionale dell'Asl Foggia per tutte le comunicazioni che riguardano il concorso pubblico.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in merito alla mancata lettura delle comunicazioni e/o convocazioni dei candidati effettuate con le pubblicazioni sul sito istituzionale.

ART. 5 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare, **pena l'esclusione dal concorso**, i seguenti documenti:

- Scansione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Scansione del curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e firmato dal candidato;
- Scansione della ricevuta di versamento del contributo alla partecipazione al concorso.

Il candidato avrà cura di separare i documenti indicati che dovranno essere in formato pdf., leggibili.

Alla domanda **devono essere allegate altresì**:

- le pubblicazioni eventualmente dichiarate nella domanda;

Qualora le pubblicazioni non fossero allegate, le stesse non saranno valutate.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso in oggetto o mediante invio in formato cartaceo di tale documentazione.

ART. 6 - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

L'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato. Sarà pubblicato sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio **- sezione Concorsi e Avvisi-** con valore di notifica tutti gli effetti l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

Costituiscono motivi di non ammissione:

a) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso;

b) La presentazione della domanda con modalità diverse da quella prevista dall'art. 2 del presente bando ed oltre i termini di scadenza ivi previsti;

c) La mancata allegazione alla domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico dei documenti indicati nell'art. 5 del presente bando;

d) L'accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato, così come specificato nel successivo art. 7 del presente Avviso.

ART. 7 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Foggia.

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti per la valutazione dei titoli così come previsto dagli artt. 11 e 73 del D.P.R. n. 483/1997.

Si ricorda che l'Amministrazione effettuerà anche a campione verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 8 - TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE

A - TITOLI DI CARRIERA (MAX 10 PUNTI):

Verrà valutato ai sensi dell'art. 73 DPR n. 483/1997:

a) il servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;

b) il servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni.

I candidati dovranno dichiarare, con riferimento ai titoli di carriera:

- L'esatta denominazione dell'Ente;
- La natura giuridica del rapporto di lavoro (a tempo determinato o a tempo indeterminato, a tempo pieno o part time al _____% per un numero di ore settimanali pari a _____);
- L'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione); se il rapporto di lavoro è ancora in corso indicare quale fine del rapporto lavorativo il giorno di presentazione della domanda. In caso di omessa compilazione dei dati temporali la piattaforma non consentirà la compilazione dei restanti campi dedicati ai titoli di carriera;
- La qualifica rivestita, la categoria economica;
- Le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, dimissioni, fine del rapporto se a tempo determinato, licenziamento, etc).

N.B. Gli anni di servizio richiesti come requisito specifico di ammissione non saranno valutati come titolo di carriera.

B – TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (MAX 3 PUNTI)

Il titolo di studio, richiesto come requisito di accesso alla procedura, specificando se trattasi di Diploma di Laurea V.O., Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, **non sarà valutato come titolo di carriera.**

Verranno valutati i Titoli accademici e di studio purché attinenti alla posizione funzionale da conferire (art. 73 DPR n. 483/1997).

I candidati dovranno dichiarare il possesso di:

Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purché attinenti alla posizione funzionale da ricoprire, con indicazione:

- dell'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito;
- della data di conseguimento;
- del voto di laurea specificando l'eventuale assegnazione della lode.

Corsi di Perfezionamento Universitari, i Master Universitari e i Diplomi di Specializzazione indicando:

1) l'esatta denominazione del corso o master o diploma;
2) l'Ente presso il quale è stato conseguito;
3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina;
4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti.

Dottorato di ricerca indicando:

1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Si precisa che per i corsi di perfezionamento, i master, i diplomi di specializzazione e il dottorato di ricerca, il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Tutte le informazioni richieste devono essere riportate dal candidato nell'apposito spazio previsto per ciascuna voce.

C – PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (MAX 3 PUNTI)

Si applicano i criteri previsti dall'art. 11 DPR n. 483/1997.

Indicare nel curriculum formativo da allegare alla domanda, se la pubblicazione degli articoli è stata effettuata come autore, coautore, indicare le riviste scientifiche, se nazionali o internazionali, dove tali pubblicazioni sono state pubblicate e il titolo dell'articolo pubblicato.

Per essere oggetto di valutazione le pubblicazioni devono essere **attinenti alla posizione funzionale** da conferire ed **obbligatoriamente allegate alla domanda in formato pdf** nella sezione di inoltro della piattaforma.

D- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX 4 PUNTI)

Si applicano i criteri previsti dall'art. 11 DPR n. 483/1997.

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, **il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire** nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

Verranno valutati:

- Attività lavorativa, non indicata nel campo dei titoli di carriera, per la quale è richiesto quale titolo di accesso il diploma di Laurea, prestata alle dipendenze di Enti privati, oppure svolte presso Enti Pubblici, con tipologie contrattuali flessibili co.co.co, co.co.pro, partita IVA o a tempo determinato, indeterminato, indicando anche il numero di ore lavorative. Va indicata:
  - L'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione); se il rapporto di lavoro è ancora in corso indicare quale fine del rapporto lavorativo il giorno di presentazione della domanda. In caso di omessa compilazione dei dati temporali la piattaforma non consentirà la compilazione dei restanti campi relativi ai rapporti lavorativi;
  - La qualifica rivestita, la categoria economica;
  - Le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, dimissioni, fine del rapporto se a tempo determinato, licenziamento, etc.).

Per i corsi di aggiornamento professionale attinenti al profilo richiesto svolti in qualità di UDITORE negli ultimi 5 anni, va indicato:

1) il titolo dell'evento;
2) l'organizzazione dell'evento;
3) la sede di svolgimento e la durata (indicare gg/mm/aa);
4) se, a fine corso, c'è stata la verifica;
5) indicare se il corso rilascia crediti formativi;

Per i corsi di aggiornamento professionale attinenti al profilo richiesto svolti in qualità di RELATORE negli ultimi 5 anni, va indicato:

1) il titolo dell'evento;
2) l'organizzazione dell'evento;
3) la sede di svolgimento e la durata (indicare gg/mm/aa);

Per gli incarichi di DOCENZA svolti negli ultimi 5 anni, in materie attinenti al profilo a concorso va indicato:

1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico, altro Ente Pubblico o se Istituto Universitario;
2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico;
3) il numero di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico;
4) la disciplina della docenza;

Il possesso delle certificazioni informatiche con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di certificazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Il possesso delle certificazioni relative a conoscenze linguistiche legalmente riconosciute con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di certificazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Il possesso di eventuali abilitazioni professionali con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di abilitazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Tutte le informazioni richieste devono essere riportate dal candidato nell'apposito spazio previsto per ciascuna voce.

ART. 9 – GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione dei titoli, formula la graduatoria di merito dei candidati. La graduatoria dell'avviso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio -sezione Concorsi e Avvisi-

ART. 10 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore del presente Avviso Pubblico è invitato, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) indicata nella domanda di partecipazione, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, pena la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore del presente Avviso Pubblico, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

a data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione.

Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la

presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 30/06/2003, n. 196, e del Regolamento UE n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il candidato autorizza l'Asl di Foggia al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione che saranno utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla gestione della procedura concorsuale.
Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio;
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

L'ASL Foggia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, è Titolare del trattamento dei dati personali.
Il Responsabile della protezione dei dati è stato nominato con deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 25/01/2019.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente Avviso Pubblico, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente Avviso Pubblico, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno notificate tramite il sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio -sezione Concorsi e Avvisi-, senza che i candidati possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.
Per ottenere informazioni riguardanti il presente Avviso Pubblico, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Asl Foggia – Area Gestione del Personale – Ufficio Concorsi e Assunzioni – Via Protano n. 13 – 71121 Foggia tel. 0881/884537 - 988 -982-622-981-523-679.
Per quanto non previsto dal presente Avviso Pubblico, valgono le norme di legge.
Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

ART. 13 - PUBBLICITA'

Il presente Avviso Pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della ASL Foggia, quale allegato al provvedimento deliberativo.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Giuseppe Nigri

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE AL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI FOGGIA.

Si rende noto che in esecuzione della Deliberazione D G n. 126 del 28/01/2025, esecutiva a norma di legge e in attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022/2024 approvato definitivamente con D.D.G. n. 1569 del 29/10/2024 in esecuzione della DGR n. 516/2024, viene indetto

AVVISO PUBBLICO

per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per mesi sei (6), eventualmente prorogabili per ulteriori sei (6) mesi, per la copertura di **n. 1 posto per DIRIGENTE AMMINISTRATIVO** da assegnare al Distretto Socio Sanitario di Foggia con incarico di natura professionale ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. c del CCNL del Personale Area Funzioni Locali del 17/12/2020.

L'ASL Foggia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.lgs. n.198 del 11/04/2006 e del D.lgs. n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali con riferimento alla Dirigenza P.T.A. del S.S.N. e dalla normativa vigente al momento.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
    a. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
    b. i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

    I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
    c. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
    d. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    e. adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o, in ogni caso, per reati contro la pubblica amministrazione o per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione secondo il dettato normativo di cui al Libro II ("Dei delitti in particolare") - Titolo II ("Delitti contro la P.A.") - Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) del codice penale;
3. Non avere procedimenti penali pendenti, o dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono o indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
5. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Asl di Foggia prima dell'immissione in servizio dei vincitori. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo,

non si darà corso all'assunzione;

6. Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani nati entro il 31.12.1985).

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo (art. 5, c. 9, del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.ii.).

REQUISITI SPECIFICI:

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di non ammissione:

a) Diploma di laurea (D.L. di vecchio ordinamento), oppure Laurea Specialistica, oppure Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in Economia e Commercio, o in Scienze Politiche, o altra laurea equipollente; I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

b) Anzianità di servizio effettivo di almeno **cinque anni** corrispondente alla medesima professionalità, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis (cat. D – Ds), ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni.

I suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.** La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione alla procedura concorsuale. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo https://servizi.aslfg.it.

La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, **a pena di non ammissione.**

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico è certificata dal sistema informatico che rilascerà al candidato, a termine dell'inoltro con successo della domanda, una ricevuta in formato pdf con l'indicazione della data di inoltro, unica data di riferimento.

Scaduto l'orario previsto per l'inoltro, il sistema informatico NON PERMETTERA' L'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori, comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico è previsto il pagamento di una tassa di concorso pari a € 10,00 (dieci/00 euro) da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale di Foggia al seguente **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001.** La causale del versamento deve

riportare la dicitura **"CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO ASL FG N. 1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO "**. La tassa di partecipazione al presente Avviso Pubblico deve essere versata entro la data di presentazione della domanda e non è soggetta a rimborso, in nessun caso. L'omesso pagamento nei termini e nelle modalità richieste dal presente bando, comporta l'esclusione del candidato dalla partecipazione all'avviso pubblico.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché l'invio dell'istanza in data successiva alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente.

ART. 3 - MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Avviso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione all'avviso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

a) Collegarsi al sito **https://servizi.aslfg.it/**;
b) All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
c) Accedere tramite SPID;
d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
e) Cliccare su "**Procedi e vai alla pagina successiva**";
f) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili (nel caso di più documenti creare e allegare un unico pdf);
g) Inoltrare la domanda;

Al termine della compilazione della domanda il sistema rilascerà una ricevuta attestante l'invio della documentazione ed il termine della procedura di candidatura.

Entro il termine di presentazione della candidatura è possibile inoltrare una nuova domanda che sostituisce quella precedentemente inviata. In tal caso verrà presa in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta.

La data di presentazione telematica della candidatura al bando è attestata dall'applicazione informatica attraverso il numero identificativo.

Allo scadere del termine di validità del bando, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle candidature.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on line al presente Avviso Pubblico, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena d'esclusione**, i campi concernenti le seguenti informazioni:

a) Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini privi del requisito della cittadinanza italiana, ai sensi della normativa vigente, devono inoltre dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Il possesso del **diploma di laurea** con l'indicazione della data e della sede di conseguimento nonché il possesso dell'**anzianità di servizio di cui all'art. 1**;

e) Il possesso di eventuale abilitazione professionale;

f) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari, superiori alla censura, definitive nell'ultimo biennio;
g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o, in ogni caso, per reati contro la pubblica amministrazione o per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione secondo il dettato normativo di cui al Libro II ("Dei delitti in particolare") - Titolo II ("Delitti contro la P.A.") - Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) del codice penale;
h) di non avere procedimenti penali pendenti, o dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono o indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati nel profilo professionale a concorso presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione dichiarando espressamente il motivo nell'apposito spazio;
l) dichiarazione di aver preso visione del presente Avviso Pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
m) di autorizzare, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e s.m.i., nell'osservanza del regolamento UE 2016/679, l'ASL FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) l'indirizzo P.E.C. obbligatorio presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale;
o) di aver effettuato il **pagamento di € 10,00 (dieci/00 euro)** non rimborsabile, mediante bonifico bancario intestato ad Azienda Sanitaria Locale di Foggia al seguente **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**;
p) di accettare che le modalità di notifica inerenti la procedura in oggetto avverranno, esclusivamente, tramite pubblicazione sul sito istituzionale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione concorsi e avvisi;**
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet istituzionale dell'Asl Foggia per tutte le comunicazioni che riguardano l'avviso pubblico.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità in merito alla mancata lettura delle comunicazioni e/o convocazioni dei candidati effettuate con le pubblicazioni sul sito istituzionale.

ART. 5 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare, **pena l'esclusione dall'avviso pubblico**, i seguenti documenti:
− Scansione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
− Scansione del curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e firmato dal candidato;
− Scansione della ricevuta di versamento del contributo alla partecipazione al concorso.
Il candidato avrà cura di separare i documenti indicati che dovranno essere in formato pdf., leggibili.
Alla domanda **devono essere allegate altresì**:
- le pubblicazioni eventualmente dichiarate nella domanda;
Qualora le pubblicazioni non fossero allegate, le stesse non saranno valutate.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso in oggetto o mediante invio in formato cartaceo di tale documentazione.

ART. 6 - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

L'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato. Sarà pubblicato sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio -

sezione Concorsi e Avvisi- con valore di notifica tutti gli effetti l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

Costituiscono motivi di non ammissione:

a) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso;

b) La presentazione della domanda con modalità diverse da quella prevista dall'art. 2 del presente bando ed oltre i termini di scadenza ivi previsti;

c) La mancata allegazione alla domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico dei documenti indicati nell'art. 5 del presente bando;

d) L'accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato, così come specificato nel successivo art. 7 del presente Avviso.

ART. 7 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Foggia.

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti per la valutazione dei titoli così come previsto dagli artt. 11 e 73 del D.P.R. n. 483/1997.

Si ricorda che l'Amministrazione effettuerà anche a campione verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 8 - TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE

A - TITOLI DI CARRIERA (MAX 10 PUNTI):

Verrà valutato ai sensi dell'art. 73 DPR n. 483/1997:

a) il servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;

b) il servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni.

I candidati dovranno dichiarare, con riferimento ai titoli di carriera:

- L'esatta denominazione dell'Ente;
- La natura giuridica del rapporto di lavoro (a tempo determinato o a tempo indeterminato, a tempo pieno o part time al _____% per un numero di ore settimanali pari a _____);
- L'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione); se il rapporto di lavoro è ancora in corso indicare quale fine del rapporto lavorativo il giorno di presentazione della domanda. In caso di omessa compilazione dei dati temporali la piattaforma non consentirà la compilazione dei restanti campi dedicati ai titoli di carriera;
- La qualifica rivestita, la categoria economica;
- Le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, dimissioni, fine del rapporto se a tempo determinato, licenziamento, etc).

N.B. Gli anni di servizio richiesti come requisito specifico di ammissione non saranno valutati come titolo di carriera.

B – TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (MAX 3 PUNTI)

Il titolo di studio, richiesto come requisito di accesso alla procedura, specificando se trattasi di Diploma di Laurea V.O., Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, **non sarà valutato come titolo di carriera.**

Verranno valutati i Titoli accademici e di studio purché attinenti alla posizione funzionale da conferire (art. 73 DPR n. 483/1997).

I candidati dovranno dichiarare il possesso di:

Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purché attinenti alla posizione funzionale da

ricoprire, con indicazione:
- dell'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito;
- della data di conseguimento;
- del voto di laurea specificando l'eventuale assegnazione della lode.

Corsi di Perfezionamento Universitari, i Master Universitari e i Diplomi di Specializzazione indicando:
1) l'esatta denominazione del corso o master o diploma;
2) l'Ente presso il quale è stato conseguito;
3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina;
4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti.

Dottorato di ricerca indicando:
1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Si precisa che per i corsi di perfezionamento, i master, i diplomi di specializzazione e il dottorato di ricerca, il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Tutte le informazioni richieste devono essere riportate dal candidato nell'apposito spazio previsto per ciascuna voce.

C – PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (MAX 3 PUNTI)

Si applicano i criteri previsti dall'art. 11 DPR n. 483/1997.

Indicare nel curriculum formativo da allegare alla domanda, se la pubblicazione degli articoli è stata effettuata come autore, coautore, indicare le riviste scientifiche, se nazionali o internazionali, dove tali pubblicazioni sono state pubblicate e il titolo dell'articolo pubblicato.

Per essere oggetto di valutazione le pubblicazioni devono essere **attinenti alla posizione funzionale** da conferire ed **obbligatoriamente allegate alla domanda in formato pdf** nella sezione di inoltro della piattaforma.

D- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX 4 PUNTI)

Si applicano i criteri previsti dall'art. 11 DPR n. 483/1997.

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, **il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire** nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

Verranno valutati:

- Attività lavorativa, non indicata nel campo dei titoli di carriera, per la quale è richiesto quale titolo di accesso il diploma di Laurea, prestata alle dipendenze di Enti privati, oppure svolte presso Enti Pubblici, con tipologie contrattuali flessibili co.co.co, co.co.pro, partita IVA o a tempo determinato, indeterminato, indicando anche il numero di ore lavorative. Va indicata:
  - L'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione); se il rapporto di lavoro è ancora in corso indicare quale fine del rapporto lavorativo il giorno di presentazione della domanda. In caso di omessa compilazione dei dati temporali la piattaforma non consentirà la compilazione dei restanti campi relativi ai rapporti lavorativi;
  - La qualifica rivestita, la categoria economica;
  - Le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, dimissioni, fine del rapporto se a tempo determinato, licenziamento, etc.).

Per i corsi di aggiornamento professionale attinenti al profilo richiesto svolti in qualità di UDITORE negli ultimi 5 anni, va indicato:
1) il titolo dell'evento;
2) l'organizzazione dell'evento;
3) la sede di svolgimento e la durata (indicare gg/mm/aa);
4) se, a fine corso, c'è stata la verifica;
5) indicare se il corso rilascia crediti formativi;

Per i corsi di aggiornamento professionale attinenti al profilo richiesto svolti in qualità di RELATORE negli ultimi 5 anni, va indicato:
1) il titolo dell'evento;

2) l'organizzazione dell'evento;
3) la sede di svolgimento e la durata (indicare gg/mm/aa);

Per gli incarichi di DOCENZA svolti negli ultimi 5 anni, in materie attinenti al profilo a concorso va indicato:

1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico, altro Ente Pubblico o se Istituto Universitario;
2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico;
3) il numero di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico;
4) la disciplina della docenza;

Il possesso delle certificazioni informatiche con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di certificazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Il possesso delle certificazioni relative a conoscenze linguistiche legalmente riconosciute con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di certificazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Il possesso di eventuali abilitazioni professionali con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di abilitazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Tutte le informazioni richieste devono essere riportate dal candidato nell'apposito spazio previsto per ciascuna voce.

ART. 9 – GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione dei titoli, formula la graduatoria di merito dei candidati. La graduatoria dell'avviso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio -sezione Concorsi e Avvisi-

ART. 10 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore del presente Avviso Pubblico è invitato, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) indicata nella domanda di partecipazione, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, pena la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore del presente Avviso Pubblico, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

a data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione.

Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 30/06/2003, n. 196, e del Regolamento UE n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il candidato autorizza l'Asl di Foggia al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione che saranno utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla gestione della procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti

di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio;
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

L'ASL Foggia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, è Titolare del trattamento dei dati personali. Il Responsabile della protezione dei dati è stato nominato con deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 25/01/2019.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente Avviso Pubblico, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente Avviso Pubblico, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno notificate tramite il sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio -sezione Concorsi e Avvisi-, senza che i candidati possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.
Per ottenere informazioni riguardanti il presente Avviso Pubblico, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Asl Foggia – Area Gestione del Personale – Ufficio Concorsi e Assunzioni – Via Protano n. 13 – 71121 Foggia tel. 0881/884537 - 988 -982-622-981-523-679.
Per quanto non previsto dal presente Avviso Pubblico, valgono le norme di legge.
Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

ART. 13 - PUBBLICITA'

Il presente Avviso Pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della ASL Foggia, quale allegato al provvedimento deliberativo.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Giuseppe Nigri

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE AL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI CERIGNOLA.

Si rende noto che in esecuzione della Deliberazione D G n. 126 del 28/01/2025, esecutiva a norma di legge e in attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022/2024 approvato definitivamente con D.D.G. n. 1569 del 29/10/2024 in esecuzione della DGR n. 516/2024, viene indetto

AVVISO PUBBLICO

per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per mesi sei (6), eventualmente prorogabili per ulteriori sei (6) mesi, per la copertura di **n. 1 posto per DIRIGENTE AMMINISTRATIVO** da assegnare al Distretto Socio Sanitario di Cerignola con incarico di natura professionale ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. c del CCNL del Personale Area Funzioni Locali del 17/12/2020.

L'ASL Foggia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.lgs. n.198 del 11/04/2006 e del D.lgs. n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali con riferimento alla Dirigenza P.T.A. del S.S.N. e dalla normativa vigente al momento.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
    a. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
    b. i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

    I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
    c. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
    d. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    e. adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o, in ogni caso, per reati contro la pubblica amministrazione o per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione secondo il dettato normativo di cui al Libro II ("Dei delitti in particolare") - Titolo II ("Delitti contro la P.A.") - Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) del codice penale;
3. Non avere procedimenti penali pendenti, o dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono o indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
5. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Asl di Foggia prima dell'immissione in servizio dei vincitori. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato

motivo, non si darà corso all'assunzione;

6. Essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani nati entro il 31.12.1985).

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo (art. 5, c. 9, del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.ii.).

REQUISITI SPECIFICI:

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico, sono richiesti i seguenti requisiti specifici, a pena di non ammissione:

a) Diploma di laurea (D.L. di vecchio ordinamento), oppure Laurea Specialistica, oppure Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in Economia e Commercio, o in Scienze Politiche, o altra laurea equipollente; I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equipollenze devono sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

b) Anzianità di servizio effettivo di almeno **cinque anni** corrispondente alla medesima professionalità, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis (cat. D – Ds), ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni.

I suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.** La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione alla procedura concorsuale. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo https://servizi.aslfg.it.

La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, **a pena di non ammissione.**

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico è certificata dal sistema informatico che rilascerà al candidato, a termine dell'inoltro con successo della domanda, una ricevuta in formato pdf con l'indicazione della data di inoltro, unica data di riferimento.

Scaduto l'orario previsto per l'inoltro, il sistema informatico NON PERMETTERA' L'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori, comporta l'impossibilità di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

Per la partecipazione al presente Avviso Pubblico è previsto il pagamento di una tassa di concorso pari a € 10,00 (dieci/00 euro) da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato all'Azienda Sanitaria

Locale di Foggia al seguente **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001.** La causale del versamento deve riportare la dicitura **"CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO ASL FG N. 1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO "**. La tassa di partecipazione al presente Avviso Pubblico deve essere versata entro la data di presentazione della domanda e non è soggetta a rimborso, in nessun caso. L'omesso pagamento nei termini e nelle modalità richieste dal presente bando, comporta l'esclusione del candidato dalla partecipazione all'avviso pubblico.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché l'invio dell'istanza in data successiva alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente.

ART. 3 - MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Avviso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione all'avviso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- **a)** Collegarsi al sito **https://servizi.aslfg.it/**;
- **b)** All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
- **c)** Accedere tramite SPID;
- **d)** Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
- **e)** Cliccare su "**Procedi e vai alla pagina successiva**";
- **f)** Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili (nel caso di più documenti creare e allegare un unico pdf);
- **g)** Inoltrare la domanda;

Al termine della compilazione della domanda il sistema rilascerà una ricevuta attestante l'invio della documentazione ed il termine della procedura di candidatura.

Entro il termine di presentazione della candidatura è possibile inoltrare una nuova domanda che sostituisce quella precedentemente inviata. In tal caso verrà presa in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta.

La data di presentazione telematica della candidatura al bando è attestata dall'applicazione informatica attraverso il numero identificativo.

Allo scadere del termine di validità del bando, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle candidature.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on line al presente Avviso Pubblico, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena d'esclusione**, i campi concernenti le seguenti informazioni:

a) Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini privi del requisito della cittadinanza italiana, ai sensi della normativa vigente, devono inoltre dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Il possesso del **diploma di laurea** con l'indicazione della data e della sede di conseguimento nonché il possesso dell'**anzianità di servizio di cui all'art. 1**;

e) Il possesso di eventuale abilitazione professionale;

f) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari, superiori alla censura, definitive nell'ultimo biennio;
g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o, in ogni caso, per reati contro la pubblica amministrazione o per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione secondo il dettato normativo di cui al Libro II ("Dei delitti in particolare") - Titolo II ("Delitti contro la P.A.") - Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) del codice penale;
h) di non avere procedimenti penali pendenti, o dichiarare le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono o indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati nel profilo professionale a concorso presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione dichiarando espressamente il motivo nell'apposito spazio;
l) dichiarazione di aver preso visione del presente Avviso Pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
m) di autorizzare, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e s.m.i., nell'osservanza del regolamento UE 2016/679, l'ASL FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) l'indirizzo P.E.C. obbligatorio presso cui il candidato dichiara di voler ricevere le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale;
o) di aver effettuato il **pagamento di € 10,00 (dieci/00 euro)** non rimborsabile, mediante bonifico bancario intestato ad Azienda Sanitaria Locale di Foggia al seguente **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**;
p) di accettare che le modalità di notifica inerenti la procedura in oggetto avverranno, esclusivamente, tramite pubblicazione sul sito istituzionale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione concorsi e avvisi;**
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet istituzionale dell'Asl Foggia per tutte le comunicazioni che riguardano l'avviso pubblico.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità in merito alla mancata lettura delle comunicazioni e/o convocazioni dei candidati effettuate con le pubblicazioni sul sito istituzionale.

ART. 5 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare, **pena l'esclusione dall'avviso pubblico**, i seguenti documenti:
− Scansione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
− Scansione del curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e firmato dal candidato;
− Scansione della ricevuta di versamento del contributo alla partecipazione all'avviso pubblico.
Il candidato avrà cura di separare i documenti indicati che dovranno essere in formato pdf., leggibili. Alla domanda **devono essere allegate altresì**:
- le pubblicazioni eventualmente dichiarate nella domanda;
Qualora le pubblicazioni non fossero allegate, le stesse non saranno valutate.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico in oggetto o mediante invio in formato cartaceo di tale documentazione.

ART. 6 - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

L'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato. Sarà pubblicato sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio **-**

sezione Concorsi e Avvisi- con valore di notifica tutti gli effetti l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla procedura concorsuale, che vale a tutti gli effetti come notifica.

Costituiscono motivi di non ammissione:

a) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso;

b) La presentazione della domanda con modalità diverse da quella prevista dall'art. 2 del presente bando ed oltre i termini di scadenza ivi previsti;

c) La mancata allegazione alla domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico dei documenti indicati nell'art. 5 del presente bando;

d) L'accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato, così come specificato nel successivo art. 7 del presente Avviso.

ART. 7 – COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Foggia.

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti per la valutazione dei titoli così come previsto dagli artt. 11 e 73 del D.P.R. n. 483/1997.

Si ricorda che l'Amministrazione effettuerà anche a campione verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 8 - TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE

A - TITOLI DI CARRIERA (MAX 10 PUNTI):

Verrà valutato ai sensi dell'art. 73 DPR n. 483/1997:

a) il servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;

b) il servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso enti del Servizio sanitario nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni.

I candidati dovranno dichiarare, con riferimento ai titoli di carriera:

- L'esatta denominazione dell'Ente;
- La natura giuridica del rapporto di lavoro (a tempo determinato o a tempo indeterminato, a tempo pieno o part time al _____% per un numero di ore settimanali pari a _____);
- L'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione); se il rapporto di lavoro è ancora in corso indicare quale fine del rapporto lavorativo il giorno di presentazione della domanda. In caso di omessa compilazione dei dati temporali la piattaforma non consentirà la compilazione dei restanti campi dedicati ai titoli di carriera;
- La qualifica rivestita, la categoria economica;
- Le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, dimissioni, fine del rapporto se a tempo determinato, licenziamento, etc).

N.B. Gli anni di servizio richiesti come requisito specifico di ammissione non saranno valutati come titolo di carriera.

B – TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (MAX 3 PUNTI)

Il titolo di studio, richiesto come requisito di accesso alla procedura, specificando se trattasi di Diploma di Laurea V.O., Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, **non sarà valutato come titolo di carriera.**

Verranno valutati i Titoli accademici e di studio purché attinenti alla posizione funzionale da conferire (art. 73 DPR n. 483/1997).

I candidati dovranno dichiarare il possesso di:

Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purché attinenti alla posizione funzionale da ricoprire, con indicazione:
- dell'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito;
- della data di conseguimento;
- del voto di laurea specificando l'eventuale assegnazione della lode.

Corsi di Perfezionamento Universitari, i Master Universitari e i Diplomi di Specializzazione indicando:
1) l'esatta denominazione del corso o master o diploma;
2) l'Ente presso il quale è stato conseguito;
3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina;
4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti.

Dottorato di ricerca indicando:
1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Si precisa che per i corsi di perfezionamento, i master, i diplomi di specializzazione e il dottorato di ricerca, il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.
Tutte le informazioni richieste devono essere riportate dal candidato nell'apposito spazio previsto per ciascuna voce.

C – PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (MAX 3 PUNTI)

Si applicano i criteri previsti dall'art. 11 DPR n. 483/1997.
Indicare nel curriculum formativo da allegare alla domanda, se la pubblicazione degli articoli è stata effettuata come autore, coautore, indicare le riviste scientifiche, se nazionali o internazionali, dove tali pubblicazioni sono state pubblicate e il titolo dell'articolo pubblicato.
Per essere oggetto di valutazione le pubblicazioni devono essere **attinenti alla posizione funzionale** da conferire ed **obbligatoriamente allegate alla domanda in formato pdf** nella sezione di inoltro della piattaforma.

D- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX 4 PUNTI)

Si applicano i criteri previsti dall'art. 11 DPR n. 483/1997.
Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, **il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire** nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
Verranno valutati:
- Attività lavorativa, non indicata nel campo dei titoli di carriera, per la quale è richiesto quale titolo di accesso il diploma di Laurea, prestata alle dipendenze di Enti privati, oppure svolte presso Enti Pubblici, con tipologie contrattuali flessibili co.co.co, co.co.pro, partita IVA o a tempo determinato, indeterminato, indicando anche il numero di ore lavorative. Va indicata:
  - L'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione); se il rapporto di lavoro è ancora in corso indicare quale fine del rapporto lavorativo il giorno di presentazione della domanda. In caso di omessa compilazione dei dati temporali la piattaforma non consentirà la compilazione dei restanti campi relativi ai rapporti lavorativi;
  - La qualifica rivestita, la categoria economica;
  - Le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, dimissioni, fine del rapporto se a tempo determinato, licenziamento, etc.).

Per i corsi di aggiornamento professionale attinenti al profilo richiesto svolti in qualità di UDITORE negli ultimi 5 anni, va indicato:
1) il titolo dell'evento;
2) l'organizzazione dell'evento;
3) la sede di svolgimento e la durata (indicare gg/mm/aa);
4) se, a fine corso, c'è stata la verifica;
5) indicare se il corso rilascia crediti formativi;

Per i corsi di aggiornamento professionale attinenti al profilo richiesto svolti in qualità di RELATORE negli ultimi 5 anni, va indicato:
1) il titolo dell'evento;

2) l'organizzazione dell'evento;
3) la sede di svolgimento e la durata (indicare gg/mm/aa);

Per gli incarichi di DOCENZA svolti negli ultimi 5 anni, in materie attinenti al profilo a concorso va indicato:

1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico, altro Ente Pubblico o se Istituto Universitario;
2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico;
3) il numero di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico;
4) la disciplina della docenza;

Il possesso delle certificazioni informatiche con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di certificazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Il possesso delle certificazioni relative a conoscenze linguistiche legalmente riconosciute con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di certificazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Il possesso di eventuali abilitazioni professionali con l'indicazione della data di conseguimento, del tipo di abilitazione conseguita e dell'ente che l'ha rilasciata.

Tutte le informazioni richieste devono essere riportate dal candidato nell'apposito spazio previsto per ciascuna voce.

ART. 9 – GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione dei titoli, formula la graduatoria di merito dei candidati. La graduatoria dell'avviso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio -sezione Concorsi e Avvisi-

ART. 10 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore del presente Avviso Pubblico è invitato, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) indicata nella domanda di partecipazione, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, pena la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore del presente Avviso Pubblico, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione.

Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 30/06/2003, n. 196, e del Regolamento UE n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il candidato autorizza l'Asl di Foggia al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione che saranno utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla gestione della procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti

di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio;
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

L'ASL Foggia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, è Titolare del trattamento dei dati personali. Il Responsabile della protezione dei dati è stato nominato con deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 25/01/2019.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente Avviso Pubblico, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente Avviso Pubblico, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno notificate tramite il sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio -sezione Concorsi e Avvisi-, senza che i candidati possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.
Per ottenere informazioni riguardanti il presente Avviso Pubblico, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Asl Foggia – Area Gestione del Personale – Ufficio Concorsi e Assunzioni – Via Protano n. 13 – 71121 Foggia tel. 0881/884537 - 988 -982-622-981-523-679.
Per quanto non previsto dal presente Avviso Pubblico, valgono le norme di legge.
Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

ART. 13 - PUBBLICITA'

Il presente Avviso Pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della ASL Foggia, quale allegato al provvedimento deliberativo.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Giuseppe Nigri

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
10.02.2025
14:12:08
GMT+02:00